

Syllabus per Guida Studente

Laurea triennale (DM270)

ANTROPOLOGIA CULTURALE

MATTEO CANEVARI

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

=

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Acquisire i principi fondamentali della disciplina. Acquisire i principi fondamentali della ricerca sul campo. Sviluppare una coscienza critica relativamente alle questioni dell'etnocentrismo culturale e della costruzione conoscitiva dell'altro. Comprendere attraverso lo sguardo antropologico i fenomeni di cambiamento della contemporaneità.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Il corso di antropologia culturale si svolgerà sviluppando diversi filoni di ricerca. Una parte del corso sarà dedicata alla riflessione metodologica e epistemologica che ha caratterizzato lo sviluppo storico dell'antropologia, prendendo come punto di partenza la trasformazione del concetto chiave di cultura. A tal proposito un'attenzione particolare sarà dedicata alla svolta epistemologica introdotta da Clifford Geertz con l'approccio ermeneutico e alle prospettive di ricerca che essa ha aperto all'antropologia, dal rinnovamento della concezione della ricerca sul campo alla teoria della traduzione di culture. Una parte del corso tratterà della critica del testo etnografico come prodotto culturale e dell'antropologia dei mondi

contemporanei attraverso le riflessioni di Marc Augé, Ulf Hannerz e Arjun Appadurai. Infine uno spazio specifico sarà dedicato all'approfondimento del paradigma teatrale a partire dalle riflessioni di Victor Turner sull'antropologia della performance. Il corso sarà integrato con diapositive e materiali forniti dal docente che saranno messi a disposizione degli studenti come complemento delle lezioni

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

Per tutti gli studenti: - U. Fabietti, Antropologia Culturale. L'esperienza e l'interpretazione, Laterza. - S. Borutti, Filosofia delle scienze umane. Le categorie dell'Antropologia e della Sociologia, Bruno Mondadori (solo capitoli 1 e 2) - M. Canevari, Lo specchio infedele. Prospettive per il paradigma teatrale in antropologia, Mimesis - Dispense del corso (da richiedere al docente) Per gli studenti di Filosofia, Scienze Politiche, Musicologia, Lettere Classiche:

- S. Borutti, Filosofia delle scienze umane. Le categorie dell'Antropologia e della Sociologia, Bruno Mondadori, cap. 3 "Antropologia" Per gli studenti di Lingue, Linguistica, CIM, Lettere Moderne: S. Borutti, La Babele in cui viviamo. Traduzioni, Riscritture, Culture, Bollati Boringhieri, cap. 3 e 4 Per tutti gli studenti, un testo a scelta tra: - A. Appadurai, Modernità in polvere, Raffaello Cortina - M. Augé, L'antropologo e il mondo globale, Raffaello Cortina - M. Augé, Storie del presente. Per un'antropologia dei mondi contemporanei, Il Saggiatore - E. De Martino, La terra del rimorso. Contributo a una storia religiosa del Sud, Il Saggiatore - E. De Martino, Sud e magia, Feltrinelli - C. Geertz, Antropologia interpretativa, Il Mulino - U. Hannerz, La diversità culturale, Il Mulino - M. Leiris, La possessione e i suoi aspetti teatrali presso gli Etiopi di Gondar, Ubulibri - V. Turner, Antropologia della performance, Il Mulino - V. Turner, Dal rito al teatro, Il Mulino - V. Turner, Il processo rituale, Morcelliana

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame è orale e prevede la preparazione dei testi indicati e delle dispense.

ALTRE INFORMAZIONI

=

ARCHEOLOGIA CLASSICA

STEFANO MAGGI

MARIA ELENA GORRINI

12 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Buona conoscenza della storia antica

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Acquisizione del concetto di fonte materiale per la ricostruzione della storia antica (e non solo); per la prima parte del corso, sul piano storico-artistico definizione di arte greca non come sistema "monolitico", ma fenomeno culturale i cui esiti sono strettamente correlati alle coordinate spazio – temporali; per la seconda parte del corso, sul piano storico-artistico processo di formazione di un' arte romana come "arte al plurale".

PROGRAMMA E CONTENUTI

Dopo un'introduzione generale sul problema dell'arte romana, si delineerà una breve storia dello sviluppo urbanistico-architettonico e artistico di Roma. Si valuterà in seguito, attraverso il filo conduttore della città, l'azione del modello centrale nell'organizzazione della penisola italiana e nella diffusione dell'arte e dell'artigianato, con particolare attenzione alla statuaria.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

M.Torelli – M.Menichetti – G.L.Grassigli, Arte e archeologia del mondo romano, Milano 2008. P.Zanker, Arte romana, Bari 2008. Lettura consigliata: F.Fabiani, L'urbanistica: città e paesaggi, Roma 2014 Per gli studenti non frequentanti: In aggiunta alla bibliografia sopra riportata, si porteranno i seguenti saggi: F.Coarelli, Cultura artistica e società, in Storia di Roma II,1, pp.159-185. P.Zanker, Immagini e valori collettivi, in Storia di Roma II, 2, pp. 193 ss. G.Bejor – M. Castoldi – C.Lambrugo – E.Panero, Botteghe e artigiani.Marmorari, bronzisti, ceramisti, vetrai nell'antichità classica, Milano 2012 (capitolo 1, scultura, a cura di G.Bejor; capitolo 4, ceramica romana, a cura di E.Panero)

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale

ALTRE INFORMAZIONI

=

ARCHEOLOGIA DELL'ITALIA PREROMANA

SILVIA PALTINERI

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Nessuno

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso ha come obiettivo la conoscenza del quadro storico e culturale dell'Italia preromana, lungo una traiettoria cronologica che va dalla fine dell'età del bronzo alla seconda età del ferro.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Nella prima parte del corso, di carattere generale e di taglio metodologico, saranno presi in considerazione: - il concetto di "prima Italia" nella storia degli studi e delle ricerche - le fonti e i metodi per lo studio della protostoria italiana - la tipologia e la cronologia. Nella seconda parte del corso saranno oggetto di approfondimento le aggregazioni etnico-culturali della penisola italiana (Celti, Liguri, Veneti, Piceni, Umbri, Latini, Campani, Enotri, Ausoni, Siculi, Sardi) a partire dal loro momento formativo, attraverso l'esame dei seguenti aspetti: - dinamiche del popolamento: insediamenti e organizzazione territoriale - ritualità funeraria

- forme di organizzazione sociale - scambi a breve e a largo raggio - manifestazioni e luoghi di culto - forme dell'artigianato artistico.

METODI DIDATTICI

Lezione frontale con power point

TESTI DI RIFERIMENTO

Gli studenti prepareranno, oltre ai contenuti delle lezioni: - M. Pallottino, Storia della prima Italia, Milano 1984, Rusconi ed. OPPURE F. Pesando (a cura di), L'Italia antica. Culture e forme del popolamento nel I millennio a. C., Roma 2005, Carocci ed. - C. Renfrew - P. Bahn, Archeologia. Teorie, metodi, pratica, Bologna 1995 (o ed. successiva), Zanichelli ed. (solo il capitolo relativo a metodi di datazione e cronologia).

I non frequentanti porteranno, in aggiunta ai punti 1 e 2, i seguenti testi: 1. R. Peroni, Introduzione alla protostoria italiana, Bari 1994, Laterza ed. 2. G. Bartoloni, Le società dell'Italia primitiva. Lo studio delle necropoli e la nascita delle aristocrazie, Roma 2003, Carocci ed.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale

ALTRE INFORMAZIONI

=

BIOETICA

SERGIO FILIPPO MAGNI

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Gli studenti devono avere già sostenuto l'esame di Filosofia Morale.

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

L'insegnamento introduce ai più importanti temi teorici e alle più significative correnti della riflessione bioetica, attraverso lo studio di scelte di testi e della bibliografia critica specifica.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Titolo del corso: La bioetica e il pluralismo morale Oltre a introdurre i principali problemi della bioetica, il corso affronta la questione del pluralismo morale in ambito etico e bioetico, soffermandosi sulle modalità di giustificazione razionale delle valutazioni bioetiche.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

H. T. Engelhardt Jr. Manuale di bioetica, Milano, il Saggiatore, 1999, capp. 1, 2, 3, 9. S. F. Magni, Bioetica, Roma, Carocci, 2011. S. F. Magni, Che cos'è il relativismo morale, Roma, Carocci 2015. I non frequentanti sono tenuti a concordare il programma con il docente, indicativamente può essere aggiunto L. Fonnesu, Storia dell'etica contemporanea. Da Kant alla filosofia analitica, Roma, Carocci, 2006, capp. 10 e 11.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale

ALTRE INFORMAZIONI

=

CIVILTA' FRANCESE

VITTORIO FORTUNATI

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

Francese

PREREQUISITI

E' necessaria una conoscenza adeguata della lingua francese.

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso mira a fornire conoscenze di carattere culturale utili a chi opererà in ambito francese e francofono.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Introduzione alla Civiltà francese: storia e geografia. a. Sintesi della storia francese contemporanea, dalla Restaurazione ai nostri giorni. b. La Francia delle regioni. Le lezioni saranno integrate dalla lettura e dall'analisi di testi disponibili in fotocopia all'inizio del modulo.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

Bibliografia per frequentanti: Parodi - Valacco, Objectif civilisation, Trevisini Testi disponibili in fotocopia. Bibliografia per non frequentanti: Parodi - Valacco, Objectif civilisation, Trevisini Testi disponibili in fotocopia. Labrune - Zwang - Toutain, Histoire de France, Nathan, coll. Repères pratiques. Atlas départemental de la France, Larousse.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale

ALTRE INFORMAZIONI

=

CIVILTÀ INGLESE

CATERINA VIOLA

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Si richiede una buona conoscenza della lingua inglese.

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso propone l'indagine delle varie forme di individuazione dell'identità nazionale attraverso l'esame di alcune opere di saggistica.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Dopo un'introduzione sui concetti di identità nazionale, alterità, Englishness e Britishness, le lezioni si concentreranno sull'analisi del testo del giornalista inglese Jeremy Paxman, *The English. A Portrait of a People*. L'autore propone un ritratto ricco e complesso del popolo inglese e servirà da spunto per la realizzazione di un percorso culturale, sia storico che letterario, sulla civiltà inglese e britannica.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

Fonti primarie: - Jeremy Paxman, *The English. A Portrait of a People*. London: Penguin, 1998. Fonti secondarie: - Krishan Kumar, "English or British? The Question of English National Identity", *The Making of English*

National Identities. Cambridge: Cambridge University Press, 2003, pp. 1-17. - Paul Langford, "Introduction", *Englishness Identified. Manners and Character 1650-1850*. Oxford: Oxford University Press, 2000, pp. 1-29. - Alessandra Marzola, "Strumenti di analisi", *Englishness. Percorsi nella Cultura Britannica del Novecento*. Roma: Carocci, 1999, pp. 23-53. - John Oakland, "Chronology of Significant Dates in British History" e "The British Context", *British Civilization. An Introduction*. London: Routledge, 2011, pp. xvii-22. - Patrick Parrinder, "Introduction" e "The Novel and the Nation", *Nation and Novel. The English Novel from its Origins to the Present Day*. Oxford: Oxford University Press, 2006, pp. 1-34. - Mike Story, Peter Childs, "Introduction: Britain in The Modern World", *British Cultural Identities*. London: Routledge, 2002, pp. 1-34. Gli studenti dovranno inoltre leggere, a scelta, due tra i seguenti testi: - Bill Bryson, *Notes from a Small*

Island. London: Black Swan, 1993. - Kate Fox, Watching the English. London: Hodder, 2004. - Beppe Severgnini, An Italian in Britain. Milano: BUR, 2003. Studenti non frequentanti Gli studenti non frequentanti dovranno integrare la bibliografia segnalata e i materiali che verranno messi a disposizione durante il corso, con il testo a cura di

Kenneth O. Morgan, Storia dell'Inghilterra da Cesare ai Giorni Nostri. Milano: Bompiani. 2013.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale

ALTRE INFORMAZIONI

=

CIVILTA' PORTOGHESE

GIUSEPPE MAZZOCCHI

6 Crediti

CIVILTA' RUSSA

MARICA FASOLINI

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Nessuno

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Obiettivo formativo del corso è introdurre gli studenti, attraverso l'analisi di testi letterari e non, alla realtà culturale russa colta nei suoi tratti peculiari e nei momenti fondamentali del suo sviluppo.

PROGRAMMA E CONTENUTI

La figura femminile nella cultura russa dalle origini alla rivoluzione di ottobre. Tipi e stereotipi in letteratura, arte e folclore

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

Testi letterari A.Afanas'ev , Fiabe popolari russe, scelta di fiabe Cronaca degli anni passati, (brani) Vita di Juljana Lazarevskaja A. Puskin, Evgenij Onegin, (brani) A. Ostrovskij, La tempesta, una qualsiasi edizione F. Dostoevskij , La mite, una qualsiasi edizione I.Turgenev, Alla vigilia, una qualsiasi edizione L.Tolstoj, Felicità familiare, una qualsiasi edizione N.Leskov, , Una Lady Macbeth del distretto di Mcensk A. Cechov, La voglia di dormire Film: Zhestokij Romans, Eldar Rjazanov, 1984 Onegin, Martha Fiennes, 1999 Gli studenti della laurea magistrale sono invitati a contattare la docente all'inizio del corso Testi critici e di riferimento

Adele Marie Barker, The mother Syndrome in the Russian folk imagination, pp. 35-55. M.Zalambani, Lo sfondo socio-culturale in Felicità familiare di L. Tolstoj, in "Studi Slavistici" X, (2013): 69-88 (link all'articolo:

<http://www.fupress.net/index.php/ss/article/viewFile/14135/13138>) Inquadramento storico R. Bartlett, Storia della Russia, Mondadori, Milano 2007, pp. 84-174.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale

ALTRE INFORMAZIONI

=

CIVILTÀ SPAGNOLA

ANDREA BALDISSERA

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Cultura generale a livello di scuola superiore di Stato o equivalente. Un anno di lingua spagnola o equivalente.

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Studio del definirsi e dell'evolvere della civiltà spagnola nei secoli. Analisi monografica, fondata sullo studio di opere e documenti di varia natura, di un momento specifico della civiltà spagnola.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Parte monografica: La España de Velázquez. Parte istituzionale: evoluzione storica della civiltà spagnola dalle origini al XX secolo.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali in spagnolo.

TESTI DI RIFERIMENTO

a) Parte monografica: José Ortega y Gasset, Papeles sobre Velázquez y Goya, Madrid, Alianza; José Ortega y Gasset, Velázquez, a cura di Giuseppe Mazzocchi, Como-Pavia, Ibis, 2015. b) Parte istituzionale: Antonio Domínguez Ortiz, España, tres milenios de historia, Madrid, Marcial Pons.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame in spagnolo: scritto sulla parte istituzionale, orale sulla parte monografica. La parte scritta deve essere superata prima della parte orale. Entrambe le parti devono essere superate nello stesso appello.

ALTRE INFORMAZIONI

=

CIVILTÀ TEDESCA

EUGENIO SPEDICATO

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

Tedesco

PREREQUISITI

Livello di conoscenza della lingua: preferibilmente intermedio.

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso mira a costruire un insieme variegato di conoscenze a tratti approfondito sulla Germania di oggi, in modo da consentire allo studente di avvicinarsi alla realtà tedesca contemporanea da più punti di vista.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Il corso mira a fornire un quadro di conoscenze generali di tipo storico, geografico, politico e culturale inerenti alla Germania di oggi. In particolare verranno presi in considerazione i Bundesländer, con le loro singole caratteristiche paesaggistiche e antropiche, la capitale Berlino, il corso del fiume Reno; si darà attenzione a questioni storiche come ad esempio il Wirtschaftswunder e a problemi di carattere sociale ed economico come ad esempio il rapporto tra mercato e rispetto dei diritti umani o le problematiche inerenti all'immigrazione. Infine verrà esaminato accuratamente il sistema federale, gli organi dello Stato e le istituzioni politiche.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali basate su diapositive in powerpoint (visionabili solo a lezione), lettura e traduzione di testi, video e film, interazioni seminariali con gli studenti.

TESTI DI RIFERIMENTO

1. Testi in pdf Geschichtlicher Überblick; Migration und Integration in Deutschland seit dem Zweiten Weltkrieg; Grundstruktur des Bildungswesens. Scaricabili dal sito google del docente. 2. Altri testi

Etienne François, Hagen Schulze, Deutsche Erinnerungorte, Beck, München 2005 (solo i capitoli su Weimar, Auschwitz e il muro). Peter Schneider, Der Mauerspringer, contenuto in "Letteratura tedesca 1", scaricabile dal sito google del docente. 3. Video Deutschland. Mein Land?, scaricabile gratuitamente da www.planet-schule.de Markt oder Moral. Deutsche Unternehmen auf dem Prüfstand, scaricabile gratuitamente da www.planet-schule.de Unser Wirtschaftswunder - die wahre Geschichte, scaricabile gratuitamente da www.planet-schule.de Berlin - die zehn besten Sehenswürdigkeiten, scaricabile gratuitamente da www.planet-schule.de Staat-Klar! Der Bundestag, scaricabile gratuitamente da www.planet-schule.de Staat-Klar! Der Bundesrat, scaricabile gratuitamente da www.planet-schule.de. 4) Film Wolfgang Becker, Good bye, Lenin! Florian Henkel von Donnersmarck, Das Leben der Anderen. Nota bene: I non frequentanti dovranno studiare tutti i materiali sopra indicati. Dovranno studiare inoltre: Renate Luscher, Landeskunde Deutschland. Von der Wende bis heute. Aktualisierte Fassung 2011, Verlag für Deutsch, München 2005. K.A. Thomaneck, B. Niven, La Germania dalla divisione all'unificazione, Il Mulino, Bologna 2005 (in italiano all'

esame) o altro testo equivalente da concordare con il docente. Stefan Marschall, Das politische System Deutschlands. 2. Auflage, UVK Verlagsgesellschaft, Konstanz und München 2011, in particolare i cinque organi dello Stato tedesco, i partiti e il sistema elettorale.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale in lingua tedesca con prova di traduzione dal tedesco all'italiano obbligatoria anche per i madrelingua.

ALTRE INFORMAZIONI

=

COMUNICAZIONE DIGITALE E MULTIMEDIALE

LIDIA FALOMO BERNARDUZZI

PAOLO COSTA

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

=

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

=

PROGRAMMA E CONTENUTI

Parte 1, Prof. Falomo: "Leggere il museo e comunicarlo" Il corso si propone di introdurre gli studenti alle nuove forme di comunicazione museale. Durante il corso verranno visitati e analizzati alcuni musei del Sistema Museale d'Ateneo per evidenziarne le possibili chiavi di lettura e le più efficaci modalità per comunicarle ai diversi tipi di pubblico. A tale scopo verranno presentati i vari media, tecnologie e strategie utilizzati e utilizzabili nella comunicazione museale e discussi in modo collaborativo diversi esempi tratti dal panorama nazionale e internazionale.

Parte 2, Prof. Costa "Letterature aumentate. Forme di scrittura e riscrittura abilitate dalle tecnologie delle connessione" L'insegnamento introduce alle nuove forme di scrittura letteraria e metaletteraria abilitate da Twitter e da altre piattaforme di condivisione in rete. Attraverso una panoramica delle principali esperienze di scrittura creativa maturate dal 2009 a oggi su Twitter, lo studente sarà introdotto all'analisi delle diverse forme in cui il fenomeno si manifesta: produzione di testi originali, riscritture e parodie, esercizi di narrazione e cura editoriale partecipati. L'insegnamento evidenzierà il rapporto fra alcune di queste esperienze e i canoni o generi letterari, dal romanzo alla tradizione lirica, dall'Oulipo alla poesia concreta.

METODI DIDATTICI

=

TESTI DI RIFERIMENTO

Parte 1, Prof. Falomo: La bibliografia e sitografia di riferimento saranno fornite e discusse durante le lezioni e indicate nel blog del corso. I non frequentanti sono pregati di contattare la Docente: lidia.falomobernarduzzi@unipv.it

Parte2, Prof. Costa: P. Costa, Occupare il testo. Twitter fra scrittura, commento e letteratura (di prossima pubblicazione).

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame con elaborazione di progetto e prova orale. Appelli da fissare presso il Collegio Nuovo.

ALTRE INFORMAZIONI

Si prega di iscriversi anche su: http://colnuovo.unipv.it/corsi_seminari.html entro il giorno prima dell'inizio delle lezioni.

DIALETTOLOGIA GRECA

FRANCESCO BERTOLINI

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

Il corso sarà tenuto in lingua italiana

PREREQUISITI

È richiesta una buona conoscenza della lingua greca.

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso ha come obiettivo l'acquisizione dei principali tratti distintivi dei gruppi dialettali nonché dei criteri di classificazione degli stessi.

PROGRAMMA E CONTENUTI

a) Fondamenti di fonetica storica del greco b) Istituzioni di dialettologia greca.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

*O. Hoffmann/A. Debrunner, Storia della lingua greca. Volume primo. Fino all'epoca classica . Quarta edizione rifatta da A. Scherer, trad. it. Napoli, Macchiaroli, 1969. *A. Meillet, Lineamenti di storia della lingua greca, trad. it. Torino, Einaudi, 1976..

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

esame orale

ALTRE INFORMAZIONI

=

DIRITTO E LETTERATURA

GIAMPAOLO AZZONI

3 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

=

PREREQUISITI

=

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

=

PROGRAMMA E CONTENUTI

Il corso esplorerà le mutue interrelazioni tra diritto e letteratura. La parte principale del corso sarà dedicata ad esaminare i modi di rappresentazione del diritto in differenti contesti culturali e storici: dalle tragedie della Grecia classica ad alcune opere di autori moderni e contemporanei (Shakespeare, Dickens, Melville, Kafka, Handke, W. Gibson).

METODI DIDATTICI

Gli studenti saranno attivamente coinvolti nella lettura di alcuni testi esemplari.

TESTI DI RIFERIMENTO

=

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

=

ALTRE INFORMAZIONI

=

DIRITTO INDUSTRIALE

LUIGI CARLO UBERTAZZI

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

=

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

•fare acquisire allo studente la conoscenza delle linee fondamentali della disciplina ora detta e •fare esercitare lo studente nell'utilizzazione degli

strumenti di ricerca tipici e propri del diritto industriale, ad esempio con una ricerca su un tema.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Il diritto d'autore e i diritti connessi. Il diritto dei marchi.

METODI DIDATTICI

=

TESTI DI RIFERIMENTO

- L. UBERTAZZI (ed.), La proprietà intellettuale, in AJANI, BENACCHIO (eds), Trattato di diritto privato dell'Unione europea, Torino, Giappichelli, 2011, 1-131 e 221-359. Sussidi didattici necessari: un codice civile aggiornato. Si consiglia G. DE NOVA, Codice civile e leggi collegate, ult. ed., Zanichelli. Chi frequenta assiduamente e con profitto potrà omettere alcune parti del programma, e precisamente quelle che saranno indicate durante l'anno.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

l'esame consisterà in una verifica orale sui contenuti del corso.

ALTRE INFORMAZIONI

=

EBRAICO - A

ELIO JUCCI

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

=

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

1. Conoscenza di un ebraico biblico elementare. 2. Introduzione alla Bibbia, esemplificata nel Pentateuco, alternativamente alla storia della lingua ebraica, alternativamente alla storia delle lingue semitiche

PROGRAMMA E CONTENUTI

Introduzione all'ebraico biblico 1. Introduzione all'ebraico biblico: Elementi fondamentali di Grammatica e Sintassi: Testo: P.A. Carrozzini, Grammatica della lingua ebraica, Ed. Marietti, II ed. 1966 e ristampe. Il testo adottato (è opportuno provvedersene fin dall'inizio del corso) comprende anche una selezione di passi biblici e un dizionarietto dei vocaboli relativi. Per un eventuale approfondimento si consiglia, come primo dizionario: F. Scerbo, Dizionario ebraico e caldaico del Vecchio Testamento (ristampato nel 1989 congiuntamente al Lessico dei nomi ebraici del Vecchio Testamento con interpretazione del significato etimologico Firenze 1913). 2. Le lingue semitiche (Cenni: per un ampliamento ... cfr., e.g., O. Durand, La lingua ebraica. Profilo storico-strutturale, Brescia 2001; A. Saenz-Badillos, A History of the Hebrew Language, Transl. by J. Elwolde, Cambridge 1993, paperb. 1996; Kaltner, John & Steven L. McKenzie? eds.; Beyond Babel. A Handbook for Biblical Hebrew and Related Languages (RBS 42) - SBL 2002; Woodard, Roger D., The Ancient Languages of Syria, Palestine and Arabia - Cambridge UP 2008) 3. Storia della lingua ebraica

(Cenni: per un ampliamento ... cfr., e.g., G. Garbini, O. Durand, Introduzione alle lingue semitiche, Brescia 1994). 4. Letteratura ebraica antica (Cenni: per un ampliamento ... Cfr. e.g. J.A. Soggin, Introduzione all'Antico Testamento, Brescia IV ed. 1987 [la sezione riguardante il Pentateuco]. Sul Pentateuco in particolare: J.-L. Ska, Introduzione alla lettura del Pentateuco: chiavi per l'interpretazione dei primi cinque libri della Bibbia, Bologna 2000. Si consiglia, per chi non ne fosse fornito, l'acquisto di una Bibbia) Durante lo svolgimento del corso saranno distribuiti vari materiali didattici. Si richiede, oltre allo studio della Grammatica citata, la lettura di almeno un testo tra quelli consigliati ai punti 2., 3., 4. e la lettura in Italiano del libro del Pentateuco. il testo della Bibbia può essere consultato in rete in diversi siti (una lista in <http://studiumanistici.unipv.it/seth/newlinks.htm#Bibbia>, <http://studiumanistici.unipv.it/seth/bibbie.htm>) oppure più comodamente scaricato e consultato fuori linea con diversi ottimi programmi Cfr. <http://studiumanistici.unipv.it/seth/links-prog.html> Programmi scaricabili come Davar o Tnach (tra gli altri) possono agevolare la lettura e l'analisi dei testi biblici - Si osservino anche le funzioni di concordanza e di dizionario. Per una lista di materiali didattici in rete si può vedere <http://studiumanistici.unipv.it/seth/lebraico.htm>

[Tra i programmi commerciali si ricorderanno, tra i migliori, BibleWorks? (Windows) e Accordance (Mac).] Sul sito SETH si troverà un'edizione aggiornata del programma alla pagina <http://studiumanistici.unipv.it/seth/programma.htm>

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

P.A. Carrozzini, Grammatica della lingua ebraica, Ed. Marietti, II ed. 1966 e ristampe O. Durand, La lingua ebraica. Profilo storico-strutturale, Brescia 2001; A. Saenz-Badillos, A History of the Hebrew Language, Transl. by J. Elwolde, Cambridge 1993, paperb. 1996; Kaltner, John & Steven L. McKenzie? eds.; Beyond Babel. A Handbook for Biblical Hebrew and Related Languages (RBS 42) - SBL 2002; Woodard, Roger D., The Ancient Languages of Syria, Palestine and Arabia - Cambridge UP 2008 G. Garbini, O. Durand, Introduzione alle lingue semitiche, Brescia 1994 J.A. Soggin, Introduzione all'Antico Testamento, Brescia IV ed. 1987 [la sezione riguardante il Pentateuco]. Sul Pentateuco in particolare: J.-L. Ska, Introduzione alla lettura del Pentateuco: chiavi per l'interpretazione

dei primi cinque libri della Bibbia, Bologna 2000. [modalità d'uso: vedere qui: programma e per ulteriori informazioni <http://studiumanistici.unipv.it/seth/programma.htm>]

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale

ALTRE INFORMAZIONI

=

ECONOMIA INTERNAZIONALE

ROBERTA RABELLOTTI

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Lo studente deve aver sostenuto l'esame di Economia Politica.

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

L'insegnamento si propone di fornire le basi teoriche per la comprensione dell'economia internazionale reale. Nel corso, la teoria è integrata dalla conoscenza dei principali "fatti stilizzati" dell'economia internazionale.

PROGRAMMA E CONTENUTI

- Produttività del lavoro e vantaggi comparati: il modello ricardiano - Dotazione di risorse, vantaggio comparato e distribuzione del reddito: il modello Heckscher-Ohlin - Economie di scala, concorrenza imperfetta e commercio internazionale - La mobilità internazionale dei fattori - Le politiche commerciali internazionali: gli strumenti - L'economia politica della politica commerciale - La politica commerciale nei paesi in via di sviluppo

METODI DIDATTICI

=

TESTI DI RIFERIMENTO

Paul R. Krugman, Maurice Obstfeld, Marc J. Melitz, Economia Internazionale 1 5/Ed. Teoria e politica del commercio internazionale, Pearson, 2012 Capitoli: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7,8, 9, 10 e 11

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame con prova scritta.

ALTRE INFORMAZIONI

=

EGITTOLOGIA - A

PATRIZIA PIACENTINI

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Al termine del corso lo studente dovrà possedere una conoscenza di base della civiltà anticoegiziana nel suo sviluppo e nelle sue trasformazioni, attraverso l'analisi delle fonti archeologiche, iconografiche e testuali. Dovrà inoltre dimostrare capacità critica nell'interpretazione dei documenti e saper distinguere tra idee preconcepite e risultati derivanti dalla ricerca scientifica.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Titolo del corso: Storia, cultura e archeologia dell'Egitto faraonico (40/60 ore, 6/9 cfu). Unità didattica A (20 ore, 3 cfu): Introduzione alla disciplina: archeologia, storia, cultura, religione dell'Egitto faraonico Unità didattica B (20 ore, 3 cfu): L'importanza della fotografia, della documentazione archivistica e delle tecnologie d'avanguardia per la rilettura di dati archeologici acquisiti Unità didattica C (20 ore 3 cfu): Introduzione alla lingua e alle scritture egiziane con lettura di

testi in egiziano geroglifico Il corso si configura come un'introduzione alla disciplina egittologica nei suoi diversi aspetti, volta a fornire elementi generali e approfondimenti specifici di storia, archeologia, cultura, religione, lingua e della letteratura dell'Egitto faraonico. Nell'unità didattica A si forniranno elementi di storia, archeologia e cultura dell'Egitto faraonico, che porteranno ad acquisire una conoscenza generale della civiltà dell'antico Egitto. L'unità didattica B è volta a illustrare, attraverso casi-studio specifici, l'apporto fornito dall'analisi delle fotografie antiche e in generale della documentazione archivistica per l'interpretazione e l'integrazione di dati archeologici già acquisiti, nonché l'importanza dell'identificazione di nuovi testi e degli avanzamenti nell'interpretazione filologica per una migliore comprensione della civiltà egizia. Si evidenzieranno inoltre le possibilità derivanti dall'applicazione all'archeologia egiziana di nuove tecnologie scientifiche. L'unità didattica C sarà dedicata alla lingua e alle scritture antico-egiziane, con nozioni di grammatica e lettura di brevi testi in egiziano geroglifico. Gli studenti possono seguire tutti e tre i moduli sia per Egittologia A che B (scegliendo di farne due o tre)

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

Unità didattica A K.A. BARD (ed. it a cura di R. FATTOVICH), Archeologia dell'antico Egitto, Carocci editore, Roma, 2013. P. PIACENTINI, "L'Egitto nel III millennio a.C.", in A. BARBERO (a cura di), Storia d'Europa e del Mediterraneo, I, Salerno editrice, Roma, 2006, pp. 589-653. 2 Unità didattica B Appunti dalle lezioni. Unità didattica C Appunti dalle lezioni. P. GRANDET - B. MATHIEU (ed. it. a cura di C. ORSENIGO), Corso di egiziano geroglifico, Ananke, Torino 2007 (lezioni da I a XIV). Programma per studenti non frequentanti Per 6 cfu: in aggiunta ai testi da preparare per l'unità didattica A, un volume a scelta tra quelli sotto indicati: C. ORSENIGO - P. PIACENTINI - S. QUIRKE (eds), Proceedings of the Conference Forming Material

Egypt, London 20-21 May 2013 (EDAL 4), Pontremoli Editore, Milano, 2014 (quattro contributi a scelta). P. PIACENTINI - C. ORSENIGO, La Valle dei Re riscoperta. I giornali di scavo di Victor Loret (1898- 1899) e altri inediti, Università degli Studi di Milano-SKIRA, Milano-Ginevra, 2005 (pp. IX-LVI; pp. 252-283). P. PIACENTINI (ed.), Egypt and the Pharaohs. From the Sand to the Library. Pharaonic Egypt in the Archives and Library of the Università degli Studi di Milano, Università degli Studi di MilanoSKIRA, Milano-Ginevra, 2010 (capitoli II-III). P. PIACENTINI (ed.), Egypt and the Pharaohs. From Conservation to Enjoyment. Pharaonic Egypt in the Archives and Library of the Università degli Studi di Milano, Università degli Studi di MilanoSKIRA, Milano-Ginevra, 2011 (capitoli I-II).

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Orale. La prova orale consiste in un colloquio sugli argomenti del programma, volto ad accertare le conoscenze di base sulla storia, l'archeologia e la cultura antico-egiziana, oltre che sulla storia della disciplina. Gli studenti che seguiranno l'unità didattica C dovranno saper leggere e tradurre i testi in Egiziano geroglifico affrontati durante l'anno e aver acquisito i rudimenti della grammatica anticoegiziana.

EGITTOLOGIA - B

PATRIZIA PIACENTINI

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Al termine del corso lo studente dovrà possedere una conoscenza di base della civiltà anticoegiziana nel suo sviluppo e nelle sue trasformazioni, attraverso l'analisi delle fonti archeologiche, iconografiche e testuali. Dovrà inoltre dimostrare capacità critica nell'interpretazione dei documenti e saper distinguere tra idee preconcepite e risultati derivanti dalla ricerca scientifica.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Titolo del corso: Storia, cultura e archeologia dell'Egitto faraonico (40/60 ore, 6/9 cfu). Unità didattica A (20 ore, 3 cfu): Introduzione alla disciplina: archeologia, storia, cultura, religione dell'Egitto faraonico Unità didattica B (20 ore, 3 cfu): L'importanza della fotografia, della documentazione archivistica e delle tecnologie d'avanguardia per la rilettura di dati archeologici acquisiti Unità didattica C - obbligatoria (20 ore 3 cfu): Introduzione alla lingua e alle scritture egiziane con lettura di testi in egiziano geroglifico Il corso si configura come un'introduzione alla disciplina egittologica nei suoi diversi aspetti, volta a fornire elementi generali e approfondimenti specifici di storia, archeologia, cultura, religione, lingua e della letteratura dell'Egitto faraonico. Nell'unità didattica A si forniranno elementi di storia, archeologia e cultura dell'Egitto faraonico, che porteranno ad acquisire una conoscenza generale della civiltà dell'antico Egitto. L'unità didattica B è volta a illustrare, attraverso casi-studio specifici, l'apporto fornito dall'analisi delle fotografie antiche e in generale della documentazione archivistica per l'interpretazione e

l'integrazione di dati archeologici già acquisiti, nonché l'importanza dell'identificazione di nuovi testi e degli avanzamenti nell'interpretazione filologica per una migliore comprensione della civiltà egizia. Si evidenzieranno inoltre le possibilità derivanti dall'applicazione all'archeologia egiziana di nuove tecnologie scientifiche. L'unità didattica C sarà dedicata alla lingua e alle scritture antico-egiziane, con nozioni di grammatica e lettura di brevi testi in egiziano geroglifico. Gli studenti possono seguire tutti e tre i moduli sia per Egittologia A che B (scegliendo di farne due o tre). Per Egittologia B è obbligatoria l'unità C

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

Unità didattica A K.A. BARD (ed. it a cura di R. FATTOVICH), Archeologia dell'antico Egitto, Carocci editore, Roma, 2013. P. PIACENTINI, "L'Egitto nel III millennio a.C.", in A. BARBERO (a cura di), Storia d'Europa e del Mediterraneo, I, Salerno editrice, Roma, 2006, pp. 589-653. 2

Unità didattica B Appunti dalle lezioni. Unità didattica C Appunti dalle lezioni. P. GRANDET - B. MATHIEU (ed. it. a cura di C. ORSENIGO), Corso di egiziano geroglifico, Ananke, Torino 2007 (lezioni da I a XIV). Programma per studenti non frequentanti in aggiunta ai testi da preparare per l'unità didattica A, un volume a scelta tra quelli sotto indicati: C. ORSENIGO - P. PIACENTINI - S. QUIRKE (eds), Proceedings of the Conference Forming Material Egypt, London 20-21 May 2013 (EDAL 4), Pontremoli Editore, Milano, 2014 (quattro contributi a scelta). P. PIACENTINI - C. ORSENIGO, La Valle dei Re riscoperta. I giornali di scavo di Victor Loret (1898- 1899) e altri inediti, Università degli Studi di Milano-SKIRA, Milano-Ginevra, 2005 (pp. IX-LVI; pp. 252-283). P. PIACENTINI (ed.), Egypt and the Pharaohs. From the Sand to the Library. Pharaonic Egypt in the Archives and Library of the Università degli Studi di Milano, Università degli Studi di MilanoSKIRA, Milano-Ginevra, 2010 (capitoli II-III).

P. PIACENTINI (ed.), Egypt and the Pharaohs. From Conservation to Enjoyment. Pharaonic Egypt in the Archives and Library of the Università degli Studi di Milano, Università degli Studi di MilanoSKIRA, Milano-Ginevra, 2011 (capitoli I-II).

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Orale. La prova orale consiste in un colloquio sugli argomenti del programma, volto ad accertare le conoscenze di base sulla storia, l'archeologia e la cultura antico-egiziana, oltre che sulla storia della disciplina. Gli studenti che seguiranno l'unità didattica C dovranno saper leggere e tradurre i testi in Egiziano geroglifico affrontati durante l'anno e aver acquisito i rudimenti della grammatica anticoegiziana.

EPIGRAFIA LATINA

RITA SCUDERI

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Conoscenza della lingua latina e della storia romana

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso prevede il raggiungimento delle basilari conoscenze, che permettano di leggere, interpretare e inquadrare storicamente un'iscrizione latina. All'apprendimento della tecnica scrittoria e delle tipologie epigrafiche si affiancheranno esercitazioni pratiche di lettura dei testi lapidari.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Trasmissione delle antiche epigrafi. L'onomastica romana. La scrittura. Tipologia delle iscrizioni: sacre, onorarie, funerarie, epigrafi su opere pubbliche, testi epigrafici di ambito giuridico e su instrumentum in scriptum. Le banche dati epigrafiche. Lettura e commento di alcune iscrizioni significative. Alla fine del corso è prevista la visione autoptica delle epigrafi conservate nell'Università di Pavia.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali e seminario didattico.

TESTI DI RIFERIMENTO

1) Appunti dalle lezioni: una silloge di iscrizioni sarà distribuita durante il corso. 2) Manuali consigliati (uno a scelta): - L. Braccesi, U. Agnati, Epigrafia latina, Bologna, Monduzzi, 2007 - A. Buonopane, Manuale di epigrafia latina, Roma, Carocci, 2011 (II ediz.): obbligatorio per chi è impossibilitato a frequentare

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Orale

ALTRE INFORMAZIONI

=

ESEGESI DELLE FONTI DOCUMENTARIE DEL MEDIOEVO

MICHELE ANSANI

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Sufficiente conoscenza della storia istituzionale del Medioevo e della lingua latina

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

L'obiettivo del corso è di offrire spunti e strumenti di riflessione critica sulle strutture e sui 'linguaggi' specifici delle fonti documentarie nel Medioevo, con particolare attenzione alle dinamiche (tradizione/sperimentazione) che connotano la produzione documentaria in fasi di mutamento degli assetti politici e istituzionali.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Nel corso saranno analizzate, con lettura e commento di testi, le principali tipologie della documentazione medievale, con particolare attenzione ai nessi tra pratica documentaria, normativa ed esercizio della giustizia.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

J. Le Goff, Documento/Monumento, in ID., Storia e memoria, Torino 1988. P. Cammarosano, Italia medievale. Struttura e geografia delle fonti scritte, Roma 2000. Per i non frequentanti, ai testi indicati andrà aggiunto: La memoria delle chiese. Cancellerie vescovili e culture notarili nell'Italia centro-settentrionale (secoli X-XIII), a cura di P. Cancian, Torino 1995, disponibile in rete nella Biblioteca di Reti Medievali, partendo da Albini qui.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Orale

ALTRE INFORMAZIONI

=

ESERCITAZIONI DI SCRITTURA

GUIDO BOSTICCO

3 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Nessuno

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

addestramento alla scrittura

PROGRAMMA E CONTENUTI

Contenuti: Attraverso lezioni frontali, esercitazioni scritte e letture in classe ed esercitazioni assegnate da svolgere a casa, il corso toccherà i seguenti argomenti: Definizioni di base - Tipi di testo e tipi di argomentazione - La costruzione del testo: le parti del discorso - Le fonti cartacee e le fonti on line - Struttura di un lavoro scritto - I generi di scrittura - Aspetti pragmatici della scrittura - Gli obiettivi della scrittura - Generazione delle idee e mappe mentali - La rilettura del

testo. Programma: Consegnare uno scritto, scelto fra i due generi indicati di seguito, da recapitare al docente almeno otto giorni prima dell'esame. L'esame verterà sulla discussione intorno agli scritti realizzati, nel corso e per l'esame, con riferimento alla bibliografia utilizzata per gli scritti stessi e sulla bibliografia obbligatoria per tutti. Gli argomenti trattati in classe saranno dati per assodati durante il colloquio di esame. Gli studenti che non intendono frequentare il corso dovranno comunque presentare uno scritto, così come i frequentanti, ma possono mettersi in contatto con il docente in qualsiasi momento per ricevere informazioni sul programma d'esame (recapito e-mail del docente: guido.bosticco@unipv.it).

METODI DIDATTICI

Lectures

TESTI DI RIFERIMENTO

Testi obbligatori: - Bosticco, Guido, Riempire i vuoti. Un manuale (soggettivo) di scrittura e comunicazione. Como, Ibis, 2007. Per i non frequentanti, si aggiunge un testo a scelta tra i seguenti: - Bachtin, Michail, L'autore e l'eroe. Torino, Einaudi, 1988. - Barthes, Roland, La retorica antica. Milano, Bompiani, 1998. - Bottiroli, Giovanni, Teoria dello stile. Scandicci, La Nuova Italia, 1997. - Lavagetto, Mario, La cicatrice di Montaigne. Saggio sulla bugia in letteratura. Torino, Einaudi, 1992. - Raimondi, Ezio, La retorica oggi. Bologna, Il Mulino, 2002. Testi di riferimento per le lezioni: - Aristotele, Retorica e poetica. Torino, Utet, 2006. - Bellotto, Silvia, Metamorfosi del fantastico. Bologna, Pendragon, 2003. - Barthes, Roland, Il piacere del testo. In: Variazioni sulla scrittura. Torino, Einaudi, 1999. - Bruni, Francesco, Manuale di scrittura e comunicazione. Bologna, Zanichelli, 1997.

- Castellani, Francesca – Montecucco, Luisa, Normatività logica e ragionamento di senso comune. Bologna, Il Mulino, 1998. - Cattani, Adelino, Forme dell'argomentare. Padova, Edizioni GB, 1990. - Dell'Aversano, Carmen – Grilli, Alessandro, La scrittura argomentativa. Firenze, Le Monnier, 2005. - Mortara Garavelli, Bice, Manuale di retorica. Milano, Bompiani, 2003. - Perelman-Tytecha, Trattato dell'argomentazione. Torino, Einaudi, 2001 - Raimondi, Ezio, La retorica oggi. Bologna, Il Mulino, 2002. - Santambrogio, Marco, Manuale di scrittura (non creativa). Bari, Laterza, 2006. - Vignaux, Georges, L'argumentation. Du discours à la pensée. Paris, Hatier, 1999.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

scritto e orale Gli scritti per l'esame (sui quali si prega di indicare sempre il nome e il cognome) sono da consegnare almeno 8 giorni prima dell'appello ad uno dei seguenti recapiti: - Presso la casella di posta dell'università (segreteria Dip. Filosofia, piano terra) - Via e-mail (allegato in formato .doc, .rtf o .pdf) all'indirizzo: guido.bosticco@unipv.it I generi per l'esercitazione scritta: 1) ARTICOLO DIVULGATIVO-SCIENTIFICO: (6-7000

battute spazi inclusi) a partire da un libro scelto tra i seguenti: Bacone, Francesco, Nuova Atlantide. Bulzoni, 2001. Locke, John, Lettera sulla tolleranza. Bari, Laterza, 2002. Mill, John Stuart, Saggio sulla libertà. Milano, Il Saggiatore, 2002. Heidegger, Martin, Che cos'è la metafisica? Milano, Adelphi, 2001. Ayer, Alfred Jules, Linguaggio, verità e logica. Milano, Feltrinelli, 1987. Benjamin, Walter, L'opera d'arte nell'epoca della sua riproducibilità tecnica. Einaudi, 1991. Black, Max, Modelli, archetipi e metafore. Pratiche Editore. Chomsky, Noam, Linguaggio e problemi della conoscenza. Bologna, Il Mulino, 1998. Wagner, Roy, L'invenzione della cultura. Mursia, 1992. Genere di scritto rivolto ad un pubblico non specializzato. Lo scopo è quello di informare, ma anche di incorporare alla esposizione un approfondimento dell'argomento. Divulgativo non è sinonimo di sbrigativo: mantenere una correttezza scientifica e una proprietà linguistica adatta alla trattazione di un tema di alto profilo culturale, pur adottando un linguaggio relativamente semplice, è la difficoltà di questo genere di scrittura. Nei contenuti, è richiesto uno sforzo di analisi e di estrapolazione dal testo di una serie di contenuti ritenuti interessanti (non è un riassunto). È auspicabile permettere al lettore di distinguere ciò che c'è

effettivamente nel libro da ciò che è la riflessione su di esso, cioè la produzione originale del recensore, evidenziando il percorso teorico possibile a partire dal testo, ricordando sempre e comunque che il libro stesso è l'oggetto principale dal quale scaturisce il vostro scritto. In sostanza, come in ogni scritto, è fondamentale che vi sia un "punto di vista" dal quale esporre i concetti. Se possibile, cercare anche un "attacco" dello scritto che sia in qualche misura accattivante, sia dal punto di vista stilistico, sia da quello contenutistico. 2) TESINA, RELAZIONE: (8-10000 battute spazi inclusi) su un problema teorico, nell'ambito di una delle tre aree tematiche di seguito indicate. - Il linguaggio come metafora. - Individuo, linguaggio, società - L'immagine come testo. Per questo genere di scritto, data l'ampiezza delle aree indicate,

si richiede lo sviluppo di una sola argomentazione o la messa a fuoco di un singolo termine problematico nell'ambito scelto, di un singolo problema, di un punto di vista critico, etc. Questo scritto è, diversamente dal precedente, indirizzato ad un pubblico altamente specializzato, a conoscenza di una terminologia di base scientifica e quindi vincolante dal punto di vista del rigore delle argomentazioni. E' quanto di più simile, in un contesto sperimentale e quindi di brevità, ad una tesi o ad un saggio. Non vi è intento divulgativo, ma ricerca dell'approfondimento, pur chiaro e minimamente

esaustivo, di un determinato tema, sia sotto il profilo scientifico sia sotto quello linguistico. Si richiede quindi, oltre ad un'accurata ricerca bibliografica, la capacità di utilizzare, tramite citazioni, tale bibliografia, selezionandola e coordinandola secondo le esigenze dettate dallo sviluppo dell'argomentazione condotta nello scritto. Le citazioni virgolettate devono essere spunte e insieme supporto per il discorso condotto. E' fondamentale corredare lo scritto con l'indice e la bibliografia, indicati nei modi corretti, come per esempio sono stati segnalati durante il corso e come sono indicati sul testo di riferimento per l'esame.

ALTRE INFORMAZIONI

=

ESTETICA

SIMONE REGAZZONI

12 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Conoscenza generale della storia della filosofia.

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Conoscenza della "Poetica" di Aristotele e dell'estetica del cinema.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Filosofia e narrazione. Da Aristotele a Hollywood. Lettura e commento della "Poetica" di Aristotele. Utilizzo della "Poetica" aristotelica nell'estetica del cinema contemporaneo.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

La bibliografia verrà fornita a inizio corso.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Orale

ALTRE INFORMAZIONI

=

ESTETICA - A

SIMONE REGAZZONI

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Conoscenza generale della storia della filosofia.

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Conoscenza della "Poetica" di Aristotele e dell'estetica del cinema.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Filosofia e narrazione. Da Aristotele a Hollywood. Lettura e commento della "Poetica" di Aristotele. Utilizzo della "Poetica" aristotelica nell'estetica del cinema contemporaneo.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

La bibliografia verrà fornita a inizio corso.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Orale

ALTRE INFORMAZIONI

=

ETICA AMBIENTALE

VITTORIO VACCARI

3 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Nessuno

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

L'insegnamento di Etica ambientale si propone in particolare di: - esaminare alcune delle più rilevanti emergenze ambientali alla luce delle principali questioni scientifiche e tecniche; - delineare un inquadramento di ordine generale sui temi fondamentali della riflessione etica contemporanea; - considerare alcuni degli orientamenti e dei dispositivi operativi in via di affermazione entro i contesti giuridici, economici, istituzionali e professionali; - valutare le distorsioni imposte da insufficiente cultura ambientale: [Argomenti inerenti: Cultura dell'ambiente e distorsione delle informazioni; Globalità delle esigenze generali e valutazioni economiche; Danno ambientale temporaneo e irreversibile]

PROGRAMMA E CONTENUTI

MODULO 1 ANALISI DI ALCUNE RAPPRESENTATIVE EMERGENZE PLANETARIE: L'EMERGENZA ENERGETICO-AMBIENTALE Fattori di trasformazione dell'attuale mercato energetico mondiale [La "forbice" dei consumi energetici tra Nord e Sud del mondo - L'impennarsi della domanda: I "nuovi consumatori" (Cina e India) - Il declino dell'offerta: stime sulla consistenza delle riserve fossili mondiali] Dipendenza dalle importazioni energetiche [La

situazione dell'Unione Europea - L'allarmante situazione italiana] L'insostenibilità ambientale dei combustibili fossili [Emissioni inquinanti e accentuazione dell'effetto serra - Destabilizzazione climatica] Seminari di approfondimento Pannelli fotovoltaici e solari termici Destabilizzazione climatica - Desertificazione Effetto serra Rifiuti elettronici LA RISORSA "ACQUA DOLCE ANNUALMENTE RINNOVABILE E PIÙ FACILMENTE ACCESSIBILE PER GLI USI ANTROPICI" Seminari di approfondimento Disponibilità e utilizzo delle risorse idriche rinnovabili alla scala mondiale: problemi e prospettive MODULO 2 ETICA E CULTURA DELLA RESPONSABILITÀ: RINASCITA DELL'ETICA E SVILUPPO DEL SENSO DI RESPONSABILITÀ AMBIENTALE [Dalla metà '800 agli anni '40: gli albori di un nuovo modo di guardare alla natura – Anni '50 e '60: la riflessione sulla "Potenza della tecnica" – Dagli Anni '70 ai nostri giorni: la riflessione sulla responsabilità] ETICA AMBIENTALE ED ECONOMIA [Dal rapporto etica economia alla responsabilità sociale di impresa – Le performance ambientali e sociali come opportunità per l'economia e per l'impresa – il cosiddetto "consumo critico"]

METODI DIDATTICI

Lezioni (ore/anno in aula): 23 Esercitazioni (ore/anno in aula): 0 Attività pratiche (ore/anno in aula): 0

TESTI DI RIFERIMENTO

P. Pozzati, F. Palmeri. Verso la cultura della responsabilità. Edizioni Ambiente. Parte II.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Tesina orale supportata da presentazione power point relativa ad un'emergenza ambientale trattata durante le lezioni o preventivamente concordata con i docenti. Domande orali relative alla parte teorica del corso.

ALTRE INFORMAZIONI

=

ETRUSCOLOGIA E ARCHEOLOGIA ITALICA (ISTITUZIONI)

SILVIA PALTINERI

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Nessuno

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

L'obiettivo formativo è la conoscenza storica delle strutture fondamentali della società etrusca (famiglia, istituzioni politiche, classi, magistrature, contenuti della religione e pratiche di culto), integrata da nozioni elementari epigrafico-linguistiche, nel contesto e al confronto delle altre comunità dell'Italia preromana.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Che cos'è l'etruscologia. La questione delle origini. Momenti nodali della storia etrusca dalla prima età del ferro alla romanizzazione. Cenni di epigrafia etrusca. Famiglia, società e istituzioni politiche. La religione.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali. Il corso potrà essere integrato (ed eventualmente preceduto: in data da stabilire), da un breve viaggio d'istruzione nei luoghi dove si sviluppò l'antica civiltà degli Etruschi.

TESTI DI RIFERIMENTO

Un manuale a libera scelta fra i cinque seguenti: G. Bartoloni (ed.), *Introduzione all'etruscologia*, Milano, Hoepli, 2012 G. Camporeale, *Gli Etruschi. Storia e civiltà*, Torino, UTET, terza ediz., 2011 M. Cristofani (ed.), *Gli Etruschi. Una nuova immagine*, Firenze, Giunti, rist. 2007 J. MacIntosh? Turfa (ed.), *The Etruscan World*, London-New York, Routledge, 2013 (solo le parti I-V) M. Pallottino, *Etruscologia*, Milano, Hoepli, rist. 2006.

Gli studenti motivatamente impossibilitati a una frequenza regolare sosterranno l'esame di profitto sulla base della lettura di due manuali (anziché uno). Nota bene: agli studenti di orientamento modernistico del corso di laurea magistrale in Storia delle Arti è proposta l'opzione per un programma d'esame di carattere più accentuatamente storico-artistico, i cui dettagli saranno illustrati a lezione.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale. Gli studenti stranieri potranno sostenere l'esame in francese, inglese o tedesco.

ALTRE INFORMAZIONI

=

FILOLOGIA CLASSICA - A

FAUSTO MONTANA

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Conoscenza del greco antico e del latino.

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Obiettivo dell'insegnamento è innanzitutto l'acquisizione da parte degli studenti del metodo filologico, in generale, come metodo di lettura di un testo scritto e di accertamento dello stato testuale dei documenti. Obiettivi più specifici sono l'apprendimento di conoscenze relative alla trasmissione dei testi greci e latini e alle tecniche di costituzione di un testo critico, l'acquisizione del linguaggio della critica

testuale, la capacità da parte degli studenti di adoperare edizioni critiche e di leggere un apparato critico.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Le basi storiche della filologia classica. Il modulo presenterà un segmento storico fondante ed emblematico dello sviluppo della filologia classica soffermandosi su personalità, tendenze, concetti, metodi, tecniche e strumenti della disciplina in età ellenistica e traendone spunti di confronto con le evoluzioni della critica testuale e della sua metodologia nelle età successive. Programma: 1) Argomenti e testi presentati durante le lezioni. Testo di riferimento: F. Montana, *La filologia ellenistica. Lineamenti di una storia culturale*, Pavia, Pavia University Press, 2012. 2) Storia della filologia classica dall'antichità ai giorni nostri. Testo di riferimento: F. Stok, *I classici dal papiro a Internet*, Roma, Carocci, 2012, capitoli 1-4 (pp. 11-181). Gli studenti impossibilitati a frequentare le lezioni sono pregati di prendere contatto con il docente per la definizione di un programma apposito (fausto).

montana@unipv.it).

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali.

TESTI DI RIFERIMENTO

1) Testi di riferimento: F. Montana, *La filologia ellenistica. Lineamenti di una storia culturale*, Pavia, Pavia University Press, 2012. F. Stok, *I classici dal papiro a Internet*, Roma, Carocci, 2012, capitoli 1-4 (pp. 11-181). 2) Approfondimenti facoltativi: storia della filologia classica: J.E. Sandys, *A History of Classical Scholarship*, I-III, Cambridge, Cambridge University Press, 1908 (I vol.: 3a ed. 1920); L.D. Reynolds-N.G. Wilson, *Scribes and Scholars. A Guide to the Transmission of Greek and Latin Literature*, Oxford, Clarendon Press, 1991 (3a ed.; 1a ed. 1968; ed. italiana: *Copisti e filologi. La tradizione dei classici dall'antichità ai tempi moderni*, Padova, Antenore, 3a ed. 1987); filologia in età ellenistica: R. Pfeiffer, *History of Classical Scholarship from the Beginnings to the End of the Hellenistic Age*, Oxford, Clarendon Press, 1968 (ed. italiana: *Storia della filologia classica dalle origini alla fine dell'età ellenistica*, Napoli, Macchiaroli, 1973); P.M. Fraser, *Ptolemaic Alexandria*, I-III, Oxford, Oxford University Press, 1972; filologia in età bizantina: N.G. Wilson, *Scholars of Byzantium*, London, Duckworth, 19962 (1a ed. 1983; ed. ital.: *Filologi bizantini*, Napoli, Morano, 1989); filologia dall'età greca classica all'età bizantina: S. Matthaios-F. Montanari-A. Rengakos (eds.), *A Companion to Classical Scholarship*, parte I: *History*, Leiden-Boston, Brill (in stampa). temi e personalità della filologia classica di età moderna e contemporanea: L. Lehnus, *Appunti di storia degli studi classici*. Nuova edizione riveduta e ampliata, Milano, CUEM, 2007.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale.

ALTRE INFORMAZIONI

Materiale didattico disponibile nella piattaforma di e-learning Kiro (<http://kiro2014.unipv.it/idcd/>).

FILOLOGIA CLASSICA - B

FABIO GASTI

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Frequenza del modulo Filologia classica - a e superamento del relativo colloquio.

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

L'obiettivo è una buona padronanza da parte degli studenti dei problemi testuali relativi ai testi greci e latini e degli strumenti con cui si affrontano.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Traduzioni antiche di testi greci e latini

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

M. Scialuga, *Introduzione allo studio della filologia classica*, Alessandria, Ed. dell'Orso, 2003 - F. Stok, *I classici dal papiro a internet*, Roma, Carocci, 2012, capp. 5-6 Ulteriore bibliografia sarà eventualmente segnalata durante le lezioni.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Colloquio

ALTRE INFORMAZIONI

=

FILOLOGIA GERMANICA

MARUSCA FRANCONI

12 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Si richiedono conoscenze di Linguistica Generale.

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso si propone di fornire i fondamenti di linguistica germanica e conoscenze storico-culturali sul mondo germanico. Inoltre, nella seconda parte del corso, si analizzeranno testi letterari germanici sia sotto l'aspetto linguistico che filologico-letterario.

PROGRAMMA E CONTENUTI

I parte (a) Il corso mira all'acquisizione dei fondamenti di linguistica germanica e di conoscenze storiche e culturali sul mondo germanico medievale. Per quanto riguarda la linguistica saranno studiati aspetti della fonetica; lo studente acquisirà le conoscenze di base per lo studio storico e comparativo delle lingue germaniche. Per quanto concerne la morfologia sarà studiato il sistema verbale con le classi dei verbi forti. Per quel che riguarda la parte storico-culturale verranno illustrate storia e letteratura delle varie aree del mondo germanico (gotica, anglosassone, tedesca, scandinava). Il parte (b) Sarà preso in esame il tema della creazione nelle letterature germaniche medievali (anglosassone, alto tedesca antica e norrena) per cui saranno letti, tradotti e commentati dal punto di vista linguistico, stilistico e storico-culturale i seguenti componimenti: "Inno di Caedmon", "Preghiera di Wessobrunn", "profezia della veggente" e il "Canto della creazione" nel "Beowulf".

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

I parte (a) -L- Lenaz (a c. di), "Tacito. La vita di Agricola. La Germania", Milano, Rizzoli, 1999, pp. 193-197; 207-225; 239-241; 277-279. Escluso testo latino a fronte. -M. V. Molinari, "La filologia germanica", Bologna, Zanichelli, 1987, pp. 5-48; 77-82; 87-108; 118-135; 151-160; 167-181. -M.G. Saibene/M. Buzzoni, "Manuale di linguistica germanica", Bologna, Cisalpino-Monduzzi, 2006, pp. 3-27; 35-71; 75-100, 107-113; 115-122; 127-132; 134-154; 169-172; 269-285. In aggiunta per i non frequentanti: -P. Chiesa, "Elementi di critica testuale", Bologna, Patron, 2002, pp. 35-146. Il parte (b) - L. Koch, "Beowulf", Torino, Einaudi, 1992 (rist. 2000), pp. VII-XXXIV; M. Meli, "Voluspa: un'apocalisse norrena", Roma, Carocci, 2008, pp. 16-40; 53-76; D. P. O'Donnell, "Caedmon's Hymn. A Multi-Media Study, Edition and Archive", Cambridge, Brewer, 2005, pp. 1-8; 47-59; 60; 63-79; 98-102; 116-118; H. Poernbacher, "Das Wessobrunner Gebet", Lindenberg, Kunstverlag Fink, 2001. Per gli studenti che hanno inglese come prima lingua: -S. B. Greenfield, D. G. Calder, "A New Critical History of Old English Literature", New York, New York

University Press, 1986 (2, ed.), pp.122-133; 206-226. Per gli studenti che hanno tedesco come prima lingua: -L. Mancinelli, "Da Carlomagno a Lutero. La letteratura tedesca medievale", Torino, Bollati Boringhieri, 1996, pp.13-54. In aggiunta per i non frequentanti. B. Murdoch & M. Read, "Germanic Literature and Culture", Rochester, Camden House, 2004, pp. 13-54.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica avverrà tramite esame orale e la parte di linguistica potrà essere sostenuta oralmente oppure attraverso un test scritto (riservato agli studenti frequentanti)

ALTRE INFORMAZIONI

=

FILOLOGIA GERMANICA - A

MARUSCA FRANCINI

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Si richiedono conoscenze di Linguistica Generale.

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso si propone di fornire i fondamenti di linguistica germanica e conoscenze storico-culturali sul mondo germanico. Inoltre, nella seconda parte del corso, si analizzeranno testi letterari germanici sia sotto l'aspetto linguistico che filologico-letterario.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Il parte (a) Il corso mira all'acquisizione dei fondamenti di linguistica germanica e di conoscenze storiche e culturali sul mondo germanico medievale. Per quanto riguarda la linguistica saranno studiati aspetti della fonetica; lo studente acquisirà le conoscenze di base per lo studio storico e comparativo delle lingue germaniche. Per quanto concerne la morfologia sarà studiato il sistema verbale con le classi dei verbi forti. Per quel che riguarda la parte storico-culturale verranno illustrate storia e letteratura delle varie aree del mondo germanico (gotica, anglosassone, tedesca, scandinava). Il parte (b) Sarà preso in esame il tema della creazione nelle letterature germaniche medievali (anglosassone, alto tedesca antica e norrena) per cui saranno letti, tradotti e commentati dal punto di vista linguistico, stilistico e storico-culturale i seguenti componimenti: "Inno di Caedmon", "Preghiera di Wessobrunn", "profezia della veggente" e il "Canto della creazione" nel "Beowulf".

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

Il parte (a) -L- Lenaz (a c. di), "Tacito. La vita di Agricola. La Germania", Milano, Rizzoli, 1999, pp. 193-197; 207-225; 239-241; 277-279. Escluso testo latino a fronte. -M. V. Molinari, "La filologia germanica", Bologna, Zanichelli, 1987, pp. 5-48; 77-82; 87-108; 118-135; 151-160; 167-181. -M.G. Saibene/M. Buzzoni, "Manuale di linguistica germanica", Bologna, Cisalpino-Monduzzi, 2006, pp. 3-27; 35-71; 75-100, 107-113; 115-122;127-132; 134-154; 169-172; 269-285. In aggiunta per i non frequentanti: -P. Chiesa, "Elementi di critica testuale", Bologna, Patron, 2002, pp. 35-146. Il parte (b) - L. Koch, "Beowulf", Torino, Einaudi, 1992 (rist. 2000), pp. VII-XXXIV; M. Meli, "Voluspa: un'apocalisse norrena", Roma, Carocci, 2008, pp. 16-40; 53-76; D. P. O'Donnell, "Caedmon's Hymn. A Multi-Media Study, Edition and Archive",

Cambridge, Brewer, 2005, pp. 1-8; 47-59; 60; 63-79; 98-102; 116-118; H. Poernbacher, "Das Wessobrunner Gebet", Lindenberg, Kunstverlag Fink, 2001. Per gli studenti che hanno inglese come prima lingua: -S. B. Greenfield, D. G. Calder, "A New Critical History of Old English Literature", New York, New York

University Press, 1986 (2, ed.), pp.122-133; 206-226. Per gli studenti che hanno tedesco come prima lingua: -L. Mancinelli, "Da Carlomagno a Lutero. La letteratura tedesca medievale", Torino, Bollati Boringhieri, 1996, pp.13-54. In aggiunta per i non frequentanti. B. Murdoch & M. Read, "Germanic Literature and Culture", Rochester, Camden House, 2004, pp. 13-54.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica avverrà tramite esame orale e la parte di linguistica potrà essere sostenuta oralmente oppure attraverso un test scritto (riservato agli studenti frequentanti)

ALTRE INFORMAZIONI

=

FILOLOGIA ITALIANA - A

FEDERICO SAVIOTTI

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Nessuno

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Conoscenza del metodo filologico

PROGRAMMA E CONTENUTI

Il corso ha carattere istituzionale e illustrerà i fondamenti del metodo della critica testuale attraverso un inquadramento storico, una esposizione teorica, e

una proposta di esempi particolarmente significativi relativi ad autori e opere della letteratura italiana dei primi secoli (Dante, Convivio e De vulgari eloquentia, Petrarca, Rerum vulgarium fragmenta e Boccaccio, Decameron).

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

A. Stussi, Introduzione allo studio della filologia italiana, Bologna, il Mulino, 1994; nuova edizione 2011. A integrazione del manuale saranno letti e commentati alcuni passi di G. Pasquali, Filologia e storia, nuova edizione con una premessa di Alessandro Ronconi (Firenze, Le Monnier, 1964: prima edizione 1920; si veda anche l'edizione 1998, con introduzione di F. Giordano) e Id., Storia della tradizione e critica del testo, seconda edizione con nuova prefazione e aggiunta di tre appendici (Firenze, Le Monnier, 1952: prima edizione in volume 1934; si veda anche l'edizione anastatica, a cura di D. Pieraccioni, Firenze, Le Lettere, 1988); S. Timpanaro, La genesi del metodo del Lachmann, con una presentazione e una postilla di E. Montanari (Torino, U.T.E.T., 2010: prima edizione in volume 1963).

Studenti non frequentanti: Gli studenti non frequentanti sono tenuti a venire a colloquio durante l'orario di ricevimento nei primi giorni del corso (o in alternativa, se impossibilitati, a contattare il docente tramite mail) per concordare il programma d'esame.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale

ALTRE INFORMAZIONI

=

FILOLOGIA ITALIANA - B

ROSSANO PESTARINO

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Aver seguito il corso di Filologia italiana -a

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Studio del metodo filologico: filologia d'autore.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Il problema filologico delle rime di Torquato Tasso e dei Canti di Giacomo Leopardi.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

A. Stussi, Introduzione allo studio della filologia italiana, Bologna, il Mulino, 1994 (nuova edizione 2011), capitolo quinto: Filologia d'autore.

P. Italia-G. Raboni, Che cos'è la filologia d'autore, Roma, Carocci, 2010 (2^a ristampa 2013). Studenti non frequentanti: Gli studenti non frequentanti sono tenuti a venire a colloquio durante l'orario di ricevimento nei primi giorni del corso (o in alternativa, se impossibilitati, a contattare il docente tramite mail) per concordare il programma d'esame.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Orale

ALTRE INFORMAZIONI

=

FILOLOGIA ROMANZA - A

ALBERTO CONTE

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Nessuno

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso si propone di fornire le informazioni di base per la conoscenza delle lingue romanze (genesì, evoluzione, caratteri peculiari, distribuzione geografica) e dei relativi indispensabili strumenti.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Titolo del corso: Elementi di linguistica romanza. Si approfondiranno alcuni aspetti dell'evoluzione dal latino alle lingue romanze, delle quali si illustreranno innovazioni comuni e tratti distintivi. Le lezioni vanno integrate con lo studio dei seguenti manuali, per le parti che saranno di volta in volta indicate: - C. Tagliavini, Le origini delle lingue neolatine, Bologna, Pàtron, 1972 (e successive ristampe); - Ch. Lee, Linguistica romanza, Roma, Carocci, 2011.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

- C. Tagliavini, Le origini delle lingue neolatine, Bologna, Pàtron, 1972 (e successive ristampe); - Ch. Lee, Linguistica romanza, Roma, Carocci, 2011; - H. Lausberg, Linguistica romanza, Milano, Feltrinelli, 1971; - V. Väänänen, Introduzione al latino volgare, Bologna, Pàtron, 1974.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame comprende una prova scritta propedeutica, le cui modalità saranno chiarite all'inizio delle lezioni, e una successiva prova orale. Gli studenti che non possono frequentare sono tenuti a rivolgersi al docente per concordare un programma sostitutivo.

ALTRE INFORMAZIONI

=

FILOLOGIA ROMANZA - A

FEDERICO SAVIOTTI

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Nessuno

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso si propone di fornire le informazioni di base per la conoscenza delle lingue romanze (genesì, evoluzione, caratteri peculiari, distribuzione geografica) e dei relativi indispensabili strumenti.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Le lingue romanze. Il corso illustrerà tratti comuni e peculiarità delle lingue romanze (o neolatine), approfondendo alcune questioni fondamentali relative alla loro origine e al loro sviluppo. Le lezioni vanno integrate con lo studio dei manuali citati nella bibliografia, per le parti che saranno di volta in volta indicate.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali. Gli studenti che fossero impossibilitati a seguire il corso, sono pregati di prendere contatto con il docente per concordare un programma alternativo.

TESTI DI RIFERIMENTO

I manuali di riferimento sono i seguenti: - C. Tagliavini, *Le origini delle lingue neolatine*, Bologna, Pàtron, 1972 (e successive ristampe); - Ch. Lee, *Linguistica romanza*, Roma, Carocci, 2000 (e succ.); - H. Lausberg, *Linguistica romanza*, Milano, Feltrinelli,

1971; - V. Väänänen, *Introduzione al latino volgare*, Bologna, Pàtron, 1974. Altre opere di consultazione per l'approfondimento di singoli argomenti potranno essere indicate nel corso delle lezioni.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Dell'esame orale è parte integrante una prova scritta propedeutica, su cui si forniranno ulteriori chiarimenti durante il corso.

ALTRE INFORMAZIONI

=

FILOLOGIA ROMANZA - B

ALBERTO CONTE

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Può sostenere l'esame solo chi abbia sostenuto l'esame di Filologia romanza a

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso si propone la trattazione degli aspetti più significativi - patrimonio comune e caratteri specifici - delle letterature romanze medievali. Il corso può essere seguito dagli studenti che hanno già frequentato il modulo di Filologia romanza - a.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Le letterature romanze medievali: tradizioni, forme, temi. Il corso esaminerà origini e caratteristiche dei principali generi letterari medievali (epica, romanzo, lirica), che saranno illustrati attraverso una scelta di testi fra i più significativi.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

La letteratura romanza medievale: una storia per generi, a cura di C. Di Girolamo, Bologna, Il Mulino, 1994. A. Limentani-M. Infurna, *L'epica romanza nel Medioevo*, Bologna, Il Mulino, 2007. M.L. Meneghetti, *Il romanzo nel*

Medioevo, Bologna, Il Mulino, 2010. C. Di Girolamo, I trovatori, Torino, Bollati Boringhieri, 1989. M. de Riquer, Leggere i trovatori, ed. it. a cura di M. Bonafin, Macerata, EUM, 2010. L. Lazzerini, Letteratura medievale in lingua d'oc, Modena, Mucchi, 2001, pp. 43-132. Au. Roncaglia, La lingua d'oïl, Roma, Edizioni dell'Ateneo, 1971. Au. Roncaglia, La lingua dei trovatori, Roma, Edizioni dell'Ateneo, 1965. Altra bibliografia sarà fornita nel corso delle lezioni.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale. Gli studenti che non possono frequentare sono tenuti a rivolgersi al docente per concordare un programma sostitutivo.

ALTRE INFORMAZIONI

=

FILOLOGIA SLAVA - A

MARIA CRISTINA BRAGONE

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Agli studenti che non hanno la lingua russa nel piano di studi è richiesta la conoscenza dell'alfabeto cirillico

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso intende offrire le informazioni di base riguardanti le origini degli Slavi, la loro suddivisione, la prima produzione scritta dal punto di vista storico-letterario. Il corso fornisce inoltre i lineamenti di linguistica slava e di grammatica del paleoslavo. Nella seconda parte del corso saranno analizzati testi del Medioevo slavo.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Il corso riguarda l'origine degli Slavi, la loro suddivisione, la cristianizzazione e la loro prima produzione scritta. Vengono fornite inoltre nozioni di linguistica slava e di grammatica del paleoslavo.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

Parte storico-letteraria: A.M. Schenker, *The Dawn of Slavic*, Yale UP 1995, pp. 1-60 M. Garzaniti, *Gli slavi. Storia, culture e lingue dalle origini ai nostri giorni*, a cura di F. Romoli, Carocci editore, Roma 2013, pp. 155-189 Appunti e materiale distribuito nel corso delle lezioni Parte di linguistica slava e di grammatica paleoslava: Appunti e materiale distribuito nel corso delle lezioni N. Marcialis, *Introduzione alla lingua paleoslava*, Firenze University Press, Firenze 2005, in particolare le pp. 77-251 (limitatamente agli argomenti affrontati nel corso delle lezioni) Altri manuali utili per la consultazione: A. Cantarini, *Lineamenti di fonologia slava*, Brescia 1979 A. Vaillant, *Manuel du vieux slave*, t. 1, Paris 1964 oppure H.G. Lunt, *Old Church Slavonic Grammar*, Den Haag 1974 oppure V.F. Krivcik, *N.S. Mozejko, Staroslavjanskij jazyk*, Minsk 1985 oppure A.M. Schenker, *The Dawn of Slavic*, Yale UP 1995

Tutti i materiali distribuiti nel corso delle lezioni e i testi in bibliografia sono disponibili presso il Dipartimento di Studi Umanistici, Sezione di Lingue e letterature straniere moderne Gli studenti non frequentanti sono invitati a prendere contatto con la docente

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Prova orale

ALTRE INFORMAZIONI

=

FILOLOGIA SLAVA - B

MARIA CRISTINA BRAGONE

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Agli studenti che non hanno la lingua russa nel piano di studi è richiesta la conoscenza dell'alfabeto cirillico

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso intende offrire le informazioni di base riguardanti le origini degli Slavi, la loro suddivisione, la prima produzione scritta dal punto di vista storico-letterario. Il corso fornisce inoltre i lineamenti di linguistica slava e di grammatica del paleoslavo. Nella seconda parte del corso saranno analizzati testi del Medioevo slavo.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Il corso prevede un approfondimento del paleoslavo, un'introduzione allo slavo ecclesiastico e alla produzione letteraria in paleoslavo e in slavo ecclesiastico con l'analisi di alcuni brani tratti da opere del Medioevo slavo particolarmente significative dal punto di vista storico-letterario e linguistico.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

M. Garzaniti, Gli slavi. Storia, culture e lingue dalle origini ai nostri giorni, a cura di F. Romoli, Carocci editore, Roma 2013, pp. 190-344 R. Picchio, Lo slavo ecclesiastico, in Letteratura della Slavia ortodossa, Roma-Bari 1991, pp. 103-143 Appunti e materiale distribuito nel corso delle lezioni Per la parte di approfondimento del paleoslavo: Appunti e materiale distribuito nel corso delle lezioni N. Marcialis, Introduzione alla lingua paleoslava, Firenze University Press, Firenze 2005, in particolare le pp. 77-251 (limitatamente agli argomenti affrontati nel corso delle lezioni) Altri manuali utili per la consultazione: A. Vaillant, Manuel du vieux slave, t. 1, Paris 1964 oppure H.G. Lunt, Old Church Slavonic Grammar, Den Haag 1974 oppure V.F. Krivcik, N.S. Mozejko, Staroslavjanskij jazyk, Minsk 1985 oppure

A.M. Schenker, The Dawn of Slavic, Yale UP 1995 Tutti i materiali distribuiti nel corso delle lezioni e i testi in bibliografia sono disponibili presso il Dipartimento Studi Umanistici, Sezione di Lingue e letterature straniere moderne Gli studenti non frequentanti sono invitati a prendere contatto con la docente

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Prova orale

ALTRE INFORMAZIONI

=

FILOSOFIA COGNITIVA

TOMMASO BERTELOTTI

6 Crediti

FILOSOFIA DEL DIRITTO

AMEDEO GIOVANNI CONTE

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

=

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso è dedicato a una riflessione filosofica sul diritto. Particolare attenzione viene data alla analisi del linguaggio normativo, in riferimento ai tratti (semantici, pragmatici, logici) che connotano il linguaggio del diritto.

PROGRAMMA E CONTENUTI

=

METODI DIDATTICI

Le lezioni sono svolte in forma dialogica, in modo da consentire quel coinvolgimento attivo degli studenti che è necessario per l'apprendimento di una disciplina filosofica. Il corso è integrato da un incontro seminariale sul tema Validità e verità, che si terrà presso il Collegio Golgi.

TESTI DI RIFERIMENTO

Le seguenti quattro opere: - A.G. CONTE, P. DI LUCIA, L. FERRAJOLI, M. JORI (eds.), *Filosofia del diritto*. Milano, Raffaello Cortina, 2013. 14 In particolare, i seguenti otto saggi (compresa la nota bio-bibliografica iniziale): 1. A. REINACH, I fondamenti a priori del diritto, pp. 23-37; 2. C. ZNAMIEROWSKI, Atti thetici e norme costruttive, pp. 79-87; 3. G. RADBRUCH, Ingiustizia legale e diritto sovra legale, pp. 159-173; 4. N. BOBBIO, Formalismo giuridico e formalismo etico, pp. 233-252; 5. A. ROSS, Norme giuridiche e regole degli scacchi, pp. 265-280; 6. U. SCARPELLI, Semantica del linguaggio normativo, pp. 303-319; 7. H.L.A. HART, Norme primarie, norme secondarie, norma di riconoscimento, pp. 329-343; 8. K. OLIVECRONA, Performativi giuridici, pp. 413-432. - A.G. CONTE, *Res ex nomine*. Napoli, Editoriale Scientifica, 2009 (per intero). - A.G. CONTE, *Opera morta: tre temi emergenti in deontica filosofica*, in A.G. CONTE, *Filosofia del linguaggio normativo*. III. 1995-2001. Torino, Giappichelli, 2001, pp. XXV-XLI (una fotocopia del saggio sarà distribuito agli studenti a lezione). - A.G. CONTE, *Vero de dicto vs. vero de actu*, in S. COLLOCA (ed.), *The Value of Truth / The Truth of Value*. Milano, LED, 2013, pp. 19-25 (una fotocopia del saggio sarà distribuito agli studenti a lezione).

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Orale

ALTRE INFORMAZIONI

=

FILOSOFIA DEL LINGUAGGIO

TOMMASO PIAZZA

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Non si applicano prerequisiti alla frequentazione del corso

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Familiarizzare lo studente con le principali teorie filosofiche sulla natura della verità, della giustificazione epistemica e sulla conoscenza. Trasmettere la capacità di padroneggiare tali nozioni

PROGRAMMA E CONTENUTI

Giustificazione, verità e conoscenza Secondo un'influente concezione filosofica, profondamente radicata nel senso comune, un'affermazione o una credenza sono vere nella misura in cui esse corrispondono alla realtà. In questo corso, oltre a presentare le più influenti varietà del corrispondentismo, ci occuperemo di alcune importanti implicazioni filosofiche di tale teoria della verità per quanto riguarda il modo in cui dovremmo concepire noi stessi in quanto agenti epistemici, in quanto cioè soggetti impegnati in pratiche finalizzate a generare conoscenza. A tale fine verranno introdotte le teorie fondamentali della branca della filosofia che studia tali pratiche, la gnoseologia (altrimenti detta filosofia della conoscenza, o più semplicemente epistemologia). Ci occuperemo in particolare della nozione di conoscenza e della nozione di giustificazione epistemica. Rispetto alla conoscenza, ci occuperemo della sua definizione tradizionale in termini di credenza vera giustificata, dei celebri contro-esempi elaborati da Gettier contro tale concezione, e delle principali teorie elaborate al fine di aggirare i problemi segnalati da Gettier. Rispetto alla giustificazione epistemica, ci occuperemo di due importanti dicotomie: rispetto alla natura di tale nozione, studieremo il dibattito tra externalismo ed internalismo, e rispetto alla struttura di tale nozione, ci occuperemo del dibattito tra fondazionalismo e coerentismo. Infine, tratteremo del problema dello

scetticismo, e in particolare del seguente problema: se l'intuizione corrispondentista, secondo la quale la verità è una relazione non-epistemica, motivi la preoccupazione scettica secondo la quale le nostre opinioni sul mondo, vere o false che siano, non siano mai realmente sostenute da buone ragioni e che pertanto non possano mai costituire conoscenza.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

La preparazione del corso sarà principalmente basata sulle dispense distribuite dal docente. In aggiunta è richiesta la lettura di G. Volpe, *La verità*, Carocci (capp. 2 e 3); T. Andina (a cura di), *Filosofia contemporanea* Carocci (cap. 2); D. Marconi, *Per la verità. Relativismo e filosofia*, Einaudi (cap. 1).

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale

ALTRE INFORMAZIONI

=

FILOSOFIA DELLA SCIENZA

LORENZO MAGNANI

12 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Conoscenza delle linee generali della storia del pensiero filosofico.

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Filosofia della scienza L'insegnamento introduce ai problemi connessi alla

molteplicità delle interpretazioni filosofiche del significato e del valore delle scienze, attraverso lo studio di testi generali e specifici e con riferimenti allo sviluppo storico delle scienze. L'insegnamento è volto ad approfondire il tema del valore conoscitivo delle scienze umane, con particolare riferimento alle scienze che indagano i processi interattivi tra singoli e tra gruppi.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Filosofia della scienza Alcuni dei temi trattati saranno: quali relazioni ci sono fra la scienza e la filosofia? Qual è lo statuto della conoscenza prodotta dalla scienza? Cosa si intende per progresso e oggettività della scienza? Possiamo distinguere fra affermazioni scientifiche e pseudoscientifiche? Cosa sono le rivoluzioni scientifiche? Osservazione, esperimento, induzione. Verificazione, falsificazione, programmi di ricerca, anarchismo metodologico. Inoltre: La scoperta scientifica è un processo di ragionamento razionale? Quali tipi di ragionamento sono in atto nella scoperta scientifica? Esamineremo questi temi sia dalla prospettiva delle nozioni filosofiche tradizionali che dal punto di vista delle sfide a queste da parte delle ricerche contemporanee. Nel corso della trattazione saranno utilizzati esempi tratti dalla storia e dallo sviluppo di teorie scientifiche. Etica, scienza, tecnologia: problemi

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali e seminari

TESTI DI RIFERIMENTO

Il programma definitivo di esame verrà consegnato agli studenti durante il corso quindi questa bibliografia è da considerarsi provvisoria. Bibliografia indicativa (Verificare programma definitivo ad aprile 2016) Dettagli intorno alle parti effettive da prendere in considerazione e eventuali altri riferimenti bibliografici verranno forniti durante il corso. Si suggerisce allo studente non frequentante di contattare sempre il docente prima di sostenere l'esame per acquisire il programma di esame. Testi. A.F. CHALMERS, *What is This Thing Called Science?*, Third Edition, Hackett, Indianapolis/Cambridge, 1999. Oppure A.F. Chalmers, *Che cos'è questa scienza in Italiano* ----- L. MAGNANI, *Abductive Cognition. The Epistemological and Eco-Cognitive Dimensions of Hypothetical*

Reasoning, Springer, Berlin/New York. Oppure L. MAGNANI, *Reason, and Science. Processes of Discovery and Explanation*, Kluwer Academic/Plenum Publishers, New York, 2001. Oppure L. MAGNANI, *Ingegnerie della conoscenza*, Marcos y Marcos, Milano, 1977. Oppure L. MAGNANI, *Filosofia e geometria*, Guerini, Milano, 1990 o L. Magnani, *Philosophy and Geometry. Theoretical and Historical Issues*, Kluwer Academic, Dordrecht. Oppure P. THAGARD, *Rivoluzioni concettuali. Le teorie scientifiche alla prova dell'intelligenza artificiale*, ed. italiana a cura di L. Magnani, Guerini & Associati, Milano, 1994. Oppure L. MAGNANI, *Filosofia della violenza*, Il Melangolo, Genova, 2012 (tr. it. di *Understanding Violence. The Intertwining of Morality, Religion, and Violence: A Philosophical Stance*, Springer, Heidelberg/Berlin, 2011.) Le parti da studiare saranno indicate durante il corso. ----- L. MAGNANI, *Conoscenza come dovere. Moralità distribuita in un mondo tecnologico*, Associated International Academic Publishers, Pavia, 2005. E' possibile che lo studente scelga un testo alternativo a uno di quelli indicati di particolare interesse in

accordo con il docente. Sono previsti seminari speciali su tematiche di filosofia della tecnologia e/o filosofia della matematica e/o filosofia cognitiva e/o filosofia del ragionamento euristico. Esame orale (un eventuale esame scritto

sarà concordato con gli studenti con la loro approvazione) Selezioni testi programma standard d'esame (studenti non frequentanti verificare programma finale effettivo ad aprile 2016).

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esami orali (e scritti eventuali concordati con gli studenti)

ALTRE INFORMAZIONI

Reiterazioni: in caso di reiterazioni verranno scelti itinerari alternativi all'interno di questo schema o saranno concordati volumi ad hoc.

FILOSOFIA MORALE

LUCA FONNESU

12 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Nessuno

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso introduce gli studenti ai principali problemi della filosofia morale attraverso testi della filosofia moderna e contemporanea

PROGRAMMA E CONTENUTI

Moralità e natura

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

P. Foot, La natura del bene, Bologna, Il Mulino L. Fonnesu, Storia dell'etica contemporanea, Roma, Carocci

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Orale

ALTRE INFORMAZIONI

=

FILOSOFIA POLITICA

IAN FRANK CARTER

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

=

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

L'insegnamento si propone di introdurre gli studenti alla conoscenza della teoria politica normativa contemporanea e di mettere a fuoco alcuni problemi di giustizia, considerati sia in termini concettuali sia in termini delle loro applicazioni ad alcune questioni pubbliche. L'insegnamento mira a formare e sviluppare la capacità critica e argomentativa degli studenti.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Verranno introdotte e analizzate comparativamente alcune teorie normative della giustizia, quali l'utilitarismo, il contrattualismo e il libertarismo, con particolare riferimento ad autori quali John Harsanyi, John Rawls e Robert Nozick. In seguito verranno esaminati più in dettaglio i concetti di eguaglianza e libertà che giocano ruoli essenziali ma contrastanti in tali teorie.

METODI DIDATTICI

Lezioni con didattica sia frontale sia interattiva, incorporando discussione e dibattiti in classe.

TESTI DI RIFERIMENTO

L'esame verte su un insieme di 10 testi brevi. Questi testi saranno disponibili in forma di raccolta di fotocopie con il titolo "Dispensa di Filosofia politica, anno accademico 2015/16", acquistabile presso la libreria CLU, via San Fermo 3, Pavia. I testi sono i seguenti: 1. W. Kymlicka, Introduzione alla filosofia politica contemporanea (Feltrinelli, 1996), cap. 1, "Utilitarismo", pp. 19-62. 2. S. Maffettone, Introduzione a Rawls (Laterza, 2010), pp. 18-51.

3. J. Harsanyi, "Moralità e teoria del comportamento razionale", in A. Sen e B. Williams (a cura di), Utilitarismo e oltre, Il Saggiatore, Milano 1990, pp. 51-80. 4. V. Ottonelli, (a cura di), Leggere Rawls, Il Mulino, Bologna, 2010, pp. 5. R. Nozick, Anarchia, stato e utopia, Il Saggiatore, Milano 2000, pp. 48-65, 163-194. 6. B. Williams, "L'idea di eguaglianza" 7. F. A. Hayek, La società libera (Valecchi, 1969), cap. 1, pp. 29-40. 8. G. A. Cohen, "Robert Nozick e Wilt Chamberlain: come i pattern preservano la libertà", in M. Ricciardi (a cura di), L'ideale di giustizia, Università Bocconi Editore, Milano, 2010, pp. 161-188. 9. G. A. Cohen, "Capitalismo, libertà e proletariato", in I. Carter e M. Ricciardi (a cura di), L'idea di libertà, Feltrinelli, Milano 1996, pp. 161-181. 10. H. Steiner, "Libertà ed eguaglianza", in Studi perugini, 2 (1996), pp. 133-53. La dispensa contiene anche delle informazioni e dei consigli sull'esame scritto. I testi di esame sono uguali per studenti frequentanti e non frequentanti. Tuttavia ai non frequentanti è vivamente consigliata la previa lettura del seguente testo introduttivo: M. Sandel, Giustizia. Il nostro bene comune, Feltrinelli, Milano, 2010, primi 6 capitoli.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame scritto. Per informazioni e consigli sullo svolgimento dell'esame, consultare la dispensa.

ALTRE INFORMAZIONI

Nota per gli studenti del corso di laurea in Filosofia: Gli appelli regolare sono nelle sessioni di gennaio-febbraio (3 appelli); giugno-luglio (3 appelli); settembre (2 appelli). Non è previsto un appello a novembre-dicembre. Le date degli appelli, nonché gli orari di ricevimento del docente, sono visualizzabili nel sito del Dipartimento di Scienze politiche e sociali: <http://www-3.unipv.it/wwwscpol/>

FILOSOFIA TEORETICA

SILVANA BORUTTI

12 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Nessuno

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

L'insegnamento di Filosofia teoretica introduce lo studente allo studio delle principali concezioni moderne e contemporanee della relazione conoscitiva nelle sue dimensioni, con particolare attenzione alle nozioni di concetto, rappresentazione linguistica e immaginativa, verità, e si svolge nella forma di guida all'analisi diretta dei testi e all'uso della letteratura critica rilevante.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Programma per frequentanti e per non frequentanti Prima parte Riflessione e metodo in filosofia Le lezioni accompagneranno gli allievi a riflettere sulla genesi del problema della filosofia, e sulla questione del metodo in filosofia.

Testi

Un testo a scelta tra le seguenti letture introduttive: G. Semerari, *Filosofia. Lezioni preliminari*, Guerini e Associati, Milano 1991 T. Nagel, *Una brevissima introduzione alla filosofia*, Il Saggiatore, Milano 1996 C. Sini, *Filosofia teoretica*, Jaca Book, Milano 1992 Temi e testi che saranno analizzati durante le lezioni: 1. L'inizio autoriflessivo della filosofia: meraviglia, epoché, dubbio: S. Borutti, *Filosofia e scena primaria: figure dell'inizio*, "Paradigmi", 55, 2001, pp. 7-21. 2. Skepsis. Lo scetticismo come autoconfutazione del realismo filosofico: G. Preti, *Lo scetticismo e il problema della conoscenza*, "Rivista critica di storia della filosofia", I, 1974, pp. 3-21. E' facoltativa la lettura delle pp. 22-31, e della seconda parte dell'articolo in "Rivista critica di storia della filosofia", II, 1974, pp. 123-143, 3. Descartes: Dubbio metodico e ricerca di un criterio intrinseco al conoscere: R. Descartes, *Discorso sul metodo*, in *Opere*, Mondadori Editore, Milano 1986, Parte Prima, Seconda, Terza, Quarta, pp. 149-173. R. Descartes, *Meditazioni metafisiche*, in *Opere*, cit., Prima Meditazione, pp. 211-215, e Seconda Meditazione, pp. 216-223. 4. Hegel: Distanza del sapere naturale dal sapere reale: G. W. F. Hegel, *Fenomenologia dello spirito*, La Nuova Italia, Firenze 1963, I vol., Introduzione, pp. 65-78.

5. Husserl: atteggiamento naturale e atteggiamento filosofico: E. Husserl, *Idee per una fenomenologia pura e una filosofia fenomenologica*, Einaudi, Torino 1965, L. I, §§ 27-32, pp. 57-67. Seconda Parte Mondo e oggetti nel "Tractatus logico-philosophicus" di L. Wittgenstein Sarà affrontata l'analisi delle nozioni ontologiche centrali del Tractatus: il mondo come «totalità dei fatti», e gli oggetti come «sostanza del mondo». L'analisi di queste nozioni richiederà lo studio della semantica antirealista del Tractatus. Sarà fatto riferimento alla discussione con i membri del Circolo di Vienna negli anni Trenta. 1. Testo: L. Wittgenstein, *Tractatus logico-philosophicus e altri scritti non postumi*, trad. a cura di A. G. Conte, Einaudi, Torino 1992 (edizione preferibile, con testo tedesco) oppure: L. Wittgenstein, *Tractatus logico-philosophicus e Quaderni 1914-16*, Einaudi, Torino 2009 2. Studi: D. Marconi (a cura di), *Wittgenstein*, Laterza, Roma-Bari 1997, cap. I P. Frasca, *Tractatus logico-philosophicus. Introduzione alla lettura*, Carocci, Roma 2000, pp. 1-151. B.F. Mc Guinness, *Il cosiddetto realismo del "Tractatus" di Wittgenstein*, in M. Andronico, D.

Marconi, C. Penco, *Capire Wittgenstein*, Marietti, Genova 1988, pp. 101-113 S. Borutti, *Leggere il Tractatus logico-philosophicus di Wittgenstein*, Ibis, Como-Pavia 2010.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

Prima parte Un testo a scelta tra le seguenti letture introduttive: G. Semerari, *Filosofia. Lezioni preliminari*, Guerini e Associati, Milano 1991 T. Nagel, *Una brevissima introduzione alla filosofia*, Il Saggiatore, Milano 1996 C. Sini, *Filosofia teoretica*, Jaca Book, Milano 1992 Testi obbligatori: S. Borutti, *Filosofia e scena primaria: figure dell'inizio*, "Paradigmi", 55, 2001, pp. 7-21. G. Preti, *Lo scetticismo e il problema della conoscenza*, "Rivista critica di storia della filosofia", I, 1974, pp. 3-21; è facoltativa la lettura delle pp. 22-31, e della seconda parte dell'articolo in "Rivista critica di storia della

filosofia”, II, 1974, pp. 123-143, R. Descartes, Discorso sul metodo, in Opere, Mondadori Editore, Milano 1986, Parte Prima, Seconda,

Terza, Quarta, pp. 149-173. R. Descartes, Meditazioni metafisiche, in Opere, cit., Prima Meditazione, pp. 211-215, e Seconda Meditazione, pp. 216-223. G. W. F. Hegel, Fenomenologia dello spirito, La Nuova Italia, Firenze 1963, I vol., Introduzione, pp. 65-78. E. Husserl, Idee per una fenomenologia pura e una filosofia fenomenologica, Einaudi, Torino 1965, L. I, §§ 27-32, pp. 57-67. Seconda Parte 1. Testo: L. Wittgenstein, Tractatus logico-philosophicus e altri scritti non postumi, trad. a cura di A. G. Conte, Einaudi, Torino 1992 (edizione preferibile, con testo tedesco) oppure: L. Wittgenstein, Tractatus logico-philosophicus e Quaderni 1914-16, Einaudi, Torino 2009 2. Studi: D. Marconi (a cura di), Wittgenstein, Laterza, Roma-Bari 1997, cap. I P. Frascolla, Tractatus logico-philosophicus. Introduzione alla lettura, Carocci, Roma 2000, pp. 1-151. B.F. Mc Guinness, Il cosiddetto realismo del “Tractatus” di Wittgenstein, in M. Andronico, D. Marconi, C. Penco, Capire Wittgenstein, Marietti, Genova 1988, pp. 101-113 S. Borutti, Leggere il Tractatus logico-philosophicus di Wittgenstein, Ibis, Como-Pavia 2010.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale

ALTRE INFORMAZIONI

=

GEOGRAFIA

ANNA ROSA CANDURA

12 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Conoscenze di base di Geografia regionale.

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

-Conoscenza delle principali caratteristiche delle rappresentazioni cartografiche (scala, contenuto, proiezione). - Abitudine alla lettura del territorio attraverso le carte. -Comprensione del legame fra società umane e territorio. -Capacità di cogliere il significato concreto di alcune espressioni che sono divenute luoghi comuni senza che se ne comprenda il senso pratico (ad esempio rispetto dell’ambiente, sviluppo sostenibile, globalizzazione, migrazioni, confini e frontiere).

PROGRAMMA E CONTENUTI

Il corso si propone di far acquisire abitudine allo studio del Pianeta attraverso l’utilizzo della cartografia e della fotografia. Si articolerà in due parti. Parte prima: i ferri del mestiere: la cartografia come strumento di studio del Pianeta. Parte seconda: argomenti di Geografia umana.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

Agli studenti frequentanti e a quelli non frequentanti è richiesta la preparazione dei volumi di seguito elencati. Per la parte prima: --- E. LAVAGNA e G. LUCARNO, 'Geocartografia. Guida alla lettura delle carte topografiche', Bologna, Zanichelli, 2007, capitoli 1, 3, 4, 5 e 6. Per la parte seconda: --- Un buon atlante geografico (a scelta; qualunque edizione, anche molto datata, è accettabile) --- Il Calendario Atlante De Agostini (ed. 2014) (di fondamentale importanza

per l'aggiornamento dei dati). ---E. H. FOUBERG, A. B. MURPHY e H. J. DE BLIJ, 'Geografia umana' ed. it. 2010, Bologna, Zanichelli, capitoli 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 13 Ad integrazione della parte di cartografia, si richiede una minima conoscenza di 'Arc GIS online' un software scaricabile gratuitamente all'indirizzo:

<https://www.arcgis.com/home/signin.html> Accedere al sito: ACCEDERE COME ACCOUNT

PUBBLICO iscriversi dalla pagina <https://www.arcgis.com/home/createaccount.html> Una volta creato l'account, accedere inserendo la propria password e portarsi alla pagina GALLERIA

<http://www.arcgis.com/home/gallery.html#c=esri&t=maps&o=modified> Scegliere uno dei contenuti ed analizzarlo, cercando di capire il funzionamento della presentazione. Un file integrativo contenente le istruzioni per iscriversi gratuitamente può essere richiesto alla docente alla mail acandura@unipv.it

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Scritto

ALTRE INFORMAZIONI

=

GEOGRAFIA - A

ANNA ROSA CANDURA

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Conoscenze di base di Geografia regionale.

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

-Conoscenza delle principali caratteristiche delle rappresentazioni cartografiche (scala, contenuto, proiezione). - Abitudine alla lettura del territorio attraverso le carte. -Comprensione del legame fra società umane e territorio. -Capacità di cogliere il significato concreto di alcune espressioni che sono divenute luoghi comuni senza

che se ne comprenda il senso pratico (ad esempio rispetto dell'ambiente, sviluppo sostenibile, globalizzazione, migrazioni, confini e frontiere).

PROGRAMMA E CONTENUTI

Il corso si propone di far acquisire abitudine allo studio del Pianeta attraverso l'utilizzo della cartografia e della fotografia. Si articolerà in due parti. Parte prima: i ferri del mestiere: la cartografia come strumento di studio del Pianeta. Parte seconda: argomenti di Geografia umana.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

Agli studenti frequentanti e a quelli non frequentanti è richiesta la preparazione dei volumi di seguito elencati. Per la parte prima: --- E. LAVAGNA e G. LUCARNO, 'Geocartografia. Guida alla lettura delle carte topografiche', Bologna,

Zanichelli, 2007, capitoli 1, 3, 4, 5 e 6. Per la parte seconda: --- Un buon atlante geografico (a scelta; qualunque edizione, anche molto datata, è accettabile) --- Il Calendario Atlante De Agostini (ed. 2014) (di fondamentale importanza

per l'aggiornamento dei dati). ---E. H. FOUBERG, A. B. MURPHY e H. J. DE BLIJ, 'Geografia umana' ed. it. 2010, Bologna, Zanichelli, capitoli 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 13 Ad integrazione della parte di cartografia, si richiede una minima conoscenza di 'Arc GIS online' un software scaricabile gratuitamente all'indirizzo:

<https://www.arcgis.com/home/signin.html> Accedere al sito: ACCEDERE COME ACCOUNT PUBBLICO iscriversi dalla pagina <https://www.arcgis.com/home/createaccount.html> Una volta creato l'account, accedere inserendo la propria password e portarsi alla pagina GALLERIA <http://www.arcgis.com/home/gallery.html#c=esri&t=maps&o=modified> Scegliere uno dei contenuti ed analizzarlo, cercando di capire il funzionamento della presentazione. Un file integrativo contenente le istruzioni per iscriversi gratuitamente può essere richiesto alla docente alla mail acandura@unipv.it

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Scritto

ALTRE INFORMAZIONI

=

GEOGRAFIA STORICA DEL MONDO ANTICO

RODOLFO BARGNESI

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Nozioni fondamentali di storia romana

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Conoscenza degli aspetti fondamentali dell'organizzazione del paesaggio dell'Italia settentrionale in età romana

PROGRAMMA E CONTENUTI

La romanizzazione dell'Italia settentrionale: lineamenti di storia; l'invasione cimbrica e la localizzazione della battaglia di Vercellae; gli inizi a Roma della riflessione storiografica sull'Italia settentrionale: Catone e Polibio; l'Italia settentrionale nell'opera geografica di Strabone e nella Naturalis Historia di Plinio il Vecchio; introduzione alla cartografia greca e romana; la rappresentazione della Tabula Peutingeriana; la viabilità dell'Italia settentrionale in età romana: un quadro d'insieme; gli itinerari romani; la testimonianza dell'epigrafia; la navigazione interna; le vie d'acqua dell'Italia settentrionale nelle fonti letterarie antiche; il paesaggio geometrico: misurazione e divisione della terra in età preromana; divisioni agrarie di età romana in Italia settentrionale; l'orientamento dei reticoli

centuriali in relazione con le condizioni morfologiche del territorio; l'integrazione con la viabilità principale; sistemazioni territoriali di età romana: gli esempi di Tortona, Pavia, Bergamo e Como.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

E. Gabba, La conquista della Gallia Cisalpina, in Storia di Roma II.1, Torino 1990, pp. 69-77; P. Tozzi, Gli inizi della riflessione storiografica sull'Italia settentrionale nella Roma del II secolo a.C., in L'Italia settentrionale nell'età antica, «Athenaeum», fasc. spec. 1976, pp. 28-50; P. Tozzi, L'Italia settentrionale di Strabone, in Strabone e l'Italia antica, a cura di G. Maddoli, Napoli 1988, pp. 25-43; P. Tozzi, Viabilità romana nell'Italia settentrionale, in L'antica Via Regina: tra

gli itinerari stradali e le vie d'acqua del comasco, Como 1995, pp. 11-34; P. Tozzi-R. Bargnesi, Tortona in età romana: il territorio, in Dertona Historia Patriae. Storia di Tortona dalla preistoria ad oggi II, Tortona 2006, pp. 25-70;

S. Vassalli, Terre selvagge. Campi Raudii, Milano 2014. Per i non frequentanti. Oltre ai testi indicati sopra, gli studenti che non abbiano frequentato il corso dovranno dimostrare all'esame di conoscere approfonditamente la seguente bibliografia specifica: Tabula Peutingeriana: le antiche vie del mondo, a cura di F. Prontera, Firenze 2003; Misurare la terra: centuriazione e coloni nel mondo romano, Modena 1983; P. Tozzi, Pavia e le vie delle Gallie, Pavia 1998; P. Tozzi, Pavia: i fili della memoria, Pavia 2007.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale

ALTRE INFORMAZIONI

=

GLOTTOLOGIA - A

SONIA CRISTOFARO

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Non ci sono prerequisiti

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Obiettivo del corso e' fornire le nozioni teoriche e gli strumenti metodologici di base necessari per l'analisi scientifica del linguaggio una panoramica della diversita' che le lingue del mondo presentano in

termini di caratteristiche grammaticali.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Il corso mira ad introdurre gli studenti allo studio scientifico del linguaggio. In particolare, si mostrera' come la struttura delle lingue umane e l'evoluzione di tale struttura nel corso del tempo siano soggetti ad una serie di meccanismi generali che sono validi verosimilmente per tutte le lingue e in vari casi sono in ultimo riconducibili al funzionamento della mente umana, al modo in cui gli esseri umani percepiscono la realta' che li circonda e alle circostanze in cui utilizzano il linguaggio. Il corso prendera' in considerazione i vari aspetti dell'organizzazione strutturale delle lingue umane, in particolare le relazioni tra le parole all'interno della frase (sintassi), la struttura interna delle parole (morfologia), la produzione e funzione dei suoni (fonetica e fonologia), la strutturazione del significato delle espressioni linguistiche (semantica) e il rapporto tra tali espressioni e le

circostanze in cui vengono utilizzate (pragmatica).

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

Nel corso delle lezioni, verranno presentati una serie di materiali (che saranno disponibili anche sulla pagina web della docente) contenenti una descrizione dettagliata di tutti gli argomenti trattati, con i relativi riferimenti bibliografici. Questi

ultimi comprenderanno alcuni manuali generali che coprono gli argomenti che costituiscono il programma d'esame, piu' una serie di testi per l'approfondimento facoltativo di punti specifici. La preparazione dell'esame si basa sui materiali presentati a lezione, in combinazione con parti selezionate di uno o piu' dei manuali generali che verranno indicati. La scelta tra tali manuali e' a discrezione dello studente, ma si raccomandano in particolare Lyons, John 1975 Introduzione alla linguistica teorica. Bari, Laterza.

Anttila, Raimo 1989 An introduction to historical and comparative linguistics. Amsterdam / Philadelphia: John Benjamins. 2 ed. McMahon?, April S. 1994 Understanding language change. Cambridge: Cambridge University Press

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica avviene attraverso un esame scritto consistente in esercizi e domande sugli argomenti trattati a lezione. Durante il corso, alcune lezioni saranno dedicate a risolvere collegialmente esercizi dello stesso tipo di quelli del compito d'esame. L'esame scritto e' ripetibile in tutti gli appelli previsti nelle singole sessioni.

ALTRE INFORMAZIONI

=

GLOTTOLOGIA - B

SONIA CRISTOFARO

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Non ci sono prerequisiti.

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso mira a fornire una panoramica della varieta' di strutture che si riscontrano nelle lingue umane, e di come tali strutture si sviluppino nel corso del tempo.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Il corso mira a fornire una panoramica della varieta' di strutture che si riscontrano nelle lingue umane, e di come tali strutture si sviluppino nel corso del tempo. La grammatica delle lingue umane non e' un sistema statico: piuttosto, le varie strutture che si riscontrano in ciascuna lingua (ad esempio, desinenze di caso, preposizioni, specifici tipi di forme verbali, congiunzioni, articoli, costruzioni che esprimono la nozione di possesso) si sviluppano in determinati momenti nel corso del tempo, attraverso processi di reinterpretazione di strutture preesistenti che hanno funzioni e significati diversi. Questi processi verranno studiati sulla base di dati provenienti non solo da lingue europee antiche e moderne, ma anche da lingue parlate in altre aree geografiche ed appartenenti ad altre famiglie (ad esempio, lingue africane, australiane, amerindiane, austronesiane, o del sudest asiatico). Tali dati mostrano che, nonostante le strutture che si riscontrano nelle lingue del mondo possono essere molto diverse tra loro, e in molti casi assolutamente inconsuete rispetto a quelle che conosciamo dalle lingue europee, i meccanismi che portano allo sviluppo di tali strutture presentano delle affinita' da una lingua all'altra, indipendentemente dalla collocazione geografica o dall'affiliazione genetica delle singole lingue. Questo fatto consente di identificare una serie di

principi generali che governano l'evoluzione delle lingue nel corso del tempo.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

Nel corso delle lezioni, verranno presentati una serie di materiali (che saranno disponibili anche sulla pagina web della docente) contenenti una descrizione dettagliata di tutti gli argomenti trattati, con i relativi riferimenti bibliografici. Questi ultimi comprenderanno alcuni manuali generali che coprono gli argomenti che costituiscono il programma d'esame, più una serie di testi per l'approfondimento facoltativo di punti specifici. La preparazione dell'esame si basa sui materiali presentati a lezione, in combinazione con parti selezionate di uno o più dei manuali generali che verranno indicati. La scelta tra tali manuali è a discrezione dello studente, ma si raccomandano in particolare Anttila, Raimo 1989 An introduction to historical and comparative

linguistics. Amsterdam / Philadelphia: John Benjamins. 2 ed. McMahon?, April S. 1994 Understanding language change. Cambridge: Cambridge University Press

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica avviene attraverso un esame scritto consistente in esercizi e domande sugli argomenti trattati a lezione. Durante il corso, alcune lezioni saranno dedicate a risolvere collegialmente esercizi dello stesso tipo di quelli del compito d'esame. L'esame scritto è ripetibile in tutti gli appelli previsti nelle singole sessioni.

ALTRE INFORMAZIONI

=

GNOSEOLOGIA

LUCA VANZAGO

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Per sostenere l'esame è necessario aver già dato l'esame di Filosofia teoretica.

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Consentire l'acquisizione dei concetti fondamentali della disciplina e sviluppare un'attitudine al pensiero critico.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Il concetto di immagine nella tradizione fenomenologica. Il corso di quest'anno intende studiare il tema dello statuto delle immagini attraverso la lente della riflessione fenomenologica. A partire dalle riflessioni di Husserl (per la maggior parte ancora inedite in italiano) si cercherà di delineare le basi e i presupposti di un concetto fenomenologico di immagine. L'esame di questa nozione deve partire dai fondamenti fenomenologici delineati da Husserl nelle Ricerche logiche. A tali fondamenti ha però dato un contributo rilevante Eugen Fink, ultimo assistente di Husserl e pensatore originale, che ha dato una trattazione sistematica del problema nel suo Presentificazione e immagine, l'opera che più chiaramente pone i termini di una fenomenologia husserliana dell'immagine e dell'immaginazione, e come tale ritenuta da Husserl quasi un suo proprio libro. A partire dalle riflessioni contenute in quell'opera si discuteranno poi due interpretazioni molto diverse del concetto fenomenologico di immagine: quella di J.-P. Sartre, esposta nell'opera L'immaginario, e quella di M. Merleau-Ponty, sintetizzata nel volumetto L'occhio e lo spirito. Senza in alcun modo voler concludere un discorso

molto ampio e del tutto attuale, si intende offrire però un primo quadro prospettico della concezione fenomenologica di immagine che possa valere anche in vista di una indagine generale sullo statuto concettuale delle immagini alla luce delle problematiche contemporanee.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

Testo introduttivo: V. Costa, E. Franzini, P. Spinicci, *La fenomenologia*, Einaudi, Torino 2002. Testi di base per il corso: 1. E. Fink, *Presentificazione e immagine*, Mimesis, Milano 2014. 2. J.-P. Sartre, *L'immaginario*, Einaudi, Torino 2007. 3. M. Merleau-Ponty, *L'occhio e lo spirito*, Edizioni SE, Milano 1996. Testo di approfondimento: J.-J. Wunenburger, *Filosofia delle immagini*, Einaudi, Torino 1999.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Prova scritta

ALTRE INFORMAZIONI

=

GRAMMATICA GRECA E LATINA

GIAMPIERA RAINA

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Buona conoscenza del greco e del latino.

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Obiettivo del corso è l'acquisizione di competenze di morfologia storica attraverso un'analisi comparata delle due lingue, nonché la problematizzazione di alcune nozioni grammaticali al fine di un'attenta indagine delle modalità linguistiche ed espressive dei testi.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Titolo del corso: La morfologia verbale e nominale del greco e del latino in prospettiva indoeuropeistica. Programma: per frequentanti: - Conoscenza approfondita degli argomenti affrontati durante le lezioni. - Lettura, traduzione e commento di Dioniso Trace, *Techne Grammatike* e di Quintiliano, *Institutio Oratoria* 1,4,1-1,5,72 nonché di altri testi, con relativa bibliografia, discussi nel corso delle lezioni, distribuiti in fotocopia e poi messi a disposizione presso la sezione di Filologia classica della Biblioteca Petrarca. per non frequentanti: Fermo restando che, per la specificità degli argomenti

trattati, la frequenza è caldamente consigliata, i non frequentanti sostituiranno il punto 1 del precedente programma con lo studio personale dei manuali: - A. Aloni (a cura di), *La lingua dei Greci*. Corso propedeutico, Roma 2003, oltre agli approfondimenti disponibili online al sito <http://www.carocci.it>. - C. Tagliavini, *Fonetica e morfologia storica del latino*, Bologna 1962. Dovranno comunque prendere obbligatoriamente contatto con il docente al fine di concordare un piano di letture alternativo.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

Si consigliano quali manuali di consultazione rispettivamente per il greco e per il latino: - P. Chantraine, Morphologie historique du grec, Paris 1964. - C. Tagliavini, Fonetica e morfologia storica del latino, Bologna 1962. Ulteriore bibliografia di commento ai testi letti sarà suggerita durante le lezioni.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale

ALTRE INFORMAZIONI

=

INFORMATICA

ROBERTO MARMO

9 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Avere registrato i crediti del corso di Abilità Informatiche. Sapere usare un computer con sistema operativo Microsoft Windows.

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Uso del computer e del pacchetto Microsoft Office nella realtà aziendale.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Concetti di base - rappresentazione dell'informazione - componenti di un personal computer - consigli per gli acquisti di software e hardware Sistema Operativo Windows Reti Informatiche - struttura della rete Internet - sicurezza e privacy - motori e metamotori di ricerca - Web 2.0, social network, blog, wikipedia Elaboratore di testo (Word) Foglio di lavoro (Excel) Strumenti di presentazione (PowerPoint?) Elaborazione immagine digitale con software GIMP - immagine digitale - eliminazione rumore - filtri - fotomontaggio

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali aula L2 Lezioni al computer in laboratorio L3

TESTI DI RIFERIMENTO

<http://www-5.unipv.it/robemarm/materiale>

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame di due ore in aula L3 con domande di teoria ed esercizi al computer.

ALTRE INFORMAZIONI

=

ISTITUZIONI DI DIPLOMATICA

EZIO BARBIERI

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Esame di Lingua Latina e Storia della scrittura e della produzione manoscritta nel Medioevo

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Raggiungere la capacità di valutare criticamente i documenti medievali sulla base della loro redazione e dei passaggi attraverso cui ci sono pervenuti.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Il "documento" nella trattatistica medievale. Storia della Diplomatica. Le partizioni dei documenti. Documenti pubblici e documenti privati. I falsi. Elementi di cronologia. Durante il corso verranno effettuate visite ad archivi e lezioni tenute direttamente sulle pergamene in archivio e in aula. Verranno inoltre effettuati esempi di trascrizioni e verranno fornite le riproduzioni dei documenti.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali in aula e archivio

TESTI DI RIFERIMENTO

A. Pratesi, *Genesi e forme del documento medievale*, Jouvence, Roma T. Frenz, *I documenti pontifici nel medioevo e nell'età moderna*, Città del Vaticano, Scuola vaticana di Paleografia, Diplomatica ed Archivistica 1989. A. Spal, *Diario di viaggio di Daniel Papebroch negli anni 1660-1662*, in «Archivio Storico Lombardo», ser. XII, vol. XII (2007), pp. 91-137. A. Giry, *Falsi e falsari. Documenti dai Merovingi all'Ottocento*, a cura di Ezio Barbieri, Acireale-Roma, Mauro Bonanno editore, 2009 (collana Memoria d'inchiostro, 1).

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale per i frequentanti. Prova scritta (trascrizione e regesto di un documento dei secoli XIII-XV) obbligatoria per coloro che non raggiungeranno l'80% delle presenze. L'esito particolarmente negativo della prova scritta (inferiore a 15/30) comporta la ripetizione della stessa. L'esame potrà essere sostenuto dopo quello di Lingua latina e di Storia della scrittura e della produzione

manoscritta nel Medioevo.

ALTRE INFORMAZIONI

=

ISTITUZIONI DI LOGICA - A

PIERLUIGI MINARI

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

- Modulo A: nessuno - Modulo B: il modulo A, o conoscenze equipollenti

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso si propone (i) di sviluppare capacità di analisi concettuale e argomentativa, fornendo nello specifico la capacità di isolare la struttura logica del discorso dichiarativo; (ii) di far apprendere alcuni strumenti basilari per la verifica della correttezza delle inferenze logiche al livello della logica del primo ordine (tavole di verità, alberi di refutazione, deduzione naturale), nonché i fondamenti della semantica logica; (iii) di introdurre gli studenti ad alcuni fondamentali risultati in ambito metalogico (teorema di completezza e applicazioni); (iv) di introdurre gli studenti al tema delle logiche non classiche (in part.: logiche modali e intuizionistica; semantica di Kripke); (v) di presentare, attraverso il modello delle macchine di Turing, le nozioni di base della teoria della computabilità.

PROGRAMMA E CONTENUTI

(A.i) Verità formale, consequenzialità logica, consistenza logica: nozioni intuitive. (A.ii) La forma logica: analisi logica del discorso dichiarativo. (A.iii) Logica proposizionale e logica dei predicati: rudimenti (concezione classica della connessione; metodo delle tavole di verità; semantica informale della quantificazione). (A.iv) Logica proposizionale e logica dei predicati: il metodo di Beth. (A.v) Classi, relazioni, funzioni, cardinalità; teoremi di Cantor. (A.vi) Digressione sulla logica tradizionale (proposizioni categoriche, quadrato aristotelico, sillogismi). (B. i) Computabilità: rudimenti (nozioni informali di algoritmo, decidibilità, semidecidibilità, computabilità; macchine di Turing). (B.ii) Morfologia e semantica tarskiana della logica

elementare (definizioni induttive e dimostrazioni per induzione; linguaggi elementari; problemi della concezione classica della verità e paradossi semantici; strutture, soddisfacibilità, modelli; conseguenza logica. (B.iii) Caratterizzazioni formali della deducibilità al livello elementare (nozione informale di prova / deduzione; paradigma “Frege-Russell-Hilbert” e paradigma “Gentzen”; calcoli di tipo assiomatico; il calcolo della deduzione naturale). (B.iv) Teoremi di completezza, compattezza, Löwenheim-Skolem, con applicazioni (B.v) Logiche modali e logica intuizionistica. Semantica di Kripke.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

- A. Cantini, P. Minari, Introduzione alla Logica. Mondadori Education 2009. - D. van Dalen, Logic and Structure. 5th ed., Springer 2013. - Dispense del docente (fornite online durante il corso)

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale

ALTRE INFORMAZIONI

=

ISTITUZIONI DI LOGICA - B

PIERLUIGI MINARI

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

- Modulo A: nessuno - Modulo B: il modulo A, o conoscenze equipollenti

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso si propone (i) di sviluppare capacità di analisi concettuale e argomentativa, fornendo nello specifico la capacità di isolare la struttura logica del discorso dichiarativo; (ii) di far apprendere alcuni strumenti basilari per la verifica della correttezza delle inferenze logiche al livello della logica del primo ordine (tavole di verità, alberi di refutazione, deduzione naturale), nonché i fondamenti della semantica logica; (iii) di introdurre gli studenti ad alcuni fondamentali risultati in ambito metalogico (teorema di completezza e applicazioni); (iv) di introdurre gli

studenti al tema delle logiche non classiche (in part.: logiche modali e intuizionistica; semantica di Kripke); (v) di presentare, attraverso il modello delle macchine di Turing, le nozioni di base della teoria della computabilità.

PROGRAMMA E CONTENUTI

(A.i) Verità formale, consequenzialità logica, consistenza logica: nozioni intuitive. (A.ii) La forma logica: analisi logica del discorso dichiarativo. (A.iii) Logica proposizionale e logica dei predicati: rudimenti (concezione classica della connessione; metodo delle tavole di verità; semantica informale della quantificazione). (A.iv) Logica proposizionale e logica dei predicati: il metodo di Beth. (A.v) Classi, relazioni, funzioni, cardinalità; teoremi di Cantor. (A.vi) Digressione sulla logica tradizionale (proposizioni categoriche, quadrato aristotelico,

sillogismi). (B. i) Computabilità: rudimenti (nozioni informali di algoritmo, decidibilità, semidecidibilità, computabilità; macchine di Turing). (B.ii) Morfologia e semantica tarskiana della logica elementare (definizioni induttive e dimostrazioni per induzione; linguaggi elementari; problemi della concezione classica della verità e paradossi semantici; strutture, soddisfacibilità, modelli; conseguenza logica. (B.iii) Caratterizzazioni formali della deducibilità al livello elementare (nozione informale di prova / deduzione; paradigma “Frege-Russell-Hilbert” e paradigma “Gentzen”; calcoli di tipo assiomatico; il calcolo della deduzione naturale). (B.iv) Teoremi di completezza, compattezza, Löwenheim-Skolem, con applicazioni (B.v) Logiche modali e logica intuizionistica. Semantica di Kripke.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

- A. Cantini, P. Minari, Introduzione alla Logica. Mondadori Education 2009. - D. van Dalen, Logic and Structure. 5th ed., Springer 2013. - Dispense del docente (fornite online durante il corso)

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale

ALTRE INFORMAZIONI

=

ITTITOLOGIA

MAURO GIORGIERI

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Nessuno

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso intende fornire le conoscenze di base relative alla storia, alla società, alle lingue, alle scritture, alla cultura delle popolazioni anatoliche del II millennio a.C., in particolare degli Ittiti. Un seminario facoltativo prevede l'introduzione alla lingua e alla scrittura cuneiforme ittita.

PROGRAMMA E CONTENUTI

A) Nella prima parte del corso, che ha carattere generale, si intende fornire un quadro introduttivo dei principali aspetti della civiltà ittita, quali la storia, la religione, le fonti scritte e le principali testimonianze archeologiche, nell'ambito delle culture dell'Anatolia e del Vicino Oriente di II millennio a. C. B) La storiografia ittita. C) Seminario facoltativo (ca. 15 ore): Introduzione alla lingua e alla scrittura cuneiforme ittita, con lettura di brani in lingua e scrittura originali. Gli studenti non direttamente interessati all'apprendimento della lingua ittita e della scrittura cuneiforme possono sostituire questa parte con altre letture a scelta a carattere storico-culturale indicate in bibliografia.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

A) Parte generale introduttiva: S. de Martino, *Gli Ittiti*, Roma 2003. M. Liverani, *Antico Oriente. Storia società economia* (nuova edizione riveduta e aggiornata), Roma-Bari 2011 (i seguenti capitoli: 12, 15-19, 22). H. Genz - D.P. Mielke, *Insights into Hittite History and Archaeology*, Leuven 2011 (l'articolo di Th. van den Hout pp. 47-84 e un ulteriore articolo a scelta a seconda degli interessi dello studente). B) La storiografia ittita: S. de Martino, *Annali e Res Gestae antico ittiti*, Pavia 2003. G.F. del Monte, *L'annalistica ittita*, Brescia 1993. C. Mora, "Una nuova scrittura per la storia. Iscrizioni e monumenti nell'ultimo momento dell'Impero ittita", in: E. Gabba (ed.), *Presentazione e scrittura della storia: storiografia, epigrafi, monumenti. Atti del Convegno di Pontignano (aprile 1996)*, Como 1999, 23-42. C) Seminario di lingua ittita e scrittura cuneiforme: Materiali didattici (dispensa di grammatica ittita, liste di segni cuneiformi) e testi analizzati a lezione saranno distribuiti durante il seminario. Gli studenti che non seguono il seminario di lingua ittita sostituiranno questa parte di corso con la lettura di due a scelta tra i seguenti volumi: G. Beckman, *Hittite Diplomatic Texts, Second Edition*, Atlanta, Georgia 1999.

K. Bittel, *Gli Ittiti*, Milano 1977 (consigliato per gli studenti dell'approfondimento archeologico) M. Giorgieri - C. Mora, *Aspetti della regalità ittita nel XIII secolo a.C.*, Como 1996 (consigliato per gli studenti dell'approfondimento storico e archeologico) I. Singer, *Hittite Prayers*, Atlanta, Georgia 2002 e di un articolo a scelta da concordarsi col docente in: G. McMahon?, Sh. Steadman (ed.), *The Oxford Handbook of Ancient Anatolia (10,000-323 BCE)*, Oxford 2011. Gli studenti che non frequentano il corso devono concordare il programma d'esame col docente.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale

ALTRE INFORMAZIONI

=

LA POESIA DEL SECONDO NOVECENTO VISTA DAI POETI

MAURIZIO CUCCHI

6 Crediti

LABORATORIO DI GRECO

FABIO FRANCESCO ROSCALLA

3 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Nessuno

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Fornire le conoscenze necessarie per uno studio autonomo e critico della storia della letteratura greca.

PROGRAMMA E CONTENUTI

1) Mito e mitologia Panorama sulle varie scuole e correnti di studio del mito dalla fine del Settecento alle tendenze attuali. 2) Nozioni di base di metrica greca L'esametro, il distico elegiaco e il trimetro giambico con opportune esemplificazioni. Cenni alla questione omerica, prendendo spunto dall'esame dell'esametro. 3) Il cantore: aedo e produzione lirica Luoghi e modi della performance 4) Storia e geografia del genere lirico Quadro del genere lirico, peculiarità di recitazione, canonizzazione alessandrina. Particolare attenzione è rivolta alla produzione elegiaca con lettura di alcuni versi di Tirteo, Callino e Teognide. 5) Gli strumenti di lavoro Presentazione dei repertori, delle riviste e delle collezioni di testi più importanti per lo studio della lingua e della letteratura greca.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

Proposta e presentata durante le lezioni.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Non previste

ALTRE INFORMAZIONI

=

LABORATORIO DI ITALIANO

Gruppo 1

FEDERICO FRANCUCCI

3 Crediti

LABORATORIO DI ITALIANO

Gruppo 2

FEDERICO FRANCUCCI

3 Crediti

LABORATORIO DI ITALIANO

Gruppo 3

LUCA STEFANELLI

3 Crediti

LABORATORIO DI ITALIANO

Gruppo 4

LUCA STEFANELLI

3 Crediti

LABORATORIO DI MEDIEVISTICA

CHIARA CRISCIANI

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Sarà utile avere una conoscenza preliminare del pensiero medievale. La frequenza è obbligatoria.

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

L'insegnamento intende fornire l'opportunità di addestramento alla ricerca in ambito medievistico, con speciale, ma non esclusiva, attenzione per gli sviluppi delle dottrine filosofiche. E' richiesta una preparazione di base in storia della filosofia medievale, la conoscenza del latino e di almeno una lingua straniera.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Il lavoro del laboratorio sarà dedicato all'enciclopedia nel medioevo e alle sue varie manifestazioni tra V e XIII secolo.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali con partecipazione attiva degli studenti, lavoro di gruppo e relazioni scritte.

TESTI DI RIFERIMENTO

Visto l'obbligo di frequenza e il carattere seminariale del corso, la bibliografia sarà definita a seconda del numero dei partecipanti, e precisata puntualmente durante il lavoro.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

esame delle relazioni e esame orale finale.

ALTRE INFORMAZIONI

=

LABORATORIO DI SCRITTURA

MARIA ANTONIETTA GRIGNANI

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Conoscenza di nozioni basilari di grammatica italiana; competenza di lettura e analisi linguistica del testo letterario

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

L'insegnamento intende fornire agli studenti gli strumenti utili a riconoscere i diversi stili e generi di scrittura e a elaborare autonomamente testi che raggiungano una adeguata articolazione argomentativa e competenza terminologica.

Conoscenze richieste: conoscenze basilari di grammatica italiana; competenza nell'analisi dei testi letterari, in particolare dei testi in prosa.

PROGRAMMA E CONTENUTI

La situazione linguistica oggi, tra scritto e parlato. I tipi di testo: classificazioni. Principi di coesione e coerenza. Il testo argomentativo. Esempi di testi giornalistici, scientifico-divulgativi, letterari, saggistici. Come si imposta un saggio, come si trova e si scrive una bibliografia, come si fanno le note, le citazioni e i

riferimenti bibliografici. Esercitazioni guidate.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

Luca Serianni, Italiani scritti, Bologna, Il Mulino, 2003. Maurizio Dardano, Pietro Trifone, La nuova grammatica della lingua italiana, Bologna, Zanichelli, 1997 (in particolare, i capitoli indicati dal docente durante il corso). Francesca Gatta, Rosa Pugliese, Manuale di scrittura, Bologna, Bononia University Press, 2006. Serena Fornasiero, Silvana Tamiozzo Goldmann, Scrivere l'italiano. Galateo della comunicazione scritta, il Mulino, Bologna, 2013 (terza edizione) La bibliografia relativa ai generi e agli autori trattati verrà fornita volta per volta durante il corso. Vocabolario consigliato: Il Sabatini Coletti. Dizionario della lingua italiana, Milano, Rizzoli-Larousse, 2005.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esami orali con tesina

ALTRE INFORMAZIONI

=

LETTERATURA FRANCESE 1

VITTORIO FORTUNATI

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

Francese e Italiano

PREREQUISITI

Conoscenza della lingua francese corrispondente al programma dei primi tre trimestri.

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Partendo da testi del Seicento e del Settecento, da analizzarsi anche con l'apporto di metodologie

implicite, il corso si propone di sviluppare riflessioni legate a generi diversi (narrativa, poesia, teatro) e di fornire conoscenze storico-letterarie di base, il cui completamento sarà assicurato, a cura degli studenti, dallo studio della letteratura francese dalle origini fino alla fine del XVIII secolo.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Lettura e inquadramento storico-letterario di: a. Guilleragues, *Lettres portugaises* (1669) b. Marivaux, *Le jeu de l'amour et du hasard* (1730) Lo studente dovrà inoltre dimostrare di conoscere la letteratura francese dalle Origini alla fine del XVIII secolo, valendosi del seguente manuale: Bertini, Accornero, Bongiovanni, Giachino, Lire, Milano, Einaudi Scuola, vol.1. Gli studenti non frequentanti sono pregati di prendere contatto col docente dopo la conclusione del modulo.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

Bibliografia per frequentanti: Guilleragues, *Lettres portugaises*, ed. Emmanuel Bury, *Le Livre de Poche Marivaux, Le jeu de l'amour et du hasard*, Gallimard, Folio théâtre Bertini, Accornero, Bongiovanni, Giachino, Lire, Milano, Einaudi Scuola, vol.1. Bibliografia per non frequentanti: Guilleragues, *Lettres portugaises*, ed. Emmanuel Bury, *Le Livre de Poche Marivaux, Le jeu de l'amour et du hasard*, Gallimard, Folio théâtre Bertini, Accornero, Bongiovanni, Giachino, Lire, Milano, Einaudi Scuola, vol.1. V. Fortunati, Guilleragues autore epistolare. *Le Lettres portugaises e la Correspondance* (I parte), Como, New press. F. Rubelin, Marivaux dramaturge, Paris, Champion

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale, preferibilmente in francese.

ALTRE INFORMAZIONI

=

LETTERATURA FRANCESE 2

VITTORIO FORTUNATI

9 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

Francese

PREREQUISITI

Letteratura francese 2: gli studenti devono aver superato l'esame di Letteratura francese 1. Letteratura francese 3: gli studenti di Lingue devono aver superato l'esame di Letteratura francese II. Gli studenti degli altri Corsi di Laurea che non hanno una conoscenza accettabile del francese dovranno superare un esame di lingua prima di sostenere l'esame di letteratura.

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Oltre a un approfondimento delle conoscenze storico-letterarie, il corso, mediante l'analisi di testi particolarmente significativi, si propone l'acquisizione di competenze metodologiche di base (di volta in volta filologiche, tematiche, narratologiche, semiolinguistiche) per l'analisi del testo letterario.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Lettura e inquadramento storico delle seguenti opere: - Baudelaire, *Les Fleurs du mal* (1861) - Beckett, *En attendant Godot* (1952) Letteratura francese 2: Gli studenti dovranno inoltre dimostrare di conoscere la storia della letteratura

francese dell'Ottocento e del Novecento, valendosi del seguente manuale: Bertini, Accornero, Bongiovanni, Giachino, Beaubourg. Auteurs, textes, genres de la littérature française, Milano, Einaudi Scuola, 2002, 2 voll. (La storia letteraria va studiata interamente, mentre l'elenco dei brani degli autori di cui è obbligatoria la lettura è affisso nella bacheca della Sezione di Lingue e Letterature Straniere Moderne).

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

Bibliografia per frequentanti: - Baudelaire, Les Fleurs du mal, Gallimard, Folio classique - Beckett, En attendant Godot, Editions de Minuit Bibliografia per non frequentanti: - Baudelaire, Les Fleurs du mal, Gallimard, Folio classique - Macchia, Baudelaire, Rizzoli - Friedrich, La struttura della lirica moderna, Garzanti (pp. 34-59) - Beckett, En attendant Godot, Editions de Minuit - Ryngaert, Lire En attendant Godot, Dunod

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esami orali. L'esame si terrà in francese per gli studenti di Lingue e in italiano per gli studenti degli altri corsi di laurea

ALTRE INFORMAZIONI

=

LETTERATURA FRANCESE 3

VITTORIO FORTUNATI

9 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

Francese

PREREQUISITI

Letteratura francese 2: gli studenti devono aver superato l'esame di Letteratura francese 1. Letteratura francese 3: gli studenti di Lingue devono aver superato l'esame di Letteratura francese II. Gli studenti degli altri Corsi di Laurea che non hanno una conoscenza accettabile del francese dovranno superare un esame di lingua prima di sostenere l'esame di letteratura.

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Oltre a un approfondimento delle conoscenze storico-letterarie, il corso, mediante l'analisi di testi particolarmente significativi, si propone l'acquisizione di competenze metodologiche di base (di volta in volta filologiche, tematiche, narratologiche, semiolinguistiche) per l'analisi del testo letterario.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Lettura e inquadramento storico delle seguenti opere: - Baudelaire, Les Fleurs du mal (1861) - Beckett, En attendant Godot (1952) Letteratura francese 2: Gli studenti dovranno inoltre dimostrare di conoscere la storia della letteratura francese dell'Ottocento e del Novecento, valendosi del seguente manuale: Bertini, Accornero, Bongiovanni, Giachino, Beaubourg. Auteurs, textes, genres de la littérature française, Milano, Einaudi Scuola, 2002, 2 voll. (La storia letteraria va studiata interamente, mentre l'elenco dei brani degli autori di cui è obbligatoria la lettura è affisso nella bacheca della Sezione di Lingue e Letterature Straniere Moderne).

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

Bibliografia per frequentanti: - Baudelaire, Les Fleurs du mal, Gallimard, Folio classique - Beckett, En attendant Godot, Editions de Minuit Bibliografia per non frequentanti: - Baudelaire, Les Fleurs du mal, Gallimard, Folio classique - Macchia, Baudelaire, Rizzoli - Friedrich, La struttura della lirica moderna, Garzanti (pp. 34-59) - Beckett, En attendant Godot, Editions de Minuit - Ryngaert, Lire En attendant Godot, Dunod

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esami orali. L'esame si terrà in francese per gli studenti di Lingue e in italiano per gli studenti degli altri corsi di laurea

ALTRE INFORMAZIONI

=

LETTERATURA GRECA 1

FRANCESCO BERTOLINI

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

L'aver superato l'esame di Lingua e Letteratura greca.

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso ha come obiettivo l'acquisizione delle capacità di collocare i testi nel quadro della cultura greca nonché della conoscenza degli strumenti idonei alla

specificata ricerca disciplinare.

PROGRAMMA E CONTENUTI

L'Odissea: struttura compositiva e convenzioni narrative. Libri XVII-XX.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

*E. Degani, Letteratura greca sino al 300 a.C., in H.G. Nesselrath (a cura di), Introduzione alla filologia greca, edizione italiana a cura di Sotera Fornaro, Roma, Salerno Editrice, 2004, pp. 213-344. *H. Hoelscher, L'Odissea. Epos tra fiaba e romanzo, trad. it. Firenze, Le Lettere, 1991. *A.B. Lord, Il cantore di storie, trad. it. Lecce, Argo, 2005.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale

ALTRE INFORMAZIONI

=

LETTERATURA GRECA 2

ANNA ALBERTINA BELTRAMETTI

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Il corso è diretto agli studenti di terz'anno e potrà essere mutuato anche dagli studenti di LM. Si richiede la capacità di leggere i testi in lingua

originale Il corso, seguito sugli stessi testi in traduzione e non in lingua, potrà essere mutuato anche dagli studenti dei curricula non filologici e in tal caso varrà come Letteartura ellenistico-imperiale (L-FIL-LET 02, 6 CFU).

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso è mirato all'approfondimento di alcuni aspetti della cultura imperiale di lingua greca. L'analisi e il commento dei testi cercheranno di mettere in luce i due tratti dominanti e costanti della produzione imperiale: 1) il rapporto con i classici, tra storia e leggenda; 2) le dinamiche di sincretismo e ibridazione valorizzate a partire da J. G. Droysen.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Due quadri di letteratura ellenistico-imperiale Il corso si articolerà in due parti di cui la prima centrata sulla lettura di Plutarco, La vita di Teseo, e la seconda sulla lettura di Luciano, La storia vera. La lettura dei testi sarà accompagnata dalla segnalazione di saggi specifici e dalla discussione dei medesimi

Per la preparazione dell'esame solo orale sono richiesti la lettura in lingua (in traduzione per i corsisti di Letteratura ellenistico-imperiale) dei testi sopra indicati, la conoscenza attraverso i manuali del quadro generale e storico della letteratura ellenistica-imperiale di lingua greca, l'approfondimento di alcuni temi scelti dagli studenti tra quelli che andranno profilandosi durante il corso, sui quali sarà suggerita la lettura di saggi specifici.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

In aggiunta ai manuali saranno segnalati durante il corso gli studi specifici relativi ai temi affrontati

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale Gli studenti di LM saranno tenuti anche a una breve relazione scritta di recensione bibliografica o di approfondimento testuale

LETTERATURA INGLESE 1

ELENA COTTA RAMUSINO

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

INGLESE

PREREQUISITI

Nessuno

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso si prefigge di introdurre gli studenti allo studio della letteratura inglese del Novecento attraverso l'analisi di testi significativi del periodo e la riflessione sul loro rapporto con la tradizione e il contesto culturale coevo.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Il corso è un'introduzione alla letteratura inglese del Novecento. Si esaminerà l'evoluzione della produzione poetica e di quella narrativa dall'inizio del secolo. I testi esaminati durante le lezioni si trovano sulla Norton Anthology of English Literature, ninth edition, Volume 2, oppure nel Volume F: The twentieth century and after. Oltre ai testi sull'antologia, per l'esame agli studenti verrà richiesta la lettura di 3 romanzi, di cui almeno uno in lingua inglese, e lo studio della bibliografia critica sotto elencata.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali prevalentemente in lingua inglese.

TESTI DI RIFERIMENTO

Bibliografia Norton Anthology of English Literature, ninth edition, Volume 2, oppure Volume F: The twentieth century and after. Una dispensa con l'elenco dei testi sull'antologia da studiare per l'esame e parte della bibliografia critica sarà disponibile presso la libreria CLU. Gli studenti dovranno leggere un romanzo per ciascun gruppo - a), b), c) - in qualsiasi edizione, per un totale di tre romanzi, di cui almeno uno in lingua originale.

a) James Joyce, *A Portrait of the Artist as a Young Man* Virginia Woolf, *Mrs Dalloway* oppure *To the Lighthouse* D.H.Lawrence, *Women in Love* oppure *Lady Chatterley's Lover* b) Christopher Isherwood, *Goodbye to Berlin* G.Greene, *The Power and the Glory* oppure *The Third Man* E.Waugh, *Brideshead Revisited* G.Orwell, *Animal Farm* c) M.Spark, *Memento Mori* J. Fowles, *The French Lieutenant's Woman* I. McEwan?, *The Child in Time* oppure *Saturday* K.Ishiguro, *The Remains of the Day* oppure *Never Let Me Go* W.Trevor, *The Story of Lucy Gault* H.Hamilton, *The Speckled People* M.Morpurgo, *Private Peaceful* S.Barry, *The Secret Scripture* T.Chevalier, *Remarkable Creatures* Gli studenti devono portare all'esame il testo del romanzo letto in lingua originale. Bibliografia critica Dal volume *A Short History of English Literature - Vol. II From the Victorians to the Present*, di Arturo Cattaneo, Milano, Mondadori Università, 2011: pp.97-306.

J.Wallace, "Modernists on the art of Fiction", dal volume *The Cambridge Companion to the Modernist Novel*, a cura di M.Shiach, 2007, pp.15-31. J.Longenbach, "'Mature poets steal': Eliot's allusive practice", dal volume *The Cambridge Companion to T. S. Eliot* (A. David Moody ed., 1994), pp.176-188. Gli studenti sceglieranno inoltre uno tra i saggi elencati qui sotto: M.Whitworth, "Virginia Woolf and Modernism", dal volume *The Cambridge Companion to Virginia Woolf* (Sue Roe and Susan Sellers eds., 2000), pp.146-163. B.Stewart, "James Joyce", dal volume *The Cambridge Companion to the Irish Novel* (J.Wilson Foster ed., 2006), pp.133-152. M.Worton, "Waiting for Godot and Endgame: Theatre as Text", dal volume *The Cambridge Companion to Samuel Beckett* (J.Pilling, ed., 1994), pp.67-87. I testi di Wallace, Longenbach, Whitworth, Stewart e Worton sono inclusi nella dispensa disponibile presso la libreria CLU. Per la preparazione dell'esame gli studenti non frequentanti dovranno studiare i saggi di Wallace, Longenbach, Whitworth, Stewart e Worton elencati

sopra a cui dovranno aggiungere il seguente saggio: M.Bradbury-J.McFarlane?, "The Name and Nature of Modernism", in *Modernism 1890-1930* (1976), pp.19-55. Gli studenti non frequentanti troveranno il saggio di Bradbury-J.McFarlane? in una dispensa a parte, disponibile presso la libreria CLU.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale in lingua inglese.

ALTRE INFORMAZIONI

=

LETTERATURA INGLESE 2

SILVIA GRANATA

9 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

INGLESE

PREREQUISITI

Gli studenti del secondo anno devono aver sostenuto gli esami di Lingua e Letteratura inglese 1; gli studenti del terzo anno devono aver sostenuto gli esami di Lingua e Letteratura inglese 2 prima di poter sostenere l'esame. Si richiede una conoscenza della lingua inglese tale da consentire di poter seguire le lezioni, leggere i testi e sostenere l'esame in lingua inglese.

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Obiettivo formativo del corso è iniziare lo studente all'analisi del rapporto tra singoli testi letterari e il contesto culturale da cui sono sorti.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Il corso intende offrire agli studenti una panoramica della nascita e dell'evoluzione del romanzo inglese tra Sette e Ottocento; particolare attenzione sarà dedicata al contesto storico e culturale in cui il romanzo si sviluppa e all'influenza reciproca tra scrittura narrativa e teorie critiche su di essa.

Durante le lezioni leggeremo estratti di romanzi e di testi critici coevi. Agli studenti verrà inoltre chiesto di leggere autonomamente cinque romanzi in lingua originale, da scegliere tra quelli elencati in bibliografia. Una dispensa con i materiali per il corso e i brani letti durante le lezioni - obbligatoriamente da preparare per l'esame orale - sarà a disposizione degli studenti presso la libreria CLU.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

TESTI Per l'esame, ogni studente dovrà leggere individualmente cinque romanzi in lingua inglese scelti tra i seguenti: Daniel Defoe, *The Life and Strange Surprising Adventures of Robinson Crusoe* (1719) Jonathan Swift, *Travels into Several Remote Nations of the World, in Four Parts. By Lemuel Gulliver* (1726) Samuel Richardson, *Pamela, or Virtue Rewarded* (1740) Henry Fielding, *The History of the Adventures of Joseph Andrews* (1742) Laurence Sterne, *The Life and Opinions of Tristram*

Shandy, Gentleman (1759-1767) Ann Radcliffe, *The Italian, or the Confessional of the Black Penitents* (1797) William Makepeace Thackeray, *Vanity Fair: A Novel without a Hero* (1847-1848) Charlotte Brontë, *Jane Eyre. An Autobiography* (1847) Elizabeth Gaskell, *North & South* (1855) Wilkie Collins, *The Woman in White* (1859-1860) Charles Dickens, *Great Expectations* (1860-1861) George Eliot, *Middlemarch: A Study of Provincial Life* (1871-72) Grant Allen (as Olive Pratt Rayner), *The Type-Writer Girl* (1897) Tutti gli studenti devono portare all'esame i testi dei romanzi scelti, in lingua originale. BIBLIOGRAFIA CRITICA Rosamaria Loretelli, *L'invenzione del romanzo: dall'oralità alla lettura silenziosa* (2010): - Capitolo 4, pp. 124-183. Michael McKeon, "Generic Transformation and Social Change: Rethinking the Rise of the Novel", *Cultural Critique* 1 (1985), pp. 159-181. Terry Eagleton, *The English Novel. An Introduction* (2005): - Introduction, pp. 1-21.

Gail Marshall, *Victorian Fiction* (2002): - Introduction, pp. 1-18. Deirdre David (ed.), *The Cambridge Companion to the Victorian Novel* (2000): - Kate Flint, *The Victorian Novel and its Readers*, pp. 17-34. (I saggi di McKeon, Eagleton, Marshall e David sono inclusi nella dispensa). PROGRAMMA AGGIUNTIVO PER NON FREQUENTANTI Oltre a quanto elencato sopra, coloro che non frequentano le lezioni dovranno leggere i seguenti saggi critici: *Manuale di letteratura e cultura inglese* (2009): - Lia Guerra, *Il romanzo del Settecento*, pp. 143-153. - Beatrice Battaglia, *La*

narrativa nell'età delle rivoluzioni, pp. 219-239. - Susan Payne, Il romanzo vittoriano, pp. 283-295. - Carlotta Farese, La New Woman, pp. 303-304. John Richetti, The English Novel in History, 1700-1780 (1999): - Introduction, pp. 1-16. John Skinner, An Introduction to eighteenth-century Fiction: raising the Novel (2001). - Capitolo 1. Critics and Theorists, pp. 3-28.

I. McCalman? (ed.), An Oxford Companion to the Romantic Age (1999): - Fiona Robertson, Novels, pp. 286-295. Deirdre David (ed.), The Cambridge Companion to the Victorian Novel (2000): - Capitolo 2. Simon Eliot, The business of Victorian publishing, pp. 37-60. Inoltre, gli studenti che non frequentano le lezioni dovranno leggere integralmente sei romanzi a scelta tra quelli indicati sopra. Tutti gli studenti, frequentanti e non frequentanti, dovranno preparare i materiali che si trovano nella dispensa disponibile presso la libreria CLU.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale

ALTRE INFORMAZIONI

=

LETTERATURA INGLESE 3

SILVIA GRANATA

9 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

INGLESE

PREREQUISITI

Gli studenti del secondo anno devono aver sostenuto gli esami di Lingua e Letteratura inglese 1; gli studenti del terzo anno devono aver sostenuto gli esami di Lingua e Letteratura inglese 2 prima di poter sostenere l'esame. Si richiede una conoscenza della lingua inglese tale da consentire di poter seguire le lezioni, leggere i testi e sostenere l'esame in lingua inglese.

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Obiettivo formativo del corso è iniziare lo studente all'analisi del rapporto tra singoli testi letterari e il contesto culturale da cui sono sorti.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Il corso intende offrire agli studenti una panoramica della nascita e dell'evoluzione del romanzo inglese tra Sette e Ottocento; particolare attenzione sarà dedicata al contesto storico e culturale in cui il romanzo si sviluppa e all'influenza reciproca tra scrittura narrativa e teorie critiche su di essa. Durante le lezioni leggeremo estratti di romanzi e di testi critici coevi. Agli studenti verrà inoltre chiesto di leggere autonomamente cinque romanzi in lingua originale, da scegliere tra quelli elencati in bibliografia. Una dispensa con i materiali per il corso e i brani letti durante le lezioni - obbligatoriamente da preparare per l'esame orale - sarà a disposizione degli studenti presso la libreria CLU.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

TESTI Per l'esame, ogni studente dovrà leggere individualmente cinque romanzi in lingua inglese scelti tra i seguenti: Daniel Defoe, The Life and Strange Surprizing Adventures of Robinson Crusoe (1719) Jonathan Swift, Travels into Several Remote Nations of the World, in Four Parts. By Lemuel Gulliver (1726) Samuel Richardson, Pamela, or Virtue

Reward (1740) Henry Fielding, The History of the Adventures of Joseph Andrews (1742) Laurence Sterne, The Life and Opinions of Tristram Shandy, Gentleman (1759-1767) Ann Radcliffe, The Italian, or the Confessional of the Black Penitents (1797) William Makepeace Thackeray, Vanity Fair: A Novel without a Hero (1847-1848) Charlotte Brontë, Jane Eyre. An Autobiography (1847) Elizabeth Gaskell, North & South (1855) Wilkie Collins, The Woman in White (1859-1860) Charles Dickens, Great Expectations (1860-1861) George Eliot, Middlemarch: A Study of Provincial Life (1871-72) Grant Allen (as Olive Pratt Rayner), The Type-Writer Girl (1897)

Tutti gli studenti devono portare all'esame i testi dei romanzi scelti, in lingua originale. **BIBLIOGRAFIA CRITICA**
Rosamaria Loretelli, L'invenzione del romanzo: dall'oralità alla lettura silenziosa (2010): - Capitolo 4, pp. 124-183.
Michael McKeon, "Generic Transformation and Social Change: Rethinking the Rise of the Novel", Cultural Critique 1 (1985), pp. 159-181. Terry Eagleton, The English Novel. An Introduction (2005): - Introduction, pp. 1-21. Gail Marshall, Victorian Fiction (2002): - Introduction, pp. 1-18. Deirdre David (ed.), The Cambridge Companion to the Victorian Novel (2000): - Kate Flint, The Victorian Novel and its Readers, pp. 17-34. (I saggi di McKeon, Eagleton, Marshall e David sono inclusi nella dispensa). **PROGRAMMA AGGIUNTIVO PER NON FREQUENTANTI** Oltre a quanto elencato sopra, coloro che non

frequentano le lezioni dovranno leggere i seguenti saggi critici: Manuale di letteratura e cultura inglese (2009): - Lia Guerra, Il romanzo del Settecento, pp. 143-153. - Beatrice Battaglia, La narrativa nell'età delle rivoluzioni, pp. 219-239. - Susan Payne, Il romanzo vittoriano, pp. 283-295. - Carlotta Farese, La New Woman, pp. 303-304. John Richetti, The English Novel in History, 1700-1780 (1999): - Introduction, pp. 1-16. John Skinner, An Introduction to eighteenth-century Fiction: raising the Novel (2001). - Capitolo 1. Critics and Theorists, pp. 3-28. I. McCalman? (ed.), An Oxford Companion to the Romantic Age (1999): - Fiona Robertson, Novels, pp. 286-295. Deirdre David (ed.), The Cambridge Companion to the Victorian Novel (2000): - Capitolo 2. Simon Eliot, The business of Victorian publishing, pp. 37-60. Inoltre, gli studenti che non frequentano le lezioni dovranno leggere integralmente sei romanzi a scelta tra quelli indicati sopra.

Tutti gli studenti, frequentanti e non frequentanti, dovranno preparare i materiali che si trovano nella dispensa disponibile presso la libreria CLU.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale

ALTRE INFORMAZIONI

=

LETTERATURA ITALIANA

ROSANGELA FANARA

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Si presuppone la conoscenza di nozioni elementari di metrica e retorica. Testi consigliati : Dizionario di linguistica e di filologia, metrica, retorica diretto da G. Beccaria, Torino, Einaudi, 1996 ; G. Lavezzi, Breve dizionario di retorica e stilistica, Roma, Carocci, 2004 ; G. Lavezzi, I numeri della poesia. Guida alla metrica italiana, Roma, Carocci, 2006.

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso si propone di fornire sia un orientamento di base su contenuti e strumenti generali della disciplina, sia competenze specialistiche su aspetti, momenti e autori esemplari della tradizione letteraria italiana, indagati nei testi e nella bibliografia critica.

PROGRAMMA E CONTENUTI

A. Ri-scritture dell'io (II): le varianti nel Canzoniere di U. Saba. Analisi dei percorsi variantistici riscontrabili in alcuni dei più noti testi del Canzoniere di U. Saba. I testi e i relativi sussidi verranno resi disponibili on line all'inizio del corso.

B. Analisi di passi esemplari dell'Inferno di Dante. Per l'esame si richiede : 1) la conoscenza di alcuni autori e movimenti della letteratura della seconda metà dell'Ottocento e della prima metà del Novecento. Il manuale di riferimento è C. BOLOGNA, P. ROCCHI, Rosa fresca aulentissima, Loescher, 2011 vol. 5 Naturalismo e Decadentismo, vol. 6 Il primo Novecento, di cui andranno studiati i seguenti argomenti: La Scapigliatura (vol. 5, sez. 3, cap. 1); Positivismo (vol. 5, sez. 2, cap. 1); Naturalismo, Verismo, Capuana, Verga (vol. 5, sez. 4, capitoli 1 – 4); Carducci, (vol. 5, sez. 1, cap. 3); Pascoli, D'Annunzio (vol. 5, sez. 5, capitoli 2 e 3); La Poesia Crepuscolare (vol. 6, sez. 2, cap. 1); Le avanguardie, Marinetti (vol. 6, sez. 1, cap. 2); Pirandello, Svevo (vol. 6, sez. 3, capitoli 1 e 2); Ungaretti, Montale, Saba (vol. 6, sez. 2, cap. 2, 3, 4) Per gli autori e i movimenti sopra indicati si richiede la conoscenza (lettura e commento) di tutti i testi antologizzati. I testi da commentare in sede d'esame saranno scelti esclusivamente tra quelli presenti in questo manuale, che, pertanto, non è sostituibile da altri manuali.

2) la lettura e il commento di* dieci canti dell' Inferno di Dante, a scelta dello studente. Edizioni consigliate : a cura di A.M. Chiavacci Leonardi, Milano, Mondadori (« Oscar »), 2005 ; a cura di G. Inglese, Roma, Carocci, 2007; a cura di E. Pasquini e A. Quaglio, Milano, Garzanti, 2007 ; a cura di V. Sermonetti, Milano, Bruno Mondadori, 1996; a cura di U. Bosco e G. Reggio, Firenze, le Monnier, 1988. 3) *la conoscenza del contenuto delle lezioni . *

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

Vedi programma

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Scritto e orale All'esame orale si accede solo dopo il superamento di una prova

propedeutica scritta, della durata di tre ore, consistente in domande a risposta chiusa, domande a risposta aperta e un'analisi di testo poetico (il tutto relativo al solo punto 1 del programma). Il superamento della prova scritta, che ha la validità di sedici mesi, consente l'accesso al vero e proprio esame orale, che consisterà nella discussione dell'elaborato scritto e nell'accertamento della conoscenza dei punti 2 e 3 del programma (i dieci canti dell'*Inferno* e il corso). Un seminario didattico sarà dedicato all'analisi di testi scelti tra quelli compresi nella parte generale, in funzione della preparazione all'esame. È previsto anche un servizio di tutorato, cioè assistenza nella preparazione all'esame di studenti che ne abbiano necessità (in particolare gli studenti stranieri, ma non solo). Le modalità verranno illustrate all'inizio del corso. La frequenza è vivamente consigliata, ma è comunque possibile, per gli studenti che per motivato impedimento non riescano a frequentare, avere un programma alternativo per il punto 3, da concordare

direttamente con la docente (i punti 1 e 2 rimangono gli stessi anche per i non frequentanti).

ALTRE INFORMAZIONI

=

LETTERATURA ITALIANA

GUIDO LUCCHINI

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

nessuno

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso si propone di fornire sia un orientamento di base su contenuti e strumenti generali della disciplina, sia competenze specialistiche su aspetti, momenti e autori esemplari della tradizione letteraria italiana, indagati nei testi e nella bibliografia critica.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Lecture pascoliane. Nel corso si analizzeranno alcune poesie, appartenenti a diverse raccolte, soffermandosi in particolare sul linguaggio poetico pascoliano nel quadro del simbolismo europeo.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

Dato che la bibliografia pascoliana è molto vasta, ci si limiterà qui a fornire i testi di riferimento più utilizzati nel corso, cui si rinvia anche per la bibliografia: G. Pascoli, Opere, I, a cura di M. Perugi, Milano-Napoli, Ricciardi, 1980; Poemi conviviali, a cura di G. Nava, Torino, Einaudi, 2008; Antologia pascoliana, a cura di

P.V. Mengaldo, Roma, Carocci, 2014. Ulteriori indicazioni saranno date durante le lezioni.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

orale

ALTRE INFORMAZIONI

=

LETTERATURA ITALIANA - A

MAURO BIGNAMINI

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Nozioni fondamentali di letteratura italiana.

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso si propone di fornire sia un orientamento di base su contenuti e strumenti generali della disciplina, sia competenze specialistiche su aspetti, momenti e autori esemplari della tradizione letteraria italiana, indagati nei testi e nella bibliografia critica.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Modulo A (prof. MAURO BIGNAMINI) - Nozioni ed esempi di metrica italiana (con particolare attenzione a: regole del computo sillabico, versi della tradizione, canzone e sestina); - «Una superba collezione di estravaganti». Letture da Dante Alighieri, Rime. Edizioni di riferimento: Dante Alighieri, Rime, a cura di Claudio Giunta, in Dante Alighieri, Opere,

edizione diretta da Marco Santagata, a cura di Claudio Giunta, Guglielmo Gorni, Mirko Tavoni, Milano, Mondadori, 2011 (per le sole Rime è disponibile anche l'ed. economica del 2014). Id., Rime, a cura di Domenico De Robertis, Firenze, ed.

Galluzzo, 2005. Id., Rime, a cura di Gianfranco Contini, Torino, Einaudi, 1946 [e ristampe successive]. Id., Rime della "Vita nuova" e della giovinezza, a cura di Michele Barbi e Francesco Maggini, Firenze, Le Monnier, 1956 e Rime della maturità e dell'esilio, a cura di Michele Barbi e Vincenzo Pernicone, Firenze, F. Le Monnier, 1969. Dante's lyric poetry, a cura di Kenelm Forster- Patrick Boyde, Oxford University Press, 1967. Bibliografia critica essenziale Ignazio Baldelli, Lingua e stile nelle opere volgari di Dante, in Enciclopedia dantesca, VI, Roma, 1978, pp. 55-112. Michele Barbi, Studi sul Canzoniere di Dante, Firenze, Sansoni, 1915. Le Rime di Dante, Gargnano del Garda (25-27 settembre 2008), a cura di Claudia Berra e Paolo Borsa, Milano, Cisalpino, 2010 (Quaderni di Acme / Università degli studi di Milano, Facoltà di lettere e filosofia). Patrick Boyde, Retorica e stile nella lirica di Dante, a cura di Corrado Calenda, Napoli, Liguori, 1979. Gianfranco Contini, introduzione a Dante Alighieri, Rime, a cura di Gianfranco Contini, Torino, Einaudi, 1946 [e ristampe successive]. Robert M. Durling - Ronald L. Martinez, Time and the Crystal: Studies in Dante's Rime petrose, Berkeley, University of California Press, 1990. Enrico Fenzi, Le rime per la donna Pietra, in

"Miscellanea di studi danteschi", Genova 1966, pp. 3-83. Enrico Malato, Dante, Roma, Salerno, 1999, pp. 69-137. Id., Dante e Guido Cavalcanti. Il dissidio per la «Vita nuova» e il «disdegno» di Guido, Roma, Salerno, 2004. Vincenzo Pernicone, Rime, in Enciclopedia dantesca, IV, Roma, 1973, pp. 952-960.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

Per il punto 1) del Programma si consiglia il manuale: G. LAVEZZI, I numeri della poesia. Guida alla metrica italiana, Roma, Carocci, 2002. Per il punto 2): G. LAVEZZI, C. BUSSOLINO, Linee di bibliografia della letteratura italiana, Pavia, University Press, 2011. Per il punto 3): A. STUSSI, Breve avviamento alla filologia italiana, Bologna, Il Mulino, 2010. Per il punto 4): C. BOLOGNA – P. ROCCHI, Rosa fresca aulentissima, Torino, Loescher, 2010 (nell'edizione maggiore, cioè in 7 volumi). Per ogni volume, si richiede: la conoscenza approfondita di vita e opere degli autori del canone sopra indicato, comprensiva di lettura e commento di tutti i brani antologizzati (ad esclusione di quelli presenti nelle risorse on line, dei

quali si consiglia comunque la lettura e/o l'ascolto); la conoscenza delle linee fondamentali della storia della letteratura italiana desunte dalle introduzioni generali alle sezioni e ai capitoli, compresi quelli non relativi agli autori sopra citati. Non è ovviamente richiesta la conoscenza degli autori stranieri presenti nell'antologia. I testi da commentare in sede d'esame saranno scelti esclusivamente tra quelli presenti in questo manuale: per tale motivo l'indicazione del manuale è univoca, pur nella ovvia consapevolezza della presenza sul mercato di altri manuali di livello simile. Per il punto 5): una edizione dell'Inferno scelta tra le seguenti: a cura di E. PASQUINI e A.E. QUAGLIO (Milano, Garzanti, 1982-86); a cura di U. BOSCO e G. REGGIO (Firenze, Le Monnier, 1988); a cura di A.M. CHIAVACCI LEONARDI (Milano, Mondadori, collana "Meridiani", 1991, o "Oscar", 2005); a cura di V. SERMONTI (Milano, Bruno Mondadori, 1996); a cura di G. INGLESE (Roma, Carocci, 2007); a cura di S. BELLOMO (Torino, Einaudi, 2013). Per il punto 6): vedi Programma

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Scritto e orale. All'esame orale si accede dopo il superamento di una prova scritta propedeutica, le modalità della quale verranno specificate all'inizio del corso. PROGRAMMA D'ESAME 1) Elementi fondamentali di metrica: Il verso (il

numero delle sillabe; il ritmo; versi imparisillabi, parisillabi, doppi; cesura; enjambement); la rima; le forme metriche (canzone, sestina, terzina, sonetto, ottava, ballata, madrigale, canzone "libera", endecasillabi sciolti; versi liberi). 2) Elementi fondamentali di bibliografia. 3) Elementi fondamentali di critica testuale. 4) Storia della letteratura italiana attraverso il seguente canone di autori e movimenti: Siciliani, Siculo-toscani, Dolce Stil Novo, Poesia didattica e religiosa; Dante, Petrarca, Boccaccio; Poliziano, Boiardo, Pulci, Sannazaro; Bembo e la questione della lingua, Macchiavelli, Guicciardini, Ariosto, Tasso; Galilei, Marino; Goldoni, Parini, Alfieri; Monti, Foscolo, Leopardi, Manzoni, Porta, Belli, Scapigliatura, Verga, Carducci, Pascoli. 5) Conoscenza dell'Inferno di Dante. 6) Conoscenza del contenuto delle lezioni del modulo A e del modulo B.

ALTRE INFORMAZIONI

=

LETTERATURA ITALIANA - B

GIANFRANCA LAVEZZI

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Nozioni fondamentali di letteratura italiana.

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso si propone di fornire sia un orientamento di base su contenuti e strumenti generali della disciplina, sia competenze specialistiche su aspetti, momenti e autori esemplari della tradizione letteraria italiana, indagati nei testi e nella bibliografia critica.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Modulo B (prof.ssa GIANFRANCA LAVEZZI) - Nozioni ed esempi di metrica italiana (sonetto, terza) - La poesia di Giovanni Pascoli: letture dalle principali raccolte Edizioni di riferimento: P. V. Mengaldo, Antologia pascoliana, Roma, Carocci, 2014; G. Pascoli, Myricae, edizione critica a cura di G. Nava, Firenze, Sansoni, 1974, 2 voll.; G.P., Myricae, edizione commentata a cura di G. Nava, Roma, Salerno, 1991; G.P., Poesie, a cura di I. Ciani, F. Latini, G. Barberi Squarotti, Torino, UTET, 2002, vol. I; G.P., Poesie e prose scelte, a cura di C. Garboli, Milano, Mondadori ("Meridiani"), 2002, 2 voll. Bibliografia critica: G. Capovilla, Pascoli, Roma-Bari, Laterza, 2000; M. Castoldi, Pascoli, Bologna, Il Mulino, 2011. Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno date nel corso delle lezioni.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

Per il punto 1) del Programma si consiglia il manuale: G. LAVEZZI, I numeri della poesia. Guida alla metrica italiana, Roma, Carocci, 2002. Per il punto 2): G. LAVEZZI, C. BUSSOLINO, Linee di bibliografia della letteratura italiana, Pavia, University Press, 2011. Per il punto 3): A. STUSSI, Breve avviamento alla filologia italiana, Bologna, Il Mulino, 2010. Per il punto 4): C. BOLOGNA – P. ROCCHI, Rosa fresca aulentissima, Torino, Loescher, 2010 (nell'edizione maggiore, cioè in 7 volumi). Per ogni volume, si richiede: la conoscenza approfondita di vita e opere degli autori del canone sopra indicato, comprensiva di lettura e commento di tutti i brani antologizzati (ad esclusione di quelli presenti nelle risorse on line, dei quali si consiglia comunque la lettura e/o l'ascolto); la conoscenza delle linee fondamentali della storia della letteratura italiana desunte dalle introduzioni generali alle sezioni e ai capitoli, compresi quelli non relativi agli autori sopra citati. Non è ovviamente richiesta la conoscenza degli autori stranieri presenti nell'antologia. I testi da commentare in sede d'esame saranno scelti esclusivamente tra quelli presenti in questo manuale: per tale motivo l'indicazione del manuale è univoca, pur nella ovvia consapevolezza della presenza sul mercato di altri manuali di livello simile. Per il punto 5): una edizione dell'Inferno scelta tra le seguenti: a cura di E. PASQUINI e A.E. QUAGLIO

(Milano, Garzanti, 1982-86); a cura di U. BOSCO e G. REGGIO (Firenze, Le Monnier, 1988); a cura di A.M. CHIAVACCI LEONARDI (Milano, Mondadori, collana "Meridiani", 1991, o "Oscar", 2005); a cura di V. SERMONTI (Milano, Bruno Mondadori, 1996); a cura di G. INGLESE (Roma, Carocci, 2007); a cura di S. BELLOMO (Torino, Einaudi, 2013). Per il punto 6): vedi Programma

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Scritto e orale. All'esame orale si accede dopo il superamento di una prova scritta propedeutica, le modalità della quale verranno specificate all'inizio del corso. PROGRAMMA D'ESAME 1) Elementi fondamentali di metrica: Il verso (il numero delle sillabe; il ritmo; versi imparisillabi, parisillabi, doppi; cesura; enjambement); la rima; le forme metriche (canzone, sestina, terzina, sonetto, ottava, ballata, madrigale, canzone "libera", endecasillabi sciolti; versi liberi). 2) Elementi fondamentali di bibliografia. 3) Elementi fondamentali di critica testuale. 4) Storia della letteratura italiana attraverso il seguente canone di autori e movimenti: Siciliani, Siculo-toscani, Dolce Stil Novo, Poesia didattica e religiosa; Dante, Petrarca, Boccaccio; Poliziano, Boiardo, Pulci, Sannazaro; Bembo e la questione della lingua, Macchiavelli, Guicciardini, Ariosto, Tasso; Galilei, Marino; Goldoni, Parini, Alfieri;

Monti, Foscolo, Leopardi, Manzoni, Porta, Belli, Scapigliatura, Verga, Carducci, Pascoli. 5) Conoscenza dell'Inferno di Dante. 6) Conoscenza del contenuto delle lezioni del modulo A e del modulo B.

ALTRE INFORMAZIONI

=

LETTERATURA ITALIANA (AVANZATO)

CARLA RICCARDI

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Aver superato l'esame di Letteratura italiana I anno

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso si propone di fornire allo studente la conoscenza, anche in forma diretta e autonoma, dei principali strumenti e metodi di studio relativi alla disciplina, nonché di ampliare il canone degli autori e dei testi affrontati durante il corso di Letteratura italiana del primo anno.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Parte generale: La narrativa da Foscolo a D'Annunzio Corso monografico: Novella e romanzo storico dell'Ottocento: il tema risorgimentale e rivoluzionario.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali e seminari

TESTI DI RIFERIMENTO

PARTE GENERALE:

Manuale consigliato: C.Riccardi (con la collaborazione di A.Peonia e B.Rodà), Letteratura d'Italia. Dall'Ottocento al primo Novecento, Milano, Unicopli, 2014 + antologia su supporto informatico: C.Riccardi (con la collaborazione di A.Peonia e B.Rodà), Letteratura d'Italia. Dall'Ottocento al primo Novecento, Milano, Unicopli, 2014. CORSO MONOGRAFICO: A.Manzoni, I promessi sposi, a cura di T.Poggi Salani, Milano, Centro nazionale di Studi manzoniani, 2013; G.Rovani, Cento anni, a cura di S.Tamiozzo Goldmann, Milano, Rizzoli, 2001; C.Arrighi, La Scapigliatura e il sei febbraio, a cura di C.Riccardi, Milano, Il Muro di Tessa, 2012; Racconti dell'Ottocento, a cura di C.Riccardi e M.Santi, Milano, Mondadori, 2005. Saggi su cui si orienterà il corso: Atlante letterario del Risorgimento. 1848-1871, a cura di Matilde Dillon Wanke, Milano, Cisalpino, 2011; N. Mineo, L'Europa, il Risorgimento e lo Stato unitario: società e

letteratura, in Letteratura italiana Laterza, Roma-Bari, Laterza, 1977, vol. VII; M. Cerruti, Dalla fine dell'antico regime alla Restaurazione, in Letteratura italiana, a cura di A. Asor Rosa, Torino, Einaudi, 1982, vol. I; A. Momigliano, Considerations on history in an age of ideologies, in Id., Settimo contributo alla storia degli studi classici e del mondo antico, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 1984 R. Bigazzi, Prefazione a I racconti di Clio, Atti del Convegno sulle tecniche narrative della storiografia,

Arezzo, 1986 M. Guglielminetti, Biografia ed autobiografia, in Letteratura italiana, a cura di A. Asor Rosa, Torino, Einaudi, 1986, vol. V (Le questioni) M. Legnani, Storiografia e romanzo, in I racconti di Clio, Atti del Convegno sulle tecniche narrative della storiografia, Arezzo, 1986 Ph. Lejeune, Il patto autobiografico, Bologna, Il Mulino, 1986 N. Bonifazi, Il genere letterario: dall'epistolare all'autobiografico, dal lirico al narrativo e al teatrale, Ravenna, Longo, 1987 L. Stone, The revival of narrative: reflections on new old history, in "Past and Present", n. 85 (1989) G. Duby, La storia continua, Milano, Bompiani, 1992 G. R. Elton, Ritorno alla storia, Milano, Il Saggiatore, 1994; J. Topolski, Narrare la storia. Nuovi principi di metodologia storica, con la collaborazione di R. Righini, Milano, Mondadori, 1997 F. Braudel, Storia misura del mondo, Bologna, Il Mulino, 1998 M. Ganeri, Il romanzo storico in Italia. Il dibattito critico dalle origini al postmoderno, Lecce, P. Manni, 1999; S. Lanaro, Raccontare la storia. Generi, narrazioni, discorsi, Padova, Marsilio, 2004 C. Riccardi, Un difficile, ambiguo rapporto: storia, storiografia, romanzo, in Studi di letteratura italiana per Vitilio Masiello, Bari, Laterza, 2007

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale

ALTRE INFORMAZIONI

=

LETTERATURA ITALIANA MODERNA E CONTEMPORANEA - A

CLELIA MARTIGNONI

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

per gli studenti stranieri, buona conoscenza della lingua italiana

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Obiettivi formativi: Il corso si propone di fornire un quadro degli aspetti, testi, autori tra i più significativi della letteratura italiana del Novecento, partendo sempre dalla lettura e dal commento analitico dei testi, con necessarie informazioni filologiche, con apertura costante a problemi e questioni storico-critiche e con continua connessione alle linee essenziali della letterature moderne fuori d'Italia

PROGRAMMA E CONTENUTI

Attraverso la narrativa di Federigo Tozzi: i temi della "formazione" e le prime opere: testi e contesto Il corso si propone di illustrare, con ampie letture dei testi e inquadramento storico-critico adeguato, le strutture della narrativa di Tozzi, in relazione al "romanzo di formazione", analizzando le prime opere (con particolare riferimento a Bestie e a Con gli occhi chiusi) Per gli studenti stranieri, viene concordato un programma ad personam.

Si richiede un buon livello di conoscenza linguistica. Studenti non frequentanti: la frequenza alle lezioni è vivamente consigliata; chi non potesse seguire di persona, è invitato a venire a colloquio durante l'orario di ricevimento o a mettersi in contatto con il docente tramite mail per concordare un programma alternativo. Modalità di verifica dell'apprendimento: lezioni molto dialogiche; eventuali prove in itinere; esami orali.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali, con discussioni e accertamento competenze

TESTI DI RIFERIMENTO

Bibliografia essenziale: testi di riferimento: Opere. a cura di M. Marchi, Milano, Mondadori, 1987 (delle opere principali esistono edizioni singole per più case editrici). Si leggeranno in particolare: *Con gli occhi chiusi*; parti di *Bestie*, e alcune *Novelle*. bibliografia critica: per un quadro generale sulle coordinate del lavoro di T., si rinvia in primis al volume storico di G. Debenedetti, *Il romanzo del Novecento* (Milano, Garzanti, 1971); a L. Baldacci, *Tozzi moderno* (Torino, Einaudi, 1993); e, per approfondimenti specifici, a M. Marchi, *Federigo Tozzi. Ipotesi e*

documenti, (Genova, Marietti, 1993). Sul romanzo di formazione nel Novecento italiano, cfr. gli atti del convegno *Il romanzo di formazione nell'Ottocento e nel Novecento*, a cura di M.C. Papini, D. Fioretti, T. Spignoli, Pisa, ETS, 2007 (specie il saggio di C. Martignoni). Parte generale: si richiede la conoscenza della storia letteraria novecentesca, con letture antologiche dei testi. Manuale consigliato: C. Segre, C. Martignoni, *Leggere il mondo*, Milano, B. Mondadori, 2001, voll. 7 (*Il primo Novecento: tra modernità, avanguardie e rinnovamento*) e 8 (*Guerra. Dopoguerra. Secondo Novecento*). Per gli studenti stranieri, viene concordato un programma ad personam. Si richiede un buon livello di conoscenza linguistica. Studenti non frequentanti: la frequenza alle lezioni è vivamente consigliata; chi non potesse seguire di persona, è invitato a venire a colloquio durante l'orario di ricevimento o a mettersi in contatto con il docente tramite mail per concordare un programma alternativo.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

lezioni frontali con discussioni e accertamento competenze, esami orali, possibili prove in itinere

ALTRE INFORMAZIONI

=

LETTERATURA ITALIANA MODERNA E CONTEMPORANEA - B

CLELIA MARTIGNONI

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

per gli studenti stranieri, si richiede un buon livello di conoscenze linguistiche

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso intende offrire indagini approfondite su opere, autori, generi e questioni storico-culturali, che affrontino i molteplici aspetti letterari: i fatti filologici, le connessioni culturali, il contesto storico-culturale, gli elementi stilistici, i generi, i modelli stranieri, il rapporto tradizione-innovazione.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Attraverso la narrativa di Federigo Tozzi: dopo *Con gli occhi chiusi*: testi e contesto Il corso intende illustrare con letture il più possibile analitiche e con riferimento al "romanzo di formazione" e al romanzo primo-novecentesco la narrativa di Tozzi, dopo il capolavoro del 1913, *Con gli occhi chiusi*. Per gli studenti stranieri, viene concordato un programma ad personam. Si richiede un buon livello di conoscenza linguistica. Studenti non frequentanti: la frequenza alle lezioni è vivamente consigliata; chi non potesse seguire di persona, è invitato a venire a colloquio durante l'orario di ricevimento o a mettersi in contatto con il docente tramite mail per concordare un programma alternativo. Modalità di verifica dell'apprendimento: lezioni molto

dialogiche; eventuali prove in itinere; esami orali.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali molto dialogiche; eventuali prove in itinere

TESTI DI RIFERIMENTO

Bibliografia essenziale: testi di riferimento: Opere. a cura di M. Marchi, Milano, Mondadori, 1987 (delle opere principali esistono edizioni singole per più case editrici). Si leggeranno in particolare: Il Podere, parti di Tre croci e alcune Novelle. bibliografia critica: per un quadro generale sulle coordinate del lavoro di T., si rinvia in primis al volume storico di G. Debenedetti, Il romanzo del Novecento (Milano, Garzanti, 1971); a L. Baldacci, Tozzi moderno (Torino, Einaudi, 1993); e, per approfondimenti specifici, a M. Marchi, Federigo Tozzi. Ipotesi e documenti, (Genova, Marietti, 1993). Sul romanzo di formazione nel Novecento italiano, cfr. gli atti del convegno Il romanzo di formazione nell'Ottocento e nel Novecento, a cura di M.C. Papini, D. Fioretti, T. Spignoli, Pisa, ETS, 2007 (specie il saggi di C. Martignoni). Parte generale: si richiede la conoscenza della storia letteraria novecentesca, con letture antologiche dei

testi. Manuale consigliato: C. Segre, C. Martignoni, Leggere il mondo, Milano, B. Mondadori, 2001, voll 7 (Il primo Novecento: tra modernità, avanguardie e rinnovamento) e 8 (Guerra. Dopoguerra. Secondo Novecento). Per gli studenti stranieri, viene concordato un programma ad personam. Si richiede un buon livello di conoscenza linguistica. Studenti non frequentanti: la frequenza alle lezioni è vivamente consigliata; chi non potesse seguire di persona, è invitato a venire a colloquio durante l'orario di ricevimento o a mettersi in contatto con il docente tramite mail per concordare un programma alternativo.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

lezioni molto dialogiche; eventuali prove in itinere; esami orali.

ALTRE INFORMAZIONI

=

LETTERATURA LATINA 1

Avanzato

ELISA ROMANO

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Superamento dell'esame di Lingua e letteratura latina (corso avanzato)

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Obiettivo del corso è l'acquisizione, mediante anche la lettura di testi in lingua originale, di una competenza basica del profilo cronologico e delle categorie eidografiche della letteratura latina.

PROGRAMMA E CONTENUTI

A) CORSO MONOGRAFICO Tema del corso: 'Antichi' e 'moderni' nella letteratura latina repubblicana e altoimperiale
B) APPROFONDIMENTO INDIVIDUALE 1. Studio storico della letteratura latina dalle origini al II secolo d.C. compreso (con esclusione degli autori cristiani); testo consigliato: Picone-Romano-Gasti, Lezioni romane (vd. Bibliografia) 2. Da Plauto ad Apuleio: antologia di testi Preparare ai fini dell'esame lettura, traduzione, esame linguistico, analisi del testo e

inquadramento nella storia letteraria dei seguenti passi di autori latini: - Plauto: Curculio 462-486; Pseudolus 394-405 - Catone: Origines fr. 83 Peter (= Gellio, Notti attiche 3,7,19) - Terenzio: Heautontimorumenos 35-47; Andria 1-27 - Lucrezio: De rerum natura 1, 1-43; 2, 1-36; 3, 931-962 - Catullo: Carmina 5; 8; 11; 51; 101 - Cesare: De bello civili 1,1-2; 1,3,1-5 - Cicerone: Brutus 307-318; In Catilinam 1,1,1-3; Ad familiares 4,6 - Sallustio: Bellum Catilinae 1-3,2; 5,1-8; Bellum

Iugurthinum 41-42,1-4; 63 - Virgilio: Bucoliche 1; 10, 46-69; Georgiche 4, 485-515; Eneide 4, 331-361; 10, 803-832 - Orazio: Satire 1,9; Epodi 6; Odi 1,4; 1,9; 1,11; 2,6; 2,14; 3,30; 4,7 - Propertio: Elegie 1,1; 1,17 - Ovidio: Metamorfosi 10, 162-213; 15, 165-185 - Livio: Ab Urbe condita, praefatio 1-5; praefatio 10-13; 21, 1,1-4 - Seneca: Phaedra 483-558; De constantia sapientis 3,3-5; Consolatio ad Helviam 6; De brevitate vitae 8; De beneficiis 1,13; Epistulae ad Lucilium 1 - Lucano: Bellum civile 2, 284-325; 7, 647-677 - Petronio: Satyricon 71; 85-87 - Plinio il Vecchio: Naturalis historia 14, 2-5 - Quintiliano: Institutio oratoria 1,2,11-16; 2,2,1-8; 10,1,128-130 - Stazio: Tebaide 1, 1-40; 12, 447-463; Silvae 1,3,34-57 - Marziale: Epigrammi 1,4; 1,107; 10,74 - Giovenale: Satire 3, 1-50 - Plinio il Giovane: Epistulae 8,21,1-3; Panegyricus 48 - Tacito: Agricola 30-32,4; Germania 19; Dialogus de oratoribus 28; Historiae 1, 3-4; Annales 1,1 - Apuleio: Metamorfosi 1,1; 9,13; 11,5-6 Testo consigliato: Picone-Romano-Gasti, Lezioni romane (vd. Bibliografia), in cui sono riportati e commentati tutti i passi sopra elencati 3. Studio approfondito dei capitoli I-VIII della

«Propedeutica al latino universitario» (vd. Bibliografia)

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

Per la parte monografica: - Cicerone, De oratore (in una qualsiasi edizione commentata) - Tacito, Dialogo sull'oratoria, a cura di L. Lenaz, ed. BUR, Milano Per l'approfondimento individuale: - G. Picone, E. Romano, F. Gasti, Lezioni romane. Letteratura, testi, civiltà, voll. I-III, Torino, Loescher, 2003 - A. Traina, G. Bernardi Perini, Propedeutica al latino universitario (nuova edizione a cura di C. Marangoni), Bologna, Pàtron, 1995

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame si svolgerà in forma orale e sarà così articolato: a) lettura, traduzione, esame linguistico, analisi del testo e inquadramento storico-letterario dei testi elencati al punto 2. della sezione B) (approfondimento individuale) del programma b) accertamento della conoscenza dello svolgimento storico della letteratura latina dalle origini al II secolo d.C. compreso (con esclusione degli autori cristiani) c) accertamento della conoscenza della «Propedeutica al latino universitario» d) lettura metrica, traduzione e commento dei testi presentati nel corso delle lezioni frontali

ALTRE INFORMAZIONI

=

LETTERATURA LATINA 1

Base

ALESSIA BONADEO

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Superamento dell'esame di Lingua e Letteratura latina (corso base).

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Obiettivo del corso è l'acquisizione, mediante anche la lettura di testi in lingua originale, di una competenza basica del profilo cronologico e delle categorie eidografiche della letteratura latina.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Lettura, traduzione e commento linguistico, affidati alla preparazione personale, di due testi in lingua latina: a) Cicerone, De amicitia oppure De senectute; b) Virgilio, Eneide (un libro a scelta). Studio storico della letteratura latina dalle origini ad Apuleio; manuali di riferimento: A. Cavarzere, A. De Vivo, P. Mastandrea, Letteratura latina. Una sintesi storica, Roma, Carocci editore, 2015 oppure G.B. Conte, Letteratura latina, Firenze, Le Monnier Università, 2012. Corso monografico: 'Ovidio tra epica ed elegia'. Lettura traduzione e commento dei testi presentati durante le lezioni. N.B. Fermo restando che, per la specificità degli argomenti trattati, la frequenza è caldamente consigliata, gli studenti non frequentanti sono tenuti a contattare il docente per concordare delle letture critiche di commento ai testi latini relativi al corso monografico.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

Vedi programma

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame si svolgerà in forma orale e verterà in successione sui tre punti indicati nel programma.

ALTRE INFORMAZIONI

=

LETTERATURA RUSSA 1

MARICA FASOLINI

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Nessuno

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso si propone di fornire agli studenti un quadro della letteratura russa dalle origini alla metà dell'Ottocento e delle complesse dinamiche del suo sviluppo. Il discorso storico-letterario verrà integrato dalla lettura di testi letterari degli autori più significativi appartenenti al periodo indicato.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Dalle origini alla prima metà del XIX secolo

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

Testi letterari Per la parte antica : Brani tratti dalle seguenti opere: Racconto dei tempi passati; Il cantare della schiera di

Igor'; Afanasij Nikitin, Viaggio al di là dei tre mari; Avvakum, Autobiografia Per il Settecento e l'Ottocento D. Fonvizin, Il minorenne (ediz.: D. Fonvizin, Il brigadiere. Il minorenne, Marsilio, Venezia 1991, pp. 183-341 (senza testo a fronte) N. Karamzin, La povera Liza (ediz.: N. Karamzin, Settecento perduto. I racconti sentimentali, Genova 2004, pp. 25-41) A. Radiscev, Viaggio da Pietroburgo a Mosca (ediz.: G.M. Nicolai, Russia bifronte, Bulzoni, Roma 1990, pp. 201-202, 206-209, 242-250, 252-268, 350-359) A. Griboedov, L'ingegno porta guai, (ediz. a cura di G. Gandolfo, Einaudi, Torino 1992, o altra edizione) A. Puškin, Evgenij Onegin (qualsiasi edizione), La figlia del capitano (qualsiasi edizione), I racconti di Belkin (qualsiasi edizione) M. Lermontov, Un eroe del nostro tempo (qualsiasi edizione), Il demone (edizione a cura di E. Bazzarelli, Rizzoli, Milano 2001) S. Aksakov, Cronaca di famiglia, (ediz. a cura di S.Vitale, Adelphi, Milano 1984, pp. 11-23, 35-48, 51-93) Testi critici Per la parte storica: A. Ferrari, La Russia tra Oriente e Occidente. Per capire il continente-arcipelago, Edizioni Ares, Milano 1994, pp. 22-76. R. Bartlett, Storia della Russia, Mondadori, Milano 2007, pp. 7-153. Per la parte letteraria: D.P. Mirskij, Storia della letteratura russa, Garzanti,

Milano 1977, pp. 5-129 Storia della civiltà letteraria russa, v. 1, UTET, Torino 1997, pp. 404-433, 484-504. PER GLI STUDENTI NON FREQUENTANTI: pp. 3-26, 225-237, 241-246, 250-262, 265-270, 273-286, 292-298, 304-307, 312-333, 341-352, 367-374, 389-433, 478-481, 484-504. Appunti delle lezioni e materiale distribuito durante il corso. Testo facoltativo di consultazione: G. Carpi, Storia della letteratura russa. Da Pietro il Grande alla Rivoluzione d'Ottobre, Carocci, Roma 2010 (limitatamente all'epoca trattata nel corso). Tutti i materiali e le opere indicate in bibliografia sono disponibili in Dipartimento.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale

ALTRE INFORMAZIONI

=

LETTERATURA RUSSA 2

MARIA CRISTINA BRAGONE

9 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO E RUSSO

PREREQUISITI

Avere superato l'esame di Letteratura russa 2 e Lingua russa 2.

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso si propone di far comprendere agli studenti il peculiare ruolo della letteratura nella società russa nel Novecento e le complesse dinamiche del suo sviluppo. Il discorso storico-letterario verrà integrato dalla lettura di testi letterari dei massimi autori.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Natura e paesaggio nella lirica russa tra '800 e '900.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

Bibliografia A. Puskin, K morju, Fontanu Bachcisarajskogo dvorca, Na cholmach Gruzii lezit nocnaja mgla, Kavkaz, Obval, Monastyr' na Kazbeke, Zimnij vecer, Zimnee utro, Zimnjaja doroga M. Lermontov, Kogda volnuetsja zeltejuscaja niva, Kavkazu, Utro na Kavkaze, Na severe dikom, Utes, Parus, Tri pal'my F. Tjutcev, Vecer, Vesennjaja groza, Letnij vecer, Utro v gorach, Polden', Vesennie vody, Carodejkoju zimoju, Osennej pozdneju poroju A. Fet, Step' vecerom, Vecer, Esce vesny dusistoj nega, Morskaja dal' vo mgle tumannoju, Vecer, Burja na nebe vecerom, Osen' A. Blok, Veter prines izdaleka, Prozrachnye, nevedomye teni M. Kuzmin, Fudzij v bljudecke B. Pasternak, Ural v pervye, Sosny, Inej, Kogda razguljajetsja

M. Volosin, Polden', Nad zybkoju rjab'ju vod vstali iz glubiny N. Gumilev, Ziraf, Ozero Cad V. Chlebnikov, Kogda nad polem zeleneet, Usad'ba noc'ju, cingischan! S. Esenin, Goj ty Rus', moja rodnaja, V tom kraju, gde zeltaja krapiva, Ja snova zdes', v sem'e rodnoj I testi delle poesie sono scaricabili dai siti www.lib.ru e feb-web.ru Letture di base (studenti frequentanti e non frequentanti) Opere letterarie M. Gor'kij, La madre A. Belyj, Pietroburgo I. Babel', L'armata a cavallo Il'f e Petrov, Le dodici sedie oppure M. Zoscenko, scelta di racconti (Racconti sentimentali oppure Le api e gli uomini) E. Zamjatin, Noi M. Bulgakov, Il maestro e Margherita A. Solzenicyn, Una giornata di Ivan Denisovic Ju. Trifonov, La casa sul lungofiume V. Suskin, Il viburno rosso oppure V. Rasputin, Il villaggio sommerso V. Erofeev, Mosca-Petuski I. Brodskij, Fuga da Bisanzio S. Dovlatov, La valigia oppure Compromesso oppure La straniera Testi critici (studenti frequentanti e non frequentanti) Per la parte storica: N. Riasanovsky, Storia della Russia, Milano, pp. 453-

461, 464-587 oppure R. Bartlett, Storia della Russia, Mondadori, Milano 2007, p. 168-298 oppure *P. Bushkovitch, Breve storia della Russia. Dalle origini a Putin, Torino, 2013, p. 315-385, 405-475, 495-531 Per la parte letteraria: Letteratura russa. Sintesi, a cura di S. de Vidovich, Vallardi, Milano 2003, p. 170-275 Questo manuale va considerato una base di partenza che si consiglia vivamente di integrare, almeno per i movimenti letterari e gli scrittori più importanti, con: Storia della civiltà letteraria russa, diretta da Michele Colucci e Riccardo Picchio, vol. 2 Il Novecento, UTET, Torino 1997 oppure Storia della letteratura russa. III. Il Novecento, diretta da E. Etkind, G. Nivat, I. Serman e V. Strada, vol. 1-3, Einaudi, Torino 1989 oppure G. Carpi, Storia della letteratura russa. Da Pietro il Grande alla rivoluzione d'Ottobre, Carocci, Roma 2010, pp. 577-702 (limitatamente al periodo che va dalla fine dell'Ottocento alle avanguardie, acmeismo e Cvetaeva) *Appunti delle lezioni Gli studenti NON FREQUENTANTI sono invitati a contattare la docente per concordare delle letture integrative. Tutti i materiali e le opere indicate in bibliografia sono disponibili presso il Dipartimento di Studi Umanistici, Sezione di Lingue e letterature straniere moderne.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale

ALTRE INFORMAZIONI

=

LETTERATURA RUSSA 3

MARIA CRISTINA BRAGONE

9 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO E RUSSO

PREREQUISITI

Avere superato l'esame di Letteratura russa 2 e Lingua russa 2.

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso si propone di far comprendere agli studenti il peculiare ruolo della letteratura nella società russa nel Novecento e le complesse dinamiche del suo sviluppo. Il discorso storico-letterario verrà integrato dalla lettura di testi letterari dei massimi autori.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Natura e paesaggio nella lirica russa tra '800 e '900.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

Bibliografia A. Puskin, K morju, Fontanu Bachcisarajskogo dvorca, Na cholmach Gruzii lezit nocnaja mgla, Kavkaz, Obval, Monastyr' na Kazbeke, Zimnij vecer, Zimnee utro, Zimnjaja doroga M. Lermontov, Kogda volnuetsja zeltejuscaja niva, Kavkazu, Utro na Kavkaze, Na severe dikom, Utes, Parus, Tri pal'my F. Tjutcev, Vecer, Vesennjaja groza, Letnij vecer, Utro v gorach, Polden', Vesennie vody, Carodejkoju zimoju, Osennej pozdneju poroju

A. Fet, Step' vecerom, Vecer, Esce vesny dusistoj nega, Morskaja dal' vo mgle tumannoju, Vecer, Burja na nebe vecerom, Osen' A. Blok, Veter prines izdaleka, Prozrachnye, nevedomye teni M. Kuzmin, Fudzij v bljudecke B. Pasternak, Ural vperve, Sosny, Inej, Kogda razguljajetsja M. Volosin, Polden', Nad zybkoj rjab'ju vod vstali iz glubiny N. Gumilev, Ziraf, Ozero Cad V. Chlebnikov, Kogda nad polem zeleneet, Usad'ba noc'ju, cingischan! S. Esenin, Goj ty Rus', moja rodnaja, V tom kraju, gde zeltaja krapiva, Ja snova zdes', v sem'e rodnoj I testi delle poesie sono scaricabili dai siti www.lib.ru e feb-web.ru Letture di base (studenti frequentanti e non frequentanti) Opere letterarie M. Gor'kij, La madre A. Belyj, Pietroburgo I. Babel', L'armata a cavallo Il'f e Petrov, Le dodici sedie oppure M. Zoscenko, scelta di racconti (Racconti sentimentali oppure Le api e gli uomini) E. Zamjatin, Noi M. Bulgakov, Il maestro e Margherita A. Solzenicyn, Una giornata di Ivan Denisovic Ju. Trifonov, La casa sul lungofiume V. Suskin, Il viburno rosso oppure V. Rasputin, Il

villaggio sommerso V. Erofeev, Mosca-Petuski I. Brodskij, Fuga da Bisanzio S. Dovlatov, La valigia oppure Compromesso oppure La straniera Testi critici (studenti frequentanti e non frequentanti) Per la parte storica: N. Riasanovsky, Storia della Russia, Milano, pp. 453-461, 464-587 oppure R. Bartlett, Storia della Russia, Mondadori, Milano 2007, p. 168-298 oppure *P. Bushkovitch, Breve storia della Russia. Dalle origini a Putin, Torino, 2013, p. 315-385, 405-475, 495-531 Per la parte letteraria: Letteratura russa. Sintesi, a cura di S. de Vidovich, Vallardi, Milano 2003, p. 170-275 Questo manuale va considerato una base di partenza che si consiglia vivamente di integrare, almeno per i movimenti letterari e gli scrittori più importanti, con: Storia della civiltà letteraria russa, diretta da Michele Colucci e Riccardo Picchio, vol. 2 Il Novecento, UTET, Torino 1997 oppure Storia della letteratura russa. III. Il Novecento, diretta da E. Etkind, G. Nivat, I. Serman e V. Strada, vol. 1-3, Einaudi, Torino 1989 oppure G. Carpi, Storia della letteratura russa. Da Pietro il Grande alla rivoluzione d'Ottobre, Carocci, Roma 2010, pp. 577-702 (limitatamente al periodo che va dalla fine dell'Ottocento alle avanguardie, acmeismo e Cvetaeva)

*Appunti delle lezioni Gli studenti NON FREQUENTANTI sono invitati a contattare la docente per concordare delle letture integrative. Tutti i materiali e le opere indicate in bibliografia sono disponibili presso il Dipartimento di Studi Umanistici, Sezione di Lingue e letterature straniere moderne.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale

ALTRE INFORMAZIONI

=

LETTERATURA SPAGNOLA 1

GIUSEPPE MAZZOCCHI

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Cultura generale a livello di scuola superiore di Stato o equivalente. Tre trimestri di lingua spagnola o equivalente

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Introduzione agli studi letterari di ambito ispanico attraverso lo studio storico critico di un'ampia scelta antologica di testi letterari spagnoli dei secoli XVIII-XX.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Storia della letteratura spagnola dei secoli XVIII-XX, con scelta antologica di testi.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

Carlos Alvar et al., Storia della letteratura spagnola, Torino, Einaudi, vol. II; dispensa: J. Jurío Marín-G. Mazzocchi, Antologia della letteratura spagnola. Parte II (esclusi i testi secenteschi). La dispensa è disponibile per la fotocopiatura presso la ditta Legostampa di via Defendente Sacchi 23.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Orale in italiano (ma i testi vanno preparati in originale).

ALTRE INFORMAZIONI

=

LETTERATURA SPAGNOLA 2

PAOLO PINTACUDA

9 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Si richiedono una buona conoscenza passiva e una discreta conoscenza attiva della lingua spagnola. L'esame potrà essere sostenuto solo dopo aver superato Lingua spagnola 1 e Letteratura spagnola 1.

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Conoscenza della storia della letteratura spagnola dalle origini al Quattrocento e dei suoi testi, con l'approfondimento di un aspetto significativo della letteratura spagnola, inquadrato in una prospettiva culturale di più ampia dimensione, con specifici riferimenti testuali.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Parte monografica La poesía de Juan Ramón Jiménez Bibliografía: Juan Ramón Jiménez, Antología poética, edición de Javier Blasco, Madrid, Cátedra, 2008 (Letras Hispánicas 19).

due saggi a scelta tra quelli pubblicati nel monografico dei "Cuadernos Hispanoamericanos", 376-378 (1981) - da scegliere nelle sezioni "Los temas de Juan Ramón", "La obra de Juan Ramón", "Obras de Juan Ramón". Svolgimento dell'esame: il candidato dovrà saper esporre in spagnolo gli argomenti trattati durante il corso, e dovrà saper tradurre e commentare i testi letterari compresi nel programma. Parte istituzionale Letteratura spagnola del Medio Evo Bibliografia di riferimento: C. Alvar, J.-C. Mainer, R. Navarro, Breve historia de la literatura española, Madrid, Alianza: "La Edad media", pp. 15-231 (dell'opera esiste, ma se ne sconsiglia l'uso, la traduzione italiana: Storia della letteratura spagnola, volume primo, Torino, Einaudi, 2000, pp. 1-187). G. Caravaggi, A. D'Agostino, Antologia della letteratura spagnola. Dalle origini al Quattrocento, Milano, LED, 1996: capp. II, III, IV (escluse le pp. 62-71), V, VI, VIII, X (solo Elena y María, pp. 168-172), XI (escluse le pp. 202-215), XIII, XV, XVI, XVII, XIX (solo Jorge Manrique, pp. 345-356), XXI, XXVIII, XIX, XXXI, XXXII, XXXIII, XXXIV). L. Gentilli, G. Mazzocchi, J. Sepúlveda, Antologia della letteratura spagnola. I secoli d'oro, Milano, LED, 1996: solo il cap. X, "La Celestina", pp. 353-368. Svolgimento dell'esame: il candidato dovrà saper esporre in spagnolo la storia

della letteratura spagnola dalle origini all'epoca dei Re Cattolici nei suoi sviluppi essenziali e con particolare attenzione ai testi selezionati.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

Indicata nel programma. Gli studenti che non abbiano frequentato le lezioni aggiungeranno alla bibliografia lo studio di alcuni saggi da concordare con il docente.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Orale; l'esame si sosterrà in lingua spagnola.

ALTRE INFORMAZIONI

=

LETTERATURA SPAGNOLA 3

PAOLO PINTACUDA

9 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Si richiedono una buona conoscenza passiva e una discreta conoscenza attiva della lingua spagnola. L'esame potrà essere sostenuto solo dopo aver superato Lingua spagnola 1 e Letteratura spagnola 1.

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Conoscenza della storia della letteratura spagnola dalle origini al Quattrocento e dei suoi testi, con l'approfondimento di un aspetto significativo della letteratura spagnola, inquadrato in una prospettiva culturale di più ampia dimensione, con specifici riferimenti testuali.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Parte monografica La poesía de Juan Ramón Jiménez Bibliografia: Juan Ramón Jiménez, Antología poética, edición de Javier Blasco, Madrid, Cátedra, 2008 (Letras Hispánicas 19). due saggi a scelta tra quelli pubblicati nel monografico dei "Cuadernos Hispanoamericanos", 376-378 (1981) - da scegliere nelle sezioni "Los temas de Juan Ramón", "La obra de

Juan Ramón", "Obras de Juan Ramón". Svolgimento dell'esame: il candidato dovrà saper esporre in spagnolo gli argomenti trattati durante il corso, e dovrà saper tradurre e commentare i testi letterari compresi nel programma. Parte istituzionale Letteratura spagnola del Medio Evo Bibliografia di riferimento: C. Alvar, J.-C. Mainer, R. Navarro, Breve historia de la literatura española, Madrid, Alianza: "La Edad media", pp. 15-231 (dell'opera esiste, ma se ne sconsiglia l'uso, la traduzione italiana: Storia della letteratura spagnola, volume primo, Torino, Einaudi, 2000, pp. 1-187). G. Caravaggi, A. D'Agostino, Antologia della letteratura spagnola. Dalle origini al Quattrocento, Milano, LED, 1996: capp. II, III, IV (escluse le pp. 62-71), V, VI, VIII, X

(solo Elena y María, pp. 168-172), XI (escluse le pp. 202-215), XIII, XV, XVI, XVII, XIX (solo Jorge Manrique, pp. 345-356), XXI, XXVIII, XIX, XXXI, XXXII, XXXIII, XXXIV). L. Gentili, G. Mazzocchi, J. Sepúlveda, Antologia della letteratura spagnola. I secoli d'oro, Milano, LED, 1996: solo il cap. X, "La Celestina", pp. 353-368. Svolgimento dell'esame: il candidato dovrà saper esporre in spagnolo la storia della letteratura spagnola dalle origini all'epoca dei Re Cattolici nei suoi sviluppi essenziali e con particolare attenzione ai testi selezionati.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

Indicata nel programma. Gli studenti che non abbiano frequentato le lezioni aggiungeranno alla bibliografia lo studio di alcuni saggi da concordare con il docente.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Orale; l'esame si sosterrà in lingua spagnola.

ALTRE INFORMAZIONI

=

LETTERATURA TEDESCA MODERNA E CONTEMPORANEA

CLAUDIA BARBARA SONINO

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

italiano e tedesco

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Obiettivo del corso è la conoscenza di alcuni testi della cultura e letteratura tedesca del Novecento che trattano il problema ebraico-tedesco in rapporto alla tradizione ebraica e al ritorno nella terra promessa.

PROGRAMMA E CONTENUTI

"Tra sogno e realtà. Ebrei tedeschi in Palestina (1920-1948). Il corso si propone di illustrare attraverso il percorso letterario e culturale di alcuni tra i più importanti scrittori di lingua tedesca e di origine ebraico, il confronto tra la realtà dalla Germania la realtà della Palestina degli anni Venti e Trenta del secolo scorso.

METODI DIDATTICI

Lezione frontale

TESTI DI RIFERIMENTO

Else Lasker-Schüler, Poesie, a cura di G. Baioni, Nuova Accademia 1963 (una scelta), Else Lasker-Schüler, La Terra degli Ebrei, Giuntina 1985, (brani scelti), Gabriele Tergit, Sul diretto per Haifa. Impressioni di viaggio in terra d'Israele (1933-1938), ECI, 2000 (brani scelti), Gershom Scholem, Da Berlino a Gersalemme, Torino 2004 (brani scelti), Claudia Sonino, Tra sogno e realtà. Ebrei tedeschi in Palestina (1920-1948), Guerini 2015.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Orale

ALTRE INFORMAZIONI

Il corso è aperto a tutti gli studenti del corso di laurea in lingue e culture moderne e di filosofia.

LETTERATURA TEDESCA 1

EUGENIO SPEDICATO

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

Tedesco e italiano

PREREQUISITI

Livello di apprendimento della lingua straniera: base.

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso prende in esame la letteratura di lingua tedesca a partire dal 1945. Sulla base di un'ampia raccolta antologica e di alcuni testi da analizzare integralmente, ci si prefigge di illustrare la molteplicità delle questioni problematiche inerenti alle singole opere, ai generi letterari, ai nessi con la storia e la cultura di lingua tedesca del periodo considerato.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Il corso offre una descrizione in forma di compendio della letteratura di lingua tedesca dal 1945 ad oggi. Un'antologia di segmenti di testi (in formato PDF) predisposta dal docente serve ad illustrare la molteplicità della produzione letteraria. L'analisi di alcune opere rappresentative offre gli elementi necessari per comprendere i discorsi letterari di alcuni dei periodi considerati. (Der Kurs beschreibt im Aufriss die deutschsprachige Literatur von 1945 bis zur Nachwendzeit. Eine vom Dozenten als PDF-Datei zur Verfügung gestellte Textauswahl soll die Vielfalt der literarischen Produktion illustrieren. Die Analyse von drei repräsentativen Werken soll ein allgemeines Bild der literarischen Diskurse der berücksichtigten Epochen liefern.)

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali basate su diapositive in powerpoint, testi, dettagliate spiegazioni integrative del docente, video e film.

TESTI DI RIFERIMENTO

1. Opere Antologia di testi denominata "Letteratura tedesca 1" in formato pdf, scaricabile dal sito google del docente. Jurek Becker, Jakob der Lügner (1969) - integrale per i non frequentanti. Friedrich Dürrenmatt, La visita della vecchia signora (1956) - per i non frequentanti. Heinrich Böll, L'onore perduto di Katharina Blum (1974) - per i non frequentanti.
2. Letteratura critica Per i frequentanti è sufficiente quella offerta a lezione. I non frequentanti la concordino con il docente.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale prevalentemente in lingua tedesca sugli argomenti del corso, preceduto da una verifica di traduzione dei testi in programma dal tedesco all'italiano, obbligatoria anche per gli studenti di madrelingua tedesca.

ALTRE INFORMAZIONI

=

LETTERATURA TEDESCA 2

EUGENIO SPEDICATO

9 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

Tedesco

PREREQUISITI

Livello di conoscenza della lingua: intermedio. Aver superato Letteratura tedesca 2.

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso offre una descrizione in forma di compendio della letteratura di lingua tedesca dell'Ottocento e del

Novecento. Sulla base di una raccolta antologica e di alcuni testi da analizzare integralmente, ci si prefigge di illustrare la molteplicità delle questioni problematiche inerenti alle singole opere, ai generi letterari, ai nessi con la storia e la cultura di lingua tedesca del periodo considerato.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Il corso offre una descrizione in forma di compendio della letteratura di lingua tedesca dell'Ottocento e del Novecento. Un'antologia di testi predisposta dal docente serve ad illustrare la molteplicità della produzione letteraria. L'analisi di alcune opere rappresentative offre gli elementi necessari per comprendere i discorsi letterari dei periodi considerati. (Der Kurs beschreibt im Aufriss die deutschsprachige Literatur von der Spätaufklärung bis zur Literatur der Weimarer Republik. Eine vom Dozenten zur Verfügung gestellte Textauswahl soll die Vielfalt der literarischen Produktion illustrieren. Die Analyse von einigen repräsentativen Werken soll Einblicke in die literarischen Diskurse der berücksichtigten Epochen verschaffen.)

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali basate su traduzioni dei testi, dettagliati commenti del docente e discussioni seminariali con gli studenti.

TESTI DI RIFERIMENTO

1. Opere Heinrich von Kleist, Der Findling (1811). Theodor Storm, Immensee (1849). Theodor Fontane, Effi Briest (1896) - dispensa. Arthur Schnitzler, Leutnant Gustl (1900). Thomas Mann, Tonio Kröger (1903). Robert Musil, Die Verwirrungen des Zöglings Törleß (1906) - per i non frequentanti. Stefan Zweig, Angst (1910) - per i non frequentanti. Franz Kafka, Die Verwandlung (1912) - per i non frequentanti. Franz Kafka, Der Prozeß (1925) - integrale per i non frequentanti. Stefan Zweig, Die Schachnovelle (1938). Joseph Roth, Die Legende vom heiligen Trinker (1939). Inoltre: antologia di poesie in pdf denominata "Letteratura tedesca 2/3", scaricabile dal sito google del docente alla voce "Lehrmaterial für Studierende". 2. Letteratura critica In forma di dispense durante il corso. I non frequentanti la concordano con il docente. Nota bene: I non frequentanti devono studiare tutti i testi contenuti nel presente elenco. La dispensa da Effi Briest è scaricabile dal sito google del docente.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale in lingua tedesca preceduto da una verifica della capacità di tradurre dal tedesco in italiano i testi in programma. Tale verifica è obbligatoria anche per gli studenti madrelingua.

ALTRE INFORMAZIONI

=

LETTERATURA TEDESCA 3

EUGENIO SPEDICATO

9 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

Tedesco

PREREQUISITI

Livello di conoscenza della lingua: intermedio. Aver superato Letteratura tedesca 2.

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso offre una descrizione in forma di compendio della letteratura di lingua tedesca dell'Ottocento e del Novecento. Sulla base di una raccolta antologica e di alcuni testi da analizzare integralmente, ci si prefigge di illustrare la molteplicità delle questioni problematiche inerenti alle singole opere, ai generi letterari, ai nessi con la storia e la cultura di lingua tedesca del periodo considerato.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Il corso offre una descrizione in forma di compendio della letteratura di lingua tedesca dell'Ottocento e del Novecento. Un'antologia di testi predisposta dal docente serve ad illustrare la molteplicità della produzione letteraria. L'analisi di alcune opere rappresentative offre gli elementi necessari per comprendere i discorsi letterari dei periodi considerati. (Der Kurs beschreibt im Aufriss die deutschsprachige Literatur von der Spätaufklärung bis zur Literatur der Weimarer Republik. Eine vom Dozenten zur Verfügung gestellte Textauswahl soll die Vielfalt der literarischen Produktion illustrieren. Die Analyse von einigen

repräsentativen Werken soll Einblicke in die literarischen Diskurse der berücksichtigten Epochen verschaffen.)

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali basate su traduzioni dei testi, dettagliati commenti del docente e discussioni seminariali con gli studenti.

TESTI DI RIFERIMENTO

1. Opere Heinrich von Kleist, Der Findling (1811). Theodor Storm, Immensee (1849). Theodor Fontane, Effi Briest (1896) - dispensa. Arthur Schnitzler, Leutnant Gustl (1900). Thomas Mann, Tonio Kröger (1903). Robert Musil, Die Verwirrungen des Zöglings Törleß (1906) - per i non frequentanti. Stefan Zweig, Angst (1910) - per i non frequentanti. Franz Kafka, Die Verwandlung (1912) - per i non frequentanti. Franz Kafka, Der Prozeß (1925) - integrale per i non frequentanti. Stefan Zweig, Die Schachnovelle (1938). Joseph Roth, Die Legende vom heiligen Trinker (1939). Inoltre: antologia di poesie in pdf denominata "Letteratura tedesca 2/3", scaricabile dal sito google del docente alla voce "Lehrmaterial für Studierende". 2. Letteratura critica

In forma di dispense durante il corso. I non frequentanti la concordino con il docente. Nota bene: I non frequentanti devono studiare tutti i testi contenuti nel presente elenco. La dispensa da Effi Briest è scaricabile dal sito google del docente.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale in lingua tedesca preceduto da una verifica della capacità di tradurre dal tedesco in italiano i testi in programma. Tale verifica è obbligatoria anche per gli studenti madrelingua.

ALTRE INFORMAZIONI

=

LETTERATURE COMPARATE E TRADUZIONE LETTERARIA

PAUL HOWARD

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Cultura generale a livello di scuola media superiore. Conoscenza passiva dello spagnolo o di un'altra lingua romanza.

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Educare alla comparatistica letteraria a partire dalle problematiche traduttologiche.

PROGRAMMA E CONTENUTI

I rapporti letterari italo-spagnoli nel corso del XX secolo, con particolare riguardo per le traduzioni d'autore. Si analizzeranno in particolare i seguenti temi: Eugenio Montale traduttore di Jorge Guillén e Jorge Guillén traduttore de Eugenio Montale; Italo Calvino lettore di Borges; le traduzioni di Giacomo Leopardi di poeti spagnoli contemporanei; Jorge Semprún interprete di Primo Levi.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

La bibliografia specifica verrà fornita durante il corso. Agli studenti è richiesta per l'esame la preparazione di: C. Guillén, L'uno e il molteplice, Bologna, Il Mulino.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Scritta

ALTRE INFORMAZIONI

=

LINGUA FRANCESE 3

MICHELA POGGI

9 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Per la frequenza del corso è richiesta la conoscenza della lingua francese. Per poter sostenere l'esame, occorre aver superato gli scritti e l'orale di Lingua francese 2

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso si propone di fornire gli strumenti per riconoscere e riprodurre vari tipi di testo (esplicativo, argomentativo, narrativo, descrittivo...) individuandone le costanti basate sull'organizzazione logica e sull'organizzazione enunciativa.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Sulla base di documenti vari e prestando particolare attenzione agli articoli di stampa, si studieranno l'organizzazione logica, le caratteristiche lessicali e le caratteristiche grammaticali dei testi suddetti

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali interattive. Per seguire le lezioni, gli studenti devono fotocopiare la dispensa depositata in Dipartimento (sala lettura) dalla professoressa Tentoni

TESTI DI RIFERIMENTO

Studenti frequentanti - Dispensa da fotocopiare - Jean-François Jeandillou: L'analyse textuelle, Armand Colin, Paris, 1997, pagg. 136-166 Studenti non frequentanti - Dispensa da fotocopiare - Jean-François Jeandillou: L'analyse textuelle, Armand Colin, Paris, 1997 - B. Chovelon-M.-H. Morsel: Lire la presse, PUG, Grenoble, 2013

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame scritto consiste in un test di comprensione scritta e rielaborazione personale del documento; l'esame orale consiste in un colloquio sui temi e le esercitazioni affrontati durante il corso

ALTRE INFORMAZIONI

=

LINGUA E LETTERATURA GRECA

ANNA ALBERTINA BELTRAMETTI

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Il corso è diretto agli studenti del primo anno che abbiano i necessari requisiti linguistici. Si richiede la capacità di leggere i testi in lingua originale.

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso è mirato all'approfondimento di alcuni aspetti della prosa greca tra VI e IV secolo a. C. L'analisi e il commento dei testi cercheranno di mettere in luce la storia del pensiero greco tra storiografia, saperi tecnici, filosofia e politica

PROGRAMMA E CONTENUTI

Prosa greca e storia del pensiero Il corso si articolerà in tre parti: a) Erodoto, Storie libro V b) Ippocrate, Antica medicina c) Platone, Lettera VII Per la preparazione dell'esame gli studenti sono tenuti a seguire, sotto la guida dei tutori, le esercitazioni scritte sui testi degli autori oggetto del corso monografico. Per l'esame finale, orale, sono richiesti la

lettura in lingua dei testi sopra indicati, la conoscenza attraverso i manuali del quadro generale e storico della letteratura greca dalle origini al IV secolo compreso, con particolare attenzione alla letteratura in prosa.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

In aggiunta ai manuali saranno segnalati durante il corso gli studi specifici relativi ai temi affrontati

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale. Le prove scritte, svolte durante le ore di tutorato e sotto la guida dei tutori, saranno valutate soltanto a scopo orientativo e in funzione di una didattica mirata.

LINGUA E LETTERATURA LATINA

Avanzato

ALBERTO CANOBBIO

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

il corso si divide in corso base e corso avanzato: saranno assegnati al corso base gli studenti che in base alla documentazione prodotta all'atto dell'iscrizione (requisiti di accesso) non saranno risultati in possesso di competenze adeguate (gli studenti in questa situazione saranno contattati e informati delle attività da seguire per recuperare il deficit formativo iniziale); tutti gli altri studenti frequenteranno invece il corso avanzato; non è possibile passare da un corso all'altro se non previo accordo con il docente.

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

obiettivo del corso è il consolidamento delle competenze linguistiche e letterarie pregresse e lo sviluppo di un'attitudine all'analisi linguistico-formale e storico-letteraria dei testi latini antichi.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Lezioni frontali (2015-16): Filosofia e letteratura in Roma antica (i testi saranno forniti nel corso delle lezioni). Studio individuale: (1) Cicerone, *De amicitia*; Virgilio, un libro a scelta dell'Eneide (edizioni consigliate: Signorelli, Rizzoli, Mondadori); (2) A. Traina, G. Bernardi Perini, *Propedeutica al latino universitario*, Bologna, Pàtron editore, capitoli III (La quantità e l'accento) e VII (Fondamenti di metrica) (3) storia della letteratura latina dalle origini fino ad Apuleio compreso (come manuali di riferimento si consigliano: per le nozioni di base M. Mortarino, M. Reali, F. Turazza, *Profilo storico della letteratura latina*, Loescher, Torino; per un'informazione completa e approfondimenti G.B. Conte, *Letteratura latina*, Le Monnier, Firenze oppure E. Romano, G. Picone, F. Gasti, *Lezioni romane*, Loescher, Torino). In appoggio ai punti (1), (2) e (3) oggetto di studio individuale saranno tenute a partire dal primo trimestre e per l'intero anno accademico apposite

esercitazioni e lezioni nell'ambito del Laboratorio di latino (3 cfu), docente dr. Fabrizio Bordone, fabrizio.bordone@tiscali.it.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali. In vista della preparazione dell'esame sono previste attività integrative a frequenza libera per un totale di 60 ore; ai frequentanti saranno riconosciuti 3 cfu: vedi il corso "Laboratorio di latino". Nel corso dell'anno saranno attivati dei Tutorati di lingua latina a frequenza libera: un tutorato sarà dedicato a morfologia, sintassi e analisi linguistica del testo; un secondo tutorato sarà dedicato ad esercizi di traduzione in funzione del superamento della prova scritta. Per ulteriori informazioni contattare il docente a partire dal secondo trimestre.

TESTI DI RIFERIMENTO

la bibliografia sarà indicata nel corso delle lezioni.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame finale: avviene in forma orale e prevede (1) traduzione ed esame linguistico dei testi di Cicerone e di Virgilio indicati nel programma (2) verifica della

conoscenza dei due capitoli della Propedeutica al latino universitario indicati nel programma (3) verifica della competenza storico-letteraria mediante domande sui principali autori e testi della letteratura latina (4) traduzione e commento dei testi presentati nel corso delle lezioni. Gli studenti non frequentanti possono concordare con il docente un programma alternativo. Prova scritta: sono tenuti a sostenere una prova scritta di traduzione dal latino con dizionario tutti gli studenti il cui piano di studi prevede più di 12 crediti formativi nel settore L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina; la prova scritta si può sostenere fin dal primo anno di corso e non ha scadenza.

ALTRE INFORMAZIONI

=

LINGUA E LETTERATURA LATINA

Base

ALBERTO CANOBBIO

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

il corso si divide in corso base e corso avanzato: saranno assegnati al corso base gli studenti che in base alla documentazione prodotta all'atto dell'iscrizione (requisiti di accesso) non saranno risultati in possesso di competenze adeguate (gli studenti in questa situazione saranno contattati e informati delle attività da seguire per recuperare il deficit formativo iniziale); tutti gli altri studenti frequenteranno invece il corso avanzato; non è possibile passare da un corso all'altro se non previo accordo con il docente.

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

obiettivo del corso è fornire agli studenti competenze linguistiche e letterarie di base nell'ambito della latinistica.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Antologia di prosatori latini (i testi saranno forniti nel corso delle lezioni) studio individuale (due testi in lingua latina; edizioni

consigliate: Signorelli, con commento linguistico; Rizzoli, Mondadori): 1) Cesare, un libro a scelta del De bello Gallico oppure De bello Gallico - Antologia (ed. Signorelli) ; 2) Cicerone, Prima catilinaria oppure Pro Archia.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

Parte linguistica: grammatiche: V. Tantucci, *Urbis et orbis lingua*, Bologna, Poseidonia, 1992 oppure L. Graverini, M. Fucecchi, *La lingua latina. Fondamenti di morfologia e sintassi*, Firenze, Le Monnier, 2009 oppure G. Barbieri, *Primus liber*, Torino, Loescher 2007. dizionari: L. Castiglioni, S. Mariotti, *IL vocabolario della lingua latina*, a cura di P. Parroni,

Torino, Loescher 2007 (IV edizione) oppure G.B. Conte, E. Pianezzola, G. Ranucci, Il Dizionario della lingua latina, Firenze, Le Monnier, 2004; per un primo approccio alla lingua latina si segnala V. Mabilia, P. Mastandrea, Il primo latino, Bologna, Zanichelli 2000; per lo studio del lessico utile anche F. Piazzini, Lessico essenziale di latino, Bologna, Cappelli 1998. Parte letteraria: A. Cavarzere, A. De Vivo, P. Mastandrea, Letteratura latina. Una sintesi storica, Roma, Carocci, 2008 oppure

M. Mortarino, M. Reali, G. Turazza, Loci scriptorum. Profilo storico della letteratura latina, Torino, Loescher 2012; per approfondimenti si segnala G.B. Conte, Letteratura latina (vol. I Dall'alta repubblica all'età di Augusto; vol. II L'età imperiale), Firenze, Le Monnier 2012.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

l'esame avviene in forma orale; prevede traduzione e commento linguistico dei testi sopra indicati. Gli studenti non frequentanti potranno concordare un programma alternativo con il docente. Uno studente proveniente dal corso base che, in vista dell'abilitazione all'insegnamento del latino, intenda sostenere più dei due esami obbligatori di latino (e pertanto superare la soglia di 12 cfu nel settore L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina) dovrà: 1- sostenere una prova scritta di traduzione dal latino; la prova scritta si può sostenere fin dal primo anno di corso e non ha scadenza. 2- prendere contatto con il docente titolare del terzo (e eventualmente del quarto) esame di latino per concordare un supplemento di programma

ALTRE INFORMAZIONI

=

LINGUA E LETTERATURA NEOGRECA

GILDA TENTORIO

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Nessuno

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso è articolato in due moduli. 1) Lingua: si forniranno agli studenti gli strumenti linguistici di base per affrontare semplici situazioni comunicative e per comprendere-produrre semplici testi scritti-oralmente. 2) Letteratura: si proporranno pagine scelte di autori significativi (prosa, poesia, teatro), con particolare attenzione al Novecento e al dialogo fra antico e moderno.

PROGRAMMA E CONTENUTI

* Alfabeto e regole fonetiche * Generi: maschile, femminile, neutro * Morfologia dell'articolo (determinativo e indeterminativo), sostantivi e aggettivi di prima classe e aggettivi di nazionalità * Morfologia del verbo: presente indicativo del verbo essere e delle due coniugazioni (verbi regolari, ausiliari e gli irregolari più frequenti) e dei "deponenti" * Pronomi personali, possessivi, interrogativi; aggettivi e pronomi dimostrativi * Numerali * Preposizioni * Avverbi di modo, luogo, tempo, quantità * La frase semplice e l'uso dei tempi verbali * "Aoristo" attivo (prima coniug.) e usi nelle dipendenti * Aspetto verbale (continuativo e puntuale): il caso del futuro * Semplici subordinate * Situazioni comunicative della quotidianità

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali basate su diapositive in powerpoint, audio-video, testi cartacei, spiegazioni integrative.

TESTI DI RIFERIMENTO

LINGUA MANUALE: //Ellinikà A'. Methodos ekmathisis tis ellinikis os xenis glossas (epipeda A1+A2)//, Pavlopoulou A., Simòpoulos G., Kanellopoulou R., Pathiaki I., Edizioni Pataki, Atene 2010 [formato cartaceo o ebook/pdf] DIZIONARI - //Greco moderno-italiano, italiano-greco moderno//, Seconda edizione, Zanichelli, Bologna 2013 -//Greco antico-neogreco e italiano. Dizionario dei prestiti e dei parallelismi//, a cura di A.Kolonia e M.Peri, Zanichelli, Bologna 2008 STORIA DELLA LINGUA Si forniranno pagine scelte di saggi fondamentali (in italiano e inglese) LETTERATURA E CIVILTÀ' -Mario Vitti, //Storia della letteratura neogreca//, Carocci, Roma 2001 -Lettura integrale di un romanzo in traduzione italiana, fra una rosa di titoli significativi -Per un quadro storico: Richard Clogg, //Storia della Grecia moderna : dalla caduta dell'impero bizantino a oggi // Bompiani, Milano 1996 (trad. Andrea Di Gregorio), da integrare con: Thanos Beremes-J.Koliopoulos, //La Grecia moderna: una storia che inizia

nel 1821//, Argo, Lecce 2014 Una scelta di testi letterari verrà fornita nel corso delle lezioni. Gli studenti non frequentanti ed ERASMUS sono invitati a contattare la docente per concordare un programma alternativo.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale. Si accede all'esame finale dopo un test scritto (comprensione e produzione). L'esame orale consiste in due parti. * Lingua: conversazione in lingua neogreca per verificare il livello raggiunto. * Letteratura (in lingua italiana): commento di passi letterari scelti. Gli studenti non frequentanti ed ERASMUS sono invitati a contattare la docente.

LINGUA FRANCESE - A

CHIARA BRANDOLINI

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Nessuno

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Lo scopo del corso è di sviluppare e consolidare l'apprendimento della lingua francese e di potenziare la capacità di comprensione dei testi riguardanti temi di carattere culturale. Particolare attenzione verrà prestata al lessico per le discipline umanistiche.

PROGRAMMA E CONTENUTI

L'insegnamento si baserà su un insieme di testi scelti. Il corso mira a un ripasso della grammatica di base e ad un approfondimento del lessico specifico delle discipline umanistiche. Il modulo b tratterà testi e articoli scientifici diversi dal modulo a per temi e per livello (livello intermedio). Elementi di grammatica da conoscere per l'esame: modulo-a Fonetica il gruppo nominale: il nome, genere, numero e i suoi determinanti Gli aggettivi qualificativi Pronomi personali Negazione e interrogazione I verbi: le forme del presente e i gallicismi i numeri "c'est-il est- il y a"

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali Esercitazioni individuali

TESTI DI RIFERIMENTO

Una dispensa sarà disponibile prima dell'inizio delle lezioni nella biblioteca della sezione di francesistica.

Grammatica consigliata, a scelta: L. Beneventi, Grammaire facile du français, Zanichelli 2004 (grammatica con spiegazione delle regole in italiano per principianti assoluti) Grégoire, M., Thiévenaz, O.; Grammaire progressive du

français: Exercices corrigés. Niveau débutant ; Collection : Progressive; Clé International ; Janvier 1998. Dominique Abry, Marie-Laure Chalaron, La Grammaire des tout premiers temps, volume 1, PUG (Presses Universitaires de Grenoble), CD MP3 inclus, niveau A1, 2011. Grégoire, M., Thiévenaz, O.; Grammaire progressive du français: Exercices corrigés. Niveau intermédiaire ; Collection : Progressive; Clé International ; Janvier 1998. Dominique Abry, Marie-Laure Chalaron, La Grammaire des premiers temps, volume 2, PUG (Presses Universitaires de Grenoble), niveau A2- B1, 2009. Dizionari e opere di consultazione consigliate: *Le Nouveau Petit Robert, Dictionnaire de la langue française, Dictionnaire Le Robert, Paris. *Raoul Boch, Dizionario Francese Italiano/Italiano Francese, Bologna, Zanichelli Editore, ultima edizione

Grevisse, M., Le bon usage : grammaire française - 13. éd rev., Louvain-la-Neuve : Duculot, 1993.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame consiste in un colloquio durante il quale lo studente dovrà dimostrare di saper leggere, tradurre, capire e commentare un brano preparato durante il corso. Verrà verificata la conoscenza del lessico specifico per il proprio indirizzo di studi studiato tramite i testi in classe.

ALTRE INFORMAZIONI

=

LINGUA FRANCESE - B

CHIARA BRANDOLINI

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

conoscenza della grammatica affrontata nel modulo di lingua francese -a

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Lo scopo del corso è di sviluppare e consolidare l'apprendimento della lingua francese e di potenziare la capacità di comprensione dei testi riguardanti temi di carattere culturale. Particolare attenzione verrà prestata al lessico per le discipline umanistiche.

PROGRAMMA E CONTENUTI

L'insegnamento si baserà su un insieme di testi scelti. Il corso mira a un ripasso della grammatica di base e ad un approfondimento del lessico specifico delle discipline umanistiche. Il modulo b tratterà testi e articoli scientifici diversi dal modulo a per temi e per livello (livello intermedio). Elementi di grammatica da conoscere per l'esame: elementi del modulo-a i relativi i verbi: passato, futuro, condizionale, imperativo,

participi espressione dell'ipotesi e della condizione il discorso indiretto i comparativi

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali Esercitazioni individuali

TESTI DI RIFERIMENTO

Una dispensa sarà disponibile prima dell'inizio delle lezioni nella biblioteca della sezione di francesistica. Grammatica consigliata, a scelta: Grégoire, M., Thiévenaz, O.; Grammaire progressive du français: Exercices corrigés. Niveau débutant ; Collection : Progressive; Clé International ; Janvier 1998. Dominique Abry, Marie-Laure Chalaron, La

Grammaire des tout premiers temps, volume 1, PUG (Presses Universitaires de Grenoble), CD MP3 inclus, niveau A1, 2011. Grégoire, M., Thiévenaz, O.; Grammaire progressive du français: Exercices corrigés. Niveau intermédiaire ; Collection : Progressive; Clé International ; Janvier 1998. Dominique Abry, Marie-Laure Chalaron, La Grammaire

des premiers temps, volume 2, PUG (Presses Universitaires de Grenoble), niveau A2- B1, 2009. Dizionari e opere di consultazione consigliate: *Le Nouveau Petit Robert, Dictionnaire de la langue française, Dictionnaire Le Robert, Paris. *Raoul Boch, Dizionario Francese Italiano/Italiano Francese, Bologna, Zanichelli Editore, ultima edizione Grevisse, M., Le bon usage : grammaire française - 13. éd rev., Louvain-la-Neuve : Duculot, 1993.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame consiste in un colloquio durante il quale lo studente dovrà dimostrare di saper leggere, tradurre, capire e commentare un brano preparato durante il corso. Verrà verificata la conoscenza del lessico specifico per il proprio indirizzo di studi studiato tramite i testi in classe.

ALTRE INFORMAZIONI

=

LINGUA FRANCESE 1

OLIMPIA ANTONINETTI

9 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

FRANCESE E ITALIANO

PREREQUISITI

Conoscenza della lingua francese corrispondente al programma dei primi tre trimestri

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso si propone di sviluppare la capacità di uso autonomo della lingua francese nelle sue varie abilità e di favorire, nello scritto come nell'orale, la padronanza necessaria per una corretta interazione al livello B1 del quadro di riferimento europeo

PROGRAMMA E CONTENUTI

Il corso si propone di analizzare alcune strutture morfologiche della lingua francese, nei loro aspetti formali e applicativi, in particolare la pronominalizzazione, nonché di favorire l'approccio a un testo scritto, suggerendo strategie di comprensione adeguate a svariate tipologie testuali. Per l'attività integrativa CEL, che completa il corso, si veda il programma complessivo di LINGUA e di LETTERATURA FRANCESE 2015-2016, affisso alla bacheca interna del DLLSM (2° piano) entro la fine di settembre 2015, con indicazioni relative al materiale didattico da procurarsi tassativamente entro l'inizio dell'attività.

METODI DIDATTICI

Alternanza di lezioni interattive e di lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

Per gli studenti frequentanti: materiale predisposto dalla docente (sarà disponibile per l'inizio dei corsi presso la libreria CLU) Per gli studenti non frequentanti: materiale predisposto dalla docente (sarà disponibile per l'inizio dei corsi presso la libreria CLU)

Per tutti: Marisa Ferretti, Anna Galliano, "Savoir faire, savoir apprendre, grammatica contrastiva con percorsi di autovalutazione", Petrini editore, 2003

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame finale consisterà in una prova scritta (questionario di comprensione scritta, senza dizionario ed esercizi grammaticali e lessicali, sul modello di quelli svolti durante il corso) e in una prova orale (discussione sulla prova scritta e domande relative al corso monografico o, per i non frequentanti, relative alla loro dispensa).

ALTRE INFORMAZIONI

=

LINGUA FRANCESE 2

DARIA TENTONI

9 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

FRANCESE

PREREQUISITI

Per la frequenza del corso è richiesta la conoscenza della lingua francese. Per poter sostenere l'esame, occorre aver superato gli scritti e l'orale di Lingua francese 1

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso si propone di analizzare ed esercitare le nozioni sintattiche corrispondenti ai livelli B1/B2, in particolare i rapporti gerarchici fra le proposizioni e le relazioni di dipendenza modo-temporali. La lingua utilizzata spazierà dal registro familiare al sostenuto e comprenderà vari campi lessicali per permettere agli

studenti di perfezionare l'espressione scritta e orale

PROGRAMMA E CONTENUTI

Sulla base di documenti vari, si studieranno l'organizzazione logica, le caratteristiche lessicali e le caratteristiche grammaticali dei testi suddetti

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali interattive. Per seguire le lezioni, gli studenti devono fotocopiare la dispensa depositata dalla professoressa Tentoni presso la libreria CLU, corso Carlo Alberto. Gli studenti non frequentanti sono tenuti a svolgere tutti gli esercizi contenuti nella dispensa e a portarla con sé, con gli esercizi svolti, il giorno della prova orale

TESTI DI RIFERIMENTO

Studenti frequentanti - Dispensa da fotocopiare per studenti frequentanti - Savoir faire, savoir apprendre, di Ferretti-Galliano, edizioni Petrini Studenti non frequentanti - Dispensa da fotocopiare per studenti non frequentanti

- Savoir faire, Savoir apprendre, di Ferretti-Galliano, edizioni Petrini

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame scritto consiste in un test di comprensione scritta e rielaborazione personale del documento; l'esame orale consiste in un colloquio sui temi e le esercitazioni affrontati durante il corso

ALTRE INFORMAZIONI

=

LINGUA INGLESE - A

MARIA FREDDI

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

INGLESE

PREREQUISITI

Non vi sono prerequisiti.

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Reading Skills in English for the Humanities L'insegnamento di Lingua inglese -a, destinato agli studenti iscritti al 3° anno delle lauree triennali in Lettere Moderne e Antichità Classiche e Orientali, con durata complessiva semestrale (6 CFU), mira a consolidare la competenza linguistica in inglese (livello compreso tra B1 e B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue) allo scopo di sviluppare la lettura critica di testi propri delle discipline umanistiche in lingua inglese.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Reading Skills in English for the Humanities Il corso, della durata di un trimestre (2° trimestre), mira a sviluppare nell'apprendente una competenza di lettura critica di testi in lingua inglese appartenenti a una varietà di generi propri della comunicazione accademica in ambito umanistico (manuale, saggio, lezione, recensione, ecc.). A questo scopo saranno analizzati testi di studiosi di lingua inglese nelle varie discipline accademiche curriculari con attenzione a

pattern linguistici ricorrenti, alle pratiche discorsive e alle prospettive retoriche delle diverse discipline e dei generi comunicativi. Il corso si focalizzerà su diversi aspetti, dallo sviluppo delle strategie di lettura e del vocabolario accademico e specialistico (compresa la Academic Word List), alla comprensione e lettura critica del testo. Oltre a una serie di letture assegnate, gli studenti dovranno leggere in maniera estensiva su qualsiasi argomento e genere di loro interesse. Il corso si avvale della didattica integrativa svolta da un Collaboratore ed Esperto Linguistico (CEL) mirata ad ampliare la conoscenza del lessico e della grammatica (livello compreso tra B1 e B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue), con particolare attenzione alle strutture necessarie per migliorare la capacità di leggere e comprendere testi in inglese. Le attività di didattica integrativa hanno durata semestrale e cominceranno a partire dal 1° trimestre.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali, seminari, didattica integrativa.

TESTI DI RIFERIMENTO

Thaine, Craig, 2012. Cambridge Academic English B1+ Intermediate. Student's Book. Cambridge University Press.

I testi letti e analizzati a lezione saranno scaricabili tramite la piattaforma elettronica per la didattica Kiro. Per il consolidamento di grammatica e lessico: Murphy, Raymond. 2012. English Grammar in Use. Cambridge: Cambridge University Press, 4th ed. with Answers and CD-ROM. (anche nella versione English Grammar in Use Online) Si consiglia inoltre agli studenti un dizionario monolingue a scelta tra i seguenti (tutti sono consultabili gratuitamente on-line alle pagine indicate in parentesi): Cambridge Advanced Learner's Dictionary (<http://dictionary.cambridge.org/us/dictionary/british/>) Collins Cobuild Learners Dictionary of English (<http://www.collinsdictionary.com/dictionary/english-cobuild-learners>); Longman Dictionary of Contemporary English (<http://www.ldoceonline.com>); Macmillan English Dictionary (<http://www.macmillandictionary.com>); Oxford Advanced

Learner's Dictionary (<http://www.oxfordlearnersdictionaries.com>) e un dizionario bilingue, per esempio: Grande Dizionario Hazon di Inglese 2.0 con WEB-CD

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La valutazione avviene tramite prova propedeutica ed esame scritto del docente (entrambi somministrati nelle tre sessioni estiva, autunnale, invernale). La prima sessione utile è a gennaio 2016. Lo studente sarà valutato sulla competenza linguistica raggiunta in relazione agli obiettivi di lettura e comprensione fissati dal programma. Per i dettagli riguardanti la prova propedeutica, si invitano gli studenti a contattare la CEL, dott. ssa Angelica Attivissimo (contatti disponibili alla seguente pagina web: cla.unipv.it/?page_id=292). L'esame scritto del docente sarà del tipo reading comprehension con domande aperte e domande a scelta multipla del tipo contenuto nel testo di riferimento (vedi bibliografia). La valutazione finale comprenderà l'esito della prova propedeutica e la votazione ottenuta nella reading comprehension e terrà conto anche della partecipazione degli studenti alle attività di lettura e analisi dei testi proposte a lezione. Gli studenti in possesso di certificazione pari al livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento sono esentati dalla prova propedeutica e dovranno sostenere esclusivamente l'esame scritto del docente. Le certificazioni pari al livello B2 (o superiore) saranno considerate equivalenti all'intero esame. Per ulteriori dettagli circa le certificazioni riconosciute dai corsi di

laurea, si rinvia alla Guida Didattica on-line a.a. 2015-2016, disponibile alla pagina: studiumanistici.unipv.it (Home › Didattica › Guida Didattica, vedere voce Lingua inglese -a). Non è possibile sostenere l'esame scritto del docente senza che sia stata superata la prova propedeutica o senza prima avere presentato una certificazione che esonera dalla stessa.

LINGUA INGLESE - A

PAOLO ANTONIO DELLA PUTTA

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

inglese

PREREQUISITI

Per accedere al corso è necessaria una conoscenza della lingua inglese corrispondente al livello A2/B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue

(QCERL). Gli studenti in possesso di una certificazione Cambridge a livello PET, non anteriore al 2010, sono ammessi direttamente all'esame del docente, e quindi non devono sostenere la prova propedeutica del CEL. Gli studenti in possesso di una certificazione Cambridge a livello FCE, non anteriore al 2010, non devono sostenere né la prova propedeutica né l'esame del docente.

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

L'insegnamento mira a consolidare la competenza linguistica in inglese (livello compreso tra B1 e B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue) allo scopo di sviluppare la lettura critica di testi propri delle discipline umanistiche in lingua inglese.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Il corso è incentrato sullo studio della struttura e delle caratteristiche dell'inglese di uso specialistico nell'ambito delle scienze umane. Durante il corso verranno analizzati testi di natura filosofica e storica, e verranno affrontati argomenti linguistico-grammaticali contestualmente all'ambito specifico di utilizzo della lingua. Le lezioni della docente sono affiancate da attività di didattica integrativa in lingua inglese condotte dall'insegnante madrelingua. Tramite esercizi di lettura e ascolto, la didattica integrativa mira a

migliorare l'abilità di leggere e comprendere un testo in inglese, ad ampliare la conoscenza del lessico e della grammatica. Si affronteranno anche alcuni argomenti grammaticali di base, secondo le necessità. Le lezioni si svolgono in lingua inglese. Il programma è lo stesso per studenti frequentanti e non frequentanti.

METODI DIDATTICI

lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

Bibliografia per la didattica integrativa - Cotton-Falvey-Kent, New Language Leader Intermediate Coursebook, with My English Lab. London: Pearson Longman, 2014. - Murphy Raymond, English Grammar in Use, 4th edition with answers and CD-ROM. Cambridge: CUP, 2012. Bibliografia per le lezioni con la docente - Facchinetti Roberta, English in the Humanities: History and Philosophy. Padova: CEDAM, 1999.

- Murphy Raymond, English Grammar in Use, (4th edition), with answers and CD-ROM. Cambridge: CUP, 2012. - Swan Michael, Practical English Usage, (3rd edition). Oxford: OUP, 2005.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Studenti frequentanti L'esame finale è scritto e si compone di due parti: 1. Prova propedeutica di lingua - dott.ssa Angelica Attivissimo. (Si intendono frequentanti gli studenti che abbiano almeno 30 ore di presenza in aula per la didattica integrativa). La prova propedeutica sarà basata sui contenuti di 6 unità di New Language Leader Intermediate Coursebook e sugli argomenti grammaticali di English Grammar in Use svolti in aula. La tipologia degli esercizi sarà simile a quella degli esercizi scritti contenuti nei due testi. 2. Esame finale della docente. (Si intendono frequentanti gli studenti che parteciperanno ad almeno 13 delle 18 lezioni di 2 ore che costituiscono il corso). L'esame scritto si compone di: esercizi di comprensione di un testo storico-filosofico; due esercizi di grammatica (completamento e trasformazione); un esercizio di word formation; un cloze.

Soltanto il superamento della prova propedeutica di lingua consente l'accesso all'esame finale della docente. La prova propedeutica si svolge a partire dalla sessione di gennaio (settimana dal 7 al 15 gennaio 2015), giugno (settimana dal 5 al 13 giugno 2015) e agosto/settembre (settimana dal 27 agosto al 5 settembre 2015). Una volta superata la prova, l'esito rimane valido per un anno dalla data del superamento. Ci sarà un pre-appello della prova propedeutica in Dicembre 2014, solo per gli studenti frequentanti il corso di quest'anno accademico. Per sostenere l'esame da frequentante è necessario avere almeno 30 ore di presenza in aula. Studenti non frequentanti L'esame finale è scritto e si compone di due parti: 1. Prova propedeutica di lingua - dott.ssa Angelica Attivissimo. La prova propedeutica sarà basata sui contenuti di 6 unità di New Language Leader Intermediate e sugli argomenti grammaticali di English Grammar in Use svolti in aula. La tipologia degli esercizi sarà simile a quella degli esercizi scritti contenuti nei due testi. Per gli studenti non frequentanti e gli studenti che riporteranno meno di 30 ore di presenza in aula per la didattica integrativa è prevista una parte di esame aggiuntiva rispetto agli studenti frequentanti. 2. Esame finale della docente.

L'esame è scritto e si compone di esercizi di comprensione di un testo storico-filosofico; due esercizi di grammatica (completamento e trasformazione); un esercizio di word formation; un cloze; un esercizio di comprensione di un ulteriore testo storico-filosofico. Soltanto il superamento della prova propedeutica di lingua consente l'accesso all'esame finale della docente. La prova propedeutica si svolge a partire dalla sessione di gennaio (settimana dal 7 al 15 gennaio 2015), giugno (settimana dal 5 al 13 giugno 2015) e agosto/settembre (settimana dal 27 agosto al 5 settembre 2015). Una volta superata la prova, l'esito rimane valido per un anno dalla data del superamento. Informazioni aggiuntive per tutti gli studenti - Il punteggio della prova propedeutica è espresso in centesimi, ed è necessario totalizzare il 65% dei punti a disposizione per superare la prova. Il punteggio riportato contribuisce per 1/3 (un terzo) alla elaborazione del voto finale dato dal docente. Il voto finale sarà assegnato dalla docente sulla base dei risultati ottenuti nella prova propedeutica di lingua e nell'esame finale. - Durante le prove (propedeutica ed esame finale) non è consentito l'uso di dizionari. - Si rammenta agli studenti che è assolutamente indispensabile iscriversi on line alle prove all'indirizzo <http://kiro.unipv.it>

- Gli studenti non iscritti non saranno ammessi a sostenere le prove.

ALTRE INFORMAZIONI

Nota Bene (frequentanti e non frequentanti) Soltanto il superamento della prova propedeutica di lingua (grammar assessment) consente l'accesso all'esame finale della docente. E' possibile sostenere la prova propedeutica di lingua durante le sessioni di giugno, settembre e gennaio. I risultati delle prove propedeutiche di lingua saranno valutati in centesimi. Solo una valutazione pari o superiore al 70% consente l'accesso alla prova finale relativa al modulo docente. • Il voto finale, in trentesimi, sarà assegnato dalla docente sulla base dei risultati ottenuti nella prova propedeutica di lingua e nella prova finale relativa al modulo docente. • Durante le prove finali non è consentito l'uso del dizionario.

LINGUA INGLESE - B

ANNALISA BAICCHI

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

inglese

PREREQUISITI

aver superato l'esame di Lingua Inglese modulo A o una certificazione internazionale pari al livello B1.

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso mira a sviluppare la comprensione e le capacità di analisi metalinguistica di testi accademici di argomento umanistico.

PROGRAMMA E CONTENUTI

titolo del corso: 'Lingua Inglese per la storia e le scienze filosofiche' Il corso di Lingua Inglese B consta di due parti: (1) lezioni docente (Prof.ssa Baicchi) (2) didattica integrativa (Dr. Harrison) Il corso mira a sviluppare le capacità di lettura e analisi di testi autentici in lingua inglese di argomento storico e filosofico. Allo scopo, il corso si prefigge lo sviluppo e l'approfondimento della conoscenza della lingua inglese e della testualità al fine di favorire la lettura critica. La frequenza alle lezioni ed esercitazioni è caldamente consigliata. Gli studenti non frequentanti dovranno completare ulteriori esercizi sia nella prova propedeutica sia nell'esame finale. Programma dettagliato per gli studenti frequentanti (a) corso docente: Attraverso l'analisi di testi di argomento storico e filosofico, le lezioni della docente si focalizzeranno su complesse strutture morfo-sintattiche, lessicali e testuali di particolare rilievo nell'inglese specialistico, tra le quali: le strutture e le funzioni verbali, nominali, pronominali, aggettivali e avverbiali, la modalità verbale, le funzioni della frase, forme frasali semplici e complesse, tipi principali di proposizioni e loro funzioni

discorsive, la coordinazione e la subordinazione, approfondimento della morfologia inglese, il lessico specialistico, le relazioni lessicali, le collocazioni e le espressioni idiomatiche, la coesione intrafrasale e interfrasale, segnali discorsivi, tipi di testo e genere testuale. (b) le lezioni della docente sono affiancate da esercitazioni di lingua inglese condotte dall'insegnante madrelingua. Ogni studente è tenuto a seguire le esercitazioni ogni settimana nel secondo semestre. Le esercitazioni sono volte ad approfondire e consolidare la conoscenza delle abilità linguistiche e delle strutture grammaticali di specifico rilievo nei testi umanistici, quali, per esempio, le strutture morfo-sintattiche complesse, tempi e modi verbali; i verbi modali; le forme complesse del passivo; le frasi ipotetiche, concessive, temporali, finali, etc.; il discorso indiretto, il congiuntivo. Programma dettagliato per gli studenti non frequentanti Per un elenco dettagliato degli argomenti di lingua presentati durante le esercitazioni, gli studenti non frequentanti possono prendere visione dell'indice dei volumi in adozione per le esercitazioni. Potranno inoltre esercitarsi autonomamente svolgendo gli esercizi contenuti nel volume di MURPHY, Raymond. 'English Grammar in Use' (3rd edition with answers and CD-Rom). Oxford: Cambridge University Press, il quale è provvisto di chiave di autocorrezione.

METODI DIDATTICI

lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

Testi adottati: 1. 'An English Reader for the Humanities', dispensa a cura della docente (disponibile presso la Libreria CLU da febbraio 2015) 2. Oxford English for Academic Purposes, Intermediate, Oxford University Press. 3. Oxford Grammar for EAP, Oxford University Press. 4. Hancock M. (2012). English Pronunciation in Use - Intermediate with answers and Audio CDs plus CD-ROM. Cambridge, CUP. Esercitazioni: DeChazal?-Rogers, Oxford English for Academic Purposes, Intermediate, Oxford University Press. Ulteriore materiale sarà distribuito durante le lezioni e le esercitazioni. Dizionari:

monolingue: Oxford Learner's Dictionary of Academic English, Oxford University Press. bilingue: PICCHI F., Grande Dizionario Inglese/Italiano - Italiano/Inglese, Milano, Hoepli

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Nota Bene Soltanto il superamento della prova propedeutica di lingua (assessment) consente l'accesso all'esame finale della docente. E' possibile sostenere la prova propedeutica di lingua durante le sessioni di giugno, settembre e gennaio. I risultati delle prove propedeutiche di lingua saranno valutati in centesimi. Per i dettagli relativi all'accreditamento delle Certificazioni Internazionali riconosciute dai Corsi di Laurea come equivalenti all'intero esame si rimanda alla Guida Didattica: <http://studiumanistici.unipv.it/?pagina=p&titolo=GuidaDidattica> Modalità di valutazione per gli studenti frequentanti L'esame finale è scritto e si compone di due parti che si svolgeranno i giorni diversi: 1. prova propedeutica di lingua (assessment): a) varie tipologie di esercizi di lingua inglese relativi agli aspetti grammaticali e lessicali affrontati durante le esercitazioni

2. esame finale della docente: a) comprensione (reading comprehension) e analisi di testi di argomento umanistico b) domande di tipo contenutistico, morfosintattico e lessicale Modalità di valutazione per gli studenti non frequentanti L'esame finale è scritto e si compone di due parti che si svolgeranno i giorni diversi: 1. prova propedeutica di lingua (assessment): a) varie tipologie di esercizi di lingua inglese relativi agli aspetti grammaticali e lessicali affrontati durante le esercitazioni b) esercizi di completamento di un testo 2. esame finale della docente: a) comprensione (reading comprehension) e analisi di testi di argomento storico e filosofico b) domande di tipo contenutistico, morfosintattico e lessicale d) esercizi di completamento di un testo Durante le prove non è consentito l'uso del dizionario.

ALTRE INFORMAZIONI

Nota Bene Soltanto il superamento della prova propedeutica di lingua (assessment) consente l'accesso all'esame finale della docente. E' possibile sostenere la prova propedeutica di lingua durante le sessioni di giugno, settembre e gennaio. I risultati delle prove propedeutiche di lingua saranno valutati in centesimi. Il voto finale sarà assegnato dalla docente sulla base dei risultati ottenuti nella prova propedeutica di lingua e nell'esame finale della docente. Durante le prove finali non è consentito l'uso del dizionario.

LINGUA INGLESE 1

MARIA FREDDI

9 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

INGLESE

PREREQUISITI

Placement Test (in remoto dopo l'immatricolazione)

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso mira al raggiungimento di una competenza lessico-grammaticale di livello B1/B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue con particolare enfasi alle abilità di lettura e alla descrizione del funzionamento di strutture di frase in contesti d'uso e in tipologie testuali diverse. Durante il corso gli studenti svolgeranno attività di produzione orale

e ascolto, scrittura e lettura mirate allo sviluppo della competenza e della consapevolezza linguistica (livello B1/B2 del QCER).

PROGRAMMA E CONTENUTI

L'insegnamento prevede il corso, di durata trimestrale, e attività didattica integrativa durante l'intero a.a. (vedi oltre). Il corso (1° trimestre) introduce elementi di grammatica inglese in contesti d'uso, offrendo una descrizione funzionale della struttura della frase

inglese. Più in particolare, esso descrive le varie parti del discorso (classi di parole chiuse vs. aperte), individuando successivamente la combinazione di parole in sintagmi (phrases: nominali, aggettivali, avverbiali, verbali e preposizionali), di sintagmi in proposizioni (clauses) e di proposizioni in frasi (sentences) con rilievo all'ordine dei costituenti della frase (ordine naturale vs. marcato). La descrizione di detti aspetti della grammatica della lingua inglese sarà riferita ad una varietà di generi testuali (narrativi, espositivi, argomentativi) scritti e orali per mostrare come a strutture diverse corrispondano prospettive di interpretazione ed effetti retorici diversi. Gli studenti dovranno esercitarsi nell'analisi grammaticale su testi da loro scelti. A questo scopo, sono anche previsti incontri di tutorato-workshop. Dovranno quindi svolgere task di produzione orale e ascolto, scrittura e lettura mirate allo sviluppo della competenza e della consapevolezza linguistica (livello B1/B2 del QCER). L'insegnamento si avvale dell'ausilio di didattica integrativa svolta da Collaboratori ed Esperti Linguistici (CEL) nel primo e nel secondo semestre.

METODI DIDATTICI

L'insegnamento di Lingua inglese 1 prevede un corso con svolgimento di task guidati in aula e assegnazione di attività da svolgersi a casa, affiancato da ore di didattica integrativa svolta da Collaboratori ed Esperti Linguistici e da incontri di tutorato-workshop svolti da

un tutor, con esercitazioni di lingua.

TESTI DI RIFERIMENTO

Testi di riferimento: Freddi, M., 2007, *Functional Grammar: An Introduction for the EFL Student*. Bologna, CLUEB M. Foley, D. Hall, 2012. *My Grammar Lab, Intermediate B1/B2 (with keys)*. London: Pearson Longman I testi di riferimento contengono il sillabo lessico-grammaticale dettagliato oggetto del corso. Eserciziario: Lipson, M. and M. Freddi, 2006, *Practice in Functional Grammar. A Workbook for Beginners and Intermediate Students (with keys)*. Bologna, CLUEB L'eserciziario contiene esercizi per il consolidamento dell'analisi grammaticale in tipologie testuali diverse. E' utile per lo studio individuale e per il tutorato-workshop. Grammatiche di consultazione consigliate: Biber, D. et al., *Longman Grammar of Spoken and Written English*. Longman, 1999 Si richiede inoltre l'utilizzo un dizionario monolingue a scelta tra i seguenti (tutti sono consultabili gratuitamente on-line alle pagine indicate in parentesi):

Cambridge Advanced Learner's Dictionary (<http://dictionary.cambridge.org/us/dictionary/british/>) Collins Cobuild Learners Dictionary of English (<http://www.collinsdictionary.com/dictionary/english-cobuild-learners>); Longman Dictionary of Contemporary English (<http://www.ldoceonline.com>); Macmillan English Dictionary (<http://www.macmillandictionary.com>); Oxford Advanced Learner's Dictionary (<http://www.oxfordlearnersdictionaries.com>) Dizionario bilingue consigliato: Grande Dizionario Hazon di Inglese 2.0 con WEB-CD

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La valutazione è sia scritta che orale e avviene tramite prova propedeutica (articolata in più parti) ed esame finale orale. La prova propedeutica è del tipo reading comprehension con domande aperte e domande a scelta multipla e testa in maniera olistica la competenza linguistica raggiunta in relazione agli obiettivi del corso descritti nel programma (vedi sillabo lessico-grammaticale contenuto nei testi di riferimento); nel corso dell'esame orale, sarà richiesta la lettura e l'analisi di testi analizzati durante il corso. Per poter accedere all'orale e verbalizzare il voto finale di Lingua inglese 1, gli studenti dovranno aver superato tale prova scritta propedeutica (che ha luogo nelle sessioni di giugno, settembre e gennaio) e le

altre prove propedeutiche parziali, o sotto forma di assessments o nella forma globale. Gli studenti che frequenteranno le attività di didattica integrativa svolte dai Collaboratori ed Esperti Linguistici (dott. Attivissimo, De Souza, Morley, Thomas)

nei due semestri con regolarità (almeno il 70%) potranno optare per una valutazione progressiva sotto forma di prove parziali (assessments) secondo il calendario che verrà comunicato a inizio a.a. Gli studenti non frequentanti (ossia quelli che otterranno una frequenza inferiore al 70% delle esercitazioni) saranno invece valutati con analoga prova globale (global), che ha luogo nelle sessioni di giugno, settembre e gennaio. N.B. Tutte le prove parziali, incluso assessments o global, se superate, hanno validità di 13 mesi.

LINGUA INGLESE 1

SILVIA MONTI

9 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

INGLESE

PREREQUISITI

Conoscenze pregresse: agli studenti che non raggiungono il livello B1 come risultato del Placement Test è richiesta la frequenza di ore aggiuntive di esercitazioni.

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso intende sviluppare una vasta gamma di competenze linguistiche e metalinguistiche relative sia ai diversi livelli descrittivi (lessico, morfologia, sintassi, semantica e pragmatica), sia agli usi geografici e sociali, ai registri e ai tipi testuali dell'inglese contemporaneo. Tenendo conto dell'organizzazione complessiva dell'insegnamento, a conclusione del triennio lo studente avrà progressivamente sviluppato una piena capacità d'uso della lingua orale e scritta. I livelli di competenza d'uso attesi alla fine del corso sono: B1 per scrittura e produzione orale, B2 per lettura e ascolto, secondo il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Partendo da una definizione preliminare del concetto di Standard English, il corso intende illustrare le principali dimensioni della variazione – geografica, sociale, situazionale – nell'uso della lingua inglese contemporanea, facendo particolare riferimento a varietà della lingua inglese quali dialect, slang, ethnolect, genderlect, idiolect, jargon, Netspeak prese in esame da un punto di vista lessicale, morfologico, sintattico, semantico. Particolare attenzione sarà dedicata alle varietà del British English, dell'American English e dell'Australian English, che verranno analizzate contrastivamente al fine di evidenziarne analogie e divergenze a livello di spelling, lessico, sintassi, espressioni fisse e idiomatiche, aree semantiche e modi d'uso. La descrizione dei diversi fenomeni sarà accompagnata da analisi e traduzioni di testi quali dialoghi filmici, saggi di costume, guide turistiche, resoconti di viaggio, articoli di giornale, la cui appartenenza a vari generi testuali mirerà a identificare le principali funzioni del linguaggio ad essi correlate. Le lezioni, previste per il I semestre, saranno tenute in lingua inglese. Si svolgeranno altresì attività di tutorato a supporto dei contenuti presentati nel modulo docente. Per quanto riguarda le abilità linguistiche, i livelli di competenza attesi alla fine del corso (e stabiliti dal Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue)

sono: B1 per scrittura e produzione orale, B2 per lettura e ascolto. All'inizio dell'anno accademico, gli studenti dovranno sostenere un test d'ingresso (placement test), che mirerà a individuare il livello di conoscenza della lingua e a indirizzare gli studenti verso il tipo opportuno di esercitazioni da frequentare. Il test è obbligatorio. Le esercitazioni hanno durata annuale e sono tenute da Collaboratori ed Esperti Linguistici (CEL) di madrelingua inglese (Dott.ssa Angelica Attivissimo, Dott. Rodney De Souza, Dott.ssa Cheryl Thomas). L'obiettivo delle esercitazioni è di sviluppare negli studenti la competenza linguistica con particolare attenzione all'uso della lingua e alle quattro abilità linguistiche di base. Ulteriori informazioni riguardanti i materiali didattici e gli orari delle esercitazioni sono disponibili presso il Centro Linguistico (Uffici).

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

Bibliografia per il modulo docente Studenti frequentanti S. Gramley - K. Pätzold, 2004. A Survey of Modern English, London-New York: Routledge

cap. 1 "The English language: standards and variation" (pp. 1-19) cap. 2 "Vocabulary" (pp. 23-35) cap. 5 "Grammar" (pp. 97-121) cap. 9 "Language and gender" (pp. 212-218) cap. 10 "English in the British Isles" (pp. 227-249) cap. 12 "Standard British and American English in comparison" (pp. 272-295) P. Stockwell, 2002. Sociolinguistics, London-New York:Routledge "Introduction: key concepts in sociolinguistics" (pp. 1-25) "The changing prestige of RP"; "The reality of genderlects" (pp. 38-43) G. Tottie, 2002. An Introduction to American English, London:Blackwell cap. 7 "The grammar of American English" (pp. 146-177) Durante le lezioni saranno distribuiti ulteriori materiali di approfondimento che costituiranno parte integrante del corso. Studenti non frequentanti S. Gramley - K. Pätzold, 2004. A Survey of Modern English, London-New York:Routledge cap. 1 "The English language: standards and variation" (pp. 1-19) cap. 2 "Vocabulary" (pp. 23-35) cap. 5 "Grammar" (pp. 97-121) cap. 9 "Language and gender" (pp. 212-218) cap. 10 "English in the British Isles" (pp. 227-249)

cap. 12 "Standard British and American English in comparison" (pp. 272-295) cap. 13 "English in Australia, New Zealand and South Africa" (pp. 296-303) P. Stockwell, 2002. Sociolinguistics, London-New York:Routledge "Introduction: key concepts in sociolinguistics" (pp. 1-25) "The changing prestige of RP"; "The reality of genderlects" (pp. 38-43) G. Tottie, 2002. An Introduction to American English, London:Blackwell cap. 1 "Writing it and saying it" (pp. 8-24) cap. 4 "Life and language in the United States" (pp. 69-92) cap. 5 "American English vocabulary: a systematic view" (pp. 93-129) cap. 7 "The grammar of American English" (pp. 146-177). Un dizionario monolingue a scelta tra i seguenti consigliati: Collins Cobuild Advanced Learner's English Dictionary (con CD-ROM), 2006 Longman Dictionary of Contemporary English (con CD-ROM), 2003 Macmillan English Dictionary for Advanced Learners (con CD-ROM), 2002 Oxford Advanced Learner's Dictionary, 7th ed. (con CD-ROM), 2005 Cambridge International Dictionary of English (con CD-

ROM), 2002 Dizionario bilingue consigliato: Picchi, F. Grande dizionario di inglese. Inglese italiano/italiano inglese (con CD-ROM), Milano, Hoepli, 2002 Grammatiche di consultazione: Biber, D. et al., 2002. Longman Student Grammar of Spoken and Written English, London: Longman (con Workbook). Downing, A. - P. Locke, 2002. A University Course in English Grammar, London-New York: Routledge

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Nell'esame finale lo studente sarà valutato sulla conoscenza dei contenuti del corso e sulla competenza linguistica raggiunta in relazione agli obiettivi fissati. L'esame orale finale sarà preceduto da una prova propedeutica olistica (vincolante all'accesso all'esame) mirata a una verifica complessiva delle competenze d'uso della lingua inglese. Tale prova propedeutica olistica, a cura della docente, ingloberà i risultati delle prove relative alle attività CEL somministrate o in corso d'anno o complessivamente come prova globale prima dell'esame finale nelle sessioni di giugno, settembre, gennaio, febbraio. Oltre allo studio dei volumi indicati in bibliografia, agli studenti verrà richiesto di leggere un testo a scelta tra i seguenti di Bill Bryson: Notes from a Small Island, Down Under, Mother Tongue; tali testi costituiranno

argomento di discussione nell'esame finale, durante il quale gli studenti dovranno affrontare un'analisi linguistica di un brano tratto dai suddetti volumi. Gli studenti che frequenteranno le esercitazioni con regolarità (raggiungendo almeno il 70% di frequenza) potranno optare per una valutazione progressiva sotto forma di prove parziali durante l'anno accademico; tali prove, se superate, equivalgono alla prova scritta globale. Gli studenti non frequentanti (ossia coloro che non raggiungano il 70% di frequenza delle esercitazioni), saranno valutati con una prova scritta globale, che si terrà nelle sessioni di giugno, settembre, gennaio, febbraio. I risultati delle prove parziali vengono espressi in centesimi. Durante tali prove non è consentito l'uso del dizionario. Nota Bene Tutte le prove propedeutiche, se superate, hanno validità di 13 mesi. Gli studenti devono superare tutte le prove parziali: qualora una sola prova parziale non venga superata, potrà essere ripetuta durante la prova scritta globale nelle sessioni di giugno o settembre; diversamente, se due o più prove non vengono superate, lo studente dovrà ripetere l'intera prova scritta globale.

ALTRE INFORMAZIONI

=

LINGUA INGLESE 2

ANNALISA BAICCHI

9 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Aver superato l'esame di Lingua Inglese 1.

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

=

PROGRAMMA E CONTENUTI

titolo del corso: English Lexis and Syntax in Meaning Construction Il corso affronta lo studio di aspetti morfo-sintattici e lessicali nella costruzione del significato in varie tipologie di testi scritti e orali e in specifici contesti d'uso accademico e professionale della lingua inglese, anche attraverso l'uso di corpora e risorse elettroniche. Partendo dallo studio dei verbi inglesi, della loro valency grammar, dell'alternanza sintattica e delle classi semantiche verbali, e utilizzando i più recenti approcci di analisi dell'organizzazione linguistica e della strutturazione dell'informazione, il corso si focalizza sulle costruzioni morfologiche, lessicali, sintattiche e illocutorie della lingua inglese, anche in chiave contrastiva e traduttiva con la lingua italiana, al fine di sviluppare negli studenti la capacità descrittiva, analitica e critica di fenomeni a vari livelli di complessità linguistica e testuale. Parallelamente, il corso pone particolare enfasi sullo studio dell'impianto fonetico e fonologico della lingua inglese. Il corso si avvale dell'ausilio delle esercitazioni CEL ('didattica integrativa') svolte nel primo e nel secondo semestre. Partendo da un livello iniziale B1/B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue, il corso mira a sviluppare armonicamente la competenza linguistica pratica in relazione alle quattro

abilità, (B2 per comprensione orale e produzione scritta e orale; C1 per la comprensione scritta). Sarà inoltre rivolta particolare attenzione alla pratica della traduzione e pertanto gli studenti Erasmus possono accedere al corso solo se in possesso di Certificazione Internazionale attestante la competenza della lingua italiana pari al livello C1. A partire dal primo semestre sono previsti incontri di tutorato durante i quali gli studenti possono esercitarsi su vari aspetti dell'uso della lingua inglese.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

LETTURE OBBLIGATORIE COMUNI AI DUE CURRICULA (curriculum 'Lingue per l'Impresa' e curriculum 'Linguistico-Filologico-Letterario'): Roach, P. (2009). English Phonetics and Phonology. Paperback with Audio CDs (2): A Practical Course. Cambridge University Press. Dispensa a cura della docente (disponibile presso la Libreria CLU a partire da febbraio 2015) Berk L.M. (1999). 'The Verb Phrase'. In L.M. Berk, English Syntax. From Word to Discourse. Oxford:

Oxford University Press, pp.: 97-164. Brinton L. & Brinton D. (2010). 'The Internal Structure of Words and Processes of Word Formation'. In L.Brinton & D.Brinton, The Linguistic Structure of Modern English. Amsterdam-Philadelphia, John Benjamins, pp.: 79-112. Brinton L. & Brinton D. (2010). 'Lexical Semantics'. In L.Brinton & D.Brinton, The Linguistic Structure of Modern English. Amsterdam-Philadelphia, John Benjamins, pp.: 143-182. Brinton L. & Brinton D. (2010). 'Information Structuring and Speech Act Theory'. In L.Brinton & D.Brinton, The Linguistic Structure of Modern English. Amsterdam-Philadelphia, John Benjamins, pp.: 324-352. ULTERIORI LETTURE OBBLIGATORIE - per il curriculum 'Lingue per l'Impresa': Gotti M. (2006). 'The Language of Tourism as Specialized Discourse'. In O.Palusci & S.Francesconi, Translating Tourism. Trento, EUST: pp. 15-34. Koller V. (2009). 'Business Communication'. In J.

Culpeper et al. (eds.), English Language. Description, Variation and Context. New York, Palgrave-MacMillan: pp.: 594-606.

- per il curriculum 'Linguistico-Filologico-Letterario': Baicchi A. (2002). 'The Translation of Personality: Prismatic Dynamics of Emotive Markers'. In A.Serpieri & K.Elam, On Literary Translation, Textus XIV, pp. 145-162. Radden G. (1998), 'Emotional Causality by means of Prepositional Phrases'. In A. Athanasiadou & E. Tabakowska, Speaking of Emotions. Berlin-New York, Mouton De Gruyter, pp: 273-292. Gli studenti sono tenuti ad esercitarsi autonomamente con i seguenti testi: Conrad, S. et al. (2002), Longman Student Grammar of Spoken and Written English. Workbook with keys. London, Longman. Roach, P. (2009). English Phonetics and Phonology. Paperback with Audio CDs (2): A Practical Course. Cambridge University Press. Grammatiche di consultazione: Biber D. et al. (2002). Longman Student Grammar of Spoken and Written English. London, Longman. Downing, A. & P. Locke (2007). A University Course in English Grammar. London, Routledge.

Dizionario per la pronuncia Cambridge English Pronouncing Dictionary (con CD-Rom). Dizionari consigliati monolingue: Oxford Learner's Dictionary for Academic English; Oxford Advanced Learner's Dictionary; Collins Cobuild Advanced Dictionary of English; Longman Dictionary of Contemporary English; Macmillan English Dictionary (online free version at <http://www.macmillandictionary.com>). bilingue : Picchi, F. Grande Dizionario di Inglese con CD-ROM, Milano, Hoepli, 2002.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Modalità di verifica: esame orale preceduto da prova propedeutica. L'esame orale valuterà sia la conoscenza e la capacità di elaborazione critica dei contenuti del corso sia il livello di competenza linguistica raggiunto (B2 per comprensione orale e produzione scritta e orale, C1 per la comprensione scritta, secondo il Quadro

Comune Europeo di Riferimento per le Lingue). L'esame orale sarà preceduto dalla prova propedeutica mirata a una verifica complessiva delle competenze d'uso della lingua inglese. Tale prova propedeutica è costituita dalla prova olistica docente e dalle prove relative alle attività CEL (collaboratori ed esperti linguistici). La prova olistica docente è del tipo 'Reading Comprehension' (somministrata nelle tre sessioni, estiva, autunnale e invernale) e gli studenti possono esercitarsi nello svolgimento di tale modalità di verifica anche durante i tutorati. Le prove di verifica CEL consistono in una prova scritta, una prova di ascolto e una prova orale. Gli studenti che frequenteranno le esercitazioni CEL con regolarità (almeno il 70%) potranno optare per una valutazione progressiva sotto forma di prove parziali (assessments). Gli studenti non frequentanti (ossia quelli che otterranno una frequenza inferiore al 70% delle esercitazioni) saranno invece valutati con analoghe prove somministrate globalmente nelle sessioni estiva, autunnale e invernale (unified preliminary language test). Prima dell'esame finale la prova olistica docente ingloberà i risultati delle prove relative alle attività CEL somministrate o in corso d'anno (assessments) o complessivamente come prova globale (unified preliminary language test). L'uso del dizionario non è consentito per nessuna prova. Tutte le prove propedeutiche, se superate, hanno validità di 13 mesi.

ALTRE INFORMAZIONI

=

LINGUA INGLESE 3

MARIA GABRIELLA PAVESI

9 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Gli studenti devono aver superato l'esame di Lingua inglese 1 e Lingua inglese 2.

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso mira al raggiungimento di un livello di competenza linguistica vicino al C1 del Quadro

Europeo di Riferimento per le Lingue unitamente allo sviluppo della competenza metalinguistica necessaria per l'analisi dell'inglese parlato in una varietà di tipologie testuali. Il corso mira altresì allo sviluppo delle abilità di ricezione (ascolto e lettura) e di produzione (scritta e orale) grazie anche all'ausilio di didattica integrativa svolta da collaboratori ed esperti linguistici.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Spoken and written English Il corso approfondisce lo studio della lingua inglese in contesti d'uso. Il corso in particolare esamina la strutturazione dello spoken e del written English. In tale prospettiva, saranno presentati i principi che sottendono all'organizzazione del discorso e alla comunicazione orale, comparandoli con quelli che governano la lingua scritta. Si esamineranno vari fenomeni sintattici, lessicali e testuali centrali all'articolazione del parlato, tra cui domande coda, inserts, formule di cortesia, vocativi, ellissi, ripetizioni, dislocazioni a sinistra, anche in relazioni a vari generi dell'interazione faccia a faccia e mediatica (per. es, incontri di servizio, language-in-action e interviste politiche televisive) e alla cortesia linguistica. Come confronto, il corso presenterà alcune caratteristiche salienti della lingua scritta, prestando particolare attenzione ai linguaggi specialistici e alla lingua dei giornali. Gli studenti dovranno esercitarsi, anche durante i tutorati previsti allo scopo, nell'analisi dei

fenomeni trattati analizzando i film in programma di esame. Il corso si avvale della didattica integrativa svolta da Collaboratori ed esperti linguistici (CEL) nel primo e nel secondo semestre. Partendo da un livello iniziale B2-C1 della scala di certificazione del Quadro Europeo Comune di Riferimento, la didattica integrativa mira ad affinare negli studenti la competenza linguistica pratica tramite attività mirate a sviluppare armonicamente abilità di ricezione (ascolto e lettura) e di produzione (scritta e orale). L'enfasi dell'attività in aula sarà posta sulla scrittura attraverso varie prove svolte durante l'anno, svolte in preparazione dell'essay finale. Agli studenti è inoltre richiesto l'impegno regolare nello svolgimento di assignments di lettura e di ascolto con materiali scaricabili dal Centro linguistico.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali, didattica integrativa cel, tutorati

TESTI DI RIFERIMENTO

1. Biber, D. et al. 1999. Longman Grammar of Spoken and Written English. Harlow: London. Chapter 14 - The grammar of conversation, pp. 1038-1108 2. Thomas, J. 1995. Meaning in Interaction. An Introduction to Pragmatics. London, Longman. Chapt.

6 - Theories of politeness, pp. 149-182 3. O' Keeffe A., Clancy B., and Adolphs S. 2011. Introducing Pragmatics in use. Chapt. 5 - Speech acts in context, pp. 83-93. 4. O' Keefe A. 2006. Investigating Media Discourse. Chapt. 3 - Review of methodologies for analysing media discourse, pp. 32-49. 5. Gramley, S. and K. Pätzold, A Survey of Modern English. Routledge, 2004. Chapt. 6, Written texts and English for specific purposes, pp. 145-167. 6. Semino, E., Language in Newspapers. In J. Culpeper et al. (eds.) English Language. Description, Variation and Context. Palgrave MacMillan?, 2009, pp. 439-453. In preparazione della prova di fonetica è disponibile un corso on-line (Dott. Morley) Grammatiche di consultazione e per l'attività didattica integrativa/tutorato: Biber, D. et al., Longman Student Grammar of Spoken and Written English. Longman, 2002. Foley, M. and D. Hall, 2003, Longman Advanced Learners' Grammar. Longman. Un dizionario monolingue a scelta tra questi consigliati: Collins Cobuild Students Dictionary or Advanced Dictionary, 2006. Longman Dictionary of Contemporary English, 2003. Macmillan English Dictionary, 2002 (latest edition is

free on-line). Oxford Advanced Learner's Dictionary, (con CD-ROM), 2011. Cambridge International Dictionary of English (con CD-ROM), 2002. un dizionario bilingue a scelta tra: Picchi, F. Grande Dizionario di Inglese con CD-ROM, Milano, Hoepli, 2002. Grande Dizionario Hazon di Inglese 2.0 con WEB-CD.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale e prova propedeutica. Nell'esame orale lo studente sarà valutato sulla conoscenza dei contenuti del corso e sulla competenza linguistica raggiunta in relazione agli obiettivi fissati. Oltre allo studio della bibliografia, si richiede agli studenti di vedere i seguenti film e di analizzarne i dialoghi: *Ae Fond Kiss*, *Crash*, *Secrets and Lies*, *Adam* (disponibili presso il Centro linguistico), che costituiranno argomento di discussione e di analisi linguistica nell'esame finale. L'esame orale sarà preceduto dalla prova propedeutica mirata a una verifica complessiva delle competenze d'uso della lingua inglese. Tale prova propedeutica (somministrata nelle sessioni estiva, autunnale e invernale) è costituita dalla prova olistica

docente e dalle prove relative alle attività CEL. La prova olistica docente è costituita da un cloze test, ossia una prova di completamento di un testo scritto a cui sono state sottratte parole che lo studente deve reintegrare. (Gli studenti potranno praticare questa modalità di verifica anche durante i tutorati.) La prova globale di verifica CEL consisterà nella scrittura di un saggio di 500-600 parole, in una prova di ascolto, un test di fonetica e in una prova di produzione orale a livello C1. Gli studenti che frequenteranno le esercitazioni CEL (didattica integrativa) con regolarità (almeno il 70%) potranno optare per una valutazione progressiva sotto forma di prove parziali (assessments) a sostituzione della prova globale.

ALTRE INFORMAZIONI

=

LINGUA ITALIANA CON LABORATORIO

GIOVANNI BATTISTA BOCCARDO

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Conoscenza di nozioni basilari di grammatica italiana; competenza di lettura e analisi linguistica del testo letterario.

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Orientamento e riconoscimento delle diverse tipologie testuali; comprensione e analisi del testo letterario e critico; avviamento alla lettura grammaticale e stilistica del testo

PROGRAMMA E CONTENUTI

Il corso considera le peculiarità linguistiche delle tipologie testuali nella tradizione italiana di scrittura e si propone di analizzare aspetti grammaticali e stilistici di generi e autori. Attraverso esercitazioni guidate gli studenti saranno inoltre invitati a una riflessione sulla scelta di registro appropriata all'intento comunicativo.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

- Luca Serianni, *Italiani scritti*, Bologna, Il Mulino, 2003. - Maurizio Dardano, Pietro Trifone, *La nuova grammatica della lingua italiana*, Bologna, Zanichelli, 1997 (in particolare, i capitoli indicati dal docente durante il corso). - Francesca Gatta, Rosa Pugliese, *Manuale di scrittura*, Bologna, Bononia University Press, 2006. La bibliografia relativa ai generi e agli autori trattati verrà fornita volta per volta durante il corso. Vocabolario consigliato: *Il Sabatini Coletti. Dizionario della lingua italiana*, Milano, Rizzoli-Larousse, 2005.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame scritto

ALTRE INFORMAZIONI

=

LINGUA RUSSA 1

MARIA CRISTINA BRAGONE

9 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Nessuno

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso si propone, attraverso lo sviluppo di tutte le abilità linguistiche, di fornire solide conoscenze di base del russo e di presentarne il quadro sistematico della struttura morfologica. Le conoscenze acquisite metteranno gli studenti in grado di interagire in contesti comunicativi relativi a situazioni di vita quotidiana, di comprendere e redigere brevi e semplici testi.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Le basi della morfologia russa: sostantivi, aggettivi, pronomi, verbi e avverbi. Durante il corso verranno analizzati i seguenti argomenti: Categorie grammaticali (genere, numero e caso); Declinazioni di sostantivi, aggettivi, pronomi (personali, possessivi, dimostrativi, interrogativi, relativi); Numerali cardinali e ordinali; Significato e principali usi dei casi con e senza preposizioni; Verbi regolari, verbo "essere" e la costruzione che esprime il possesso ("avere"); Tempi dei verbi: presente, passato, futuro composto; Verbi riflessivi;

Alcuni verbi irregolari; Reggenza di verbi con preposizioni di uso più frequente; Avverbi; Avverbi predicativi nella frase impersonale. Competenze comunicative: comprensione e conversazione su temi di vita quotidiana; comprensione di brevi testi elementari; stesura di brevi composizioni elementari; scrittura sotto dettatura; conoscenza e spiegazione in russo di vocaboli del lessico di base (compresi nel minimo lessicale). Il corso sarà supportato da esercitazioni di lingua tenute dalla Dott. Irina Averina (CEL) che dureranno tutto l'anno.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

F. Fici, S. Fedotova, La lingua russa del 2000, vol. 1-2, Le Lettere, Firenze, 2008-2009 S. Chavronina, Il russo. Esercizi, ed. "Russkij jazyk", Moskva S. Cernysov, Poechali! Russkij jazyk dlja vrozlych. Cast' 1, Zlatoust, Sankt-Peterburg, 2009.

Leksiceskij minimum po russkomu jazyku kak inostrannomu. Elementarnyj uroven'. Obscee vladenie, Zlatoust, Sankt-Peterburg 2012 Appunti e materiali distribuiti durante le lezioni Testi di supporto e di consultazione: A. Gancikov, Russo. Esercizi facili, Vallardi, Milano 2006 A. Gancikov, Il dettato in russo, ed. Led, Milano 1993 Dizionario: VI. Kovalev, Dizionario russo-italiano, italiano-russo con CD, Zanichelli, Bologna 2014 I materiali e i testi in bibliografia sono disponibili presso il Dipartimento di Studi Umanistici, Sezione di Lingue e Letterature Straniere. Durante l'anno verranno distribuiti dei testi per il lavoro autonomo che saranno oggetto di una parte della prova orale di lingua. Gli studenti non frequentanti sono invitati a contattare la docente.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Prova propedeutica scritta, prova olistica scritta, prova orale

ALTRE INFORMAZIONI

=

LINGUA RUSSA 2

MARICA FASOLINI

9 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO E RUSSO

PREREQUISITI

1) Per gli studenti del curriculum filologico-letterario-linguistico: avere superato l'esame di Lingua russa 1 e Letteratura russa 1
2) Per gli studenti del curriculum di Lingue per l'impresa: avere superato l'esame di Lingua russa 1

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso si propone, attraverso lo sviluppo di tutte le abilità linguistiche, di approfondire in particolare le problematiche riguardanti il sistema verbale della lingua russa (aspetti del verbo, verbi di moto). Le conoscenze acquisite metteranno in grado di interagire in contesti comunicativi riguardanti argomenti non specialistici, nonché di comporre e comprendere testi a carattere non specialistico. Il corso può essere seguito dagli studenti che abbiano già sostenuto Lingua russa 1.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Il sistema verbale russo. Particolarità della flessione del verbo: presente, passato, futuro, imperativo; formazione delle coppie aspettuali; valore semantico dei prefissi e loro influenza sul verbo; gli aspetti perfettivo e imperfettivo nelle sue diverse articolazioni (processo/risultato, contemporaneità/consequenzialità, unicità/ripetività, constatazione, annullamento, ecc); sfumature d'uso degli aspetti. Le relazioni spaziali e temporali (comprese date e ore). Uso di alcune combinazioni fisse verbo + sostantivo. I verbi di moto: usi dei due gruppi di verbi di moto (monodirezionali e pluridirezionali); formazione delle coppie aspettuali nei verbi di moto; valore semantico

dei prefissi e usi dei verbi di moto prefissati; significato dei verbi pluridirezionali prefissati; alcuni verbi di moto usati in senso figurato. Competenze comunicative: chiedere informazioni; dare consigli, esprimere desideri, interessi, preferenze, brevi valutazioni e opinioni personali; proporre occupazioni per il tempo libero; interagire (domande/risposte) in contatti comunicativi con conoscenti e sconosciuti; compilare brevi lettere di carattere informale e formale; comprendere e raccontare semplici testi; scrivere sotto dettatura. Sviluppo delle competenze di ascolto e analisi e rielaborazione orale di dialoghi di vari temi e di brevi testi. Il corso sarà supportato da esercitazioni pratiche di lingua, tenute dal Collaboratore linguistico (CEL), che avranno durata annuale.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

S. Cernysov, A. Cernysova, Poechali! Russkij jazyk dlja vzroslych. Bazovyj kurs, 2 tom 1, Zlatoust, Sankt-Peterburg, 2013

E. Vasilenko, A. Egorova, E. Lamm, Gli aspetti del verbo russo, Russkij jazyk, Mosca, 1985 (o edizioni successive) L. Muravjova, I verbi di moto in russo, Mosca, Russkij jazyk, 1976 (o edizioni successive) E.L. Korcagina, N.V. Smykunova, Russkij jazyk: pervye rezul'taty. Testovij praktikum po russkomu jazyku povsednevnogo obscenija. Elementarnyj i bazovyj uroven' + CD, Russkij jazyk. Kursy, Russkij jazyk, Mosca, 2010 I.P. Kuz'mic, N.M. Lariochina, Padezhi! Ach padezhi!, Russkij jazyk. Kursy, Moskva, 2003 Materiali distribuiti durante le lezioni. Durante l'anno

verranno distribuiti dei testi per il lavoro autonomo che saranno oggetto di una parte della prova orale di lingua.
Grammatiche di consultazione: F. Fici, S. Fedotova, La lingua russa del 2000, vol. 1-2, Le Lettere, Firenze, 2008-2009 I. Pul'kina, E.B. Zachava-Nakrasova, Ucebnik russkogo jazyka dlja studentov-inostrancev, Russkij jazyk, Moskva 1977 (o edizioni successive) Dizionario: Vl. Kovalev, il Kovalev. Dizionario russo-italiano, italiano-russo con CD, Zanichelli, Bologna, 2014 Tutti i materiali e i testi indicati in bibliografia sono disponibili presso la Sezione di Lingue e letterature

straniere moderne del Dipartimento di Studi Umanistici. Gli studenti non frequentanti sono invitati a contattare la docente.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Prova propedeutica scritta e prova orale.

ALTRE INFORMAZIONI

=

LINGUA RUSSA 3

MARICA FASOLINI

9 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

1) Per gli studenti del curriculum filologico-letterario: avere superato l'esame di Lingua russa 2 e Letteratura russa 2 2) Per gli studenti del curriculum professionalizzante: avere superato l'esame di Lingua russa 2 Programma

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Partendo dall'alfabeto cirillico e dalla fonetica del russo i corsi del triennio si propongono di portare progressivamente gli studenti alle competenze linguistiche base (lettura, scrittura e comprensione scritta e orale di testi semplici sia colloquiali che letterari). Particolare attenzione verrà riservata alla realtà culturale e sociale della Russia contemporanea. Il corso è propedeutico a Letteratura russa 3.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Il corso prenderà in considerazione i legami tra i singoli elementi della frase semplice per poi analizzare

le principali strutture gerarchiche all'interno del periodo. Sintassi: i costrutti participiali e gerundivi, la formazione di participi e gerundi; le principali relazioni all'interno della frase semplice (preposizioni e reggenze); la frase impersonale; frasi dipendenti: dichiarative, complementari, interrogative indirette, finali, concessive, temporali, causali, condizionali. Reggenze dei verbi più usati. I principali complementi. Le principali tipologie di frasi subordinate. Competenze comunicative: espressione di informazioni, istruzioni, consigli, desideri, interessi, preferenze, valutazioni personali; comprensione di testi su temi vari e di brevi messaggi di radio, televisione e organi di stampa; interazione in contatti comunicativi informali e formali; stesura di lettere e richieste; scrivere sotto dettatura. Sviluppo delle competenze di ascolto, analisi e rielaborazione orale di dialoghi, messaggi e differenti tipologie di testi. Il corso sarà supportato dalle esercitazioni pratiche di lingua, tenute dal Collaboratore linguistico (CEL), che avranno durata annuale.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

Indicazioni bibliografiche: F.Fici, N. Zhukova, La lingua russa del 2000. Grammatica e comunicazione. Vol.2, Firenze 2009 I.S. Ivanova e altri, Prakticeskij sintaksis, ed. Russkij jazyk. Kursy, Mosca 2004 N.Nikitina, Esercizi di lingua russa. Morfologia: livello avanzato, Hoepli, Milano 2013. Appunti e materiali distribuiti durante le lezioni. Testi di supporto e consultazione consigliati: S.Chernyshov, A.Chernyshova, Poechali! 2. Russkij Jazyk dlja vzroslych. Bazovyj Kurs, vol. II, Spb 2012 Kuz'mic, Lariochina, Padezhi! Ach padezhi!, ed. Russkij jazyk. Kursy, Mosca 2003 VI. Kovalev, Dizionario it.-russo/russo-it., ed. Zanichelli, Bologna 1995 Tutti i materiali e i testi indicati in bibliografia sono disponibili presso il dipartimento di lingue e letterature straniere moderne. Durante l'anno verranno distribuiti dei testi per il lavoro autonomo. Questi testi saranno oggetto di una

parte della prova orale di lingua. Gli studenti non frequentanti sono invitati a contattare la docente.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame scritto e orale

ALTRE INFORMAZIONI

=

LINGUA SPAGNOLA – A

FELISA GARCIA Y DE LA CRUZ

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Nessuno

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Obiettivi formativi: Il corso intende presentare le basi fonologiche, morfologiche e di sintassi elementare della lingua spagnola (modalità europea, con cenni sulle varietà americane), attraverso un approccio grammaticale di tipo contrastivo e descrittivo, incentrato sul rapporto dialettico tra uso e norma. Obiettivi linguistici: Gli obiettivi linguistici dell'insegnamento ufficiale sono quelli di sviluppare le abilità e le competenze linguistiche, orali e scritte, degli studenti (livello A1 – A2, secondo il Quadro Comune di Riferimento Linguistico Europeo). Inoltre il corso si propone di fornire conoscenze basiche sulla cultura e l'attualità spagnola. Il corso sarà diviso in tre parti: *grammaticale, *comunicativa, *linguistico-culturale. L'insegnamento si realizzerà attraverso lezioni frontali, esercizi grammaticali, lettura e comprensione di testi d'attualità, culturali, ecc. Inoltre si vedranno due film in lingua spagnola per rafforzare l'apprendimento

linguistico, e si leggeranno due romanzi in lingua spagnola. Il corso sarà integrato, con svolgimento annuale, da una didattica integrativa a cura dei collaboratori ed esperti linguistici, i cui obiettivi saranno quelli di migliorare le abilità, le competenze e le conoscenze linguistiche programmate.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Contenuti del corso. Fonetici e grafici: *Alfabeto/abecedario *Fonética *Ortografía *Reglas de acentuación. Morfologici: *Artículo Sustantivo Adjetivo *Pronombres Personales *Demostrativos *Posesivos *Indefinidos *Numerales *Relativos *Interrogativos / Exclamativos

*Verbos Auxiliares: Ser, Estar, Haber, Tener *Verbos regulares *Verbos regulares con irregularidades gráficas *Verbos irregulares: Hacer, Decir, Dormir, Ir, Jugar, Oír, Pedir, Poner, Poder, Querer, Saber, Traducir, Venir. *Preposiciones: A, Con, De, Desde, En. Hasta Para, Por *Indicativo: Presente/Pasado/Futuro. Sintattici *Oración afirmativa/negativa

*Oración interrogativa Il programma del ciclo di didattica integrativa dei collaboratori ed esperti linguistici prevede il trattamento degli stessi temi previsti dal programma morfo-sintattico del docente.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

Testi: C. Romero–A. González: Gramática de español lengua extranjera. Ed. Edelsa. *L. Tam. Dizionario Spagnolo–Italiano–Spagnolo. Hoepli (Dizionario consigliato)

*Materiale didattico predisposto dalla docente, disponibile presso la Libreria CLU Romanzo: C. Laforet, Nada, Barcelona, Destino, 2006 Film: P. Costa, El crimen del cine oriente F. Trueba, La niña de tus ojos Bibliografia didattica integrativa: *R. Pinilla–A. San Mateo: ELEXprés. Ed. Sgel. *F. Castro. Uso de la gramática española. Nivel Elemental. Ed. Edelsa.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esami scritti e orali Gli esami scritti seguiranno il modello di quelli delle Certificazioni di Lingua spagnola DELE, Nivel A1 – A2, dell' "Instituto Español de Cultura Cervantes". Esame scritto: *esercizi grammaticali *comprensione scritta *produzione scritta. Non è ammesso l'uso del dizionario Esame orale:

*lettura di un breve testo con relative domande morfo-sintattiche. *conversazione in lingua spagnola sui contenuti linguistici e storico-culturali dei romanzi e dei film in programma Gli esami scritti sono validi per un anno solare.

ALTRE INFORMAZIONI

=

LINGUA SPAGNOLA – B

FELISA GARCIA Y DE LA CRUZ

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Nessuno

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Obiettivi formativi: Il corso intende presentare le basi fonologiche, morfologiche e di sintassi elementare della lingua spagnola (modalità europea, con cenni sulle varietà americane), attraverso un approccio grammaticale di tipo contrastivo e descrittivo, incentrato sul rapporto dialettico tra uso e norma. Obiettivi linguistici: Gli obiettivi linguistici dell'insegnamento ufficiale sono quelli di sviluppare le abilità e le competenze linguistiche, orali e scritte, degli studenti (livello A1 – A2, secondo il Quadro Comune di Riferimento Linguistico Europeo). Inoltre il corso si propone di fornire conoscenze basiche sulla cultura e l'attualità spagnola. Il corso sarà diviso in tre parti: *grammaticale, *comunicativa, *linguistico-culturale. L'insegnamento si realizzerà attraverso lezioni frontali, esercizi grammaticali, lettura e comprensione di testi d'attualità, culturali, ecc. Inoltre si vedranno due film in lingua spagnola per rafforzare l'apprendimento

linguistico, e si leggeranno due romanzi in lingua spagnola. Il corso sarà integrato, con svolgimento annuale, da una didattica integrativa a cura dei collaboratori ed esperti linguistici, i cui obiettivi saranno quelli di migliorare le abilità, le competenze e le conoscenze linguistiche programmate.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Contenuti del corso. Fonetici e grafici: *Alfabeto/abecedario *Fonética *Ortografía *Reglas de acentuación. Morfologici: *Artículo Sustantivo Adjetivo *Pronombres Personales *Demostrativos *Posesivos *Indefinidos *Numerales *Relativos *Interrogativos / Exclamativos

*Verbos Auxiliares: Ser, Estar, Haber, Tener *Verbos regulares *Verbos regulares con irregularidades gráficas *Verbos irregulares: Hacer, Decir, Dormir, Ir, Jugar, Oír, Pedir, Poner, Poder, Querer, Saber, Traducir, Venir. *Preposiciones: A, Con, De, Desde, En. Hasta Para, Por *Indicativo: Presente/Pasado/Futuro. Sintattici *Oración afirmativa/negativa *Oración interrogativa Il programma del ciclo di didattica integrativa dei collaboratori ed esperti linguistici prevede il trattamento degli stessi temi previsti dal programma morfo-sintattico del docente.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

Testi: C. Romero–A. González: Gramática de español lengua extranjera. Ed. Edelsa. *L. Tam. Dizionario Spagnolo–Itaiano–Spagnolo. Hoepli (Dizionario consigliato)

*Materiale didattico predisposto dalla docente, disponibile presso la Libreria CLU Romanzo: C. Laforet, Nada, Barcelona, Destino, 2006 Film: P. Costa, El crimen del cine oriente F. Trueba, La niña de tus ojos Bibliografia didattica integrativa: *R. Pinilla–A. San Mateo: ELEXpres. Ed. Sgel. *F. Castro. Uso de la gramática española. Nivel Elemental. Ed. Edelsa.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esami scritti e orali Gli esami scritti seguiranno il modello di quelli delle Certificazioni di Lingua spagnola DELE, Nivel A1 – A2, dell' "Instituto Español de Cultura Cervantes". Esame scritto: *esercizi grammaticali *comprensione scritta *produzione scritta. Non è ammesso l'uso del dizionario Esame orale:

*lettura di un breve testo con relative domande morfo-sintattiche. *conversazione in lingua spagnola sui contenuti linguistici e storico-culturali dei romanzi e dei film in programma Gli esami scritti sono validi per un anno solare.

ALTRE INFORMAZIONI

=

LINGUA SPAGNOLA 1

GIUSEPPE MAZZOCCHI

9 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Conoscenza della lingua spagnola corrispondente al programma dei primi trimestri.

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Obiettivi formativi: Il corso intende presentare le basi fonologiche, morfologiche e di sintassi elementare della lingua spagnola (modalità europea, con cenni sulle varietà americane), attraverso un approccio grammaticale di tipo contrastivo e descrittivo, incentrato sul rapporto dialettico tra uso e norma. Obiettivi linguistici: Gli obiettivi linguistici dell'insegnamento ufficiale sono quelli di sviluppare le abilità e le competenze linguistiche, orali e scritte, degli studenti

(livello A2/B1, secondo il Quadro Comune di Riferimento Linguistico Europeo). Inoltre il corso si propone di fornire conoscenze sulla cultura e l'attualità spagnola. Il corso sarà diviso in tre parti: *grammaticale, *comunicativa, *linguistico-culturale. L'insegnamento si realizzerà attraverso lezioni frontali, esercizi grammaticali, lettura e comprensione di testi d'attualità, culturali, ecc. Inoltre si vedranno due film in lingua spagnola per rafforzare l'apprendimento linguistico, e si leggeranno due romanzi in lingua

spagnola. Il corso sarà integrato, con svolgimento annuale, da una didattica grammaticale e comunicativa a cura dei collaboratori ed esperti linguistici le dott.sse Eva Maria Moriana, Marieta Mazzuchelli, Montserrat Palencia, María del Carmen Esteve, David Gómez, i cui obiettivi saranno quelli di migliorare le abilità, le competenze e le conoscenze linguistiche programmate.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Fonetici e grafici: • Fonética-Alfabeto fonético internacional-Letras del alfabeto- Fonemas consonánticos del español- Características articulatorias de los sonidos del español- Alófonos de los fonemas consonánticos- Pronunciación- • Reglas ortográficas- Usos de las letras /b/, /v/, /g/, /j/- Palabras homónimas homófonas con b y con v. La letra h: posición, origen, reglas útiles. Palabras homónimas homófonas con h y sin h. Algunas alternancias de c y z para el fonema interdental- Reglas útiles de la ll y de la y. Palabras homónimas homófonas para yeístas. Seseo/Ceceo/Yeísmo. • Fonemas vocálicos del español - Alófonos de los fonemas vocálicos. Diptongos, triptongos, hiatos, estructura silábica, acento tónico y gráfico. Núcleo silábico, margen silábico. Diptongos crecientes, decrecientes. Semivocales, semiconsonantes. Reglas de la acentuación. Morfológicos:

• El Artículo • El Sustantivo • El Adjetivo • Pronombres personales complemento • Laísmo/Leísmo/Loísmo • Demostrativos • Posesivos • Indefinidos: Alguien/Algo/Alguno–Nadie/Nada/Ninguno • Usos de muy/mucho • Numerales • Relativos • Interrogativos/Exclamativos • Verbos Auxiliares: Ser, Estar, Haber, Tener • Ser y estar con adjetivos • Presente de Indicativo-Verbos regulares: las tres conjugaciones • Verbos con cambios ortográficos • Verbos irregulares: verbos diptongados; verbos de alternancia vocálica; verbos de guturización; verbos con y eufónica, etc. • Pretérito Perfecto-Doble Participio-Usos y valores del Pretérito Perfecto • Pretérito Imperfecto-Verbos regulares e irregulares- Usos y valores del Pretérito Imperfecto • Pretérito Indefinido-Verbos regulares e irregulares-Usos y valores del Pretérito Indefinido • Pretérito Pluscuamperfecto-Usos y valores • Contrastes en el uso de los tiempos pasados • Futuro Simple- Futuro Perfecto-Verbos regulares e irregulares-Usos y valores

• Usos de algunas perífrasis verbales incoativas • Imperativo Afirmativo/Negativo • Preposiciones: a, con, de, desde, en, entre, hasta Sintattici: • Oración afirmativa/negativa • Oración interrogativa • Oración imperativa afirmativa/negativa Il programma del ciclo di didattica integrativa dei collaboratori ed esperti linguistici prevede il trattamento degli stessi temi previsti dal programma morfo-sintattico del docente. Il programma del ciclo di didattica integrativa dei collaboratori ed esperti linguistici prevede il trattamento degli stessi temi previsti dal programma morfo-sintattico del docente. Oltre alla fonetica e alle regole ortografiche, la docente approfondirà contenuti grammaticali specifici.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

Testi: • Nueva Gramática Básica de la Real Academia de la Lengua Española, Madrid, Espasa Calpe, 2009 • Diccionarios aconsejados: Diccionario de uso del español actual Clave, Ed. SM; L. Tam, Dizionario Spagnolo-Italiano/Italiano-Spagnolo, Ed. Hoepli • Materiale didattico predisposto dalla docente,

disponibile presso la Libreria CLU Opere letterarie (due a scelta): • Federico García Lorca, Bodas de sangre, Madrid, Ed. Espasa-Calpe, 2006 (u otras ediciones) • Camilo José Cela, La familia de Pascual Duarte, Barcelona, Ed. Destino, 2008 (u otras ediciones) • Juan José Millás, El desorden de tu nombre, Barcelona, Ed. Destino, 1999 (u otras ediciones) Film (due a scelta) fra quelli in elenco: • La lengua de las mariposas, José Luis Cuerda, 1999 • Volver, Pedro Almodóvar, 2006 • Cobardes, José Corbacho y Juan Cruz, 2008 Bibliografía didáctica integrativa del CEL: • C. Poletti, J. Pérez Navarro, Adelante 1, Bologna, Zanichelli • F. Castro, Uso de la gramática española, Nivel elemental, Madrid, Edelsa, 2010 Non frequentanti: La bibliografía aggiuntiva per gli studenti non frequentanti verrà precisata all'inizio del corso.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esami scritti e orali Esame scritto: *dettato *esercizi grammaticali *traduzione italiano/spagnolo

*comprensione scritta *produzione scritta. Non è ammesso l'uso del dizionario Gli studenti che hanno frequentato almeno il 70% della didattica integrativa potranno sostenere le prove parziali scaglionate lungo l'anno (prima di Natale, fine terzo trimestre, fine quarto trimestre); il superamento di tutte le prove parziali esonererà dalla prova globale finale, cui ci si potrà presentare comunque con l'intenzione di migliorare il voto. Esame orale: *domande sugli aspetti grammaticali trattati durante le lezioni. *conversazione in lingua spagnola su temi di attualità e sui contenuti linguistici e culturali delle opere letterarie e dei film in programma. Gli esami scritti sono validi per un anno solare.

ALTRE INFORMAZIONI

=

LINGUA SPAGNOLA 2

GIUSEPPE MAZZOCCHI

9 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

L'esame potrà essere sostenuto solo dopo aver superato Lingua Spagnola 1 e Letteratura Spagnola 1. Non sussistono vincoli per le prove propedeutiche scritte.

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso intende soprattutto presentare agli studenti in modo approfondito la sintassi verbale (uso di modi e tempi) della lingua spagnola (modalità europea, con cenni sulla varietà americana), attraverso un approccio grammaticale contrastivo fondato sulla dialettica norma/uso.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Descrizione contrastiva delle strutture morfosintattiche dello spagnolo attuale: haber/tener, uso dei tempi di indicativo, congiuntivo, condizionale e modi infiniti del verbo, la costruzione passiva, espressioni di necessità, uso delle preposizioni por/para, accusativo preposizionale. La riforma ortografica del 2010.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

Bibliografia per i frequentanti: - Manuel Carrera Díaz, Grammatica Spagnola, Roma, Laterza, 2000 (capitoli 12, 15, 19, 25, 28, 30, 31, 32, 33, 34, 36, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44.2). -Real Academia Española, Ortografía básica de la lengua española (secondo la riforma del 2010). Gli studenti non frequentanti integreranno i capitoli del manuale di Carrera Díaz con: Real Academia Española, Nueva gramática de la lengua española (2009), capitoli 29, 8 e 34,8-10 Bibliografia per le esercitazioni: verrà fornita all'inizio

delle medesime. Bibliografia per le esercitazioni: Adelante 2, Bologna, Zanichelli Uso de la gramática española, Madrid, Edelsa Dizionario consigliato: R. Arqués-A. Padoan, Grande dizionario di spagnolo, Bologna, Zanichelli

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Orale in spagnolo. Il corso è integrato da un ciclo di esercitazioni pratiche di lingua spagnola con svolgimento annuale e tenute da personale madrelingua. Per ogni esigenza relativa al loro apprendimento linguistico gli studenti possono rivolgersi al docente responsabile del corso, prof. Giuseppe Mazzocchi. Il programma del ciclo di esercitazioni prevede: revisione ed approfondimento del programma svolto nel I anno, completamento dello studio della morfologia verbale e avvio allo studio della sintassi verbale. Il superamento delle prove di verifica scritte e orali previste per le esercitazioni pratiche è propedeutico all'esame. La prova scritta include: dettato, esercizi di grammatica, traduzione, redazione. Per nessuna parte è ammesso l'uso del dizionario. Gli studenti che frequentano almeno il 70% delle esercitazioni previste possono sostenere le prove parziali scaglionate durante l'anno (prima delle vacanze di Natale, fine terzo trimestre, fine quarto

trimestre); il superamento di tutte le prove parziali previste esonera dalla prova globale finale, a cui ci si potrà presentare con l'intenzione di migliorare il voto. Il livello dello spagnolo parlato verrà verificato in alcuni minuti di conversazione che precederanno l'esame sui temi di attualità, e sui romanzi Fiesta al noroeste, Pequeño teatro, Los soldados lloran de noche di Ana María Matute (di lettura obbligatoria).

ALTRE INFORMAZIONI

=

LINGUA SPAGNOLA 3

PAOLO PINTACUDA

9 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

L'esame potrà essere sostenuto solo dopo aver superato Lingua spagnola 2 e Letteratura spagnola 2. Non sussistono vincoli per le prove propedeutiche scritte.

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Obiettivi formativi Il corso si prefigge lo studio delle varietà diatopiche e diastratiche dello spagnolo attuale, offrendo gli elementi salienti di dialettologia, sociolinguistica, interferenza linguistica che caratterizzano la pluralità dello spagnolo oggi in uso. Obiettivi linguistici Gli obiettivi linguistici dell'insegnamento ufficiale sono quelli di approfondire le abilità e le competenze linguistiche, orali e scritte, degli studenti (livello B2, secondo il Quadro Comune di Riferimento Linguistico Europeo). Inoltre il corso si propone di fornire conoscenze sulla cultura e l'attualità spagnola.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Descrizione diatopica e diastratica dello spagnolo attuale

Il corso tratterà i seguenti argomenti: * il plurilinguismo nella Spagna attuale * lineamenti di dialettologia andalusa, aragonese e leonese * lo spagnolo americano * caratteri dello spagnolo parlato Il corso è integrato da un ciclo di esercitazioni pratiche di lingua spagnola, con svolgimento annuale. Lungo tutto l'anno, per ogni esigenza relativa al loro apprendimento linguistico, gli studenti possono rivolgersi al docente responsabile del corso.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

Le lezioni del corso vanno approfondite con: la lettura del seguente volume: Miquel Siguan, España plurilingüe, Madrid, Alianza, 1992; la lettura dei romanzi: Miguel Delibes, Cinco horas con Mario, Madrid, Austral, 2007 (o altra edizione); Rafael Sánchez Ferlosio, El Jarama, Barcelona,

Destino, 2012 (o altra edizione). Per le esercitazioni pratiche il testo di riferimento è: El Ventilador. Curso de español de nivel superior, Barcelona, Difusión, 2006. Gli studenti non frequentanti dovranno preparare anche i seguenti testi: Rafael Lapesa, Historia de la lengua española, Madrid, Gredos, 1997 (capp. I-VII); John M. Lipski, El español de América, Madrid, Cátedra, 1996 (capp. I-VII, XII, XVII); Ana María Vígara Tauste, Aspectos del español hablado. Aportaciones al estudio del español coloquial, Madrid, SGEL, 1980; Alonso Zamora Vicente, Dialectología española, Madrid, Gredos, 1960 (cap.: "Andaluz").

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Il superamento delle prove di verifica scritte e orali previste per le esercitazioni pratiche è propedeutico all'esame (orale). Prova propedeutica La prova scritta include: dettato esercizi di grammatica traduzione con dizionario

redazione. Il livello dello spagnolo parlato verrà verificato in alcuni minuti di conversazione su temi d'attualità e culturali che precederanno l'esame. Gli studenti che frequentano almeno il 70% delle esercitazioni previste possono sostenere le prove parziali scaglionate lungo l'anno; il superamento di tutte le prove parziali esonera dalla prova globale finale, a cui ci si potrà comunque presentare con l'intenzione di migliorare il voto. Esame Orale; l'esame si sosterrà in lingua spagnola.

ALTRE INFORMAZIONI

=

LINGUA TEDESCA - A

HEINZ GEORG HELD

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Dal primo al terzo trimestre il corso sarà affiancato da 40 ore di corso propedeutico e di 30 ore di esercitazioni (gruppo 1 - principianti, gruppo 2 - progrediti)

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso si propone di fornire una buona conoscenza di base del tedesco e gli strumenti fondamentali per accedere alla cultura dei paesi di lingua tedesca al fine di sviluppare le capacità di percezione interculturale.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Le regole della fonetica della lingua tedesca Presentazione e lettura di testi su argomenti di carattere storico generale e su aspetti specifici del mondo di lingua tedesca che verranno analizzati sia per il loro contenuto sia per le loro caratteristiche linguistiche. Particolare

attenzione sarà rivolta alle regole della fonetica, alla struttura morfo-sintattica e all'ortografia.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

M.G. Saibene, Grammatica descrittiva della lingua tedesca, Carocci Editore, Roma 2002 C. Di Meola, La linguistica tedesca, Bulzoni editore, Roma 2007, p. 17-55 U. Gaidosch, Ch. Mueller, Zur Orientierung - Basiswissen Deutschland, Hueber Verlag, Ismaning 2010 Regine Delor, Kultouren durch die deutschsprachigen Laender, Edizioni Lang, Milano 2004 S. Kirchmeyer, K. Vorderwuelbecke, Blick auf Deutschland, Ernst Klett Verlag, Stuttgart 2006 45 Stunden Deutschland, Ernst Klett Verlag, Stuttgart 2008 Per la didattica integrativa:

DAF Kompakt A1-B1, Kurs- und Arbeitsbuch, Ernst Klett Verlag, Stuttgart 2011

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame si articola in due parti: una prova propedeutica scritta che consiste in un test di grammatica e nella comprensione di un testo scritto con relative domande sugli argomenti grammaticali e lessicali trattati nella didattica integrativa una verifica orale in lingua italiana sulle regole della fonetica del tedesco e in lingua tedesca sui contenuti dei testi trattati durante il corso

ALTRE INFORMAZIONI

=

LINGUA TEDESCA - B

TIZIANA GISLIMBERTI

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Conoscenza base delle strutture morfo-sintattiche e lessicali della lingua tedesca (livello A2-B1)

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso mira a sviluppare la capacità di analisi e di descrizione del sistema linguistico, dei tipi testuali della lingua tedesca nel contesto del potenziamento, anche pratico, di tutte le abilità linguistiche.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Il corso offrirà una panoramica storica dei quarant'anni di divisione tedesca, dopo il secondo conflitto mondiale e delle modalità con cui – dopo il crollo della DDR – si è attuata l'unificazione delle due Germanie. Proporrà inoltre una scelta di testi che mettano in evidenza lo specifico uso del linguaggio ufficiale all'interno della DDR, ponendo particolare attenzione all'aspetto linguistico.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali Lezioni interattive

TESTI DI RIFERIMENTO

Dispensa del corso T. Gislimberti, Mappe della memoria. L'ultima generazione tedesco-orientale si racconta, Milano 2009, Mimesis. J. Hensel, Zonenkinder. I figli della Germania scomparsa, Testo a fronte, Milano 2009, Mimesis: T. Gislimberti, Quale lingua? Il tedesco della ex-DDR e i problemi di traduzione di termini specifici in 'Il Confronto Letterario', supplemento al n.50, 2008, II,

Anno XXV. Nachwort: Quale lingua? La questione della lingua scomparsa. J. Hensel, Achtung Zone. Warum wir Ostdeutschen anders bleiben sollten, München 2009, Piper Verlag Der Fischer Weltalmanach, Chronik Deutschland 1949-2009, Frankfurt am Main 2008, Fischer Taschenbuch Verlag.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame si articola in due parti: - una prova propedeutica che consiste in un test di lingua e comprensione del testo scritto - una verifica orale in lingua sugli argomenti del corso. Gli studenti non frequentanti sono invitati a mettersi in contatto con la docente per concordare le modalità di esame e eventuali integrazioni bibliografiche.

ALTRE INFORMAZIONI

=

LINGUA TEDESCA 1

DONATELLA MAZZA

9 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Una conoscenza di base della lingua tedesca.

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso mira a fornire una solida conoscenza dei fondamenti della linguistica tedesca

PROGRAMMA E CONTENUTI

Si approfondiranno in particolare: i principi di costruzione della frase tedesca; i modelli di descrizione

sintattica; la formazione della parola. Lettura e comprensione del testo tedesco: identificazione delle strutture portanti. Lezioni frontali; lavoro individuale su testi proposti e verifica in plenum Non frequentanti: gli studenti non frequentanti dovranno dimostrare una buona conoscenza dei fondamenti della linguistica tedesca, elaborata sulla base della bibliografia data. Parallelamente al corso è previsto un tutorato mirato al rafforzamento delle capacità analitiche acquisite durante le lezioni. Agli studenti verrà chiesto di partecipare attivamente svolgendo degli esercizi inerenti agli argomenti trattati. L'eserciziario è parte integrante del corso e va preparato per l'esame. Approfondimento: si chiede inoltre la lettura critica delle seguenti schede del testo: La lingua tedesca. La storia, i testi: FACHSPRACHEN; FEMINISTISCHE LINGUISTIK, JUGENDSPRACHE, MORPHOLOGIE, NIEDERDEUTSCH, ÖSTERREICH, PHONETIK, RECHTSCHREIBUNG, SCHWEIZ, SPRACHKONTAKT, SPRACHWANDEL-SPRACHVARIATION. • Didattica integrativa Le esercitazioni tenute da Collaboratori ed Esperti Linguistici (CEL) di madrelingua tedesca hanno durata annuale e mirano a sviluppare negli studenti le

competenza linguistiche grammaticali, di scrittura, ascolto e di conversazione al livello A2 (Quadro Comune di riferimento Europeo) Test di livello Tutti gli studenti che intendono frequentare il primo anno di Lingua tedesca (compresi i principianti assoluti) sono tenuti a presentarsi all'incontro preliminare per sostenere il test di livello per essere inseriti nei gruppi di esercitazione di lingua.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali; lavoro individuale su testi proposti e verifica in plenum

TESTI DI RIFERIMENTO

Studenti frequentanti: Dispense ed eserciziario relativo (tutorato) D. Mazza, La lingua tedesca. La storia, i testi, Carocci (cap. 5 pgg. 191-194, 239-265 + lettura e analisi dei testi visti a lezione) S. Bosco Coletsos, Il tedesco lingua compatta, Ed. dell'Orso H. Blühdorn, M. Foschi, Leggere e comprendere il tedesco, Pisa University Press Studenti non

frequentanti: D. Mazza, La lingua tedesca. La storia, i testi, Carocci (cap. 5 pgg. 191-194, 239-265 + lettura e analisi di 15

testi a scelta) S. Bosco Coletsos, Il tedesco lingua compatta, Ed. dell'Orso H. Blühdorn, M. Foschi, Leggere e comprendere il tedesco, Pisa University Press 2 saggi a scelta da una lista che verrà messa a disposizione Ulteriore bibliografia di consultazione M.G., Saibene, Grammatica descrittiva della lingua tedesca, Nis H. Dreyer R. Schmitt, Grammatica tedesca con esercizi, Hueber G.L. Beccaria, Dizionario di linguistica, Einaudi Didattica integrativa (a seconda del gruppo in cui si viene inseriti) gruppo IA - Daf kompakt A1/B1, Klett gruppo IA+ - Daf kompakt A1/B1, Klett gruppo I B - Daf kompakt B1, Klett

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame prevede un accertamento orale e si svolgerà in lingua italiana o tedesca a scelta dello studente. Durante l'esame si verificherà l'acquisizione di una adeguata conoscenza dei concetti e delle problematiche fondamentali, nonché la capacità di esporre le tematiche con proprietà di linguaggio. Si richiederà una buona capacità analitica a fronte di

frasi ed esempi e prontezza nell'individuare le specifiche problematiche. Prove propedeutiche scritte e orale Il superamento di tutte le prove scritte e di quella orale è propedeutico allo svolgimento dell'esame di Lingua tedesca. La prova orale, volta ad accertare il livello di comprensione e di espressione orali, va sostenuta dopo aver superato l'intera prova scritta. Oggetto del colloquio saranno delle letture a scelta dello studente da una lista che verrà diffusa all'inizio dell'aa. Si svolgerà interamente in lingua tedesca.

ALTRE INFORMAZIONI

=

LINGUA TEDESCA 2

DONATELLA MAZZA

9 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Una buona conoscenza della lingua tedesca.

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso mira ad approfondire gli argomenti grammaticali e fornire nozioni di linguistica testuale

PROGRAMMA E CONTENUTI

Durante il corso si analizzeranno e discuteranno i principi di coerenza e di coesione sintattica a livello di testo, con particolare attenzione per le strutture complesse, ambigue e in prospettiva contrastiva. Si approfondirà inoltre lo studio del lessico. Gli strumenti di analisi elaborati a lezione saranno messi alla prova su un'ampia scelta di testi autentici, soffermandosi in modo particolare sulle varie funzioni testuali e sulle loro strutture. Gli studenti non frequentanti dovranno dimostrare una buona conoscenza degli argomenti in programma. Dovranno preparare per l'esame delle letture aggiuntive (v. bibliografia).

E' previsto un tutorato mirato al rafforzamento delle capacità analitiche acquisite durante le lezioni. Agli studenti verrà chiesto di partecipare attivamente svolgendo degli esercizi inerenti agli argomenti trattati. L'eserciziario è parte integrante del corso e va preparato per l'esame. Approfondimento: si chiede inoltre la lettura critica delle seguenti schede tratte da: La lingua tedesca. La storia, i testi: DIALEKTE, GRAMMATIKSCHREIBUNG, JIDDISCH, PERIODISIERUNG,

SPRAHPFLEGE Agli studenti è inoltre richiesto di preparare due capitoli a scelta del testo Deutsch Aktuell (vedi Bibliografia), la cui discussione in sede di esame si terrà in lingua tedesca. • Didattica integrativa Le esercitazioni tenute da Collaboratori ed Esperti Linguistici (CEL) di madrelingua tedesca hanno durata annuale e mirano a sviluppare negli studenti le competenze linguistiche grammaticali, di scrittura, ascolto e di conversazione al livello B1/B2 (Quadro Comune di riferimento Europeo)

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali; lavoro individuale su testi proposti e verifica in plenum.

TESTI DI RIFERIMENTO

Studenti frequentanti: dispense e relativo eserciziario (tutorato) D. Mazza. La Lingua tedesca. La storia, i testi, Carocci (cap. 4 e Approfondimento 1 e 2) (+ lettura dei testi visti durante le lezioni) S. E. Koesters Gensini, Le parole del tedesco. Tipo struttura, relazioni, uso, Carocci K. Brinker, Linguistische Textanalyse, Schmidt 2001 (cap. 3 e 4, pp. 21-124) M. Soffritti/S. Moraldo, Deutsch aktuell, Carocci op. S. Moraldo, Deutsch aktuell 2, Carocci Studenti non frequentanti: D. Mazza. La Lingua tedesca. La storia, i testi, Carocci (cap. 4 e Approfondimento 1 e 2) (+ lettura di 10 testi a scelta per ogni capitolo) S. E. Koesters Gensini, Le parole del tedesco. Tipo struttura, relazioni, uso, Carocci K. Brinker, Linguistische Textanalyse, Schmidt 2001 (cap. 3 e 4, pp. 21-124) S. Bosco Coletsos, M. Costa, Italiano e tedesco: questioni di linguistica contrastiva, M. Soffritti/S. Moraldo, Deutsch aktuell, Carocci op. S. Moraldo, Deutsch aktuell 2, Carocci Ulteriore bibliografia di riferimento H. Weinrich, Textgrammatik der deutschen Sprache, Olms Verlag H. Dreyer, R. Schmitt, Grammatica tedesca con

esercizi, Hueber Verlag Didattica integrativa: MANUALI (a seconda del livello) gruppo IIA - Daf kompakt A1/B1, Klett gruppo II B - Mittelpunkt neu B1+, Klett

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame prevede un accertamento orale e si svolgerà in lingua italiana o tedesca a scelta dello studente. Durante l'esame si verificherà l'acquisizione di una adeguata conoscenza dei concetti e delle problematiche fondamentali, nonché la capacità di esporre le tematiche con proprietà di linguaggio. Si richiederà una buona capacità analitica a fronte di frasi ed esempi e prontezza nell'individuare le specifiche problematiche. Prove propedeutiche scritte e orale In corso d'anno per gli studenti frequentanti (min. 70%) e a fine anno per tutti sono previste prove scritte per accertare il raggiungimento dei livelli richiesti per l'aa. in corso. La prova orale volta ad accertare il livello di comprensione e di espressione orali va sostenuta dopo aver superato l'intera prova scritta. Oggetto del colloquio saranno delle letture a scelta dello studente da una lista che verrà diffusa all'inizio dell'aa. Si svolgerà interamente in lingua tedesca.

Il superamento di tutte le prove scritte e di quella orale è propedeutico allo svolgimento dell'esame di Lingua tedesca.

ALTRE INFORMAZIONI

=

LINGUA TEDESCA 3

HEINZ GEORG HELD

9 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Grundsätzliche Voraussetzung für die Teilnahme am Kurs ist das Bestehen aller Prüfungsteile von Lingua Tedesca II.

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Der Kurs soll eine erste Vorstellung von der sprachwissenschaftlichen Relevanz der Übersetzungstheorie insgesamt sowie von den wichtigsten übersetzungstheoretischen Positionen der Gegenwart vermitteln. Nach einer kritischen Sichtung der unterschiedlichen sprachphilosophischen Ansätze werden vereinzelte Texte einer genaueren Diskussion unterzogen. Auf dieser Grundlage werden anschließend mehrere Beispiele sowohl für interlinguales als auch für intermediales Übersetzen analysiert. Im Vordergrund stehen dabei Fragen der performativen Übersetzung im Bereich des Sprechtheaters. Die prüfungsrelevanten Texte sind in den elektronisch zugänglichen Dispense zusammengefasst. Die angefügte kurze Auswahlbibliographie ist zur Orientierung für eine weitere und intensivere Beschäftigung mit der angesprochenen Thematik gedacht. Der Kurs steht im unmittelbaren Zusammenhang mit der Initiative des "Theaterlabors". Für die Studierenden, die regelmäßig an den Lektionen des Theaterlabors teilnehmen, reduzieren sich die Prüfungsanforderungen um 3 CFU. Die Vorlesungen finden in deutscher Sprache statt.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Ein detailliertes Programm des Kurses findet sich in den Dispense.

METODI DIDATTICI

Der Kurs verbindet Elemente der klassischen Vorlesung mit denen der Seminardiskussion. Die Studierenden haben Gelegenheit, bestimmte thematische Bereiche in Form von Kurzreferaten vorzustellen.

TESTI DI RIFERIMENTO

Jörn Albrecht, Literarische Übersetzung. Geschichte – Theorie – Kulturelle Wirkung, Wissenschaftliche Buchgesellschaft, Darmstadt 2004 Friedmar Apel/ Annette Kopetzki, Literarische Übersetzung, 2. vollständig neu bearbeitete Auflage, Stuttgart/ Weimar 2003 Walter Benjamin, Die Aufgabe des Übersetzers (1923), Charles Baudelaire. Ausgewählte Gedichte, Deutsche Übertragung von Walter Benjamin, Suhrkamp, Frankfurt/Main 1963 Hadumod Bußmann, Lexikon der Sprachwissenschaft, Stuttgart 2008

Marvin Carlson, Theorie del teatro. Panorama storico e critico, Milano 1997 Jacques Derrida, Des Tours de Babel, in: J.F. Graham (hrsg.), Difference in translation, London 1985 Erika Fischer-Lichte, Geschichte des Dramas, 3. Auflage, Paderborn 2010 Erika Fischer-Lichte, Performativität. Eine Einführung, Bielefeld 2012 Winfried Freund, Deutsche Literatur, Köln 2000 Hugo Friedrich, Struktur der modernen Lyrik, Hamburg 1956 Harald Haarmann, Weltgeschichte der Sprachen, München 2006 Heinz Georg Held, Im Anfang war. Zur Geschichte der Übersetzung. Übersetzerwerkstatt, hrsg. v. Karin Graf, Literarisches Colloquium Berlin 1999 Held, Heinz Georg, Expressionismus. Aufbruch der Moderne in Deutschland, Köln 2007 Alfred Hirsch (hrsg.), Übersetzung und Dekonstruktion, Frankfurt/Main 1997

Harald Kittel (hrsg.), Translation, Ein internationales Handbuch zur Übersetzungsforschung. Zwei Bände, Berlin/ New York 2004-07 Marie-Luise Knott/ Georg Witte (hrsg.), Mit anderen Worten. Zur Poetik der Übersetzung, München 2014 Georges Steiner, Nach Babel. Aspekte der Sprache und des Übersetzens (After Babel, 1975), Suhrkamp, Frankfurt/ Main 1981 Radegundis Stolze, Übersetzungstheorien. Eine Einführung, 3., aktualisierte Auflage, Tübingen 2001 Szondi, Peter, Theorie des modernen Dramas, in: Schriften I, 5. Auflage, Frankfurt/M. 2006 (ital. Übersetzung: Teoria del dramma moderno, Torino 1962)

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Il superamento delle prove relative alle esercitazioni è propedeutico allo svolgimento dell'esame del corso. 1. Prova scritta: volta ad accertare il raggiungimento dei livelli richiesti per 3° a. a. in corso; 2. Prova orale: volta ad accertare il livello di comprensione e di espressione orali; va sostenuta dopo aver superato l'intera prova scritta. Oggetto del colloquio saranno delle letture e dei film a scelta dello

studente da una lista che verrà diffusa all'inizio dell'anno accademico. Parte generale: sarà volta ad accertare la conoscenza dei fondamenti della teoria della lingua e della traduzione. Argomento del corso: si verificherà l'acquisizione di una adeguata conoscenza dei concetti e delle problematiche trattati, nonché la capacità di esporre le tematiche con proprietà di linguaggio. Si richiederà una buona capacità critica a fronte dei testi analizzati. Approfondimento: le letture di approfondimento verranno concordate con gli studenti all'inizio del corso. Si verificherà la capacità di esporre e discutere criticamente le informazioni. I testi da preparare si trovano nella dispensa elettronica. L'esame si svolgerà in

lingua tedesca. Gli studenti non-frequentanti e coloro che non possono frequentare regolarmente devono mettersi in contatto con il docente prima dell'esame per definire un programma integrativo.

ALTRE INFORMAZIONI

=

LINGUA UNGHERESE

GIANGUIDO MANZELLI

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Si presuppongono conoscenze di grammatica classificatoria e di analisi logica della frase e del periodo.

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso ha lo scopo di avvicinare gli studenti ad alcuni aspetti che caratterizzano la lingua ungherese, in particolare con un approccio consapevole alla stratificazione storica del suo lessico (dalla base ugrofinnica agli apporti delle lingue limitrofe) e alle caratteristiche tipologiche più rilevanti della sua struttura morfosintattica.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Argomento del corso: Introduzione allo studio della lingua e cultura ungherese. Nozioni fondamentali di fonetica, fonologia, morfologia, sintassi e storia della lingua ungherese.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

(per studenti frequentanti e non frequentanti) 1) Manzelli, Gianguido, 1993 (ristampa del 1996), "Aspetti generali delle lingue non indoeuropee d'Europa", (limitatamente alle parti relative alla lingua ungherese) e "Le lingue uraliche (ugrofinniche e

samoiede)" (limitatamente al § 8, Il gruppo ugrico (l'ungherese)), in Banfi, Emanuele (a cura di), La formazione dell'Europa linguistica. Le lingue d'Europa tra la fine del I e del II millennio, Scandicci (Firenze), La Nuova Italia, pp. 427-479 e 531-544. 2) Driussi, Paolo, 2012, Guida alla lingua ungherese. Milano, Franco Angeli. 3) (facoltativo per i frequentanti) Abondolo, Daniel, 1998, "Hungarian", in Abondolo, Daniel (ed.), The Uralic Languages, London and New York, Routledge, pp. 428-456. 4) materiali didattici distribuiti durante le lezioni.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale preceduto da una prova scritta

ALTRE INFORMAZIONI

=

LINGUE E LETTERATURE ANGLO-AMERICANE

LIA SIMONETTA GUERRA

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

inglese

PREREQUISITI

una buona conoscenza della lingua inglese

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso è un'introduzione allo studio della letteratura Americana attraverso l'analisi di testi significativi all'interno del canone e la riflessione sul loro rapporto con la tradizione e il contesto culturale coevo.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Il corso segue lo sviluppo della narrativa statunitense attraverso testi poetici brevi e il genere della short story, la cui evoluzione si delinea lungo un percorso diacronico.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

I testi primari verranno forniti in una dispensa reperibile prima dell'inizio del corso presso la libreria CLU. Testi secondari: M.Scofield, The Cambridge Introduction to the American Short Story, Cambridge University Press, 2006. R.Gray, A History of American Literature, Blackwell Publishing, 2004, ulteriori indicazioni verranno fornite all'inizio del corso.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale

ALTRE INFORMAZIONI

=

LINGUISTICA APPLICATA - A

ELISABETTA JEZEK

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano.

PREREQUISITI

Nozioni di base di linguistica generale.

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso si propone di far conoscere ed esercitare l'uso di tecniche, strumenti e nozioni della linguistica per applicazioni nel campo dell'insegnamento linguistico e

del trattamento dei testi.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Il corso approfondisce le modalità di analisi linguistica attraverso l'uso di corpora annotati. Lo studente sarà in grado di pianificare e condurre l'analisi di un fenomeno linguistico utilizzando metodologie e strumenti provenienti dalla linguistica dei corpora e dalla linguistica computazionale. 1. Cosa è un corpus annotato. 2. Metodi e strumenti per interrogare i corpora. 3. Annotazione e mark-up. 4. Le espressioni regolari. 5. Frequenza e Misure di Associazione. 6. Tipi di corpora. 7. Esempi di analisi e generalizzazione linguistica basati sull'evidenza empirica.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali Slides Attività durante le lezioni Laboratorio

TESTI DI RIFERIMENTO

Tipi di corpora Lenci A., Montemagni S., Pirrelli V. 2005. Testo e Computer, Roma: Carocci, Cap. 1: "I dati della lingua". Annotazione e mark-up Lenci A., Montemagni S., Pirrelli V. 2005. Testo e Computer, Roma: Carocci, Cap. 8: "L'annotazione linguistica del testo". Strumenti per interrogare corpora e espressioni regolari Kilgarriff A., Rychly, P., Smrž, P. Tugwell, D. 2004. "The Sketch Engine". In Williams G. and S. Vessier (eds.), Proceedings of the XI Euralex International Congress, July 6-10, 2004, Lorient, France. 105-111. Corpus (introduttivo) Sinclair J. 2005. "Corpus and Text - Basic Principles". In Wynne M. (ed.) Developing Linguistic Corpora: a Guide to Good Practice, Oxford: Oxbow Books: 1-16. Corpus (web corpora) Baroni M. and A. Kilgarriff. 2006. "Large Linguistically-Processed Web Corpora for Multiple Languages". In Proceedings of EACL 2006 (European Association for Computational Linguistics), 87-90. Annotazione (introduttivo) Leech G. 2005. "Adding Linguistic Annotation". In

Wynne M. (ed.) Developing Linguistic Corpora: a Guide to Good Practice, Oxford: Oxbow Books: 17-29. Strutture argomentali, frames, pattern dal punto di vista linguistico Jezek E. 2012. On the notion of Frame and Frame relation. ms. Dipartimento di Studi Umanistici, Università di Pavia, <http://studiumanistici.unipv.it/?pagina=docenti&id=135>. Frame semantics Fillmore, Charles J. 1982. "Frame semantics". In The Linguistic Society of Korea (Ed.), Linguistics in the Morning Calm. Seoul: Hanshin Publishing Co, 111-137. Corpus Pattern Analysis Hanks, Patrick 1996. "Contextual Dependency and Lexical Sets". In International Journal of Corpus Linguistics 1 (1). Annotazione (specifico): Framenet Annotation Guidelines Ruppenhofer J., Ellsworth M., Petruk M. R. L., Johnson C. R., Scheffczyk J. (2010) FrameNet? II: Extended Theory and Practice, International Computer Science Institute, University of Berkeley, chapter 3. Annotazione (specifico): VerbNet? Annotation Guidelines http://verbs.colorado.edu/verb-index/VerbNet_Guidelines.pdf

Annotazione (specifico): CPA Validation Manual http://nlp.fi.muni.cz/projects/cpa/CPA_valiman.pdf

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Prova orale di verifica dell'apprendimento dei contenuti del corso. Indagine empirica di un problema linguistico a scelta dello studente, concordato con la docente. Elaborato scritto di 8 cartelle riportante i risultati dell'analisi empirica.

ALTRE INFORMAZIONI

=

LINGUISTICA COMPUTAZIONALE

IRINA RALUCA PRODANOF

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Non sono richieste conoscenze pregresse di informatica o di linguistica computazionale

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

In una società dell'informazione e nell'era di Internet, si rende necessario fronteggiare una serie di aspetti nuovi che hanno un notevole impatto sulla nostra vita quotidiana. Uno dei problemi cruciali è l'accesso rapido all'informazione e l'estrazione di informazione da una vastissima collezione di documenti. L'istruzione a distanza sta avendo sempre più successo e diffusione. Numerosi servizi stanno sostituendo l'operatore umano con agenti virtuali in grado di interagire con un utente umano. Altre direzioni sono la creazione e la gestione di vaste collezioni di corpora annotati mono e multilingue, la traduzione automatica, ecc. per citarne solo alcune. Tutte queste applicazioni richiedono trattamento automatico di linguaggio naturale. Il corso si propone di fornire nozioni di base riguardanti modelli computazionali, algoritmi, tecniche e strumenti per i vari livelli di analisi del linguaggio naturale dalla morfologia alla pragmatica.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Introduzione - Incontro tra linguistica e calcolatore, due direzioni di sviluppo della ricerca e delle applicazioni: Text Processing e creazione di modelli formali della produzione e comprensione del linguaggio naturale; strumenti computazionali. - Evoluzione storica : Traduzione automatica; primi sistemi di comprensione del linguaggio naturale; dialogo con un utente, sistemi di domanda/risposta, sistemi "esperti". Tecniche: - Analisi sintattica: grammatiche formali e automi, parsing. - Analisi morfologica: dizionari di macchina, analizzatori morfologici. Tecniche ed algoritmi. - Lessici semantici, rappresentazione logica, reti semantiche, ruoli tematici, frames; - Pragmatica: Analisi del discorso, intenzionalità e finalità comunicativa, risoluzione dell'anafora. Modelli per la strutturazione del discorso (Rethoric Structure Theory) - Dialogo: interazione uomo-macchina, modello di un agente intelligente, credenze, desideri, intenzioni; atti linguistici, funzioni conversazionali: dialogue acts, conversational moves.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali seminari a tema

TESTI DI RIFERIMENTO

Giacomo Ferrari, Introduzione al Natural Language Processing, Calderini, 1991; D. Jurafsky & James Martin, Speech and Language Processing, Prentice Hall, 2000; James Allen, Natural Language Understanding (2nd ed.), Benjamin/Cummings, 1995

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale

ALTRE INFORMAZIONI

=

LINGUISTICA GENERALE

GIANGUIDO MANZELLI

ELISA ROMA

12 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Si presuppongono conoscenze scolastiche di grammatica classificatoria e di analisi logica della frase e del periodo.

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Offrire agli studenti del primo anno gli strumenti metodologici di base per lo studio del linguaggio. Alla fine del corso gli studenti saranno in grado di analizzare frasi (per lo più italiane) fornendo una descrizione della struttura morfosintattica e delle proprietà fonologiche. Gli studenti acquisiranno le conoscenze di base per il

proseguimento degli studi nel campo della linguistica, della storia della lingua e della filologia.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Articolazione del corso: Il corso si articola in due parti distinte: una prima parte dedicata a fonetica, fonologia e morfologia e una seconda relativa ad aspetti generali del linguaggio, sintassi e semantica. Nella prima parte del corso si accennerà ai preliminari genetici, anatomici e fisiologici del linguaggio umano. Argomenti fondamentali che saranno presi in considerazione comprenderanno: l'alfabeto fonetico internazionale (IPA), parametri per la descrizione di un fono (modo e luogo di articolazione e tipo di fonazione per le consonanti; luogo sull'asse antero-posteriore e sull'asse verticale, comportamento labiale per le vocali), caratteristiche del trapezio vocalico, le tre condizioni per l'allungamento vocalico in italiano, struttura della sillaba (con diagramma ad albero), sillaba aperta vs. sillaba chiusa, tipi di accento nelle lingue del mondo (intensivo vs. tonale), intonazione di frase, definizione di fonema, coppia minima, allofoni, definizione di morfema, allomorfi, tipi di affissi, morfemi lessicali, flessionali e derivazionali, tipi di morfemi (cumulativi, portemanteau o amalgama in francese, sottrattivi in russo, apofonia e metaforia in inglese e tedesco, introflessione in arabo), tipi di composti (endocentrici vs. esocentrici).

Nella seconda parte del corso si focalizzerà l'attenzione sulle proprietà costitutive del linguaggio verbale umano. Verranno poi trattate nozioni elementari di analisi sintattica (sintagmi e teste, funzioni sintattiche, struttura argomentale), di analisi semantica e testuale (lessemi, tratti semantici, prototipi; funzioni pragmatiche, anafora, deissi) e di tipologia linguistica, in particolare relativamente alla tipologia morfologica e sintattica.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

(per studenti frequentanti e non frequentanti) 1) Berruto, Gaetano - Cerruti, Massimo, 2011, La linguistica. Un corso introduttivo, Torino, UTET. 2) (dispensa universitaria:) Manzelli, Gianguido, 2004, Fonetica e fonologia con elementi di morfologia, appunti di supporto al modulo di Linguistica generale a/Fonetica e fonologia e Fonetica e fonologia (corso progredito), solo per le parti relative alle lingue studiate dallo studente (a meno che siano in gioco concetti fondamentali che richiedano cenni di lingue come il cinese o l'arabo, per esempio) e con esclusione delle parti in corpo minore e delle note a piè di pagina. 3) (dispensa universitaria:) Roma, Elisa, 2014,

Linguistica generale (modulo b). La dispensa sarà resa disponibile sulla piattaforma Kiro, <http://elearning4.unipv.it/umanistici/>, all'inizio del corso.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame prevede una prova scritta integrata per i moduli a e b, il cui superamento è condizione necessaria per accedere alla prova orale. Ogni appello è costituito da una prova scritta e una prova orale, che devono essere superate entrambe. La prova scritta consiste in una serie di esercizi di fonetica, fonologia, morfologia, sintassi e semantica; la prova orale consiste in una discussione della prova scritta e di alcuni aspetti teorici. Esempi di prova scritta saranno caricati sulla piattaforma didattica Kiro, <http://elearning4.unipv.it/umanistici/>. N.B.: è previsto un servizio di tutorato durante tutto l'anno accademico.

ALTRE INFORMAZIONI

=

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Si presuppongono conoscenze scolastiche di grammatica classificatoria e di analisi logica della frase e del periodo.

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Offrire agli studenti del primo anno gli strumenti metodologici di base per lo studio del linguaggio. Alla fine del corso gli studenti saranno in grado di analizzare frasi (per lo più italiane) fornendo una descrizione della struttura morfosintattica e delle proprietà fonologiche. Gli studenti acquisiranno le conoscenze di base per il proseguimento degli studi nel campo della linguistica, della storia della lingua e della filologia.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Articolazione del corso: Il corso si articola in due parti distinte: una prima parte dedicata a fonetica, fonologia e morfologia e una seconda relativa ad aspetti generali del linguaggio, sintassi e semantica. Nella prima parte del corso si accennerà ai preliminari genetici, anatomici e fisiologici del linguaggio umano. Argomenti fondamentali che saranno presi in considerazione comprenderanno: l'alfabeto fonetico

internazionale (IPA), parametri per la descrizione di un fono (modo e luogo di articolazione e tipo di fonazione per le consonanti; luogo sull'asse antero-posteriore e sull'asse verticale, comportamento labiale per le vocali), caratteristiche del trapezio vocalico, le tre condizioni per l'allungamento vocalico in italiano, struttura della sillaba (con diagramma ad albero), sillaba aperta vs. sillaba chiusa, tipi di accento nelle lingue del mondo (intensivo vs. tonale), intonazione di frase, definizione di fonema, coppia minima, allofoni, definizione di morfema, allomorfi, tipi di affissi, morfemi lessicali, flessionali e derivazionali, tipi di morfemi (cumulativi, portemanteau o amalgama in francese, sottrattivi in russo, apofonia e metafonìa in inglese e tedesco, introflessione in arabo), tipi di composti (endocentrici vs. esocentrici). Nella seconda parte del corso si focalizzerà l'attenzione sulle proprietà costitutive del linguaggio verbale umano. Verranno poi trattate nozioni elementari di analisi sintattica (sintagmi e teste, funzioni sintattiche, struttura argomentale), di analisi semantica e testuale (lessemi, tratti semantici, prototipi; funzioni pragmatiche, anafora, deissi) e di tipologia linguistica, in particolare relativamente alla tipologia morfologica e sintattica.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

(per studenti frequentanti e non frequentanti) 1) Berruto, Gaetano - Cerruti, Massimo, 2011, La linguistica. Un corso introduttivo, Torino, UTET. 2) (dispensa universitaria:) Manzelli, Gianguido, 2004, Fonetica e fonologia con elementi di morfologia, appunti di supporto al modulo di Linguistica generale a/Fonetica e fonologia e Fonetica e fonologia (corso progredito), solo per le parti relative alle lingue studiate dallo studente (a meno che siano in gioco concetti fondamentali che richiedano cenni di lingue come il cinese o l'arabo, per esempio) e con esclusione delle parti in corpo minore e delle note a piè di pagina. 3) (dispensa universitaria:) Roma, Elisa, 2014, Linguistica generale (modulo b). La dispensa sarà resa disponibile sulla piattaforma Kiro, <http://elearning4.unipv.it/umanistici/>, all'inizio del corso.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame prevede una prova scritta integrata per i moduli a e b, il cui superamento è condizione necessaria per accedere alla prova orale. Ogni appello è costituito da una prova scritta e una prova orale, che devono essere superate entrambe. La prova scritta consiste in una serie di esercizi di fonetica, fonologia, morfologia, sintassi e semantica; la prova orale consiste in una discussione della prova

scritta e di alcuni aspetti teorici. Esempi di prova scritta saranno caricati sulla piattaforma didattica Kiro, <http://elearning4.unipv.it/umanistici/>. N.B.: è previsto un servizio di tutorato durante tutto l'anno accademico.

ALTRE INFORMAZIONI

=

LINGUISTICA GENERALE - A

SONIA CRISTOFARO

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Non ci sono prerequisiti

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Obiettivo del corso e' fornire le nozioni teoriche e gli strumenti metodologici di base necessari per l'analisi scientifica del linguaggio una panoramica della diversita' che le lingue del mondo presentano in termini di caratteristiche grammaticali.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Il corso mira ad introdurre gli studenti allo studio scientifico del linguaggio. In particolare, si mostrera' come la struttura delle lingue umane e l'evoluzione di tale struttura nel corso del tempo siano soggetti ad una serie di meccanismi generali che sono validi verosimilmente per tutte le lingue e in vari casi sono in ultimo riconducibili al funzionamento della mente umana, al modo in cui gli esseri umani percepiscono la realta'

che li circonda e alle circostanze in cui utilizzano il linguaggio. Il corso prendera' in considerazione i vari aspetti dell'organizzazione strutturale delle lingue umane, in particolare le relazioni tra le parole all'interno della frase (sintassi), la struttura interna delle parole (morfologia), la produzione e funzione dei suoni (fonetica e fonologia), la strutturazione del significato delle espressioni linguistiche (semantica) e il rapporto tra tali espressioni e le circostanze in cui vengono utilizzate (pragmatica).

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

Nel corso delle lezioni, verranno presentati una serie di materiali (che saranno disponibili anche sulla pagina web della docente) contenenti una descrizione dettagliata di tutti gli argomenti trattati, con i relativi riferimenti bibliografici. Questi ultimi comprenderanno alcuni manuali generali che coprono gli argomenti che

costituiscono il programma d'esame, piu' una serie di testi per l'approfondimento facoltativo di punti specifici. La preparazione dell'esame si basa sui materiali presentati a lezione, in combinazione con parti selezionate di uno o piu' dei manuali generali che verranno indicati. La scelta tra tali manuali e' a discrezione dello studente, ma si raccomandano in particolare Lyons, John 1975 Introduzione alla linguistica teorica. Bari, Laterza. Anttila, Raimo 1989 An introduction to historical and comparative linguistics. Amsterdam / Philadelphia: John Benjamins. 2 ed. McMahon?, April S. 1994 Understanding language change. Cambridge: Cambridge University Press

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica avviene attraverso un esame scritto consistente in esercizi e domande sugli argomenti trattati a lezione. Durante il corso, alcune lezioni saranno dedicate a risolvere

collegialmente esercizi dello stesso tipo di quelli del compito d'esame. L'esame scritto e' ripetibile in tutti gli appelli previsti nelle singole sessioni.

ALTRE INFORMAZIONI

=

LINGUISTICA GENERALE - B

SILVIA LURAGHI

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Il modulo b di Linguistica generale può essere seguito solo dagli studenti che abbiano già seguito il modulo a. Le conoscenze acquisite nel modulo a costituiscono quindi il prerequisito per il modulo b.

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Offrire agli studenti del primo anno gli strumenti metodologici di base per lo studio del linguaggio. Alla fine del corso gli studenti saranno in grado di analizzare frasi fornendo una descrizione della struttura morfosintattica e delle proprietà fonologiche, pragmatiche e semantiche; avranno inoltre conoscenze di base per la comprensione delle dimensioni di variabilità delle lingue, del mutamento linguistico, dei rapporti fra lingue e fra varietà. Gli studenti acquisiranno le conoscenze di base per il proseguimento degli studi nel campo della linguistica, della storia della lingua e della filologia classica e moderna, nonché nello studio delle lingue antiche e moderne.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Il secondo modulo del corso di linguistica generale offre agli studenti un approfondimento di vari problemi già toccati nel primo, alla luce di teorie linguistiche diverse. Dopo una breve introduzione storica, verranno

introdotti vari approcci contemporanei allo studio del linguaggio, di tipo formale e di tipo funzionale, e si discuterà come i vari livelli della linguistica (fonetica, fonologia, morfologia, sintassi, semantica e pragmatica) vengono trattati e messi in relazione fra loro, sia in sincronia sia in diacronia, nell'ambito di teorie diverse. Verrà poi considerato il linguaggio da un punto di vista semiotico, in relazione a altri codici e altri sistemi di segni, e ne verranno indicate le specificità.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali. A supporto del corso saranno organizzate attività di tutorato. Gli studenti potranno essere divisi in piccoli gruppi e seguire esercitazioni finalizzate al superamento della prova scritta, oppure all'approfondimento di tematiche particolari, o al chiarimento di specifici punti spiegati a lezione. Il tutorato continuerà anche dopo la fine delle lezioni, in preparazione dei vari appelli d'esame. Maggiori informazioni sul tutorato saranno pubblicate prima dell'inizio delle lezioni sulla pagina web del corso (le credenziali d'accesso portano essere richieste alla docente).

TESTI DI RIFERIMENTO

GOBBER GIOVANNI; Morani Moreno - Linguistica generale. McGraw-Hill - Milano 2014

Per le esercitazioni: S. Luraghi, A. M. Thornton, La linguistica generale: esercitazioni e autoverifica. Roma, Carocci, 2004 S. Luraghi, F. Venier, Esercizi di semantica e pragmatica. Roma, Carocci 2009 Ulteriori letture, materiali e esercitazioni saranno resi disponibili online.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Prova scritta. La prova consiste in una serie di domande chiuse ed esercizi relativi agli argomenti trattati a lezione e simili a quelli proposti durante le attività di tutorato.

ALTRE INFORMAZIONI

Sarà attivo un servizio di tutorato finalizzato soprattutto alla preparazione della prova scritta.

LINGUISTICA INGLESE

MARIA GABRIELLA PAVESI

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Conoscenza della lingua inglese non inferiore al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso intende descrivere sistematicamente un aspetto o una tematica della Linguistica della lingua inglese con particolare attenzione alle dimensioni sociolinguistica, pragmatica, interlinguistica/interculturale e acquisizionale.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Contesti di acquisizione dell'inglese lingua seconda Partendo da una panoramica su nozioni centrali al campo di studio, quali acquisizione spontanea e guidata, interlingua e inglese lingua franca, il corso approfondisce la questione dell'input, ossia dell'esperienza che l'apprendente ha della L2 in tutte le sue forme e realizzazioni tra cui il monologo del parlante nativo, l'interazione parlante competente-apprendente, l'input semplificato. Si analizzeranno le principali modalità di esposizione alla L2 in contesto naturale, scolastico e multimediale ponendo particolare rilievo sull'apprendimento incidentale nell'insegnamento integrato di lingua e contenuti (CLIL, o insegnamento di materie curriculari in lingua inglese) e nell'esposizione a input audiovisivo.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali, seminari.

TESTI DI RIFERIMENTO

Bibliografia studenti frequentanti Ellis, R. 2008. *The Study of Second Language Acquisition*. Second edition. Oxford: Oxford University Press. Ch. 3, pp. 67-102.

Gass, S., Selinker, L., 2008. *Second Language Acquisition: An Introductory Course*. London/New York: Routledge. (Chapt. 8, Chapt. 10, Chapt. 11), pp. 219-255, 304-362, 368-392. Formentelli, M., 2012, *English Lingua Franca: reality or fiction? Assessing the debate on the status of English as language of global communication*. SILTA, XL1, 19-47. Pavesi M., 2002 "Per una didattica naturale: strategie discorsivi nell'insegnamento integrato di lingue e contenuti". In F. Maggi, C. Mariotti, M. Pavesi (a cura di), *Le lingue straniere come veicolo di apprendimento nella scuola*. Como: Ibis, 47-63. Pavesi, M., Perego E., 2008. "Tailor-made interlingual subtitling as a means to enhance second language acquisition". In J. Díaz Cintas (ed.), *The didactics of audiovisual translation*. Amsterdam/Philadelphia: Benjamins, 215-225. Verspoor, M.H., de Bot, K. van Rein, E., 2011. "The role of out-of-school language input". In A. De Houwer, A. Wilton (eds.), *English in Europe today. Sociocultural and educational perspectives*. Amsterdam/Philadelphia: Benjamins, 147-166. Pérez Vidal, C., 2011. "Language acquisition in three different contexts of learning: Formal instruction, Stay abroad, and semi-immersion (CLIL)". In Y. Ruiz de

Zarobe, J. M. Sierra, F. Gallardo del Puerto (eds.), *Content and foreign language integrated learning. Contributions to multilingualism in European Contexts*. Bern: Lang, pp. 103-127. Bibliografia studenti non frequentanti Ellis, R. 2008. *The Study of Second Language Acquisition*. Second edition. Oxford: Oxford University Press. Ch. 3. pp. 67-102. Gass, S., Selinker, L., 2008. *Second Language Acquisition: An Introductory Course*. London/New York: Routledge. (Chapt. 1, Chapt. 8, Chapt. 10, Chapt. 11), pp. 1-15, 219-255, 304-362, 368-392. Formentelli, M., 2012, *English Lingua Franca: reality or fiction? Assessing the debate on the status of English as language of global communication*. SILTA, XL1, 19-

47. Pavesi M., 2002 "Per una didattica naturale: strategie discorsivi nell'insegnamento integrato di lingue e contenuti". In F. Maggi, C. Mariotti, M. Pavesi (a cura di), *Le lingue straniere come veicolo di apprendimento nella scuola*. Como: Ibis, 47-63. Pavesi, M., Perego E., 2008. "Tailor-made interlingual subtitling as a means to enhance second language acquisition". In J. Díaz Cintas (ed.), *The didactics of audiovisual translation*. Amsterdam/Philadelphia: Benjamins, 215-225.

Pérez Vidal, C., 2011. "Language acquisition in three different contexts of learning: Formal instruction, Stay abroad, and semi-immersion (CLIL)". In Y. Ruiz de Zarobe, J. M. Sierra, F. Gallardo del Puerto (eds.), *Content and foreign language integrated learning. Contributions to multilingualism in European Contexts*. Bern: Lang, pp. 103-127.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Gli studenti saranno valutati tramite un esame orale sui contenuti del corso. Gli studenti frequentanti potranno sostituire parte delle letture partecipando attivamente tramite una presentazione al seminario previsto alla fine del corso.

ALTRE INFORMAZIONI

=

LINGUISTICA ITALIANA - A

SILVIA CLELIA ISELLA

6 Crediti

LINGUISTICA ITALIANA - B

MARIA ANTONIETTA GRIGNANI

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Discreta conoscenza dei momenti più significativi della storia della lingua italiana (il modulo b deve essere seguito dopo il modulo a)

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso intende commentare, anche con analisi di testi, gli snodi principali dell'evoluzione della lingua italiana nel Novecento, letteraria e non, in modo da fornire agli studenti nozioni storico-linguistiche e di linguistica italiana basilari.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Il corso affronta alcuni momenti importanti nella evoluzione dell'italiano parlato e della lingua letteraria del Novecento: progressiva diffusione della lingua nazionale, polemiche sulla questione della lingua, letteraria e non letteraria. In prospettiva storica e per invitare gli studenti alla lettura diretta dei testi, saranno proposti e analizzati esempi di prosa narrativa, saggistica e teatrale.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali con verifiche su testi.

TESTI DI RIFERIMENTO

Bibliografia per l'esame degli studenti frequentanti G. Nencioni, *La lingua dei "Promessi sposi"*, Il Mulino, Bologna 2012. V. Coletti, *Storia dell'italiano letterario*, Einaudi (PBE), Torino 1993, parte seconda (L'età della norma), cap.11, parte terza (La prosa narrativa), capp. 1, 3, 7, 9, 10. Segre, *Punto di vista, polifonia ed espressionismo nel romanzo italiano 1940-1970*, in *Intrecci di voci*, Einaudi, Torino, 1991. P. D'Achille, *L'italiano contemporaneo*, Bologna, Il Mulino, 2003 e 2010, capp. I, VIII, IX. M. A. Grignani, *Novecento plurale. Scrittori e lingua*, Napoli, Liguori, 2007, pp. 93-112 (scelta) Bibliografia consigliata: M. Dardano, *Lingua e strutture testuali da Verga a Veronesi*, Roma, Carocci, 2008, capp.3, 5 e 6) Bibliografia per l'esame degli studenti non frequentanti: L. Serianni, *Prima lezione di storia della lingua italiana*, Laterza, Bari 2015. V. Coletti, *Storia dell'italiano letterario*, Einaudi (PBE), Torino 1993, parte seconda (L'età della norma), cap.11, parte terza (La prosa narrativa), capp. 1, 3, 7, 9, 10. P. V. Mengaldo, *Storia della lingua italiana. Il Novecento*, Il Mulino, Bologna 1994, capp. VI, VII, VIII,

IX; Parte seconda, pp. 309-322. P. D'Achille, *L'italiano contemporaneo*, Bologna, Il Mulino, 2003 e 2010, capp. I, VIII, IX. M. A. Grignani, *Novecento plurale. Scrittori e lingua*, Napoli, Liguori, 2007 (scelta) Gli studenti non frequentanti dovranno comunque concordare le letture e la bibliografia relativa con il docente.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale. Lo scritto viene riservato a temi del modulo a

ALTRE INFORMAZIONI

Agli studenti si consiglia di sostenere l'esame del modulo B in una sessione successiva a quella del modulo A, in quanto non è possibile la pubblicazione e verbalizzazione contemporanea dei due moduli.

LINGUISTICA STORICA - A

SILVIA LURAGHI

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Nessuno

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Comprensione delle variabili diacroniche e tipologiche riscontrabili nella costituzione dei sistemi di casi. Capacità di descrivere in questo contesto la struttura dei sistemi di casi in singole lingue, con particolare riferimento alle lingue indoeuropee antiche e moderne. Conoscenza critica della bibliografia recente sui problemi relativi alle tematiche trattate nel corso.

PROGRAMMA E CONTENUTI

La categoria del caso nelle lingue indoeuropee. Sistemi di casi, sincretismo, funzioni grammaticali e semantiche espresse dai casi. Tipologia dei ruoli semantici, mutamento e estensione, modello delle mappe semantiche. Nel corso verranno prese in esame i sistemi di casi anche in prospettiva tipologica, approfondendo la loro struttura in alcune lingue indoeuropee antiche e moderne. Si affronterà poi il tema di una possibile ricostruzione del sistema di casi indoeuropeo, sia dal punto di vista dell'espressione delle relazioni grammaticali e tipo di allineamento, sia dal punto di vista dei ruoli semantici espressi in maniera analoga o diversa in lingue diverse. I sistemi di casi saranno studiati in prospettiva diacronica, approfondendo le dinamiche del sincretismo morfologico e funzionale e dell'estensione semantica (metafora e motonimia). Le problematiche studiate potranno essere esaminate anche in testi redatti in varie lingue antiche e moderne, in base alle conoscenze linguistiche degli studenti che frequenteranno il corso.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali. Al corso sarà affiancato un tutorato, finalizzato ad assistere gli studenti nella preparazione della tesina. Materiali per approfondimenti saranno inoltre forniti agli studenti attraverso la piattaforma interattiva

<http://luraghi.wikidot.com/> che conterrà inoltre il calendario preciso delle attività svolte a lezione. La password sarà fornita agli studenti a lezione

TESTI DI RIFERIMENTO

Manuale del corso: Luraghi, S. Introduzione alla linguistica storica. Roma, Carocci 2006. (ristampa corretta 2011). Ulteriore bibliografia aggiuntiva sarà fornita a lezione.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale. Durante il corso gli studenti dovranno preparare una presentazione, che verterà su una o più delle letture assegnate durante le lezioni. Ai fini dell'esame, agli studenti sarà richiesto di redigere una tesina (5 o 6 pagg.) di approfondimento, relativa a uno degli aspetti trattati nel corso, su un tema da concordare con la docente. La tesina dovrà essere consegnata tre giorni prima dell'esame e potrà essere redatta in italiano o in un'altra lingua, a scelta dello studente. Criteri di valutazione: presentazione fino a 5 punti; tesina fino a 10 punti, esame orale fino a 15 punti.

ALTRE INFORMAZIONI

=

MITOLOGIA CLASSICA E ICONOGRAFIA

MAURIZIO HARARI

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Una sia pur minima conoscenza di base di storie e personaggi del mondo antico, come quella che, a titolo esemplificativo e indicativo, si può dare per acquisita attraverso la conoscenza a grandi linee del contenuto dei due poemi omerici (l'Iliade e l'Odissea).

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso si propone di fornire le conoscenze elementari indispensabili a una corretta lettura dell'immaginario mitologico greco-romano.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Una serie di lezioni introduttive metterà a fuoco, nello sviluppo storico degli studi classici, alcuni aspetti teorici e metodologici di base: che cos'è un mito: mito e mitologia - fonti letterarie per lo studio della mitologia classica e strumenti bibliografici fondamentali - evemerismo, neoevemerismo e memoria culturale - storia degli studi moderni, con particolare riferimento al paradigma dualistico di Apollo e Dioniso - mitologia e immagini - iconografia e iconologia. Seguiranno esercitazioni di lettura condotte specialmente su esempi di pittura vascolare attica o d'imitazione attica. Parte monografica: Problemi esegetici del sarcofago di Nea Paphos (Cipro).

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

Si richiede a tutti la lettura dei due seguenti saggi: F. Graf, *Il mito in Grecia*, Roma-Bari, Laterza, rist. 2007 K.Kérényi, *Gli dei e gli eroi della Grecia. Il racconto del mito, la nascita delle civiltà*, Milano, Il Saggiatore, rist. 2009. Per la parte monografica, puntuali indicazioni bibliografiche verranno fornite a lezione.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale. Gli studenti stranieri potranno sostenere l'esame in lingua francese, inglese o tedesca.

ALTRE INFORMAZIONI

Gli studenti motivatamente impossibilitati a una frequenza regolare sosterranno l'esame di profitto sulla base della lettura, oltre che dei due saggi sopra indicati, di un terzo a libera scelta fra i seguenti: Th.H. Carpenter, *Art and myth in ancient Greece: a handbook*, London, Thames & Hudson, 1991 [anche in traduz. francese, Paris 1997] A.M. Snodgrass, *Homer and the artists: text and*

picture in early Greek art, Cambridge University Press, 1998 A. Steiner, *Reading Greek vases*, Cambridge University Press, 2007 S. Woodford, *Images of myths in classical antiquity*, Cambridge University Press, 2003.

PAPIROLOGIA

LIVIA CAPPONI

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Non è richiesto nessun prerequisito.

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso si prefigge di fornire una preparazione di base per la decifrazione di documenti in lingua greca e latina di età ellenistica e romana e per la ricostruzione e integrazione di testi frammentari antichi. L'obiettivo sarà di avvicinare lo studente alle risorse attualmente disponibili (sia su cartaceo che in rete) per la consultazione e lo studio dei testi papiracei fino ad oggi pubblicati, e di favorire un approccio indipendente e critico alla papirologia, disciplina non solo utile, ma di fondamentale importanza sia per i filologi classici che per gli storici. Alla fine del corso lo studente sarà in grado di decifrare un testo documentario semplice e di produrne un apparato critico minimo. Si cercherà anche di ripercorrere i meccanismi che portano alla ricostruzione di un testo frammentario attraverso l'esame di testi paralleli e all'integrazione delle parti lacunose. A questo scopo parte delle lezioni si terranno in forma di laboratori di lettura dei testi. Durante le lezioni frontali saranno illustrati i principali aspetti e funzioni della documentazione papiracea nell'Egitto ellenistico e romano, che forniranno il contesto storico dei singoli testi esaminati.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Prospetto delle lezioni N.B. Il programma potrà essere soggetto a cambiamenti minimi, in base alle esigenze formative di studenti e docente. Settimana 1 (dal 10.11.14). 1. Introduzione. La papirologia. 2. Tipi di documenti. 3. Introduzione alla lettura e alla decifrazione. Convenzioni e abbreviazioni. Settimana 2 (17.11.14). 4. Documenti pubblici di età tolemaica. Editti dei Tolemei. 5. Documenti di età tolemaica. L'archivio di Zenone. 6. Laboratorio di lettura. Settimana 3 (24.11.14). 7. Documenti di età romana. Documenti pubblici. Editti. 8. Documenti di età romana. Petizioni. 9. Laboratorio di lettura. Settimana 4 (1.12.14). 10. Documenti privati. Dichiarazioni di censimento, ricevute di tasse, nascita e morte, contratti di baliatico. 11. Documenti privati. Contratti relativi alla terra.

Esercizi di scuola. Papiri semi-letterari. 12. Laboratorio di lettura. Settimana 5 (8.12.14). 13. Lettere private. 14. Lettere cristiane. 15. Laboratorio di lettura. Settimana 6 (15.12.14). 16. Libri, scrittori e pubblico. 17. La 'biblioteca scomparsa'. 18. Laboratorio di lettura.

METODI DIDATTICI

Tre incontri da due ore la settimana. I primi due saranno lezioni frontali. Il terzo sarà in forma di discussione di materiali distribuiti in precedenza o laboratorio di decifrazione e interpretazione di documenti papiracei. I materiali saranno forniti di volta in volta. Si consiglia vivamente la frequenza, anche in vista del carattere interattivo degli incontri seminariali.

TESTI DI RIFERIMENTO

Guida bibliografica NB: Questa lista non è esaustiva. Ulteriori materiali saranno forniti nel corso delle lezioni.

Manuale di riferimento: Montevicchi, O., *La Papirologia*. Milano: Vita e Pensiero, 1998. Per approfondimenti, verranno anche usati i seguenti testi (le cui parti più importanti saranno indicate e illustrate nel corso delle lezioni): Bagnall R.S. (ed.), *The Oxford Handbook of Papyrology*, OUP 2009. Disponibile su Google Books. Bowman, A.K., *L'Egitto dopo i Faraoni. 332 a.C. – 642 d.C.: da Alessandro alla conquista araba*. Firenze: Giunti 1998, traduzione italiana di *Egypt after the Pharaohs: 332 BC – AD 642: from Alexander to the Arab Conquest* (2nd paperback edn), London, British Museum Press, 1996.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Un esame orale che prevederà tre quesiti sul programma svolto nel corso delle lezioni.

ALTRE INFORMAZIONI

=

PEDAGOGIA GENERALE - A

ANNAMARIA BONDIOLI BETTINELLI

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Nessuno

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

L'insegnamento si propone di far conoscere agli studenti sfondi di riferimento, apparati concettuali, modelli e approcci nell'ambito delle teorie dell'educazione; di far apprendere un apparato terminologico specifico per riferirsi ai fenomeni e ai concetti educativi; di addestrare alla comprensione e al commento di testi di teoria dell'educazione attraverso precisi itinerari di lettura.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Titolo del corso: L'educazione della prima infanzia: esperienze modello e valutazione della qualità Il tema della qualità dei servizi per l'infanzia (asili nido e scuole dell'infanzia), che è al centro di un dibattito internazionale da più di quarant'anni, verrà proposto e discusso attraverso due differenti percorsi. Nel primo verranno presentate due esperienze modello di educazione infantile: le Hampstead Nurseries organizzate da Anna Freud a Londra nel corso della seconda guerra mondiale e la Malting House diretta da Susan Isaacs a Cambridge negli anni '20 del secolo scorso, a partire dalle quali verranno messi in evidenza una serie di aspetti che qualificano i servizi per l'infanzia da un punto di vista educativo. Nel secondo percorso il tema della qualità dei servizi per l'infanzia verrà collegato a quello della valutazione con uno specifico riferimento alla situazione italiana. Il corso prevede alcuni seminari tenuti da esperti.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

Testi di riferimento: Freud A., Psicoanalisi e educazione, Boringhieri (da pag. 5 a pag. 128) Isaacs S., Lo sviluppo intellettuale dei bambini, La Nuova Italia (passi scelti; l'antologia si trova presso la libreria CLU di Pavia) Bondioli A., Savio D. (a cura di), La valutazione di contesto nei servizi per l'infanzia italiani. Rflessioni ed esperienze, Edizioni Junior-Spaggiari Gli studenti che HANNO FREQUENTATO le lezioni: prepareranno l'esame su alcuni dei testi sopraindicati dopo aver concordato il programma con il docente. Sarà prevista una breve esercitazione scritta. Per gli studenti NON FREQUENTANTI: Gli studenti che non hanno frequentato le lezioni preparano l'esame sui seguenti testi: Freud A., Psicoanalisi e educazione, Boringhieri (da pag. 5 a pag. 128) Isaacs S., Lo sviluppo intellettuale dei bambini, La Nuova Italia (passi scelti; l'antologia si trova presso la libreria CLU di Pavia) Bondioli A., Savio D. (a cura di), La valutazione di contesto nei servizi per l'infanzia italiani. Rflessioni ed esperienze, Edizioni Junior-Spaggiari (Introduzione, capp. 1, 2, 3, un capitolo a scelta della II parte, un capitolo a scelta della III parte).

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

per gli studenti che AVRANNO FREQUENTATO l'esame sarà orale e verterà su un percorso di studio personalizzato concordato in itinere con il docente comprendente una esercitazione scritta; per gli studenti NON FREQUENTANTI l'esame si svolgerà in forma scritta (domande aperte e/o traccia di tema) fino all'appello di Settembre 2015 compreso; successivamente l'esame con questo programma sarà orale anche per chi non ha frequentato.

ALTRE INFORMAZIONI

=

PEDAGOGIA GENERALE - B

MONICA FERRARI

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Nessuno

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

L'insegnamento si propone di far acquisire agli studenti la capacità di discutere in maniera argomentata e con riferimento alla letteratura scientifica questioni inerenti alle problematiche educative, nonché strumenti di lettura critica di fenomeni e ambienti educativi.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Pedagogia Generale mod. B (6 CFU-36 ore): docente Monica Ferrari (il corso avrà luogo nel II trimestre del primo semestre); titolo del corso: "L'educazione incorporata: dall'educazione fisica alla pedagogia del corpo". Nel corso si discuterà del tema della pedagogia della corporeità. Partendo da una analisi della normativa italiana in riferimento all' "educazione fisica" a scuola, si affronterà un ampio dibattito che tratta il tema del corpo in educazione in relazione a quello della formazione del cittadino. Si metterà tale

analisi in relazione con le proposte froebeliane, deweyane e montessoriane, con un'ottica che, come si afferma nel testo "A scuola con il corpo" del 1974, vorrebbe portare a scuola "bambini interi". Si farà poi riferimento alla discussione internazionale che ha al centro diverse prospettive di analisi dei fenomeni politico-educativi: dalla microfisica del potere e

dalla biopolitica di Foucault fino al dibattito relativo alla "biologia della cognizione" e alla "pragmatica della comunicazione" che pongono su nuove basi il problema della conoscenza e della comunicazione umana.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

PEDAGOGIA GENERALE MOD. B (6 CFU-36 ore): docente Monica FERRARI; titolo del corso: "L'educazione incorporata: dall'educazione fisica alla pedagogia del corpo". Gli studenti frequentanti e non frequentanti sceglieranno, per la preparazione dell'esame, 2 dei seguenti testi (nelle edizioni che si renderanno disponibili): M. Ferrari, M. Morandi, I programmi scolastici di "educazione fisica" in Italia, Milano, Franco Angeli, 2015; L. Milani, a cura di, A corpo libero. Sport, animazione e gioco, Milano, Mondadori education, 2010; M. Zedda, Pedagogia del

corpo. Introduzione alla ricerca teorica in educazione fisica, Pisa, ETS, 2006. Gli studenti frequentanti sceglieranno inoltre (e infine) 1 dei seguenti testi, i non frequentanti ne sceglieranno 2: F. Alfieri et alii, A scuola con il corpo, Firenze, La Nuova Italia, 1974; M. Montessori, La scoperta del bambino, Milano, Garzanti, 1999; M. Foucault, Sorvegliare e punire, trad. it. Torino, Einaudi, 1976; P. Watzlawick, J. H. Beavin, D.D. Jackson, Pragmatica della comunicazione umana, trad. it. Roma, Astrolabio, 1971.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale

ALTRE INFORMAZIONI

=

POLITICA ECONOMICA/MACROECONOMIA

RICCARDO PUGLISI

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

È necessario avere sostenuto l'esame di economia politica.

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso si prefigge di fornire gli strumenti analitici necessari per comprendere il funzionamento dei sistemi economici contemporanei nella loro dimensione aggregata.

PROGRAMMA E CONTENUTI

All'interno del corso sono presentati e discussi i modelli teorici che contribuiscono a spiegare l'andamento di variabili macroeconomiche come il prodotto interno lordo, l'inflazione, la disoccupazione e la bilancia dei pagamenti. Nella fattispecie, la prima parte del corso si focalizza sul funzionamento dell'economia nel lungo periodo, mentre la seconda parte si occupa del breve periodo. All'interno di entrambi le parti viene prima trattato il caso di un'economia chiusa e poi il caso di un'economia aperta ai rapporti con l'estero. Particolare enfasi sarà naturalmente data allo studio degli strumenti di politica economica, in quanto finalizzati ad influenzare le variabili macroeconomiche di cui sopra.

METODI DIDATTICI

=

TESTI DI RIFERIMENTO

N. Gregory Mankiw e Mark P. Taylor, Macroeconomia. Quinta edizione. Zanichelli, Bologna, 2011

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame con prova scritta.

ALTRE INFORMAZIONI

=

PRAGMATICA E LINGUISTICA DEL TESTO

CATERINA MAURI

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Sono richieste nozioni di base di linguistica generale. E' pertanto preferibile aver già sostenuto l'esame di Linguistica Generale.

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso ha come obiettivo quello di rendere gli studenti capaci di riconoscere, descrivere e analizzare la struttura informativa e la dimensione pragmatica di un testo.

PROGRAMMA E CONTENUTI

1. Introduzione - Introduzione alla pragmatica e alla linguistica del testo. Definizioni e teorie a confronto. - Introduzione a una linguistica della comprensione testuale: produzione vs. comprensione, incomprensione, significato letterale e non-letterale, livello semantico e livello pragmatico, cooperazione. Panoramica delle teorie della comprensione linguistica e testuale. 2. Produrre e comprendere enunciati: l'agire linguistico, i processi inferenziali e la conversazione - L'agire linguistico: la teoria degli atti linguistici e la performatività. - Scambi di testi, scambi di enunciati: la logica della

conversazione e l'interpretazione del non-detto, codifica vs. inferenza. I meccanismi che stanno alla base della mutua (in)comprensione. - Grice e le implicature conversazionali - Neo-Griceani e le implicature conversazionali generalizzate - Post-Griceani: approfondimento sulla teoria della pertinenza - Elementi di analisi della conversazione e del discorso: turni, pause, riparazioni, cortesia, complimenti, espressione di accordo e disaccordo. 3. Il testo e il contesto - Come riconoscere un 'testo': i criteri di testualità. - Coesione e coerenza. - Dentro il testo e fuori dal testo: testo, co-testo, contesto. Fenomeni anaforici. - L'unità semantico-comunicativa di ogni testo: frasi e enunciati, livelli di analisi e struttura informativa. Topic, comment, focus. 4. Approfondimenti - La vaghezza nel linguaggio e la sua interpretazione - le categorie ad hoc nel discorso - Le marche discorsive - La pragmatica interculturale: cortesia e faccia

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali ed esercitazioni pratiche.

TESTI DI RIFERIMENTO

Studenti frequentanti I materiali didattici verranno distribuiti e/o resi settimanalmente accessibili agli studenti. Le letture di riferimento per il corso sono: - ANDORNO C., 2003, Linguistica testuale. Un'introduzione, Roma, Carocci. - ANDORNO

C., 2005, Che cos'è la pragmatica linguistica, Roma, Carocci. - BIANCHI, C. 2009. Pragmatica cognitiva. I meccanismi della comunicazione. Laterza Editore. Capitoli 2-3. - DE MAURO T. 1999. Capire le parole, Laterza Editore - parti fotocopiate, recuperabili in biblioteca. A lezione si farà riferimento a testi e lavori più specifici per i diversi argomenti trattati. Al termine di ogni lezione, la docente indicherà le parti che sono state trattate e che andranno preparate in vista dell'esame. Qui di seguito si segnala una lista non esaustiva di tali riferimenti: - Mauri, C. and van der Auwera, J. (2012a). "Connectives". In Kasia Jaszczolt and Keith Allan (eds.),

Cambridge Handbook of Pragmatics, pp. 347-402. Cambridge: Cambridge University Press. - Searle, J.: 1975, 'Indirect Speech Acts', in Peter Cole and Jerry L. Morgan (eds), Syntax and Semantics Volume 3: Speech Acts, Academic Press, pp. 59-82. - Grice, H.P. (1989). Studies in the Way of Words. Harvard University Press. - Wilson, D. and Carston R. (2007). A Unitary Approach to Lexical Pragmatics: Relevance, Inference and Ad Hoc. In Noel Burton-Roberts (ed.), Pragmatics. Palgrave, London: 230-259. - Wilson, D. 2006. The pragmatics of verbal irony: echo or pretence? Lingua 116: 1722-1743

Studenti non frequentanti Gli studenti non frequentanti sono pregati di contattare con sufficiente anticipo la docente via mail per concordare il programma da portare all'esame.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame scritto e esame orale. L'esame scritto consiste nell'analisi di un testo sulla base delle nozioni imparate a lezione. L'esame orale è obbligatorio e parte dalla discussione dello scritto.

ALTRE INFORMAZIONI

=

PRINCIPI DI ARCHIVISTICA GENERALE

EZIO BARBIERI

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Nessuna propedeuticità

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Acquisizione di conoscenze di base per i più avanzati corsi di Archivistica e per il corso di Diplomatica e per un primo corretto approccio al mondo degli archivi e

della consultazione del materiale in essi contenuto

PROGRAMMA E CONTENUTI

Gli archivi italiani: tipologie e organizzazione. La legislazione italiana sugli archivi. Vicende degli archivi in Italia dal Settecento al Novecento. Gli archivi ecclesiastici e la relativa legislazione. Principi di Archiveconomia. Durante il corso verranno effettuate visite ad archivi ed esercitazioni su materiale archivistico

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

G. Plessi, Compendio di Archivistica, Bologna, CLUEB, 1990. G. Badini, Archivi e Chiesa. Lineamenti di archivistica ecclesiastica e religiosa, Bologna, Pàtron, 2005 (2ª edizione). E. Lodolini, Lineamenti di storia dell'archivistica italiana,

Roma, La Nuova Italia Scientifica, 1991, capitoli 5, 6, 7, 8, 9, 10. A. Giry, Falsi e falsari. Documenti dai Merovingi all'Ottocento, a cura di Ezio Barbieri, Acireale-Roma, Mauro Bonanno editore, 2009 (collana Memoria d'

inchiostro, 1).

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale per i frequentanti. Prova scritta (trascrizione e regesto di un documento dei secoli XIII-XV) obbligatoria per coloro che non raggiungono l'80% delle presenze . L'esito particolarmente negativo della prova scritta (inferiore a 15/30) comporta la ripetizione della stessa.

ALTRE INFORMAZIONI

=

PRINCIPI DI BIBLIOGRAFIA

PAUL GABRIELE WESTON

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Nessuno

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Conoscenza degli strumenti e della metodologia della ricerca bibliografica

PROGRAMMA E CONTENUTI

La biblioteca: storia, funzioni e servizi Gli strumenti della ricerca bibliografica: quali sono e come si utilizzano La sala di consultazione e il servizio di informazione bibliografica I periodici: cataloghi e spogli Gli archivi elettronici dei testi letterari Criteri di impostazione e modalità di svolgimento della ricerca Criteri di redazione di un abstract Criteri di redazione di una bibliografia Ai partecipanti sarà richiesto di redigere una

bibliografia su un argomento concordato con il docente

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali, con esercitazioni di ricerche bibliografiche, redazione di abstract e compilazione di citazioni bibliografiche

TESTI DI RIFERIMENTO

M. Guerrini Mauro, C. Bianchini e A. Capaccioni, La biblioteca spiegata agli studenti universitari , Milano, Editrice Bibliografica, 2012. A. Capaccioni, Ricerche bibliografiche. Banche dati e biblioteche in rete, Milano, Apogeo, 2011. Altre letture verranno indicate nel corso delle lezioni e delle esercitazioni.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Discussione orale sugli argomenti del corso. Gli studenti dovranno dimostrare di sapere effettuare una ricerca bibliografica Redazione di una bibliografia Redazione di un abstract Gli studenti debbono sapere utilizzare il sw Zotero.

ALTRE INFORMAZIONI

=

PROGRESSO UMANO E SVILUPPO SOSTENIBILE

ENRICA CHIAPPERO

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

=

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

=

PROGRAMMA E CONTENUTI

In un contesto globale caratterizzato da una crescente interdipendenza tra paesi e dall'elevata complessità dei sistemi sociali ed economici moderni, interrogarsi sul significato di progresso dell'umanità e sulla ricerca di modelli di sviluppo equi e sostenibili, richiede necessariamente l'accoglimento di una prospettiva complessa e multidisciplinare. Ha ancora senso parlare di "progresso"? Che cosa si intende per "sostenibilità"? Lo sviluppo e il progresso come processi nella storia devono essere analizzati con riferimento a singoli contesti specifici o si possono individuare criteri di validità generale? Queste sono alcune delle domande che il corso, al suo ottavo anno di attivazione, intende affrontare. Il corso si articola attraverso una struttura modulare (suddivisa in una parte A, di inquadramento generale, e in una parte B di approfondimento) e si avvale del contributo di docenti provenienti da diversi ambiti disciplinari (storico, socio-economico, giuridico, medico, naturalistico) e perciò in grado di prospettare approcci e soluzioni differenti al problema del progresso e dello sviluppo sostenibile. La possibilità di integrazione tra forza e competenze diversificate rappresenta la strategia ottimale per

considerare in maniera articolata e completa il problema dello sviluppo e del progresso umano; fondandosi su questi presupposti, il corso si propone di offrire una lettura trasversale, in chiave metodologica, teorica e applicata a concreti processi di sviluppo. L'intento è di contribuire a formare una maggior consapevolezza nei confronti di questo tema e di permettere agli studenti interessati di condividere responsabilmente scelte in grado di promuovere uno sviluppo armonico delle società.

METODI DIDATTICI

Il corso prevede complessivamente 6 CFU per 44 ore di lezioni frontali (28 ore di lezione per il modulo A corrispondente a 3 CFU e 16 ore di lezione per il modulo B corrispondente a 3 CFU) e rappresenta un corso a libera scelta per gli studenti di tutte le facoltà. Le lezioni si svolgono presso il Collegio S. Caterina da Siena, Via S. Martino 17/A) nel secondo semestre, di norma a partire da inizi marzo e fine maggio. La frequenza è obbligatoria: per poter sostenere l'esame gli studenti devono aver frequentato almeno il 75% delle lezioni. Gli studenti interessati al corso dovranno iscriversi compilando l'apposita scheda di iscrizione disponibile presso il sito <http://santacaterina.unipv.it/>

TESTI DI RIFERIMENTO

Il materiale didattico sarà messo a disposizione sul sito del corso (<http://santacaterina.unipv.it/>)

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame scritto, può essere integrato da presentazioni e discussioni di casi relativi al modulo B di approfondimento.

ALTRE INFORMAZIONI

=

PSICOLOGIA GENERALE - A

MARTA BOTTO

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso ha come obiettivo quello di favorire l'acquisizione delle conoscenze necessarie ad orientarsi nella disciplina. Il percorso didattico previsto dal corso mira a far conoscere i principali metodi di ricerca adottati in ambito psicologico, nonché a far comprendere le dinamiche alla base dei processi cognitivi.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Il corso si propone l'obiettivo di fornire un quadro teorico dello stato attuale delle conoscenze dei processi studiati dalla psicologia generale. Il corso si articola in due parti, la parte A di inquadramento generale, la parte B di approfondimento di alcune tematiche specifiche. Nella prima parte del corso, ci si approccia alla psicologia nel suo sviluppo storico : dalla filosofia alla psicologia come scienza attraverso la riflessione filosofica sui temi psicologici nel corso dei secoli (prima della nascita della psicologia scientifica) inquadrando lo studio della psicologia generale in chiave storica, dando una breve rassegna dei principali modelli che si sono succeduti nella storia

della psicologia. Inoltre, si analizzano aspetti metodologici connessi con lo studio della psicologia generale e l'approfondimento degli approcci teorici e dei metodi di studio dei processi cognitivi emotivi e motivazionali . La seconda parte del corso tratta le seguenti tematiche : Sensazione e percezione, Apprendimento ed esperienza, Memoria e rappresentazione mentale, Linguaggio, Pensiero e intelligenza, Comunicazione e interazione , Motivazioni ed emozioni).

METODI DIDATTICI

Le lezioni useranno didattica frontale e momenti interattivi e saranno integrate da esercitazioni in classe svolte dallo stesso docente in cui verranno proposte situazioni concrete alle quali applicare le conoscenze in corso di acquisizione. Strumenti a supporto della didattica: videoproiettore, personal computer, e software

TESTI DI RIFERIMENTO

Testi d'esame Gerrig R.J., Zimbardo P.G., Anolli L.M. (2013). Introduzione alla psicologia generale, Pearson Editore Milano
Articoli: Psicologia e Filosofia per un nuovo Umanesimo : dalla terapia all'autorealizzazione di Quattrocchi A.
Dalla filosofia alla nascita della psicologia scientifica di

Cornoldi C.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Modalità esame: Il corso prevede una prova d'esame scritta per ciascuna delle due parti . Per accedere al secondo esame scritto bisogna aver superato il primo .

PSICOLOGIA GENERALE - B

MARTA BOTTO

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso ha come obiettivo quello di favorire l'acquisizione delle conoscenze necessarie ad orientarsi nella disciplina.

Il percorso didattico previsto dal corso mira a far conoscere i principali metodi di ricerca adottati in ambito psicologico, nonché a far comprendere le dinamiche alla base dei processi cognitivi.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Il corso si propone l'obiettivo di fornire un quadro teorico dello stato attuale delle conoscenze dei processi studiati dalla psicologia generale. Il corso si articola in due parti, la parte A di inquadramento generale, la parte B di approfondimento di alcune tematiche specifiche. Nella prima parte del corso, ci si avvicina alla psicologia nel suo sviluppo storico : dalla filosofia alla psicologia come scienza attraverso la riflessione filosofica sui temi psicologici nel corso dei secoli (prima della nascita della psicologia scientifica) inquadrando lo studio della psicologia generale in chiave storica, dando una breve rassegna dei principali modelli che si sono succeduti nella storia della psicologia. Inoltre, si analizzano aspetti metodologici connessi con lo studio della psicologia generale e l'approfondimento degli approcci teorici e dei metodi di studio dei processi cognitivi emotivi e motivazionali . La seconda parte del corso tratta le seguenti tematiche : Sensazione e percezione, Apprendimento ed esperienza, Memoria e rappresentazione mentale, Linguaggio, Pensiero e intelligenza, Comunicazione e interazione , Motivazioni ed emozioni).

METODI DIDATTICI

Le lezioni useranno didattica frontale e momenti interattivi e saranno integrate da esercitazioni in classe svolte dallo stesso docente in cui verranno proposte situazioni concrete alle quali applicare le conoscenze in corso di acquisizione. Strumenti a supporto della didattica: videoproiettore, personal computer, e software

TESTI DI RIFERIMENTO

Testi d'esame Gerrig R.J., Zimbardo P.G., Anelli L.M. (2013). Introduzione alla psicologia generale, Pearson Editore Milano
Articoli: Psicologia e Filosofia per un nuovo Umanesimo : dalla terapia all'autorealizzazione di Quattrocchi A.
Dalla filosofia alla nascita della psicologia scientifica di Cornoldi C.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Modalità esame: Il corso prevede una prova d'esame scritta per ciascuna delle due parti . Per accedere al secondo esame scritto bisogna aver superato il primo .

SCRITTURA CREATIVA E ASPETTI CULTURALI ED ETICI

JESSICA HARKINS

6 Crediti

SEMIOTICA DELLE ARTI

PAOLO JACHIA

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

=

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

1) lo statuto per linee sintetiche e generali della semiotica delle arti in rapporto alle principali tradizioni italiane e internazionali otto-novecentesche quali quelle di De Saussure, Peirce, Jakobson, Segre, Bachtin, Eco 2) un'analisi critica delle arti contemporanee attraverso alcuni racconti che tale contemporaneità illustrano in modo significativo e in specifico Apocalypse now di F. F. Coppola.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Il corso vuole, da un lato, proporre una semiotica "sincretico interpretativa" delle arti contemporanee (A), dall'altra analizzare in tale prospettiva Apocalypse now di F. F. Coppola (B).

METODI DIDATTICI

Lezione frontale con interventi e domande

TESTI DI RIFERIMENTO

1) P. Jachia, Breve manuale di semiotica della letteratura e delle arti contemporanee, Manni 2011 (pp. 9-103) da integrare con P. Jachia, Appunti e schemi di storia della semiotica novecentesca (dattiloscritto e fotocopie distribuite a lezione 2) P. Jachia, Apocalypse now di F. F. Coppola. Un'analisi semiotica, Bulzoni, Roma 2010

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

esame orale con domande aperte

ALTRE INFORMAZIONI

L'insegnamento è promosso dal Collegio Nuovo – Fondazione Sandra e Enea Mattei e si tiene nel primo semestre. Per aggiornamenti e dettagli del programma si consulti la pagina della Sezione Cultura e Accademia – Insegnamenti accreditati da UniPV: http://colnuovo.unipv.it/corsi_seminari.html

SOCIOLINGUISTICA - A

MARINA CHINI

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Il corso presuppone la conoscenza di nozioni e categorie di linguistica generale. E' dunque necessario aver almeno frequentato un corso di Linguistica generale di base o, nel caso di studenti di corsi di Laurea diversi da Lingue e Lettere, è necessario che colmino personalmente le lacune in tale settore con letture integrative propedeutiche suggerite dalla docente.

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso si propone di fornire concetti, strumenti e metodologie di analisi della variazione sociale del linguaggio al fine di favorire nello studente un approccio sempre più consapevole e scientifico alla dimensione sociale e comunicativo-interazionale della lingua.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Il corso si articola in quattro aree tematiche: 1. Definizione, ambito di studio della disciplina, suo rapporto con altre discipline linguistiche o affini; filoni di studio. 2. Nozioni fondamentali. 3. Metodi e dimensioni di analisi della variazione interna alla lingua. 4. Tipologia dei repertori linguistici (con esempi di ambito italiano ed europeo soprattutto)

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

Berruto G. Fondamenti di sociolinguistica. Bari, Laterza, 1995, nuova ed. 2003.

Cardona G. R. Introduzione alla sociolinguistica. Torino, Loescher, 1987 (nuova ed. UTET, 2009). Giannini S., S. Scaglione (a cura di). Introduzione alla sociolinguistica. Roma, Carocci, 2003. Giglioli, P.P./G. Fele (a c.). Linguaggio e contesto sociale. Bologna, Il Mulino, 2000. Hudson R. A., Sociolinguistica. Bologna, Il Mulino, 1980, nuova ed. 1998. Milroy L./ M. Gordon. Sociolinguistics: Method and Interpretation. Oxford, Blackwell, 2003. Lista di letture: G. Berruto, Sociolinguistica dell'italiano contemporaneo, Roma, La Nuova Italia Scientifica, 1987; nuova ed. Carocci 2012. G. Berruto, Prima lezione di sociolinguistica, Bari, Laterza, 2004. G.R. Cardona, Introduzione alla sociolinguistica, Torino, Loescher, 1987 (nuova ed. UTET, 2009). J.K. Chambers, Sociolinguistic theory, Oxford UK, Blackwell, 1995. M. D'Agostino, Sociolinguistica dell'Italia contemporanea, Bologna, Il Mulino, 2007, nuova ed. 2012. W. Downes, Language and society, London, Fontana, 1984. R. Fasold, The sociolinguistics of society, Oxford, Blackwell, 1984. R. Fasold, The sociolinguistics of language, Oxford, Blackwell, 1990. S. Giannini/S. Scaglione (a cura di), Introduzione alla sociolinguistica, Roma, Carocci, 2003.

M.A.K. Halliday, Il linguaggio come semiotica sociale. Un'interpretazione sociale del linguaggio e del significato, Bologna, Zanichelli, 1983. Sviluppano aspetti citati nel corso e possono essere scelti per singoli capitoli: G. Berruto (a c.), La variazione: un terreno d'incontro fra sociolinguistica e teoria linguistica. N. monogr. di "Studi Italiani di Linguistica Teorica e Applicata" XL, 2011, 2, 193-346. G. Berruto, Saggi di sociolinguistica e linguistica, a c. G. Bernini et al., Alessandria, dell'Orso, 2012. C. Bettoni, Usare un'altra lingua. Guida alla pragmatica interculturale, Bari, Laterza, 2006. G.R. Cardona, Introduzione all'etnolinguistica, Novara, De Agostini, 2006 (la ed. 1976). M. Chini (a cura di), Plurilinguismo e immigrazione in Italia, Milano, Angeli, 2004 (capp. 1, 8). S. Dal Negro, F. Guerini, Contatto. Dinamiche ed esiti del plurilinguismo, Roma, Aracne, 2007. S. Dal Negro, P. Molinelli (a c.), Comunicare nella torre di Babele. Repertori plurilingui in Italia oggi, Roma, Carocci, 2002. G. Fele, L'analisi della conversazione, Bologna, Il Mulino, 2007. C. Grassi/A. Sobrero/T. Telmon, Fondamenti di dialettologia italiana, Bari, Laterza 1997 (cap. 4) W. Labov, Language in the Inner City, Philadelphia, University of Pennsylvania Press, 1972. W. Labov, Sociolinguistic patterns, Philadelphia, University of Pennsylvania Press, 1972. W. Labov, Il continuo e il discreto nel linguaggio,

Bologna, Il Mulino, 1977. S. Luraghi/A. Olita (a cura di), Linguaggio e genere, Roma, Carocci (capp. 8-11) R. B. Le Page/Tabouret-Keller A., Acts of identity, Cambridge, Cambridge University Press, 1985. L. Milroy, Language and Social Networks, Oxford, Blackwell, 1980. F. Orletti (a cura di), Fra conversazione e discorso. L'analisi dell'interazione verbale, Roma, La Nuova Italia Scientifica, 1994 F. Orletti (a cura di), Scrittura e nuovi media: Dalle conversazioni in rete alla Web usability, Roma, Carocci, 2004. E. Radtke (a cura di), La lingua dei giovani, Tübingen, Narr, 1993. L. Serianni/ P. Trifone (a cura di), Storia della lingua italiana II. Scritto e parlato, Torino, Einaudi, 1994. A. Sobrero, Introduzione all'italiano contemporaneo. La variazione e gli usi. Bari, Laterza, 1993 A. Sobrero/A. Miglietta, Lingua e dialetto nell'Italia del Duemila, Galatina, Congedo, 2006. T. Telmon, Le minoranze linguistiche in Italia, Alessandria, Ed. dell'Orso, 1993. B. Turchetta, Il mondo in italiano. Varietà e usi internazionali della lingua. Bari, Laterza, 2005. W. Winter, Sociolinguistics and dead languages. In E.H. Jahr (ed), Language change. Advances in historical sociolinguistics, Berlin, Mouton de Gruyter, 1998, 67-84.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame consisterà in una verifica orale sui contenuti del Corso. Lo studente frequentante porterà gli appunti e il manuale di Berruto (1995/2003), oltre a tre saggi-capitoli scelti da una lista di letture fornita (v. infra). Chi non potesse frequentare porterà il volume di Berruto (1995) o quello di Hudson (1980/1998) ed un volume a scelta (o un congruo numero di saggi) scelto dalla lista di letture fornita o comunque concordato con la docente.

ALTRE INFORMAZIONI

=

SOCIOLOGIA

ANNA RITA CALABRO'

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

=

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso si propone di: dotare gli studenti del lessico sociologico di base e dei concetti chiave per comprendere la realtà sociale; illustrare come, utilizzando prospettive teoriche differenti, si interpretano i fenomeni sociali e i caratteri distintivi di un determinato contesto sociale; analizzare i processi e le istituzioni fondamentali della società contemporanea.

PROGRAMMA E CONTENUTI

I caratteri della modernità Come alcuni autori classici della sociologia, che avevano disegnato lo statuto epistemologico della disciplina e tracciato le principali prospettive teoriche che ne avrebbero caratterizzato lo sviluppo successivo, analizzano le grandi trasformazioni che, avvenute nelle società occidentali, hanno dato vita alla modernità.

Lessico sociologico I concetti base: le forme elementari di interazione, ruolo, associazioni, organizzazioni. I processi culturali: le istituzioni, le fasi della socializzazione e costruzione dell'identità; l'acquisizione di valori, norme e linguaggi; la costruzione sociale delle devianze; le credenze e le pratiche religiose; l'educazione. Le forme di differenziazione sociale: per età, genere, etnia, classe e ceto. Il mondo contemporaneo: globalizzazione e migrazioni.

METODI DIDATTICI

Sono previste attività di assistenza allo studio rivolte a tutti gli studenti (frequentanti e non) e dei seminari didattici serali per gli studenti lavoratori. Informazioni in tal senso possono essere trovate sull' home page del Dipartimento

TESTI DI RIFERIMENTO

A.R. Calabrò, I caratteri della modernità: parlano i classici, Liguori, Napoli 2004 A Bagnasco, M. Barbagli, A. Cavalli, Corso di Sociologia, il Mulino, Bologna 2012 2. Le origini della società moderna in occidente; 3. Forme elementari di interazione; 4. I gruppi organizzati: associazioni e organizzazioni; 5. Valori, norme e istituzioni; 6. Identità e socializzazione; 8. Devianza e criminalità; 9. Scienza e tecnica; 10 La religione; 11 Stratificazione e classi sociali; 12. La mobilità sociale; 16. Famiglia e matrimonio (solo i paragrafi 4, 5, 6. 7); 17 Educazione e istruzione; 24 L'organizzazione sociale dello spazio M.A. Confalonieri, Genere e discriminazione di genere (dispensa*) E. Dal Zotto, Migrazioni: parole chiave (dispensa*) A.R. Calabrò, Migrazioni ieri, oggi, domani. (dispensa*) A.R. Calabrò, Tempi della vita e generazioni(dispensa*) A.R. Calabrò, Culture giovanili e controculture (dispensa*) Gli studenti troveranno le dispense on line sul sito del Dipartimento, alla pagina del docente, voce "materiale didattico.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Prova d'esame scritta

ALTRE INFORMAZIONI

=

STORIA CONTEMPORANEA - A

PIETRO ANGELO LOMBARDI

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Il corso può essere seguito da tutti gli studenti.

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso mira a precisare e approfondire la conoscenza delle problematiche storiche del mondo contemporaneo, ponendo, in particolare, l'accento sugli ultimi decenni del XIX e sul XX secolo, nonché sulla interconnessione a scala mondiale dei fenomeni socio-economici, politico-istituzionali, demografici, culturali, di confronto e conflitto tra le diverse aree e entità statuali.

In tale ambito si dedicherà uno spazio specifico alla considerazione delle metodologie della ricerca, all'analisi e scelta delle fonti, all'uso di categorie concettuali e paradigmi esplicativi, al fine di stimolare un approccio criticamente consapevole alla disciplina e ai suoi percorsi interpretativi.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Lo svolgimento del corso avrà la seguente scansione: 1) introduzione alla storia contemporanea: problemi di metodo e di periodizzazione, la nozione di contemporaneità, parole-chiave, tipologia e critica delle fonti, archivi tra storia e memoria. 2) strumenti e metodi della ricerca bibliografica : percorsi tradizionali (repertori, bibliografie cartacee) e strumenti informatici. 3) temi e problemi dell'età contemporanea: nodi cruciali e tendenze di sviluppo nella politica interna e internazionale, istituzioni e comportamenti politici, lineamenti dell'evoluzione della/e società e delle strutture economiche, mutamento e continuità nei processi demografici, culturali, tecnologico-produttivi, scientifici.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali, seminari

TESTI DI RIFERIMENTO

Il libro di testo adottato è il seguente: A. M. BANTI, L'età contemporanea. Dalla Grande Guerra a oggi, Laterza Bari, 2009. Si raccomanda il ricorso assiduo a strumenti ausiliari quali gli atlanti storici, debitamente aggiornati, e, per colmare le eventuali lacune di informazione storica di base, la consultazione di dizionari storici e di manuali di storia di scuola secondaria superiore. Per coloro che non frequentano il programma prevede anche la lettura di una a scelta tra le opere sotto elencate: M. BLOCH, Apologia della storia o mestiere dello storico, Einaudi, Torino 1969; G. DE LUNA, La passione e la ragione. Fonti e metodi dello storico contemporaneo, Firenze, La Nuova Italia 2001; C. PAVONE, Prima lezione di storia contemporanea, Roma, Laterza, 2007. M. L. SALVADORI, Il Novecento. Un'introduzione, Bari Laterza, 2002. La storia negata: il revisionismo e il suo uso politico, Vicenza, Neri Pozza, 2009.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Prova scritta

ALTRE INFORMAZIONI

=

STORIA CONTEMPORANEA - B

PIETRO ANGELO LOMBARDI

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Il corso è aperto agli studenti che hanno seguito il corso di Storia contemporanea modulo A, di carattere propedeutico.

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso mira ad affrontare in una prospettiva analitica e di storia comparata fenomeni e momenti specifici dell'età contemporanea, mettendo a fuoco i risultati del dibattito storiografico, consolidato e in corso, e guidando gli studenti al diretto esame di fonti e documenti.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Gli "anni della fretta". Il miracolo economico italiano (1956-1967). Il corso si propone di affrontare, nel contesto della straordinaria crescita economica europea e internazionale successiva alla seconda guerra mondiale, la "grande trasformazione" che investe l'Italia in quegli anni, analizzando i mutamenti radicali nei modi di produrre, di consumare, di vivere il presente e di progettare il futuro. Nel processo tumultuoso che ridisegna geografie produttive e sociali, tra il permanere di vecchi orizzonti mentali e i tratti di una modernità tanto prepotente quanto contraddittoria e convulsa, cambiano gli assetti produttivi, con la fine dell'Italia rurale e lo sviluppo di una vera e propria economia industriale, gli stili di vita, la composizione sociale e gli equilibri politici. Problemi di metodo storico e di analisi critica verranno affrontati considerando, accanto alla letteratura scientifica di base, fonti di varia tipologia (d'archivio, stampa, narrativa, cinema, musica).

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali, seminari

TESTI DI RIFERIMENTO

E' richiesta a tutti gli studenti la conoscenza e l'analisi critica dei seguenti testi: 1. Il miracolo economico italiano (1958-1963), a cura di ANTONIO CARDINI, Bologna, Il Mulino, 2006, pp.293. 2. CASTRONOVO VALERIO, Storia economica d'Italia. Dall'Ottocento ai nostri giorni, Torino, Einaudi 2013, cap.V "Una società industriale", pp.255-333. 3. PETRI ROLF, Storia economica d'Italia. Dalla grande guerra al miracolo economico (1918-1963), Bologna, Il Mulino 2002, capp.V e VIII, pp.180-217 e 327-354. 4. ZAMAGNI VERA, Dalla periferia al centro. La seconda rinascita economica dell'Italia (1861-1981), Bologna, Il Mulino 1990, capp.XI e XII, pp.404-445. 5. Inoltre per l'approfondimento delle tematiche specifiche del corso è richiesta la lettura di uno a scelta dei volumi o copia di saggi qui di seguito indicati: - CRAINZ GUIDO, Storia del miracolo economico. Culture, identità, trasformazioni tra gli anni cinquanta e sessanta, Donzelli, Roma 1996 (2° ed. 2005) - GRAZIANI AUGUSTO, Lo sviluppo dell'economia

italiana. Dalla ricostruzione alla moneta europea, Bollati Boringhieri, Torino 1998 (nuova ed. 2000), pp.9-110 e GUALTIERI ROBERTO, Introduzione alla storia contemporanea. L'Europa nel mondo del XX secolo, Carocci, Roma 2001, pp.115-75. - GINSBORG PAUL, Storia d'Italia dal dopoguerra ad oggi. Società e politica 1943-1988, Einaudi, Torino 1989, pp.283-403. - PICCONE STELLA SIMONETTA, La prima generazione. Ragazze e ragazzi nel miracolo economico italiano, Franco Angeli, Milano 1993. - DE FELICE FRANCO, Nazione e sviluppo: un nodo non sciolto, in Storia dell'Italia repubblicana. 2. La trasformazione dell'Italia. Sviluppi e squilibri, Einaudi, Torino 1995, pp.783-882 e LANARO SILVIO, Storia dell'Italia repubblicana. Dalla fine della guerra agli anni Novanta, Marsilio, Venezia 1992, pp.223-303. - AA.VV., Lezioni sull'Italia repubblicana, Donzelli, Roma 1994. Saggi di Bevilacqua, Carboni, Levi, Lupo, Mangiameli, Pavone, Tranfaglia, Trigilia - DI LORETO PIETRO, La difficile transizione. Dalla fine del centrismo al centro-sinistra 1953-60, Il Mulino, Bologna 1993 - PETRILLO GIANFRANCO, La capitale del 'miracolo', Franco Angeli, Milano 1992

Per coloro che non hanno frequentato le lezioni, il programma d'esame prevede, oltre ai testi indicati ai punti 1, 2, 3 e 4, la conoscenza di due opere tra quelle elencate al punto 5.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Colloquio orale

ALTRE INFORMAZIONI

=

STORIA DEGLI ANTICHI STATI ITALIANI

DAVIDE MAFFI

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Si richiede una buona conoscenza della storia dell'età moderna e della storia del basso Medio Evo

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Comprendere l'evoluzione della strategia veneziana nei confronti delle sue relazioni con la Porta nel corso del XVI e XVII secolo

PROGRAMMA E CONTENUTI

Venezia nelle sue relazioni con l'Impero Ottomano. Si individueranno le linee guida della sua strategia nei confronti della potenza ottomana e le dinamiche della difesa dello Stato da Mar nel corso della prima età moderna

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

Per i frequentanti sarà obbligatoria la lettura del testo di: Paolo Preto, Venezia e i turchi, Viella editore, Roma, 2013 I non frequentanti dovranno altresì leggere uno dei seguenti testi a scelta: J.R. Hale, L'organizzazione militare di Venezia nel '500, Jouvence, Roma, 1990 Maria Pia Pedani, Venezia porta d'Oriente, Il Mulino, Bologna, 2011 Walter Panciera, La Repubblica di Venezia nel Settecento, Viella editore, Roma, 2014 Guido Candiani, I vascelli della Serenissima: guerra, politica e costruzioni navali a Venezia in età moderna, 1650-1720, Istituto Veneto di Scienze Lettere e Arti, Venezia, 2009

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale

ALTRE INFORMAZIONI

=

STORIA DEL CRISTIANESIMO E DELLE CHIESE. MODULO A: STORIA DEL CRISTIANESIMO

ANNIBALE ZAMBARBIERI

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Nessuno

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso propone lo studio di temi significativi nella storia del Cristianesimo, al fine di sondarne, attraverso aspetti caratteristici considerati diacronicamente, gli eventi e le strutture fondamentali.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Docenti: Francesco Mores, Annibale Zambarbieri Il corso si articola in tre sezioni fra loro collegate, per offrire, da tre punti di osservazione, una lettura unitaria del plurimillenario fenomeno cristiano. Nella prima sezione verrà esaminato il cristianesimo latino altomedievale, quando l'episcopato acquisì una progressiva centralità (che resta tale, soprattutto nella Chiesa cattolico-romana). Nella seconda sezione, partendo dalla figura di Carlo Borromeo, si affronterà il problema delle riforme cattolica e protestante. Nella terza sezione si analizzeranno alcuni momenti del rapporto tra Chiesa cattolica e modernità, attraverso le figure di Ernesto Buonaiuti e Louis Duchesne.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

Cristianesimo, a cura di G. Filoramo, Laterza, Roma-Bari 2011 I. G. Tabacco, Le metamorfosi della potenza sacerdotale nell'alto medioevo, Morcelliana, Brescia 2012 II. W. De Boer, La conquista dell'anima. Fede, disciplina e ordine pubblico nella Milano della Controriforma, Einaudi, Torino 2004 III. F. Mores, Louis Duchesne. Tre studi e un'appendice, Morcelliana, Brescia 2014; A. Zambarbieri, Modernismo e modernisti, II. SemeriaBuonaiuti? Fogazzaro, Edizioni di Storia e Letteratura, Roma 2014 I testi verranno discussi e commentati a lezione; le pagine analizzate e i materiali a corredo distribuiti verranno prontamente segnalati e messi a disposizione degli studenti nello spazio dedicata al corso sul sito internet dell'Almo Collegio Borromeo (www.collegioborromeo.it).

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale

ALTRE INFORMAZIONI

=

STORIA DEL TEATRO E DELLO SPETTACOLO

FABRIZIO FIASCHINI

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Nessuno

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso intende delineare un profilo storico critico della storia del teatro e dello spettacolo dal Medioevo alla nostra contemporaneità, enucleando i temi fondamentali che ne hanno caratterizzato gli sviluppi.

PROGRAMMA E CONTENUTI

1. La nozione di spettacolo 2. Le fonti per la storia dello spettacolo 3. Teatro e spettacolo nel medioevo 4. Lo spettacolo nel Rinascimento 5. La Commedia dell'Arte 6. Lo spettacolo barocco 7. Il teatro nel Settecento 8. Il dramma borghese 9. La regia 10. Teatro del Novecento 11. La contemporaneità

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

1. ALONGE Roberto, PERRELLI Franco, Storia del teatro e dello spettacolo, Utet, Torino 2012.
2. FERRONE Siro, La Commedia dell'Arte, Einaudi, Torino 2014. 3. BOSISIO, Paolo, Goldoni e il teatro comico, in Storia del teatro moderno e contemporaneo, vol. II, Il grande teatro borghese. Settecento – Ottocento, Einaudi, Torino 2000, pp. 137-188. 4. ALONGE, Roberto, Un nuovo genere: il dramma borghese, in Storia del teatro moderno e contemporaneo, vol. II, Il grande teatro borghese. Settecento – Ottocento, Einaudi, Torino 2000, pp. 855-882. 5. DE MARINIS Marco, Il nuovo teatro, Bompiani, Milano 1992. Per i non frequentanti un testo a scelta tra i seguenti: 1. PIETRINI Sandra, Spettacoli e immaginario teatrale nel Medioevo, Bulzoni, Roma 2011. 2. BARBA Eugenio, La canoa di carta, Il Mulino, Bologna 1993. 3. GROTOWSKI Jerzy, Per un teatro povero, Bulzoni, Roma 1970.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale

ALTRE INFORMAZIONI

=

STORIA DEL TEATRO E DELLO SPETTACOLO

FABRIZIO FIASCHINI

12 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Nessuno

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso intende delineare un profilo storico critico della storia del teatro e dello spettacolo dal Medioevo alla nostra contemporaneità, enucleando i temi fondamentali che ne hanno caratterizzato gli sviluppi.

PROGRAMMA E CONTENUTI

1. La nozione di spettacolo 2. Le fonti per la storia dello spettacolo 3. Teatro e spettacolo nel medioevo 4. Lo spettacolo nel Rinascimento 5. La Commedia dell'Arte 6. Lo spettacolo barocco 7. Il teatro nel Settecento 8. Il dramma borghese 9. La regia 10. Teatro del Novecento 11. La contemporaneità

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

1. ALONGE Roberto, PERRELLI Franco, Storia del teatro e dello spettacolo, Utet, Torino 2012.

2. FERRONE Siro, La Commedia dell'Arte, Einaudi, Torino 2014. 3. BOSISIO, Paolo, Goldoni e il teatro comico, in Storia del teatro moderno e contemporaneo, vol. II, Il grande teatro borghese. Settecento – Ottocento, Einaudi, Torino 2000, pp. 137-188. 4. ALONGE, Roberto, Un nuovo genere: il dramma borghese, in Storia del teatro moderno e contemporaneo, vol. II, Il grande teatro borghese. Settecento – Ottocento, Einaudi, Torino 2000, pp. 855-882. 5. DE MARINIS Marco, Il nuovo teatro, Bompiani, Milano 1992. Per i non frequentanti un testo a scelta tra i seguenti: 1. PIETRINI Sandra, Spettacoli e immaginario teatrale nel Medioevo, Bulzoni, Roma 2011. 2. BARBA Eugenio, La canoa di carta, Il Mulino, Bologna 1993 3. GROTOWSKI Jerzy, Per un teatro povero, Bulzoni, Roma 1970.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale

ALTRE INFORMAZIONI

=

STORIA DEL VICINO ORIENTE ANTICO - A

CLELIA MORA

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Nessuno

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

L'insegnamento intende fornire le conoscenze di base relative alla storia istituzionale, politica, sociale, culturale dell'area vicino-orientale (con particolare attenzione all'Anatolia, alla Mesopotamia, alla regione siro-palestinese) nel periodo pre-classico.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Prima parte (Modulo a): 1.(Introduzione). Le premesse: la riscoperta delle civiltà dell'antico Oriente; i primi scavi archeologici. Preistoria e protostoria; la "rivoluzione neolitica" e la "rivoluzione urbana"; la prima urbanizzazione e l'origine dello stato; la nascita della scrittura. I diversi modelli di organizzazione della società; il rapporto nomadi-sedentari. Popoli, lingue, scritture. Supporti scrittori; archivi e biblioteche. 2. le fonti, i metodi, i problemi della ricerca storica; le difficoltà di definizione della cronologia; la periodizzazione; il quadro storico generale. 3. aspetti della società e della cultura. La scrittura cuneiforme: dai primi sistemi di registrazione ad un complesso sistema ideografico-sillabico; caratteristiche e funzionamento; la storia del deciframento; la nascita delle scritture alfabetiche. La divinazione come forma di conoscenza.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

Il testo di riferimento è: M. Liverani, Antico Oriente. Storia società economia, Laterza, Roma-Bari 1988 (o edizioni successive), capitoli (per chi segue solo il primo modulo): 1-4, 7, 8, 9, 13-16, 18, 22; due capitoli a scelta tra: 23, 26, 27, 28, 29, 31; Epilogo); per chi segue modulo a+b: v. programma relativo. Altre indicazioni bibliografiche per eventuale approfondimento o per sostituzione di alcune lezioni non seguite: M. Liverani, Uruk, la prima città, Roma-Bari 1998; J.

Bottéro, Mesopotamia, Torino 1990, in particolare pp. 53-106 (sulla scrittura cuneiforme); W. von Soden, Introduzione all'orientalistica antica, Brescia 1989; P. Matthiae, Prima lezione di archeologia orientale, Laterza, Roma-Bari 2005. Per studenti non frequentanti: tutto il volume di M. Liverani, Antico Oriente. Storia società economia (v. sopra); uno dei volumi indicati sopra; altre letture da concordare.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale

ALTRE INFORMAZIONI

=

STORIA DEL VICINO ORIENTE ANTICO - B

CLELIA MORA

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Nessuno

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

L'insegnamento intende fornire le conoscenze di base relative alla storia istituzionale, politica, sociale, culturale dell'area vicino-orientale (con particolare attenzione all'Anatolia, alla Mesopotamia, alla regione siro-palestinese) nel periodo pre-classico.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Seconda parte (modulo b) 1. Aspetti della società e della cultura. La scrittura cuneiforme: dai primi sistemi di registrazione ad un complesso sistema ideografico-sillabico; caratteristiche e funzionamento; la storia del deciframento; la nascita delle scritture alfabetiche. Le testimonianze scritte. La divinazione come forma di conoscenza. 2. Lo 'straniero' nel Vicino Oriente antico. Formazione dell'identità culturale e rapporto con l'altro. Sono previsti inoltre: un breve ciclo di lezioni (a frequenza facoltativa per chi non intende optare per il curriculum orientalistico) dedicato ad una introduzione allo studio della lingua accadica;

un seminario introduttivo alla storia dell'arte dell'antico Oriente (obbligatorio per gli studenti che seguono il corso avanzato). Gli studenti che non intendono seguire i cicli di incontri facoltativi concorderanno ulteriori letture per l'esame.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

Il testo di riferimento è: M. Liverani, Antico Oriente. Storia società economia, Laterza, Roma-Bari 1988 /2011 (o edizioni intermedie), capitoli: 1, 2, 3, 4, 6, 7, 8, 9, 12-22, Epilogo. Inoltre, due capitoli a scelta tra: 23, 27, 28, 29, 31 Altre indicazioni bibliografiche per eventuale approfondimento o per sostituzione di alcune lezioni non seguite: M. Liverani, Uruk, la prima città, Roma-Bari 1998; J. Bottéro, Mesopotamia, Torino 1990, in particolare pp. 53-106 (sulla scrittura cuneiforme); W. von Soden, Introduzione all'orientalistica antica, Brescia 1989; P. Matthiae, Prima lezione di archeologia orientale, Laterza, Roma-Bari 2005. Indicazioni bibliografiche relative al Modulo b, parte 2, saranno fornite durante il corso): Per studenti non frequentanti: tutto il volume di M.

Liverani, Antico Oriente. Storia società economia (v. sopra); uno dei volumi indicati sopra; altre letture da concordare. Agli studenti impossibilitati a frequentare con regolarità saranno consigliate letture in sostituzione di alcune parti del corso. In sostituzione del corso sulla lingua accadica o del seminario saranno indicate altre letture

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale

ALTRE INFORMAZIONI

=

STORIA DEL VICINO ORIENTE ANTICO (AVANZATO)

CLELIA MORA

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Nessuno

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

L'insegnamento intende fornire le conoscenze di base relative alla storia istituzionale, politica, sociale, culturale dell'area vicino-orientale (con particolare attenzione all'Anatolia, alla Mesopotamia, alla regione siro-palestinese) nel periodo pre-classico.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Seconda parte (modulo b) 1. Aspetti della società e della cultura. La scrittura cuneiforme: dai primi sistemi di registrazione ad un complesso sistema ideografico-sillabico; caratteristiche e funzionamento; la storia del deciframento; la nascita delle scritture alfabetiche. Le testimonianze scritte. La divinazione come forma di conoscenza. 2. Lo 'straniero' nel Vicino Oriente antico. Formazione dell'identità culturale e rapporto con l'altro. Sono previsti inoltre: un breve ciclo di lezioni (a frequenza facoltativa per chi non intende optare per il curriculum orientalistico) dedicato ad una introduzione allo studio della lingua accadica; un seminario introduttivo alla storia dell'arte dell'antico Oriente (obbligatorio per gli studenti che seguono il corso avanzato). Gli studenti che non intendono seguire i cicli di incontri facoltativi concorderanno ulteriori letture per l'esame.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

Il testo di riferimento è: M. Liverani, Antico Oriente. Storia società economia, Laterza, Roma-Bari 1988 /2011 (o edizioni intermedie), capitoli: 1, 2, 3, 4, 6, 7, 8, 9, 12-22, Epilogo. Inoltre, due capitoli a scelta tra: 23, 27, 28, 29, 31 Altre indicazioni bibliografiche per eventuale approfondimento o per sostituzione di alcune lezioni non seguite: M. Liverani, Uruk, la prima città, Roma-Bari 1998; J. Bottéro, Mesopotamia, Torino 1990, in particolare pp. 53-106 (sulla scrittura cuneiforme); W. von Soden, Introduzione all'orientalistica antica, Brescia 1989; P. Matthiae, Prima lezione di archeologia orientale, Laterza, Roma-Bari 2005. Indicazioni bibliografiche relative al Modulo b, parte 2, saranno fornite durante il corso): Per studenti non frequentanti: tutto il volume di M. Liverani, Antico Oriente. Storia società economia (v. sopra); uno dei volumi indicati sopra; altre letture da concordare. Agli studenti impossibilitati a frequentare con regolarità saranno consigliate letture in sostituzione di alcune parti del corso. In sostituzione del corso sulla lingua accadica o del seminario saranno indicate altre letture

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale

ALTRE INFORMAZIONI

=

STORIA DELLA CRITICA LETTERARIA

GUIDO LUCCHINI

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Nessuno

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Acquisire cognizioni adeguate all'argomento e un metodo di studio autonomo.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Formalismo e strutturalismo nella critica del novecento in Italia: 1960-1970.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

d'A. S. Avalle, Tre saggi su Montale, Torino, Einaudi, 1970. Id., L'analisi letteraria in Italia, Milano-Napoli, Ricciardi, 1970. Semiologia dei testi letterari, Torino, UTET, 2005. Capp. I, II, III, V, VII. ID. Dal mito alla letteratura e ritorno, Milano, il Saggiatore, 1990. Capp. II.2.1, II.3.2. ID., Ferdinand de Saussure fra strutturalismo e semiologia, Bologna, il Mulino, 1995. Capp. II, III. Strutturalismo e critica, a cura di C. Segre, Milano, il Saggiatore, 1985. I metodi attuali della critica in Italia, a cura di M. Corti

e C. Segre, Torino, ERI, 1970. G. L. Beccaria - d'A. S. Avalle, Quando eravamo strutturalisti, Alessandria, Edizioni dell'Orso, 1999. G. L. Beccaria, Roman Jakobson, voce del Grande Dizionario Enciclopedico UTET. E. Cassirer, Lo strutturalismo nella linguistica moderna, Napoli, Guida, 2004. C. Lévi-Strauss, Lo sguardo da lontano, Milano, il Saggiatore 2010, L'ambiente e le sue rappresentazioni, capp. 7, 8, 9, 10. D. Alonso, Saggio di metodi e limiti stilistici, Bologna, Il Mulino, 1965. E. Auerbach, Mimesis. Il realismo nella letteratura occidentale, Torino, Einaudi, 1973. G. L. Beccaria, L'autonomia del significante. Figure del ritmo e della sintassi. Dante, Pascoli, D'Annunzio, Torino, Einaudi, 1975, i seguenti capitoli: I, Significante ritmico e significato; IV, Quando prevale il significante; VI, Figure ritmico-sintattiche della prosa dannunziana. G. Contini, Varianti e altra linguistica. Una raccolta di saggi, Torino, Einaudi, 1970. Id., Esercizi di lettura, Torino, Einaudi, 1974. Id., Un filologo interroga il nuovo libro di uno dei maggiori linguisti viventi. Jakobson, come funziona la poesia, in «Corriere della Sera» del 23 maggio 1982, quindi in Breviario di ecdotica, Milano-Napoli, Ricciardi, 1986, col titolo La grammatica della poesia. G. Genette, Soglie. I dintorni del testo. Torino, Einaudi, 1989. L. Spitzer, Critica stilistica e semantica storica, Bari, Laterza, 1966.

ID., Marcel Proust e altri saggi di letteratura francese, Torino, Einaudi, 1971. B. Terracini, Analisi stilistica. Teoria, storia, problemi, Milano, Feltrinelli, 1966, i seguenti capitoli: II, Linguistica e analisi stilistica; III, Analisi stilistica e critica letteraria. Ricerche semiotiche. Nuove tendenze nelle scienze umane nell'URSS, a cura di J.M. Lotman e B.A. Uspenskij, Torino, Einaudi, 1973. T. Todorov (a cura), I formalisti russi, Torino, Einaudi, 1968. C. Segre, I segni e la

critica. Fra strutturalismo e semiologia, parte prima, Torino, Einaudi, 1969. Id., Le strutture e il tempo. Narrazione, poesia, modelli, cap. I, Torino, Einaudi, 1974. Id., Notizie della crisi, Torino, Einaudi, 1993.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Colloquio orale

ALTRE INFORMAZIONI

=

STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA

SILVIA GASTALDI

12 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

È opportuno che tutti gli studenti, frequentanti e non frequentanti, conoscano, almeno a grandi linee, i principali avvenimenti storici relativi al periodo compreso tra la nascita della polis e la fine dell'impero romano, al fine di collocare gli autori e i movimenti filosofici studiati nel loro ambito cronologico.

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Parte prima: Introdurre i principali autori e le maggiori correnti della filosofia antica, unendo la lettura di testi, o di passi di testi, particolarmente rilevanti.

Parte seconda: Approfondire un tema, un testo o un autore di particolare rilievo per la storia del pensiero antico, attraverso la lettura di testi e della bibliografia critica specifica.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Parte prima (istituzionale) Introduzione alla storia della filosofia antica Verranno presentati i principali autori e i maggiori movimenti filosofici che caratterizzano lo sviluppo del pensiero antico, dalle origini al neoplatonismo. La parte espositiva sarà affiancata dalla lettura di brani tratti dai testi filosofici più rilevanti. Parte seconda (monografica) Aristotele: Lettura del libro I della "Metafisica". In questo libro Aristotele discute la natura, le origini e lo sviluppo della sapienza (sophia), cioè del sapere filosofico, che definisce come conoscenza della cause prime. La teoria elaborata da Aristotele presuppone le acquisizioni relative ai principi elaborate nella "Fisica", che vengono messe alla prova attraverso il confronto critico con le posizioni sostenute - relativamente all'individuazione delle cause, dai predecessori, da Talete a Platone.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali La partecipazione attiva degli studenti, attraverso commenti, domande e richieste di chiarimento, è particolarmente raccomandata. Gli studenti che non potessero frequentare le lezioni sono invitati a mettersi in contatto con la docente.

TESTI DI RIFERIMENTO

Parte prima (istituzionale) G. Cambiano - M. Mori, Tempi del pensiero. Storia e antologia della filosofia, Laterza, vol. I, pp. 1 – 326. Oltre allo studio della trattazione manualistica, si richiede la conoscenza dei testi, contenuti nella parte antologica del manuale, letti e commentati a lezione. L'elenco completo di questi passi sarà distribuito durante il corso. Parte seconda (monografica). Testo: Aristotele, Metafisica, Libro A, a cura di R. L. Cardullo, Carocci. Per un inquadramento generale della "Metafisica", un libro a scelta tra:

P. Donini, *Metafisica: Introduzione alla lettura*, Carocci E. Berti, *Struttura e significato della Metafisica di Aristotele*, EDUSC Bibliografia specifica: B. Centrone, *La testimonianza aristotelica sui principi pitagorici in Metaphysica Alpha*, in R. L. Cardullo, *Il libro Alpha della Metafisica di Aristotele*. Catania CUEMC, 2009, pp. 21-36, Nello stesso libro: C. Rossitto, *Il duplice carattere della critica aristotelica a Empedocle e Anassagora in Metafisica A*, pp. 55-76. C. Natali, *Scienza dell'universale e scienza delle cause in Aristotele Metaph. Alpha*, pp. 115-132.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Sulla prima parte del corso (parte istituzionale) deve essere sostenuto un esame scritto. Il suo superamento consente di accedere alla prova orale relativa alla seconda parte (parte monografica). Saranno proposte tre domande: due saranno relative agli autori o ai movimenti filosofici studiati, la terza richiederà il commento di uno dei brani d'autore analizzati durante le lezioni. Il relativo testo sarà fornito in fotocopia. Il tempo a disposizione sarà di tre ore. La verifica relativa alla seconda parte del corso (parte monografica) avverrà tramite un'interrogazione orale vertente sugli argomenti trattati a lezione.

ALTRE INFORMAZIONI

Gli studenti che non possono frequentare le lezioni sono invitati a prendere contatto con la docente.

STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA - A

SILVIA GASTALDI

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

È opportuno che tutti gli studenti, frequentanti e non frequentanti, conoscano, almeno a grandi linee, i principali avvenimenti storici relativi al periodo compreso tra la nascita della polis e la fine dell'impero romano, al fine di collocare gli autori e i movimenti filosofici studiati nel loro ambito cronologico.

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Parte prima: Introdurre i principali autori e le maggiori correnti della filosofia antica, unendo la lettura di testi, o di passi di testi, particolarmente rilevanti. Parte seconda: Approfondire un tema, un testo o un autore di particolare rilievo per la storia del pensiero antico, attraverso la lettura di testi e della bibliografia critica specifica.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Parte prima (istituzionale) Introduzione alla storia della filosofia antica Verranno presentati i principali autori e i maggiori movimenti filosofici che caratterizzano lo sviluppo del pensiero antico, dalle origini al neoplatonismo. La parte espositiva sarà affiancata dalla lettura di brani tratti dai testi filosofici più rilevanti. Parte seconda (monografica) Aristotele: Lettura del libro I della "Metafisica". In questo libro Aristotele discute la natura, le origini e lo sviluppo della sapienza (sophia), cioè del sapere filosofico, che definisce come conoscenza della cause

prime. La teoria elaborata da Aristotele presuppone le acquisizioni relative ai principi elaborate nella "Fisica", che vengono messe alla prova attraverso il confronto critico con le posizioni sostenute - relativamente all'individuazione delle cause, dai predecessori, da Talete a Platone.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali La partecipazione attiva degli studenti, attraverso commenti, domande e richieste di chiarimento, è particolarmente raccomandata. Gli studenti che non potessero frequentare le lezioni sono invitati a mettersi in contatto con la docente.

TESTI DI RIFERIMENTO

Parte prima (istituzionale) G. Cambiano - M. Mori, *Tempi del pensiero. Storia e antologia della filosofia*, Laterza, vol. I, pp. 1 – 326. Oltre allo studio della trattazione manualistica, si richiede la conoscenza dei testi, contenuti nella parte antologica del manuale, letti e commentati a lezione. L'elenco completo di questi passi sarà distribuito durante il corso. Parte seconda (monografica).

Testo: Aristotele, *Metafisica*, Libro A, a cura di R. L. Cardullo, Carocci. Per un inquadramento generale della "Metafisica", un libro a scelta tra: P. Donini, *Metafisica: Introduzione alla lettura*, Carocci E. Berti, *Struttura e significato della Metafisica di Aristotele*, EDUSC Bibliografia specifica: B. Centrone, *La testimonianza aristotelica sui principi pitagorici in Metaphysica Alpha*, in R. L. Cardullo, *Il libro Alpha della Metafisica di Aristotele*. Catania CUEMC, 2009, pp. 21-36, Nello stesso libro: C. Rossitto, *Il duplice carattere della critica aristotelica a Empedocle e Anassagora in Metafisica A*, pp. 55-76. C. Natali, *Scienza dell'universale e scienza delle cause in Aristotele Metaph. Alpha*, pp. 115-132.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Sulla prima parte del corso (parte istituzionale) deve essere sostenuto un esame scritto. Il suo superamento consente di accedere alla prova orale relativa alla seconda parte (parte monografica). Saranno proposte tre domande: due saranno relative agli autori o ai movimenti filosofici studiati, la terza richiederà il

commento di uno dei brani d'autore analizzati durante le lezioni. Il relativo testo sarà fornito in fotocopia. Il tempo a disposizione sarà di tre ore. La verifica relativa alla seconda parte del corso (parte monografica) avverrà tramite un'interrogazione orale vertente sugli argomenti trattati a lezione.

ALTRE INFORMAZIONI

Gli studenti che non possono frequentare le lezioni sono invitati a prendere contatto con la docente.

STORIA DELLA FILOSOFIA CONTEMPORANEA

GIUSEPPE INVERNIZZI

12 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Nessun prerequisito

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

L'insegnamento introduce ai più importanti temi teorici e alle più significative correnti del pensiero filosofico da Kant ai giorni nostri, attraverso lo studio di scelte di testi e della bibliografia critica specifica, e approfondisce un tema, un testo o un autore di particolare rilievo per la storia del pensiero filosofico contemporaneo, attraverso l'analisi critica delle opere, dei problemi metodologici pertinenti e delle più significative interpretazioni.

PROGRAMMA E CONTENUTI

La filosofia della storia di Hegel. Nella prima parte del corso verranno illustrati i temi fondamentali della storia della filosofia da Kant a Nietzsche con particolare riferimento all'opera di quei pensatori che direttamente o indirettamente sono collegati al pensiero di Hegel: Kant, Fichte, Schelling, Schopenhauer Marx, Kierkegaard, Nietzsche, Comte, Mill e Spencer. Nella seconda parte del corso – di carattere monografico – sarà sviluppata un'analisi delle Lezioni sulla filosofia della storia di Hegel con i necessari riferimenti al complesso della filosofia hegeliana.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

Prima parte: G.Cambiano - L.Fonnesu - M.Mori, Storia della filosofia occidentale, vol. 4, La filosofia classica tedesca e vol.V, Dal moderno al contemporaneo, Il Mulino, Bologna 2014 -2015. L'adozione di altri manuali di storia della filosofia deve essere concordata con il docente. Seconda parte: a) testo di riferimento: G.W.F. Hegel, Lezioni sulla filosofia della storia, tr. it. a c. di G. Bonacina e L. Sichirolo, Laterza, Roma - Bari 2004. b) Letteratura critica. Due studi a scelta tra: R. Bodei, La civetta e la talpa. Sistema ed epoca in Hegel, Il Mulino, Bologna 2014 L. Illetterati – P. Giuspoli – G. Mendola, Hegel, Carocci, Roma 2015 L. Lugarini, Hegel dal mondo storico alla filosofia, Guerini e Associati, Milano 2000 M. Monaldi, Hegel e la storia. Nuove prospettive e vecchie questioni, Guida, Napoli 2000 A. Plebe, Hegel filosofo della storia, Edizioni di filosofia,

Torino 1952 P. Salvucci, Lezioni sulla hegeliana filosofia della storia, Franco Angeli, Milano 2007 V. Verra, Introduzione a Hegel, Laterza, Roma-Bari 2010

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica sulla prima parte del corso (parte istituzionale) deve essere sostenuta in forma scritta prima della prova orale sulla seconda parte (parte monografica). E' possibile sostenere la prova scritta immediatamente dopo la fine del primo trimestre oppure in appelli appositamente predisposti nelle sessioni d'esame di gennaio/febbraio, giugno/luglio e di settembre. Questa prova vale come una delle esercitazioni scritte necessarie per poter accedere all'esame di laurea del corso triennale, secondo quanto previsto dall'ordinamento didattico della Laurea triennale. La verifica sulla parte monografica avverrà in forma orale.

ALTRE INFORMAZIONI

=

STORIA DELLA FILOSOFIA CONTEMPORANEA - A

GIUSEPPE INVERNIZZI

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Nessun prerequisito

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

L'insegnamento introduce ai più importanti temi teorici e alle più significative correnti del pensiero filosofico da Kant ai giorni nostri, attraverso lo studio di scelte di testi e della bibliografia critica specifica, e approfondisce un tema, un testo o un autore di particolare rilievo per la storia del pensiero filosofico contemporaneo, attraverso l'analisi critica delle opere, dei problemi metodologici pertinenti e delle più significative interpretazioni.

PROGRAMMA E CONTENUTI

La filosofia della storia di Hegel. Nella prima parte del corso verranno illustrati i temi fondamentali della storia della filosofia da Kant a Nietzsche con particolare riferimento all'opera di quei pensatori che direttamente o indirettamente sono collegati al pensiero di Hegel: Kant, Fichte, Schelling, Schopenhauer Marx, Kierkegaard, Nietzsche, Comte, Mill e Spencer. Nella seconda parte del corso – di carattere monografico – sarà sviluppata un'analisi delle Lezioni sulla filosofia della storia di Hegel con i necessari riferimenti al complesso della filosofia hegeliana.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

Prima parte: G.Cambiano - L.Fonnesu - M.Mori, Storia della filosofia occidentale, vol. 4, La filosofia classica tedesca e vol.V, Dal moderno al contemporaneo, Il Mulino, Bologna 2014 -2015.

L'adozione di altri manuali di storia della filosofia deve essere concordata con il docente. Seconda parte: a) testo di riferimento: G.W.F. Hegel, Lezioni sulla filosofia della storia, tr. it. a c. di G. Bonacina e L. Sichirollo, Laterza, Roma - Bari 2004. b) Letteratura critica. Due studi a scelta tra: R. Bodei, La civetta e la talpa. Sistema ed epoca in Hegel, Il Mulino, Bologna 2014 L. Illetterati – P. Giuspoli – G. Mendola, Hegel, Carocci, Roma 2015 L. Lugarini, Hegel dal mondo storico alla filosofia, Guerini e Associati, Milano 2000 M. Monaldi, Hegel e la storia. Nuove prospettive e vecchie questioni, Guida, Napoli 2000 A. Plebe, Hegel filosofo della storia, Edizioni di filosofia, Torino 1952 P. Salvucci, Lezioni sulla hegeliana filosofia della storia, Franco Angeli, Milano 2007 V. Verra, Introduzione a Hegel, Laterza, Roma-Bari 2010

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica sulla prima parte del corso (parte istituzionale) deve essere sostenuta in forma scritta prima della prova orale sulla seconda parte (parte monografica).

E' possibile sostenere la prova scritta immediatamente dopo la fine del primo trimestre oppure in appelli appositamente predisposti nelle sessioni d'esame di gennaio/febbraio, giugno/luglio e di settembre. Questa prova vale come una delle esercitazioni scritte necessarie per poter accedere all'esame di laurea del corso triennale, secondo quanto previsto dall'ordinamento didattico della Laurea triennale. La verifica sulla parte monografica avverrà in forma orale.

ALTRE INFORMAZIONI

=

STORIA DELLA FILOSOFIA MEDIEVALE

CARLA CASAGRANDE

12 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

nessun prerequisito

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Si auspica di ottenere: una solida conoscenza delle linee essenziali della tradizione filosofica medievale; un'ampia informazione sul dibattito storiografico attuale relativo all'argomento; la capacità di utilizzare appropriatamente la terminologia filosofica e le modalità argomentative e di approccio ai testi; un uso della lingua italiana adatto all'esposizione corretta delle conoscenze apprese.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Oggetto del corso è la delineazione del pensiero medievale, nelle sue strutture istituzionali e nelle principali correnti dottrinali, filosofico-scientifiche e teologiche; particolare attenzione sarà dedicata ai caratteri delle svolte culturali che segnano il lungo periodo in esame (secoli IV-XIV). La trattazione avverrà tramite la lettura e il commento di passi e capitoli dei testi più significativi.

Avvertenze: -La distinzione del corso in A e B riguarda solo gli studenti di Lettere. -Gli studenti di Lettere (per i quali l'esame vale solo 6 cfu) che intendono inserire questo corso nel loro piano di studi frequenteranno un solo trimestre secondo i loro interessi di studio (orientati sul primo o sul secondo periodo del medioevo, cioè sul pensiero patristico e monastico - secoli IV-XI - o sul pensiero scolastico - secoli XII-XV). -Chi non potesse frequentare deve concordare un programma d'esame con la docente

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

Lo studente potrà far riferimento a: -M. Pereira, La filosofia nel Medioevo. Secoli VI-XV, Carocci editori, Roma 2008. -S. Perfetti, Storia della filosofia medievale, in M. Vegetti-L. Fionnesu-F. Ferrari-S. Perfetti-E. Spinelli, Le ragioni della filosofia, I. Filosofia antica e medievale, Le Monnier, Firenze 2008, pp. 471-690. Inoltre verrà costituita man mano dalla docente una

ampia antologia di porzioni o capitoli di testi latini medievali tradotti in italiano, quelli appunto commentati nel corso. Tutti questi testi saranno disponibili agli studenti nella piattaforma KIRO.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale

ALTRE INFORMAZIONI

=

STORIA DELLA FILOSOFIA MEDIEVALE - A

CARLA CASAGRANDE

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

nessun prerequisito

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Si auspica di ottenere: una solida conoscenza delle linee essenziali della tradizione filosofica medievale; un'ampia informazione sul dibattito storiografico attuale relativo all'argomento; la capacità di utilizzare appropriatamente la terminologia filosofica e le modalità argomentative e di approccio ai testi; un uso della lingua italiana adatto all'esposizione corretta delle conoscenze apprese.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Oggetto del corso è la delineazione del pensiero medievale, nelle sue strutture istituzionali e nelle principali correnti dottrinali, filosofico-scientifiche e teologiche; particolare attenzione sarà dedicata ai caratteri delle svolte culturali che segnano il lungo periodo in esame (secoli IV-XIV). La trattazione avverrà tramite la lettura e il commento di passi e capitoli dei testi più significativi.

Avvertenze: -La distinzione del corso in A e B riguarda solo gli studenti di Lettere. -Gli studenti di Lettere (per i quali l'esame vale solo 6 cfu) che intendono inserire questo corso nel loro piano di studi frequenteranno un solo trimestre secondo i loro interessi di studio (orientati sul primo o sul secondo periodo del medioevo, cioè sul pensiero patristico e

monastico - secoli IV-XI - o sul pensiero scolastico - secoli XII-XV). -Chi non potesse frequentare deve concordare un programma d'esame con la docente

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

Lo studente potrà far riferimento a: -M. Pereira, La filosofia nel Medioevo. Secoli VI-XV, Carocci editori, Roma 2008. -S. Perfetti, Storia della filosofia medievale, in M. Vegetti-L. Fionnesu-F. Ferrari-S. Perfetti-E. Spinelli, Le ragioni della filosofia, I. Filosofia antica e medievale, Le Monnier, Firenze 2008, pp. 471-690. Inoltre verrà costituita man mano dalla docente una

ampia antologia di porzioni o capitoli di testi latini medievali tradotti in italiano, quelli appunto commentati nel corso. Tutti questi testi saranno disponibili agli studenti nella piattaforma KIRO.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale

ALTRE INFORMAZIONI

=

STORIA DELLA FILOSOFIA MODERNA - A

GIUSEPPE COSPITO

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

PREREQUISITI

Non sono richiesti prerequisiti o conoscenze specifiche

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

L'insegnamento introduce ai maggiori temi teorici e alle più importanti correnti del pensiero filosofico moderno attraverso lo studio di scelte di testi e della bibliografia critica specifica.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Il corso avrà per oggetto gli autori, le correnti e i temi fondamentali del pensiero filosofico dei secoli XV-XVIII.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

G. Cambiano, L. Fionnesu, M. Mori (a cura di), Storia della filosofia occidentale, Firenze, Il Mulino, 2014; vol. II, pp. 259 sgg.; vol. III (per intero) L'adozione di altri manuali deve essere concordata con il docente

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Per gli studenti di Filosofia del nuovo ordinamento (DM 270), in forma scritta. Questa prova vale come una delle esercitazioni scritte necessarie per poter accedere all'esame di laurea del corso triennale, secondo quanto previsto dall'ordinamento didattico della Laurea triennale. Per tutti gli altri, a scelta in forma scritta oppure orale.

STORIA DELLA FILOSOFIA MODERNA - B

GIOVANNI FRANCONI

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

PREREQUISITI

Gli studenti che sostengono solo l'esame di Storia della filosofia moderna -b devono dimostrare di possedere una conoscenza di base del pensiero filosofico dei secoli XV-XVIII

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

L'insegnamento approfondisce un tema, un testo o un autore di particolare rilievo per la storia del pensiero filosofico moderno, attraverso l'analisi critica delle opere, dei problemi metodologici pertinenti e delle più significative interpretazioni

PROGRAMMA E CONTENUTI

Lettura della Scienza Nuova di Vico. Nel corso delle lezioni, a carattere monografico, verranno commentate le parti più significative dell'opera di Giambattista Vico.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

1. G. Vico, Principi di Scienza Nuova, Milano, Mondadori (Nuovi Oscar Classici), 2011; 2. P. Cristofolini, La "Scienza Nuova" di Vico. Introduzione alla lettura, Roma, La Nuova Italia Scientifica, 1995 (in ristampa).

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Orale

STORIA DELLA LINGUA FRANCESE

ELISABETH-CHRISTINE SCHULZE-BUSACKER

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

fRANCESE

PREREQUISITI

Gli studenti dovranno avere un'adeguata conoscenza della lingua francese

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso intende sviluppare la comprensione del retroterra storico e filologico della lingua francese

PROGRAMMA E CONTENUTI

6 CFU: Storia della lingua francese dalle origini ai nostri giorni 3 CFU; Storia della lingua francese dal 1700 ai nostri giorni

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

Bibliografia per frequentanti e non frequentanti: - HUCHON, M., Histoire de la langue française, Paris, Lib. Gén. Frç., 2002.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale

ALTRE INFORMAZIONI

=

STORIA DELLA LINGUA LATINA

FABIO GASTI

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

È necessario aver superato precedentemente gli esami di Lingua e letteratura latina (corso avanzato) e di Letteratura latina 1 (corso avanzato).

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Approfondimento della conoscenza linguistica attraverso l'apprendimento dell'evoluzione storica del latino sui versanti della fonetica, della morfologia e della sintassi. Il corso intende offrire un adeguato specimen di tale evoluzione attraverso l'esame e l'interpretazione di testi di diverse epoche storiche.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Analisi di alcuni rilevanti fenomeni fonetici, morfologici e linguistici del latino in prospettiva diacronica. Commento linguistico di un'antologia di testi d'età arcaica.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

Storia della lingua A. Traina, G. Bernardi Perini, Propedeutica al latino universitario. Nuova edizione a cura di C. Marangoni, Bologna, Pàtron, 1995: I (La storia del latino), II (La pronunzia), III (La quantità e l'accento), IV (Problemi di fonetica), V (Problemi di morfologia), VI (Problemi di sintassi). I. Mazzini, Storia della lingua latina e del suo contesto, I: Linguistica e lingua letteraria, Roma, Salerno ed., 2007. Competenza linguistica Si richiede la traduzione dei seguenti testi: Plauto, Miles gloriosus Apuleio, Metamorfosi, libro IX.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Colloquio

ALTRE INFORMAZIONI

=

STORIA DELLA LINGUA SPAGNOLA

ELISA SARTOR

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Si richiedono una buona conoscenza passiva e una discreta conoscenza attiva della lingua spagnola.

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Approfondimento dell'evoluzione storica della lingua spagnola, con particolare rilievo dei fenomeni fonetici, morfologici e sintattici, in un'epoca di notevoli mutamenti sociale e politici.

PROGRAMMA E CONTENUTI

La formazione dello spagnolo moderno. Analisi linguistica di testi significativi del secolo XV. Breve introduzione storica. Lineamenti dell'evoluzione linguistica. Lettura, traduzione e commento linguistico di testi significativi, con analisi specifica dei fenomeni fonetici, grafematici, morfologici e sintattici. Agli alunni verrà fornito il materiale didattico necessario, inclusa una bibliografia essenziale. Copie del materiale verranno messe a disposizione degli interessati presso la Biblioteca del Dipartimento. Gli studenti che per motivate ragioni non potranno frequentare il corso dovranno concordare un programma alternativo, anche in funzione del proprio curriculum accademico.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

Bibliografia essenziale D' Agostino Alfonso, *Lo spagnolo antico*, Milano, LED, 2001. Bustos Tovar José Jesús, *Contribución al estudio del cultismo léxico medieval*, BRAE Anejo 28, Madrid, RAE, 1974. Castro Américo, *Los españoles: como llegaron a serlo*, Madrid, Taurus, 1965. Castro Américo, *España en su historia: cristianos, moros y judíos*, Barcelona, Ed. Crítica, 1984. Eberenz Rolf, *Castellano antiguo y español moderno: reflexiones sobre la periodización en la historia de la lengua*, «Revista de Filología Española», 1991, 71, pp.79-106. Eberenz Rolf, *El español en el otoño de la Edad Media: sobre el artículo y los pronombres*, Madrid, Gredos, 2000. Lapesa Rafael, *Historia de la lengua española*, 9ª ed., Madrid, Gredos, 1988. Lépinette Brigitte, *El francés y el español en contraste y en contacto (siglos XV-XVII)*, Universitat de Valencia, 2001. Lope Blanch Juan M., *Estudios de historia lingüística*

hispanica, Madrid, Arco Libros, 1990 (capitoli I-V). Malmberg Bertil, *La América hispanohablante*, Madrid, Istmo, 1966 (capitoli 1-7). Menéndez Pidal Ramón, *Castilla, la tradición, el idioma*, Madrid, Espasa Calpe, 1955. Menéndez Pidal Ramón, *El idioma español en sus primeros tiempos*, Madrid, Espasa Calpe 1957. Menéndez Pidal Ramón, *Los Reyes Católicos y otros estudios*, Madrid, Espasa Calpe, 1962. Recio Roxana (ed.), *La traducción en España*, Universidad de León, 1995 (cap. I e cap. IV). Terlingen Juan, *Italianismos*, in *Enciclopedia Lingüística Hispánica*, 2, Madrid, C.S.I.C., 1967, pp. 263-305.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Orale. Il candidato dovrà saper esporre gli argomenti trattati durante il corso; dovrà saper tradurre e commentare i testi compresi nel programma; dovrà saper presentare una breve sintesi di un saggio critico scelto fra quelli consigliati. A tale proposito, si potranno consultare utilmente le opere incluse nella bibliografia essenziale indicata in calce. Gli studenti che per motivate ragioni non potranno frequentare il corso dovranno concordare un programma alternativo, anche in funzione del proprio curriculum accademico.

ALTRE INFORMAZIONI

=

STORIA DELLA LINGUA TEDESCA

HEINZ GEORG HELD

6 Crediti

STORIA DELLA SCRITTURA DALL'ETÀ ROMANA AL MEDIOEVO

MICHELE ANSANI

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Sufficiente conoscenza della storia romana e medievale.

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso mira a fornire conoscenze di base sui processi grafici che caratterizzano l'Occidente latino, in relazione con l'evoluzione delle forme, delle funzioni, dei meccanismi e delle tipologie della produzione libraria e documentaria fra la tarda antichità e la fine del Medioevo; parallelamente, intende offrire una metodologia di base per la critica (datazione, descrizione) dei prodotti manoscritti.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Il corso intende ripercorrere la storia e le dinamiche di mutamento e consolidamento dei 'sistemi grafici' fra l'età romana e il basso medioevo, analizzando specialmente le tematiche (il passaggio dalla scrittura maiuscola alla minuscola; le origini della minuscola carolina; l'avvento della littera textualis) che più hanno connotato il dibattito storiografico fra '800

e '900. Le lezioni saranno integrate da un ciclo (18 ore) di esercitazioni di lettura, trascrizione, commento di materiali manoscritti.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

A. Petrucci, Breve storia della scrittura latina, Roma 1989 A. Petrucci, Prima lezione di paleografia, Bari 2002 Per i non frequentanti, ai testi indicati andrà aggiunto: A. Petrucci, Scrivere e leggere nell'Italia medievale, Milano 2007.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Orale

ALTRE INFORMAZIONI

=

STORIA DELL'ARCHEOLOGIA

MAURIZIO HARARI

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Discreta conoscenza di base della storia dell'arte antica (greca e romana).

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso si propone di illustrare l'evoluzione metodologica dell'archeologia classica da disciplina antiquaria a storia dell'arte e infine a scienza compiutamente storica.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Parte generale: linee di sviluppo della ricerca archeologica e della critica dell'arte greca e romana, dall'antichità ai giorni nostri. Parte monografica: Tra Italia e Africa. Miti etnografici, archeologici e linguistici del XX secolo. Parte speciale (affidata alla dott. Rosanina Invernizzi, direttore archeologo presso la Soprintendenza Archeologica della Lombardia): linee di legislazione italiana dei beni culturali.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

Per la parte generale, i tre seguenti saggi: R. Bianchi Bandinelli, Introduzione all'archeologia classica come storia dell'arte antica, Roma-Bari, Laterza., rist. 2005 L'archeologia classica. Un'introduzione, a cura di T. Hoelscher, Roma, L'Erma di Bretschneider, 2010 (solo pp. 1-29) G. Pucci, Il passato prossimo: la scienza dell'antichità

alle origini della cultura moderna, Roma, Carocci, 1993. Per la parte monografica, indicazioni bibliografiche più puntuali saranno fornite a lezione.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale. Gli studenti stranieri potranno sostenere l'esame in francese, inglese o tedesco.

ALTRE INFORMAZIONI

Gli studenti motivatamente impossibilitati a una frequenza regolare sostituiranno la parte monografica con la lettura di un quarto saggio, a libera scelta fra i tre seguenti: M. Barbanera (ed.), Relitti riletti. Metamorfosi delle rovine e identità culturale, Torino, Bollati Boringhieri, 2011 N. Himmelmann, Utopia del passato. Archeologia e cultura moderna, Bari, De Donato, 1981 A. Schnapp, La conquista del passato. Alle origini dell'archeologia, Milano, Leonardo, 1994.

STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA - A

PAOLO CAMPIGLIO

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Conoscenze di base di storia dell'arte dal medioevo all'età moderna.

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso si propone di offrire agli studenti la metodologia relativa alla storia dell'arte contemporanea attraverso una lettura critica dell'opera d'arte, strutturalmente mutata rispetto al passato, e un'analisi di documenti. Il fine è quello di un approccio più consapevole e problematico all'acquisizione delle nozioni di base di storia dell'arte

del XIX e XX secolo, obiettivo principale.

PROGRAMMA E CONTENUTI

L'artista e la natura: temi e prospettive tra XIX e XX secolo L'esame è propedeutico a Storia dell'arte contemporanea (modulo-b). Il corso è articolato in due parti: 1. La metodologia di studio dell'arte contemporanea 2. La storia dell'arte occidentale dalla metà del XIX a tutto il XX secolo. Si tratterà il tema del rapporto dell'artista con gli elementi naturali attraverso alcune testimonianze emblematiche, da Monet e Van Gogh a Cézanne, da Matisse a Boccioni, da De Chirico a Pollock, da Warhol a Christo, fino alle poetiche delle neoavanguardie e dell'arte concettuale. Il corso deve essere integrato da uno studio autonomo dello studente che porti a una conoscenza integrale degli sviluppi dell'arte nel periodo preso in considerazione.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali 24 ore di lezione in aula; 6 ore di visita a musei e mostre; Esercitazioni in forma di lettura e analisi di alcune opere emblematiche tra otto e novecento:

l'esercitazione, è parte integrante del corso, contempla, infine, l'elaborazione, da parte dello studente, di un breve saggio di analisi d'opera.

TESTI DI RIFERIMENTO

Il corso prevede lo studio di un manuale di Storia dell'arte per la scuola superiore a scelta tra: - C. Bertelli, G. Briganti, A. Giuliano, Storia dell'arte in Italia, vol. IV, Milano, Electa-Bruno Mondadori - P. De Vecchi, R. Cerchiari, Arte nel tempo, vol. III e IV, Milano, Bompiani, varie edizioni. - G. Bora, G. Fiaccadori, A. Negri, A. Nova, I luoghi dell'arte. Storia opere percorsi, voll. V-VI, Electa- Bruno Mondadori, Milano, 2003. Testi specifici di metodologia: E. Crispolti, Come studiare l'arte contemporanea, Donzelli, nuova edizione aggiornata, Roma 2005

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Orale

ALTRE INFORMAZIONI

=

STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA - B

PAOLO CAMPIGLIO

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Storia dell'arte contemporanea -a

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Consolidare e approfondire le conoscenze riguardo ai principali nodi problematici e/o personalità relativi alla storia dell'arte contemporanea, in un contesto internazionale. Verificare la messa in pratica di una metodologia scientifica applicata alla storia dell'arte, precedentemente appresa.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Archeologia del contemporaneo Scultura italiana negli anni Trenta Il caso de Chirico Il rinnovamento post-bellico e il recupero della nozione di Barocco. L'archeologia del presente: dall'object trouvé alla nozione di scavo Robert Smithson, i Becher, Gordon Matta Clark, Giulio Paolini. Aperture recenti

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

Storia dell'arte italiana, Memoria dell'antico nell'arte italiana, Einaudi, 1984 V. Trione, a cura di, Post classici: la ripresa dell'antico nell'arte italiana, Milano, Electa 2013.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Orale

ALTRE INFORMAZIONI

=

STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE - A

LUIGI CARLO SCHIAVI

6 Crediti

STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE - B

PIER LUIGI MULAS

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Nessuno

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso mira a familiarizzare lo studente alla lettura di un'opera pittorica medievale fornendogli gli indispensabili strumenti storici, lessicali, iconografici, metodologici e critici.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Il corso introduce lo studente allo studio della pittura italiana tra XIII e XIV secolo. Verranno affrontati problemi relativi alla tipologia della pala d'altare, alla committenza, all'iconografia di cicli di affreschi e di dipinti, agli sviluppi del linguaggio artistico. Programma: - la Croce e le prime tavole - Il cantiere di Assisi - Giotto - Simone Martini - I Lorenzetti - Pittura a Rimini, Bologna, Padova

- I Giotteschi a Firenze - Buffalmacco e il Camposanto di Pisa - Pittura medievale nel Nord Italia

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali. Il corso prevede alcune visite a musei, monumenti o mostre in ambito lombardo.

TESTI DI RIFERIMENTO

E' richiesta la lettura di due manuali di storia dell'arte, da integrare con letture specialistiche concordate a lezione col docente. Manuali consigliati : G. Bora, G. Fiaccadori, A. Negri, A. Nova, I luoghi dell'arte. Storia, opere, percorsi, 2. Dall'età longobarda al Gotico, Milano, 2003 ; 4, Dall'età della Maniera al Rococò, Milano, 2008. P. De Vecchi, E. Cerchiari, Arte nel Tempo. Il Medioevo, Milano, 1996.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale

ALTRE INFORMAZIONI

=

STORIA DELL'ARTE MODERNA - A

LUISA GIORDANO

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Nessuno

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

La conoscenza della storia dell'arte nel periodo compreso tra il 1400 ed il 1815.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Il modulo a è finalizzato all'apprendimento della storia dell'arte italiana per il periodo compreso tra il 1400 e il 1815. Le lezioni frontali sono di supporto al manuale che è libro di testo. Il programma non varia a seconda che lo studente sia frequentante o meno.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

Storia dell'Arte Moderna a Manuali consigliati: C. Bertelli, G. Briganti, Storia dell'Arte Italiana (i volumi relativi al periodo 1400-1815) E. Cerchiari, P.L. De Vecchi, Arte nel tempo (i volumi relativi al periodo 1400-1815) L'esame consiste nella verifica della conoscenza del manuale attraverso una prova scritta che comprende domande, un elaborato e il riconoscimento di immagini.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Orale

ALTRE INFORMAZIONI

=

STORIA DELL'ARTE MODERNA - B

LUISA GIORDANO

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Modulo a

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso è finalizzato all'approfondimento di uno specifico argomento della storia dell'arte in età moderna.

PROGRAMMA E CONTENUTI

La pala d'altare. Il corso analizza esempi di pale d'altare dal Medioevo al Rinascimento. L'esame presuppone l'espletamento del modulo a. Gli studenti non frequentanti portano lo stesso programma degli studenti frequentanti. L'esame può essere iterato sia nel triennio sia nel biennio.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

La bibliografia sarà indicata nel corso e alla fine delle lezioni il programma non varia se lo studente è non frequentante

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Orale

ALTRE INFORMAZIONI

=

STORIA DELLE BIBLIOTECHE IN ETA' MODERNA

PAUL GABRIELE WESTON

6 Crediti

STORIA DELLE DOTTRINE MORALI

CARLA CASAGRANDE

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Aver sostenuto gli esami di Storia della filosofia medievale e Storia della filosofia antica

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

L'insegnamento si propone di introdurre all'analisi degli apparati concettuali e delle strategie retoriche delle principali dottrine morali, in costante riferimento al contesto storico-culturale nel quale sono prodotte.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Storia delle passioni nel pensiero medievale da Agostino a Tommaso d'Aquino (secoli IV-XIII).

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali e relazioni da parte degli studenti

TESTI DI RIFERIMENTO

Testi: Tommaso d'Aquino, Le passioni dell'anima : dalla Somma di teologia 1.,2., questioni 22-48, traduzione e introduzione di S. Vecchio, Le Lettere, Firenze 2002. Studi: S.Knuuttila, Emotions in ancient and medieval philosophy, Clarendon Press,Oxford 2004. C. Casagrande, S. Vecchio, Passioni dell'anima. Teorie e usi degli affetti nella cultura medievale, SISMELE-Edizioni del Galluzzo, Firenze 2015. *** Gli studenti che non possono frequentare sono tenuti a contattare il docente per concordare uno specifico programma d'esame.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Per i frequentanti è previsto l'esame orale. Saranno oggetto di valutazione anche le eventuali esercitazioni fatte dagli studenti nella parte conclusiva del modulo Per i non frequentanti, che devono concordare uno specifico esame con la docente, l'esame sarà orale e scritto. A partire dalle bibliografie assegnate, qualunque sia il programma che verrà concordato, si deve fare una relazione scritta da far pervenire via mail al docente qualche giorno prima dell'esame. La relazione verrà illustrata e discussa durante la prova d'esame.

ALTRE INFORMAZIONI

=

STORIA DELLE SCIENZE

CHIARA CRISCIANI

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Conoscenza di base della storia del pensiero occidentale

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso intende fornire strumenti epistemologici e storiografici per valutare immagini di scienza e processi scientifici in varie fasi del pensiero occidentale

PROGRAMMA E CONTENUTI

Il corso verte sugli aspetti epistemologici e dottrinari della medicina medievale e scolastica (secc. XI-XV), sulle tradizioni classiche e traduzioni che la costituiscono, sulla sua struttura

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

La bibliografia verrà fornita durante il corso

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

esame finale orale

ALTRE INFORMAZIONI

=

STORIA DELLE TECNICHE ARTISTICHE

PIER LUIGI MULAS

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Nessuno

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso si propone di offrire allo studente le conoscenze storiche indispensabili e gli strumenti critici necessari per affrontare lo studio degli aspetti materiali dell'opera d'arte.

PROGRAMMA E CONTENUTI

- i trattati tecnici medievali e rinascimentali - Cennino Cennini e la tecnica dell'affresco - la tecnica della pittura su tavola - la tecnica della miniatura - nozioni di storia del restauro

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali integrate da visite a musei, biblioteche, monumenti e cantieri di restauro in presenza degli specialisti del settore. Esercitazioni individuali (rassegne bibliografiche, presentazione di relazioni di restauro).

TESTI DI RIFERIMENTO

La bibliografia, fornita a titolo indicativo, verrà discussa e integrata durante il corso. 1) Introduzione: Mauro Natale, Tecniche e materiali della produzione artistica, in Guide bibliografiche. Arte, introd. di Mauro Natale, Milano, Garzanti, 1988, pp. 79-116. Alessandro Conti, Tempera, oro, pittura a fresco: la bottega dei "primitivi", in La pittura in Italia, 2, Milano 1986, pp. 513-528 2) Tecniche artistiche: Le tecniche artistiche, a cura di Corrado Maltese, Milano, Mursia, 1973 (Strumenti per una nuova cultura, 11). 3) Trattati: Julius Schlosser Magnino, La letteratura artistica: manuale delle fonti della storia dell'arte moderna, 3. ed. italiana, aggiornata da Otto Kurz, Firenze, La Nuova Italia Ed., 1977 (Strumenti / Rist. anastatiche, 38). Silvia Bianca Tosatti, Trattati medievali di tecniche artistiche, Milano, Jaca Book, 2007 (Storia dell'arte, 33) Cennino Cennini, Il libro dell'arte, a cura di Fabio Frezzato, 2a ed., Vicenza, Pozza, 2004 (I colibri) De arte

illuminandi, e altri trattati sulla tecnica della miniatura medievale, a cura di Franco Brunello, Vicenza, Pozza, 1992 (Arti e tecniche : serie minore ; 1). 4) L'affresco: U. Procacci, L. Guarnieri, Come nasce un affresco,

Firenze, 1975. 5) Indagini diagnostiche non invasive (riflettografia IR, radiografia, indagini UV) Al. Conti, Documentazione, in Manuale di restauro, a cura di M. Romiti Conti, Torino, Einaudi, 1996, pp. 63-82. G. Poldi, G.C.F. Villa, Analisi non invasive per le opere d'arte. Casi esemplari e repertorio iconografico, Milano, CUEM, 2005. 6) Fonti lombarde: Maria Grazia Albertini Ottolenghi, "Operose et formose" : pittori, oro, colori, tecniche artistiche nella Lombardia del Trecento, in La pittura in Lombardia, Milano, 1993, pp. 322-338.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

esame orale ed esercitazioni

ALTRE INFORMAZIONI

=

STORIA DELL'ECONOMIA POLITICA

ANDREA MARIA FUMAGALLI

12 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso ha l'obiettivo di fornire gli strumenti teorici e metodologici per inquadrare da un punto di vista critico i diversi approcci del pensiero economico relativamente ai temi più importanti della scienza economica: valore-accumulazione, moneta e progresso tecnologico

PROGRAMMA E CONTENUTI

Introduzione: aspetti metodologici e differenti approcci all'analisi del processo economico (4 h) Parte 1: Valore e accumulazione nel pensiero economico (14h)

Tema 1: Valore e accumulazione secondo Quesnay e Smith (4 h) Tema 2: Teoria del valore e origine del sovrappiù in Ricardo (2 h) Tema 3: Teoria del valore, dell'accumulazione e della crisi in Marx (4 h) Tema 4: Teoria dell'utilità e del valore secondo la scuola marginalista e dell'equilibrio economico generale: da Marshall ad Arrow-Debreu-Hahn (4h) Parte 2: Moneta (14h) Tema 5: Ruolo e funzioni della moneta: verso una tassonomia delle teorie monetarie (2 h) Tema 6: La teoria della moneta in Wicksell e Schumpeter (2 h): Tema 7: La teoria della moneta di Keynes e la risposta neoclassica (4 h) Tema 8: La teoria post-keynesiana della moneta (2 h) Tema 9: La teoria endogena della moneta: il circuito creditizio (moneta credito) e il circuito finanziario (moneta-finanza) (4 h) Parte 3: Progresso tecnologico (12h) Tema 10: Il progresso tecnologico in Marx e Schumpeter (4 h) Tema 11: La critica di Sraffa e la controversia del capitale (2 h) Tema 12: La teoria neoclassica del progresso tecnologico (2 h) Tema 13: La scuola neoschumpeteriana: fondamenti macroeconomici (2h) Tema 14: La teoria evolutiva del progresso tecnico: fondamenti microeconomici (2 h)

Conclusioni: il dibattito contemporaneo sul nuovo paradigma di produzione e accumulazione capitalistico (4 h)

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

Dispense, lucidi e riferimenti bibliografici sulle tematiche svolte a lezione, reperibili sul sito del docente (http://economia.unipv.it/pagp/pagine_personal/afuma/didattica/storia.html)

STORIA DELL'EDITORIA TRA OTTO E NOVECENTO

GIOVANNA MODENA

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PROGRAMMA E CONTENUTI

L'editoria in Italia tra Otto e Novecento attraverso le imprese, i giornali, le riviste, con particolare riguardo agli 'editori protagonisti' e alle collane letterarie.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

Manuali di base Cadioli-G. Vigni, Storia dell'editoria italiana, Milano, Editrice Bibliografica, 2004. N. Tranfaglia - A. Vittoria, Storia degli editori italiani, Bari, Laterza, 2000. Da consultare per i frequentanti, da studiare per i non frequentanti. Saggi da studiare: M. I. Palazzolo, Geografia e dinamica degli insediamenti editoriali, e E. Decleva, Un panorama in evoluzione, in A.A.V.V., Storia dell'editoria nell'Italia contemporanea, a cura di Gabriele Turi, Firenze, Giunti, 1997, pp. 11-54; e 225-298. L. Barile, Edoardo Sonzogno, l'editore del popolo, in

Elite e divulgazione nell'editoria italiana dall'unità al fascismo, Bologna, Clueb, pp. 51-64. Un saggio a scelta tra: Ulrico Hoepli, 1847-1935 editore e libraio, a cura di Enrico Decleva, Milano, Hoepli, 2001. E. Decleva, Mondadori, Torino, Utet, 1993. (Alcuni capitoli a scelta). E inoltre da consultare: G. C. Ferretti, Storia dell'editoria letteraria in Italia. 1945 - 2003, Torino, Einaudi, 2004. (Cap. I: I fondamenti; Cap. II: la transizione). G. C. Ferretti – G. Iannuzzi, Storie di uomini e libri. L'editoria letteraria italiana attraverso le sue collane, Roma, minimum fax, 2014. Gli studenti non frequentanti possono concordare una bibliografia aggiuntiva, adeguata al loro indirizzo di studi.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale

STORIA E CRITICA DEL CINEMA - A

FEDERICA VILLA

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Nessuno

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Conoscenza dei lineamenti della storia del cinema Conoscenza della teoria e della tecnica del linguaggio cinematografico

PROGRAMMA E CONTENUTI

Il corso si propone di studiare il cinema come industria, strumento di comunicazione e di rappresentazione del reale nelle sue connessioni con specifici contesti socio-culturali. In particolare si prenderanno in esame le fasi iniziali della storia del cinema (il pre-cinema, il cinema delle attrazioni, il modello istituzionale, le avanguardie storiche e il cinema classico), indagate nell'ambito italiano, europeo e statunitense. Il corso prevede un workshop di analisi intorno al film *Paura in palcoscenico* (Stage Fright, Alfred Hitchcock, 1950). Il corso prevede un seminario integrativo volto all'approfondimento delle strutture del linguaggio cinematografico e delle pratiche di analisi filmica (Dott. Lorenzo Donghi, cultore della materia). Quale parte integrante del corso verrà indicata una filmografia di rilievo per la conoscenza della storia del cinema.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

Bibliografia Studenti frequentanti: Gianni Rondolino – D. Tomasi, *Manuale di storia del cinema*, Utet, Torino 20142 (capitoli: 1-11) G. Alonge, *Il cinema. Tecnica e linguaggio. Un'introduzione*, Kaplan, Torino 2011 Dispensa materiali intorno a *Paura in palcoscenico* (Stage Fright, Alfred Hitchcock, 1950) Visione critico-analitica di 10 film classici del cinema Gli studenti non frequentanti inoltre: V. Buccheri, *Lo stile cinematografico*, Carocci, Milano 2010 Gli studenti Erasmus dovranno concordare il programma con il docente.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale

ALTRE INFORMAZIONI

=

STORIA E CRITICA DEL CINEMA - B

FEDERICA VILLA

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Nessuno

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso intende fornire strumenti di tipo storico, linguistico e teorico utili alla comprensione del cinema dal 1945 ai giorni nostri.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Il corso si propone di studiare i linguaggi e le forme del cinema della modernità, prendendo in esame i lineamenti generali del cinema dal dopoguerra alla stagione postmoderna (neorealismo italiano, Nouvelle Vague, cinema europeo d'autore, New American Cinema). Il corso prevede un workshop di analisi intorno al film *The Truman Show* (The Truman Show, Peter Weir, 1998). Il corso prevede un seminario integrativo volto all'approfondimento delle strutture del linguaggio cinematografico e delle pratiche di analisi filmica (Dott. Lorenzo Donghi, cultore della materia). Quale parte integrante del corso verrà indicata una filmografia di rilievo per la conoscenza della storia del cinema.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

Studenti frequentanti: Gianni Rondolino – D. Tomasi, Manuale di storia del cinema, Utet, Torino 20142 (capitoli: 12-21)
G. Alonge, Il cinema. Tecnica e linguaggio. Un'introduzione, Kaplan, Torino 2011

Dispensa materiali intorno a The Truman Show (The Truman Show, Peter Weir, 1998) Visione critico-analitica di 10 film classici del cinema
Gli studenti non frequentanti inoltre: V. Buccheri, Lo stile cinematografico, Carocci, Milano 2010
Gli studenti Erasmus dovranno concordare il programma con il docente.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale

ALTRE INFORMAZIONI

=

STORIA E LINGUAGGI DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

DEBORAH TOSCHI

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Nessuno

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso intende fornire competenze e strumenti per approfondire in una prospettiva prevalentemente storica la nascita, l'evoluzione, le peculiarità del sistema radiotelevisivo italiano.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Il corso indagherà la storia del sistema radiotelevisivo italiano, lo specifico linguaggio dei diversi generi televisivi, le strategie palinsestuali anche in relazione al sistema digitale e satellitare. Inoltre il sistema televisivo nazionale sarà messo a confronto con i principali modelli europei e con il modello statunitense. Un corpus di lezioni sarà dedicato alle strategie di adattamento transmediale e alle pratiche di interpretazione e di culto delle serie televisive anglofone ispirate ai casi letterari di Conan Doyle e Jane Austen. In particolare saranno analizzate le serie

crime che hanno per protagonista il detective Sherlock Holmes (es "Sherlock" BBC1 2010-; "Elementary" CBS 2012-) e gli adattamenti contemporanei di "Pride and Prejudice" (es. "Lost in Austen" ITV 2008; "The Lizzie Bennet Diaries" Pemberley Digital 2012-2013).

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

Frequentanti: - A: GRASSO, M. SCAGLIONI, Che cos'è la televisione, Garzanti, 2004 (pp. 67-390). - DISPENSA 1 :
Appunti sulle teorie della comunicazione disponibile presso la Biblioteca Petrarca-Sezione Spettacolo e il Collegio Borromeo (per eventuali approfondimenti si rimanda a M. Wolf, Teorie della comunicazioni di massa, Bompiani, 2001 e R. Grandi, I mass media fra testo e contesto. Informazione, pubblicità, intrattenimento, consumo sotto analisi, Lupetti,

1992) - DISPENSA 2 : Saggi che saranno resi disponibili all'inizio del corso presso la Biblioteca Petrarca-Sezione Spettacolo e il Collegio Borromeo e indicati sulla pagina personale della docente. ERASMUS

- A: GRASSO, M. SCAGLIONI, Che cos'è la televisione, Garzanti, 2004 (pp. 67-390). NON FREQUENTANTI - A: GRASSO, M. SCAGLIONI, Che cos'è la televisione, Garzanti, 2004 (pp. 67-390). - Dispensa 1 - Dispensa 2 - Un testo a scelta tra: E. Evans, Transmedia Television. Audiences, New Media and Daily Life, Routledge 2011 V. Innocenti, G. Pescatore (a cura di), Nuove forme della serialità televisiva, Archetipo 2008 H. Jenkins, Cultura convergente, Apogeo 2007

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale ed eventuale elaborato a scelta dello studente

ALTRE INFORMAZIONI

=

STORIA ECONOMICA

MARIO VALENTINO RIZZO

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Nessuno

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso intende evidenziare l'importanza dei mutamenti indotti dalla Rivoluzione Industriale, delineando altresì alcune fra le maggiori trasformazioni verificatesi nell'economia mondiale durante i secoli XIX e XX.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Dopo aver brevemente descritto alcuni caratteri salienti dell'economia preindustriale, il corso affronta la Rivoluzione industriale inglese, per poi illustrare la diffusione dell'industrializzazione su scala europea e mondiale, delineando altresì taluni aspetti e tendenze fondamentali dell'economia mondiale nei secoli XIX e XX. Il programma si articola nei seguenti punti principali: l'economia preindustriale: alcuni aspetti salienti; il primo paese industriale: la Gran Bretagna; l'industrializzazione in Europa (1815-1914); l'industrializzazione fuori d'Europa: Giappone e Stati Uniti; la prima globalizzazione fra Otto e Novecento; da una guerra all'altra (1914-1945); l'economia mondiale fra prosperità, crisi e trasformazione (1945-2000); decolonizzazione, Terzo Mondo, globalizzazione: bilanci e prospettive.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

Marco CATTINI, L'Europa verso il mercato globale. Processi e dinamiche dal XV al XXI secolo, Milano, Egea, 2006 (capitolo 2: solo i sottoparagrafi 2.2.1, 2.2.2, 2.2.3, 2.3.3, 2.3.4; capitolo 3: solo i sottoparagrafi 3.1.2, 3.1.3, 3.2.1; tutti i capitoli dal 4 al 13 per intero). Stefano BATTILOSSI, Le rivoluzioni industriali, Roma, Carocci, 2002.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Prova orale

ALTRE INFORMAZIONI

Media voto esame: 25.4

STORIA GRECA - A

CESARE ZIZZA

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Non è richiesto alcun prerequisito dal momento che il corso si rivolge anche a studenti che si avvicinano per la prima volta, nell'ambito universitario, alla storia greca, pur non possedendo né una formazione, né un piano di studi di tipo antichistico.

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso, a carattere propedeutico-istituzionale, si propone di offrire una conoscenza di base dello sviluppo storico del mondo greco, dalle Dark Ages all'ascesa della Macedonia con Filippo II, senza perdere di vista la relazione tra i Greci e gli altri popoli

del mondo Mediterraneo. Verranno, inoltre, fornite le necessarie informazioni sulla tipologia delle fonti (storiche, letterarie, epigrafiche, numismatiche, archeologiche, ecc.) e sulle modalità della loro utilizzazione per lo studio della storia del mondo greco.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Le prime lezioni del corso verteranno sugli elementi di trasformazione e di continuità che caratterizzarono le cosiddette Dark Ages, per proseguire con l'analisi dei grandi cambiamenti che coinvolsero il mondo greco nell'VIII secolo, riflettendo in particolare sulla fine del mondo miceneo, sulla nascita della polis, sulle ktiseis e sulla mobilità greca nel Mediterraneo fra l'VIII e il VI secolo a.C., sulla 'rivoluzione' oplitica. Si delineeranno, poi, le cause della nascita, dello sviluppo e del declino delle più importanti tirannidi di età arcaica e dell'opera legislativa di Licurgo, Solone e Clistene. Del periodo intercorrente tra la rivolta ionica e la fine della guerra del Peloponneso, sarà fornito un quadro dettagliato che sarà valutato nelle sue complessità alla luce delle fonti storiografiche principali: Erodoto e Tuciddide. Di seguito si tratteranno: gli anni di Sparta (404-379 a.C.: Sparta, Atene, la Persia e gli altri; la guerra in Asia Minore; la guerra di Corinto; la pace del Re); la fine del bipolarismo Sparta-Atene e la nascita di nuovi assetti politici; Filippo II di Macedonia (359-336 a.C.: la Macedonia prima di Filippo; dall'ascesa al trono alla pace di Filocrate; il trionfo e la morte). Dopo aver passato in rassegna gli elementi

fondamentali dell'economia, della società e della cultura nel IV secolo, con particolare attenzione allo sviluppo del professionalismo in ambito militare, le ultime lezioni saranno dedicate alla storiografia greca (dalle origini a Senofonte).

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali Discussioni Problem solving Analisi e traduzioni di testi in greco Uso di strumenti informatici e mappe interattive

TESTI DI RIFERIMENTO

1. Uno a scelta tra i seguenti manuali (dalle origini alla morte di Filippo II) - C. Bearzot, Manuale di storia greca, il Mulino, Bologna, 2015 (nuova edizione) - M. Bettalli (a cura di), Storia greca, Carocci Editore, Roma, 2006 - Storia greca (a cura di L. Breglia, F. Guizzi, F. Raviola), EdiSES, Bologna, 2014. 2. Introduzione alla storiografia greca, a c. di M. Bettalli, Carocci, Roma, 2009 (nuova edizione): fino a pag. 121 3.

Lo studio del manuale dovrà essere condotto con l'ausilio di un buon atlante storico (a lezione saranno fornite indicazioni utili in tal senso). Durante il corso, verrà distribuita in fotocopia una raccolta di fonti antiche, tradotte in italiano, relativa agli argomenti trattati a lezione, che costituisce parte integrante del programma d'esame.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale

ALTRE INFORMAZIONI

=

STORIA GRECA - B

CESARE ZIZZA

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Conoscenza generale della storia greca di epoca arcaica e classica e delle diverse tipologie di fonti esistenti (v. modulo A) Positivamente sarà valutata la conoscenza della lingua greca; tuttavia, dei testi e dei documenti antichi si fornirà la traduzione italiana.

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

- comprensione di aspetti e problemi relativi alla storia greca di età classica ed ellenistica - capacità di inquadrare fenomeni e avvenimenti nelle coordinate del tempo e dello spazio - acquisizione di buone capacità critiche nella lettura dei testi antichi

PROGRAMMA E CONTENUTI

Dopo le prime lezioni, dedicate ad Alessandro Magno e alla formazione del suo mito in età antica e moderna, il corso approfondirà alcuni aspetti e problemi relativi alla storia politica, sociale ed economica del mondo ellenistico. Nel corso delle lezioni verranno letti e

commentati alcuni documenti, considerati di importanza fondamentale, per avviare un primo approccio all'apprendimento di un metodo di ricerca e ricostruzione storica. Le ultime lezioni, dedicate alla storiografia greca, riguarderanno in modo particolare Polibio, Diodoro Siculo e Pausania e il loro punto di vista sull'imperialismo romano.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali Discussioni lettura e commento di fonti epigrafiche e storiografiche in greco e in traduzione italiana

TESTI DI RIFERIMENTO

1. Uno a scelta tra i seguenti manuali (dalla morte di Filippo II alla conquista della Grecia da parte di Roma) - C. Bearzot, Manuale di storia greca, il Mulino, Bologna, 2015 (nuova edizione) - M. Bettalli (a cura di), Storia greca, Carocci Editore, Roma, 2006. - L. Breglia, F. Guizzi, F. Raviola (a cura di), Storia Greca, EdiSES, Bologna, 2014. 2. Introduzione alla storiografia greca, a c. di M. Bettalli, Carocci, Roma, 2009 (nuova edizione): da pag. 122.

3. Lo studio del manuale dovrà essere condotto con l'ausilio di un buon atlante storico (a lezione saranno fornite indicazioni utili in tal senso). Durante il corso, verrà distribuita in fotocopia una raccolta di fonti antiche, tradotte in italiano, relativa agli argomenti trattati a lezione, che costituisce parte integrante del programma d'esame.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Orale

ALTRE INFORMAZIONI

=

STORIA GRECA (AVANZATO)

CESARE ZIZZA

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Conoscenza generale della storia greca di epoca arcaica e classica e delle diverse tipologie di fonti esistenti (v. modulo A) Positivamente sarà valutata la conoscenza della lingua greca; tuttavia, dei testi e dei documenti antichi si fornirà la traduzione italiana.

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

- comprensione di aspetti e problemi relativi alla storia greca di età classica ed ellenistica - capacità di inquadrare fenomeni e avvenimenti nelle coordinate del tempo e dello spazio - acquisizione di buone capacità critiche nella lettura dei testi antichi

PROGRAMMA E CONTENUTI

Dopo le prime lezioni, dedicate ad Alessandro Magno e alla formazione del suo mito in età antica e moderna, il corso approfondirà alcuni aspetti e problemi relativi alla storia politica, sociale ed economica del mondo ellenistico. Nel corso delle lezioni verranno letti e

commentati alcuni documenti, considerati di importanza fondamentale, per avviare un primo approccio all'apprendimento di un metodo di ricerca e ricostruzione storica. Le ultime lezioni, dedicate alla storiografia greca, riguarderanno in modo particolare Polibio, Diodoro Siculo e Pausania e il loro punto di vista sull'imperialismo romano.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali Discussioni lettura e commento di fonti epigrafiche e storiografiche in greco e in traduzione italiana

TESTI DI RIFERIMENTO

1. Uno a scelta tra i seguenti manuali (dalla morte di Filippo II alla conquista della Grecia da parte di Roma) - C. Bearzot, Manuale di storia greca, il Mulino, Bologna, 2015 (nuova edizione) - M. Bettalli (a cura di), Storia greca, Carocci Editore, Roma, 2006. - L. Breglia, F. Guizzi, F. Raviola (a cura di), Storia Greca, EdISES, Bologna, 2014. 2. Introduzione alla storiografia greca, a c. di M. Bettalli, Carocci, Roma, 2009 (nuova edizione): da pag. 122.

3. Lo studio del manuale dovrà essere condotto con l'ausilio di un buon atlante storico (a lezione saranno fornite indicazioni utili in tal senso). Durante il corso, verrà distribuita in fotocopia una raccolta di fonti antiche, tradotte in italiano, relativa agli argomenti trattati a lezione, che costituisce parte integrante del programma d'esame.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Orale

ALTRE INFORMAZIONI

=

STORIA MEDIEVALE - A

Cognomi A-L

THOMAS FRANK

6 Crediti

STORIA MEDIEVALE - A

Cognomi M-Z

DANIELA RANDO

6 Crediti

STORIA MEDIEVALE - B

Cognomi A-L

THOMAS FRANK

6 Crediti

STORIA MEDIEVALE - B

Cognomi M-Z

DANIELA RANDO

6 Crediti

STORIA MODERNA - A

DAVIDE MAFFI

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Nessuno

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso intende fornire allo studente le conoscenze e le competenze basilari per individuare sul versante antropologico, sociale, economico, religioso, culturale i caratteri dell'Occidente moderno e la loro evoluzione verso la società contemporanea. Pone particolare attenzione al tema della periodizzazione e fornisce le basi, attraverso l'analisi delle principali tipologie di fonti della storia moderna, per l'avvio alla ricerca storica. In particolare si presterà attenzione allo sviluppo di alcuni dei principali stati europei (Francia, Spagna, Sacro Romano Impero Germanico, Inghilterra) nella formazione delle rispettive identità e nelle loro relazioni con le civiltà extraeuropee

PROGRAMMA E CONTENUTI

Il programma verterà sulla formazione delle strutture statuali della prima età moderna nei principali paesi dell'Occidente europeo e nelle loro relazioni col resto del mondo (in particolare per le grandi potenze coloniali). Si cercherà di delineare i momenti salienti dello sviluppo economico, politico e sociale del continente europeo dalla scoperta dell'America sino al

Congresso di Vienna (1815)

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

I frequentanti avranno l'obbligo di lettura di uno dei seguenti manuali a scelta Carlo Capra, Storia Moderna (1492-1848), Le Monnier, Firenze, sino al Congresso di Vienna Renata Ago e Vittorio Vidotto, Storia Moderna, Editori Laterza, Roma - Bari Oltre al testo di: Paolo Prodi, Introduzione allo studio della Storia Moderna, Il Mulino, Bologna, 1999 In non frequentanti dovranno leggere una delle seguenti monografie: J.H. Elliott, La Spagna imperiale 1496-1714, Il Mulino, Bologna, 1982 E. Le Roy Ladurie, Lo Stato del Re. La Francia dal 1460 al 1610, Il Mulino, Bologna, 1999 E. Le Roy Ladurie, L'Ancien Régime, 2 voll., Il Mulino, Bologna, 2000 C. Russell. Alle origini dell'Inghilterra moderna. La crisi dei Parlamenti, Il Mulino, Bologna, 1988 H. Schilling, Ascesa e crisi. La Germania dal 1517 al 1648, Il Mulino, Bologna, 1997

H. Schilling, Corti e alleanze. La Germania dal 1648 al 1763, Il Mulino, Bologna, 1999

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale

ALTRE INFORMAZIONI

=

STORIA MODERNA - A

ALESSANDRA FERRARESI

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Cultura generale di base

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso intende fornire allo studente le conoscenze e le competenze basilari per individuare, anche in una prospettiva comparata, sul versante antropologico, sociale, economico, religioso, culturale i caratteri dell'Occidente moderno e la loro evoluzione verso la società contemporanea. Pone particolare attenzione al tema della periodizzazione e fornisce le basi, attraverso l'analisi delle principali tipologie di fonti della storia moderna, per l'avvio alla ricerca storica.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Articolazioni e problemi della storia moderna europea, dall'età della crisi degli antichi stati italiani, delle scoperte geografiche e dell'espansione dell'Occidente all'età francese, con particolare attenzione ai problemi della formazione dello stato, della riforma protestante e dei rapporti stato/Chiesa, ai problemi delle basi strutturali delle società europee durante l'Antico regime, ai temi afferenti alla polarità rivolte/evoluzioni. Alcuni temi saranno affrontati secondo la prospettiva della world history.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

Programma d'esame per gli studenti frequentanti (almeno due terzi delle lezioni) : A) P. Prodi, Introduzione allo studio della storia moderna, Bologna, il Mulino 1999 oppure R. Bizzocchi, Guida allo studio della storia moderna, Roma-Bari, Laterza 2012 B) C. Capra, Storia moderna, Firenze, Le Monnier Università 2011 oppure R. Ago -V. Vidotto, Storia moderna, Bari, Laterza 2008 Strumenti di supporto sono gli atlanti storici (ad es., G. Duby, Atlante storico. La storia del mondo in 317 carte, Torino, Sei, 2000; Atlante storico, Milano, Garzanti 2003 ("Le Garzantine") e sussidi didattici, come M.T. Silvestrini, Le date della storia moderna, Roma, Carocci 2001. Gli studenti iscritti a lauree specialistiche possono usare, previo colloquio con la docente, invece di uno dei manuali al punto B, uno dei seguenti testi: G. Ricuperati, F. Ieva, Manuale di storia moderna, Torino, Utet, 2012. A. Prospero, P. Viola, Storia moderna e contemporanea,

2 voll., Torino, Einaudi 2000. Gli studenti non frequentanti scelgono inoltre una tra le seguenti alternative: J. R. Hale, L'Europa nell'età del Rinascimento, 1480-1520, Bologna, il Mulino 2003. E. Hinrichs, Alle origini dell'età moderna, Bari, Laterza 2001; W. Reinhard, Storia dello stato moderno, Bologna, il Mulino 2010. A. Padgen, Signori del mondo. Ideologie dell'impero in Spagna, Gran Bretagna e Francia. 1500-1800, Bologna, il Mulino 2005. J.A. Goldstone, Perché l'Europa? L'ascesa dell'Occidente nella storia mondiale 1500-1850, Bologna, il Mulino 2010. M. Firpo, Riforma protestante ed eresia nell'Italia del Cinquecento: un profilo storico, Roma, Laterza 2006. O. Niccoli, La vita religiosa nell'Italia moderna. Secoli XV- XVIII, Roma, Carocci 2008. P. Del Negro, Guerra ed eserciti da Machiavelli a Napoleone, Bari, Laterza 2007; G. Schmidt, La guerra dei Trent'anni, Bologna, il Mulino 2003. M. Livi Bacci, Conquista, La distruzione degli indios americani, Bologna, il Mulino 2005. G. Ricci, I turchi alle porte, Bologna, il Mulino 2008; M. Formica, Lo specchio turco. Immagini dell'altro e cultura del sé nella cultura italiana d'età moderna, Roma, Donzelli 2012. L. Hunt, La rivoluzione francese. Politica, cultura, classi sociali, Bologna, il Mulino 1989 (ristampa 2007).

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Scritto

ALTRE INFORMAZIONI

=

STORIA MODERNA - B

ALESSANDRA FERRARESI

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Cultura generale di base e una conoscenza generale di base della storia moderna.

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso approfondisce alcuni dei temi fondamentali che caratterizzano l'età moderna: la costruzione dello stato, il disciplinamento, la costruzione dei diritti individuali, la tolleranza, il rapporto tra la sfera religiosa e la sfera laica, lo sviluppo della scienza, i rapporti tra le diverse civiltà. Viene data attenzione anche al tema storia generale/storia locale. Gli studenti sono avviati al lavoro su fonti documentarie.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Società europea e illuminismo. Il corso prende in esame alcuni aspetti dell'illuminismo europeo inteso come una fase cruciale, ma anche fluida e complessa, per la costruzione della modernità. Più che a una storia del pensiero si darà spazio alle pratiche sociali, alle mentalità, alle prospettive di genere, all'emergere o alla declinazione nuova di concetti politici e di valori quali i diritti individuali, la tolleranza, la felicità pubblica e privata, l'uguaglianza, la libertà, il cosmopolitismo, il pacifismo, in costante confronto e interazione con la realtà storica. Il corso sarà accompagnato da un seminario (10 ore) tenuto dal dott. Marco Barbieri che, attraverso l'analisi di fonti specifiche, collegate ai temi del corso, avvierà gli studenti alla pratica della ricerca storica.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali + seminario

TESTI DI RIFERIMENTO

Gli studenti frequentanti (almeno due terzi delle lezioni) porteranno il seguente programma: A) 1. D. Outram, L'Illuminismo, Bologna, il Mulino 2014 2. le voci tratte da: Illuminismo. Un vademecum, a c. di G. Paganinini e E. Tortarolo: Ateismo e religione naturale (G. Mori); Cittadinanza e diritti dell'uomo (W. Rother); Civile e selvaggio (R. Minuti); Diritti e doveri dell'uomo (A. Trampus); Genere ed eguaglianza (E. Brambilla) ; Guerra e pace (G. Silvestrini); Riforma e utopia (J.Ch. Laursen). B) Uno dei seguenti punti: R. Darnton, L'età dell'informazione. Una guida non convenzionale al Settecento, Milano, Adelphi 2007. J. Israel, Una rivoluzione della mente. L'illuminismo radicale e le origini intellettuali della democrazia moderna, Torino, Einaudi 2011. A. Trampus, Il diritto alla felicità. Storia di un'idea, Bari, Laterza 2008- A. Trampus, Storia del costituzionalismo italiano nell'età dei Lumi, Bari, Laterza 2009. D. Godineau, La donna, in L'uomo dell'Illuminismo, a

c. di M. Vovelle, Bari, Laterza 1992, pp. 445-485; E. Brambilla, Felicità e infelicità delle donne nel Settecento: sensibilità, malattie nervose e passioni, in Felicità pubblica e Felicità privata nel Settecento a c. di A.M. Rao, Roma, Storia e Letteratura 2012, pp. 101-133; Salotti e ruolo femminile in Italia, a c. di M.L. Betri e E. Brambilla, Venezia, Marsilio 2004, pp. 67-235. R. Bizzocchi, Cicisbei. Morale privata e identità nazionale in Italia, Laterza, Bari 2008. P. Bertucci, Viaggio nel paese delle meraviglie. Scienza e curiosità nell'Italia del Settecento, Torino, Bollati e Boringhieri 2007. Gli studenti che seguiranno il seminario saranno valutati e porteranno solo il punto A). Gli studenti non frequentanti porteranno il punto A) e due punti dell'elenco B).

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Orale

ALTRE INFORMAZIONI

=

STORIA ROMANA - A

Cognomi A-L

CHIARA CARSANA

6 Crediti

STORIA ROMANA - A

Cognomi M-Z

LUCIO TROIANI

6 Crediti

STORIA ROMANA - B

Cognomi A-L

CHIARA CARSANA

6 Crediti

STORIA ROMANA - B

Cognomi M-Z

LUCIO TROIANI

6 Crediti

STORIA ROMANA (AVANZATO)

Cognomi A-L

CHIARA CARSANA

6 Crediti

STORIA ROMANA (AVANZATO)

Cognomi M-Z

LUCIO TROIANI

6 Crediti

TECNICHE DELLA TRADUZIONE LETTERARIA

MARIANO MASSIMO BOCCHIOLA

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

=

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

=

PROGRAMMA E CONTENUTI

Il corso si propone di fornire un approccio teorico e pratico alla traduzione letteraria e, auspicabilmente, anche professionalizzante. Per raggiungere questo obiettivo, le lezioni comprendono una breve storia dello sviluppo della traduzione letteraria dalle origini ad oggi. Nel contempo, agli studenti vengono mostrate le caratteristiche e i problemi della composizione letteraria nel trasferire in italiano un testo scritto in altra lingua (per es. in inglese).

METODI DIDATTICI

=

TESTI DI RIFERIMENTO

=

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

=

ALTRE INFORMAZIONI

=

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

=

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

=

PROGRAMMA E CONTENUTI

Il corso si propone di fornire un approccio teorico e pratico alla traduzione letteraria e, auspicabilmente, anche professionalizzante. Per raggiungere questo obiettivo, le lezioni comprendono una breve storia dello sviluppo della traduzione letteraria dalle origini ad oggi. Nel contempo, agli studenti vengono mostrate le caratteristiche e i problemi della composizione letteraria nel trasferire in italiano un testo scritto in altra lingua (per es. in inglese).

METODI DIDATTICI

=

TESTI DI RIFERIMENTO

=

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

=

ALTRE INFORMAZIONI

=

TEORIA DEI GIOCHI

ANNA TORRE

3 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

=

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

=

PROGRAMMA E CONTENUTI

Lezione 1 Introduzione alla teoria dei giochi: studio delle interazioni strategiche Lezione 2 Giochi in forma strategica e in forma estesa Lezione 3 Equilibri di Nash Lezione 4 Equilibri di Nash Lezione 5

Giochi a somma zero Lezione 6 Il modello di contrattazione di Nash Lezione 7 Si può essere d'accordo di non essere d'accordo? Lezione 8 Giochi cooperativi Lezione 9 Il valore Shapley Lezione 10 Applicazioni allo sport Lezione 11 Applicazioni Lezione 12 Applicazioni Lezione 13 Esercizi

METODI DIDATTICI

=

TESTI DI RIFERIMENTO

=

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

=

ALTRE INFORMAZIONI

=

Laurea Magistrale

ANTICHITA' ROMANE

RITA SCUDERI

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Conoscenza della lingua latina e della storia romana

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso, sulla base delle conoscenze già acquisite di storia ed epigrafia romane, si propone di approfondire aspetti della vita quotidiana a Roma (lavoro, tempo libero, famiglia, convenzioni sociali, abitudini

alimentari), attraverso un esame diretto delle fonti.

PROGRAMMA E CONTENUTI

La vita quotidiana in Roma Il lavoro: agricoltura, artigianato e commercio. Il tempo libero: gli spettacoli (gladiatori, teatrali, le corse dei cavalli), le terme (svago, igiene, cosmesi). Le convenzioni sociali e i loro riflessi nella vita politica. Le consuetudini alimentari. La famiglia: il matrimonio, i figli e la patria potestas.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali, lezioni dialogate, seminari didattici e tutorato.

TESTI DI RIFERIMENTO

1) Testi letterari ed epigrafici saranno discussi durante le lezioni. 2) Lettura meditata di due manuali a scelta fra: - A. Giardina (a cura di), L'uomo romano, Roma-Bari, Laterza, 2006 (riediz.) - L. Fezzi, Modelli politici di Roma antica, Roma, Carocci, 2015 - M. Beard, Prima del fuoco. Pompei. Storie di ogni giorno, Bari-Roma, Laterza, 2011 - F. Cenerini, La donna romana, Bologna, il Mulino,

2009 (riediz.). Il punto 2 si limiterà a un solo volume per gli studenti che presenteranno una loro ricerca. Per i non frequentanti sono obbligatori tre manuali.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Orale

ALTRE INFORMAZIONI

=

ANTROPOLOGIA CULTURALE

MATTEO CANEVARI

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

=

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Acquisire i principi fondamentali della disciplina. Acquisire i principi fondamentali della ricerca sul campo. Sviluppare una coscienza critica relativamente alle questioni dell'etnocentrismo culturale e della costruzione conoscitiva dell'altro. Comprendere attraverso lo sguardo antropologico i fenomeni di cambiamento della contemporaneità.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Il corso di antropologia culturale si svolgerà sviluppando diversi filoni di ricerca. Una parte del corso sarà dedicata alla riflessione metodologica e epistemologica che ha caratterizzato lo sviluppo storico dell'antropologia, prendendo come punto di partenza la trasformazione del concetto chiave di cultura. A tal proposito un'attenzione particolare sarà dedicata alla svolta epistemologica introdotta da Clifford Geertz con l'approccio ermeneutico e alle prospettive di

ricerca che essa ha aperto all'antropologia, dal rinnovamento della concezione della ricerca sul campo alla teoria della traduzione di culture. Una parte del corso tratterà della critica del testo etnografico come prodotto culturale e dell'antropologia dei mondi contemporanei attraverso le riflessioni di Marc Augé, Ulf Hannerz e Arjun Appadurai. Infine uno spazio specifico sarà dedicato all'approfondimento del paradigma teatrale a partire dalle riflessioni di Victor Turner sull'antropologia della performance. Il corso sarà integrato con diapositive e materiali forniti dal docente che saranno messi a disposizione degli studenti come complemento delle lezioni

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

Per tutti gli studenti: - U. Fabietti, Antropologia Culturale. L'esperienza e l'interpretazione, Laterza. - S. Borutti, Filosofia delle scienze umane. Le categorie dell'Antropologia e della Sociologia, Bruno Mondadori (solo capitoli 1 e 2) - M. Canevari, Lo specchio infedele. Prospettive per il paradigma teatrale in antropologia, Mimesis - Dispense del corso (da richiedere al docente)

Per gli studenti di Filosofia, Scienze Politiche, Musicologia, Lettere Classiche: - S. Borutti, Filosofia delle scienze umane. Le categorie dell'Antropologia e della Sociologia, Bruno Mondadori, cap. 3 "Antropologia" Per gli studenti di Lingue, Linguistica, CIM, Lettere Moderne: S. Borutti, La Babele in cui viviamo. Traduzioni, Riscritture, Culture, Bollati Boringhieri, cap. 3 e 4 Per tutti gli studenti, un testo a scelta tra: - A. Appadurai, Modernità in polvere, Raffaello Cortina - M. Augé, L'antropologo e il mondo globale, Raffaello Cortina - M. Augé, Storie del presente. Per un'antropologia dei mondi contemporanei, Il Saggiatore - E. De Martino, La terra del rimorso. Contributo a una storia religiosa del Sud, Il Saggiatore - E. De Martino, Sud e magia, Feltrinelli - C. Geertz, Antropologia interpretativa, Il Mulino - U. Hannerz, La diversità culturale, Il Mulino - M. Leiris, La possessione e i suoi aspetti teatrali presso gli Etiopi di Gondar, Ubulibri - V. Turner, Antropologia della performance, Il Mulino - V. Turner, Dal rito al teatro, Il Mulino

- V. Turner, Il processo rituale, Morcelliana

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame è orale e prevede la preparazione dei testi indicati e delle dispense.

ALTRE INFORMAZIONI

=

ARCHEOLOGIA CLASSICA

STEFANO MAGGI

MARIA ELENA GORRINI

12 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Buona conoscenza della storia antica

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Acquisizione del concetto di fonte materiale per la ricostruzione della storia antica (e non solo); per la prima parte del corso, sul piano storico-artistico definizione di arte greca non come sistema “monolitico”, ma fenomeno culturale i cui esiti sono strettamente correlati alle coordinate spazio – temporali; per la seconda parte del corso, sul piano storico-artistico processo di formazione di un’ arte romana come “arte al plurale”.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Dopo un’introduzione generale sul problema dell’arte romana, si delinea una breve storia dello sviluppo urbanistico-architettonico e artistico di Roma. Si valuterà in seguito, attraverso il filo conduttore della città, l’azione del modello centrale nell’organizzazione della penisola italiana e nella diffusione dell’arte e dell’artigianato, con particolare attenzione alla statuaria.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

M.Torelli – M.Menichetti – G.L.Grassigli, Arte e archeologia del mondo romano, Milano 2008. P.Zanker, Arte romana, Bari 2008. Lettura consigliata: F.Fabiani, L’urbanistica: città e paesaggi, Roma 2014 Per gli studenti non frequentanti: In aggiunta alla bibliografia sopra riportata, si porteranno i seguenti saggi: F.Coarelli, Cultura artistica e società, in Storia di Roma II,1, pp.159-185. P.Zanker, Immagini e valori collettivi, in Storia di Roma II, 2, pp. 193 ss. G.Bejor – M. Castoldi – C.Lambrugo – E.Panero, Botteghe e artigiani. Marmorari, bronzisti, ceramisti, vetrai nell’antichità classica, Milano 2012 (capitolo 1, scultura, a cura di G.Bejor; capitolo 4, ceramica romana, a cura di E.Panero)

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale

ALTRE INFORMAZIONI

=

ARCHEOLOGIA CLASSICA - A (ARTE GRECA) C.P.

MARIA ELENA GORRINI

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

PREREQUISITI

Aver sostenuto l'esame di archeologia classica corso base. Si suggerisce un ripasso di storia greca e di mitologia classica.

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Obiettivo del corso è di presentare un tema specifico di archeologia greca, inserendolo in appropriate coordinate geostoriche.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Dopo un'introduzione alle risorse bibliografiche e alle fonti principali, il tema del corso saranno i santuari greci: definizione, periodizzazione, categorizzazione, casi studio dalle Dark Ages all'Ellenismo. Particolare attenzione sarà dedicata ai santuari panellenici e ad alcuni santuari ateniesi e attici.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali.

TESTI DI RIFERIMENTO

Da S. Settis (a cura di) I Greci. Storia cultura arte società II.1, Torino 1996, La Grecia degli "eroi": mito, storia, archeologia, di Oswyn Murray; Gli dèi greci e i loro santuari, di Fritz Graf. Il tempio, di Gottfried Gruben. Specifiche parti dei seguenti testi verranno indicate a lezione: Tony Spawforth, The complete Greek temples, Thames and Hudson 2006 e M. Emerson, Greek sanctuaries. An introduction, London 2006. Gli studenti impossibilitati a frequentare il corso sono pregati di contattare la Docente per concordare un programma.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale

ARCHEOLOGIA CLASSICA - B (ARTE ROMANA) C.P.

STEFANO MAGGI

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Buona conoscenza dell'archeologia classica

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Acquisizione del concetto di "romanizzazione" politica e culturale alla luce del recente dibattito critico internazionale da cui emerge chiaramente come il suo significato non si misuri solo sulla base della durata dell'impero, ma anche e soprattutto sulla base dell'impronta che esso ha lasciato nelle epoche successive, fino ai nostri giorni.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Il corso verterà sulle province occidentali dell'impero e sul loro processo di urbanizzazione (in particolare le Hispaniae e la Gallia Narbonensis). Si esamineranno inoltre gli spazi e gli edifici del potere e del culto imperiale, con attenzione alla propaganda delle immagini (statue e rilievi: in particolare Hüftmanteltypus, Schulterbauschtypus, Jupiter-Kostüm II, Koretypus, .). Si studieranno inoltre le manifestazioni del culto imperiale, come fattore di

omogeneizzazione.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

G.Bejor – M.T.Grassi – S.Maggi – F.Slavazzi, Arte e archeologia delle province romane, Milano 2011 S.Settis, Un'arte al plurale, in Storia di Roma IV, Torino 1989, pp 827 ss. R.Brilliant, Arte locale e non locale dal 600 a.C. al 500 d.C., in Storia d'Europa 2, Torino 1994, 1069ss. E.Lo Cascio, Le tecniche dell'amministrazione, in Storia di Roma II,1, Torino 1991, 119ss. Gli studenti non frequentanti aggiungeranno: G.Bejor – M. Castoldi – C.Lambrugo – E.Panero, Botteghe e artigiani.Marmorari, bronzisti, ceramisti e vetrai nell'antichità classica, Milano 2012 (capitoli 2 e 5)

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale

ALTRE INFORMAZIONI

=

ARCHEOLOGIA DELLA CISALPINA (C.P.)

STEFANO MAGGI

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

italiano

PREREQUISITI

Buona conoscenza dell'archeologia classica

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

L'obiettivo è il riconoscere nel territorio nord-italico in età romana un'area di sperimentazione del sistema di controllo e organizzazione del territorio stesso basato su tre elementi – viabilità, divisione agraria, città intesa come centro di servizi – su cui si innesta il discorso dell'acculturazione.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Dopo un'introduzione storica generale e una breve storia degli studi, si seguirà lo sviluppo della romanizzazione del territorio padano, sotto l'aspetto della viabilità, della sistemazione del territorio, dell'impianto di centri urbani. Si individueranno, di seguito, i principali filoni dell'apporto romano alla cultura materiale e artistica locale: architettura pubblica e privata, arti plastiche, artigianato. Si darà particolare risalto alla scultura onoraria e funeraria e ai gruppi statuari imperiali di età romana (ciclo statuario della Basilica di Velleia e suoi confronti).

METODI DIDATTICI

lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

Storia degli studi: C.Saletti, L'archeologia della Cisalpina romana negli studi italiani, in L'impero romano tra storia generale e storia locale, Como 1991, pp.151 ss. Studi storici sulla romanizzazione: E.Gabba, La conquista della Cisalpina, in Storia di Roma 2.I, 1990, pp.69ss. U.Laffi, La provincia della Gallia Cisalpina, in "Athenaeum" 80,1992, pp.5ss. La città: F.Rebecchi, Immagine urbana e cultura artistica nelle città dell'Italia settentrionale, in Die Stadt in Oberitalien, Mianz 1991, pp.141-157. F.Rebecchi, Scultura di tradizione colta nella Cisalpina repubblicana, in Optima Via, Cremona 1998, “.189-206. D.Scagliarini, Impianti urbani e monumentalizzazione nelle città romane dell'Italia settentrionale, in Die Stadt in Oberitalien, Mainz 1991, pp.159-178. Cicli statuari imperiali: C.Saletti, Il ciclo statuario della

basilica di Velleia, Milano 1968. C.Saletti, I cicli statuari giulio-claudi della Cisalpina. Presenze, ipotesi, suggestioni, in "Athenaeum" 81, 1993, pp. 365-390 S.Maggi, Cesare Saletti e gli studi di scultura romana della Cisalpina, in La scultura romana dell'Italia settentrionale (quarant'anni dopo la Mostra di Bologna), Atti convegno internazionale, Pavia 2005),

Firenze 2008, pp. 23-30. * Per i non frequentanti: in aggiunta alla bibliografia sopra riportata, si porteranno cinque saggi a scelta dal volume: S.Maggi – F.Slavazzi (edd.), La scultura romana dell'Italia settentrionale, Atti Convegno Internaz. di Studi, Pavia 2005, Firenze 2008

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

esame orale

ARCHEOLOGIA DELLA MAGNA GRECIA

MARIA ELENA GORRINI

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Si suggerisce di seguire questo corso dopo aver sostenuto gli esami di Archeologia greca e di Storia greca.

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Fornire una conoscenza di base sul metodo e sulle problematiche di ricerca relative all'archeologia della Magna Grecia e della Sicilia, così da evidenziare le affinità, ma anche le sostanziali differenze, tra grecità d'Occidente e grecità di madrepatria.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Il corso prenderà in esame, sotto il profilo storico e archeologico, il fenomeno della colonizzazione in Magna Grecia e in Sicilia, ripercorrendo le fasi di sviluppo e le principali manifestazioni artistiche e artigianali delle città coloniali dal momento della fondazione sino alla conquista romana.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

Bibliografia Sono consigliati, oltre agli appunti delle lezioni, i seguenti testi: Introduzione: D. Asheri, Colonizzazione e decolonizzazione, in S. Settis (a cura di) i Greci. Storia. Cultura. Arte. Società, I, Torino 1996, pp. 72-115, oppure L. Buccino, I caratteri generali della colonizzazione greca in Occidente, in Enciclopedia archeologica. Europa, Roma : Istituto della Enciclopedia italiana, Treccani, 2004, pp. 299-311. (testi disponibili per la lettura e lo studio, NON per le fotocopie, in Biblioteca "F. Petrarca") Il volume: La Torre, G.F., Sicilia e Magna Grecia. Archeologia della colonizzazione greca d'Occidente, Laterza, Bari 2011. Repertori eccellenti di fotografie e piante sono i volumi: Megale Hellàs. Storia e civiltà della Magna Grecia, a cura di G. Pugliese Carratelli, Milano 1983, e Magna Grecia, Archeologia di un sapere (catalogo della mostra, Catanzaro 2005); L. Cerchiai, L. Jannelli,

F. Longo, Città greche della Magna Grecia e della Sicilia, Verona 2002. (testi disponibili per la lettura e lo studio, NON per le fotocopie, in Biblioteca "F. Petrarca") Gli studenti che non potessero frequentare le lezioni dovranno invece portare il seguente programma 1) La Torre, G.F., Sicilia e Magna Grecia. Archeologia della colonizzazione greca d'Occidente, Laterza, Bari 2011. 2)

http://opar.unior.it/1614/1/Greco,_Citta'_greche_di_Magna_Grecia_e_Sicilia_TRECCANI.pdf 3) D. Asheri, Colonizzazione e decolonizzazione, in S. Settis (a cura di) i Greci. Storia. Cultura. Arte. Società, I, Torino 1996, pp. 72-

115 e L. Buccino, I caratteri generali della colonizzazione greca in Occidente, in Enciclopedia archeologica. Europa, Roma : Istituto della Enciclopedia italiana, Treccani, 2004, pp. 299-311. 4) D. Mertens - E. Greco, Urbanistica della Magna Grecia, in I Greci in Occidente, Catalogo della mostra, Milano 1996, pp. 243-262; 5) A. Di Vita, Urbanistica della Sicilia antica, in I Greci in Occidente, Catalogo della mostra, Milano 1996, pp. 263- 308. Tutti gli studenti Erasmus sono tenuti a studiare, oltre agli appunti delle lezioni, i seguenti testi: 1) Bennett, Michael, Aaron J. Paul and Mario Iozzo.

Magna Graecia: Greek art from south Italy and Sicily. [Cleveland, OH]: The Cleveland Museum of Art; Hudson Hills Press, 2002. e 2) R.R. Holloway, The Archaeology of ancient Sicily, Routledge 2000. Per comunicazioni e chiarimenti la Docente potrà essere contattata via e-mail: mariaelena.gorrini@unipv.it

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale

ALTRE INFORMAZIONI

=

ARCHEOLOGIA DELL'ITALIA PREROMANA

SILVIA PALTINERI

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Nessuno

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso ha come obiettivo la conoscenza del quadro storico e culturale dell'Italia preromana, lungo una traiettoria cronologica che va dalla fine dell'età del bronzo alla seconda età del ferro.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Nella prima parte del corso, di carattere generale e di taglio metodologico, saranno presi in considerazione: - il concetto di "prima Italia" nella storia degli studi e delle ricerche - le fonti e i metodi per lo studio della protostoria italiana - la tipologia e la cronologia. Nella seconda parte del corso saranno oggetto di

approfondimento le aggregazioni etnico-culturali della penisola italiana (Celti, Liguri, Veneti, Piceni, Umbri, Latini, Campani, Enotri, Ausoni, Siculi, Sardi) a partire dal loro momento formativo, attraverso l'esame dei seguenti aspetti: - dinamiche del popolamento: insediamenti e organizzazione territoriale - ritualità funeraria - forme di organizzazione sociale - scambi a breve e a largo raggio - manifestazioni e luoghi di culto - forme dell'artigianato artistico.

METODI DIDATTICI

Lezione frontale con power point

TESTI DI RIFERIMENTO

Gli studenti prepareranno, oltre ai contenuti delle lezioni: - M. Pallottino, Storia della prima Italia, Milano 1984, Rusconi ed. OPPURE F. Pesando (a cura di), L'Italia

antica. Culture e forme del popolamento nel I millennio a. C., Roma 2005, Carocci ed. - C. Renfrew - P. Bahn, Archeologia. Teorie, metodi, pratica, Bologna 1995 (o ed. successiva), Zanichelli ed. (solo il capitolo relativo a metodi di

datazione e cronologia). I non frequentanti porteranno, in aggiunta ai punti 1 e 2, i seguenti testi: 1. R. Peroni, Introduzione alla protostoria italiana, Bari 1994, Laterza ed. 2. G. Bartoloni, Le società dell'Italia primitiva. Lo studio delle necropoli e la nascita delle aristocrazie, Roma 2003, Carocci ed.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale

ALTRE INFORMAZIONI

=

ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ASIA OCCIDENTALE IN ETA' PRE-CLASSICA

LORENZO D'ALFONSO

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Storia di Vicino Oriente antico

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Introduzione allo studio delle caratteristiche geo-fisiche e ambientali della penisola anatolica e ai cambiamenti climatici e ambientali avvenuti durante il Pleistocene e l'Olocene. La rivoluzione neolitica in Anatolia e il suo significato per tutta l'area euroasiatica.

La formazione delle prime entità politiche e dei primi sistemi amministrativi in età tardocalcolitica. Architettura, cultura materiale e produzione artistica dell'età del Bronzo dai principati di Bronzo antico e Bronzo medio, fino allo sviluppo dell'impero ittita. Crisi, migrazioni, cambiamenti e continuità nelle diverse aree dell'Anatolia a seguito della caduta dell'impero ittita e sviluppo dei regni regionali Neo-ittiti, del regno di Frigia e del regno di Urartu. Riflessione generale sulla circolazione dei beni in età preclassica sia all'interno dell'Anatolia sia a lunga distanza e impatto su organizzazione economica e culturale

PROGRAMMA E CONTENUTI

1. Lezione: Caratteristiche geografiche, geologiche e climatiche della penisola anatolica; cambiamenti climatici e ambientali nel Pleistocene e nell'Olocene (2 ore) 2. Lezione: la rivoluzione neolitica in Anatolia, il Neolitico aceramico e il Neolitico ceramico; archeologia delle prime forme di allevamento e coltura, l'industria litica; l'ipotesi Renfrew 40 anni dopo (2 ore) Presentazione: Catal Hoyuk (2 ore)

3. Lezione: il calcolitico in Anatolia dalle origini alla formazione delle prime entità politiche con sistemi amministrativi; la nascita e sviluppo di dinamiche tra sedentari e nomadi (2 ore) Presentazione: Arslantepe (2 ore) 4. Lezione: il Bronzo antico, la metallurgia e la stratificazione sociale; la 'questione indoeuropea' (2 ore) Presentazione: Troia II (2 ore) 5. Lezione: il Bronzo medio e l'impatto dei commerci paleo-assiri in Anatolia, cultura materiale, dato archeologico e dato epigrafico a confronto (2 ore) Presentazione: Kultepe-Kanes (2 ore) 6. Lezione: archeologia dell'impero ittita I: C. Glatz e l'archeologia dell'impero; ceramica, settlement pattern, strumenti amministrativi e arte monumentale (2 ore) Presentazione: Bogazkoy-Hattusa (2 ore) 7. Lezione: archeologia dell'impero ittita II: architettura pubblica per culto, difesa, immagazzinamento di cibi e gestione delle acque nel centro dell'impero; architettura e cultura materiale alla periferia dell'impero, H. Genz e Venturi (2 ore) Presentazione: Kusakli-Sarissa (2 ore) 8. Lezione: l'Anatolia nel passaggio tra l'età del Bronzo

e l'età del Ferro: continuità, cambiamenti interni e migrazioni (2 ore) Presentazione: tel Afis, Siria (2 ore) 9. Lezione: le nuove formazioni politiche del I millennio a.C.: il regno di Frigia, il regno di Urartu e i regni neo-ittiti (2 ore) Presentazione: Gordion (2 ore) 10. Prova scritta finale (2 ore)

METODI DIDATTICI

Lezione frontale; presentazione di siti archeologici specifici da parte degli studenti; discussione

TESTI DI RIFERIMENTO

A. Sagona, P. Zimansky, Ancient Turkey, London New York 2009. Sh. Steadman, G. McMahon? (eds.), The Oxford Handbook of ancient Anatolia 10,000-323 BCE, Oxford 2011.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Partecipazione alla discussione in classe; presentazione in classe; prova scritta a fine corso. In caso emergano lacune nella prova scritta, esame orale. L'esame orale è anche il metodo di valutazione nel caso di studenti che non abbiano potuto frequentare il corso. Per questi studenti verrà concordato un programma di letture a parte

ALTRE INFORMAZIONI

=

ARCHIVISTICA SPECIALE MEDIEVALE (C.P.)

EZIO BARBIERI

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Esame di Lingua Latina, Storia della scrittura e della produzione manoscritta nel Medioevo e Istituzioni di diplomatica.

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Capacità di lettura e approfondita valutazione critica di tutte le grafie documentarie del basso medioevo

PROGRAMMA E CONTENUTI

panorama della tipologia della documentazione notarile e cancelleresca del bassomedioevo. Altri tipi di scritture non autenticate presenti negli archivi. Lettura, trascrizione ed edizione critica di differenti tipologie di documenti. Visita in archivi per un esame autoptico delle pergamene.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

Il corso ha carattere esclusivamente pratico: serviranno quindi gli appunti dalle lezioni e le riproduzioni dei documenti distribuite durante il corso, con relative trascrizioni e commenti critici.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale per i frequentanti. Prova scritta (trascrizione e regesto di un documento dei secoli XIII-XV) obbligatoria per coloro che non raggiungono l'80% delle presenze. L'esito particolarmente negativo della prova scritta (inferiore a 15/30)

comporta la ripetizione della stessa. L'esame potrà essere sostenuto dopo quello di Istituzioni di Diplomatica, di Lingua latina e di Storia della scrittura e della produzione manoscritta nel Medioevo.

ALTRE INFORMAZIONI

=

ARCHIVISTICA SPECIALE MODERNA E CONTEMPORANEA (C. P.)

LUCIA ROSELLI

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Prerequisiti generali dell'indirizzo di laurea

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso intende fornire agli studenti indicazioni sulle modalità formative e conservative degli archivi in relazione alla natura ed all'attività del soggetto produttore.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Il modulo di archivistica speciale moderna e contemporanea illustrerà le origini, lo sviluppo e la gestione dell'archivio quale diretta conseguenza dell'attività del soggetto produttore. Verranno presentati archivi appartenenti a categorie tipologiche generali e particolari con distinzione tra archivi pubblici statali e archivi pubblici non statali, archivi privati personali, di famiglie e archivi di imprese.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

R.Navarrini, Gli archivi privati, Lucca, Civita Editoriale, 2005. Ulteriori indicazioni verranno fornite durante il corso
Bibliografia aggiuntiva per studenti non frequentanti: -P. Carucci M. Messina, Manuale di archivistica per l'impresa, parte 1, Roma, Carocci ed, 1998 da p. 1 a p.54 M. Serio, L'archivio centrale dello Stato : 1953-1993, Roma : Ministero per i beni culturali e ambientali, Ufficio centrale per i beni archivistici, 1993, pp. 3-17. -Guida agli archivi delle personalità della cultura in

Toscana tra '800 e '900. L'area fiorentina, a cura di E. Capanelli e E. Insabato, L. Olschki editore, Firenze, 1996, pp. 7-31. -A. Ratti, L'Archivio storico di una grande compagnia di assicurazioni come affermazione dell'identità aziendale, in Le carte sicure. Gli Archivi delle assicurazioni nella realtà nazionale e locale: le fonti, la ricerca, la gestione e le nuove tecnologie, Anai. Sez. Fiuli Venezia Giulia, 1999, pp. 29-53. -V. Rocco, L'archivio storico Pirelli: l'archivio di una grande industria milanese, in Le carte operose. Gli archivi d'impresa nella realtà nazionale e locale: le fonti, la ricerca, la gestione e le nuove tecnologie, Anai Sez. Fiuli Venezia Giulia, 2002, pp. 41-46 -G. Gonizzi, Un grande futuro dietro alle spalle. L'archivio storico Barilla e la valorizzazione della memoria, in Le carte operose, pp. 47-51. -D. Brignone, La storia della birra italiana nelle carte dell'archivio storico della Birra Peroni, in Le carte operose, pp. 53-60. -J. Schiavini Trezzi, La Fondazione famiglia Legler archivio economico territoriale per la provincia di Bergamo, in Le carte operose, pp. 337-357. -S. Moscadelli, L'"archivio Fabrizio De André": osservazioni a volo d'uccello, in Archivi privati, a cura di R.Guarasci e E. Pasceri, Cnr, Roma, 2011, pp.265-308.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esposizione di argomenti oggetto del programma

ALTRE INFORMAZIONI

=

BIOETICA

SERGIO FILIPPO MAGNI

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Gli studenti devono avere già sostenuto l'esame di Filosofia Morale.

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

L'insegnamento introduce ai più importanti temi teorici e alle più significative correnti delle riflessioni bioetiche, attraverso lo studio di scelte di testi e della bibliografia critica specifica.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Titolo del corso: La bioetica e il pluralismo morale Oltre a introdurre i principali problemi della bioetica, il corso affronta la questione del pluralismo morale in ambito etico e bioetico, soffermandosi sulle modalità di giustificazione razionale delle valutazioni bioetiche.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

H. T. Engelhardt Jr. Manuale di bioetica, Milano, il Saggiatore, 1999, capp. 1, 2, 3, 9. S. F. Magni, Bioetica, Roma, Carocci, 2011. S. F. Magni, Che cos'è il relativismo morale, Roma, Carocci 2015.

I non frequentanti sono tenuti a concordare il programma con il docente, indicativamente può essere aggiunto L. Fønnesu, Storia dell'etica contemporanea. Da Kant alla filosofia analitica, Roma, Carocci, 2006, capp. 10 e 11.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale

ALTRE INFORMAZIONI

=

CIVILTÀ BIZANTINA

GASTONE BRECCIA

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

=

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Fornisce le conoscenze di base concernenti la storia dell'impero romano d'oriente (IV-XV secolo) introducendo le principali tematiche relative allo sviluppo politico-istituzionale, economico, religioso e militare dello stato bizantino

PROGRAMMA E CONTENUTI

1. Introduzione alla civiltà bizantina: caratteri generali e linee evolutive. 2. La difesa dell'impero: lineamenti di storia militare di Bisanzio (V-XI sec.) 3. Le fonti e gli studi.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

Testi per la preparazione dell'esame a. Studenti frequentanti: – A. CAMERON, I Bizantini, Bologna, il Mulino, 2008. – J. HALDON, Byzantium at War, London, Routledge, 2003 (pagine scelte). – fonti bizantine in traduzione italiana fornite dal docente. b. Studenti non frequentanti: – W. TREADGOLD, Storia di Bisanzio, Bologna, il Mulino, 2005. – G. RAVEGNANI, Bisanzio e Venezia, Bologna, Il Mulino, 2006. – C. MANGO, La civiltà bizantina, Roma-Bari, Laterza, 1991, capitoli I-VI (pp. 1-172).

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Discussione dei temi affrontati durante il corso e dei testi in programma.

ALTRE INFORMAZIONI

=

CIVILTÀ DEL BASSO MEDIOEVO

THOMAS FRANK

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Laurea triennale in lettere o disciplina affine. Capacità di leggere testi inglesi (moderni).

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

- lettura approfondita di fonti originali sul tema proposto

- saper applicare i metodi più importanti di critica delle fonti - conoscere il contesto storico dello sviluppo dell'agricoltura tardomedievale - conoscere gli strumenti bibliografici utili per avviare ricerche su tematiche di storia economica tardomedievale - comprendere i contributi della ricerca internazionale (soprattutto di lingua inglese) al tema del corso

PROGRAMMA E CONTENUTI

Civiltà delle campagne: trasformazioni dell'agricoltura tardomedievale Fino al XIX secolo una maggioranza schiacciante della popolazione europea viveva in campagna e si dedicava al problema che più di ogni altro segnava l'esistenza

dell'umanità preindustriale: produrre i viveri necessari per la sopravvivenza di tutti, e ciò in condizioni spesso rischiose non solo per l'imprevedibilità dei fattori esterni ma anche per la scarsità dei mezzi tecnici e la limitatezza dei mercati. L'obiettivo del corso è di ricostruire le trasformazioni più significative dell'agricoltura europea avvenute nel XIV e XV secolo. Le crisi demografiche e altri fattori imposero reazioni che nelle varie società europee avevano tuttavia forme ed esiti molto diversi. Si esamineranno le nuove strutture organizzative, i nuovi mercati sia per i prodotti agricoli sia per i mezzi di

produzione (terra, capitali, lavoro) e i nuovi rapporti tra i contadini e i proprietari della terra. Gli esempi principali proverranno da regioni scelte dell'Italia, da integrare però con sguardi su altri paesi europei. Il materiale sul quale uno studio di questo genere si può basare consiste non solo nei frutti di una densa tradizione storiografica, ma anche in fonti originali dell'epoca, compresa una selezione di fonti archivistiche.

METODI DIDATTICI

- lezioni frontali - presentazione Powerpoint di immagini e cartine - lettura comune e discussione di fonti e studi sul tema - esposizione orale di temi scelti dagli studenti - preparazione di tesine scritte

TESTI DI RIFERIMENTO

Programma per gli studenti frequentanti 1) Appunti dalle lezioni 2) Storia dell'agricoltura italiana, vol. II: Il medioevo e l'età moderna, a cura di Giuliano Pinto et al., Firenze 2002; articoli di: L. Chiappa Mauri, M. Montanari, A. Cortonesi, B. Andreolli, G. Piccinni 3) uno dei due articoli seguenti a scelta: Harry Kitsikopoulos, England, in: Agrarian Change and

Crisis in Europe, 1200-1500, a cura di H. Kitsikopoulos, New York/Abingdon 2012, pp. 23-56, oppure George Grantham, France, in: Agrarian Change and Crisis in Europe, 1200-1500, a cura di H. Kitsikopoulos, New York/Abingdon 2012, pp. 57-92 Programma per gli studenti non frequentanti: a) Storia dell'agricoltura italiana, vol. II: Il medioevo e l'età moderna, a cura di Giuliano Pinto et al., Firenze 2002; capitoli di: L. Chiappa Mauri, M. Montanari, A. Cortonesi, B. Andreolli, G. Piccinni b) una delle due opere seguenti a scelta: Luisa Chiappa Mauri, Terra e uomini nella Lombardia medievale. Alle origini di uno sviluppo, Roma/Bari 1997, oppure Alfio Cortonesi / Gabriella Piccinni, Medioevo delle campagne. Rapporti di lavoro, politica agraria, protesta contadina, Roma 2006 c) uno dei due seguenti articoli a scelta: Harry Kitsikopoulos, England, in: Agrarian Change and Crisis in Europe, 1200-1500, a cura di H. Kitsikopoulos, New York/Abingdon 2012, pp. 23-56, oppure George Grantham, France, in: Agrarian Change and Crisis in Europe, 1200-1500, a cura di H. Kitsikopoulos, New York/Abingdon 2012, pp. 57-92 d) 4 documenti (da concordare prima dell'esame) scelti da: Paolo Cammarosano, Le campagne nell'età

comunale (metà sec. XI – metà sec. XIV), Torino 1974, sezione IV, accessibile anche online su Reti Medievali: <http://www.rm.unina.it/didattica/fonti/cammarosano/indice.htm>

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

- partecipazione dello studente alle discussioni - esposizione orale del suo tema - correzione della tesina scritta - esame orale sul contenuto del corso

ALTRE INFORMAZIONI

=

CIVILTÀ FRANCESE

VITTORIO FORTUNATI

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

Francese

PREREQUISITI

E' necessaria una conoscenza adeguata della lingua francese.

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso mira a fornire conoscenze di carattere culturale utili a chi opererà in ambito francese e francofono.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Introduzione alla Civiltà francese: storia e geografia. a. Sintesi della storia francese contemporanea, dalla Restaurazione ai nostri giorni. b. La Francia delle regioni. Le lezioni saranno integrate dalla lettura e dall'analisi di testi disponibili in fotocopia all'inizio del modulo.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

Bibliografia per frequentanti: Parodi - Valacco, Objectif civilisation, Trevisini Testi disponibili in fotocopia. Bibliografia per non frequentanti: Parodi - Valacco, Objectif civilisation, Trevisini Testi disponibili in fotocopia. Labrune - Zwang - Toutain, Histoire de France, Nathan, coll. Repères pratiques. Atlas départemental de la France, Larousse.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale

ALTRE INFORMAZIONI

=

CIVILTA' INGLESE

CATERINA VIOLA

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Si richiede una buona conoscenza della lingua inglese.

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso propone l'indagine delle varie forme di individuazione dell'identità nazionale attraverso l'esame di alcune opere di saggistica.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Dopo un'introduzione sui concetti di identità nazionale, alterità, Englishness e Britishness, le lezioni si concentreranno sull'analisi del testo del giornalista inglese Jeremy Paxman, The English. A Portrait of a People. L'autore propone un ritratto ricco e complesso del popolo inglese e servirà da spunto per la realizzazione di un percorso culturale, sia storico che letterario, sulla civiltà inglese e britannica.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

Fonti primarie: - Jeremy Paxman, *The English. A Portrait of a People*. London: Penguin, 1998. Fonti secondarie: - Krishan Kumar, "English or British? The Question of English National Identity", *The Making of English National Identities*. Cambridge: Cambridge University Press, 2003, pp. 1-17. - Paul Langford, "Introduction", *Englishness Identified. Manners and Character 1650-1850*. Oxford: Oxford University Press, 2000, pp. 1-29. - Alessandra Marzola, "Strumenti di analisi", *Englishness. Percorsi nella Cultura Britannica del*

Novecento. Roma: Carocci, 1999, pp. 23-53. - John Oakland, "Chronology of Significant Dates in British History" e "The British Context", *British Civilization. An Introduction*. London: Routledge, 2011, pp. xvii-22. - Patrick Parrinder, "Introduction" e "The Novel and the Nation", *Nation and Novel. The English Novel from its Origins to the Present Day*. Oxford: Oxford University Press, 2006, pp. 1-34. - Mike Storry, Peter Childs, "Introduction: Britain in The Modern World", *British Cultural Identities*. London: Routledge, 2002, pp. 1-34. Gli studenti dovranno inoltre leggere, a scelta, due tra i seguenti testi: - Bill Bryson, *Notes from a Small Island*. London: Black Swan, 1993. - Kate Fox, *Watching the English*. London: Hodder, 2004. - Beppe Severgnini, *An Italian in Britain*. Milano: BUR, 2003. Studenti non frequentanti Gli studenti non frequentanti dovranno integrare la bibliografia segnalata e i materiali che verranno messi a disposizione durante il corso, con il testo a cura di Kenneth O. Morgan, *Storia dell'Inghilterra da Cesare ai Giorni Nostri*. Milano: Bompiani. 2013.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale

ALTRE INFORMAZIONI

=

CIVILTÀ RUSSA

MARICA FASOLINI

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Nessuno

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Obiettivo formativo del corso è introdurre gli studenti, attraverso l'analisi di testi letterari e non, alla realtà culturale russa colta nei suoi tratti peculiari e nei momenti fondamentali del suo sviluppo.

PROGRAMMA E CONTENUTI

La figura femminile nella cultura russa dalle origini alla rivoluzione di ottobre. Tipi e stereotipi in letteratura, arte e folclore

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

Testi letterari A.Afanas'ev , Fiabe popolari russe, scelta di fiabe Cronaca degli anni passati, (brani) Vita di Juljana Lazarevskaja A. Puskin, Evgenij Onegin, (brani) A. Ostrovskij, La tempesta, una qualsiasi edizione F. Dostoevskij , La mite, una qualsiasi edizione I.Turgenev, Alla vigilia, una qualsiasi edizione L.Tolstoj, Felicità familiare, una qualsiasi edizione N.Leskov, , Una Lady Macbeth del distretto di Mcensk

A. Cechov, La voglia di dormire Film: Zhestokij Romans, Eldar Rjazanov, 1984 Onegin, Martha Fiennes, 1999 Gli studenti della laurea magistrale sono invitati a contattare la docente all'inizio del corso Testi critici e di riferimento Adele Marie Barker, The mother Syndrome in the Russian folk imagination, pp. 35-55. M.Zalambani, Lo sfondo socio-culturale in Felicità familiare di L. Tolstoj, in "Studi Slavistici" X, (2013): 69-88 (link all'articolo: <http://www.fupress.net/index.php/ss/article/viewFile/14135/13138>) Inquadramento storico R. Bartlett, Storia della Russia, Mondadori, Milano 2007, pp. 84-174.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale

ALTRE INFORMAZIONI

=

CIVILTA' SPAGNOLA

ANDREA BALDISSERA

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Cultura generale a livello di scuola superiore di Stato o equivalente. Un anno di lingua spagnola o equivalente.

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Studio del definirsi e dell'evolvere della civiltà spagnola nei secoli. Analisi monografica, fondata sullo studio di opere e documenti di varia natura, di un momento specifico della civiltà spagnola.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Parte monografica: La España de Velázquez. Parte istituzionale: evoluzione storica della civiltà spagnola dalle origini al XX secolo.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali in spagnolo.

TESTI DI RIFERIMENTO

a) Parte monografica: José Ortega y Gasset, Papeles sobre Velázquez y Goya, Madrid, Alianza; José Ortega y Gasset, Velázquez, a cura di Giuseppe Mazzocchi, Como-Pavia, Ibis, 2015. b) Parte istituzionale: Antonio Domínguez Ortiz, España, tres milenios de historia, Madrid, Marcial Pons.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame in spagnolo: scritto sulla parte istituzionale, orale sulla parte monografica. La parte scritta deve essere superata prima della parte orale. Entrambe le parti devono essere superate nello stesso appello.

ALTRE INFORMAZIONI

=

CIVILTA' TEDESCA

EUGENIO SPEDICATO

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

Tedesco

PREREQUISITI

Livello di conoscenza della lingua: preferibilmente intermedio.

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso mira a costruire un insieme variegato di conoscenze a tratti approfondito sulla Germania di oggi, in modo da consentire allo studente di avvicinarsi alla realtà tedesca contemporanea da più punti di vista.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Il corso mira a fornire un quadro di conoscenze generali di tipo storico, geografico, politico e culturale inerenti alla Germania di oggi. In particolare verranno presi in considerazione i Bundesländer, con le loro singole caratteristiche paesaggistiche e antropiche, la capitale Berlino, il corso del fiume Reno; si darà attenzione a questioni storiche come ad esempio il Wirtschaftswunder e a problemi di carattere sociale ed economico come ad esempio il rapporto tra mercato e rispetto dei diritti umani o le problematiche inerenti all'immigrazione. Infine verrà esaminato accuratamente il sistema federale, gli organi dello Stato e le istituzioni politiche.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali basate su diapositive in powerpoint (visionabili solo a lezione), lettura e traduzione di testi, video e film, interazioni seminariali con gli studenti.

TESTI DI RIFERIMENTO

1. Testi in pdf Geschichtlicher Überblick;

Migration und Integration in Deutschland seit dem Zweiten Weltkrieg; Grundstruktur des Bildungswesens. Scaricabili dal sito google del docente. 2. Altri testi Etienne François, Hagen Schulze, Deutsche Erinnerungorte, Beck, München 2005 (solo i capitoli su Weimar, Auschwitz e il muro). Peter Schneider, Der Mauerspringer, contenuto in "Letteratura tedesca 1", scaricabile dal sito google del docente. 3. Video Deutschland. Mein Land?, scaricabile gratuitamente da www.planet-schule.de Markt oder Moral. Deutsche Unternehmen auf dem Prüfstand, scaricabile gratuitamente da www.planet-schule.de Unser Wirtschaftswunder - die wahre Geschichte, scaricabile gratuitamente da www.planet-schule.de Berlin - die zehn besten Sehenswürdigkeiten, scaricabile gratuitamente da www.planet-schule.de Staat-Klar! Der Bundestag, scaricabile gratuitamente da www.planet-schule.de Staat-Klar! Der Bundesrat, scaricabile gratuitamente da www.planet-schule.de. 4) Film Wolfgang Becker, Good bye, Lenin! Florian Henkel von Donnersmarck, Das Leben der Anderen. Nota bene: I non frequentanti dovranno studiare tutti i materiali sopra indicati. Dovranno studiare inoltre:

Renate Luscher, Landeskunde Deutschland. Von der Wende bis heute. Aktualisierte Fassung 2011, Verlag für Deutsch, München 2005. K.A. Thomaneck, B. Niven, La Germania dalla divisione all'unificazione, Il Mulino, Bologna 2005 (in italiano all'esame) o altro testo equivalente da concordare con il docente. Stefan Marschall, Das politische System Deutschlands. 2. Auflage, UVK Verlagsgesellschaft, Konstanz und München 2011, in particolare i cinque organi dello Stato tedesco, i partiti e il sistema elettorale.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale in lingua tedesca con prova di traduzione dal tedesco all'italiano obbligatoria anche per i madrelingua.

ALTRE INFORMAZIONI

=

CONTEMPORARY ECONOMIC HISTORY

MARIO VALENTINO RIZZO

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

INGLESE

PREREQUISITI

None

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

The course aims at providing students with an up-to-date understanding of the main aspects and trends of the world economy in the late 19th, 20th, and early 21st centuries.

PROGRAMMA E CONTENUTI

The course aims at providing students with an up-to-date understanding of the main aspects and trends of the world economy in the late 19th, 20th, and early 21st centuries. Attention will be focused in particular on the crucial interaction between socio-economic, demographic, geopolitical, and strategic factors which play a pivotal role in shaping contemporary history and strongly affect the performances of national economies. A short summary of the main topics to be covered in the course includes: An early globalization, 1880-1914 Change and continuity after the wars: prosperity and crisis in a rebuilt world economy Beyond Western capitalism: planned economies, the Far East, the Third World Globalization, the New Economy, and all the rest, 1988-2009 From rags to riches? BRICs and beyond What's next? Megatrends and game-changers in the coming decades [only for MEFI students]

METODI DIDATTICI

=

TESTI DI RIFERIMENTO

Marco CATTINI, *The Making of Europe. A Global Economic History*, Milano, EGEA, 2010, pp. 164-171, 182-191, 218-305
GOLDMAN SACHS GLOBAL ECONOMICS DEPARTMENT, *BRICs and Beyond*, 2007, pp. 5-57, 73-181, 225-268 (on line)
NATIONAL INTELLIGENCE COUNCIL, *Global Trends 2030: Alternative Worlds*, December 2012, pp. i-xvi, 1-16, 20-47, 63-67, 83-97 (on line) [only for MEFI students]

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Oral exam

ALTRE INFORMAZIONI

The first part of the course (44 hours) is common to both MEFI and MIBE students, whereas the final part (22 hours) is only for MEFI students. Clearly, MIBE students can attend also the last 22 hours, but they will not be examined on this part of the programme. ECTS: 9 for MEFI students, 6 for MIBE students. Exam grade average: 28.2

DIALETTOLOGIA GRECA

FRANCESCO BERTOLINI

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

Il corso sarà tenuto in lingua italiana

PREREQUISITI

È richiesta una buona conoscenza della lingua greca.

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso ha come obiettivo l'acquisizione dei principali tratti distintivi dei gruppi dialettali nonché dei criteri di classificazione degli stessi.

PROGRAMMA E CONTENUTI

a) Fondamenti di fonetica storica del greco b) Istituzioni di dialettologia greca.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

*O. Hoffmann/A. Debrunner, Storia della lingua greca. Volume primo. Fino all'epoca classica . Quarta edizione rifatta da A. Scherer, trad. it. Napoli, Macchiaroli, 1969. *A. Meillet, Lineamenti di storia della lingua greca, trad. it. Torino, Einaudi, 1976..

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

esame orale

ALTRE INFORMAZIONI

=

DRAMMATURGIA CLASSICA

ANNA ALBERTINA BELTRAMETTI

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Si richiede la capacità di leggere e analizzare le fonti e i testi in lingua originale

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Approfondimento delle Istituzioni di Storia del teatro greco e latino. Conoscenza delle fonti. Analisi linguistica, filologica e storica dei testi indicati. Questioni antiche e moderne, tematiche e formali, relative alla drammaturgia e alla messa in scena del teatro antico

PROGRAMMA E CONTENUTI

TITOLO DEL CORSO: Usi tragici dei miti Sofocle, Trachinie Euripide, Elena

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali e seminariali

TESTI DI RIFERIMENTO

-A. Beltrametti (a cura di), La storia sulla scena, Carocci, Roma 2011 -C. Calame, Poetiche dei miti nella Grecia antica, trad. it., Argo, Lecce 2011 -D. Susanetti, Favole antiche, Mito greco e tradizione letteraria europea, Roma, Carocci 2005. -G. Mastromarco- P. Totaro, Storia del teatro greco, Firenze, Le Monnier 2008 -Saggi specifici relativi ai testi analizzati e al tema saranno suggeriti e discussi nelle lezioni

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Relazione scritta e prova orale

EBRAICO - A

ELIO JUCCI

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

=

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

1. Conoscenza di un ebraico biblico elementare. 2. Introduzione alla Bibbia, esemplificata nel Pentateuco, alternativamente alla storia della lingua ebraica, alternativamente alla storia delle lingue semitiche

PROGRAMMA E CONTENUTI

Introduzione all'ebraico biblico 1. Introduzione all'ebraico biblico: Elementi fondamentali di Grammatica e Sintassi: Testo: P.A. Carozzini, Grammatica della lingua ebraica, Ed. Marietti, II ed. 1966 e ristampe. Il testo adottato (è opportuno provvedersene fin dall'inizio del corso) comprende anche una selezione di passi biblici e un dizionarietto dei vocaboli relativi. Per un eventuale approfondimento si consiglia, come primo dizionario: F. Scerbo, Dizionario ebraico e caldaico del Vecchio Testamento (ristampato nel 1989 congiuntamente al Lessico dei nomi ebraici del Vecchio Testamento con interpretazione del significato etimologico Firenze 1913). 2. Le lingue semitiche (Cenni: per un ampliamento ... cfr., e.g., O. Durand, La lingua ebraica. Profilo storico-strutturale, Brescia 2001; A. Saenz-Badillos, A History of the Hebrew Language, Transl. by J. Elwolde, Cambridge 1993, paperb. 1996; Kaltner, John & Steven L. McKenzie? eds.; Beyond Babel. A Handbook for Biblical Hebrew and Related Languages (RBS 42) - SBL 2002; Woodard, Roger D., The Ancient Languages of Syria, Palestine and Arabia - Cambridge UP 2008) 3. Storia della lingua ebraica (Cenni: per un ampliamento ... cfr., e.g., G. Garbini, O. Durand, Introduzione alle lingue semitiche, Brescia 1994).

4. Letteratura ebraica antica (Cenni: per un ampliamento ... Cfr. e.g. J.A. Soggin, Introduzione all'Antico Testamento, Brescia IV ed. 1987 [la sezione riguardante il Pentateuco]. Sul Pentateuco in particolare: J.-L. Ska, Introduzione alla lettura del Pentateuco: chiavi per l'interpretazione dei primi cinque libri della Bibbia, Bologna 2000. Si consiglia, per chi non ne fosse fornito, l'acquisto di una Bibbia) Durante lo svolgimento del corso saranno distribuiti vari materiali didattici. Si richiede, oltre allo studio della Grammatica citata, la lettura di almeno un testo tra quelli consigliati ai punti 2., 3., 4. e la lettura in Italiano del libro del Pentateuco. il testo della Bibbia può essere consultato in rete in diversi siti (una lista in <http://studiumanistici.unipv.it/seth/newlinks.htm#Bibbia>, <http://studiumanistici.unipv.it/seth/bibbie.htm>) oppure più comodamente scaricato e consultato fuori linea con diversi ottimi programmi Cfr. <http://studiumanistici.unipv.it/seth/links-prog.html> Programmi scaricabili come Davar o Tnach (tra gli altri) possono agevolare la lettura e l'analisi dei testi biblici - Si osservino anche le funzioni di concordanza e di dizionario. Per una lista di materiali didattici in rete si può vedere <http://studiumanistici.unipv.it/seth/lebraico.htm> [Tra i programmi commerciali si ricorderanno, tra i migliori, BibleWorks? (Windows) e Accordance (Mac).] Sul sito SETH si troverà un'edizione aggiornata del

programma alla pagina <http://studiumanistici.unipv.it/seth/programma.htm>

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

P.A. Carrozzini, Grammatica della lingua ebraica, Ed. Marietti, II ed. 1966 e ristampe O. Durand, La lingua ebraica. Profilo storico-strutturale, Brescia 2001; A. Saenz-Badillos, A History of the Hebrew Language, Transl. by J. Elwolde, Cambridge 1993, paperb. 1996; Kaltner, John & Steven L. McKenzie? eds.; Beyond Babel. A Handbook for Biblical Hebrew and Related Languages (RBS 42) - SBL 2002; Woodard, Roger D., The Ancient Languages of Syria, Palestine and Arabia - Cambridge UP 2008 G. Garbini, O. Durand, Introduzione alle lingue semitiche, Brescia 1994 J.A. Soggin, Introduzione all'Antico Testamento, Brescia IV ed. 1987 [la sezione riguardante il Pentateuco]. Sul Pentateuco in particolare: J.-L. Ska, Introduzione alla lettura del Pentateuco: chiavi per l'interpretazione dei primi cinque libri della Bibbia, Bologna 2000. [modalità d'uso: vedere qui: programma e per ulteriori informazioni [http://studiumanistici.unipv.](http://studiumanistici.unipv.it/seth/programma.htm)

[it/seth/programma.htm](http://studiumanistici.unipv.it/seth/programma.htm)]

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale

ALTRE INFORMAZIONI

=

EGITTOLOGIA - A

PATRIZIA PIACENTINI

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Al termine del corso lo studente dovrà possedere una conoscenza di base della civiltà anticoegiziana nel suo sviluppo e nelle sue trasformazioni, attraverso l'analisi delle fonti archeologiche, iconografiche e testuali. Dovrà inoltre dimostrare capacità critica nell'interpretazione dei documenti e saper distinguere tra idee preconcepite e risultati derivanti dalla ricerca scientifica.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Titolo del corso: Storia, cultura e archeologia dell'Egitto faraonico (40/60 ore, 6/9 cfu). Unità didattica A (20 ore, 3 cfu): Introduzione alla disciplina: archeologia, storia, cultura, religione dell'Egitto faraonico Unità didattica B (20 ore, 3 cfu): L'importanza della fotografia, della documentazione archivistica e delle tecnologie d'avanguardia per la rilettura di dati archeologici acquisiti Unità didattica C (20 ore 3 cfu): Introduzione alla lingua e alle scritture egiziane con lettura di testi in egiziano geroglifico Il corso si configura come un'introduzione alla disciplina egittologica nei suoi diversi aspetti, volta a fornire elementi generali e approfondimenti specifici

di storia, archeologia, cultura, religione, lingua e della letteratura dell'Egitto faraonico. Nell'unità didattica A si forniranno elementi di storia, archeologia e cultura dell'Egitto faraonico, che porteranno ad acquisire una conoscenza generale della civiltà dell'antico Egitto. L'unità didattica B è volta a illustrare, attraverso casi-studio specifici, l'apporto fornito dall'analisi delle fotografie antiche e in generale della documentazione archivistica per l'interpretazione e l'integrazione di dati archeologici già acquisiti, nonché l'importanza dell'identificazione di nuovi testi e degli avanzamenti nell'interpretazione filologica per una migliore comprensione della civiltà egizia. Si evidenzieranno inoltre le possibilità derivanti

dall'applicazione all'archeologia egiziana di nuove tecnologie scientifiche. L'unità didattica C sarà dedicata alla lingua e alle scritture antico-egiziane, con nozioni di grammatica e lettura di brevi testi in egiziano geroglifico. Gli studenti possono seguire tutti e tre i moduli sia per Egittologia A che B (scegliendo di farne due o tre)

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

Unità didattica A K.A. BARD (ed. it a cura di R. FATTOVICH), Archeologia dell'antico Egitto, Carocci editore, Roma, 2013. P. PIACENTINI, "L'Egitto nel III millennio a.C.", in A. BARBERO (a cura di), Storia d'Europa e del Mediterraneo, I, Salerno editrice, Roma, 2006, pp. 589-653. 2 Unità didattica B Appunti dalle lezioni. Unità didattica C Appunti dalle lezioni. P. GRANDET - B. MATHIEU (ed. it. a cura di C. ORSENIGO), Corso di egiziano geroglifico, Ananke, Torino 2007 (lezioni da I a XIV). Programma per studenti non frequentanti Per 6 cfu: in aggiunta ai testi da preparare per l'unità didattica A, un volume a scelta tra quelli sotto indicati: C. ORSENIGO - P. PIACENTINI - S. QUIRKE (eds), Proceedings of the Conference Forming Material Egypt, London 20-21 May 2013 (EDAL 4), Pontremoli Editore, Milano, 2014 (quattro contributi a scelta). P. PIACENTINI - C. ORSENIGO, La Valle dei Re riscoperta. I giornali di scavo di Victor Loret (1898-1899) e altri inediti, Università degli Studi di Milano-SKIRA, Milano-Ginevra, 2005 (pp. IX-LVI; pp. 252-283). P. PIACENTINI (ed.), Egypt and the Pharaohs. From the Sand to the Library. Pharaonic Egypt in the Archives and Library of the Università degli Studi di Milano, Università degli Studi di MilanoSKIRA, Milano-Ginevra, 2010 (capitoli II-III). P. PIACENTINI (ed.), Egypt and the Pharaohs. From Conservation to Enjoyment. Pharaonic Egypt in the Archives and Library of the Università degli Studi di Milano, Università degli Studi di MilanoSKIRA, Milano-Ginevra, 2011 (capitoli I-II).

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Orale. La prova orale consiste in un colloquio sugli argomenti del programma, volto ad accertare le conoscenze di base sulla storia, l'archeologia e la cultura antico-egiziana, oltre che sulla storia della disciplina. Gli studenti che seguiranno l'unità didattica C dovranno saper leggere e tradurre i testi in Egiziano geroglifico affrontati durante l'anno e aver acquisito i rudimenti della grammatica anticoegiziana.

EGITTOLOGIA - B

PATRIZIA PIACENTINI

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Al termine del corso lo studente dovrà possedere una conoscenza di base della civiltà anticoegiziana nel suo sviluppo e nelle sue trasformazioni, attraverso l'analisi delle fonti archeologiche, iconografiche e testuali. Dovrà inoltre dimostrare capacità critica nell'interpretazione dei documenti e saper distinguere tra idee preconette e risultati derivanti dalla ricerca scientifica.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Titolo del corso: Storia, cultura e archeologia dell'Egitto faraonico (40/60 ore, 6/9 cfu). Unità didattica A (20 ore, 3 cfu): Introduzione alla disciplina: archeologia, storia, cultura, religione dell'Egitto faraonico Unità didattica B (20 ore, 3 cfu): L'importanza della fotografia, della documentazione archivistica e delle tecnologie d'avanguardia per la rilettura di dati archeologici acquisiti Unità didattica C - obbligatoria (20 ore 3 cfu): Introduzione alla lingua e alle scritture egiziane con lettura di testi in egiziano geroglifico Il corso si configura come un'introduzione alla disciplina egittologica nei suoi diversi aspetti, volta a fornire elementi generali e approfondimenti specifici di storia, archeologia, cultura, religione, lingua e della letteratura dell'Egitto faraonico. Nell'unità didattica A si forniranno elementi di storia, archeologia e cultura dell'Egitto

faraonico, che porteranno ad acquisire una conoscenza generale della civiltà dell'antico Egitto. L'unità didattica B è volta a illustrare, attraverso casi-studio specifici, l'apporto fornito dall'analisi delle fotografie antiche e in generale della documentazione archivistica per l'interpretazione e

l'integrazione di dati archeologici già acquisiti, nonché l'importanza dell'identificazione di nuovi testi e degli avanzamenti nell'interpretazione filologica per una migliore comprensione della civiltà egizia. Si evidenzieranno inoltre le possibilità derivanti dall'applicazione all'archeologia egiziana di nuove tecnologie scientifiche. L'unità didattica C sarà dedicata alla lingua e alle scritture antico-egiziane, con nozioni di grammatica e lettura di brevi testi in egiziano geroglifico. Gli studenti possono seguire tutti e tre i moduli sia per Egittologia A che B (scegliendo di farne due o tre). Per Egittologia B è obbligatoria l'unità C

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

Unità didattica A K.A. BARD (ed. it a cura di R. FATTOVICH), Archeologia dell'antico Egitto, Carocci editore, Roma, 2013. P. PIACENTINI, "L'Egitto nel III millennio a.C.", in A. BARBERO (a cura di), Storia d'Europa e del Mediterraneo, I, Salerno editrice, Roma, 2006, pp. 589-653. 2

Unità didattica B Appunti dalle lezioni. Unità didattica C Appunti dalle lezioni. P. GRANDET - B. MATHIEU (ed. it. a cura di C. ORSENIGO), Corso di egiziano geroglifico, Ananke, Torino 2007 (lezioni da I a XIV). Programma per studenti non frequentanti in aggiunta ai testi da preparare per l'unità didattica A, un volume a scelta tra quelli sotto indicati: C. ORSENIGO - P. PIACENTINI - S. QUIRKE (eds), Proceedings of the Conference Forming Material Egypt, London 20-21 May 2013 (EDAL 4), Pontremoli Editore, Milano, 2014 (quattro contributi a scelta). P. PIACENTINI - C. ORSENIGO, La Valle dei Re riscoperta. I giornali di scavo di Victor Loret (1898- 1899) e altri inediti, Università degli Studi di Milano-SKIRA, Milano-Ginevra, 2005 (pp. IX-LVI; pp. 252-283). P. PIACENTINI (ed.), Egypt and the Pharaohs. From the Sand to the Library. Pharaonic Egypt in the Archives and Library of the Università degli Studi di Milano, Università degli Studi di Milano-SKIRA, Milano-Ginevra, 2010 (capitoli II-III).

P. PIACENTINI (ed.), Egypt and the Pharaohs. From Conservation to Enjoyment. Pharaonic Egypt in the Archives and Library of the Università degli Studi di Milano, Università degli Studi di Milano-SKIRA, Milano-Ginevra, 2011 (capitoli I-II).

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Orale. La prova orale consiste in un colloquio sugli argomenti del programma, volto ad accertare le conoscenze di base sulla storia, l'archeologia e la cultura antico-egiziana, oltre che sulla storia della disciplina. Gli studenti che seguiranno l'unità didattica C dovranno saper leggere e tradurre i testi in Egiziano geroglifico affrontati durante l'anno e aver acquisito i rudimenti della grammatica anticoegiziana.

EPIGRAFIA LATINA

RITA SCUDERI

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Conoscenza della lingua latina e della storia romana

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso prevede il raggiungimento delle basilari conoscenze, che permettano di leggere, interpretare e inquadrare storicamente un'iscrizione latina. All'apprendimento della tecnica scrittoria e delle tipologie epigrafiche si affiancheranno esercitazioni pratiche di lettura dei testi lapidari.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Trasmissione delle antiche epigrafi. L'onomastica romana. La scrittura. Tipologia delle iscrizioni: sacre, onorarie, funerarie, epigrafi su opere pubbliche, testi epigrafici di ambito giuridico e su instrumentum inscriptum. Le banche dati epigrafiche. Lettura e commento di alcune iscrizioni significative. Alla fine del corso è prevista la visione autoptica delle epigrafi conservate nell'Università di Pavia.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali e seminario didattico.

TESTI DI RIFERIMENTO

1) Appunti dalle lezioni: una silloge di iscrizioni sarà distribuita durante il corso. 2) Manuali consigliati (uno a scelta): - L. Braccesi, U. Agnati, Epigrafia latina, Bologna, Monduzzi, 2007 - A. Buonopane, Manuale di epigrafia latina, Roma, Carocci, 2011 (II ediz.): obbligatorio per chi è impossibilitato a frequentare

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Orale

ALTRE INFORMAZIONI

=

EPIGRAFIA LATINA (AVANZATO)

RITA SCUDERI

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Conoscenza della storia romana e dell'epigrafia latina

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Scopo del corso è l'approfondimento delle conoscenze epigrafiche acquisite, attraverso una raccolta di iscrizioni a tema.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Lettura di una serie di epigrafi, soprattutto funerarie, adatte a illustrare, anche attraverso le consuete formule, il cambiamento della "forma mentis" dal paganesimo al cristianesimo. Alla fine del corso è prevista la visione autoptica della collezione epigrafica nei Musei Civici di Pavia.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali e seminario didattico.

TESTI DI RIFERIMENTO

1) Appunti dalle lezioni 2) S. Giorcelli Bersani, Epigrafia e storia di Roma, Roma, Carocci, 2004

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Orale

ALTRE INFORMAZIONI

=

ESEGESI DEI TESTI LETTERARI LATINI

ELISA ROMANO

12 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Superamento della prova scritta di lingua latina. Si presuppone la conoscenza della storia della letteratura latina dalle origini al II secolo d.C. compreso. Si presuppone inoltre la conoscenza approfondita di A. Traina - G. Bernardi Perini, Propedeutica al latino universitario

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso si propone di organizzare, su specifiche campionature di testi letterari e a partire da quadri problematici definiti nella più recente letteratura critica, un laboratorio critico mirante a individuare e

interpretare, grazie anche ai contributi attivi degli studenti frequentanti, significative pratiche di scrittura degli autori latini, nelle loro coordinate linguistiche, stilistiche, eidografiche e storico-culturali

PROGRAMMA E CONTENUTI

A) CORSO MONOGRAFICO Tema del corso: Senso del passato e memoria dell'antico nei dialoghi ciceroniani degli anni 50. I testi di Cicerone saranno letti sulle edizioni critiche indicate in Bibliografia B) APPROFONDIMENTO INDIVIDUALE 1. Lettura, traduzione e commento di: - Lucrezio, De rerum natura, libro I (edizione consigliata in Bibliografia) o, in alternativa, due opere a scelta fra: - Catullo, carne 64 (in una qualsiasi edizione commentata) - Properzio, Elegie, libro I (edizione consigliata in Bibliografia) - Virgilio, Bucoliche (edizione consigliata in Bibliografia) - Virgilio, Georgiche, libro IV (in una qualsiasi edizione commentata) 2. Quattro capitoli a scelta dal volume VI e quattro capitoli a scelta dal volume VII dell'opera «Lo spazio letterario di Roma antica» (vd. Bibliografia) Per ciascun capitolo si richiede: conoscenza della nota introduttiva generale e delle note introduttive alle singole opere; una scelta significativa fra i testi

contenuti nella sezione antologica (lettura e interpretazione)

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali sulla parte monografica del programma, con indicazioni per lo studio delle parti riservate all'approfondimento individuale

TESTI DI RIFERIMENTO

A) - M. T. Ciceronis De oratore, testo critico di K. Kumaniecki, ed. Teubner, Stuttgart-Leipzig - M. T. Ciceronis De re publica, De legibus, Cato maior de senectute, Laelius de amicitia, testo critico di J. G. F. Powell, ed. Oxford Univ. Press B) 1. - Lucrezio, Le leggi dell'universo (La natura, libro I), a cura di L. Piazzì, ed. Marsilio, Venezia - Properzio, Il libro di Cinzia (Elegie I), a cura di P. Fedeli e R. Dimundo, ed. Marsilio, Venezia - Virgilio, Le Bucoliche, con introduzione e commento di A. Cucchiarelli, traduzione di A. Traina, ed. Carocci, Roma 2. Lo spazio letterario di Roma antica VI: I testi: 1. La poesia (Direttore P. Parroni), Roma, Salerno editrice, 2009 Lo spazio letterario di Roma antica VII: I testi: 2. La prosa (Direttore P. Parroni), Roma, Salerno editrice, 2012

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame si svolgerà in forma orale e riguarderà tutte le sezioni in cui si articola il programma

ALTRE INFORMAZIONI

=

ESTETICA (C. P.)

SERENA FELOJ

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

=

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

=

PROGRAMMA E CONTENUTI

Il corso sarà di carattere monografico e si propone di approfondire i temi dell'estetica classica al fine di promuovere la lettura e l'interpretazione di un testo filosofico, nonché la sua collocazione nel contesto storico-filosofico. Per raggiungere questo obiettivo, il corso proporrà un approfondimento di alcuni dei principali problemi teorici dell'estetica attraverso il commento di due testi di F. Schiller: *Kallias, o della bellezza* e *Lettere sull'educazione estetica dell'uomo*. Nel contempo, verrà ricostruito il contesto storico-filosofico di Schiller attraverso un'introduzione all'estetica del Settecento e all'estetica di Kant.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

- F. Schiller, *L'educazione estetica*, a cura di G. Pinna, *Aesthetica*, Palermo 2009. - F. Schiller, *Grazia e dignità*, a cura di D. Di Maio e S. Tedesco, SE, Milano 2010.

- F. Schiller, *Del sublime*, a cura di L. Reitani, *Abscondita*, Milano 2003. - F. Schiller, *Sulla poesia ingenua e sentimentale*, a cura di E. Fanzini e W. Scotti, SE, Milano 2005. - I. Kant, *Prefazione e Introduzione*, in *Critica della capacità di giudizio*, a cura di L. Amoroso, BUR, Milano 2005. - A.L. Siani e G. Tomasi (a cura di), *Schiller lettore di Kant*, ETS, Pisa 2013. I non frequentanti aggiungono al programma: - G. Pinna, *Introduzione a Schiller*, Laterza, Roma-Bari 2012. *Lecture consigliate (facoltative)*: - G. Pinna, P. Montani e A. Ardivino (a cura di), *Schiller e il progetto della modernità*, Carocci, Milano 2006. - K. Duesing, *Schillers Idee des Erhabenen*, Goender&Hansen, Koeln 1964. - F. Beiser, *Schiller as philosopher. A Re-Examination*, Oxford University Press, Oxford 2005. - P. Szondi, *L'ingenuo è il sentimentale*, in *Poetica dell'idealismo tedesco*, trad. it. di R.B. Margari, Einaudi, Torino 1974. - M. Heidegger, *Introduzione all'estetica. Le lettere sull'educazione estetica dell'uomo di Schiller*, Carocci, Roma 2008. - D. Henrich, *Der Begriff der Schönheit in Schillers Ästhetik*, «*Zeitschrift für philosophische Forschung*», 11 (1957), pp. 527-547. - G. Lukács, *Sull'estetica di Schiller*, in *Contributi alla storia dell'estetica*, Feltrinelli, Milano 1957, pp. 19-111. - A. Negri, *Schiller e la morale in Kant*, Milella, Lecce

1968. - L. Pareyson, *Etica ed estetica in Schiller*, Mursia, Milano 1983. - U. Perone, *Schiller: la totalità interrotta*, Mursia, Milano 1982.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale

ALTRE INFORMAZIONI

=

ETRUSCOLOGIA C. P.

MAURIZIO HARARI

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

PREREQUISITI

Il corso progredito di Etruscologia presuppone le nozioni generali sulla civiltà etrusca che, nell'ordinamento degli studi dell'Università di Pavia, si possono acquisire attraverso il corrispondente corso istituzionale. Si richiede inoltre una discreta conoscenza di base della storia dell'arte greca.

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

L'obiettivo formativo è la conoscenza storica dell'arte e dell'artigianato degli Etruschi, per problemi e momenti nodali. L'insegnamento si propone inoltre di affrontare temi monografici relativi alla civiltà degli Etruschi (e di altri popoli dell'Italia preromana), allo scopo di fornire strumenti conoscitivi e metodo adeguati al libero approfondimento e a ricerche personali.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Parte generale: storia della fortuna moderna e della critica dell'arte etrusca; sommario di storia dell'arte e

dell'artigianato degli Etruschi, dall'epoca dello stile geometrico all'età ellenistica. Parte monografica: le sculture fittili del santuario del Portonaccio a Veio e la cosiddetta scuola di Vulca.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali. Il corso potrà essere integrato (ed eventualmente preceduto: in data da stabilire), da una o più visite guidate o da un breve viaggio d'istruzione nei luoghi dove si sviluppò l'antica civiltà degli Etruschi.

TESTI DI RIFERIMENTO

Per la parte generale, uno a libera scelta dei cinque manuali seguenti: R. Bianchi Bandinelli e M. Torelli, *L'arte dell'antichità classica, II (Etruria-Roma)*, Torino, UTET, rist. 2008 (solo i capitoli e le schede relativi all'arte etrusca) O. J. Brendel, *Etruscan Art*, a cura di F. R. Serra Ridgway, New Haven, Yale University Press, rist. 1995 J. MacIntosh Turfa (ed.), *The Etruscan World*, London-New York, Routledge, 2013 (solo parti VI-VIII) F.-H. Pairault Massa, *Iconologia e politica nell'Italia antica. Roma, Lazio, Etruria dal VII al I secolo a.C.*, Milano, Longanesi, 1992 M. Torelli, *L'arte degli Etruschi*, Roma-Bari, Laterza, rist. 2008. Per la parte monografica, puntuali indicazioni bibliografiche verranno fornite a lezione.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale. Gli studenti stranieri potranno sostenere l'esame in francese, in inglese o in tedesco.

ALTRE INFORMAZIONI

Gli studenti motivatamente impossibilitati a una frequenza regolare sosterranno l'esame di profitto sulla base della lettura di due manuali (anziché uno) fra quelli sopra indicati.

ETRUSCOLOGIA E ARCHEOLOGIA ITALICA (ISTITUZIONI)

SILVIA PALTINERI

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Nessuno

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

L'obiettivo formativo è la conoscenza storica delle strutture fondamentali della società etrusca (famiglia, istituzioni politiche, classi, magistrature, contenuti della religione e pratiche di culto), integrata da nozioni elementari epigrafico-linguistiche, nel contesto e al confronto delle altre comunità dell'Italia preromana.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Che cos'è l'etruscologia. La questione delle origini. Momenti nodali della storia etrusca dalla prima età del ferro alla romanizzazione. Cenni di epigrafia etrusca. Famiglia, società e istituzioni politiche. La religione.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali. Il corso potrà essere integrato (ed eventualmente preceduto: in data da stabilire), da un breve viaggio d'istruzione nei luoghi dove si sviluppò l'antica civiltà degli Etruschi.

TESTI DI RIFERIMENTO

Un manuale a libera scelta fra i cinque seguenti: G. Bartoloni (ed.), Introduzione all'etruscologia, Milano, Hoepli, 2012 G. Camporeale, Gli Etruschi. Storia e civiltà, Torino, UTET, terza ediz., 2011 M. Cristofani (ed.), Gli Etruschi. Una nuova immagine, Firenze, Giunti, rist. 2007 J. MacIntosh? Turfa (ed.), The Etruscan World, London-New York, Routledge, 2013 (solo le parti I-V) M. Pallottino, Etruscologia, Milano, Hoepli, rist. 2006. Gli studenti motivatamente impossibilitati a una frequenza regolare sosterranno l'esame di profitto sulla base della lettura di due manuali (anziché uno). Nota bene: agli studenti di orientamento modernistico del corso di laurea magistrale in Storia delle Arti è proposta l'opzione per un programma d'esame di carattere più accentuatamente storico-artistico, i cui dettagli saranno illustrati a lezione.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale. Gli studenti stranieri potranno sostenere l'esame in francese, inglese o tedesco.

ALTRE INFORMAZIONI

=

FILOLOGIA ANATOLICA (DEI TESTI CUNEIFORMI)

MAURO GIORGIERI

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Nessuno

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso si prefigge lo scopo di approfondire, attraverso l'analisi di una particolare tipologia testuale, la conoscenza dell'ittita e della scrittura cuneiforme, nonché delle metodologie adottate nella filologia ittita. Il corso è aperto anche a studenti interessati alla conoscenza dei testi ittiti solo in traduzione, con uno specifico programma d'esame.

PROGRAMMA E CONTENUTI

La mitologia ittita A) Parte generale introduttiva per tutti gli studenti. B) Lettura di una selezione di testi mitologici in lingua ittita e scrittura cuneiforme. Questa parte del corso è riservata agli studenti che hanno frequentato il seminario introduttivo alla lingua ittita nel corso di Ittitologia ed avrà in parte carattere seminariale. Agli studenti sarà richiesto di preparare alcuni testi da leggere a lezione. Gli studenti non in possesso di conoscenze di base della lingua ittita, o che preferiscono studiare i testi solo in traduzione, possono concordare un programma specifico col docente e preparare una breve relazione scritta.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali e seminari

TESTI DI RIFERIMENTO

Parte A) F. Pecchioli Daddi, A.M. Polvani, La mitologia ittita, Brescia 1990 H. A. Hoffner, Hittite Myths, Second Edition, Atlanta, Georgia 1998. Parte B) I testi letti a lezione saranno distribuiti in fotocopia. Gli studenti che non seguono questa parte del corso concordano un programma alternativo col docente. Gli studenti che non frequentano il corso devono concordare il programma d'esame col docente.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale

ALTRE INFORMAZIONI

=

FILOLOGIA GERMANICA - A

MARUSCA FRANCINI

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Si richiedono conoscenze di Linguistica Generale.

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso si propone di fornire i fondamenti di linguistica germanica e conoscenze storico-culturali sul mondo germanico. Inoltre, nella seconda parte del corso, si analizzeranno testi letterari germanici sia sotto l'aspetto linguistico che filologico-letterario.

PROGRAMMA E CONTENUTI

La parte (a) Il corso mira all'acquisizione dei fondamenti di linguistica germanica e di conoscenze storiche e culturali sul mondo germanico medievale. Per quanto riguarda la linguistica saranno studiati aspetti della fonetica; lo studente acquisirà le conoscenze di base per lo studio storico e comparativo delle lingue germaniche. Per quanto concerne la morfologia sarà studiato il sistema verbale con le classi dei verbi forti. Per quel che riguarda la parte storico-culturale verranno illustrate storia e letteratura delle varie aree del mondo germanico (gotica, anglosassone, tedesca, scandinava). La parte (b) Sarà preso in esame il tema della creazione nelle letterature germaniche medievali (anglosassone, alto tedesco antica e norrena) per cui saranno letti, tradotti e commentati dal punto di vista linguistico, stilistico e storico-culturale i seguenti componimenti: "Inno di Caedmon", "Preghiera di Wessobrunn", "profezia della veggente" e il "Canto della creazione" nel "Beowulf".

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

La parte (a) -L- Lenaz (a c. di), "Tacito. La vita di Agricola. La Germania", Milano, Rizzoli, 1999, pp. 193-197; 207-225; 239-241; 277-279. Escluso testo latino a fronte. -M. V. Molinari, "La filologia germanica", Bologna, Zanichelli, 1987, pp. 5-48; 77-82; 87-108; 118-135; 151-160; 167-181. -M.G. Saibene/M. Buzzoni, "Manuale di linguistica germanica", Bologna, Cisalpino-Monduzzi, 2006, pp. 3-27; 35-71; 75-100, 107-113; 115-122;127-132; 134-154; 169-172; 269-285. In aggiunta per i non frequentanti: -P. Chiesa, "Elementi di critica testuale", Bologna, Patron, 2002, pp. 35-146. La parte (b) - L. Koch, "Beowulf", Torino, Einaudi, 1992 (rist. 2000), pp. VII-XXXIV; M. Meli, "Voluspa: un'apocalisse norrena", Roma, Carocci, 2008, pp. 16-40; 53-76; D. P. O'Donnell, "Caedmon's Hymn. A Multi-Media Study, Edition and Archive", Cambridge, Brewer, 2005, pp. 1-8; 47-59; 60; 63-79; 98-102; 116-118; H. Poernbacher, "Das Wessobrunner Gebet", Lindenberg, Kunstverlag Fink, 2001. Per gli studenti che hanno inglese come prima lingua: -S. B. Greenfield, D. G. Calder, "A New Critical History of Old English Literature", New York, New York

University Press, 1986 (2, ed.), pp.122-133; 206-226. Per gli studenti che hanno tedesco come prima lingua: -L. Mancinelli, "Da Carlomagno a Lutero. La letteratura tedesca medievale", Torino, Bollati Boringhieri, 1996, pp.13-54. In aggiunta per i non frequentanti. B. Murdoch & M. Read, "Germanic Literature and Culture", Rochester, Camden House, 2004, pp. 13-54.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica avverrà tramite esame orale e la parte di linguistica potrà essere sostenuta oralmente oppure attraverso un test scritto (riservato agli studenti frequentanti)

ALTRE INFORMAZIONI

=

FILOLOGIA GERMANICA - B

MARUSCA FRANCCINI

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Si richiedono conoscenze di Linguistica Generale.

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso si propone di fornire i fondamenti di linguistica germanica e conoscenze storico-culturali sul mondo germanico. Inoltre, nella seconda parte del corso, si analizzeranno testi letterari germanici sia sotto l'aspetto linguistico che filologico-letterario.

PROGRAMMA E CONTENUTI

La parte (a) Il corso mira all'acquisizione dei fondamenti di linguistica germanica e di conoscenze storiche e culturali sul mondo germanico medievale. Per quanto riguarda la linguistica saranno studiati aspetti della fonetica; lo studente acquisirà le conoscenze di base per lo studio storico e comparativo delle lingue germaniche. Per quanto concerne la morfologia sarà studiato il sistema verbale con le classi dei verbi forti. Per quel che riguarda la parte storico-culturale verranno illustrate storia e letteratura delle varie aree del mondo germanico (gotica, anglosassone, tedesca, scandinava). La parte (b) Sarà preso in esame il tema della creazione nelle letterature germaniche medievali (anglosassone, alto tedesco antico e norrena) per cui saranno letti, tradotti e commentati dal punto di vista linguistico, stilistico e storico-culturale i seguenti componimenti: "Inno di Caedmon", "Preghiera di Wessobrunn", "profezia della veggente" e il "Canto della creazione" nel "Beowulf".

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

La parte (a) -L. Lenaz (a c. di), "Tacito. La vita di Agricola. La Germania", Milano, Rizzoli, 1999, pp. 193-197; 207-225; 239-241; 277-279. Escluso testo latino a fronte. -M. V. Molinari, "La filologia germanica", Bologna, Zanichelli, 1987, pp. 5-48; 77-82; 87-108; 118-135; 151-160; 167-181. -M.G. Saibene/M. Buzzoni, "Manuale di linguistica germanica", Bologna, Cisalpino-Monduzzi, 2006, pp. 3-27; 35-71; 75-100, 107-113; 115-122; 127-132; 134-154; 169-172; 269-285. In aggiunta per i non frequentanti: -P. Chiesa, "Elementi di critica testuale", Bologna, Patron, 2002, pp. 35-146. La parte (b) - L. Koch, "Beowulf", Torino, Einaudi, 1992 (rist. 2000), pp. VII-XXXIV; M. Meli, "Voluspa: un'apocalisse norrena", Roma, Carocci, 2008, pp. 16-40; 53-76; D. P. O'Donnell, "Caedmon's Hymn. A Multi-Media Study, Edition and Archive", Cambridge, Brewer, 2005, pp. 1-8; 47-59; 60; 63-79; 98-102; 116-118; H. Poernbacher, "Das Wessobrunner Gebet", Lindenberg, Kunstverlag Fink, 2001. Per gli studenti che hanno inglese come prima lingua: -S. B. Greenfield, D. G. Calder, "A New Critical History of Old English Literature", New York, New York

University Press, 1986 (2, ed.), pp.122-133; 206-226. Per gli studenti che hanno tedesco come prima lingua: -L. Mancinelli, "Da Carlomagno a Lutero. La letteratura tedesca medievale", Torino, Bollati Boringhieri, 1996, pp.13-54. In aggiunta per i non frequentanti. B. Murdoch & M. Read, "Germanic Literature and Culture", Rochester, Camden House, 2004, pp. 13-54.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica avverrà tramite esame orale e la parte di linguistica potrà essere sostenuta oralmente oppure attraverso un test scritto (riservato agli studenti frequentanti)

ALTRE INFORMAZIONI

=

FILOLOGIA GERMANICA (C. P.)

MARUSCA FRANCINI

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Gli studenti devono aver acquisito 12 CFU in Filologia germanica nel triennio.

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso intende fornire approfondimenti per lo studio filologico dei testi medievali germanici, con particolare riguardo alla tradizione anglosassone e alto tedesco antica.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Il Corso si propone di fornire conoscenze nel campo dell'eccdotica e della codicologia per quanto riguarda la tradizione manoscritta germanica medievale. Dopo un'introduzione sulle letterature anglosassone, antico alto-tedesca e norrena verranno letti, tradotti e analizzati testi della letteratura germanica medievale riguardanti il tema della fine del mondo: "Voluspa", "Muspilli", e vari componimenti poetici e prosastici anglosassoni.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

-P. Chiesa, Elementi di critica testuale, Bologna, Patron, 2012 (II ed.), pp. 35-144; 185-202. -J. K. Bostock, "A Handbook on Old High German Literature", Oxford, Clarendon Press, 1976. -G. D. Caie, "The Judgement Day Theme in Old English Poetry", Copenhagen, Nova, 1976. -G. Dolfini, "Snorri Sturluson. Edda", Milano, Adelphi, 1975. -M. Meli, "Voluspa: un'apocalisse norrena", Roma, Carocci, 2008.

Gli studenti non frequentanti dovranno aggiungere le seguenti letture: -G. Brunetti, Beowulf, Roma, Carocci Editore, 2003, pp. 7-50. -Il Canzoniere Eddico, a c. P. Scardigli, Garzanti, 1982, pp. 237-241; 317-320.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Lo studente dovrà elaborare una tesina su un argomento concordato con il docente. La verifica orale verterà sul programma del corso e sulla discussione della tesina.

ALTRE INFORMAZIONI

=

FILOLOGIA ITALIANA - A

FEDERICO SAVIOTTI

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Nessuno

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Conoscenza del metodo filologico

PROGRAMMA E CONTENUTI

Il corso ha carattere istituzionale e illustrerà i fondamenti del metodo della critica testuale attraverso un inquadramento storico, una esposizione teorica, e

una proposta di esempi particolarmente significativi relativi ad autori e opere della letteratura italiana dei primi secoli (Dante, Convivio e De vulgari eloquentia, Petrarca, Rerum vulgarium fragmenta e Boccaccio, Decameron).

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

A. Stussi, Introduzione allo studio della filologia italiana, Bologna, il Mulino, 1994; nuova edizione 2011. A integrazione del manuale saranno letti e commentati alcuni passi di G. Pasquali, Filologia e storia, nuova edizione con una premessa di Alessandro Ronconi (Firenze, Le Monnier, 1964: prima edizione 1920; si veda anche l'edizione 1998, con introduzione di F. Giordano) e Id., Storia della tradizione e critica del testo, seconda edizione con nuova prefazione e aggiunta di tre appendici (Firenze, Le Monnier, 1952: prima edizione in volume 1934; si veda anche l'edizione anastatica, a cura di D. Pieraccioni, Firenze, Le Lettere, 1988); S. Timpanaro, La genesi del metodo del Lachmann, con una presentazione e una postilla di E. Montanari (Torino, U.T.E.T., 2010: prima edizione in volume 1963).

Studenti non frequentanti: Gli studenti non frequentanti sono tenuti a venire a colloquio durante l'orario di ricevimento nei primi giorni del corso (o in alternativa, se impossibilitati, a contattare il docente tramite mail) per concordare il programma d'esame.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale

ALTRE INFORMAZIONI

=

FILOLOGIA ITALIANA C. P.

ROSSANO PESTARINO

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Sono indispensabili conoscenze basilari di critica del testo, acquisite almeno attraverso lo studio di un manuale a scelta tra i più accreditati. E' auspicata la conoscenza degli autori e dei fenomeni più rilevanti della letteratura italiana quattro-cinquecentesca.

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

L'obiettivo è l'approfondimento dei metodi, delle procedure nella varia casistica della filologia d'autore e della filologia dei testi a stampa per fornire agli studenti strumenti più avanzati per sperimentare sul campo il complesso percorso per giungere a un'edizione critica.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Il corso affronta due casi emblematici della produzione lirica quattro e cinquecentesca, rispettivamente gli Amorum Libri tres di Matteo Maria Boiardo e le Rime di Giovanni Della Casa. Il passaggio dall'uno all'altro corpus consente di analizzare gli sviluppi del petrarchismo lirico, del consolidamento della lingua

volgare illustre e della forma-canzoniere, mentre le questioni filologiche che riguardano la costituzione delle due raccolte sono utili a comprendere le problematiche e le soluzioni sottese a moderne edizioni critiche.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

M.M.Boiardo, *Amorum libri tres*, ed. crit. a c. di T. Zanato, Roma, Edd. di Storia e letteratura, 2002; M.M.Boiardo, *Amorum libri tres* a c. di T. Zanato, Novara, Interlinea, 2012; L. Facini, Il linguaggio figurato degli "Amorum libri", in *Stilistica e metrica italiana* n.8, 2008, pp.59-106; T. Zanato, Interrogative ed esclamative negli "Amorum libri" boiardeschi, in *Filologia italiana* n.9, 2012, pp. 109-125; G. Baldassarri, *Corrispondenze petrarchesche nel I libro degli Amores di Boiardo*, <http://www.academia.edu/355125/>; G. Della Casa, *Rime*, a c. di G. Tanturli, Parma, Guanda, 2001; G. Della Casa, *Rime*, a c. di S. Carrai, Torino, Einaudi, 2003; Per Giovanni Della Casa, *Ricerche e contributi*, Milano, Cisalpino, 1997; Q. Marini, Per una storia della poesia di Giovanni Della Casa, in *Italica* nn. 3-4, 2005, pp. 451-471; F. Bausi, Il sonetto LXII di G. Della Casa e l'epilogo del suo Canzoniere, in *Italique* n. 15, 2012, pp. 11-46.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale

ALTRE INFORMAZIONI

=

FILOLOGIA MEDIEVALE E UMANISTICA C. P.

LUCIANO GARGAN

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Conoscenza dei fondamenti della lingua latina; conoscenza della letteratura latina classica e umanistica Conoscenza della letteratura italiana dei secc. XV e XVI; competenze di critica del testo

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso intende guidare lo studente nell'analisi storico-filologica di uno o più testi letterari, prevalentemente in lingua latina, prodotti in età medievale e umanistica. Attraverso l'analisi dei testi esaminati e delle loro principali problematiche filologiche, l'obiettivo è quello di permettere agli studenti di affinare le competenze filologiche e letterarie anche attraverso esercitazioni personali.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Una storia letteraria del Quattrocento: il *De hominibus doctis* di Paolo Cortesi. Verranno ricostruite le vicende dell'Umanesimo italiano nel secolo XV, attraverso la lettura e il commento del *De hominibus doctis* di Paolo Cortesi, che costituisce il primo tentativo di sistemazione storiografica del movimento umanistico.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

Pauli Cortesii, *De Hominibus doctis*, Palermo, Il Vespro, 1979

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

esame orale ed eventuale esercitazione scritta

ALTRE INFORMAZIONI

=

FILOLOGIA ROMANZA - A

FEDERICO SAVIOTTI

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Nessuno

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso si propone di fornire le informazioni di base per la conoscenza delle lingue romanze (genesì, evoluzione, caratteri peculiari, distribuzione geografica) e dei relativi indispensabili strumenti.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Le lingue romanze. Il corso illustrerà tratti comuni e peculiarità delle lingue romanze (o neolatine), approfondendo alcune questioni fondamentali relative alla loro origine e al loro sviluppo. Le lezioni vanno integrate con lo studio dei manuali citati nella bibliografia, per le parti che saranno di volta in volta indicate.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali. Gli studenti che fossero impossibilitati a seguire il corso, sono pregati di prendere contatto con il docente per concordare un programma alternativo.

TESTI DI RIFERIMENTO

I manuali di riferimento sono i seguenti: - C. Tagliavini, *Le origini delle lingue neolatine*, Bologna, Pàtron, 1972 (e successive ristampe); - Ch. Lee, *Linguistica romanza*, Roma, Carocci, 2000 (e succ.); - H. Lausberg, *Linguistica romanza*, Milano, Feltrinelli, 1971; - V. Väänänen, *Introduzione al latino volgare*, Bologna, Pàtron, 1974. Altre opere di consultazione per l'approfondimento di singoli argomenti potranno essere indicate nel corso delle lezioni.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Dell'esame orale è parte integrante una prova scritta propedeutica, su cui si forniranno ulteriori chiarimenti durante il corso.

ALTRE INFORMAZIONI

=

FILOLOGIA ROMANZA - B

ALBERTO CONTE

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Può sostenere l'esame solo chi abbia sostenuto l'esame di Filologia romanza a

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso si propone la trattazione degli aspetti più significativi - patrimonio comune e caratteri specifici -

delle letterature romanze medievali. Il corso può essere seguito dagli studenti che hanno già frequentato il modulo di Filologia romanza -a.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Le letterature romanze medievali: tradizioni, forme, temi. Il corso esaminerà origini e caratteristiche dei principali generi letterari medievali (epica, romanzo, lirica), che saranno illustrati attraverso una scelta di testi fra i più significativi.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

La letteratura romanza medievale: una storia per generi, a cura di C. Di Girolamo, Bologna, Il Mulino, 1994. A. Limentani-M. Infurna, L'epica romanza nel Medioevo, Bologna, Il Mulino, 2007. M.L. Meneghetti, Il romanzo nel Medioevo, Bologna, Il Mulino, 2010. C. Di Girolamo, I trovatori, Torino, Bollati Boringhieri, 1989. M. de Riquer, Leggere i trovatori, ed. it. a cura di M.

Bonafin, Macerata, EUM, 2010. L. Lazzerini, Letteratura medievale in lingua d'oc, Modena, Mucchi, 2001, pp. 43-132. Au. Roncaglia, La lingua d'oïl, Roma, Edizioni dell'Ateneo, 1971. Au. Roncaglia, La lingua dei trovatori, Roma, Edizioni dell'Ateneo, 1965. Altra bibliografia sarà fornita nel corso delle lezioni.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale. Gli studenti che non possono frequentare sono tenuti a rivolgersi al docente per concordare un programma sostitutivo.

ALTRE INFORMAZIONI

=

FILOLOGIA ROMANZA C. P.

ROBERTO CRESPO

ALBERTO CONTE

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Avere sostenuto nel triennio l'esame di Filologia romanza 12CFU

PROGRAMMA E CONTENUTI

Analisi di edizioni di testi romanzi

METODI DIDATTICI

Lezioni

TESTI DI RIFERIMENTO

Bibliografia di riferimento: - J. Bédier, *La tradition manuscrite du "Lai de l'Ombre". Réflexions sur l'art d'éditer les anciens textes*, Paris 1970. - A. Castellani, *Bédier, avait-il raison? La méthode de Lachmann dans les éditions de textes du Moyen Age*, in *Saggi di linguistica e filologia italiana e romanza (1946-1976)*, Roma 1980, t. III, pp. 161-200. - Au. Roncaglia, *Valore e giuoco dell'interpretazione nella critica testuale*, in *Studi e problemi di critica testuale (Convegno di Studi di Filologia italiana nel Centenario della Commissione per i Testi di Lingua)*, Bologna 1961, pp. 45-62

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale

FILOLOGIA SLAVA - A

MARIA CRISTINA BRAGONE

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Agli studenti che non hanno la lingua russa nel piano di studi è richiesta la conoscenza dell'alfabeto cirillico

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso intende offrire le informazioni di base riguardanti le origini degli Slavi, la loro suddivisione, la prima produzione scritta dal punto di vista storico-letterario. Il corso fornisce inoltre i lineamenti di linguistica slava e di grammatica del paleoslavo. Nella seconda parte del corso saranno analizzati testi del Medioevo slavo.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Il corso riguarda l'origine degli Slavi, la loro suddivisione, la cristianizzazione e la loro prima produzione scritta. Vengono fornite inoltre nozioni di linguistica slava e di grammatica del paleoslavo.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

Parte storico-letteraria: A.M. Schenker, *The Dawn of Slavic*, Yale UP 1995, pp. 1-60 M. Garzaniti, *Gli slavi. Storia, culture e lingue dalle origini ai nostri giorni*, a cura di F. Romoli, Carocci editore, Roma 2013, pp. 155-189 Appunti e materiale distribuito nel corso delle lezioni Parte di linguistica slava e di grammatica paleoslava: Appunti e materiale distribuito nel corso delle lezioni N. Marcialis, *Introduzione alla lingua paleoslava*, Firenze University Press, Firenze 2005, in particolare le pp. 77-251 (limitatamente agli argomenti affrontati nel corso delle lezioni)

Altri manuali utili per la consultazione: A. Cantarini, *Lineamenti di fonologia slava*, Brescia 1979 A. Vaillant, *Manuel du vieux slave*, t. 1, Paris 1964 oppure H.G. Lunt, *Old Church Slavonic Grammar*, Den Haag 1974 oppure V.F. Krivcik, N.S. Mozejko, *Staroslavjanskij jazyk*, Minsk 1985 oppure A.M. Schenker, *The Dawn of Slavic*, Yale UP 1995 Tutti i materiali distribuiti nel corso delle lezioni e i testi in bibliografia sono disponibili presso il Dipartimento di Studi

Umanistici, Sezione di Lingue e letterature straniere moderne Gli studenti non frequentanti sono invitati a prendere contatto con la docente

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Prova orale

ALTRE INFORMAZIONI

=

FILOLOGIA SLAVA - B

MARIA CRISTINA BRAGONE

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Agli studenti che non hanno la lingua russa nel piano di studi è richiesta la conoscenza dell'alfabeto cirillico

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso intende offrire le informazioni di base riguardanti le origini degli Slavi, la loro suddivisione, la prima produzione scritta dal punto di vista storico-letterario. Il corso fornisce inoltre i lineamenti di linguistica slava e di grammatica del paleoslavo. Nella seconda parte del corso saranno analizzati testi del Medioevo slavo.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Il corso prevede un approfondimento del paleoslavo, un'introduzione allo slavo ecclesiastico e alla produzione letteraria in paleoslavo e in slavo ecclesiastico con l'analisi di alcuni brani tratti da opere del Medioevo slavo particolarmente significative dal punto di vista storico-letterario e linguistico.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

M. Garzaniti, Gli slavi. Storia, culture e lingue dalle origini ai nostri giorni, a cura di F. Romoli, Carocci editore, Roma 2013, pp. 190-344 R. Picchio, Lo slavo ecclesiastico, in Letteratura della Slavia ortodossa, Roma-Bari 1991, pp. 103-143 Appunti e materiale distribuito nel corso delle lezioni Per la parte di approfondimento del paleoslavo: Appunti e materiale distribuito nel corso delle lezioni N. Marcialis, Introduzione alla lingua paleoslava, Firenze University Press, Firenze 2005, in particolare le pp. 77-251 (limitatamente agli argomenti affrontati nel corso delle lezioni)

Altri manuali utili per la consultazione: A. Vaillant, Manuel du vieux slave, t. 1, Paris 1964 oppure H.G. Lunt, Old Church Slavonic Grammar, Den Haag 1974 oppure V.F. Krivcik, N.S. Mozejko, Staroslavjanskij jazyk, Minsk 1985 oppure A.M. Schenker, The Dawn of Slavic, Yale UP 1995 Tutti i materiali distribuiti nel corso delle lezioni e i testi in bibliografia sono disponibili presso il Dipartimento Studi Umanistici, Sezione di Lingue e letterature straniere moderne Gli studenti non frequentanti sono invitati a prendere contatto con la docente

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Prova orale

ALTRE INFORMAZIONI

=

FILOLOGIA SLAVA (C. P.)

MARIA CRISTINA BRAGONE

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

E' consigliabile avere sostenuto almeno un esame di Filologia slava e di Lingua russa nel triennio

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso si propone di affrontare lo studio dello slavo ecclesiastico e di trattare gli aspetti più significativi della tradizione letteraria del Medioevo nella Slavia Ortodossa con particolare riguardo per l'area slavo-orientale. Il corso intende fornire gli strumenti linguistici e filologico-letterari per l'analisi di testi letterari.

PROGRAMMA E CONTENUTI

L'Autobiografia dell'arciprete Avvakum: testo, contesto e problematiche linguistiche

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

- Zitie protopopa Avvakuma im samim napisannoe i drugie ego socinenija, pod. red. N.K. Gudzija, Moskva, 1960 (<http://web.ru/feb/avvakum/default.asp>) - Avvakum, Vita dell'arciprete Avvakum scritta da lui stesso, Milano, 1986 - V.M. Zivov, "Religioznaja reforma i individual'noe nacalo v russkoj literature XVII veka", in Razyskanija v oblasti istorii i predystorii russkoj kul'tury, Moskva, 2002, p. 319-343 (<http://ruthenia.ru/fest/w/zhivov2002.pdf>) - A.M. Panchenko, "Avvakum kak novator", Russkaja literatura, N. 4, 1982, p. 142-152 (<http://panchenko.pushkinskijdom.ru/Default.aspx?tabid=2328>) - P.H. Hunt, "The Autobiography of the Archpriest Avvakum: Structure and Function", Ricerche

Slavistiche, XXIII, 1975-1976, p. 57-70 - Appunti e materiali distribuiti durante le lezioni. Gli studenti svolgeranno una breve tesina su un argomento del corso concordato preventivamente con la docente. Gli studenti non frequentanti sono invitati a prendere contatto con la docente. Tutti i materiali e le opere indicate in bibliografia sono disponibili presso il Dipartimento di Studi Umanistici, Sezione di Lingue e letterature straniere moderne.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Prova orale

ALTRE INFORMAZIONI

=

FILOSOFIA COGNITIVA

TOMMASO BERTOLOTTI

6 Crediti

FILOSOFIA DEL LINGUAGGIO

TOMMASO PIAZZA

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Non si applicano prerequisiti alla frequentazione del corso

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Familiarizzare lo studente con le principali teorie filosofiche sulla natura della verità, della giustificazione epistemica e sulla conoscenza. Trasmettere la capacità di padroneggiare tali nozioni

PROGRAMMA E CONTENUTI

Giustificazione, verità e conoscenza Secondo un'influente concezione filosofica, profondamente radicata nel senso comune, un'affermazione o una credenza sono vere nella misura in cui esse corrispondono alla realtà. In questo corso, oltre a presentare le più influenti varietà del corrispondentismo, ci occuperemo di alcune importanti implicazioni filosofiche di tale teoria della verità per quanto riguarda il modo in cui dovremmo concepire noi stessi in quanto agenti epistemici, in quanto cioè soggetti impegnati in pratiche finalizzate a generare conoscenza. A tale fine verranno introdotte le teorie fondamentali della branca della filosofia che studia tali pratiche, la gnoseologia (altrimenti detta filosofia della conoscenza, o più semplicemente epistemologia). Ci

occuperemo in particolare della nozione di conoscenza e della nozione di giustificazione epistemica. Rispetto alla conoscenza, ci occuperemo della sua definizione tradizionale in termini di credenza vera giustificata, dei celebri contro-esempi elaborati da Gettier contro tale concezione, e delle principali teorie elaborate al fine di aggirare i problemi segnalati da Gettier. Rispetto alla giustificazione epistemica, ci occuperemo di due importanti dicotomie: rispetto alla natura di tale nozione, studieremo il dibattito tra esternalismo ed internalismo, e rispetto alla struttura di tale nozione, ci occuperemo del dibattito tra fondazionalismo e coerentismo. Infine, tratteremo del problema dello scetticismo, e in particolare del seguente problema: se l'intuizione corrispondentista, secondo la quale la verità è una relazione non-epistemica, motivi la preoccupazione scettica secondo la quale le nostre opinioni sul mondo, vere o false che siano, non siano mai realmente sostenute da buone ragioni e che pertanto non possano mai costituire conoscenza.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

La preparazione del corso sarà principalmente basata sulle dispense distribuite dal docente. In aggiunta è richiesta la lettura di G. Volpe, *La verità*, Carocci

(capp. 2 e 3); T. Andina (a cura di), *Filosofia contemporanea* Carocci (cap. 2); D. Marconi, *Per la verità. Relativismo e filosofia*, Einaudi (cap. 1).

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale

ALTRE INFORMAZIONI

=

FILOSOFIA DELLA SCIENZA (C. P.)

LORENZO MAGNANI

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

conoscenza delle linee generali della storia del pensiero filosofico

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso approfondisce alcuni problemi centrali della filosofia della scienza e della tecnologia contemporanee conducendo gli studenti a compiere studi e ricerche intorno ai vari tipi di ragionamento scientifico, agli aspetti cognitivi dell'epistemologia e alle relazioni fra scienza, tecnologia e valori. Il corso affronta inoltre in modo specialistico alcuni recenti problemi della filosofia computazionale ponendo particolare attenzione agli aspetti cognitivi e epistemologici della scoperta scientifica.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Il corso approfondirà i temi fondamentali della filosofia della scienza e della tecnologia e mira a introdurre gli studenti ai tipi di ragionamento scientifico, agli aspetti cognitivi della scienza e alle relazioni fra scienza, tecnologia e valori. Il corso affronterà inoltre in modo avanzato alcuni problemi attuali della filosofia computazionale ponendo particolare attenzione agli aspetti cognitivi e epistemologici della creatività scientifica, dell'abduzione e del confronto fra teorie scientifiche.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali e seminari

TESTI DI RIFERIMENTO

****Il programma definitivo di esame verrà consegnato agli studenti durante il corso.**** Ulteriori dettagli sulle parti da prendere in considerazione per lo studio saranno fornite durante lo svolgimento del corso. Gli studenti non frequentanti sono pregati di contattare il docente prima di sostenere l'esame per verificare o concordare il programma d'esame finale. Bibliografia del tutto indicativa (verificare programma definitivo ad aprile 2016) Filosofi: L. MAGNANI, *Conoscenza come dovere. Moralità distribuita in un mondo tecnologico*, Associated International Academic Publishers, Pavia, 2005. Chi avesse già sostenuto *Filosofia della Scienza a e b* o *Filosofia della Scienza 12 CPU* deve preparare invece: L. MAGNANI, *Abductive Cognition. The Epistemological and Eco-Cognitive Dimensions of Hypothetical Reasoning*, Springer, Berlin/New York. P. THAGARD, *Rivoluzioni concettuali*, Guerini, Milano,

1994. LAKATOS, *Dimostrazioni e confutazioni*, Feltrinelli, Milano, 1978. L. MAGNANI, *Filosofia della violenza*, Il Melangolo, Genova, 2012. A.F. CHALMERS, *What is This Thing Called Science?*, Third Edition, Hackett, Indianapolis/Cambridge, 1999. Oppure A.F. Chalmers, *Che cos'è questa scienza* in Italiano (presso CLU, via S. Fermo 3, tel. 0382 29130) Matematici: I. LAKATOS, *Dimostrazioni e confutazioni*, Feltrinelli, Milano, 1978. A.F. CHALMERS, *What is This Thing Called Science?*, Third Edition, Hackett, Indianapolis/Cambridge, 1999. Oppure A.F. Chalmers, *Che cos'è questa scienza?* in Italiano L. MAGNANI, *Abductive Cognition. The Epistemological and Eco-Cognitive Dimensions of Hypothetical Reasoning*, Springer, Berlin/New York. L. MAGNANI, *Conoscenza come dovere. Moralità distribuita in un mondo tecnologico*, Associated International Academic Publishers, Pavia, 2005. L. MAGNANI, *Filosofia della violenza*, Il Melangolo, Genova, 2012. Per tutti: Testi a scelta dello studente su particolari percorsi di ricerca e concordati col docente. Tutti gli studenti devono verificare ad aprile 2016 il programma d'esame effettivo.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame scritto.

ALTRE INFORMAZIONI

=

FILOSOFIA MORALE (C. P.)

LUCA FONNESU

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Laurea I livello o triennale

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Obiettivo del corso è mettere in grado gli studenti di discutere criticamente i problemi della filosofia morale

PROGRAMMA E CONTENUTI

Il problema della responsabilità tra antichi e moderni

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

Gorgia, Encomio di Elena Sofocle, Edipo Re Aristotele, Etica Nicomachea, Libro III (ed. Natali) Erasmo, Il libero arbitrio Lutero, Il servo arbitrio Hobbes, Of Freedom and Necessity Locke, Essay on Human Understanding, Book II, Ch. XXI Hume, An Inquiry on Human Understanding, Ch. VIII Leibniz, Essais de Théodicée Kant, Kritik der reinen Vernunft Kant, Kritik der praktischen Vernunft Hegel, Grundlinien der Philosophie des Rechts

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Orale

ALTRE INFORMAZIONI

=

FILOSOFIA POLITICA

IAN FRANK CARTER

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

=

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

L'insegnamento si propone di introdurre gli studenti alla conoscenza della teoria politica normativa contemporanea e di mettere a fuoco alcuni problemi di giustizia, considerati sia in termini concettuali sia in termini delle loro applicazioni ad alcune questioni pubbliche. L'insegnamento mira a formare e sviluppare la capacità critica e argomentativa degli studenti.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Verranno introdotte e analizzate comparativamente alcune teorie normative della giustizia, quali l'utilitarismo, il contrattualismo e il libertarismo, con particolare riferimento ad autori quali John Harsanyi, John Rawls e Robert Nozick. In seguito verranno esaminati più in dettaglio i concetti di eguaglianza e libertà che giocano ruoli essenziali ma contrastanti in tali teorie.

METODI DIDATTICI

Lezioni con didattica sia frontale sia interattiva, incorporando discussione e dibattiti in classe.

TESTI DI RIFERIMENTO

L'esame verte su un insieme di 10 testi brevi. Questi testi saranno disponibili in forma di raccolta di fotocopie con il titolo "Dispensa di Filosofia politica, anno accademico 2015/16", acquistabile presso la libreria CLU, via San Fermo 3, Pavia. I testi sono i seguenti: 1. W. Kymlicka, Introduzione alla filosofia politica contemporanea (Feltrinelli, 1996), cap. 1, "Utilitarismo", pp. 19-62. 2. S. Maffettone, Introduzione a Rawls (Laterza, 2010), pp. 18-51. 3. J. Harsanyi, "Moralità e teoria del comportamento razionale", in A. Sen e B. Williams (a cura di), Utilitarismo e oltre, Il Saggiatore, Milano 1990, pp. 51-80. 4. V. Ottonelli, (a cura di), Leggere Rawls, Il Mulino, Bologna, 2010, pp. 5. R. Nozick, Anarchia, stato e utopia, Il Saggiatore, Milano 2000, pp. 48-65, 163-194. 6. B. Williams, "L'idea di eguaglianza" 7. F. A. Hayek, La società libera (Valecchi, 1969), cap. 1, pp. 29-40. 8. G. A. Cohen, "Robert Nozick e Wilt Chamberlain: come i pattern preservano la libertà", in M. Ricciardi (a cura di), L'ideale di giustizia, Università Bocconi Editore, Milano, 2010, pp. 161-188. 9. G. A. Cohen, "Capitalismo, libertà e proletariato", in I. Carter e M. Ricciardi (a cura di), L'idea di libertà,

Feltrinelli, Milano 1996, pp. 161-181. 10. H. Steiner, "Libertà ed eguaglianza", in Studi perugini, 2 (1996), pp. 133-53. La dispensa contiene anche delle informazioni e dei consigli sull'esame scritto. I testi di esame sono uguali per studenti frequentanti e non frequentanti. Tuttavia ai non frequentanti è vivamente consigliata la previa lettura del seguente testo introduttivo: M. Sandel, Giustizia. Il nostro bene comune, Feltrinelli, Milano, 2010, primi 6 capitoli.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame scritto. Per informazioni e consigli sullo svolgimento dell'esame, consultare la dispensa.

ALTRE INFORMAZIONI

Nota per gli studenti del corso di laurea in Filosofia: Gli appelli regolare sono nelle sessioni di gennaio-febbraio (3 appelli); giugno-luglio (3 appelli); settembre (2 appelli). Non è previsto un appello a novembre-dicembre. Le date degli appelli, nonché gli orari di ricevimento del docente, sono visualizzabili nel sito del

Dipartimento di Scienze politiche e sociali: <http://www-3.unipv.it/wwwscpol/>

FILOSOFIA TEORETICA (C. P.)

SILVANA BORUTTI

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

La frequenza delle lezioni del corso non è obbligatoria, nondimeno è molto fortemente consigliata al fine di preparare adeguatamente l'esame.

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

L'insegnamento mira a fornire gli strumenti analitici, logico argomentativi e interpretativi necessari per una trattazione autonoma dei problemi della filosofia

teorica. Particolare attenzione sarà dedicata all'approfondimento delle nozioni di verità e di oggettività filosofica e all'analisi degli elementi specifici che definiscono la dimensione di conoscenza della filosofia.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Tempo e mutamento 2. La concezione heideggeriana della temporalità nel suo sviluppo da Essere e tempo a Tempo ed essere. Il corso si propone di proseguire lungo la linea di ricerca delineata nelle lezioni dell'anno precedente. Il tema generale è rappresentato dall'indagine sul concetto ontologico di mutamento e sui suoi presupposti ed effetti filosofici. Il corso di quest'anno si accentra sulla riflessione di M. Heidegger, sicuramente centrale per il tema indagato. La filosofia di Heidegger è per molti versi una prolungata meditazione sul senso ontologico della temporalità, e quindi sul nesso tra essere e divenire. Il corso si propone di studiarne la fisionomia essenziale, a partire dall'appropriazione heideggeriana della fenomenologia di Husserl, intesa come analitica esistenziale. In Essere e tempo Heidegger pone il problema del senso dell'essere a partire dal senso dell'esserci, Dasein. Quest'ultimo è determinato come temporalità (Zeitlichkeit) ma a partire da questa determinazione

Heidegger intende muovere verso la temporalità propria dell'essere, la Temporalität. Come è noto il progetto di Essere e tempo fallisce proprio nell'esecuzione di tale compito. Si intende allora indagare alcuni dei modi con cui Heidegger ha poi cercato di riproporre tale problematica e i risultati a cui è pervenuto. A partire dalla svolta avvenuta negli anni Trenta in relazione al problema della verità e al suo significato ontologico, si intende discutere quali effetti il problema del mutamento abbia progressivamente prodotto e sotto quali forme si sia presentato nella filosofia heideggeriana successiva. Si studieranno così alcuni testi essenziali in tal senso, e in particolare la Introduzione alla metafisica, la conferenza sull'essenza della verità, la Lettera sull'umanismo, per concludere con una discussione delle tesi proposte in Tempo ed essere, e in particolare del concetto di "evento" (Ereignis).

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

Testo introduttivo: C. Esposito, Heidegger, Il Mulino, Bologna 2013.

Testi di M. Heidegger: 1. Essere e tempo, §§ 1-11 e 39-83, Longanesi, Milano 2005. 2. Dell'essenza della verità, in Segnavia, Adelphi, Milano 1987, pp. 133-157. 3. Lettera sull'«umanismo», in Segnavia, cit., pp. 267-315. 4. Introduzione alla metafisica, Mursia, Milano 1968. 5. Tempo ed essere, Guida, Napoli 1980, pp. 101-168. Lettura di approfondimento: S. Gorgone, Il tempo che viene: Martin Heidegger dal Kairós all'Ereignis, Guida, Napoli 2005.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale

ALTRE INFORMAZIONI

=

FONETICA E FONOLOGIA (C. P.)

GIANGUIDO MANZELLI

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Si presuppongono conoscenze di base di fonetica e fonologia acquisite in un corso di linguistica generale.

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso ha come finalità l'acquisizione di maggiori competenze nel campo della fonetica e della fonematica. I temi affrontati potranno avere come oggetto da un lato un approfondimento delle differenze teoriche tra fonematica autonoma (fonologia strutturalista) e fonologia generativa, dall'altro argomenti più specifici come lo studio della tonologia (lingue a toni) e dell'intonazione di frase

oppure le strutture sillabiche, l'accentologia, la fonetica storica o nuove teorie esplicative.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Argomento del corso: Riflessione critica sui concetti fondamentali della fonologia (teoria dei tratti distintivi e analisi fonologica) con cenni di storia della fonetica e della fonologia. Per la storia della disciplina sono da tenere presenti i profili biografici di Jan Baudouin de Courtenay, Ferdinand de Saussure, Paul Passy, Daniel Jones, Nikolaj Trubeckoj, Roman Jakobson, Gunnar Fant, Morris Halle. Noam Chomsky, Peter Ladefoged.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

(per studenti frequentanti e non frequentanti) 1) Hyman, Larry M., 1975, *Phonology. Theory and Analysis*, New York, Holt, Rinehart and Winston (capitolo 1 per intero; capitolo 2: §§ 2.1.-2.3.3 e lettura cursoria dei paragrafi seguenti, con particolare attenzione ai tratti compatto/diffuso per i correlati acustici (formanti), su cui si veda eventualmente De Dominicis, e, come peculiarità, coronale in Chomsky &

Halle (1968); capitolo 3: lettura cursoria dei primi paragrafi con attenzione ai concetti di coppia minima, distribuzione complementare e variazione libera, da studiare il § 3.3.1; capitolo 5: approfondimento del concetto di marcatezza: §§ 5.1.2.1.-5.1.2.2). 2) Hyman, Larry M., 1981, *Fonologia. Teoria e analisi*, Edizione italiana e traduzione a cura di Giorgio Raimondo Cardona, Bologna, Società editrice il Mulino (traduzione del precedente con utilizzo più coerente dell'IPA e importante per la corrispondente terminologia in italiano, da studiare i medesimi capitoli e paragrafi come sopra). 3) Hyman, Larry M., 2008, "Universals in phonology", *The Linguistic Review* 25: 83-137 (scaricabile da http://linguistics.berkeley.edu/people/person_detail.php?person=19). 4) De Dominicis, Amedeo, 1999, *Fonologia delle principali lingue europee moderne*, Bologna, CLUEB (facoltativo, ma da utilizzare a scopo di approfondimento per la parte dedicata alla fonetica acustica come presupposto dei tratti jakobsoniani). 5) de Lacy, Paul (ed.), 2007, *The Cambridge Handbook of Phonology*, Cambridge, Cambridge University Press (solo 1. Themes in phonology, pp. 5-30). 6) (dispensa universitaria:) Manzelli, Gianguido, 2004, *Fonetica e fonologia con elementi di morfologia*, appunti di supporto al modulo di Linguistica generale a/Fonetica e fonologia e Fonetica e fonologia

(progredito), comprese le parti in corpo minore e le note a piè di pagina.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame prevede una prova orale preceduta dalla redazione di un breve tesina (8-12 pagine) dedicata alla descrizione della fonetica (eventualmente del sistema fonologico) di una varietà linguistica (un dialetto italiano o una varietà di inglese o una lingua europea o extra-europea). La tesina deve essere consegnata al docente (anche via mail, preferibilmente in formato .pdf con uso dei caratteri IPA) almeno una settimana prima dell'esame orale.

ALTRE INFORMAZIONI

=

GEOGRAFIA STORICA DEL MONDO ANTICO

RODOLFO BARGNESI

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Nozioni fondamentali di storia romana

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Conoscenza degli aspetti fondamentali dell'organizzazione del paesaggio dell'Italia settentrionale in età romana

PROGRAMMA E CONTENUTI

La romanizzazione dell'Italia settentrionale: lineamenti di storia; l'invasione cimbrica e la localizzazione della battaglia di Vercellae; gli inizi a Roma della riflessione storiografica sull'Italia settentrionale: Catone e Polibio; l'Italia settentrionale nell'opera geografica di Strabone e nella *Naturalis Historia* di Plinio il Vecchio; introduzione alla cartografia greca e romana; la rappresentazione della Tabula Peutingeriana; la viabilità dell'Italia settentrionale in età romana: un quadro d'insieme; gli itinerari romani; la testimonianza dell'epigrafia; la navigazione interna; le vie d'acqua

dell'Italia settentrionale nelle fonti letterarie antiche; il paesaggio geometrico: misurazione e divisione della terra in età preromana; divisioni agrarie di età romana in Italia settentrionale; l'orientamento dei reticoli centuriali in relazione con le condizioni morfologiche del territorio; l'integrazione con la viabilità principale; sistemazioni territoriali di età romana: gli esempi di Tortona, Pavia, Bergamo e Como.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

E. Gabba, La conquista della Gallia Cisalpina, in *Storia di Roma* II.1, Torino 1990, pp. 69-77; P. Tozzi, Gli inizi della riflessione storiografica sull'Italia settentrionale nella Roma del II secolo a.C., in *L'Italia settentrionale nell'età antica*, «Athenaeum», fasc. spec. 1976, pp. 28-50; P. Tozzi, L'Italia settentrionale di Strabone, in *Strabone e l'Italia antica*, a cura di G. Maddoli, Napoli 1988, pp. 25-43; P. Tozzi, Viabilità romana nell'Italia settentrionale, in *L'antica Via Regina: tra gli itinerari stradali e le vie d'*

acqua del comasco, Como 1995, pp. 11-34; P. Tozzi-R. Bargnesi, Tortona in età romana: il territorio, in *Dertona Historia Patriae. Storia di Tortona dalla preistoria ad oggi* II, Tortona 2006, pp. 25-70; S. Vassalli, *Terre selvagge. Campi Raudii*, Milano 2014. Per i non frequentanti. Oltre ai testi indicati sopra, gli studenti che non abbiano frequentato il corso dovranno dimostrare all'esame di conoscere approfonditamente la seguente bibliografia specifica: *Tabula Peutingeriana: le antiche vie del mondo*, a cura di F. Prontera, Firenze 2003; *Misurare la terra: centuriazione e coloni nel mondo romano*, Modena 1983; P. Tozzi, *Pavia e le vie delle Gallie*, Pavia 1998; P. Tozzi, *Pavia: i fili della memoria*, Pavia 2007.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale

ALTRE INFORMAZIONI

=

GLOTTODIDATTICA

ELISABETTA JEZEK

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano.

PREREQUISITI

Nozioni di base di linguistica generale.

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso si propone di far conoscere ed esercitare l'uso di tecniche, strumenti e nozioni della linguistica per applicazioni nel campo dell'insegnamento linguistico e del trattamento dei testi.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Il corso approfondisce le modalità di analisi linguistica attraverso l'uso di corpora annotati. Lo studente sarà in grado di pianificare e condurre l'analisi di un fenomeno linguistico utilizzando metodologie e strumenti provenienti dalla linguistica dei corpora e dalla linguistica computazionale. 1. Cosa è un corpus annotato. 2. Metodi e strumenti per interrogare i corpora. 3. Annotazione e mark-up. 4. Le espressioni regolari. 5. Frequenza e Misure di Associazione. 6. Tipi di corpora. 7. Esempi di analisi e generalizzazione linguistica basati sull'evidenza empirica.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali Slides Attività durante le lezioni Laboratorio

TESTI DI RIFERIMENTO

Tipi di corpora Lenci A., Montemagni S., Pirrelli V. 2005. Testo e Computer, Roma: Carocci, Cap. 1: "I dati della lingua".

Annotazione e mark-up Lenci A., Montemagni S., Pirrelli V. 2005. Testo e Computer, Roma: Carocci, Cap. 8: "L'annotazione linguistica del testo". Strumenti per interrogare corpora e espressioni regolari Kilgarriff A., Rychly, P., Smrž, P. Tugwell, D. 2004. "The Sketch Engine". In Williams G. and S. Vessier (eds.), Proceedings of the XI Euralex International Congress, July 6-10, 2004, Lorient, France. 105-111. Corpus (introduttivo) Sinclair J. 2005. "Corpus and Text - Basic Principles". In Wynne M. (ed.) Developing Linguistic Corpora: a Guide to Good Practice, Oxford: Oxbow Books: 1-16. Corpus (web corpora) Baroni M. and A. Kilgarriff. 2006. "Large Linguistically-Processed Web Corpora for Multiple Languages". In Proceedings of EACL 2006 (European Association for Computational Linguistics), 87-90. Annotazione (introduttivo) Leech G. 2005. "Adding Linguistic Annotation". In Wynne M. (ed.) Developing Linguistic Corpora: a Guide to Good Practice, Oxford: Oxbow Books: 17-29. Strutture argomentali, frames, pattern dal punto di vista linguistico

Jezek E. 2012. On the notion of Frame and Frame relation. ms. Dipartimento di Studi Umanistici, Università di Pavia, <http://studiumanistici.unipv.it/?pagina=docenti&id=135>. Frame semantics Fillmore, Charles J. 1982. "Frame semantics". In The Linguistic Society of Korea (Ed.), Linguistics in the Morning Calm. Seoul: Hanshin Publishing Co, 111-137. Corpus Pattern Analysis Hanks, Patrick 1996. "Contextual Dependency and Lexical Sets". In International Journal of Corpus Linguistics 1 (1). Annotazione (specifico): Framenet Annotation Guidelines Ruppenhofer J., Ellsworth M., Petruk M. R. L., Johnson C. R., Scheffczyk J. (2010) FrameNet? II: Extended Theory and Practice, International Computer Science Institute, University of Berkeley, chapter 3. Annotazione (specifico): VerbNet? Annotation Guidelines http://verbs.colorado.edu/verb-index/VerbNet_Guidelines.pdf Annotazione (specifico): CPA Validation Manual http://nlp.fi.muni.cz/projects/cpa/CPA_valiman.pdf

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Prova orale di verifica dell'apprendimento dei contenuti del corso. Indagine empirica di un problema linguistico a scelta dello studente, concordato con la docente. Elaborato scritto di 8 cartelle riportante i risultati dell'analisi empirica.

ALTRE INFORMAZIONI

=

GNOSEOLOGIA

LUCA VANZAGO

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Per sostenere l'esame è necessario aver già dato l'esame di Filosofia teoretica.

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Consentire l'acquisizione dei concetti fondamentali della disciplina e sviluppare un'attitudine al pensiero critico.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Il concetto di immagine nella tradizione fenomenologica. Il corso di quest'anno intende studiare il tema dello statuto delle immagini attraverso la lente della riflessione fenomenologica. A partire dalle riflessioni di Husserl (per la maggior parte ancora inedite in italiano) si cercherà di delineare le basi e i presupposti di un concetto fenomenologico di immagine. L'esame di questa nozione deve partire dai fondamenti fenomenologici delineati da Husserl nelle Ricerche logiche. A tali fondamenti ha però dato un contributo rilevante Eugen Fink, ultimo assistente di Husserl e pensatore originale, che ha dato una trattazione sistematica del problema nella sua Presentificazione e immagine, l'opera che più chiaramente pone i termini

di una fenomenologia husserliana dell'immagine e dell'immaginazione, e come tale ritenuta da Husserl quasi un suo proprio libro. A partire dalle riflessioni contenute in quell'opera si discuteranno poi due interpretazioni molto diverse del concetto fenomenologico di immagine: quella di J.-P. Sartre, esposta nell'opera L'immaginario, e quella di M. Merleau-Ponty, sintetizzata nel volumetto L'occhio e lo spirito. Senza in alcun modo voler concludere un discorso molto ampio e del tutto attuale, si intende offrire però un primo quadro prospettico della concezione fenomenologica di immagine che possa valere anche in vista di una indagine generale sullo statuto concettuale delle immagini alla luce delle problematiche contemporanee.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

Testo introduttivo: V. Costa, E. Franzini, P. Spinicci, La fenomenologia, Einaudi, Torino 2002

Testi di base per il corso: 1. E. Fink, Presentificazione e immagine, Mimesis, Milano 2014. 2. J.-P. Sartre, L'immaginario, Einaudi, Torino 2007. 3. M. Merleau-Ponty, L'occhio e lo spirito, Edizioni SE, Milano 1996. Testo di approfondimento: J.-J. Wunenburger, Filosofia delle immagini, Einaudi, Torino 1999.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Prova scritta

ALTRE INFORMAZIONI

=

GNOSEOLOGIA (C.P.)

LUCA VANZAGO

6 Crediti

GRAMMATICA GRECA

GIAMPIERA RAINA

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Buona conoscenza della morfologia e della sintassi greca.

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Obiettivo del corso è un approfondimento critico di alcuni problemi di morfologia storica e sintassi del greco finalizzato ad un approccio consapevole ed analitico agli aspetti linguistico-formali dei testi.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Titolo del corso: Problemi vari di morfologia, sintassi e lessico della lingua greca. Programma: - Buona conoscenza dei problemi di morfologia, sintassi e lessico presentati a lezione. - Lettura, traduzione e commento di Hdt. 1,1-70 e di Luc. Rhetorum praeceptor, nonché di alcuni frammenti di poesia arcaica con relativa bibliografia, discussi nel corso delle lezioni, distribuiti in fotocopia e poi messi a disposizione presso la sezione di Filologia classica della Biblioteca Petrarca. Fermo restando che, per la specificità degli argomenti trattati, la frequenza è caldamente consigliata, chi

fosse effettivamente impossibilitato a frequentare è tenuto a prendere personalmente contatto con il docente al fine di concordare un programma alternativo.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

Si consigliano quali manuali di consultazione rispettivamente per la morfologia e la sintassi: - P. Chantraine, Morphologie historique du grec, Paris 1964. - J. Humbert, Syntaxe grecque, Paris 1986 (III éd.). Ulteriore bibliografia di commento ai testi letti sarà consigliata nel corso delle lezioni.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale

ALTRE INFORMAZIONI

=

ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO

Cognomi A-L

DARIO GIUSEPPE MANTOVANI

9 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

=

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso ha per obiettivo la conoscenza di base del diritto e del processo privato di Roma. L'insegnamento è tecnico e storicamente orientato, nel senso che impiega linguaggio e concetti tecnico-giuridici e al tempo stesso promuove la consapevolezza della storicità del diritto, quale fenomeno intellettuale e sociale.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Quanto all'oggetto, il corso verte sui principali istituti dell'ordinamento giuridico romano, nei suoi aspetti sostanziali (persone e famiglia, teoria degli atti giuridici, diritti reali, obbligazioni, donazione, successione per causa di morte) e processuali. Quanto al metodo, l'esperienza giuridica romana è affrontata ponendo in primo piano due caratteristiche: il fatto che l'applicazione del diritto fu mediata da una riflessione scientifica (che è alla base del nostro modo di pensare il diritto) e la coesistenza di una pluralità di strati normativi. La prima caratteristica impone di prestare particolare attenzione al modo in cui i giuristi romani si rappresentavano il diritto, attenzione che, attraverso il confronto, aiuta anche a meglio comprendere le categorie giuridiche attuali. La seconda caratteristica porta a riconoscere la centralità del processo, nel quale i vari strati normativi erano ridotti ad unità. Lo studio del "diritto attraverso il processo" rappresenta perciò un aspetto qualificante dell'insegnamento e della preparazione all'esame. Più precisamente, durante le lezioni, lo studente è introdotto alla tecnica del processo privato e, successivamente, guidato alla conoscenza degli istituti fondamentali (anche) attraverso le azioni.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali. In alcune lezioni, si procede alla lettura e al commento di formule processuali.

TESTI DI RIFERIMENTO

- È richiesto lo studio di M. MARRONE, Istituzioni di diritto romano, 3a ed., Palermo, Palumbo, 2006 (esclusi i §§ 27, 46, 48, 62, 71, 88, 95, 109, 132, 136, 137, 204); si precisa che le note numerate a piè di pagina non saranno oggetto di verifica. - Per la conoscenza e il commento delle formule processuali, è richiesto inoltre lo studio di D. MANTOVANI, Le formule del processo privato romano. Per la didattica delle Istituzioni di diritto romano, 2a ed., Padova, Cedam, 1999 (trad. it.: pp. 193-225).

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Orale

ALTRE INFORMAZIONI

=

ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO

Cognomi M-Z

LUIGI PELLECCHI

9 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

=

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso ha per obiettivo la conoscenza di base del diritto e del processo privato di Roma. L'insegnamento è tecnico e storicamente orientato, nel senso che impiega linguaggio e concetti tecnico-giuridici e al tempo stesso promuove la consapevolezza della storicità del diritto, quale fenomeno intellettuale e sociale.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Quanto all'oggetto, il corso verte sui principali istituti dell'ordinamento giuridico romano, nei suoi aspetti sostanziali (persone e famiglia, teoria degli atti giuridici, diritti reali, obbligazioni, donazione, successione per causa di morte) e processuali. Quanto al metodo, l'esperienza giuridica romana è affrontata ponendo in primo piano due caratteristiche: il fatto che l'applicazione del diritto fu mediata da una riflessione scientifica (che è alla base del nostro modo di pensare il diritto) e la coesistenza di una pluralità di strati normativi. La prima caratteristica impone di prestare particolare attenzione al modo in cui i giuristi romani si rappresentavano il diritto, attenzione che, attraverso il confronto, aiuta anche a meglio comprendere le categorie giuridiche attuali. La seconda caratteristica porta a riconoscere la centralità del processo, nel quale i vari strati normativi erano ridotti ad unità. Lo studio del "diritto attraverso il processo" rappresenta perciò un aspetto qualificante dell'insegnamento e della preparazione all'esame. Più precisamente, durante le lezioni, lo studente è introdotto alla tecnica del processo privato e, successivamente, guidato alla conoscenza degli istituti fondamentali (anche) attraverso le azioni.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali, in parte dedicate alla lettura e al commento delle formule processuali; Esercitazioni su casi pratici

TESTI DI RIFERIMENTO

- È richiesto lo studio di M. MARRONE, Istituzioni di diritto romano, 3a ed., Palermo, Palumbo, 2006 (esclusi i §§ 27, 46, 48, 62, 71, 88, 95, 109, 132, 136, 137, 204); si precisa che le note numerate a piè di pagina non saranno oggetto di verifica. - Per la conoscenza e il commento delle formule processuali, è richiesto inoltre lo studio di D. MANTOVANI, Le formule del processo privato romano. Per la didattica delle Istituzioni di diritto romano, 2a ed., Padova, Cedam, 1999 (trad. it.: pp. 193-225).

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Orale

ALTRE INFORMAZIONI

=

ISTITUZIONI DI LOGICA - A

PIERLUIGI MINARI

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

- Modulo A: nessuno - Modulo B: il modulo A, o conoscenze equipollenti

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso si propone (i) di sviluppare capacità di analisi concettuale e argomentativa, fornendo nello specifico la capacità di isolare la struttura logica del discorso dichiarativo; (ii) di far apprendere alcuni strumenti basilari per la verifica

della correttezza delle inferenze logiche al livello della logica del primo ordine (tavole di verità, alberi di refutazione, deduzione naturale), nonché i fondamenti della semantica logica; (iii) di introdurre gli studenti ad alcuni fondamentali risultati in ambito metalogico (teorema di completezza e applicazioni); (iv) di introdurre gli studenti al tema delle logiche non classiche (in part.: logiche modali e intuizionistica; semantica di Kripke); (v) di presentare, attraverso il modello delle macchine di Turing, le nozioni di base della teoria della computabilità.

PROGRAMMA E CONTENUTI

(A.i) Verità formale, consequenzialità logica, consistenza logica: nozioni intuitive. (A.ii) La forma logica: analisi logica del discorso dichiarativo. (A.iii) Logica proposizionale e logica dei predicati: rudimenti (concezione classica della connessione; metodo delle tavole di verità; semantica

informale della quantificazione). (A.iv) Logica proposizionale e logica dei predicati: il metodo di Beth. (A.v) Classi, relazioni, funzioni, cardinalità; teoremi di Cantor. (A.vi) Digressione sulla logica tradizionale (proposizioni categoriche, quadrato aristotelico, sillogismi). (B. i) Computabilità: rudimenti (nozioni informali di algoritmo, decidibilità, semidecidibilità, computabilità; macchine di Turing). (B.ii) Morfologia e semantica tarskiana della logica elementare (definizioni induttive e dimostrazioni per induzione; linguaggi elementari; problemi della concezione classica della verità e paradossi semantici; strutture, soddisfacibilità, modelli; conseguenza logica. (B.iii) Caratterizzazioni formali della deducibilità al livello elementare (nozione informale di prova / deduzione; paradigma "Frege-Russell-Hilbert"

e paradigma "Gentzen"; calcoli di tipo assiomatico; il calcolo della deduzione naturale). (B.iv) Teoremi di completezza, compattezza, Löwenheim-Skolem, con applicazioni (B.v) Logiche modali e logica intuizionistica. Semantica di Kripke.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

- A. Cantini, P. Minari, Introduzione alla Logica. Mondadori Education 2009. - D. van Dalen, Logic and Structure. 5th ed., Springer 2013. - Dispense del docente (fornite online durante il corso)

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale

ALTRE INFORMAZIONI

=

ISTITUZIONI DI LOGICA - B

PIERLUIGI MINARI

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

- Modulo A: nessuno - Modulo B: il modulo A, o conoscenze equipollenti

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso si propone (i) di sviluppare capacità di analisi concettuale e argomentativa, fornendo nello specifico la capacità di isolare la struttura logica del discorso dichiarativo; (ii) di far apprendere alcuni strumenti basilari per la verifica della correttezza delle inferenze logiche al livello della logica del primo ordine (tavole di verità, alberi di refutazione, deduzione naturale), nonché i fondamenti della semantica logica; (iii) di introdurre gli studenti ad alcuni fondamentali risultati in ambito metalogico (teorema di completezza e applicazioni); (iv) di introdurre gli studenti al tema delle logiche non classiche (in part.: logiche modali e intuizionistica; semantica di Kripke); (v) di presentare, attraverso il modello delle macchine di Turing, le nozioni di base della teoria della computabilità.

PROGRAMMA E CONTENUTI

(A.i) Verità formale, consequenzialità logica, consistenza logica: nozioni intuitive. (A.ii) La forma logica: analisi logica del discorso dichiarativo. (A.iii) Logica proposizionale e logica dei predicati: rudimenti (concezione classica della connessione; metodo delle tavole di verità; semantica informale della quantificazione). (A.iv) Logica proposizionale e logica dei predicati: il metodo di Beth. (A.v) Classi, relazioni, funzioni, cardinalità; teoremi di Cantor. (A.vi) Digressione sulla logica tradizionale (proposizioni categoriche, quadrato aristotelico, sillogismi). (B. i) Computabilità: rudimenti (nozioni informali di algoritmo, decidibilità, semidecidibilità, computabilità; macchine di Turing). (B.ii) Morfologia e semantica tarskiana della logica

elementare (definizioni induttive e dimostrazioni per induzione; linguaggi elementari; problemi della concezione classica della verità e paradossi semantici; strutture, soddisfacibilità, modelli; conseguenza logica. (B.iii) Caratterizzazioni formali della deducibilità al livello elementare (nozione informale di prova / deduzione; paradigma "Frege-Russell-Hilbert" e paradigma "Gentzen"; calcoli di tipo assiomatico; il calcolo della deduzione naturale). (B.iv) Teoremi di completezza, compattezza, Löwenheim-Skolem, con applicazioni (B.v) Logiche modali e logica intuizionistica. Semantica di Kripke.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

- A. Cantini, P. Minari, Introduzione alla Logica. Mondadori Education 2009. - D. van Dalen, Logic and Structure. 5th ed., Springer 2013. - Dispense del docente (fornite online durante il corso)

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale

ALTRE INFORMAZIONI

=

ISTITUZIONI DI REGIA (C. P.)

MARIA PIA PAGANI

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Nessuno

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso si propone di fornire solidi strumenti storici, metodologici e critici per valutare la nascita, lo sviluppo e i fondamenti della regia teatrale considerando il rapporto tra testo e scena, gli sviluppi dell'arte dell'attore e delle tecniche di recitazione, le dinamiche performative tra tradizione e avanguardia. Particolare attenzione sarà data al lavoro di Giorgio Strehler su Carlo Goldoni, considerando anche i progetti incompiuti, in un percorso di rivisitazione estetica ed autobiografica che unisce scena settecentesca e scena contemporanea.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Corso monografico: I viaggi di Strehler nella vita di Goldoni. Il corso metterà in evidenza le principali linee di evoluzione storica della regia teatrale considerandone

i fondamenti teorici ed estetici, le questioni performative e le implicazioni letterarie. Particolare attenzione sarà dedicata al lavoro di Giorgio Strehler su Carlo Goldoni, riformatore del teatro europeo e padre della moderna civiltà dello spettacolo: attraverso un percorso che considera i progetti realizzati e quelli incompiuti, sarà messa in luce la vitalità della sua esperienza artistica per il pubblico contemporaneo, coronata anche dalla laurea honoris causa in Lettere ricevuta dall'Università di Pavia nel 1992.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali, analisi di materiali d'archivio fotografici e audiovisivi.

TESTI DI RIFERIMENTO

Bibliografia: -F. Perrelli, Poetiche e teorie del teatro, Roma, Carocci, 2015. -C. Molinari, Teatro e antiteatro dal dopoguerra a oggi, Roma-Bari, Laterza, 2007. -C. Vicentini, L'arte di guardare gli attori, Venezia, Marsilio, 2013. -S. Ferrone, La vita e il teatro di Carlo Goldoni, Venezia, Marsilio, 2011. -C. Goldoni, Memorie (un'edizione a scelta tra quelle disponibili). -G. Strehler, Mémoires: sceneggiature per l'originale

televisivo sulla vita di Carlo Goldoni, a cura di P. Quazzolo, Venezia, Marsilio, 2013. Materiali d'archivio fotografici e audiovisivi relativi a: -Arlecchino servitore di due padroni -Le baruffe chiozzotte -Il campiello -La vedova scaltra -La trilogia della villeggiatura -L'amante militare -La putta onorata -Gli innamorati Approfondimenti facoltativi: -A. Bentoglio, Invito al teatro di Giorgio Strehler, Milano, Mursia, 2014. -P. Bosisio (a cura di), Tra Goldoni e Strehler: Arlecchino e la Commedia dell'Arte, Roma, Bulzoni, 2007. -C. Douel Dell'Agnola, Gli spettacoli goldoniani di Giorgio Strehler (1947-1991), Roma, Bulzoni, 1992. -G. Strehler, Intorno a Goldoni: spettacoli e scritti, a cura di F. Foradini, Milano, Mursia, 2004.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale.

ALTRE INFORMAZIONI

=

ITALIANO LINGUA SECONDA: ACQUISIZIONE E DIDATTICA (C. P.)

MARINA CHINI

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Lo studente deve possedere le nozioni di base di linguistica generale, di linguistica dell'italiano e preferibilmente nozioni di linguistica applicata.

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso mira a fornire le basi per una lettura e per una didattica dell'italiano L2 consapevole dei principi e meccanismi acquisizionali fondamentali, delle sequenze e difficoltà acquisizionali relative all'italiano L2 e delle caratteristiche e condizioni dell'apprendimento di L2 in classe, alla luce dei principali risultati della ricerca in merito.

PROGRAMMA E CONTENUTI

1. Che cosa significa imparare una L2: i concetti di interlingua e di varietà di apprendimento, con cenni ad alcuni sviluppi della linguistica acquisizionale 2. Meccanismi e fattori di acquisizione di L2, alla luce dei principali modelli teorici sull'acquisizione di L2 3. Fasi e strategie dell'acquisizione di L2 4. Italiano L2, con particolare riguardo alla prospettiva del Progetto di Pavia: sequenze, strategie e problemi acquisizionali ai diversi livelli 5. Apprendere L2 in classe: caratteristiche e condizioni 6. Principi ed elementi di didattica di L2/LS 7. Per una didattica acquisizionale

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali e analisi di materiali di italiano L2

TESTI DI RIFERIMENTO

Bibliografia per l'esame: 1. D. LARSEN-FREEMAN / M. LONG. 1991. An introduction to second language acquisition research, London, Longman. capp 1-4. 2. B. VAN PATTEN / J. WILLIAMS (eds.) 2008. Theories in Second Language Acquisition, London, Routledge. capp.1, 2, 3, 4, 5, 8. 3. A. GIACALONE RAMAT (a cura di). 2003. Verso l'italiano. Percorsi e strategie di acquisizione, Roma, Carocci. Capp. 1-5. 4. Due capitoli a scelta del volume: - RASTELLI S. 2009. Che cos'è la didattica acquisizionale. Roma: Carocci Oppure un capitolo del volume (scelto fra i capp. 3-5, 7-11): - RASTELLI S. (a cura di), 2010. Italiano di cinesi, italiano per cinesi. Dalla prospettiva della didattica acquisizionale. Perugia: Guerra. 5. ANDORNO C. 2006. Varietà di apprendimento fra ricerca e didattica, in Bosc F., Marelo C., Mosca S. (a cura di), Saperi per insegnare. Formare insegnanti di italiano per stranieri. Un'esperienza di collaborazione fra università e scuola. Torino: Loescher, pp. 86-111.

Altre letture pertinenti: Bernini G. 2010. Acquisizione dell'italiano come L2. In Simone R./Berruto G./D'Achille P.(a cura di), Enciclopedia dell'italiano, Roma, Istituto dell'Enciclopedia Italiana G. Treccani, vol. 1, pp. 139-140. Bettoni G. 2001. Imparare un'altra lingua. Lezioni di linguistica applicata. Bari: Laterza. Chini M. 2005. Che cos'è la linguistica acquisizionale. Roma: Carocci Chini M. 2012. Linguistica educativa e linguistica acquisizionale: qualche suggerimento dalla ricerca su L2. In S. Ferreri (a c.), Linguistica educativa. Roma: Bulzoni, pp. 123-140. Chini M., Bosisio C. (a cura di). 2014. Fondamenti di glottodidattica. Apprendere e insegnare le lingue oggi. Roma: Carocci. Gass S.M./ Selinker L. 1994, 2008. Second language acquisition. An introductory course. Hillsdale NJ: Erlbaum. Giacalone Ramat A., Chini M., Andorno C. 2013. Italiano come L2. In G. Iannaccaro (a cura di), La linguistica italiana all'alba del terzo millennio (1997-2010). Roma: Bulzoni, pp. 149-205 (cfr. spec. pp. 149-181; ampia Bibliogr. Pp. 181-205). Grassi R./ R. Bozzone Costa /C. Ghezzi (a cura di). 2008. Dagli studi sulle sequenze di acquisizione alla classe di italiano L2. Perugia: Guerra (spec. saggi di Grassi, Balboni, Bernini, Andorno). Klein W. 1986. Second language acquisition. Cambridge: Cambridge University Press.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Verifica orale sui contenuti del corso, preceduta da un'analisi scritta di dati di italiano L2. Il programma del corso comprende le letture da 1-5 indicate sotto, cioè: 1. D. LARSEN-FREEMAN / M. LONG. 1991. An introduction to second language acquisition research, London, Longman. capp 1-4. 2. B. VAN PATTEN / J. WILLIAMS (eds.) 2008. Theories in Second Language Acquisition, London, Routledge. capp.1, 2, 3, 4, 5, 8. 3. A. GIACALONE RAMAT (a cura di). 2003. Verso l'italiano. Percorsi e strategie di acquisizione, Roma, Carocci. Capp. 1-5. 4. Due capitoli a scelta del volume: - RASTELLI S. 2009. Che cos'è la didattica acquisizionale. Roma: Carocci oppure un capitolo del volume (scelto fra i capp. 3-5, 7-11): - RASTELLI S. (a cura di), 2010. Italiano di cinesi, italiano per cinesi. Dalla prospettiva della didattica acquisizionale. Perugia: Guerra. 5. ANDORNO C. 2006. Varietà di apprendimento fra ricerca e didattica, in Bosc F.,

Marello C., Mosca S. (a cura di), Saperi per insegnare. Formare insegnanti di italiano per stranieri. Un'esperienza di collaborazione fra università e scuola. Torino: Loescher, pp. 86-111.

ALTRE INFORMAZIONI

=

LABORATORIO DI ANALISI DI DATI LINGUISTICI (C. P.)

CATERINA MAURI

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

E' richiesta la conoscenza della lingua inglese e delle nozioni di base della linguistica generale.

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso ha come obiettivo quello di rendere gli studenti capaci di riconoscere, descrivere e analizzare il dato linguistico da una molteplicità di prospettive, attraverso l'uso dei principali strumenti di analisi a disposizione (corpora, lessici, concordance tools, database tipologici, ecc.). Al termine del corso, gli studenti saranno in grado di comporre e analizzare un campione di dati in vista di specifiche ricerche linguistiche, avendo acquisito la capacità di selezionare gli strumenti di analisi e le risorse linguistiche in funzione del tipo di ricerca da svolgere.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Il corso ha come obiettivo quello di rendere gli studenti capaci di riconoscere, descrivere e analizzare il dato linguistico da una molteplicità di prospettive, attraverso l'uso dei principali strumenti di analisi a disposizione (corpora, lessici, concordance tools, database tipologici, ecc.). E' prevista un'articolazione in tre parti: 1) "Dato linguistico": individuazione, descrizione, analisi. La creazione e l'uso di corpora. Nella prima parte del corso si discuterà la nozione di 'dato linguistico', trattando le principali problematiche metodologiche e teoriche legate alla descrizione, all'analisi e alla spiegazione dei dati linguistici. Dopo un'introduzione generale sugli approcci qualitativi e

quantitativi, verranno presentate le nozioni di base per la preparazione e l'analisi di corpora, descrivendo le principali tecniche di elicitazione dei dati, i fondamenti della Corpus Linguistics, i principali tipi di corpora e il loro ruolo centrale in diversi ambiti di ricerca linguistica (ricerche di semantica e pragmatica, analisi di fenomeni morfosintattici, analisi sociolinguistiche). 2) Corpora e database: tipologia e descrizione delle principali risorse linguistiche. Nella seconda parte del corso verranno presentate le principali risorse disponibili in relazione a diversi filoni di ricerca: risorse linguistiche per la tipologia, la linguistica storica e contrastiva, e l'acquisizione di lingue seconde, illustrando le potenziali applicazioni di concordancing tools, lessici, database e corpora nell'analisi di dati linguistici. Si discuterà anche in che modo si possa utilizzare il Web come corpus, sottolineando i limiti ma anche le potenzialità di un insieme di dati eterogeneo e in costante divenire. Infine, verranno discusse le principali problematiche legate alla creazione e all'uso di risorse linguistiche diversificate e verranno forniti i fondamenti di XML. 3) Laboratorio: analisi applicata di dati linguistici. La parte finale del corso prevede un'applicazione pratica degli strumenti descritti nelle prime due parti: in una dimensione di laboratorio, gli studenti (individualmente o riuniti in piccoli gruppi) concordano con la docente un piccolo progetto su cui stenderanno poi una tesina, che sarà parte integrante dell'esame. Il progetto può consistere in: - analisi di un fenomeno all'interno di un corpus

- analisi di un fenomeno per mezzo di uno o più strumenti appresi durante il corso, - progettazione di un piccolo corpus, - comparazione e/o recensione di diverse risorse linguistiche

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali ed esercitazioni pratiche. La parte finale del corso prevede un'applicazione pratica degli strumenti descritti nel corso.

TESTI DI RIFERIMENTO

Studenti frequentanti La frequenza è fortemente consigliata, sia per la natura laboratoriale del corso sia perché non esiste un manuale di riferimento che tratti in modo sistematico le nozioni e gli strumenti che verranno discussi nel corso. La docente renderà settimanalmente disponibili online i materiali proiettati o distribuiti a lezione. Qui di seguito vengono indicati preliminarmente alcuni testi e lavori a cui si farà riferimento durante il corso, si tenga presente che la lista che segue non è esaustiva. Al termine di ogni lezione, la docente indicherà le parti che sono state trattate e che andranno preparate in vista dell'esame. 1) Evans, N. and A. Dench. "Introduction: Catching language". In Evans, N., A. Dench & F. Ameka (eds.), *Catching Language: The Art and Craft of Grammar*

Writing, 1-39. Berlin: Mouton de Gruyter. 2006. 2) Dryer, Matthew S. "Descriptive theories, explanatory theories and Basic Linguistic Theory". In Evans, N., A. Dench & F. Ameka (eds.), *Catching Language: The Art and Craft of Grammar* Writing, 207-234. Berlin: Mouton de Gruyter. 2006. 3) Ide, Nancy. "Preparation and Analysis of Linguistic Corpora". In Susan Schreibman, Ray Siemens, John Unsworth (eds.), *A Companion to Digital Humanities*. Oxford: Blackwell. 2004. <http://www.digitalhumanities.org/companion/> 4) Bradley, John "Text tools". In Susan Schreibman, Ray Siemens, John Unsworth (eds.), *A Companion to Digital Humanities*. Oxford: Blackwell. 2004.

<http://www.digitalhumanities.org/companion/> 5) Steven Bird, Gary Simons, "Seven dimensions of portability for language documentation and description", *Language* 79 (3), 2003, pp. 557-582. 6) McEnery?, Anthony, Richard Xiao and Yukio Tono. *Corpus-Based Language Studies: An advanced resource book*. London: Routledge, 2006. 7) Everaert, M., S. Musgrave, and A. Dimitriadis (eds). *The Use of Databases in Cross-Linguistic Studies*. Berlin: Mouton de Gruyter. 2009. 8) A. Kilgarriff and G. Grefenstette. Introduction to the Special Issue on the Web as Corpus. *Computational Linguistics* 29 (2003). 9) B. Turchetta. 2000. *La ricerca di campo in linguistica: metodi e tecniche d'indagine*. Roma: Carocci, 2000. (consultabile in biblioteca). Soprattutto Cap. 2-3.

10) Lüdeling, Anke; Evert, Stefan; Baroni, Marco. 2006. Using web data for linguistic purposes. In 'Language and Computers, Corpus Linguistics and the Web'. Edited by Marianne Hundt, Nadja Nesselhauf and Carolin Biewer , pp. 7-24(18). Rodopi Publisher. Studenti non frequentanti Gli studenti non frequentanti sono pregati di contattare con sufficiente anticipo la docente via mail per concordare il programma da portare all'esame.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Studenti frequentanti L'esame finale per i frequentanti consisterà in una prova orale in cui si discuteranno la tesina e l'attività di laboratorio/applicazione. Tale discussione costituirà un punto di partenza anche per domande volte a verificare la comprensione del percorso svolto durante il corso. Studenti non frequentanti Gli studenti non frequentanti sono pregati di contattare con sufficiente anticipo la docente via mail per concordare il programma da portare all'esame.

ALTRE INFORMAZIONI

=

LABORATORIO DI FILOSOFIA TEORETICA

LUCA VANZAGO

6 Crediti

LABORATORIO DI MEDIEVISTICA

CHIARA CRISCIANI

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Sarà utile avere una conoscenza preliminare del pensiero medievale. La frequenza è obbligatoria.

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

L'insegnamento intende fornire l'opportunità di addestramento alla ricerca in ambito medievistico, con speciale, ma non esclusiva, attenzione per gli sviluppi delle dottrine filosofiche. È richiesta una preparazione di base in storia della filosofia medievale, la conoscenza del latino e di almeno una lingua straniera.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Il lavoro del laboratorio sarà dedicato all'enciclopedia nel medioevo e alle sue varie manifestazioni tra V e XIII secolo.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali con partecipazione attiva degli studenti, lavoro di gruppo e relazioni scritte.

TESTI DI RIFERIMENTO

Visto l'obbligo di frequenza e il carattere seminariale del corso, la bibliografia sarà definita a seconda del numero dei partecipanti, e precisata puntualmente durante il lavoro.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

esame delle relazioni e esame orale finale.

ALTRE INFORMAZIONI

=

LABORATORIO DI STORIA DELLA FILOSOFIA (C.P.)

GIOVANNI FRANCONI

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

italiano

PREREQUISITI

Aver conseguito, nel corso di laurea triennale, almeno 6 crediti di Storia della filosofia moderna o di Storia della filosofia contemporanea.

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

L'insegnamento si propone di fornire gli strumenti per un'analisi dettagliata e approfondita delle principali questioni di storiografia filosofica, con particolare attenzione per le questioni metodologiche.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Il concetto di egemonia nei Quaderni del carcere di Antonio Gramsci. Il corso, a carattere seminariale e frequenza obbligatoria, si propone di esaminare una delle più note categorie del pensiero di Gramsci, nelle sue relazioni con i concetti-chiave dei Quaderni.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali e discussione di relazioni svolte dagli studenti.

TESTI DI RIFERIMENTO

A. Gramsci, Quaderni del carcere, a cura di V. Gerratana, Torino, Einaudi, 1975. G. Francioni, Come lavorava Gramsci (reperibile al seguente link: <http://www.giannifrancioni.it/wp-content/uploads/2013/01/Come-lavorava-Gramsci-20092.pdf>)
G. Cospito, Introduzione a Gramsci, Genova, Il melangolo, 2015 (in via di pubblicazione) Coloro che non potessero frequentare le lezioni devono contattare tempestivamente il docente per concordare un programma d'esame alternativo.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Scritta e orale. L'esame verterà sulla discussione di una relazione svolta sotto la supervisione del docente e presentata all'interno del laboratorio.

ALTRE INFORMAZIONI

=

LETTERATURA ARTISTICA

MONICA VISIOLI

6 Crediti

LETTERATURA FRANCESE - A (C. P.)

GIORGETTO GIORGI

9 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

Francese

PREREQUISITI

Letteratura francese A c.p. Gli studenti devono aver superato l'esame di Letteratura francese 3. Letteratura francese B c.p. Gli studenti devono aver superato l'esame di Letteratura francese A c.p.

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso partirà dalle nozioni storico-critiche acquisite dagli studenti per fornire un allargamento delle conoscenze letterarie e favorire lo sviluppo di competenze metodologico-culturali diversificate, in grado di consentire adeguate possibilità di approccio al testo letterario francese.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Letteratura francese A c.p. Gli studenti devono seguire il seguente corso di 9 crediti e 54 ore (trimestri I e II): Analisi narratologica e tematica de L'Éducation sentimentale (1869) di Gustave Flaubert. Letteratura francese B c.p. Gli studenti devono seguire il seguente corso di 12 crediti e 72 ore (trimestri I e II). Analisi narratologica e tematica de L'Éducation

sentimentale (1869) e Un cœur simple (1877) di Gustave Flaubert.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

Letteratura francese A c.p. Bibliografia per frequentanti -Gustave Flaubert, L'Éducation sentimentale, Paris, Gallimard, Folio. -Gérard Genette, Discours du récit, in Id., Figures III, Paris, Seuil, 1972. -Lorenza Maranini, Il '48 nella struttura della "Éducation sentimentale" e altri studi francesi, Pisa, Nistri-Lischi, 1963, pp. 11-117. Bibliografia per non frequentanti -Gustave Flaubert, L'Éducation sentimentale, Paris, Gallimard, Folio. -Gérard Genette, Discours du récit, in Id., Figures III, Paris, Seuil, 1972. -Lorenza Maranini, Il '48 nella struttura della "Éducation sentimentale" e altri studi francesi, Pisa, Nistri-Lischi, 1963, pp. 11-117. Albert Thibaudet, Gustave Flaubert [1935], Paris, Gallimard, 1982. Letteratura francese B c.p.

Bibliografia per frequentanti -Gustave Flaubert, L'Éducation sentimentale, Paris, Gallimard, Folio. -Gustave Flaubert, Un cœur simple, in Id., Trois contes, Paris, Gallimard, Folio. -Gérard Genette, Discours du récit, in Id., Figures III, Paris, Seuil, 1972. -Lorenza Maranini, Il '48 nella struttura della "Éducation sentimentale" e altri studi francesi, Pisa, Nistri-Lischi, 1963, pp. 11-117. -Raymonde Debray-Genette, Du mode narratif dans les "Trois contes", in AA. VV., Travail de Flaubert, Paris, Seuil, 1983, pp. 135-165. Bibliografia per non frequentanti -Gustave Flaubert, L'Éducation sentimentale, Paris, Gallimard, Folio. -Gustave Flaubert, Un cœur simple, in Id., Trois contes, Paris, Gallimard, Folio. -Gérard Genette, Discours du récit, in Id., Figures III, Paris, Seuil, 1972. -Lorenza Maranini, Il '48 nella struttura della "Éducation sentimentale" e altri studi francesi, Pisa, Nistri-Lischi, 1963, pp. 11-117. -Raymonde Debray-Genette, Du mode narratif dans les "Trois contes", in AA. VV., Travail de Flaubert, Paris, Seuil, 1983, pp. 135-165. -Albert Thibaudet, Gustave Flaubert [1935], Paris, Gallimard, 1982.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esami orali. L'esame si terrà in francese.

ALTRE INFORMAZIONI

=

LETTERATURA FRANCESE - B (C.P.)

GIORGETTO GIORGI

12 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

Francese

PREREQUISITI

Letteratura francese A c.p. Gli studenti devono aver superato l'esame di Letteratura francese 3.

Letteratura francese B c.p. Gli studenti devono aver superato l'esame di Letteratura francese A c.p.

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso partirà dalle nozioni storico-critiche acquisite dagli studenti per fornire un allargamento delle conoscenze letterarie e favorire lo sviluppo di competenze metodologico-culturali diversificate, in grado di consentire adeguate possibilità di approccio al testo letterario francese.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Letteratura francese A c.p. Gli studenti devono seguire il seguente corso di 9 crediti e 54 ore (trimestri I e II): Analisi narratologica e tematica de L'Éducation sentimentale (1869) di Gustave Flaubert. Letteratura francese B c.p. Gli studenti devono seguire il seguente corso di 12 crediti e 72 ore (trimestri I e II). Analisi narratologica e tematica de L'Éducation sentimentale (1869) e Un cœur simple (1877) di Gustave Flaubert.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

Letteratura francese A c.p. Bibliografia per frequentanti -Gustave Flaubert, *L'Éducation sentimentale*, Paris, Gallimard, Folio. -Gérard Genette, *Discours du récit*, in Id., *Figures III*, Paris, Seuil, 1972. -Lorenza Maranini, *Il '48 nella struttura della "Éducation sentimentale"* e altri studi francesi, Pisa, Nistri-Lischi, 1963, pp. 11-117. Bibliografia per non frequentanti -Gustave Flaubert, *L'Éducation sentimentale*, Paris, Gallimard, Folio. -Gérard Genette, *Discours du récit*, in Id., *Figures III*, Paris, Seuil, 1972. -Lorenza Maranini, *Il '48 nella struttura della "Éducation sentimentale"* e altri studi francesi, Pisa, Nistri-Lischi, 1963, pp. 11-117. Albert Thibaudet, *Gustave Flaubert [1935]*, Paris, Gallimard, 1982. Letteratura francese B c.p. Bibliografia per frequentanti -Gustave Flaubert, *L'Éducation sentimentale*, Paris, Gallimard, Folio.

-Gustave Flaubert, *Un cœur simple*, in Id., *Trois contes*, Paris, Gallimard, Folio. -Gérard Genette, *Discours du récit*, in Id., *Figures III*, Paris, Seuil, 1972. -Lorenza Maranini, *Il '48 nella struttura della "Éducation sentimentale"* e altri studi francesi, Pisa, Nistri-Lischi, 1963, pp. 11-117. -Raymonde Debray-Genette, *Du mode narratif dans les "Trois contes"*, in AA. VV., *Travail de Flaubert*, Paris, Seuil, 1983, pp. 135-165. Bibliografia per non frequentanti -Gustave Flaubert, *L'Éducation sentimentale*, Paris, Gallimard, Folio. -Gustave Flaubert, *Un cœur simple*, in Id., *Trois contes*, Paris, Gallimard, Folio. -Gérard Genette, *Discours du récit*, in Id., *Figures III*, Paris, Seuil, 1972. -Lorenza Maranini, *Il '48 nella struttura della "Éducation sentimentale"* e altri studi francesi, Pisa, Nistri-Lischi, 1963, pp. 11-117. -Raymonde Debray-Genette, *Du mode narratif dans les "Trois contes"*, in AA. VV., *Travail de Flaubert*, Paris, Seuil, 1983, pp. 135-165. - Albert Thibaudet, *Gustave Flaubert [1935]*, Paris, Gallimard, 1982.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esami orali. L'esame si terrà in francese.

ALTRE INFORMAZIONI

=

LETTERATURA FRANCESE 1

VITTORIO FORTUNATI

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

Francese e Italiano

PREREQUISITI

Conoscenza della lingua francese corrispondente al programma dei primi tre trimestri.

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Partendo da testi del Seicento e del Settecento, da analizzarsi anche con l'apporto di metodologie

implicite, il corso si propone di sviluppare riflessioni legate a generi diversi (narrativa, poesia, teatro) e di fornire conoscenze storico-letterarie di base, il cui completamento sarà assicurato, a cura degli studenti, dallo studio della letteratura francese dalle origini fino alla fine del XVIII secolo.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Lettura e inquadramento storico-letterario di: a. Guilleragues, *Lettres portugaises* (1669) b. Marivaux, *Le jeu de l'amour et du hasard* (1730) Lo studente dovrà inoltre dimostrare di conoscere la letteratura francese dalle Origini alla fine del XVIII secolo, valendosi del seguente manuale: Bertini, Accornero, Bongiovanni, Giachino, Lire, Milano, Einaudi Scuola, vol.1. Gli studenti non frequentanti sono pregati di prendere contatto col docente dopo la conclusione del modulo.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

Bibliografia per frequentanti: Guilleragues, Lettres portugaises, ed. Emmanuel Bury, Le Livre de Poche Marivaux, Le jeu de l'amour et du hasard, Gallimard, Folio théâtre Bertini, Accornero, Bongiovanni, Giachino, Lire, Milano, Einaudi Scuola, vol.1. Bibliografia per non frequentanti: Guilleragues, Lettres portugaises, ed. Emmanuel Bury, Le Livre de Poche Marivaux, Le jeu de l'amour et du hasard, Gallimard, Folio théâtre Bertini, Accornero, Bongiovanni, Giachino, Lire, Milano, Einaudi Scuola, vol.1. V. Fortunati, Guilleragues autore epistolare. Le Lettres portugaises e la Correspondance (I parte), Como, New press. F. Rubelin, Marivaux dramaturge, Paris, Champion

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale, preferibilmente in francese.

ALTRE INFORMAZIONI

=

LETTERATURA GRECA ELLENISTICO-IMPERIALE

ANNA ALBERTINA BELTRAMETTI

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Il corso seguito in traduzione e non in lingua, è diretto agli studenti dei curricula non filologici

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso è mirato all'approfondimento di alcuni aspetti della cultura imperiale di lingua greca. L'analisi e il commento dei testi cercheranno di mettere in luce i due tratti dominanti e costanti della produzione imperiale: 1) il rapporto con i classici, tra storia e leggenda; 2) le dinamiche di sincretismo e ibridazione valorizzate a partire da J. G. Droysen.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Due quadri di letteratura ellenistico-imperiale Il corso si articolerà in due parti di cui la prima centrata sulla lettura di Plutarco, La vita di Teseo, e la seconda sulla lettura di Luciano, La storia vera La lettura dei testi sarà accompagnata dalla segnalazione di saggi specifici e dalla discussione dei medesimi Per la preparazione dell'esame solo orale sono richiesti la lettura in traduzione dei testi sopra indicati, la conoscenza attraverso i manuali del quadro generale e storico della letteratura ellenistica-imperiale di lingua greca, l'approfondimento di alcuni temi scelti dagli studenti tra quelli che andranno profilandosi durante il

corso, sui quali sarà suggerita la lettura di saggi specifici.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

In aggiunta ai manuali saranno segnalati durante il corso gli studi specifici relativi ai temi affrontati

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale Gli studenti di LM saranno tenuti anche a una breve relazione scritta di recensione bibliografica o di approfondimento testuale

LETTERATURA GRECA 2

ANNA ALBERTINA BELTRAMETTI

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Il corso è diretto agli studenti di terz'anno e potrà essere mutuato anche dagli studenti di LM. Si richiede la capacità di leggere i testi in lingua originale Il corso, seguito sugli stessi testi in traduzione e non in lingua, potrà essere mutuato anche dagli studenti dei curricula non filologici e in tal caso varrà come Letteratura ellenistico-imperiale (L-FIL-LET 02, 6 CFU).

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso è mirato all'approfondimento di alcuni aspetti della cultura imperiale di lingua greca. L'analisi e il commento dei testi cercheranno di mettere in luce i due tratti dominanti e costanti della produzione imperiale: 1) il rapporto con i classici, tra storia e leggenda; 2) le dinamiche di sincretismo e ibridazione valorizzate a partire da J. G. Droysen.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Due quadri di letteratura ellenistico-imperiale Il corso si articolerà in due parti di cui la prima centrata sulla lettura di Plutarco, La vita di Teseo, e la seconda sulla lettura di Luciano, La storia vera. La lettura dei testi sarà accompagnata dalla segnalazione di saggi specifici e dalla discussione dei medesimi Per la preparazione dell'esame solo orale sono richiesti la lettura in lingua (in traduzione per i corsisti di Letteratura ellenistico-imperiale) dei testi sopra indicati, la conoscenza attraverso i manuali del quadro generale e storico della letteratura ellenistica-imperiale di lingua greca, l'approfondimento di alcuni

temi scelti dagli studenti tra quelli che andranno profilandosi durante il corso, sui quali sarà suggerita la lettura di saggi specifici.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

In aggiunta ai manuali saranno segnalati durante il corso gli studi specifici relativi ai temi affrontati

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale Gli studenti di LM saranno tenuti anche a una breve relazione scritta di recensione bibliografica o di approfondimento testuale

LETTERATURA INGLESE - A (C. P.)

LIA SIMONETTA GUERRA

9 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

corso tenuto esclusivamente in lingua inglese

PREREQUISITI

Il corso è destinato a studenti del secondo anno della Laurea Magistrale, che abbiano già una conoscenza completa dello sviluppo della letteratura inglese dal Medioevo alla contemporaneità

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso si prefigge di fornire agli studenti strumenti di critica letteraria, di poetica, di analisi dei materiali linguistici e prospettive storico-culturali atti a garantire loro una preparazione specialistica su un autore, un genere, un contesto afferente alla civiltà letteraria inglese.

PROGRAMMA E CONTENUTI

La figura del selvaggio nella letteratura inglese Il corso affronta categorie linguistiche, filosofiche e culturali quali primitivo, barbaro e selvaggio partendo da testi letterari inglesi fra Rinascimento e Settecento. Parte del programma è dedicata alla lettura del testo shakespeariano *The Tempest*, ma si affronteranno poi anche i nuovi generi letterari quali il romanzo (Aphra Behn, *Oronooko*, e Daniel Defoe, *Robinson*), e la prosa giornalistica e saggistica (Addison, Steele e Samuel Johnson) al fine di seguire il dibattito in corso nel secolo. Le ultime settimane del corso affrontano il tema della riscrittura/rielaborazione in epoca contemporanea dei testi analizzati

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

Fonti primarie: Si prega di attenersi alle edizioni indicate in quanto corredate di apparato critico. Shakespeare *The Tempest*, edited by Peter Hulme and W H Sherman, Norton critical edition 2004 Aphra Behn, *Oronooko*, ed by Joanna Lipking, Norton critical edition 1997 Daniel Defoe, *Robinson Crusoe. an authoritative text, Contexts, criticism*, edited by Michael Shinagel Norton

critical edition 1994. Ulteriori informazioni saranno fornite durante il corso

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Presentazioni in aula e esame finale orale.

ALTRE INFORMAZIONI

=

LETTERATURA INGLESE - B (C.P.)

LIA SIMONETTA GUERRA

12 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

corso tenuto esclusivamente in lingua inglese

PREREQUISITI

Il corso è destinato a studenti del secondo anno della Laurea Magistrale, che abbiano già una conoscenza completa dello sviluppo della letteratura inglese dal Medioevo alla contemporaneità

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso si prefigge di fornire agli studenti strumenti di critica letteraria, di poetica, di analisi dei materiali linguistici e prospettive storico-culturali atti a garantire loro una preparazione specialistica su un autore, un genere, un contesto afferente alla civiltà letteraria inglese.

PROGRAMMA E CONTENUTI

La figura del selvaggio nella letteratura inglese Il corso affronta categorie linguistiche, filosofiche e culturali quali primitivo, barbaro e selvaggio partendo da testi letterari inglesi fra Rinascimento e Settecento. Parte del programma è dedicata alla lettura del testo shakespeariano *The Tempest*, ma si affronteranno poi anche i nuovi generi letterari quali il romanzo (Aphra Behn, *Oronooko*, e Daniel Defoe, *Robinson*), e la prosa giornalistica e saggistica (Addison, Steele e Samuel Johnson) al fine di seguire il dibattito in corso nel secolo. Le ultime settimane del corso affrontano il tema della riscrittura/rielaborazione in epoca

contemporanea dei testi analizzati

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

Fonti primarie: Si prega di attenersi alle edizioni indicate in quanto corredate di apparato critico. Shakespeare *The Tempest*, edited by Peter Hulme and W H Sherman, Norton critical edition 2004 Aphra Behn, *Oronooko*, ed by Joanna Lipking, Norton critical edition 1997 Daniel Defoe, *Robinson Crusoe*. an authoritative text, Contexts, criticism, edited by Michael Shinagel Norton critical edition 1994. Ulteriori informazioni saranno fornite durante il corso

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Presentazioni in aula e esame finale orale.

ALTRE INFORMAZIONI

=

LETTERATURA INGLESE 1

ELENA COTTA RAMUSINO

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

INGLESE

PREREQUISITI

Nessuno

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso si prefigge di introdurre gli studenti allo studio della letteratura inglese del Novecento attraverso l'analisi di testi significativi del periodo e la riflessione sul loro rapporto con la tradizione e il contesto culturale coevo.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Il corso è un'introduzione alla letteratura inglese del Novecento. Si esaminerà l'evoluzione della produzione poetica e di quella narrativa dall'inizio del secolo. I testi esaminati durante le lezioni si trovano sulla Norton Anthology of English Literature, ninth edition, Volume 2, oppure nel Volume F: The twentieth century and after. Oltre ai testi sull'antologia, per

l'esame agli studenti verrà richiesta la lettura di 3 romanzi, di cui almeno uno in lingua inglese, e lo studio della bibliografia critica sotto elencata.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali prevalentemente in lingua inglese.

TESTI DI RIFERIMENTO

Bibliografia Norton Anthology of English Literature, ninth edition, Volume 2, oppure Volume F: The twentieth century and after . Una dispensa con l'elenco dei testi sull'antologia da studiare per l'esame e parte della bibliografia critica sarà disponibile presso la libreria CLU. Gli studenti dovranno leggere un romanzo per ciascun gruppo - a), b), c) - in qualsiasi edizione, per un totale di tre romanzi, di cui almeno uno in lingua originale.

a) James Joyce, *A Portrait of the Artist as a Young Man* Virginia Woolf, *Mrs Dalloway* oppure *To the Lighthouse* D.H.Lawrence, *Women in Love* oppure *Lady Chatterley's Lover* b) Christopher Isherwood, *Goodbye to Berlin* G.Greene, *The Power and the Glory* oppure *The Third Man* E.Waugh, *Brideshead Revisited* G.Orwell, *Animal Farm* c) M.Spark, *Memento Mori* J. Fowles, *The French Lieutenant's Woman* I. McEwan?, *The Child in Time* oppure *Saturday* K.Ishiguro, *The Remains of the Day* oppure *Never Let Me Go* W.Trevor, *The Story of Lucy Gault* H.Hamilton, *The Speckled People* M.Morpurgo, *Private Peaceful* S.Barry, *The Secret Scripture* T.Chevalier, *Remarkable Creatures* Gli studenti devono portare all'esame il testo del romanzo letto in lingua originale. Bibliografia critica Dal volume *A Short History of English Literature - Vol. II From the Victorians to the Present* , di Arturo Cattaneo, Milano, Mondadori Università, 2011: pp.97-306.

J.Wallace, "Modernists on the art of Fiction", dal volume *The Cambridge Companion to the Modernist Novel*, a cura di M.Siach, 2007, pp.15-31. J.Longenbach, "'Mature poets steal': Eliot's allusive practice", dal volume *The Cambridge Companion to T. S. Eliot* (A. David Moody ed., 1994), pp.176-188. Gli studenti sceglieranno inoltre uno tra i saggi elencati qui sotto: M.Whitworth, "Virginia Woolf and Modernism", dal volume *The Cambridge Companion to Virginia Woolf* (Sue Roe and Susan Sellers eds., 2000), pp.146-163. B.Stewart, "James Joyce", dal volume *The Cambridge Companion to the Irish Novel* (J.Wilson Foster ed., 2006), pp.133-152. M.Worton, "Waiting for Godot and Endgame: Theatre as Text", dal volume *The Cambridge Companion to Samuel Beckett* (J.Pilling, ed., 1994), pp.67-87. I testi di Wallace, Longenbach, Whitworth, Stewart e Worton sono inclusi nella dispensa disponibile presso la libreria CLU. Per la preparazione dell'esame gli studenti non frequentanti dovranno studiare i saggi di Wallace, Longenbach, Whitworth, Stewart e Worton elencati

sopra a cui dovranno aggiungere il seguente saggio: M.Bradbury-J.McFarlane?, "The Name and Nature of Modernism", in *Modernism 1890-1930* (1976), pp.19-55. Gli studenti non frequentanti troveranno il saggio di Bradbury-J.McFarlane? in una dispensa a parte, disponibile presso la libreria CLU.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale in lingua inglese.

ALTRE INFORMAZIONI

=

LETTERATURA ITALIANA - B C. P.

GIANFRANCA LAVEZZI

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Laurea triennale, con superamento del modulo di Letteratura italiana

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Approfondimento delle conoscenze a livello critico, strutturale e linguistico su testi della letteratura italiana; conseguimento di competenze avanzate su tutti i livelli

PROGRAMMA E CONTENUTI

La poesia di Eugenio Montale

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali e seminari

TESTI DI RIFERIMENTO

PARTE GENERALE La letteratura italiana della prima metà del Novecento: Futuristi, Crepuscolari, Ungaretti, Montale, Ermetismo, Svevo, Pirandello, la narrativa del primo Novecento, Gadda. Manuale consigliato: C. Bologna, P. Rocchi, Rosa fresca aulentissima, vol. 6° (Il primo Novecento), Torino, Loescher, 2010. CORSO MONOGRAFICO E. Montale, L'opera in versi, a cura di G. Contini e R. Bettarini, Torino, Einaudi, 1980; E. Montale, Tutte le poesie, a cura di G. Zampa, Milano, Mondadori, 1984 (anche in edizione economica); le singole raccolte sono pubblicate negli "Oscar" Mondadori: in particolare si raccomandano le edizioni commentate di Ossi di seppia (a cura di P. Cataldi e F. d'Amely) e Le Occasioni (a cura di T. de Rogatis). La bibliografia critica sarà fornita nel corso delle lezioni.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale. Sono previste relazioni individuali scritte da esporre durante i seminari o da presentare all'esame.

ALTRE INFORMAZIONI

=

LETTERATURA ITALIANA C. P.

CARLA RICCARDI

12 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

aver superato nel corso triennale l'esame di Letteratura italiana e di Letteratura italiana avanzato. Gli studenti che non hanno frequentato il corso avanzato del III anno, avranno un supplemento di programma.

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso si propone di fornire allo studente la conoscenza, anche in forma diretta e autonoma, dei principali strumenti e metodi di studio relativi alla disciplina, nonché di ampliare il canone degli autori e dei testi affrontati durante i corsi della laurea triennale

PROGRAMMA E CONTENUTI

PARTE GENERALE: Letteratura dell'Ottocento e del primo Novecento: da Monti a D'Annunzio CORSO MONOGRAFICO: Dal racconto risorgimentale al racconto della resistenza. Problemi filologici e critici, discussione delle fonti. Analisi tematico-stilistica dei testi.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

MANUALE CONSIGLIATO: C.Riccardi (con la collaborazione di A.Peonia e B.Rodà), Letteratura d'Italia. Dall'Ottocento al primo

Novecento, Milano, Unicopli, 2014 + antologia su supporto informatico: C.Riccardi (con la collaborazione di A.Peonia e B.Rodà), Letteratura d'Italia. Dall'Ottocento al primo Novecento, Milano, Unicopli, 2014. CORSO MONOGRAFICO: G.Rovani, Cento anni, a cura di S.Tamiozzo Goldmann, Milano, Rizzoli, 2001; C.Arrighi, La Scapigliatura e il sei febbraio, a cura di C.Riccardi, Milano, Il Muro di Tessa, 2012; Racconti dell'Ottocento, a cura di C.Riccardi e M.Santi, Milano, Mondadori, 2005. Saggi su cui si orienterà il corso: Atlante letterario del Risorgimento. 1848-1871, a cura di Matilde Dillon Wanke, Milano, Cisalpino, 2011; N. Mineo, L'Europa, il Risorgimento e lo Stato unitario: società e letteratura, in Letteratura italiana Laterza, Roma-Bari, Laterza, 1977, vol. VII; M. Cerruti, Dalla fine dell'antico regime alla Restaurazione, in Letteratura italiana, a cura di A. Asor Rosa, Torino, Einaudi, 1982, vol. I; A. Momigliano, Considerations on history in an age of ideologies, in Id., Settimo contributo alla storia degli studi classici e del mondo antico, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 1984 R. Bigazzi, Prefazione a I racconti di Clio, Atti del Convegno sulle tecniche narrative della storiografia, Arezzo, 1986 M. Guglielminetti, Biografia ed autobiografia, in Letteratura italiana, a cura di A. Asor Rosa, Torino, Einaudi, 1986, vol. V (Le questioni) M. Legnani, Storiografia e romanzo, in I racconti di

Clio, Atti del Convegno sulle tecniche narrative della storiografia, Arezzo, 1986 Ph. Lejeune, Il patto autobiografico, Bologna, Il Mulino, 1986 N. Bonifazi, Il genere letterario: dall'epistolare all'autobiografico, dal lirico al narrativo e al teatrale, Ravenna, Longo, 1987 L. Stone, The revival of narrative: reflections on new old history, in "Past and Present", n. 85 (1989) G. Duby, La storia continua, Milano, Bompiani, 1992 G. R. Elton, Ritorno alla storia, Milano, Il Saggiatore, 1994; J. Topolski, Narrare la storia. Nuovi principi di metodologia storica, con la collaborazione di R. Righini, Milano, Mondadori, 1997 F. Braudel, Storia misura del mondo, Bologna, Il Mulino, 1998 M. Ganeri, Il romanzo storico in Italia. Il dibattito critico dalle origini al postmoderno, Lecce, P. Manni, 1999; S. Lanaro, Raccontare la storia. Generi, narrazioni, discorsi, Padova, Marsilio, 2004 C. Riccardi, Un difficile, ambiguo rapporto: storia, storiografia, romanzo, in Studi di letteratura italiana per Vitilio Masiello, Bari, Laterza, 2007; La letteratura partigiana in Italia, a cura di G. Falaschi, Roma, Editori Riuniti, 1984; Dizionario della Resistenza, a cura di E. Collotti, R. Sandri e F. Sessi, Torino, Einaudi, 2000-2001 Racconti della Resistenza, a cura di G. Pedullà, Torino, Einaudi, 2005 Generazione ribelle. Diari e lettere dal 1943 al 1945, a cura di M. Avagliano, Torino, Einaudi, 2006; G. Luti,

Resistenza e letteratura, in Id., Sul filo della corrente, Milano, Longanesi, 1975 G. Falaschi, La Resistenza armata nella narrativa italiana, Torino, Einaudi, 1976; Letteratura e Resistenza, a cura di A. Bianchini e F. Lolli, Bologna, CLUEB, 1997; M. Isnenghi, La tragedia necessaria. Da Caporetto all'otto settembre, Bologna, Il Mulino, 1999 Il romanzo, a cura di F. Moretti, Torino, Einaudi, 2000-2003, 5 voll.; C. Winterhalter, Raccontare e inventare. Storia, memoria e trasmissione storica della Resistenza armata in Italia, Bern, Lang, 2010.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale

ALTRE INFORMAZIONI

=

LETTERATURA ITALIANA MODERNA E CONTEMPORANEA - B

CLELIA MARTIGNONI

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

per gli studenti stranieri, si richiede un buon livello di conoscenze linguistiche

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso intende offrire indagini approfondite su opere, autori, generi e questioni storico-culturali, che affrontino i molteplici aspetti letterari: i fatti filologici, le connessioni culturali, il contesto storico-culturale, gli elementi stilistici, i generi, i modelli stranieri, il rapporto tradizione-innovazione.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Attraverso la narrativa di Federigo Tozzi: dopo *Con gli occhi chiusi*: testi e contesto Il corso intende illustrare con letture il più possibile analitiche e con riferimento al "romanzo di formazione" e al romanzo primo-novecentesco la narrativa di Tozzi, dopo il capolavoro del 1913, *Con gli occhi chiusi*. Per gli studenti stranieri, viene concordato un programma ad personam. Si richiede un buon livello di conoscenza linguistica. Studenti non frequentanti: la frequenza alle lezioni è vivamente consigliata; chi non potesse seguire di persona, è invitato a venire a colloquio durante l'orario di ricevimento o a mettersi in contatto con il docente tramite mail per concordare un programma alternativo. Modalità di verifica dell'apprendimento: lezioni molto dialogiche; eventuali prove in itinere; esami orali.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali molto dialogiche; eventuali prove in itinere

TESTI DI RIFERIMENTO

Bibliografia essenziale: testi di riferimento: Opere. a cura di M. Marchi, Milano, Mondadori, 1987 (delle opere principali esistono edizioni singole per più case editrici). Si leggeranno in particolare: *Il Podere*, parti di *Tre croci* e alcune *Novelle*. bibliografia critica: per un quadro generale sulle coordinate del lavoro di T., si rinvia in primis al volume storico di G. Debenedetti, *Il romanzo del Novecento* (Milano, Garzanti, 1971); a L. Baldacci, *Tozzi moderno* (Torino, Einaudi, 1993); e, per approfondimenti specifici, a M. Marchi, *Federigo Tozzi. Ipotesi e documenti*, (Genova, Marietti, 1993). Sul romanzo di formazione nel Novecento italiano, cfr. gli atti del convegno *Il romanzo di formazione nell'Ottocento e nel Novecento*, a cura di M.C. Papini, D. Fioretti, T. Spignoli, Pisa, ETS, 2007 (specie il saggio di C. Martignoni). Parte generale: si richiede la conoscenza della storia letteraria novecentesca, con letture antologiche dei testi. Manuale consigliato: C. Segre, C. Martignoni, *Leggere il mondo*, Milano, B. Mondadori, 2001, voll 7 (*Il primo Novecento: tra modernità, avanguardie e rinnovamento*) e 8 (*Guerra. Dopoguerra. Secondo Novecento*). Per gli studenti stranieri, viene concordato un programma ad personam.

Si richiede un buon livello di conoscenza linguistica. Studenti non frequentanti: la frequenza alle lezioni è vivamente consigliata; chi non potesse seguire di persona, è invitato a venire a colloquio durante l'orario di ricevimento o a mettersi in contatto con il docente tramite mail per concordare un programma alternativo.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

lezioni molto dialogiche; eventuali prove in itinere; esami orali.

ALTRE INFORMAZIONI

=

LETTERATURA ITALIANA MODERNA E CONTEMPORANEA C. P.

CLELIA MARTIGNONI

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

per gli studenti stranieri, buone conoscenze linguistiche dell'italiano

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso intende offrire indagini approfondite su opere, autori, generi e questioni storico-culturali, che affrontino i molteplici aspetti letterari: i fatti filologici, le connessioni culturali, il contesto storico-culturale, gli elementi stilistici, i generi, i modelli stranieri, il rapporto tradizione-innovazione.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Raffaello Baldini nella poesia secondo-novecentesca Il corso intende presentare una delle maggiori figure della poesia italiana del secondo Novecento, Raffaello Baldini, e la sua eccellente produzione poetica in romagnolo, dall'esordio del 1976 al volume del 2003, Intercity, con costante riferimento sia alle questioni storico-critiche legate alla poesia in dialetto sia al quadro poetico innovativo del secondo Novecento.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali (con continua verifica della ricezione, e discussioni), relazioni scritte e discussione

TESTI DI RIFERIMENTO

Bibliografia essenziale: testi: per le opere dal Solitèri (1976) a Ciacri (2000), si rinvia alla raccolta einaudiana La nàiva, Furistìr, Ciacri (2000), che ripropone le sillogi precedenti; da integrare con Ad nòta (Mondadori, 1995); e l'ultimo Intercity (Einaudi, 2003). Bibliografia critica Per un profilo d'assieme, cfr. Clelia Martignoni, Per non finire. Sulla poesia di Raffello Baldini, Pasian di Prato, Campanotto, 2004. I saggi fondamentali di Dante Isella, Franco Brevini; Pier Vincenzo Mengaldo, si leggono come introduzioni ai voll. La nàiva, Furistìr, Ad nòta. Cfr. almeno per un discorso generale sulle problematiche della poesia in dialetto: A. Stussi, Aspetti della poesia dialettale contemporanea, in Poesia. Tradizioni, identità, dialetto nell'Italia postbellica, a cura di M. Branca e P. Clemente, Firenze, le Lettere, 2000; e P.V. Mengaldo, Aspetti della poesia dialettale contemporanea, in La tradizione del Novecento. Quarta serie, Torino, Bollati Boringhieri, 2000.

Programma per gli studenti non frequentanti la frequenza del corso monografico è sostituita da una serie ampia di letture analitiche di testi e da una selezione della bibliografia critica, che va concordata sempre con il docente o di persona o via mail

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Lezioni frontali (con continua verifica della ricezione, e discussioni), relazioni scritte e discussione, esami orali

ALTRE INFORMAZIONI

=

LETTERATURA LATINA TARDOANTICA

FABIO GASTI

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Prova scritta di latino

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Approfondimento della conoscenza del profilo storico-culturale della letteratura latina nella cosiddetta età tardoantica, intesa a partire dal III secolo d. C. per arrivare fino al VII. Le lezioni, aventi per oggetto linee critico-interpretative del periodo in questione, sulla base di coordinate metodologiche e di opportuni approfondimenti su testi letterari, vengono integrate da letture personali da parte degli studenti.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Introduzione alla letteratura tardolatina. Letteratura e retorica nella prosa di Agostino.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

Istituzioni di storia della letteratura latina tardoantica: Manuale: F. Gasti, Profilo storico della letteratura tardolatina, Pavia, Pavia University Press, 2013, anche liberamente consultabile e scaricabile al link http://archivio.paviauniversitypress.it/didattica/gasti_lett-tardolatina-2013/ Testi da conoscere in lingua: Agostino, Confessioni, libro VIII (testo consigliato: Sant'Agostino, Storie di conversione. Confessioni, libro VIII, Venezia, Marsilio Ed., 2012; Ausonio, Mosella; Claudiano, De raptu Proserpinae, un libro a scelta.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Colloquio

ALTRE INFORMAZIONI

=

LETTERATURA PROVENZALE

LUIGINA MORINI

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Aver sostenuto nel triennio un esame di Filologia romanza 6CFU

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso si propone di fornire, attraverso l'analisi filologico-linguistica dei testi più significativi, una adeguata conoscenza della lingua, dei temi e delle tecniche della letteratura provenzale medievale e in particolare della lirica trobadorica

PROGRAMMA E CONTENUTI

Titolo del corso: Le poesie di Guglielmo IX Il corso si propone di analizzare le principali questioni ecdotiche e interpretative relative al canzoniere di Guglielmo IX (1071-1126), illustrando, attraverso la lettura e il commento delle poesie del primo trovatore, i principali aspetti ideologici e formali della lirica trobadorica.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

- Guglielmo IX, Vers, a cura di M. Eusebi, Parma, Pratiche, 1995 - Guglielmo IX, Poesie, Modena, Mucchi, 1973 - M. De Riquer, Los trovadores, Barcelona, Ed. Planeta, 1975, 3. voll. - C. Di Girolamo, I trovatori, Torino, Bollati Boringhieri, 1989 - L. Lazzerini, Letteratura medievale in lingua d'oc, Modena, Mucchi, 2001 - M. de Riquer, Leggere i trovatori, Macerata, EUM, 2010 - Au. Roncaglia, La lingua dei trovatori, Roma, Ed. dell'Ateneo, 1965

Altra bibliografia sarà fornita nel corso delle lezioni.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

esame orale

ALTRE INFORMAZIONI

=

LETTERATURA RUSSA - A (C. P.)

MARIA CRISTINA BRAGONE

9 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

Russo

PREREQUISITI

1) buona conoscenza di base della letteratura russa dei secoli XVIII-XX, del contesto storico-culturale e dei principali autori; 2) avere superato l'esame di Letteratura russa-a (c.p.) e Lingua russa-a (c.p.) del primo anno della laurea magistrale.

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Muovendo dalla preparazione storico-letteraria precedentemente acquisita, il corso intende sviluppare ulteriormente gli strumenti metodologici, critici, culturali necessari a raggiungere una conoscenza specialistica di testi, problematiche e autori della letteratura russa.

PROGRAMMA E CONTENUTI

1) Basnja e skazka nella letteratura russa tra '700 e '900 (9 CFU; corso mutuato da Letteratura russa a (c.p.)) 2) Vasilij Trediakovskij, Michail Lomonosov e Aleksandr Sumarokov traduttori del Libro dei Salmi (3 CFU).

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

1) A. Puskin, Ruslan i Ljudmila, Pesn' o vescem Olege, Boris Godunov M. Lermontov, Pesn' pro carja Vasil'evica molodogo opricnika i udalogo kupca Kalasnikova N. Leskov, Zapecatlennyj angel A Blok, Rus', Na pole Kulikovo, Skify V. Chlebnikov, Kubok pecenezskij, Rus', ty vsja poceluj na moroze!, Rus', pevucaja v mesjace Aj M. Cvetaeva, Stichi o Moskve, Sten'ka Razin, Dmitrij! Marina! V mire N. Kljuev, Rus'-Kitez, Nila Sorskogo glas: "Zemnorodnye brat'ja...", Psaltir' carja Alekseja, Ot ikony Borisa i Gleba S. Esenin, Goj ty Rus', moja rodnaja, Rus' Appunti e materiale distribuito durante le lezioni I testi sono scaricabili dai siti www.lib.ru e feb-web.ru. Testi critici A.M. Ripellino, "Tre capitoli su Puskin. Boris e l'ombra", in Letteratura come itinerario nel meraviglioso, Torino, 1968, pp.

41-50. O. A. Krivoseeva Motta, "A.S. Puskin, K.F. Ryleev i sjuzety drevnej stariny", Europa Orientalis, N. 9, 1990, pp. 253-278 (scaricabile da: <http://www.europaorientalis.it/uploads/files/1990/1990.12.pdf>)

E Etkind, "Edinstvo 'Serebrjanogo veka'", in Tam, vnutri. O russkoj poezii XX veka, Sankt-Peterburg 1997, pp. 9-24 K. Azadovskij, "Licnost' i sud'ba Nikolaja Kljueva", in Perecityvaja zanovo: literaturno-kriticeskie stat'i, Leningrad, 1989, pp. 198-213 (scaricabile da: http://www.booksite.ru/klyuev/3_2.html) Gli studenti devono avere una conoscenza di base degli autori trattati nel corso. Possono consultare le seguenti storie della letteratura: Storia della civiltà letteraria russa, diretta da Michele Colucci e Riccardo Picchio, vol. 2 Il Novecento, UTET, Torino 1997 oppure Storia della letteratura russa. Il Novecento, diretta da E. Etkind, G. Nivat, I. Serman e V. Strada, vol. 1-3, Einaudi, Torino 1989 Gli studenti dovranno concordare con la docente un argomento inerente il corso su cui svolgeranno una breve tesina in russo. Tutti i materiali e le opere indicate in bibliografia sono disponibili in Dipartimento. Gli studenti non frequentanti sono invitati a contattare la docente. 2) V. Chlebnikov, scelta di poesie da Sobranie socinenij

v trech tomach, SPb 2001 (o altra edizione accademica; si veda anche il sito www.hlebnikov.ru) A.M. Ripellino, "Tentativo di esplorazione del continente Chlebnikov", in Poesie di Chlebnikov. Saggio, antologia, commento, Torino 1968, pp. V-XCII (o successive edizioni) M. Marzaduri, Il futurismo russo e le teorie del linguaggio trasmentale, Il Verri, n. 31-32, 1983, pp. 5-55. Ju. Tynjanov, "O Chlebnikove", in Istorija literatury. Kritika, Sankt-Peterburg, 2001, pp. 459-472 (o altre edizioni) Gli studenti dovranno concordare con la docente un argomento inerente il corso su cui svolgeranno una breve tesina in russo. Tutti i materiali e le opere indicate in bibliografia sono disponibili in Dipartimento. Gli studenti non frequentanti sono invitati a contattare la docente.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale

ALTRE INFORMAZIONI

=

LETTERATURA RUSSA - B (C.P.)

MARIA CRISTINA BRAGONE

12 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

Russo

PREREQUISITI

1) buona conoscenza di base della letteratura russa dei secoli XVIII-XX, del contesto storico-culturale e dei principali autori; 2) avere superato l'esame di Letteratura russa-a (c.p.) e Lingua russa-a (c.p.) del primo anno della laurea magistrale.

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Muovendo dalla preparazione storico-letteraria precedentemente acquisita, il corso intende sviluppare ulteriormente gli strumenti metodologici, critici, culturali necessari a raggiungere una conoscenza specialistica di testi, problematiche e autori della letteratura russa.

PROGRAMMA E CONTENUTI

1) Basnja e skazka nella letteratura russa tra '700 e '900 (9 CFU; corso mutuato da Letteratura russa a (c.p.)) 2) Vasilij Trediakovskij, Michail Lomonosov e Aleksandr Sumarokov traduttori del Libro dei Salmi (3 CFU).

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

1) A. Puskin, Ruslan i Ljudmila, Pesn' o vescem Olege, Boris Godunov M. Lermontov, Pesn' pro carja Vasil'evica molodogo

oprincnika i udalogo kupca Kalasnikova N. Leskov, Zapecatlenyj angel A Blok, Rus', Na pole Kulikovo, Skify V. Chlebnikov, Kubok pecenezskij, Rus', ty vsja poceluj na moroze!, Rus', pevucaja v mesjace Aj M. Cvetaeva, Stichi o Moskve, Sten'ka Razin, Dmitrij! Marina! V mire N. Kljuev, Rus'-Kitez, Nila Sorskogo glas: "Zemnorodnye brat'ja...", Psaltir' carja Alekseja, Ot ikony Borisa i Gleba S. Esenin, Goj ty Rus', moja rodnaja, Rus' Appunti e materiale distribuito durante le lezioni I testi sono scaricabili dai siti www.lib.ru e feb-web.ru. Testi critici A.M. Ripellino, "Tre capitoli su Puskin. Boris e l'ombra", in Letteratura come itinerario nel meraviglioso, Torino, 1968, pp. 41-50. O. A. Krivoseeva Motta, "A.S. Puskin, K.F. Ryleev i sjuzety drevnej stariny", Europa Orientalis, N. 9, 1990, pp. 253-278 (scaricabile da: <http://www.europaorientalis.it/uploads/files/1990/1990.12.pdf>) E Etkind, "Edinstvo 'Serebrjanogo veka'", in Tam, vnutri. O ruskoj poezii XX veka, Sankt-Peterburg 1997, pp. 9-24 K. Azadovskij, "Licnost' i sud'ba Nikolaja Kljueva", in Perecityvaja zanovo: literaturno-kriticeskie stat'i, Leningrad, 1989, pp. 198-213 (scaricabile da: http://www.booksite.ru/klyuev/3_2.html)

Gli studenti devono avere una conoscenza di base degli autori trattati nel corso. Possono consultare le seguenti storie della letteratura: Storia della civiltà letteraria russa, diretta da Michele Colucci e Riccardo Picchio, vol. 2 Il Novecento, UTET, Torino 1997 oppure Storia della letteratura russa. Il Novecento, diretta da E. Etkind, G. Nivat, I. Serman e V. Strada, vol. 1-3, Einaudi, Torino 1989 Gli studenti dovranno concordare con la docente un argomento inerente il corso su cui svolgeranno una breve tesina in russo. Tutti i materiali e le opere indicate in bibliografia sono disponibili in Dipartimento. Gli studenti non frequentanti sono invitati a contattare la docente. 2) V. Chlebnikov, scelta di poesie da Sobranie socinenij v trech tomach, SPb 2001 (o altra edizione accademica; si veda anche il sito www.hlebnikov.ru) A.M. Ripellino, "Tentativo di esplorazione del continente Chlebnikov", in Poesie di Chlebnikov. Saggio, antologia, commento, Torino 1968, pp. V-XCII (o successive edizioni) M. Marzaduri, Il futurismo russo e le teorie del

linguaggio trasmentale, Il Verri, n. 31-32, 1983, pp. 5-55. Ju. Tynjanov, "O Chlebnikove", in Istorija literatury. Kritika, Sankt-Peterburg, 2001, pp. 459-472 (o altre edizioni) Gli studenti dovranno concordare con la docente un argomento inerente il corso su cui svolgeranno una breve tesina in russo. Tutti i materiali e le opere indicate in bibliografia sono disponibili in Dipartimento. Gli studenti non frequentanti sono invitati a contattare la docente.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale

ALTRE INFORMAZIONI

=

LETTERATURA RUSSA 1

MARICA FASOLINI

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Nessuno

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso si propone di fornire agli studenti un quadro della letteratura russa dalle origini alla metà dell'Ottocento e delle complesse dinamiche del suo sviluppo. Il discorso storico-letterario verrà integrato dalla lettura di testi letterari degli autori più significativi appartenenti al periodo indicato.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Dalle origini alla prima metà del XIX secolo

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

Testi letterari Per la parte antica : Brani tratti dalle seguenti opere: Racconto dei tempi passati; Il cantare della schiera di Igor'; Afanasij Nikitin, Viaggio al di là dei tre mari; Avvakum, Autobiografia Per il Settecento e l'Ottocento D. Fonvizin, Il minorenne (ediz.: D. Fonvizin, Il brigadiere. Il minorenne, Marsilio, Venezia 1991, pp. 183-341 (senza testo a fronte) N. Karamzin, La povera Liza (ediz.: N. Karamzin, Settecento perduto. I racconti sentimentali, Genova 2004, pp. 25-41) A. Radicev, Viaggio da Pietroburgo a Mosca (ediz.: G.M. Nicolai, Russia bifronte, Bulzoni, Roma 1990, pp. 201-202, 206-209, 242-250, 252-268, 350-359) A. Griboedov, L'ingegno porta guai, (ediz. a cura di G. Gandolfo, Einaudi, Torino 1992, o altra edizione) A. Puškin, Evgenij Onegin (qualsiasi edizione), La figlia

del capitano (qualsiasi edizione), I racconti di Belkin (qualsiasi edizione) M. Lermontov, Un eroe del nostro tempo (qualsiasi edizione), Il demone (edizione a cura di E. Bazzarelli, Rizzoli, Milano 2001) S. Aksakov, Cronaca di famiglia, (ediz. a cura di S.Vitale, Adelphi, Milano 1984, pp. 11-23, 35-48, 51-93) Testi critici Per la parte storica: A. Ferrari, La Russia tra Oriente e Occidente. Per capire il continente-arcipelago, Edizioni Ares, Milano 1994, pp. 22-76. R. Bartlett, Storia della Russia, Mondadori, Milano 2007, pp. 7-153. Per la parte letteraria: D.P. Mirskij, Storia della letteratura russa, Garzanti, Milano 1977, pp. 5-129 Storia della civiltà letteraria russa, v. 1, UTET, Torino 1997, pp. 404-433, 484-504. PER GLI STUDENTI NON FREQUENTANTI: pp. 3-26, 225-237, 241-246, 250-262, 265-270, 273-286, 292-298, 304-307, 312-333, 341-352, 367-374, 389-433, 478-481, 484-504. Appunti delle lezioni e materiale distribuito durante il corso. Testo facoltativo di consultazione: G. Carpi, Storia della letteratura russa. Da Pietro il Grande alla Rivoluzione d'Ottobre, Carocci, Roma 2010 (limitatamente all'epoca trattata nel corso). Tutti i materiali e le opere indicate in bibliografia sono disponibili in Dipartimento.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale

ALTRE INFORMAZIONI

=

LETTERATURA SPAGNOLA - A (C. P.)

PAOLO PINTACUDA

9 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Si richiedono una buona conoscenza passiva e una discreta conoscenza attiva della lingua spagnola. L'esame potrà essere sostenuto solo dopo aver

superato Lingua spagnola 1 e Letteratura spagnola 1.

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Conoscenza della storia della letteratura spagnola dalle origini al Quattrocento e dei suoi testi, con l'approfondimento di un aspetto significativo della letteratura spagnola, inquadrato in una prospettiva culturale di più ampia dimensione, con specifici riferimenti testuali.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Parte monografica La poesía de Juan Ramón Jiménez Bibliografia: Juan Ramón Jiménez, Antología poética, edición de Javier Blasco, Madrid, Cátedra, 2008 (Letras Hispánicas 19). due saggi a scelta tra quelli pubblicati nel monografico dei "Cuadernos Hispanoamericanos", 376-378 (1981) - da scegliere nelle sezioni "Los temas de Juan Ramón", "La obra de Juan Ramón", "Obras de Juan Ramón". Svolgimento dell'esame: il candidato dovrà saper esporre in spagnolo gli argomenti trattati durante il corso, e dovrà saper tradurre e commentare i testi letterari compresi nel programma.

Parte istituzionale Letteratura spagnola del Medio Evo Bibliografia di riferimento: C. Alvar, J.-C. Mainer, R. Navarro, Breve historia de la literatura española, Madrid, Alianza: "La Edad media", pp. 15-231 (dell'opera esiste, ma se ne sconsiglia l'uso, la traduzione italiana: Storia della letteratura spagnola, volume primo, Torino, Einaudi, 2000, pp. 1-187). G. Caravaggi, A. D'Agostino, Antologia della letteratura spagnola. Dalle origini al Quattrocento, Milano, LED, 1996: capp. II, III, IV (escluse le pp. 62-71), V, VI, VIII, X (solo Elena y María, pp. 168-172), XI (escluse le pp. 202-215), XIII, XV, XVI, XVII, XIX (solo Jorge Manrique, pp. 345-356), XXI, XXVIII, XIX, XXXI, XXXII, XXXIII, XXXIV). L. Gentilli, G. Mazzocchi, J. Sepúlveda, Antologia della letteratura spagnola. I secoli d'oro, Milano, LED, 1996: solo il cap. X, "La Celestina", pp. 353-368. Svolgimento dell'esame: il candidato dovrà saper esporre in spagnolo la storia della letteratura spagnola dalle origini all'epoca dei Re Cattolici nei suoi sviluppi essenziali e con particolare attenzione ai testi selezionati.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

Indicata nel programma. Gli studenti che non abbiano frequentato le lezioni aggiungeranno alla bibliografia lo studio di alcuni saggi da concordare con il docente.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Orale; l'esame si sosterrà in lingua spagnola.

ALTRE INFORMAZIONI

=

LETTERATURA SPAGNOLA - B (C.P.)

PAOLO PINTACUDA

12 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Si richiede una più che buona conoscenza passiva e attiva della lingua spagnola.

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Approfondimento di un'opera e un autore particolarmente significativo della letteratura spagnola, inquadrato in una prospettiva culturale di ampia dimensione, con specifici riferimenti critici e testuali.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Modulo I (prof. Pintacuda): "Cervantes y el Quijote" Bibliografia: Miguel de Cervantes, Don Quijote de la Mancha, ed. de F. Rico, Madrid, Punto de Lectura, 2008. Alla lettura, traduzione e commento del Quijote (prima e seconda parte) si affianca lo studio dei saggi che accompagnano l'edizione indicata, e dei volumi:

- Martín de Riquer, Para leer a Cervantes, Barcelona, Acantilado, 2003. - Francisco Márquez Villanueva, Temas y personajes del Quijote, Madrid, Taurus, 1975. Modulo II (prof. Maurer): "Lorca y las vanguardias"

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

Indicata nel programma. Gli studenti che non abbiano frequentato le lezioni aggiungeranno alla bibliografia lo studio di alcuni saggi da concordare con il docente.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale

ALTRE INFORMAZIONI

=

LETTERATURA SPAGNOLA 1

GIUSEPPE MAZZOCCHI

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Cultura generale a livello di scuola superiore di Stato o equivalente. Tre trimestri di lingua spagnola o equivalente

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Introduzione agli studi letterari di ambito ispanico attraverso lo studio storico critico di un'ampia scelta antologica di testi letterari spagnoli dei secoli XVIII-XX.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Storia della letteratura spagnola dei secoli XVIII-XX, con scelta antologica di testi.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

Carlos Alvar et al., Storia della letteratura spagnola, Torino, Einaudi, vol. II; dispensa: J. Jurío Marín-G. Mazzocchi, Antologia della letteratura spagnola. Parte II (esclusi i testi secenteschi). La dispensa è disponibile per la fotocopiatura presso la ditta Legostampa di via Defendente Sacchi 23.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Orale in italiano (ma i testi vanno preparati in originale).

ALTRE INFORMAZIONI

=

LETTERATURA TEATRALE

MARIA PIA PAGANI

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Nessuno

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso si propone di fornire solidi strumenti storici, metodologici e critici per valutare il complesso lavoro di ricerca creativa che ha portato Gabriele d'Annunzio e Luigi Pirandello a confrontarsi con la scrittura scenica e di ambientazione teatrale. Attraverso l'astuto espediente del pipistrello in volo, saranno considerate le rispettive strategie performative, nonché la sperimentazione nel dramma borghese e nel

cinema.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Corso monografico: Un pipistrello in volo: strategie performative per d'Annunzio e Pirandello. Il corso si propone di valutare la rilevanza del teatro nella prima produzione giornalistica di Gabriele d'Annunzio, considerando 'Il pipistrello immaginario' (1885) nel suo legame con il dramma borghese e nei suoi riflessi sulla scrittura di Luigi Antonelli. A ciò si affianca lo studio di un racconto di ambientazione teatrale di Luigi Pirandello, 'Il pipistrello' (1920), e i suoi progetti di utilizzo in ambito cinematografico. L'approfondita analisi delle tecniche di scrittura e delle strategie performative di d'Annunzio e Pirandello – con particolare attenzione a dialoghi, monologhi, quadri d'ambiente, gestualità, caratterizzazione dei personaggi, dimensione metateatrale – si inserisce in un ampio quadro di riflessioni sulla civiltà teatrale tra la fine dell'Ottocento e gli Anni Trenta.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali, analisi di materiali d'archivio.

TESTI DI RIFERIMENTO

Bibliografia (testi e studi critici): A) Testi: -G. d'Annunzio, *Il pipistrello immaginario* (1885) -L. Antonelli, *Il pipistrello e la bambola* (1915) -L. Pirandello, *Il pipistrello* (1920) -L. Pirandello, *Il pipistrello: soggetto cinematografico* (1925) -L. Pirandello, *Il pipistrello o Il demonio degli spettacoli: soggetto originale per un film comico in quattro parti* (1928) Questi testi saranno disponibili in dispensa presso la Biblioteca della Sezione Spettacolo. B) Studi critici: -G. Barberi Squarotti, *La sabbia del tempo. Ancora d'Annunzio. Introduzione e cura di M. Savoretti, Avellino, Edizioni Sinestesie, 2015.* -G. Barberi Squarotti, *Il pipistrello e il teatro*, in "Ariel", n. 12, 2001, pp. 75-92. -A. Di Nallo, *I confini della scena: la fortuna di Pirandello attraverso Comoedia e altri saggi*, Roma, Bulzoni, 2010. -G. Isgrò, *Sviluppi delle risorse sceniche in Italia: da d'Annunzio agli Anni Trenta*, Roma, Bulzoni, 2009. -G. Ledda, *Pipistrelli e uccelli notturni*, in *Animali della letteratura italiana*, a cura di G. M. Anselmi e G.

Ruozzi, Roma, Carocci, 2009, pp. 205-215. -R. Luperini, *Pirandello*, Roma-Bari, Laterza, 2014. -G. Oliva, *Pirandello tra d'Annunzio e Antonelli*, in "Ariel", n. 3, 1986, pp. 40-51. Approfondimenti facoltativi: -*La lingua del teatro fra d'Annunzio e Pirandello. Atti del Convegno di Studi (Macerata, 19-20 ottobre 2004)*, a cura di L. Melosi e D. Poli,

Macerata, EUM, 2007. -G. Barberi Squarotti, Il pipistrello a teatro: Pirandello, narrativa e tragedia, Verona, Bonaccorso, 2006. -S. Sinisi, La scrittura segreta di d'Annunzio, Roma, Bulzoni, 2007. -C. Vicentini, Pirandello: il disagio del teatro, Venezia, Marsilio, 2001.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Orale

ALTRE INFORMAZIONI

=

LETTERATURA TEATRALE DEL RINASCIMENTO

RENZO CREMANTE

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Gli studenti devono avere sostenuto gli esami di Letteratura italiana nel corso di laurea triennale.

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso intende fornire competenze specialistiche su aspetti, momenti e autori esemplari della letteratura drammatica - tragica, comica e tragicomica - rinascimentale.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Due commedie di Pietro Aretino: La cortigiana. Il marescalco.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

Testi: Pietro Aretino, Teatro, tomo I, Cortigiana (1525 e 1534), a c. di P. Trovato, F. Della Corte. Roma, Salerno editrice, 2010; tomo II, Il marescalco. Lo ipocrito. Talanta, a c. di G. Rabitti, C. Boccia, E. Garavelli, Roma, Salerno editrice, 2010. Si segnalano anche le seguenti edizioni commentate: Tutto il teatro, a c. di A. Pinchera, Roma, Newton Compton, 1974 Scritti scelti, a c. di G. G. Ferrero, Torino, UTET, 1976 Tutte le commedie, a c. di G. B. De Sanctis, Milano, Mursia, 2013 La cortigiana, a c. di G. Innamorati, Torino, Einaudi, 1993 Cortigiana, Opera nova, Pronostico, Il testamento dell'elefante, Farza, a c. di A. Romano, Milano, BUR,

2010 Studi: M. Cottino, Jones, Introduzione a Pietro Aretino, Roma-Bari, Laterza, 1993 P. Larivaille, Pietro Aretino, Roma, Salerno editrice, 1997 G. Ferroni, Le voci dell'istrione: Pietro Aretino e la dissoluzione del teatro, Napoli, Liguori, 1999 M. Pieri, La nascita del teatro moderno in Italia tra XV e XVI secolo, Torino, Bollati Boringhieri, 1989

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale. Oltre al corso monografico e alla lettura del volume di Marzia Pieri indicato nella bibliografia, gli studenti dovranno concordare con il docente l'argomento di una ricerca scritta che sarà discussa e valutata nel corso dell'esame.

ALTRE INFORMAZIONI

=

LETTERATURA TEDESCA - A (C. P.)

RALPH H. SZUKALA

9 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Gli studenti devono aver sostenuto gli esami di Letteratura tedesca nel Corso di laurea triennale.

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso si prefigge di fornire agli studenti strumenti di critica letteraria, di poetica, di analisi dei materiali linguistici e prospettive storico-culturali atti a garantire loro una preparazione specialistica su un autore, un genere, un contesto afferente alla civiltà letteraria tedesca.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Analisi narratologica e tematica dei romanzi "Schach von Wuthenow" (1883) e "Der Stechlin" (1898) di Theodor Fontane. Parallelamente si tratteranno le linee principali dell'estetica di Friedrich Schiller. Le ultime tre settimane del corso saranno dedicate all'analisi poetica e tematica delle opere teatrali "Amphitryon" (1807) e "Penthesilea" (1808) di Heinrich von Kleist.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

Fontane, Theodor: Schach von Wuthenow, in: Ders., Sämtliche Werke, Nymphenburger Verlagsbuchhandlung, München 1959, Band II. Fontane, Theodor: Der Stechlin (Band VIII) Schiller, Friedrich: (Kallias oder über die Schönheit). Briefe an Gottfried Körner, in: Ders., Sämtliche Werke, Bd. V, Carl Hanser Verlag, München 2008 (2., durchgesehene Auflage), S. 394 - 433. Schiller, Friedrich: Über Anmut und Würde, in: Ders., Sämtliche Werke, Bd. V, Carl Hanser Verlag, München 2008 (2., durchgesehene Auflage), S. 433 - 488. Kleist, Heinrich von: Amphitryon, in: Ders., Sämtliche

Werke und Briefe in vier Bänden, Deutscher Klassiker Verlag, Frankfurt am Main 1991, Band 1, S. 377 - 461. Kleist, Heinrich von: Penthesilea (Band 2, S. 143 - 256) Kleist, Heinrich von: Über das Marionettentheater (Band 3, S. 555 - 563) Baioni, Giuliano: Il prussiano e Melusine, in: Fontane, Theodor: Romanzi, Volume primo, 1880 - 1891 (a cura e con un saggio introduttivo di Giuliano Baioni, traduzioni di Silvia Bortoli), Arnoldo Mondadori Editore, Milano 2003, pp. VI - CIV. Demetz, Peter: Formen des Realismus: Theodor Fontane. Kritische Untersuchungen, Carl Hanser Verlag, München 1964, S. 11 - 50, 153 - 189. Sagave, Pierre-Paul: Der geschichtliche Hintergrund in Fontanes "Schach von Wuthenow", in: Ders., Theodor Fontane: Schach von Wuthenow. Vollständiger Text der Erzählung, Dokumentation, Ullstein Bücher, Frankfurt am Main, Berlin 1966, S. 113 - 152. Szukala, Ralph: Victoire 1806, Preußen. Zur Spiegelschrift der Bildmotive in Theodor Fontanes "Schach von Wuthenow", in: G. Scimonello / R. Szukala (Hgg.): In Bildern denken. Studien zur gesellschaftskritischen Funktion von Literatur, Aisthesis Verlag, Bielefeld 2008, S. 137 - 153. Spedicato, Eugenio: Il male passionale. La Penthesilea di Kleist, Edizioni ETS, Pisa 2002. Szukala, Ralph: Idolatrie del potere. Kleist, Fontane, Thomas Mann e il contrasto franco-tedesco, in: Proietti, Paolo (a cura di): Orizzonti europei

dell'immaginario, Palermo 2011, pp. 117 - 141. Szukala, Ralph: Kleists Amphitryon nach Molière als Vorspiel des deutsch-französischen Gegensatzes im frühen 19. Jahrhundert, in: Alman dili ve edebiyati dergisi (Studien zur deutschen Sprache und Literatur) XXVIII, Istanbul 2012/2, S. 31 - 54. Szukala, Ralph: Kleists Kohlhaas und Penthesilea im Spiegel von Jean Baudrillards Transparenz des Bösen, in: E. Spedicato (Hg.): Das Böse. Fragmente aus einem Archiv der Kulturgeschichte, Aisthesis Verlag, Bielefeld 2001, S. 53 - 71. Dispensa Non frequentanti: lo stesso programma indicato sopra con l'aggiunta di: Kleist, Heinrich von: Das Käthchen von Heilbronn (1810)

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale in lingua tedesca preceduto da una verifica della capacità di tradurre dal tedesco in italiano i testi in programma.

ALTRE INFORMAZIONI

=

LETTERATURA TEDESCA – B (C.P.)

RALPH H. SZUKALA

12 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Gli studenti devono aver sostenuto gli esami di Letteratura tedesca nel Corso di laurea triennale.

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso si prefigge di fornire agli studenti strumenti di critica letteraria, di poetica, di analisi dei materiali linguistici e prospettive storico-culturali atti a garantire loro una preparazione specialistica su un autore, un genere, un contesto afferente alla civiltà letteraria tedesca.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Analisi narratologica e tematica dei romanzi "Schach von Wuthenow" (1883) e "Der Stechlin" (1898) di Theodor Fontane. Parallelamente si tratteranno le linee principali dell'estetica di Friedrich Schiller. Le ultime tre settimane del corso saranno dedicate all'analisi poetica e tematica delle opere teatrali "Amphitryon" (1807) e "Penthesilea" (1808) di Heinrich von Kleist.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

Fontane, Theodor: Schach von Wuthenow, in: Ders., Sämtliche Werke, Nymphenburger Verlagsbuchhandlung, München 1959, Band II. Fontane, Theodor: Der Stechlin (Band VIII) Schiller, Friedrich: (Kallias oder über die Schönheit). Briefe an Gottfried Körner, in: Ders., Sämtliche Werke, Bd. V, Carl Hanser Verlag, München 2008 (2., durchgesehene Auflage), S. 394 - 433. Schiller, Friedrich: Über Anmut und Würde, in: Ders., Sämtliche Werke, Bd. V, Carl Hanser Verlag, München 2008 (2., durchgesehene Auflage), S. 433 - 488. Kleist, Heinrich von: Amphitryon, in: Ders., Sämtliche

Werke und Briefe in vier Bänden, Deutscher Klassiker Verlag, Frankfurt am Main 1991, Band 1, S. 377 - 461. Kleist, Heinrich von: Penthesilea (Band 2, S. 143 - 256) Kleist, Heinrich von: Über das Marionettentheater (Band 3, S. 555 - 563) Baioni, Giuliano: Il prussiano e Melusine, in: Fontane, Theodor: Romanzi, Volume primo, 1880 - 1891 (a cura e con un saggio introduttivo di Giuliano Baioni, traduzioni di Silvia Bortoli), Arnoldo Mondadori Editore, Milano 2003, pp. VI - CIV. Demetz, Peter: Formen des Realismus: Theodor Fontane. Kritische Untersuchungen, Carl Hanser Verlag, München 1964, S. 11 - 50, 153 - 189. Sagave, Pierre-Paul: Der geschichtliche Hintergrund in Fontanes "Schach von Wuthenow", in: Ders., Theodor Fontane: Schach von Wuthenow. Vollständiger Text der Erzählung, Dokumentation, Ullstein Bücher, Frankfurt am Main, Berlin 1966, S. 113 - 152. Szukala, Ralph: Victoire 1806, Preußen. Zur Spiegelschrift der Bildmotive in Theodor Fontanes "Schach von Wuthenow", in: G. Scimonello / R. Szukala (Hgg.): In Bildern denken. Studien zur gesellschaftskritischen Funktion von Literatur, Aisthesis Verlag, Bielefeld 2008, S. 137 - 153. Spedicato, Eugenio: Il

male passionale. La Penthesilea di Kleist, Edizioni ETS, Pisa 2002. Szukala, Ralph: Idolatrie del potere. Kleist, Fontane, Thomas Mann e il contrasto franco-tedesco, in: Proietti, Paolo (a cura di): Orizzonti europei

dell'immaginario, Palermo 2011, pp. 117 - 141. Szukala, Ralph: Kleists Amphitryon nach Molière als Vorspiel des deutsch-französischen Gegensatzes im frühen 19. Jahrhundert, in: Alman dili ve edebiyati dergisi (Studien zur deutschen Sprache und Literatur) XXVIII, Istanbul 2012/2, S. 31 - 54. Szukala, Ralph: Kleists Kohlhaas und Penthesilea im Spiegel von Jean Baudrillards Transparenz des Bösen, in: E. Spedicato (Hg.): Das Böse. Fragmente aus einem Archiv der Kulturgeschichte, Aisthesis Verlag, Bielefeld 2001, S. 53 - 71. Dispensa Non frequentanti: lo stesso programma indicato sopra con l'aggiunta di: Kleist, Heinrich von: Das Käthchen von Heilbronn (1810)

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale in lingua tedesca preceduto da una verifica della capacità di tradurre dal tedesco in italiano i testi in programma.

ALTRE INFORMAZIONI

=

LETTERATURA TEDESCA MODERNA E CONTEMPORANEA

CLAUDIA BARBARA SONINO

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

italiano e tedesco

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Obiettivo del corso è la conoscenza di alcuni testi della cultura e letteratura tedesca del Novecento che trattano il problema ebraico-tedesco in rapporto alla tradizione ebraica e al ritorno nella terra promessa.

PROGRAMMA E CONTENUTI

"Tra sogno e realtà. Ebrei tedeschi in Palestina (1920-1948). Il corso si propone di illustrare attraverso il percorso letterario e culturale di alcuni tra i più importanti scrittori di lingua tedesca e di origine ebraica, il confronto tra la realtà dalla Germania la

realtà della Palestina degli anni Venti e Trenta del secolo scorso.

METODI DIDATTICI

Lezione frontale

TESTI DI RIFERIMENTO

Else Lasker-Schüler, Poesie, a cura di G. Baioni, Nuova Accademia 1963 (una scelta), Else Lasker-Schüler, La Terra degli Ebrei, Giuntina 1985, (brani scelti), Gabriele Tergit, Sul diretto per Haifa. Impressioni di viaggio in terra d'Israele (1933-1938), ECIG, 2000 (brani scelti), Gershom Scholem, Da Berlino a Gersalemme, Torino 2004 (brani scelti), Claudia Sonino, Tra sogno e realtà. Ebrei tedeschi in Palestina (1920-1948), Guerini 2015.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Orale

ALTRE INFORMAZIONI

Il corso è aperto a tutti gli studenti del corso di laurea in lingue e culture moderne e di filosofia.

LETTERATURA TEDESCA 1

EUGENIO SPEDICATO

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

Tedesco e italiano

PREREQUISITI

Livello di apprendimento della lingua straniera: base.

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso prende in esame la letteratura di lingua tedesca a partire dal 1945. Sulla base di un'ampia raccolta antologica e di alcuni testi da analizzare integralmente, ci si prefigge di illustrare la molteplicità delle questioni problematiche inerenti alle singole opere, ai generi letterari, ai nessi con la storia e la cultura di lingua tedesca del periodo considerato.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Il corso offre una descrizione in forma di compendio della letteratura di lingua tedesca dal 1945 ad oggi. Un'antologia di segmenti di testi (in formato PDF) predisposta dal docente serve ad illustrare la molteplicità della produzione letteraria. L'analisi di alcune opere rappresentative offre gli elementi necessari per comprendere i discorsi letterari di alcuni dei periodi considerati. (Der Kurs beschreibt im Aufriss die deutschsprachige Literatur von 1945 bis zur Nachwendezeit. Eine vom Dozenten als PDF-Datei zur Verfügung gestellte Textauswahl soll die Vielfalt der literarischen Produktion illustrieren. Die Analyse von drei repräsentativen Werken soll ein allgemeines Bild der literarischen Diskurse der berücksichtigten Epochen liefern.)

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali basate su diapositive in powerpoint, testi, dettagliate spiegazioni integrative del docente, video e film.

TESTI DI RIFERIMENTO

1. Opere Antologia di testi denominata "Letteratura tedesca 1" in formato pdf, scaricabile dal sito google del docente. Jurek Becker, Jakob der Lügner (1969) - integrale per i

non frequentanti. Friedrich Dürrenmatt, La visita della vecchia signora (1956) - per i non frequentanti. Heinrich Böll, L'onore perduto di Katharina Blum (1974) - per i non frequentanti. 2. Letteratura critica Per i frequentanti è sufficiente quella offerta a lezione. I non frequentanti la concordino con il docente.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale prevalentemente in lingua tedesca sugli argomenti del corso, preceduto da una verifica di traduzione dei testi in programma dal tedesco all'italiano, obbligatoria anche per gli studenti di madrelingua tedesca.

ALTRE INFORMAZIONI

=

LETTERATURE COMPARATE E TRADUZIONE LETTERARIA

PAUL HOWARD

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Cultura generale a livello di scuola media superiore. Conoscenza passiva dello spagnolo o di un'altra lingua romanza.

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Educare alla comparatistica letteraria a partire dalle problematiche traduttologiche.

PROGRAMMA E CONTENUTI

I rapporti letterari italo-spagnoli nel corso del XX secolo, con particolare riguardo per le traduzioni d'autore. Si analizzeranno in particolare i seguenti temi: Eugenio Montale traduttore di Jorge Guillén e Jorge Guillén traduttore de Eugenio Montale; Italo Calvino lettore di Borges; le traduzioni di Giacomo Leopardi di poeti spagnoli contemporanei; Jorge Semprún interprete di Primo Levi.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

La bibliografia specifica verrà fornita durante il corso. Agli studenti è richiesta per l'esame la preparazione di: C. Guillén, L'uno e il molteplice, Bologna, Il Mulino.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Scritta

ALTRE INFORMAZIONI

=

LINEAMENTI DI BIBLIOTECA DIGITALE

PAUL GABRIELE WESTON

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Nessuno

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Conoscenza del fenomeno dell'editoria elettronica e di alcune importanti realizzazioni di biblioteca digitale finalizzate agli studi umanistici

PROGRAMMA E CONTENUTI

L'e-book e la lettura. Archivi istituzionali, open access e la ricerca scientifica. La biblioteca digitale: definizioni, funzioni, servizi e realizzazioni. La curatela digitale.

METODI DIDATTICI

Lezioni in forma seminariale, con esercitazioni di accesso, utilizzo e valutazione di risorse digitali, presentazioni da parte degli studenti e discussioni in classe.

TESTI DI RIFERIMENTO

Uno a scelta tra: G. RONCAGLIA, La quarta rivoluzione. Sei lezioni sul futuro del libro, Laterza, Bari-Roma 2010 (selezione di testi). Kit di sopravvivenza del lettore digitale, a cura di Quintadiscopertina e Tropicodel Libro, Quintadiscopertina, Genova 2013 (accessibile gratuitamente all'URL: <http://tropicodellibro.it/kit-lettore-digitale/>). N. CAVALLI, Questo libro parlerà malissimo degli ebook (ma potrebbe non riuscirci), Editrice

Bibliografica, Milano 2014. M. GUERRINI, Gli archivi istituzionali. Open access, valutazione della ricerca e diritto d'autore, Editrice Bibliografica, Milano 2010 (selezione di testi). P.G. WESTON, Digital curation. Nuove opportunità per bibliotecari e archivisti, p. 9-66, in Il libro, gli archivi e la memoria digitale, Unicopli, Milano 2013. Letture in lingua inglese verranno indicate nel corso delle lezioni.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Colloquio orale. Gli studenti debbono dimostrare di saper utilizzare correttamente gli strumenti della ricerca elettronica e le biblioteche digitali. Gli studenti non frequentanti presenteranno un elaborato su un argomento concordato con il docente.

ALTRE INFORMAZIONI

=

LINGUA ARABA 1

ROSANNA BUDELLI

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO, ARABO

PREREQUISITI

Per il corso di lingua araba 1 non è richiesta alcuna conoscenza pregressa della lingua.

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

L'insegnamento mira a fornire agli studenti le abilità linguistiche di base dell'arabo standard moderno.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Nel primo modulo, gli studenti apprenderanno la scrittura, la fonologia e la lettura dell'alfabeto arabo, insieme ai primi rudimenti grammaticali e all'espressione di frasi comunicative semplici.

METODI DIDATTICI

lezioni frontali; uso di DVD tutoriali.

TESTI DI RIFERIMENTO

Grammatica C. M. Tresso, Lingua araba contemporanea, Hoepli, Milano, 2010. Fotocopie distribuite dal docente.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame consiste in una prova scritta e una prova orale.

ALTRE INFORMAZIONI

Il corso si articola in due moduli obbligatori: Arabo 1 (primo semestre) e Arabo 2 (secondo semestre), da 6 crediti ciascuno; un terzo modulo, Arabo 3 (primo semestre successivo), da 6 crediti, è facoltativo.

LINGUA ARABA 2

ROSANNA BUDELLI

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO, ARABO

PREREQUISITI

Lo studente deve aver superato l'esame di Arabo 1 della triennale.

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

L'insegnamento mira a fornire agli studenti le abilità linguistiche necessarie a leggere, comprendere e tradurre brani semplici nonché a chiedere informazioni in lingua araba.

PROGRAMMA E CONTENUTI

In questo modulo si studieranno tutti i tempi verbali della I forma. Gli studenti sono tenuti a saper leggere, tradurre e simulare dialoghi semplici, sulla base dei modelli proposti.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali con l'ausilio di CD e DVD.

TESTI DI RIFERIMENTO

Grammatica A.Manca, Grammatica teorico-pratica di arabo letterario moderno, Roma, 2011 Esercitazione Fotocopie fornite dal docente.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame consiste in una prova scritta e una prova orale.

ALTRE INFORMAZIONI

Il corso si articola in due moduli obbligatori: Arabo 1 (primo semestre) e Arabo 2 (secondo semestre), da 6 crediti ciascuno; un terzo modulo, Arabo 3 (primo

semestre dell'anno successivo), da 6 crediti, è facoltativo.

LINGUA ARABA 3

ROSANNA BUDELLI

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO, ARABO

PREREQUISITI

Gli studenti devono aver superato l'esame di Arabo 2 della triennale.

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

L'insegnamento mira a fornire agli studenti le competenze linguistiche necessarie per 1) tradurre autonomamente testi di lingua araba di media difficoltà; 2) comprendere e sostenere conversazioni

articolate di medio livello.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Il terzo modulo prevede, oltre al completamento della morfologia e allo studio della sintassi araba, l'introduzione al vocabolario di base delle scienze politiche e sociali.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali con l'ausilio di CD e DVD tutoriali.

TESTI DI RIFERIMENTO

Grammatica A. Manca, Grammatica teorico-pratica di arabo letterario moderno, Roma, 2011 Eserciziario A. Salem, C. Solimando, Imparare l'arabo conversando, Carocci, Roma, 2011.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame consiste in una prova scritta e una prova orale.

ALTRE INFORMAZIONI

Gli studenti sono tenuti a seguire le lezioni di conversazione del prof. Hafez Haidar, oltre al corso di grammatica della docente.

LINGUA CINESE 1

ZHEN LEI

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

=

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso mira all'acquisizione delle principali strutture grammaticali e del lessico di base del cinese, allo sviluppo dell'abilità di ascolto e produzione orale in situazioni di vita quotidiana e allo sviluppo dell'abilità di lettura e traduzione di testi di livello elementare- intermedio.

PROGRAMMA E CONTENUTI

– Introduzione alla lingua cinese: fonetica, scrittura, morfologia e sintassi. – La sillaba: riproduzione delle combinazioni di iniziali e finali. – Riconoscimento e riproduzione dei toni. – Il sistema di trascrizione pinyin. – I caratteri cinesi: tratti fondamentali e regole di scrittura. – Struttura dei caratteri, radicali e utilizzo del dizionario. – La struttura della frase: frasi affermative, negative e interrogative. Ordine dei costituenti della frase. – Marche interrogative e pronomi interrogativi. – Il sintagma nominale: nomi, numerali, classificatori, determinazione nominale. – Il predicato: verbi d'azione e verbi di stato, il predicato aggettivale, il predicato nominale. – I verbi in serie. – Le espressioni di tempo.

– Lettura e traduzione di brevi brani di livello elementare.

METODI DIDATTICI

=

TESTI DI RIFERIMENTO

– Masini, Federico et al. (2010), Il cinese per gli italiani. Milano: Hoepli (nuova edizione, in due volumi). – Miriam Castorina (2011), La cultura cinese. Manuale di mediazione linguistica. Milano: Hoepli. – Altri materiali saranno indicati o forniti dal docente nel corso delle lezioni. Testi di riferimento di grammatica: Abbiati, Magda (1998). Grammatica di cinese moderno. Venezia: Cafoscarina. Li Dejin 李德津 e Cheng Meizhen 程美珍 (2009), A Practical Chinese Grammar for Foreigners (revised edition) 外国人实用汉语语法 (修订本), Beijing, Beijing Language and Culture University Press. Chiara Romagnoli (2012), Grammatica cinese. Le parole vuote del cinese moderno, Hoepli, Milano. Dizionari consigliati: 现代汉语词典 The Contemporary Chinese Dictionary

(Chinese-English edition). Beijing: Foreign Language Teaching and Research Press, 2002. 精选英汉汉英词典 Concise English-Chinese Chinese-English Dictionary. The Commercial Press, Oxford University Press. Oxford Chinese Dictionary. English-Chinese; Chinese-English, Oxford: Oxford University Press, 2010, edizione maggiore (ISBN 9780199207619). Il dizionario è disponibile anche in edizione minore. 新世纪汉英大词典 [A New Century Chinese-English Dictionary], Beijing: Foreign Language Teaching and Research Press, 2008 (ISBN 9787560025940).

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame consiste in una prova scritta e in una prova orale.

ALTRE INFORMAZIONI

=

LINGUA CINESE 2

ZHEN LEI

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

=

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso mira all'acquisizione delle principali strutture grammaticali e del lessico di base del cinese, allo sviluppo dell'abilità di ascolto e produzione orale in situazioni di vita quotidiana e allo sviluppo dell'abilità di lettura e traduzione di testi di livello elementare- intermedio.

PROGRAMMA E CONTENUTI

– Verbi a doppio oggetto. – Il complemento di grado. – La frase relativa. – I localizzatori. – Costruzioni causative. – La particella modale 了 le. – L'aspetto verbale: marca aspettuale 了 le (aspetto perfetto), avverbio 正在zhèngzài (aspetto progressivo). – Lettura e traduzione di testi di difficoltà graduata.

METODI DIDATTICI

=

TESTI DI RIFERIMENTO

– Masini, Federico et al. (2010), *Il cinese per gli italiani*. Milano: Hoepli (nuova edizione, in due volumi). – Miriam Castorina (2011), *La cultura cinese. Manuale di mediazione linguistica*. Milano: Hoepli. – Altri materiali saranno indicati o forniti dal docente nel corso delle lezioni. Testi di riferimento di grammatica: Abbiati, Magda (1998). *Grammatica di cinese moderno*. Venezia: Cafoscarina.

Li Dejin 李德津 e Cheng Meizhen 程美珍 (2009), *A Practical Chinese Grammar for Foreigners (revised edition) 外国人实用汉语语法 (修订本)*, Beijing, Beijing Language and Culture University Press. Chiara Romagnoli (2012), *Grammatica cinese. Le parole vuote del cinese moderno*, Hoepli, Milano. Dizionari consigliati: 现代汉语词典 *The Contemporary Chinese Dictionary (Chinese-English edition)*. Beijing: Foreign Language Teaching and Research Press, 2002. 精选英汉汉英词典 *Coincise English-Chinese Chinese-English Dictionary*. The Commercial Press, Oxford University Press. *Oxford Chinese Dictionary. English-Chinese; Chinese-English*, Oxford: Oxford University Press, 2010, edizione maggiore (ISBN 9780199207619). Il dizionario è disponibile anche in edizione minore. 新世纪汉英大词典 [A New Century Chinese-English Dictionary], Beijing: Foreign Language Teaching and Research Press, 2008 (ISBN 9787560025940).

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame consiste in una prova scritta e in una prova orale.

ALTRE INFORMAZIONI

=

LINGUA CINESE 3

ZHEN LEI

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

=

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso mira all'acquisizione delle principali strutture grammaticali e del lessico di base del cinese, allo sviluppo dell'abilità di ascolto e produzione

orale in situazioni di vita quotidiana e allo sviluppo dell'abilità di lettura e traduzione di testi di livello elementare-intermedio.

PROGRAMMA E CONTENUTI

– L'aspetto verbale: marche aspettuali 过 guo (esperienza nel passato) e 着 (aspetto durativo). – I complementi verbali: complemento di risultato, complemento di durata, complemento direzionale, complemento potenziale. – I classificatori verbali. – La struttura con 把 bǎ. – Le frasi passive. – Le frasi comparative. – I pronomi indefiniti. – Lettura e traduzione di testi di difficoltà graduata.

METODI DIDATTICI

=

TESTI DI RIFERIMENTO

– Masini, Federico et al. (2010), *Il cinese per gli italiani*. Milano: Hoepli (nuova edizione, in due volumi). – Miriam Castorina (2011), *La cultura cinese. Manuale di mediazione linguistica*. Milano:

Hoepli. – Altri materiali saranno indicati o forniti dal docente nel corso delle lezioni. Testi di riferimento di grammatica: Abbiati, Magda (1998). *Grammatica di cinese moderno*. Venezia: Cafoscarina. Li Dejin 李德津 e Cheng Meizhen 程美珍 (2009), *A Practical Chinese Grammar for Foreigners (revised edition) 外国人实用汉语语法 (修订本)*, Beijing, Beijing Language and Culture University Press. Chiara Romagnoli (2012), *Grammatica cinese. Le parole vuote del cinese moderno*, Hoepli, Milano. Dizionari consigliati: 现代汉语词典 *The Contemporary Chinese Dictionary (Chinese-English edition)*. Beijing: Foreign Language Teaching and Research Press, 2002. 精选英汉汉英词典 *Coincise English-Chinese Chinese-English Dictionary*. The Commercial Press, Oxford University Press. *Oxford Chinese Dictionary. English-Chinese; Chinese-English*, Oxford: Oxford University Press, 2010, edizione maggiore (ISBN 9780199207619). Il dizionario è disponibile anche in edizione minore. 新世纪汉英大词典 [*A New Century Chinese-English Dictionary*], Beijing: Foreign Language Teaching and Research Press, 2008 (ISBN 9787560025940).

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame consiste in una prova scritta e in una prova orale.

ALTRE INFORMAZIONI

=

LINGUA E LETTERATURA LATINA

Avanzato

ALBERTO CANOBBIO

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

il corso si divide in corso base e corso avanzato: saranno assegnati al corso base gli studenti che in

base alla documentazione prodotta all'atto dell'iscrizione (requisiti di accesso) non saranno risultati in possesso di competenze adeguate (gli studenti in questa situazione saranno contattati e informati delle attività da seguire per recuperare il deficit formativo iniziale); tutti gli altri studenti frequenteranno invece il corso avanzato; non è possibile passare da un corso all'altro se non previo accordo con il docente.

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

obiettivo del corso è il consolidamento delle competenze linguistiche e letterarie pregresse e lo sviluppo di un'attitudine all'analisi linguistico-formale e storico-letteraria dei testi latini antichi.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Lezioni frontali (2015-16): Filosofia e letteratura in Roma antica (i testi saranno forniti nel corso delle lezioni). Studio individuale: (1) Cicerone, *De amicitia*; Virgilio, un libro a scelta dell'Eneide (edizioni consigliate: Signorelli, Rizzoli, Mondadori); (2) A. Traina, G. Bernardi Perini, *Propedeutica al latino universitario*, Bologna, Pàtron editore, capitoli III (La quantità e l'accento) e VII (Fondamenti di metrica) (3) storia della letteratura latina dalle origini fino ad Apuleio compreso (come manuali di riferimento si consigliano: per le nozioni di base M. Mortarino, M. Reali, F. Turazza,

Profilo storico della letteratura latina, Loescher, Torino; per un'informazione completa e approfondimenti G.B. Conte, *Letteratura latina*, Le Monnier, Firenze oppure E. Romano, G. Picone, F. Gasti, *Lezioni romane*, Loescher, Torino). In

appoggio ai punti (1), (2) e (3) oggetto di studio individuale saranno tenute a partire dal primo trimestre e per l'intero anno accademico apposite esercitazioni e lezioni nell'ambito del Laboratorio di latino (3 cfu), docente dr. Fabrizio Bordone, fabrizio.bordone@tiscali.it.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali. In vista della preparazione dell'esame sono previste attività integrative a frequenza libera per un totale di 60 ore; ai frequentanti saranno riconosciuti 3 cfu: vedi il corso "Laboratorio di latino". Nel corso dell'anno saranno attivati dei Tutorati di lingua latina a frequenza libera: un tutorato sarà dedicato a morfologia, sintassi e analisi linguistica del testo; un secondo tutorato sarà dedicato ad esercizi di traduzione in funzione del superamento della prova scritta. Per ulteriori informazioni contattare il docente a partire dal secondo trimestre.

TESTI DI RIFERIMENTO

la bibliografia sarà indicata nel corso delle lezioni.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame finale: avviene in forma orale e prevede (1) traduzione ed esame linguistico dei testi di Cicerone e di Virgilio indicati nel programma (2) verifica della conoscenza dei due capitoli della Propedeutica al latino universitario indicati nel programma (3) verifica della competenza storico-letteraria mediante domande sui principali autori e testi della letteratura latina (4) traduzione e commento dei testi presentati nel corso delle lezioni. Gli studenti non frequentanti possono concordare con il docente un programma alternativo. Prova scritta: sono tenuti a sostenere una prova scritta di traduzione dal latino con dizionario tutti gli studenti il cui piano di studi prevede più di 12 crediti formativi nel settore L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina; la prova scritta si può sostenere fin dal primo anno di corso e non ha scadenza.

ALTRE INFORMAZIONI

=

LINGUA E LETTERATURA LATINA

Base

ALBERTO CANOBBIO

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

il corso si divide in corso base e corso avanzato: saranno assegnati al corso base gli studenti che in base alla documentazione prodotta all'atto dell'iscrizione (requisiti di accesso) non saranno risultati in possesso di competenze adeguate (gli studenti in questa situazione saranno contattati e informati delle attività da seguire per recuperare il deficit formativo iniziale); tutti gli altri studenti frequenteranno invece il corso avanzato; non è possibile passare da un corso all'altro se non previo accordo con il docente.

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

obiettivo del corso è fornire agli studenti competenze linguistiche e letterarie di base nell'ambito della latinistica.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Antologia di prosatori latini (i testi saranno forniti nel corso delle lezioni) studio individuale (due testi in lingua latina; edizioni consigliate: Signorelli, con commento linguistico; Rizzoli, Mondadori): 1) Cesare, un libro a scelta del De bello Gallico oppure De bello Gallico - Antologia (ed. Signorelli) ; 2) Cicerone, Prima catilinaria oppure Pro Archia.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

Parte linguistica: grammatiche: V. Tantucci, *Urbis et orbis lingua*, Bologna, Poseidonia, 1992 oppure L. Graverini, M. Fucecchi, *La lingua latina. Fondamenti di morfologia e sintassi*, Firenze, Le Monnier, 2009 oppure G. Barbieri,

Primus liber, Torino, Loescher 2007. dizionari: L. Castiglioni, S. Mariotti, *IL vocabolario della lingua latina*, a cura di P. Parroni, Torino, Loescher 2007 (IV edizione) oppure G.B. Conte, E. Pianezzola, G. Ranucci, *Il Dizionario della lingua latina*, Firenze, Le Monnier, 2004; per un primo approccio alla lingua latina si segnala V. Mabilia, P. Mastandrea, *Il primo latino*, Bologna, Zanichelli 2000; per lo studio del lessico utile anche F. Piazzini, *Lessico essenziale di latino*, Bologna, Cappelli 1998. Parte letteraria: A. Cavarzere, A. De Vivo, P. Mastandrea, *Letteratura latina. Una sintesi storica*, Roma, Carocci, 2008 oppure M. Mortarino, M. Reali, G. Turazza, *Loci scriptorum. Profilo storico della letteratura latina*, Torino, Loescher 2012; per approfondimenti si segnala G.B Conte, *Letteratura latina (vol. I Dall'alta repubblica all'età di Augusto; vol. II L'età imperiale)*, Firenze, Le Monnier 2012.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

l'esame avviene in forma orale; prevede traduzione e commento linguistico dei testi sopra indicati. Gli studenti non frequentanti potranno concordare un programma alternativo con il docente. Uno studente proveniente dal corso base che, in vista dell'abilitazione all'insegnamento del latino, intenda sostenere più dei due esami obbligatori di latino (e pertanto superare la soglia di 12 cfu nel settore L-FIL-

LET/04 Lingua e letteratura latina) dovrà: 1- sostenere una prova scritta di traduzione dal latino; la prova scritta si può sostenere fin dal primo anno di corso e non ha scadenza. 2- prendere contatto con il docente titolare del terzo (e eventualmente del quarto) esame di latino per concordare un supplemento di programma

ALTRE INFORMAZIONI

=

LINGUA E LETTERATURA NEOGRECA

GILDA TENTORIO

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Nessuno

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso è articolato in due moduli. 1) Lingua: si forniranno agli studenti gli strumenti linguistici di base per affrontare semplici situazioni comunicative e per comprendere-produrre semplici testi scritti-oralmente. 2) Letteratura: si proporranno pagine scelte di autori significativi (prosa, poesia, teatro), con particolare attenzione al Novecento e al dialogo fra antico e moderno.

PROGRAMMA E CONTENUTI

* Alfabeto e regole fonetiche * Generi: maschile, femminile, neutro * Morfologia dell'articolo (determinativo e indeterminativo), sostantivi e aggettivi di prima classe e aggettivi di nazionalità * Morfologia del verbo: presente indicativo

del verbo essere e delle due coniugazioni (verbi regolari, ausiliari e gli irregolari più frequenti) e dei "deponenti" *
Pronomi personali, possessivi, interrogativi; aggettivi e pronomi dimostrativi * Numerali * Preposizioni

* Avverbi di modo, luogo, tempo, quantità * La frase semplice e l'uso dei tempi verbali * "Aoristo" attivo (prima coniug.) e usi nelle dipendenti * Aspetto verbale (continuativo e puntuale): il caso del futuro * Semplici subordinate * Situazioni comunicative della quotidianità

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali basate su diapositive in powerpoint, audio-video, testi cartacei, spiegazioni integrative.

TESTI DI RIFERIMENTO

LINGUA MANUALE: //Ellinikà A'. Methodos ekmathisis tis ellinikis os xenis glossas (epipeda A1+A2)//, Pavlopoulou A., Simòpoulos G., Kanellopoulou R., Pathiaki I., Edizioni Pataki, Atene 2010 [formato cartaceo o ebook/pdf] DIZIONARI - //Greco moderno-italiano, italiano-greco moderno//, Seconda edizione, Zanichelli, Bologna 2013 -//Greco antico-neogreco e italiano. Dizionario dei prestiti e dei parallelismi//, a cura di A.Kolonia e M.Peri, Zanichelli, Bologna 2008
STORIA DELLA LINGUA

Si forniranno pagine scelte di saggi fondamentali (in italiano e inglese) LETTERATURA E CIVILTÀ' -Mario Vitti, //Storia della letteratura neogreca//, Carocci, Roma 2001 -Lettura integrale di un romanzo in traduzione italiana, fra una rosa di titoli significativi -Per un quadro storico: Richard Clogg, //Storia della Grecia moderna : dalla caduta dell'impero bizantino a oggi // Bompiani, Milano 1996 (trad. Andrea Di Gregorio), da integrare con: Thanos Beremes-J.Koliopoulos, //La Grecia moderna: una storia che inizia nel 1821//, Argo, Lecce 2014 Una scelta di testi letterari verrà fornita nel corso delle lezioni. Gli studenti non frequentanti ed ERASMUS sono invitati a contattare la docente per concordare un programma alternativo.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale. Si accede all'esame finale dopo un test scritto (comprensione e produzione). L'esame orale consiste in due parti. * Lingua: conversazione in lingua neogreca per verificare il livello raggiunto. * Letteratura (in lingua italiana): commento di passi letterari scelti.

Gli studenti non frequentanti ed ERASMUS sono invitati a contattare la docente.

LINGUA FRANCESE - A

CHIARA BRANDOLINI

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Nessuno

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Lo scopo del corso è di sviluppare e consolidare l'apprendimento della lingua francese e di potenziare la capacità di comprensione dei testi riguardanti temi di carattere culturale. Particolare attenzione verrà prestata al lessico per le discipline umanistiche.

PROGRAMMA E CONTENUTI

L'insegnamento si baserà su un insieme di testi scelti. Il corso mira a un ripasso della grammatica di base e ad un approfondimento del lessico specifico delle discipline umanistiche. Il modulo b tratterà testi e articoli scientifici diversi dal

modulo a per temi e per livello (livello intermedio). Elementi di grammatica da conoscere per l'esame: modulo-a Fonetica il gruppo nominale: il nome, genere, numero e i suoi determinanti Gli aggettivi qualificativi Pronomi personali Negazione e interrogazione I verbi: le forme del presente e i gallicismi i numeri "c'est-il est- il y a"

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali Esercitazioni individuali

TESTI DI RIFERIMENTO

Una dispensa sarà disponibile prima dell'inizio delle lezioni nella biblioteca della sezione di francesistica.

Grammatica consigliata, a scelta: L. Beneventi, Grammaire facile du français, Zanichelli 2004 (grammatica con spiegazione delle regole in italiano per principianti assoluti) Grégoire, M., Thiévenaz, O.; Grammaire progressive du français: Exercices corrigés. Niveau débutant ; Collection : Progressive; Clé International ; Janvier 1998. Dominique Abry, Marie-Laure Chalaron, La Grammaire des tout premiers temps, volume 1, PUG (Presses Universitaires de Grenoble), CD MP3 inclus, niveau A1, 2011. Grégoire, M., Thiévenaz, O.; Grammaire progressive du français: Exercices corrigés. Niveau intermédiaire ; Collection : Progressive; Clé International ; Janvier 1998. Dominique Abry, Marie-Laure Chalaron, La Grammaire des premiers temps, volume 2, PUG (Presses Universitaires de Grenoble), niveau A2- B1, 2009. Dizionari e opere di consultazione consigliate: *Le Nouveau Petit Robert, Dictionnaire de la langue française, Dictionnaire Le Robert, Paris. *Raoul Boch, Dizionario Francese Italiano/Italiano Francese, Bologna, Zanichelli Editore, ultima edizione

Grevisse, M., Le bon usage : grammaire française - 13. éd rev., Louvain-la-Neuve : Duculot, 1993.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame consiste in un colloquio durante il quale lo studente dovrà dimostrare di saper leggere, tradurre, capire e commentare un brano preparato durante il corso. Verrà verificata la conoscenza del lessico specifico per il proprio indirizzo di studi studiato tramite i testi in classe.

ALTRE INFORMAZIONI

=

LINGUA FRANCESE - A (C. P.)

ELISABETH-CHRISTINE SCHULZE-BUSACKER

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

FRANCESE

PREREQUISITI

Gli studenti devono avere una buona conoscenza della lingua francese.

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

L'insegnamento, prendendo le mosse dalle nozioni acquisite dagli studenti durante il precedente corso di studio, si propone di approfondire le competenze attive e passive della lingua francese, e di affinarne l'uso per scopi professionali e accademici

PROGRAMMA E CONTENUTI

La variazione linguistica nella Francofonia.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

Bibliografia per frequentanti e non frequentanti: - WALTER, Henriette, Le français d'ici, de là, de là-bas, Paris 1998 - Le français dans l'espace francophone, sous la direction de Didier de ROBILLARD et Michel BENIAMINO, Paris 1996, 2 vol. - PERRET, Michèle, Histoire de la langue française, Paris 1998 (2e éd. 2002) - PICOCHÉ, Jacqueline et Christiane MARCHELLO-NIZIA, Histoire de la langue française, Paris 1994, 3e. éd. revue et corrigée

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale

ALTRE INFORMAZIONI

=

LINGUA FRANCESE - B

CHIARA BRANDOLINI

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

conoscenza della grammatica affrontata nel modulo di lingua francese -a

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Lo scopo del corso è di sviluppare e consolidare l'apprendimento della lingua francese e di potenziare la capacità di comprensione dei testi riguardanti temi di carattere culturale. Particolare attenzione verrà prestata al lessico per le discipline umanistiche.

PROGRAMMA E CONTENUTI

L'insegnamento si baserà su un insieme di testi scelti. Il corso mira a un ripasso della grammatica di base e ad un approfondimento del lessico specifico delle discipline umanistiche. Il modulo b tratterà testi e articoli scientifici diversi dal modulo a per temi e per livello (livello intermedio). Elementi di grammatica da conoscere per l'esame: elementi del modulo-a i relativi i verbi: passato, futuro, condizionale, imperativo, participi espressione dell'ipotesi e della condizione il discorso indiretto i comparativi

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali Esercitazioni individuali

TESTI DI RIFERIMENTO

Una dispensa sarà disponibile prima dell'inizio delle lezioni nella biblioteca della sezione di francesistica. Grammatica consigliata, a scelta: Grégoire, M., Thiévenaz, O.; Grammaire progressive du français: Exercices corrigés. Niveau débutant ;

Collection : Progressive; Clé International ; Janvier 1998. Dominique Abry, Marie-Laure Chalaron, La Grammaire des tout premiers temps, volume 1, PUG (Presses Universitaires de Grenoble), CD MP3 inclus, niveau A1, 2011. Grégoire, M., Thiévenaz, O.; Grammaire progressive du français: Exercices corrigés. Niveau intermédiaire ; Collection :

Progressive; Clé International ; Janvier 1998. Dominique Abry, Marie-Laure Chalaron, La Grammaire des premiers temps, volume 2, PUG (Presses Universitaires de Grenoble), niveau A2- B1, 2009. Dizionari e opere di consultazione consigliate: *Le Nouveau Petit Robert, Dictionnaire de la langue française, Dictionnaire Le Robert, Paris. *Raoul Boch, Dizionario Francese Italiano/Italiano Francese, Bologna, Zanichelli Editore, ultima edizione Grevisse, M., Le bon usage : grammaire française - 13. éd rev., Louvain-la-Neuve : Duculot, 1993.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame consiste in un colloquio durante il quale lo studente dovrà dimostrare di saper leggere, tradurre, capire e commentare un brano preparato durante il corso. Verrà verificata la conoscenza del lessico

specifico per il proprio indirizzo di studi studiato tramite i testi in classe.

ALTRE INFORMAZIONI

=

LINGUA GIAPPONESE 1

MARCO TADDEI

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO/GIAPPONESE

PREREQUISITI

Non è richiesta alcuna conoscenza pregressa della lingua giapponese.

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Alla fine del primo modulo lo studente raggiungerà un livello di competenza linguistica principiante/A1 secondo gli standard della Japan Foundation per l'apprendimento della lingua giapponese.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Studio dei sillbari fonetici e di quindici kanji circa. Studio del lessico e delle strutture di base per potersi presentare, parlare della propria famiglia, esprimere gusti in fatto di cibo, descrivere la propria casa e la propria giornata.

METODI DIDATTICI

= approccio comunicativo

TESTI DI RIFERIMENTO

Marugoto Rikai (Nyuumon /A1) Japan Foundation, 2013. Marugoto Katsudou (Nyuumon /A1), Japan Foundation, 2013. Grammatica di riferimento: Mastrangelo, Saito, Ozawa, Grammatica Giapponese, Milano, Hoepli, 2009

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame consiste in una prova scritta e in una prova orale.

ALTRE INFORMAZIONI

Il corso si articola in due moduli obbligatori, Giapponese I (primo semestre) e Giapponese II (secondo semestre) da sei crediti ciascuno. E' previsto anche un terzo modulo facoltativo, Giapponese III (primo semestre) da sei crediti. E' necessaria una frequenza costante alle lezioni e alle ore di attività didattica integrativa con il docente madrelingua.

LINGUA GIAPPONESE 2

MARCO TADDEI

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO/GIAPPONESE

PREREQUISITI

E' richiesto uno studio della lingua di minimo quaranta ore. Si richiede una frequenza costante sia al corso che alle lezioni di didattica integrativa.

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Lo studente raggiunge un livello di competenza linguistica A1. Impara a comprendere ed utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano ed espressioni finalizzate alla soddisfazione di necessità immediate. Sa presentare se stesso e altri. Può chiedere ad altri le proprie generalità. (Dove vive? Quale lingua parla? Cosa possiede? ecc). Può interagire in modo semplice posto che l'interlocutore parli lentamente e in modo chiaro.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Verranno introdotti circa 45 kanji. Si studieranno il lessico, la grammatica e le strutture di base per poter parlare della propria settimana, del tempo libero, della

propria città, dello shipping e di esperienze fatte.

METODI DIDATTICI

= approccio comunicativo

TESTI DI RIFERIMENTO

Marugoto Rikai (Nyuumon /A1) Japan Foundation, 2013. Marugoto Katsudou (Nyuumon /A1), Japan Foundation, 2013. Grammatica di riferimento: Mastrangelo, Saito, Ozawa, Grammatica Giapponese, Milano, Hoepli, 2009

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame consiste in una prova scritta e in una prova orale.

ALTRE INFORMAZIONI

Il corso si articola in due moduli obbligatori, Giapponese I (primo semestre) e Giapponese II (secondo semestre) da sei crediti ciascuno. E' previsto anche un terzo modulo facoltativo, Giapponese III (primo semestre) da sei crediti.

LINGUA GIAPPONESE 3

MARCO TADDEI

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO/GIAPPONESE

PREREQUISITI

E'richiesta una conoscenza pregressa della lingua raggiungibile con almeno 80 ore di studio. Si richiede una frequenza costante sia al corso che alle lezioni di didattica integrativa.

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Lo studente raggiungerà una competenza linguistica A2.1 secondo gli standard della Japan Foundation per l'apprendimento della lingua giapponese. Lo studente sa comunicare in attività semplici e di abitudine che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni. Sa descrivere in termini

semplici aspetti della sua vita, dell'ambiente circostante; sa esprimere bisogni immediati

PROGRAMMA E CONTENUTI

Verranno studiati i kanji, il lessico, la grammatica e le strutture relative a diversi topics (la mia famiglia, i miei hobby, il tempo e le stagioni, indicazioni stradali, uscire con gli amici, i miei interessi nelle lingue e culture di altri paesi)

METODI DIDATTICI

approccio comunicativo

TESTI DI RIFERIMENTO

Marugoto, Shokyuu 1 A2, Rikai, Japan Foundation, 2013. Marugoto, Shokyuu 1 A2, Katsudou, Japan Foundation, 2013. Grammatica di riferimento: Mastrangelo, Saito, Ozawa, Grammatica Giapponese, Milano, Hoepli, 2009

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame consiste in una prova scritta e in una prova orale.

LINGUA INGLESE - A

MARIA FREDDI

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

INGLESE

PREREQUISITI

Non vi sono prerequisiti.

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Reading Skills in English for the Humanities L'insegnamento di Lingua inglese -a, destinato agli studenti iscritti al 3° anno delle lauree triennali in Lettere Moderne e Antichità Classiche e Orientali, con durata complessiva semestrale (6 CFU), mira a consolidare la competenza linguistica in inglese (livello compreso tra B1 e B2 del Quadro Comune Europeo di

Riferimento per le Lingue) allo scopo di sviluppare la lettura critica di testi propri delle discipline umanistiche in lingua inglese.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Reading Skills in English for the Humanities Il corso, della durata di un trimestre (2° trimestre), mira a sviluppare nell'apprendente una competenza di lettura critica di testi in lingua inglese appartenenti a una varietà di generi propri della comunicazione accademica in ambito umanistico (manuale, saggio, lezione, recensione, ecc.). A questo scopo saranno analizzati testi di studiosi di lingua inglese nelle varie discipline accademiche curriculari con attenzione a pattern linguistici ricorrenti, alle pratiche discorsive e alle prospettive retoriche delle diverse discipline e dei generi comunicativi. Il

corso si focalizzerà su diversi aspetti, dallo sviluppo delle strategie di lettura e del vocabolario accademico e specialistico (compresa la Academic Word List), alla comprensione e lettura critica del testo. Oltre a una serie di letture assegnate, gli studenti dovranno leggere in maniera estensiva su qualsiasi argomento e genere di loro interesse. Il corso si avvale della didattica integrativa svolta da un Collaboratore ed Esperto Linguistico (CEL) mirata ad ampliare la conoscenza del lessico e della grammatica (livello compreso tra B1 e B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue), con particolare attenzione alle strutture necessarie per

migliorare la capacità di leggere e comprendere testi in inglese. Le attività di didattica integrativa hanno durata semestrale e cominceranno a partire dal 1° trimestre.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali, seminari, didattica integrativa.

TESTI DI RIFERIMENTO

Thaine, Craig, 2012. Cambridge Academic English B1+ Intermediate. Student's Book. Cambridge University Press. I testi letti e analizzati a lezione saranno scaricabili tramite la piattaforma elettronica per la didattica Kiro. Per il consolidamento di grammatica e lessico: Murphy, Raymond. 2012. English Grammar in Use. Cambridge: Cambridge University Press, 4th ed. with Answers and CD-ROM. (anche nella versione English Grammar in Use Online) Si consiglia inoltre agli studenti un dizionario monolingue a scelta tra i seguenti (tutti sono consultabili gratuitamente on-line alle pagine indicate in parentesi): Cambridge Advanced Learner's Dictionary (<http://dictionary.cambridge.org/us/dictionary/british/>)

Collins Cobuild Learners Dictionary of English (<http://www.collinsdictionary.com/dictionary/english-cobuild-learners>); Longman Dictionary of Contemporary English (<http://www.ldoceonline.com>); Macmillan English Dictionary (<http://www.macmillandictionary.com>); Oxford Advanced Learner's Dictionary (<http://www.oxfordlearnersdictionaries.com>) e un dizionario bilingue, per esempio: Grande Dizionario Hazon di Inglese 2.0 con WEB-CD

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La valutazione avviene tramite prova propedeutica ed esame scritto del docente (entrambi somministrati nelle tre sessioni estiva, autunnale, invernale). La prima sessione utile è a gennaio 2016. Lo studente sarà valutato sulla competenza linguistica raggiunta in relazione agli obiettivi di lettura e comprensione fissati dal programma. Per i dettagli riguardanti la prova propedeutica, si invitano gli studenti a contattare la CEL, dott. ssa Angelica Attivissimo (contatti disponibili alla seguente pagina web: cla.unipv.it/?page_id=292). L'esame scritto del docente sarà del tipo reading comprehension con domande aperte e domande a scelta multipla del tipo contenuto nel testo di riferimento (vedi bibliografia). La valutazione finale

comprenderà l'esito della prova propedeutica e la votazione ottenuta nella reading comprehension e terrà conto anche della partecipazione degli studenti alle attività di lettura e analisi dei testi proposte a lezione. Gli studenti in possesso di certificazione pari al livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento sono esentati dalla prova propedeutica e dovranno sostenere esclusivamente l'esame scritto del docente. Le certificazioni pari al livello B2 (o superiore) saranno considerate equivalenti all'intero esame. Per ulteriori dettagli circa le certificazioni riconosciute dai corsi di laurea, si rinvia alla Guida Didattica on-line a.a. 2015-2016, disponibile alla pagina: studiumanistici.unipv.it (Home › Didattica › Guida Didattica, vedere voce Lingua inglese -a). Non è possibile sostenere l'esame scritto del docente senza che sia stata superata la prova propedeutica o senza prima avere presentato una certificazione che esonera dalla stessa.

LINGUA INGLESE - A

PAOLO ANTONIO DELLA PUTTA

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

inglese

PREREQUISITI

Per accedere al corso è necessaria una conoscenza della lingua inglese corrispondente al livello A2/B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCERL). Gli studenti in possesso di una certificazione Cambridge a livello PET, non anteriore al 2010, sono ammessi direttamente all'esame del docente, e quindi non devono sostenere la prova propedeutica del CEL. Gli studenti in possesso di una certificazione Cambridge a livello FCE, non anteriore al 2010, non devono sostenere né la prova propedeutica né l'esame del docente.

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

L'insegnamento mira a consolidare la competenza linguistica in inglese (livello compreso tra B1 e B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue) allo scopo di sviluppare la lettura critica di testi propri delle discipline umanistiche in lingua inglese.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Il corso è incentrato sullo studio della struttura e delle caratteristiche dell'inglese di uso specialistico nell'ambito delle scienze umane. Durante il corso verranno analizzati testi di natura filosofica e storica, e verranno affrontati argomenti linguistico-grammaticali contestualmente all'ambito specifico di utilizzo della lingua. Le lezioni della docente sono affiancate da attività di didattica integrativa in lingua inglese condotte dall'insegnante madrelingua. Tramite esercizi di lettura e ascolto, la didattica integrativa mira a migliorare l'abilità di leggere e comprendere un testo in inglese, ad ampliare la conoscenza del lessico e della grammatica. Si affronteranno anche alcuni argomenti grammaticali di base, secondo le necessità. Le lezioni si svolgono in lingua inglese. Il programma è lo stesso per studenti frequentanti e non frequentanti.

METODI DIDATTICI

lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

Bibliografia per la didattica integrativa - Cotton-Falvey-Kent, *New Language Leader Intermediate Coursebook, with My English Lab*. London: Pearson Longman, 2014. - Murphy Raymond, *English Grammar in Use, 4th edition with answers and CD-ROM*. Cambridge: CUP, 2012. Bibliografia per le lezioni con la docente - Facchinetti Roberta, *English in the Humanities: History and Philosophy*. Padova: CEDAM, 1999. - Murphy Raymond, *English Grammar in Use, (4th edition), with answers and CD-ROM*. Cambridge: CUP, 2012. - Swan Michael, *Practical English Usage, (3rd edition)*. Oxford: OUP, 2005.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Studenti frequentanti L'esame finale è scritto e si compone di due parti: 1. Prova propedeutica di lingua - dott.ssa Angelica Attivissimo. (Si intendono frequentanti gli studenti che abbiano almeno 30 ore di presenza in aula per la didattica integrativa). La prova propedeutica sarà basata sui contenuti di 6 unità di *New Language Leader Intermediate Coursebook* e sugli argomenti grammaticali di *English Grammar in Use* svolti in aula. La tipologia degli esercizi sarà simile a quella degli esercizi scritti contenuti nei due testi. 2. Esame finale della docente. (Si intendono frequentanti gli studenti che parteciperanno ad almeno 13 delle 18 lezioni di 2 ore che costituiscono il corso). L'esame scritto si compone di: esercizi di comprensione di un testo storico-filosofico; due esercizi di grammatica (completamento e trasformazione); un esercizio di word formation; un cloze. Soltanto il superamento della prova propedeutica di lingua consente l'accesso all'esame finale della docente. La prova propedeutica si svolge a partire dalla sessione di gennaio (settimana dal 7 al 15 gennaio 2015), giugno (settimana dal 5 al 13 giugno 2015) e agosto/settembre (settimana dal 27 agosto al

5 settembre 2015). Una volta superata la prova, l'esito rimane valido per un anno dalla data del superamento. Ci sarà un pre-appello della prova propedeutica in Dicembre 2014, solo per gli studenti frequentanti il corso di quest'anno accademico. Per sostenere l'esame da frequentante è necessario avere almeno 30 ore di presenza in aula. Studenti non frequentanti L'esame finale è scritto e si compone di due parti: 1. Prova propedeutica di lingua - dott.ssa Angelica Attivissimo. La prova propedeutica sarà basata sui contenuti di 6 unità di *New Language Leader Intermediate* e sugli

argomenti grammaticali di English Grammar in Use svolti in aula. La tipologia degli esercizi sarà simile a quella degli esercizi scritti contenuti nei due testi. Per gli studenti non frequentanti e gli studenti che riporteranno meno di 30 ore di presenza in aula per la didattica integrativa è prevista una parte di esame aggiuntiva rispetto agli studenti frequentanti. 2. Esame finale della docente. L'esame è scritto e si compone di esercizi di comprensione di un testo storico-filosofico; due esercizi di grammatica (completamento e trasformazione); un esercizio di word formation; un cloze; un esercizio di comprensione di un ulteriore testo storico-filosofico.

Soltanto il superamento della prova propedeutica di lingua consente l'accesso all'esame finale della docente. La prova propedeutica si svolge a partire dalla sessione di gennaio (settimana dal 7 al 15 gennaio 2015), giugno (settimana dal 5 al 13 giugno 2015) e agosto/settembre (settimana dal 27 agosto al 5 settembre 2015). Una volta superata la prova, l'esito rimane valido per un anno dalla data del superamento. Informazioni aggiuntive per tutti gli studenti - Il punteggio della prova propedeutica è espresso in centesimi, ed è necessario totalizzare il 65% dei punti a disposizione per superare la prova. Il punteggio riportato contribuisce per 1/3 (un terzo) alla elaborazione del voto finale dato dal docente. Il voto finale sarà assegnato dalla docente sulla base dei risultati ottenuti nella prova propedeutica di lingua e nell'esame finale. - Durante le prove (propedeutica ed esame finale) non è consentito l'uso di dizionari. - Si rammenta agli studenti che è assolutamente indispensabile iscriversi on line alle prove all'indirizzo <http://kiro.unipv.it> - Gli studenti non iscritti non saranno ammessi a sostenere le prove.

ALTRE INFORMAZIONI

Nota Bene (frequentanti e non frequentanti) Soltanto il superamento della prova propedeutica di lingua (grammar assessment) consente l'accesso all'esame finale della docente. E' possibile sostenere la prova propedeutica di lingua durante le sessioni di giugno, settembre e gennaio. I risultati delle prove propedeutiche di lingua saranno valutati in centesimi. Solo una valutazione pari o superiore al 70% consente l'accesso alla prova finale relativa al modulo docente. • Il voto finale, in trentesimi, sarà assegnato dalla docente sulla base dei risultati ottenuti nella prova propedeutica di lingua e nella prova finale relativa al modulo docente. • Durante le prove finali non è consentito l'uso del dizionario.

LINGUA INGLESE - A (C. P.)

MARIA FREDDI

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

INGLESE

PREREQUISITI

Lingua inglese triennale

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso, destinato a studenti specializzandi di inglese delle due Lauree Magistrali in Linguistica Teorica, Applicata e delle Lingue Moderne e in Letterature Europee e Americane, introduce i fondamenti della ricerca corpus linguistica relativa all'inglese e alle sue varietà per approfondirne in particolare un ambito di applicazione, quello della comunicazione accademica specialistica. Scopo del corso è sviluppare negli studenti le seguenti competenze: la capacità di effettuare interrogazioni avanzate tramite software di ultima generazione, leggere e interpretare le concordanze e le informazioni sulla frequenza d'uso e costruire e usare i corpora per rispondere a domande che concernono la variazione linguistica nella comunicazione accademica scritta e orale in lingua inglese.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Il corso, destinato a studenti specializzandi di inglese delle due Lauree Magistrali in Linguistica Teorica, Applicata e delle Lingue Moderne e in Letterature Europee e Americane, introduce i fondamenti della ricerca corpus linguistica relativa all'inglese e alle sue varietà per approfondirne in particolare un ambito di applicazione, quello della comunicazione accademica specialistica. Scopo del corso è sviluppare negli studenti le seguenti competenze: la capacità di effettuare

interrogazioni avanzate tramite software di ultima generazione, leggere e interpretare le concordanze e le informazioni sulla frequenza d'uso e costruire e usare i corpora per rispondere a domande che concernono la variazione linguistica nella comunicazione accademica scritta e orale in lingua inglese su argomenti linguistici e letterari. Il corso è svolto in forma seminariale che incoraggia la frequenza regolare da parte degli studenti, con assegnazione di letture da discutere collettivamente in aula. La prima parte del corso è basata sul testo di riferimento *Linguistica dei Corpora*, Carocci (vedi bibliografia). Specialmente per questa parte, verranno assegnati i capitoli da leggere per ogni incontro. Nella seconda parte, gli studenti potranno scegliere alcuni casi di studio da presentare oralmente per acquisire maggiore specializzazione. Questa seconda parte del corso ospiterà, in qualità di

Visiting Professor, un docente specialista di corpora e comunicazione accademica in lingua inglese, la prof. Jolanta Sinkuniene dell'Università di Vilnius, che svolgerà una parte dei seminari previsti, allo scopo di potenziare negli studenti le capacità analitiche e pratiche descritte sopra. Questi seminari si terranno la settimana del 19 ottobre 2015 secondo l'orario di lezione. Sono inoltre previsti incontri di didattica integrativa su oral and written academic skills tenuti da un collaboratore ed esperto linguistico (dr. Robert Ponzini) con task e attività del tipo academic orientation, oral presentation, interview. Per il calendario degli incontri, si invita a contattare direttamente il CEL (all'indirizzo presente sulla pagina web cla.unipv.it).

METODI DIDATTICI

Seminari, presentazione di casi di studio, seminari svolti da visiting professor, attività didattica integrativa

TESTI DI RIFERIMENTO

Testo base: Freddi, M. 2014 *Linguistica dei Corpora*, Roma, Carocci. Letture di approfondimento e casi di studio che saranno collocati in riserva presso la Biblioteca Boezio - Sez. di Linguistica o disponibili tramite piattaforma

Kiro.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame consiste in un colloquio orale sul programma e sulla bibliografia del corso e nella presentazione in sede di colloquio di una domanda di ricerca originale relativa all'utilizzo di corpora per la comunicazione accademica specialistica in lingua inglese.

LINGUA INGLESE - A (C.P.) - CORPORA E VARIAZIONE LINGUISTICA

MARIA FREDDI

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

INGLESE

PREREQUISITI

Lingua inglese triennale

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso, destinato a studenti specializzandi di inglese delle due Lauree Magistrali in Linguistica Teorica, Applicata e delle Lingue Moderne e in Letterature Europee e Americane, introduce i fondamenti della ricerca corpus linguistica relativa all'inglese e alle sue varietà per approfondirne in particolare un ambito di applicazione, quello della comunicazione accademica specialistica. Scopo del corso è sviluppare negli studenti le seguenti competenze: la capacità di effettuare interrogazioni avanzate tramite software di ultima generazione, leggere e interpretare le concordanze e le informazioni sulla frequenza d'uso e costruire e usare i corpora per rispondere a domande che concernono la variazione linguistica nella comunicazione accademica scritta e orale in lingua inglese.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Il corso, destinato a studenti specializzandi di inglese delle due Lauree Magistrali in Linguistica Teorica, Applicata e delle Lingue Moderne e in Letterature Europee e Americane, introduce i fondamenti della ricerca corpus linguistica relativa all'inglese e alle sue

varietà per approfondirne in particolare un ambito di applicazione, quello della comunicazione accademica specialistica. Scopo del corso è sviluppare negli studenti le seguenti competenze: la capacità di effettuare interrogazioni avanzate tramite software di ultima generazione, leggere e interpretare le concordanze e le informazioni sulla frequenza d'uso e costruire e usare i corpora per rispondere a domande che concernono la variazione linguistica nella comunicazione accademica scritta e orale in lingua inglese su argomenti linguistici e letterari. Il corso è svolto in forma seminariale che incoraggia la frequenza regolare da parte degli studenti, con assegnazione di letture da discutere collettivamente in aula. La prima parte del corso è basata sul testo di riferimento *Linguistica dei Corpora*, Carocci (vedi bibliografia). Specialmente per questa parte, verranno assegnati i capitoli da leggere per ogni incontro. Nella seconda parte, gli studenti potranno scegliere alcuni casi di studio da presentare oralmente per acquisire maggiore specializzazione. Questa seconda parte del corso ospiterà, in qualità di Visiting Professor, un docente specialista di corpora e comunicazione accademica in lingua inglese, la prof. Jolanta Sinkuniene dell'Università di Vilnius, che svolgerà una parte dei seminari previsti, allo scopo di potenziare negli studenti le capacità analitiche e pratiche descritte sopra. Questi seminari si terranno la settimana del 19 ottobre 2015 secondo l'orario di

lezione. Sono inoltre previsti incontri di didattica integrativa su oral and written academic skills tenuti da un collaboratore ed esperto linguistico (dr. Robert Ponzini) con task e attività del tipo academic orientation, oral presentation, interview. Per il calendario degli incontri, si invita a contattare direttamente il CEL (all'indirizzo presente sulla pagina web cl.unipv.it).

METODI DIDATTICI

Seminari, presentazione di casi di studio, seminari svolti da visiting professor, attività didattica integrativa

TESTI DI RIFERIMENTO

Testo base: Freddi, M. 2014 *Linguistica dei Corpora*, Roma, Carocci. Letture di approfondimento e casi di studio che saranno collocati in riserva presso la Biblioteca Boezio - Sez. di Linguistica o disponibili tramite piattaforma Kiro.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame consiste in un colloquio orale sul programma e sulla bibliografia del corso e nella presentazione in sede di colloquio di una domanda di ricerca originale relativa all'utilizzo di corpora per la comunicazione accademica specialistica in lingua inglese.

LINGUA INGLESE - B

ANNALISA BAICCHI

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

inglese

PREREQUISITI

aver superato l'esame di Lingua Inglese modulo A o una certificazione internazionale pari al livello B1.

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso mira a sviluppare la comprensione e le capacità di analisi metalinguistica di testi accademici di argomento umanistico.

PROGRAMMA E CONTENUTI

titolo del corso: 'Lingua Inglese per la storia e le scienze filosofiche' Il corso di Lingua Inglese B consta di due parti: (1) lezioni docente (Prof.ssa Baicchi) (2) didattica integrativa (Dr. Harrison) Il corso mira a sviluppare le capacità di lettura e analisi di testi autentici in lingua inglese di argomento storico e filosofico. Allo scopo, il corso si prefigge lo sviluppo e l'approfondimento della conoscenza della lingua inglese e della testualità al fine di favorire la lettura critica. La frequenza alle lezioni ed esercitazioni è caldamente consigliata. Gli studenti non frequentanti dovranno completare ulteriori esercizi sia nella prova propedeutica sia nell'esame finale. Programma dettagliato per gli studenti frequentanti (a) corso docente: Attraverso l'analisi di testi di argomento storico e filosofico, le lezioni della docente si focalizzeranno su complesse strutture morfo-sintattiche, lessicali e testuali di particolare rilievo nell'inglese specialistico, tra le quali: le strutture e le funzioni verbali, nominali, pronominali, aggettivali e avverbiali, la modalità verbale, le funzioni della frase, forme frasali semplici e complesse, tipi principali di proposizioni e loro funzioni

discorsive, la coordinazione e la subordinazione, approfondimento della morfologia inglese, il lessico specialistico, le relazioni lessicali, le collocazioni e le espressioni idiomatiche, la coesione intrafrasale e interfrasale, segnali discorsivi, tipi di testo e genere testuale. (b) le lezioni della docente sono affiancate da esercitazioni di lingua inglese condotte dall'insegnante madrelingua. Ogni studente è tenuto a seguire le esercitazioni ogni settimana nel secondo semestre. Le esercitazioni sono volte ad approfondire e consolidare la conoscenza delle abilità linguistiche e delle strutture grammaticali di specifico rilievo nei testi umanistici, quali, per esempio, le strutture morfo-sintattiche complesse, tempi e modi verbali; i verbi modali; le forme complesse del passivo; le frasi ipotetiche, concessive, temporali, finali, etc.; il discorso indiretto, il congiuntivo. Programma dettagliato per gli studenti non frequentanti Per un elenco dettagliato degli argomenti di lingua presentati durante le esercitazioni, gli studenti non frequentanti possono prendere visione dell'indice dei volumi in adozione per le esercitazioni. Potranno inoltre esercitarsi autonomamente svolgendo gli esercizi contenuti nel volume di MURPHY, Raymond. 'English Grammar in Use' (3rd edition with answers and CD-Rom). Oxford: Cambridge University Press, il quale è provvisto di chiave di autocorrezione.

METODI DIDATTICI

lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

Testi adottati: 1. 'An English Reader for the Humanities', dispensa a cura della docente (disponibile presso la Libreria CLU da febbraio 2015) 2. Oxford English for Academic Purposes, Intermediate, Oxford University Press. 3. Oxford Grammar for EAP, Oxford University Press. 4. Hancock M. (2012). English Pronunciation in Use - Intermediate with answers and Audio CDs plus CD-ROM. Cambridge, CUP. Esercitazioni: DeChazal?-Rogers, Oxford English for Academic Purposes, Intermediate, Oxford University Press. Ulteriore materiale sarà distribuito durante le lezioni e le esercitazioni. Dizionari:

monolingue: Oxford Learner's Dictionary of Academic English, Oxford University Press. bilingue: PICCHI F., Grande Dizionario Inglese/Italiano - Italiano/Inglese, Milano, Hoepli

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Nota Bene Soltanto il superamento della prova propedeutica di lingua (assessment) consente l'accesso all'esame finale della docente. E' possibile sostenere la prova propedeutica di lingua durante le sessioni di giugno, settembre e gennaio. I risultati delle prove propedeutiche di lingua saranno valutati in centesimi. Per i dettagli relativi all'accreditamento delle Certificazioni Internazionali riconosciute dai Corsi di Laurea come equivalenti all'intero esame si rimanda alla Guida Didattica: <http://studiumanistici.unipv.it/?pagina=p&titolo=GuidaDidattica> Modalità di valutazione per gli studenti frequentanti L'esame finale è scritto e si compone di due parti che si svolgeranno i giorni diversi: 1. prova propedeutica di lingua (assessment): a) varie tipologie di esercizi di lingua inglese relativi agli aspetti grammaticali e lessicali affrontati durante le esercitazioni

2. esame finale della docente: a) comprensione (reading comprehension) e analisi di testi di argomento umanistico b) domande di tipo contenutistico, morfosintattico e lessicale Modalità di valutazione per gli studenti non frequentanti L'esame finale è scritto e si compone di due parti che si svolgeranno i giorni diversi: 1. prova propedeutica di lingua (assessment): a) varie tipologie di esercizi di lingua inglese relativi agli aspetti grammaticali e lessicali affrontati durante

le esercitazioni b) esercizi di completamento di un testo 2. esame finale della docente: a) comprensione (reading comprehension) e analisi di testi di argomento storico e filosofico b) domande di tipo contenutistico, morfosintattico e lessicale d) esercizi di completamento di un testo Durante le prove non è consentito l'uso del dizionario.

ALTRE INFORMAZIONI

Nota Bene Soltanto il superamento della prova propedeutica di lingua (assessment) consente l'accesso all'esame finale della docente. E' possibile sostenere la prova propedeutica di lingua durante le sessioni di giugno, settembre e gennaio. I risultati delle prove propedeutiche di lingua saranno valutati in centesimi. Il voto finale sarà assegnato dalla docente sulla base dei risultati ottenuti nella prova propedeutica di lingua e nell'esame finale della docente. Durante le prove finali non è consentito l'uso del dizionario.

LINGUA INGLESE - B (C.P.) - APPLIED LINGUISTICS AND TRANSLATION

MARIA GABRIELLA PAVESI

6 Crediti

LINGUA INGLESE - B (C.P.) - TRADUZIONE FILMICA

MARIA GABRIELLA PAVESI

6 Crediti

LINGUA INGLESE (CORSO AVANZATO)

CRISTINA MARIOTTI

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Si presuppone che al momento di iniziare il corso lo studente conosca già la lingua inglese almeno a livello B2 del CEFR. Il corso è preceduto da una serie di incontri di didattica integrativa svolti dalle CEL (Collaboratrici ed Esperte Linguistiche) nel primo semestre con la finalità di aiutare gli studenti a consolidare la loro conoscenza delle strutture della lingua inglese e a colmare eventuali lacune. Durante la prima settimana di ottobre di ogni anno accademico gli studenti dovranno sostenere un test d'ingresso informatizzato, il cui risultato consentirà di organizzare gruppi il più possibile omogenei per la frequenza degli incontri di didattica integrativa.

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

L'insegnamento si propone di fornire strumenti teorici e pratici finalizzati alla scrittura di testi accademici in lingua inglese, nonché di guidare gli studenti nella presentazione orale di contenuti di studio e di ricerca.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Nella prima parte del corso si affronteranno i principi fondamentali della scrittura di un essay accademico in inglese attraverso una didattica basata

sull'esemplificazione e sulla partecipazione attiva degli studenti alle attività formative. Nella seconda parte del corso si porranno le basi fonologiche e argomentative utili per presentare oralmente contenuti di studio e di ricerca in contesti accademici.

METODI DIDATTICI

=

TESTI DI RIFERIMENTO

1) Dispensa del corso disponibile presso la libreria C.L.U. (Via San Fermo 3). 2) Raymond Murphy, English Grammar in Use, (with Answers). A Self-Study Reference and Practice Book for Intermediate Students, Cambridge University Press. Agli studenti di livello particolarmente avanzato (upper-intermediate / advanced) si consiglia di ripassare le strutture grammaticali utilizzando Martin Hewings, Advanced Grammar in Use, Edition with Answers, Cambridge University Press. Obbligatorio per studenti non frequentanti: Seely, John, The Oxford Guide to Effective Writing and Speaking, Oxford University Press, latest edition (solo le pagine seguenti: da pagina 55 a pagina 83; da pagina 159 a pagina 291). Il testo è disponibile presso la biblioteca del Dipartimento.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La valutazione si basa su: (1) voto ottenuto dallo studente in un test scritto di grammatica e (2) per gli studenti frequentanti: voto ottenuto nella valutazione dell'essay, che verrà scritto e consegnato al termine del primo modulo o al più tardi al termine del corso; l'essay è una prova intermedia e scade a settembre dell'anno in cui è stato sostenuto. Per gli studenti non frequentanti e per i frequentanti che NON hanno ottenuto una votazione soddisfacente nell'essay il test scritto di grammatica (vedi punto 1) comprenderà anche una parte aggiuntiva sui contenuti metodologici del corso ufficiale. Infine (3) tutti gli studenti devono sostenere un esame orale consistente in una presentazione della durata di 8-10 minuti su un argomento di studio o di ricerca, corredata da slides. La presentazione dovrà essere conforme ai criteri riportati nella dispensa del corso e dovrà soddisfare i requisiti esposti nella tabella di valutazione contenuta nella dispensa. Naturalmente gli studenti sono tenuti a rispondere anche a domande relative ai contenuti metodologici del corso.

ALTRE INFORMAZIONI

=

LINGUA INGLESE (C.P.)

ANNALISA BAICCHI

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Aver sostenuto un esame di lingua inglese nel corso della Laurea triennale avendo conseguito il livello "B1 plus" del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue.

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso mira a sviluppare la competenza linguistica utile alla comprensione e analisi di testi accademici di argomento umanistico

PROGRAMMA E CONTENUTI

Il programma è identico per studenti frequentati e studenti non frequentanti. N.B. La frequenza alle lezioni e alla didattica integrativa è caldamente consigliata: minimo 70% rispettivamente. - lezioni docente: attraverso l'analisi di testi accademici di argomento umanistico si svilupperà la competenza del lessico specialistico e delle strutture morfo-sintattiche utili a conseguire le strategie di lettura utili alla manipolazione testuale. - didattica integrativa (Dott.ssa Harrison): gli studenti sono tenuti a seguire le esercitazioni ogni settimana durante il secondo semestre. Sarà approfondita e consolidata la conoscenza di strutture morfo-sintattiche della lingua inglese, quali le costruzioni

complesse, il sistema verbale; i verbi modali; le forme complesse del passivo; le frasi ipotetiche, concessive, temporali, finali, etc.; il discorso indiretto.

METODI DIDATTICI

Lezioni della docente e didattica integrativa dell'insegnante madrelingua.

TESTI DI RIFERIMENTO

Testi in adozione: per il corso docente: - "EAP: Readings for the Humanities", dispensa a cura della docente (disponibile da febbraio 2015 presso la libreria CLU). - Oxford English for Academic Purposes B2, Oxford University Press. - Oxford Grammar for EAP, Oxford University Press - Hancock M. (2012). English Pronunciation in Use - Intermediate with answers and Audio CDs plus CD-ROM. Cambridge, CUP. Per le esercitazioni: - Oxford English for Academic Purposes B2, Oxford University Press. - English Grammar in Use, Oxford University Press. Dizionari: - Oxford Learner's Dictionary for Academic English, Oxford University Press. - Grande Dizionario Inglese/Italiano - Italiano/Inglese, Hoepli

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Nota Bene Soltanto il superamento della prova propedeutica di lingua (assessment) consente l'accesso all'esame finale della docente. E' possibile sostenere la prova propedeutica di lingua durante le sessioni di giugno, settembre e gennaio. I risultati delle prove propedeutiche di lingua saranno valutati in centesimi. Per i dettagli relativi all'accreditamento delle Certificazioni Internazionali riconosciute dai Corsi di Laurea come equivalenti all'intero esame si rimanda alla Guida Didattica: <http://studiumanistici.unipv.it/?pagina=p&titolo=GuidaDidattica> --Modalità di valutazione per gli studenti frequentanti: 1. prova propedeutica di lingua (assessment): varie tipologie di esercizi di lingua inglese relativi agli aspetti grammaticali e lessicali affrontati durante le esercitazioni; 2. esame finale della docente: comprensione di testi accademici di argomento umanistico e relativa analisi linguistico-testuale. --Modalità di valutazione per gli studenti non frequentanti: 1. prova propedeutica di lingua (assessment): varie tipologie di esercizi di lingua inglese relativi agli

aspetti grammaticali e lessicali affrontati durante le esercitazioni; completamento di un brano (cloze test) 2. esame finale della docente: comprensione di testi accademici di argomento umanistico e relativa analisi linguistico-testuale 3. cloze test

ALTRE INFORMAZIONI

=

LINGUA RUSSA - A (C. P.)

MARICA FASOLINI

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Buona conoscenza di base della lingua russa scritta e parlata

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso si propone di approfondire le conoscenze linguistiche del russo e le competenze attive e passive acquisite nel precedente corso di studi e di affinarne l'uso per scopi accademici e professionali.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Il corso approfondirà le conoscenze teorico-pratiche relative alla sintassi del periodo complesso della lingua russa e analizzerà alcune diverse tipologie di stile e di linguaggio, evidenziandone le particolarità lessicali, sintattiche e comunicative. Particolare attenzione sarà dedicata alla traduzione dall'italiano al russo e dal russo all'italiano, nonché alle competenze necessarie alla produzione scritta autonoma. Sintassi: Approfondimento della sintassi del periodo complesso. Stili linguistici: Verranno presentate le basi degli stili letterario, scientifico, commerciale/contrattuale e

colloquiale. Traduzione: Verrà esercitata la traduzione dall'italiano al russo e dal russo all'italiano, sottolineando i fondamentali principi traduttologici. Competenze comunicative: narrazione di fatti, descrizioni di situazioni, espressione di valutazioni personali. Capacità di riferire e discutere argomenti di carattere scientifico, letterario, linguistico e di attualità/cronaca. Sviluppo delle abilità necessarie per la produzione scritta autonoma. Il corso sarà supportato dalle esercitazioni pratiche di lingua, tenute dal Collaboratore linguistico (CEL), che avranno durata annuale.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

Indicazioni bibliografiche: O.I. Glazunova, Grammatika russkogo Jazyka v uprazhnenijach i kommentarijach. Sintaksis, Zlatoust, Sankt-Peterburg, 2011. Materiali distribuiti durante le lezioni.

Testi di supporto e consultazione consigliati: O.I. Glazunova, Grammatika russkogo Jazyka v uprazhnenijach i kommentarijach. Morfologija, Zlatoust, Sankt-Peterburg, 2000. Ožegov, Sergej Ivanovic, Slovar russkogo jazyka / S. I. Ozegov ; pod redakcij N. Ju. Svedovoj . - 21. izd., pererabotannoe i dopolnennoe. - Moskva : Russkij jazyk, 1989. - 921 p. ; 27 cm VI. Kovalev, Dizionario it.-russo/russo-it., ed. Zanichelli, Bologna 1995 Tutti i materiali e i testi indicati in bibliografia sono disponibili presso il dipartimento di lingue e letterature straniere moderne. Durante l'anno verranno distribuiti dei testi per il lavoro autonomo. Questi testi saranno oggetto di una parte della prova orale di lingua. Gli studenti non frequentanti sono invitati a contattare la docente.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Prova propedeutica scritta e prova orale.

ALTRE INFORMAZIONI

=

LINGUA SPAGNOLA – A

FELISA GARCIA Y DE LA CRUZ

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Nessuno

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Obiettivi formativi: Il corso intende presentare le basi fonologiche, morfologiche e di sintassi elementare della lingua spagnola (modalità europea, con cenni sulle varietà americane), attraverso un approccio grammaticale di tipo contrastivo e descrittivo, incentrato sul rapporto dialettico tra uso e norma. Obiettivi linguistici: Gli obiettivi linguistici dell'insegnamento ufficiale sono quelli di sviluppare le abilità e le competenze linguistiche, orali e scritte, degli studenti (livello A1 – A2, secondo il Quadro Comune di Riferimento Linguistico Europeo). Inoltre il corso si propone di fornire

conoscenze basiche sulla cultura e l'attualità spagnola. Il corso sarà diviso in tre parti: *grammaticale, *comunicativa, *linguistico-culturale. L'insegnamento si realizzerà attraverso lezioni frontali, esercizi grammaticali, lettura e comprensione di testi d'attualità, culturali, ecc. Inoltre si vedranno due film in lingua spagnola per rafforzare l'apprendimento linguistico, e si leggeranno due romanzi in lingua spagnola. Il corso sarà integrato, con svolgimento annuale, da una didattica integrativa a cura dei collaboratori ed esperti linguistici, i cui obiettivi saranno quelli di migliorare le abilità, le competenze e le conoscenze linguistiche programmate.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Contenuti del corso. Fonetici e grafici: *Alfabeto/abecedario *Fonética *Ortografía *Reglas de acentuación. Morfologici: *Artículo Sustantivo Adjetivo *Pronombres Personales *Demostrativos *Posesivos *Indefinidos *Numerales *Relativos *Interrogativos / Exclamativos *Verbos Auxiliares: Ser, Estar, Haber, Tener *Verbos regulares *Verbos regulares con irregularidades gráficas *Verbos irregulares: Hacer, Decir, Dormir, Ir, Jugar, Oír, Pedir, Poner, Poder, Querer, Saber, Traducir, Venir. *Preposiciones: A, Con, De, Desde, En. Hasta Para, Por *Indicativo: Presente/Pasado/Futuro.

Sintattici *Oración afirmativa/negativa *Oración interrogativa Il programma del ciclo di didattica integrativa dei collaboratori ed esperti linguistici prevede il trattamento degli stessi temi previsti dal programma morfo-sintattico del docente.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

Testi: C. Romero–A. González: Gramática de español lengua extranjera. Ed. Edelsa. *L. Tam. Dizionario Spagnolo–Italiano–Spagnolo. Hoepli (Dizionario consigliato) *Materiale didattico predisposto dalla docente, disponibile presso la Libreria CLU Romanzo: C. Laforet, Nada, Barcelona, Destino, 2006 Film: P. Costa, El crimen del cine oriente

F. Trueba, La niña de tus ojos Bibliografia didattica integrativa: *R. Pinilla–A. San Mateo: ELEXprés. Ed. Sgel. *F. Castro. Uso de la gramática española. Nivel Elemental. Ed. Edelsa.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esami scritti e orali Gli esami scritti seguiranno il modello di quelli delle Certificazioni di Lingua spagnola DELE, Nivel A1 – A2, dell' "Instituto Español de Cultura Cervantes". Esame scritto: *esercizi grammaticali *comprensione scritta *produzione scritta. Non è ammesso l'uso del dizionario Esame orale: *lettura di un breve testo con relative domande morfo-sintattiche. *conversazione in lingua spagnola sui contenuti linguistici e storico-culturali dei romanzi e dei film in programma Gli esami scritti sono validi per un anno solare.

ALTRE INFORMAZIONI

=

LINGUA SPAGNOLA - A (C. P.)

ANDREA BALDISSERA

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Un triennio di lingua spagnola o equivalente; 5 CFU di filologia romanza.

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

L'insegnamento, muovendo dalle conoscenze acquisite dagli studenti durante il precedente corso di studio, si

propone di approfondire le competenze attive e passive della lingua spagnola, e di affinarne l'uso per scopi professionali e accademici, in particolare di ordine filologico.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Lengua española y crítica textual Lingua e critica testuale, attraverso l'esame di casi emblematici di varie epoche e tipologie. Il corso avrà andamento seminariale; sono parte integrante della didattica del corso le 40 ore della Winter School su "Filologia d'autore e letteratura ispanica" che si terrà tra gennaio e febbraio 2015. Il corso è integrato da un ciclo di esercitazioni pratiche di lingua spagnola, con svolgimento semestrale (II semestre). Lungo tutto l'anno, per ogni esigenza relativa al loro apprendimento linguistico, gli studenti possono rivolgersi al docente responsabile del corso.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

Bibliografia di riferimento: Miguel Ángel Pérez Priego, La edición de textos, Madrid, Síntesis, 2011, segunda edición (non può essere utilizzata la prima edizione). Gli studenti non frequentanti dovranno sostituire il programma con uno concordato.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Il superamento delle prove di verifica scritta e orale previste per le esercitazioni pratiche è propedeutico all'esame (orale). Prova scritta La prova scritta include: traduzione in spagnolo di un brano dei Promessi sposi (con dizionario) redazione di un tema di carattere letterario (senza dizionario). Il livello dello spagnolo parlato verrà verificato in alcuni minuti di conversazione su temi d'attualità e culturali che precederanno l'esame. Esame Orale; l'esame si sosterrà in lingua spagnola.

ALTRE INFORMAZIONI

=

LINGUA SPAGNOLA – B

FELISA GARCIA Y DE LA CRUZ

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Nessuno

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Obiettivi formativi: Il corso intende presentare le basi fonologiche, morfologiche e di sintassi elementare della lingua spagnola (modalità europea, con cenni sulle varietà americane), attraverso un approccio grammaticale di tipo contrastivo e descrittivo, incentrato sul rapporto dialettico tra uso e norma. Obiettivi linguistici: Gli obiettivi linguistici dell'insegnamento ufficiale sono quelli di sviluppare le abilità e le competenze linguistiche, orali e scritte, degli studenti (livello A1 – A2, secondo il Quadro Comune di Riferimento Linguistico Europeo). Inoltre il corso si propone di fornire

conoscenze basiche sulla cultura e l'attualità spagnola. Il corso sarà diviso in tre parti: *grammaticale, *comunicativa, *linguistico-culturale. L'insegnamento si realizzerà attraverso lezioni frontali, esercizi grammaticali, lettura e comprensione di testi d'attualità, culturali, ecc. Inoltre si vedranno due film in lingua spagnola per rafforzare l'apprendimento linguistico, e si leggeranno due romanzi in lingua spagnola. Il corso sarà integrato, con svolgimento annuale, da una didattica integrativa a cura dei collaboratori ed esperti linguistici, i cui obiettivi saranno quelli di migliorare le abilità, le competenze e le conoscenze linguistiche programmate.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Contenuti del corso. Fonetici e grafici: *Alfabeto/abecedario *Fonética *Ortografía *Reglas de acentuación. Morfologici: *Artículo Sustantivo Adjetivo *Pronombres Personales *Demostrativos *Posesivos *Indefinidos *Numerales *Relativos *Interrogativos / Exclamativos *Verbos Auxiliares: Ser, Estar, Haber, Tener *Verbos regulares *Verbos regulares con irregularidades gráficas *Verbos irregulares: Hacer, Decir, Dormir, Ir, Jugar, Oír, Pedir, Poner, Poder, Querer, Saber, Traducir, Venir. *Preposiciones: A, Con, De, Desde, En. Hasta Para, Por *Indicativo: Presente/Pasado/Futuro.

Sintattici *Oración afirmativa/negativa *Oración interrogativa Il programma del ciclo di didattica integrativa dei collaboratori ed esperti linguistici prevede il trattamento degli stessi temi previsti dal programma morfo-sintattico del docente.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

Testi: C. Romero–A. González: Gramática de español lengua extranjera. Ed. Edelsa. *L. Tam. Dizionario Spagnolo–Italiano–Spagnolo. Hoepli (Dizionario consigliato) *Materiale didattico predisposto dalla docente, disponibile presso la Libreria CLU Romanzo: C. Laforet, Nada, Barcelona, Destino, 2006 Film: P. Costa, El crimen del cine oriente

F. Trueba, La niña de tus ojos Bibliografia didattica integrativa: *R. Pinilla–A. San Mateo: ELEXprés. Ed. Sgel. *F. Castro. Uso de la gramática española. Nivel Elemental. Ed. Edelsa.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esami scritti e orali Gli esami scritti seguiranno il modello di quelli delle Certificazioni di Lingua spagnola DELE, Nivel A1 – A2, dell' "Instituto Español de Cultura Cervantes". Esame scritto: *esercizi grammaticali *comprensione scritta *produzione scritta. Non è ammesso l'uso del dizionario Esame orale: *lettura di un breve testo con relative domande morfo-sintattiche. *conversazione in lingua spagnola sui contenuti linguistici e storico-culturali dei romanzi e dei film in programma Gli esami scritti sono validi per un anno solare.

ALTRE INFORMAZIONI

=

LINGUA TEDESCA - A

HEINZ GEORG HELD

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Dal primo al terzo trimestre il corso sarà affiancato da 40 ore di corso propedeutico e di 30 ore di esercitazioni (gruppo 1 - principianti, gruppo 2 - progrediti)

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso si propone di fornire una buona conoscenza di base del tedesco e gli strumenti fondamentali per accedere alla cultura dei paesi di lingua tedesca al fine di sviluppare le capacità di percezione interculturale.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Le regole della fonetica della lingua tedesca Presentazione e lettura di testi su argomenti di carattere storico generale e su aspetti specifici del mondo di lingua tedesca che verranno analizzati sia per il loro contenuto sia per le loro caratteristiche linguistiche. Particolare attenzione sarà rivolta alle regole della fonetica, alla struttura morfo-sintattica e all'ortografia.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

M.G. Saibene, Grammatica descrittiva della lingua tedesca, Carocci Editore, Roma 2002

C. Di Meola, La linguistica tedesca, Bulzoni editore, Roma 2007, p. 17-55 U. Gaidosch, Ch. Mueller, Zur Orientierung - Basiswissen Deutschland, Hueber Verlag, Ismaning 2010 Regine Delor, Kultouren durch die deutschsprachigen Laender, Edizioni Lang, Milano 2004 S. Kirchmeyer, K. Vorderwuelbecke, Blick auf Deutschland, Ernst Klett Verlag, Stuttgart 2006 45 Stunden Deutschland, Ernst Klett Verlag, Stuttgart 2008 Per la didattica integrativa: DAF Kompakt A1-B1, Kurs- und Arbeitsbuch, Ernst Klett Verlag, Stuttgart 2011

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame si articola in due parti: una prova propedeutica scritta che consiste in un test di grammatica e nella comprensione di un testo scritto con relative domande sugli argomenti grammaticali e

lessicali trattati nella didattica integrativa una verifica orale in lingua italiana sulle regole della fonetica del tedesco e in lingua tedesca sui contenuti dei testi trattati durante il corso

ALTRE INFORMAZIONI

=

LINGUA TEDESCA - A (C. P.)

DONATELLA MAZZA

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Conoscenza avanzata della lingua tedesca; solide conoscenze di linguistica tedesca

PROGRAMMA E CONTENUTI

Im Kurs wird Sprache als ideologisch geprägtes Kommunikationsmittel untersucht, besonders im Hinblick auf schwer belastete Epochen (Nationalismus, Bürgerkultur, Nationalsozialismus, DDR), aber auch auf zeitgenössische appellative Texte (politische Reden, Werbung). Bei der Analyse von einer reichen Auswahl an Texten werden die stilistischen (die syntaktischen wie rethorischen) und lexikalischen Merkmale herausgearbeitet, die aus der Sprache ein Mittel der

Persuasion machen. Methodologisch werden dabei textlinguistische und pragmatische Analysewerkzeuge benutzt. Die Vorlesungen finden in deutscher Sprache statt.

METODI DIDATTICI

Il corso avrà organizzazione seminariale e prevede la partecipazione attiva degli studenti, lavoro individuale e di gruppo, nonché l'elaborazione di una tesina. I testi trattati durante il corso e ulteriori materiali di approfondimento saranno messi a disposizione. Non frequentanti

Gli studenti non frequentanti sono pregati di mettersi in contatto con la docente per concordare delle letture integrative e dei lavori individuali (tesine) alternativi. Didattica integrativa Il corso è integrato da un ciclo di esercitazioni di lingua tenute dai Collaboratori ed Esperti Linguistici.

TESTI DI RIFERIMENTO

D. MAZZA, La lingua tedesca. La storia, i testi, Carocci H-W. EROMS, Stil und Stilistik, Schmidt Verlag Ulteriore bibliografia verrà data durante il corso.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame prevede un accertamento orale e si svolgerà in lingua tedesca. E' prevista una prova propedeutica scritta per accertare il livello linguistico.

ALTRE INFORMAZIONI

=

LINGUA TEDESCA - B

TIZIANA GISLIMBERTI

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Conoscenza base delle strutture morfo-sintattiche e lessicali della lingua tedesca (livello A2-B1)

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso mira a sviluppare la capacità di analisi e di descrizione del sistema linguistico, dei tipi testuali della lingua tedesca nel contesto del potenziamento, anche pratico, di tutte le abilità linguistiche.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Il corso offrirà una panoramica storica dei quarant'anni di divisione tedesca, dopo il secondo conflitto mondiale e delle modalità con cui – dopo il crollo della DDR – si è attuata l'unificazione delle due Germanie. Proporrà inoltre una scelta di testi che mettano in evidenza lo specifico uso del linguaggio ufficiale all'interno della DDR, ponendo particolare attenzione all'aspetto linguistico.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali Lezioni interattive

TESTI DI RIFERIMENTO

Dispensa del corso T. Gislumberti, Mappe della memoria. L'ultima generazione tedesco-orientale si racconta, Milano 2009, Mimesis. J. Hensel, Zonenkinder. I figli della Germania scomparsa, Testo a fronte, Milano 2009, Mimesis: T. Gislumberti, Quale lingua? Il tedesco della ex-DDR e i problemi di traduzione di termini specifici in 'Il Confronto Letterario', supplemento al n.50, 2008, II,

Anno XXV. Nachwort: Quale lingua? La questione della lingua scomparsa. J. Hensel, Achtung Zone. Warum wir Ostdeutschen anders bleiben sollten, München 2009, Piper Verlag Der Fischer Weltalmanach, Chronik Deutschland 1949-2009, Frankfurt am Main 2008, Fischer Taschenbuch Verlag.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame si articola in due parti: - una prova propedeutica che consiste in un test di lingua e comprensione del testo scritto - una verifica orale in lingua sugli argomenti del corso. Gli studenti non frequentanti sono invitati a mettersi in contatto con la docente per concordare le modalità di esame e eventuali integrazioni bibliografiche.

ALTRE INFORMAZIONI

=

LINGUA UNGHERESE

GIANGUIDO MANZELLI

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Si presuppongono conoscenze di grammatica classificatoria e di analisi logica della frase e del periodo.

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso ha lo scopo di avvicinare gli studenti ad alcuni aspetti che caratterizzano la lingua ungherese, in particolare con un approccio consapevole alla stratificazione storica del suo lessico (dalla base ugrofinnica agli apporti delle lingue limitrofe) e alle caratteristiche tipologiche più rilevanti della sua struttura morfosintattica.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Argomento del corso: Introduzione allo studio della lingua e cultura ungherese. Nozioni fondamentali di fonetica, fonologia, morfologia, sintassi e storia della lingua ungherese.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

(per studenti frequentanti e non frequentanti) 1) Manzelli, Gianguido, 1993 (ristampa del 1996), "Aspetti generali delle lingue non indoeuropee d'Europa", (limitatamente alle parti relative alla lingua ungherese) e "Le lingue uraliche (ugrofinniche e samoiede)" (limitatamente al § 8, Il gruppo ugrico (l'ungherese)), in Banfi, Emanuele (a cura di), La formazione dell'Europa linguistica. Le lingue d'Europa tra la fine del I e del II millennio, Scandicci (Firenze), La Nuova Italia, pp. 427-479 e 531-544. 2) Driussi, Paolo, 2012, Guida alla lingua ungherese. Milano, Franco Angeli. 3) (facoltativo per i frequentanti) Abondolo, Daniel, 1998, "Hungarian", in Abondolo, Daniel (ed.), The

Uralic Languages, London and New York, Routledge, pp. 428-456. 4) materiali didattici distribuiti durante le lezioni.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale preceduto da una prova scritta

ALTRE INFORMAZIONI

=

LINGUE E LETTERATURE ANGLO-AMERICANE

LIA SIMONETTA GUERRA

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

inglese

PREREQUISITI

una buona conoscenza della lingua inglese

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso è un'introduzione allo studio della letteratura Americana attraverso l'analisi di testi significativi all'interno del canone e la riflessione sul loro rapporto con la tradizione e il contesto culturale coevo.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Il corso segue lo sviluppo della narrativa statunitense attraverso testi poetici brevi e il genere della short story, la cui evoluzione si delinea lungo un percorso diacronico.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

I testi primari verranno forniti in una dispensa reperibile prima dell'inizio del corso presso la libreria CLU. Testi secondari: M.Scofield, *The Cambridge Introduction to the American Short Story*, Cambridge University Press, 2006. R.Gray, *A History of American Literature*, Blackwell Publishing, 2004, ulteriori indicazioni verranno fornite all'inizio del corso.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale

ALTRE INFORMAZIONI

=

LINGUISTICA CELTICA

ELISA ROMA

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano. Il corso potrebbe essere tenuto in inglese se ciò si rendesse necessario per consentirne la fruizione anche da parte di studenti non italofoeni.

PREREQUISITI

Si presuppongono conoscenze di base di linguistica generale (fonetica, morfologia, sintassi) e di linguistica storica indoeuropea. È necessaria una buona conoscenza dell'inglese per la lettura della bibliografia. Il corso potrebbe essere tenuto in inglese se ciò si rendesse necessario per consentirne la fruizione anche da parte di studenti non italofoni.

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il modulo fornisce le basi per lo studio delle lingue celtiche antiche e moderne e procede all'analisi di brevi testi di lingue celtiche antiche e/o moderne sulla base dei quali si possano condurre comparazioni sia interne che esterne alle singole tradizioni linguistiche. Particolare risalto verrà dato alle peculiarità morfofonologiche e sintattiche delle lingue celtiche.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Introduzione alle lingue celtiche antiche e moderne Verranno trattate le relazioni genealogiche tra le lingue celtiche (vive ed estinte), la loro documentazione e le periodizzazioni, ed in particolare la relazione tra le lingue celtiche continentali e insulari. Verrà poi delineato uno schizzo di morfofonologia e morfosintassi dell'irlandese antico, con riferimenti al gaelico moderno, che consentirà la lettura e l'analisi linguistica di brevi porzioni di testi in irlandese antico e medio in prosa e poesia (Glosse, Proverbi, Omelie, Saghe, Liriche). La traduzione dei testi sarà fatta parzialmente in forma di esercitazione, mediante l'ausilio del Dictionary of the Irish Language online. Se il tempo lo consente, verranno lette e commentate anche brevi porzioni di testi mediogallesi in prosa.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

(Per studenti frequentanti e non frequentanti): Dispense "Le lingue celtiche" (che saranno rese disponibili all'inizio del corso sulla piattaforma Kiro, <http://elearning4.unipv.it/umanistici/>, e conterranno i testi di cui sotto). D. Willis, "Old and Middle Welsh", in M. J. Ball/ N. Müller (eds.), *The Celtic Languages*. London, Routledge 2009: 117-160. Testi (per le parti indicate a lezione): W. Stokes & J. Strachan, *Thesaurus Palaeohibernicus*. II vols., Cambridge 1901-03 [poi Dublin, Dublin Institute for Advanced Studies]. K. Meyer, *The Triads of Ireland*, London, Hodges Figgis 1906 (edizione in rete CELT 2008, <http://www.ucc.ie/celt/published/T103006/index.html>). G. Murphy, *Early Irish Lyrics*. Oxford University Press 1956 [ristampa in paperback Dublin, Four Courts Press 1998]. W. Stokes, *Féilire Óengusso Céili Dé. The Martyrology of Oengus the Culdee*. London, Henry Bradshaw Society 1905 [ristampa Dublin, Dublin Institute for Advanced

Studies 1984]. T. Charles-Edwards & F. Kelly, *Bechbretha. An Old Irish Law-tract on bee-keeping*. Dublin, Dublin Institute for Advanced Studies 1983. R. Thurneysen, *Scéla Mucce Meic Dathó*. Dublin, Dublin Institute for Advanced Studies 1935 (edizione in rete CELT 2001, 2010, <http://www.ucc.ie/celt/published/G301016/index.html>). C. O'Rahilly, *Táin Bó Cúailnge from the Book of Leinster*. Dublin, Dublin Institute for Advanced Studies 1967. I. Williams, *Pedeir Keinc y Mabinogi*, Cardiff, Gwasg Prifysgol Cymru 1930 (edizione in rete Titus 2005, <http://titus.uni-frankfurt.de/texte/etcs/celt/mcymr/pkm/pkm.htm>). a) Per studenti antichisti: J. Eska, "The emergence of the Celtic languages", in M. J. Ball/ N. Müller (eds.), *The Celtic Languages*. London, Routledge 2009: 22-27. J. Eska/ D. Ellis Evans, "Continental Celtic", in M. J. Ball/ N. Müller (eds.), *The Celtic Languages*. London, Routledge 2009: 28-54. K. McCone, "L'irlandese antico e la sua preistoria". Alessandria, Dell'Orso 2005 (trad. it. di "An tSean-Ghaeilge agus a Réamhstair", in K. McCone? et alii (a c. di), *Stair na Gaeilge*, Maynooth 1994: 61-219): Fonologia (pp. 27-77), La composizione verbale (pp. 240-258), Pronomi e marche relative (pp. 258-285).

b) Per studenti modernisti: J. Fife, "Typological aspects of the Celtic languages", in M. J. Ball/ N. Müller (eds.), *The Celtic Languages*. London, Routledge 2009: 3-21. Un capitolo a scelta tra Irish, Scottish Gaelic, Welsh e Breton contenuti nella seconda e terza parte di M. J. Ball/ N. Müller (eds.), *The Celtic Languages*. London, Routledge 2009. Un capitolo a scelta tra quelli contenuti nella quarta parte di M. J. Ball/ N. Müller (eds.), *The Celtic Languages* (London, Routledge 2009), che tratti della lingua sulla quale verte il capitolo scelto della seconda o terza parte. Gli studenti non frequentanti dovranno tradurre autonomamente porzioni di testo analoghe a quelle commentate a lezione e sono perciò invitati a contattare la docente (anche via mail).

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame consisterà in una prova orale nella quale lo studente dovrà discutere almeno un argomento teorico-descrittivo e tradurre una o più porzioni di testo commentate a lezione. Gli studenti non italofoni potranno sostenere la prova anche in inglese.

ALTRE INFORMAZIONI

=

LINGUISTICA COMPUTAZIONALE

IRINA RALUCA PRODANOF

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Non sono richieste conoscenze pregresse di informatica o di linguistica computazionale

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

In una società dell'informazione e nell'era di Internet, si rende necessario fronteggiare una serie di aspetti

nuovi che hanno un notevole impatto sulla nostra vita quotidiana. Uno dei problemi cruciali è l'accesso rapido all'informazione e l'estrazione di informazione da una vastissima collezione di documenti. L'istruzione a distanza sta avendo sempre più successo e diffusione. Numerosi servizi stanno sostituendo l'operatore umano con agenti virtuali in grado di interagire con un utente umano. Altre direzioni sono la creazione e la gestione di vaste collezioni di corpora annotati mono e multilingue, la traduzione automatica, ecc. per citarne solo alcune. Tutte queste applicazioni richiedono trattamento automatico di linguaggio naturale. Il corso si propone di fornire nozioni di base riguardanti modelli computazionali, algoritmi, tecniche e strumenti per i vari livelli di analisi del linguaggio naturale dalla morfologia alla pragmatica.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Introduzione - Incontro tra linguistica e calcolatore, due direzioni di sviluppo della ricerca e delle applicazioni: Text Processing e creazione di modelli formali della produzione e comprensione del linguaggio naturale; strumenti computazionali. - Evoluzione storica : Traduzione automatica; primi sistemi di comprensione del linguaggio naturale; dialogo con un utente, sistemi di domanda/risposta, sistemi "esperti".

Tecniche: - Analisi sintattica: grammatiche formali e automi, parsing. - Analisi morfologica: dizionari di macchina, analizzatori morfologici. Tecniche ed algoritmi. - Lessici semantici, rappresentazione logica, reti semantiche, ruoli tematici, frames; - Pragmatica: Analisi del discorso, intenzionalità e finalità comunicativa, risoluzione dell'anafora. Modelli per la strutturazione del discorso (Rethoric Structure Theory) - Dialogo: interazione uomo-macchina, modello di un agente intelligente, credenze, desideri, intenzioni; atti linguistici, funzioni conversazionali: dialogue acts, conversational moves.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali seminari a tema

TESTI DI RIFERIMENTO

Giacomo Ferrari, Introduzione al Natural Language Processing, Calderini, 1991; D. Jurafsky & James Martin, Speech and Language Processing, Prentice Hall, 2000; James Allen, Natural Language Understanding (2nd ed.), Benjamin/Cummings, 1995

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale

ALTRE INFORMAZIONI

=

LINGUISTICA COMPUTAZIONALE (C. P.)

IRINA RALUCA PRODANOF

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Per seguire con massimo profitto questo corso è consigliato avere seguito prima almeno uno di questi corsi: Linguistica Computazionale (corso base), Laboratorio di analisi di risorse linguistiche, o un corso equivalente.

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso si propone di approfondire uno degli aspetti più complessi del trattamento automatico del linguaggio naturale, l'analisi automatica del testo/discorso. Saranno presentate varie teorie e modelli computazionali per la strutturazione del testo/discorso, problemi legati alla coerenza e la coesione e risoluzione dell'anafora, la struttura informativa, mettendo a confronto l'approccio computazionale con le posizioni della linguistica teorica. Saranno affrontati anche due aspetti di grande attualità tanto nella ricerca quanto nelle applicazioni (estrazione di informazione non solo fattuale ma anche soggettiva come opinioni, emozioni, giudizi, creazione di agenti virtuali "sensibili", narrativa, ecc.): la soggettività e la temporalità in un testo/discorso.

PROGRAMMA E CONTENUTI

1. Teorie e modelli computazionali per la strutturazione del discorso: Rhetoric Structure Theory

(RST), Discourse Representation Theory (DRT); struttura intenzionale e stato attenzionale; 2. Coesione e coerenza del discorso; 3. Tecniche per la risoluzione dell'anafora pronominale; anafora associativa (bridging anafora); 4. Struttura informativa; 5. Soggettività nel discorso: punti di vista, opinioni, emozioni. 6. Schemi di annotazione: Penn Discourse TreeBank?; 7. Attribuzioni: chi ha detto che cosa; 8. Identificazione degli eventi e delle relazioni temporali in testo/discorso; 9. Anafora eventiva e testualità.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

M.A.K. Halliday & Ruqaiya Hasan, 1976. Cohesion in English, Longman Group Ltd Jerry R. Hobbs, 1985. On the Coherence and Structure of Discourse, CSLI, Stanford University. Jerry R. Hobbs and Michael Agar, 1985. The Coherence of Incoherent Discourse, Journal of Language and Social Psychology

Florian Wolf, Edward Gibson, 2005. Representing Discourse Coherence. A Corpus-Based Study, in ACL Grosz Barbara and Candace L. Sidner, 1986. Attention, Intentions and the Structure of Discourse. Computational Linguistics 12.3 Eva

Hajicova & Petr Sgall.1980. A dependency based specification of topic and focus. *Statistical Methods in Linguistics*, 1(2):435-454 Eva Hajicova & Petr Sgall.2001. Topic-focus and salience. *Proceedings of the 39th Annual Meeting of the ACL*. Eva Hajicova, Petr Sgall and Hana Skoumalova.1993. Identifying topic and focus by an automatic procedure. *Proceedings of the conference of EACL, Utrecht*. Eva Hajicova.1993. *Issues of Sentence Structure and Discourse Patterns*, cap.2: Sentence structure and communication: focus, negation and presupposition Enric Vallduvì. 1990. *The Information Component*. PhD? thesis. University of Pennsylvania Enric Vallduvì & Elisabet Engdahl.1996. *The Linguistic Realization of Information Packaging*. *Linguistics*, 34. Mann, William C. and Sandra A. Thompson. 1988. *Rhetorical Structure Theory: Toward a functional*

theory of text organization. *Text*, 8 (3), 243-281. Taboada, Maite and William C. Mann. 2006. *Rhetorical Structure Theory: Looking back and moving ahead*. *Discourse Studies*, 8 (3), 423-459. <http://www.sfu.ca/rst/> <http://www.sfu.ca/rst/05bibliographies/> Kamp, H. & Reyle, U. (1993): *From Discourse to Logic: Introduction to Model-theoretic Semantics of NaturalLanguage?, Formal Logic and Discourse Representation Theory*, Kluwer Academic Publishers, Dordrecht Kamp, H. van Grenabith, J. & Reyle, U., *Representation Theory Discourse* , <http://www.springerlink.com/content/q487665206465365> HUMAINE: <http://emotion-research.net> Penn Discourse Treebank, <http://www.seas.upenn.edu/~pdtb/> Inderjeet Mani, James Pustejovsky & Rob Gaizauskas (eds), *The Language of Time*, Oxford University Press

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale Presentazione di una ricerca personale su un argomento a scelta attinente ai contenuti del corso

oppure, in alternativa, un esercizio di annotazione su un corpus seguendo uno schema di annotazione da valutare e utilizzando uno specifico strumento di annotazione.

ALTRE INFORMAZIONI

=

LINGUISTICA INGLESE

MARIA GABRIELLA PAVESI

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Conoscenza della lingua inglese non inferiore al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso intende descrivere sistematicamente un aspetto o una tematica della Linguistica della lingua inglese con particolare attenzione alle dimensioni sociolinguistica, pragmatica, interlinguistica/interculturale e acquisizionale.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Contesti di acquisizione dell'inglese lingua seconda Partendo da una panoramica su nozioni centrali al campo di studio, quali acquisizione spontanea e guidata, interlingua e inglese lingua franca, il corso approfondisce la questione dell'input, ossia dell'esperienza che l'apprendente ha della L2 in tutte le sue forme e realizzazioni tra cui il monologo del parlante nativo, l'interazione parlante competente-apprendente, l'input semplificato. Si analizzeranno le principali modalità di esposizione alla L2 in contesto naturale, scolastico e multimediale ponendo particolare rilievo sull'apprendimento incidentale nell'insegnamento integrato di lingua e contenuti (CLIL, o insegnamento di materie curriculari in lingua inglese) e nell'esposizione a input audiovisivo.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali, seminari.

TESTI DI RIFERIMENTO

Bibliografia studenti frequentanti Ellis, R. 2008. *The Study of Second Language Acquisition*. Second edition. Oxford: Oxford University Press. Ch. 3, pp. 67-102. Gass, S., Selinker, L., 2008. *Second Language Acquisition: An Introductory Course*. London/New York: Routledge. (Chapt. 8, Chapt. 10, Chapt. 11), pp. 219-255, 304-362, 368-392. Formentelli, M., 2012, *English Lingua Franca: reality or fiction? Assessing the debate on the status of English as language of global communication*. SILTA, XL1, 19-47. Pavesi M., 2002 "Per una didattica naturale: strategie discorsivi nell'insegnamento integrato di lingue e contenuti". In F. Maggi, C. Mariotti, M. Pavesi (a cura di), *Le lingue straniere come veicolo di apprendimento nella scuola*. Como: Ibis, 47-63. Pavesi, M., Perego E., 2008. "Tailor-made interlingual subtitling as a means to enhance second language acquisition". In J. Díaz Cintas (ed.), *The didactics of*

audiovisual translation. Amsterdam/Philadelphia: Benjamins, 215-225. Verspoor, M.H., de Bot, K. van Rein, E., 2011. "The role of out-of-school language input". In A. De Houwer, A. Wilton (eds.), *English in Europe today. Sociocultural and educational perspectives*. Amsterdam/Philadelphia: Benjamins, 147-166. Pérez Vidal, C., 2011. "Language acquisition in three different contexts of learning: Formal instruction, Stay abroad, and semi-immersion (CLIL)". In Y. Ruiz de Zarobe, J. M. Sierra, F. Gallardo del Puerto (eds.), *Content and foreign language integrated learning. Contributions to multilingualism in European Contexts*. Bern: Lang, pp. 103-127. Bibliografia studenti non frequentanti Ellis, R. 2008. *The Study of Second Language Acquisition*. Second edition. Oxford: Oxford University Press. Ch. 3. pp. 67-102. Gass, S., Selinker, L., 2008. *Second Language Acquisition: An Introductory Course*. London/New York: Routledge. (Chapt. 1, Chapt. 8, Chapt. 10, Chapt. 11), pp. 1-15, 219-255, 304-362, 368-392. Formentelli, M., 2012, *English Lingua Franca: reality or fiction? Assessing the debate on the status of English as language of global communication*. SILTA, XL1, 19-47.

Pavesi M., 2002 "Per una didattica naturale: strategie discorsivi nell'insegnamento integrato di lingue e contenuti". In F. Maggi, C. Mariotti, M. Pavesi (a cura di), *Le lingue straniere come veicolo di apprendimento nella scuola*. Como: Ibis, 47-63. Pavesi, M., Perego E., 2008. "Tailor-made interlingual subtitling as a means to enhance second language acquisition". In J. Díaz Cintas (ed.), *The didactics of audiovisual translation*. Amsterdam/Philadelphia: Benjamins, 215-225. Pérez Vidal, C., 2011. "Language acquisition in three different contexts of learning: Formal instruction, Stay abroad, and semi-immersion (CLIL)". In Y. Ruiz de Zarobe, J. M. Sierra, F. Gallardo del Puerto (eds.), *Content and foreign language integrated learning. Contributions to multilingualism in European Contexts*. Bern: Lang, pp. 103-127.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Gli studenti saranno valutati tramite un esame orale sui contenuti del corso. Gli studenti frequentanti potranno sostituire parte delle letture partecipando attivamente tramite una presentazione al seminario previsto alla fine del corso.

ALTRE INFORMAZIONI

=

LINGUISTICA ITALIANA - B

MARIA ANTONIETTA GRIGNANI

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Discreta conoscenza dei momenti più significativi della storia della lingua italiana (il modulo b deve essere seguito dopo il modulo a)

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso intende commentare, anche con analisi di testi, gli snodi principali dell'evoluzione della lingua italiana nel Novecento, letteraria e non, in modo da fornire agli studenti nozioni storico-linguistiche e di linguistica italiana basilari.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Il corso affronta alcuni momenti importanti nella evoluzione dell'italiano parlato e della lingua letteraria del Novecento: progressiva diffusione della lingua nazionale, polemiche sulla questione della lingua, letteraria e non letteraria. In prospettiva storica e per invitare gli studenti alla lettura diretta dei testi, saranno proposti e analizzati esempi di prosa narrativa, saggistica e teatrale.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali con verifiche su testi.

TESTI DI RIFERIMENTO

Bibliografia per l'esame degli studenti frequentanti G. Nencioni, *La lingua dei "Promessi sposi"*, Il Mulino, Bologna 2012. V. Coletti, *Storia dell'italiano letterario*, Einaudi (PBE),

Torino 1993, parte seconda (L'età della norma), cap.11, parte terza (La prosa narrativa), capp. 1, 3, 7, 9, 10. Segre, *Punto di vista, polifonia ed espressionismo nel romanzo italiano 1940-1970*, in *Intrecci di voci*, Einaudi, Torino, 1991. P. D'Achille, *L'italiano contemporaneo*, Bologna, Il Mulino, 2003 e 2010, capp. I, VIII, IX M. A. Grignani, *Novecento plurale. Scrittori e lingua*, Napoli, Liguori, 2007, pp. 93-112 (scelta) Bibliografia consigliata: M. Dardano, *Lingua e strutture testuali da Verga a Veronesi*, Roma, Carocci, 2008, capp.3, 5 e 6) Bibliografia per l'esame degli studenti non frequentanti: L. Serianni, *Prima lezione di storia della lingua italiana*, Laterza, Bari 2015. V. Coletti, *Storia dell'italiano letterario*, Einaudi (PBE), Torino 1993, parte seconda (L'età della norma), cap.11, parte terza (La prosa narrativa), capp. 1, 3, 7, 9, 10. P. V. Mengaldo, *Storia della lingua italiana. Il Novecento*, Il Mulino, Bologna 1994, capp. VI, VII, VIII, IX; Parte seconda, pp. 309-322. P. D'Achille, *L'italiano contemporaneo*, Bologna, Il Mulino, 2003 e 2010, capp. I, VIII, IX M. A. Grignani, *Novecento plurale. Scrittori e lingua*, Napoli, Liguori, 2007 (scelta) Gli studenti non frequentanti dovranno comunque

concordare le letture e la bibliografia relativa con il docente.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale. Lo scritto viene riservato a temi del modulo a

ALTRE INFORMAZIONI

Agli studenti si consiglia di sostenere l'esame del modulo B in una sessione successiva a quella del modulo A, in quanto non è possibile la pubblicazione e verbalizzazione contemporanea dei due moduli.

LINGUISTICA ITALIANA C. P.

MARIA ANTONIETTA GRIGNANI

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

PREREQUISITI

Conoscenza dei momenti rilevanti della storia della lingua italiana. Nozioni di filologia italiana.

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Apprendimento e applicazione a testi in prosa del Novecento di metodi filologici, linguistici e stilistici; riconoscimento della genesi e della dinamica correttoriale di un testo

PROGRAMMA E CONTENUTI

Aspetti linguistico-stilistici e processi genetici in alcuni prosatori del Novecento (Carlo Levi, Mario Pomilio, Beppe Fenoglio). Per Carlo Levi e Mario Pomilio si farà riferimento anche a materiali elaborativi o avantestuali presenti nel Centro Manoscritti dell'Università di Pavia.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali e guida alla stesura di esercitazioni o tesine

TESTI DI RIFERIMENTO

Carlo Levi, *Cristo si è fermato a Eboli* (qualsiasi edizione). Mario Pomilio, *Il quinto evangelio*, L'Orma, Roma 2015. Beppe Fenoglio, *Opere*, edizione coordinata da Maria Corti, Einaudi, Torino 1978, vol. I, tomi 2 e 3. La bibliografia critica relativa ai tre testi e autori verrà data, previo avviso e accordo con gli iscritti al corso, prima dell'inizio delle lezioni, che si svolgeranno nell'intero secondo semestre, in modo da consentire agli studenti i tempi di preparazione e di elaborazione di esercitazioni con la guida del docente e dei tutor.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Orale, previa esposizione di esercitazione o tesina scritta

LINGUISTICA ITALIANA (LA LINGUA DEI PERSONAGGI)

SILVIA CLELIA ISELLA

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Conoscenza della storia della lingua italiana e dei suoi dialetti

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso intende analizzare la storia delle lingue del teatro e del cinema italiano attraverso esempi di testi teatrali e filmici.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Il corso si articolerà in due parti: a) nella prima parte si analizzerà il costituirsi delle lingue del teatro italiano e il diverso comportamento linguistico dei personaggi in rapporto alla posizione sociale, alla connotazione regionale, al contesto emotivo (con esempi dal 500 al 900); b) nella seconda parte si analizzerà il diverso comportamento linguistico dei personaggi nella storia del cinema italiano, in rapporto ai diversi generi: dal neorealismo, alla commedia all'italiana, ai film d'autore

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

P. Trifone, *L'italiano a teatro*, in L. Serianni - P. Trifone, *Storia della lingua italiana*, Il vol. Scritto e parlato, Torino, Einaudi, 1994, pp. 81-159. P. Trifone, *L'italiano a teatro. Dalla Commedia rinascimentale a Dario Fo*, Pisa- Roma, Istituti Editoriali e Poligrafici Internazionali, 2000. S. Raffaelli, *Il parlato cinematografico e televisivo*, in L. Serianni - P. Trifone,

Storia della lingua italiana II vol. Scritto e parlato, Torino, Einaudi, 1994, pp. 271-290. S. Raffaelli, La parola e la lingua in La storia del cinema mondiale a cura di G. Brunetta, Torino, Einaudi, 2001, vol. V, pp. 85- 107. F. Rossi, Il linguaggio cinematografico, Roma, Aracne, 2006.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L' esame prevede l'elaborazione da parte dello studente di una tesina scritta, concordata con il docente, e di una prova orale.

ALTRE INFORMAZIONI

=

LINGUISTICA STORICA - A

SILVIA LURAGHI

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Nessuno

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Comprensione delle variabili diacroniche e tipologiche riscontrabili nella costituzione dei sistemi di casi. Capacità di descrivere in questo contesto la struttura

dei sistemi di casi in singole lingue, con particolare riferimento alle lingue indoeuropee antiche e moderne. Conoscenza critica della bibliografia recente sui problemi relativi alle tematiche trattate nel corso.

PROGRAMMA E CONTENUTI

La categoria del caso nelle lingue indoeuropee. Sistemi di casi, sincretismo, funzioni grammaticali e semantiche espresse dai casi. Tipologia dei ruoli semantici, mutamento e estensione, modello delle mappe semantiche. Nel corso verranno prese in esame i sistemi di casi anche in prospettiva tipologica, approfondendo la loro struttura in alcune lingue indoeuropee antiche e moderne. Si affronterà poi il tema di una possibile ricostruzione del sistema di casi indoeuropeo, sia dal punto di vista dell'espressione delle relazioni grammaticali e tipo di allineamento, sia dal punto di vista dei ruoli semantici espressi in maniera analoga o diversa in lingue diverse. I sistemi di casi saranno studiati in prospettiva diacronica, approfondendo le dinamiche del sincretismo morfologico e funzionale e dell'estensione semantica (metafora e motonimia). Le problematiche studiate potranno essere esaminate anche in testi redatti in varie lingue antiche e moderne, in base alle conoscenze linguistiche degli studenti che frequenteranno il corso.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali. Al corso sarà affiancato un tutorato, finalizzato ad assistere gli studenti nella preparazione della tesina. Materiali per approfondimenti saranno inoltre forniti agli studenti attraverso la piattaforma interattiva <http://luraghi.wikidot.com/> che conterrà inoltre il calendario preciso delle attività svolte a lezione. La password sarà fornita agli studenti a lezione

TESTI DI RIFERIMENTO

Manuale del corso: Luraghi, S. Introduzione alla linguistica storica. Roma, Carocci 2006. (ristampa corretta 2011). Ulteriore bibliografia aggiuntiva sarà fornita a lezione.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale. Durante il corso gli studenti dovranno preparare una presentazione, che verterà su una o più delle letture assegnate durante le lezioni. Ai fini dell'esame, agli studenti sarà richiesto di redigere una tesina (5 o 6 pagg.) di approfondimento, relativa a uno degli aspetti trattati nel corso, su un tema da concordare con la docente. La tesina dovrà essere consegnata tre giorni prima dell'esame e potrà essere

redatta in italiano o in un'altra lingua, a scelta dello studente. Criteri di valutazione: presentazione fino a 5 punti; tesina fino a 10 punti, esame orale fino a 15 punti.

ALTRE INFORMAZIONI

=

LINGUISTICA TIPOLOGICA (C. P.)

SONIA CRISTOFARO

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Non ci sono prerequisiti

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Obiettivo del corso è fornire - le principali nozioni teoriche e strumenti metodologici per confrontare tra loro lingue diverse; - una panoramica del dibattito corrente su tale diversità e le sue implicazioni teoriche.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Il corso è volto a delineare le premesse teoriche, i metodi ed i principali risultati del cosiddetto approccio tipologico-funzionalista allo studio del linguaggio. Attraverso il confronto tra una serie di lingue appartenenti a famiglie diverse localizzate in tutto il mondo si mostrerà che, benché le lingue umane differiscano considerevolmente nelle loro strutture grammaticali, le caratteristiche di tali strutture possono essere spiegate facendo riferimento ad una serie di principi generali che sono presumibilmente validi per tutte le lingue. Si approfondiranno quindi le implicazioni

teoriche di questi fatti, con particolare riferimento ad una serie di nozioni che rivestono un ruolo cruciale nel dibattito corrente sulla diversità delle lingue umane, quali la nozione di universale linguistico (soprattutto le nozioni di universale implicazionale e gerarchia implicazionale) e quelle di motivazione funzionale e competizione tra diverse motivazioni.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

Nel corso delle lezioni, verranno presentati una serie di materiali (che saranno disponibili anche sul web) contenenti una descrizione dettagliata di tutti gli argomenti trattati, con i relativi riferimenti bibliografici. Questi ultimi comprenderanno alcuni manuali generali che coprono gli argomenti che costituiscono il programma d'esame, più una serie di testi per l'approfondimento facoltativo di punti specifici. La preparazione dell'esame si basa sui materiali presentati a lezione, in

combinazione con uno o più dei manuali generali che verranno indicati. La scelta tra tali manuali è a discrezione dello studente, ma si raccomandano in particolare Comrie, Bernard 1989 *Universali del linguaggio e tipologia linguistica*. Bologna: Il Mulino. Croft, William 1990 *Typology and Universals*. 1st Edition. Cambridge: Cambridge University Press.

Song, Jae Jung (Ed.) 2001 The Oxford handbook of linguistic typology. Oxford: Oxford University Press. Whaley, Lindsay 1997 Introduction to typology : the unity and diversity of language. Thousand Oaks, California ; London : Sage Publications.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica avviene attraverso un esame scritto consistente in esercizi e domande sugli argomenti trattati a lezione. Durante il corso, alcune lezioni saranno dedicate a risolvere collegialmente esercizi dello stesso tipo di quelli del compito d'esame. L'esame scritto è ripetibile in tutti gli appelli previsti nelle singole sessioni.

ALTRE INFORMAZIONI

=

METRICA E STILISTICA C. P.

GIANFRANCA LAVEZZI

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Conoscenza delle principali nozioni di metrica italiana, normalmente acquisite nel corso della laurea triennale.

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso si propone di avvicinare lo studente alle più importanti forme metriche e alle principali figure retoriche impiegate nella lirica italiana, dal Duecento al Novecento.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Il passaggio dalla metrica tradizionale alla metrica libera, tra Ottocento e Novecento. Alcune lezioni saranno dedicate a percorsi della metafora nella lirica italiana.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali. La frequenza è vivamente consigliata, ma in casi eccezionali di impossibilità di seguire le lezioni, è consentito concordare con la docente un

programma alternativo.

TESTI DI RIFERIMENTO

La bibliografia sarà fornita nel corso delle lezioni.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Scritto e orale. Il programma d'esame si articola in tre punti: elaborato scritto su un argomento di metrica o stilistica, preferibilmente attinente all'argomento del corso; conoscenza delle principali forme metriche italiane; conoscenza del contenuto delle lezioni.

ALTRE INFORMAZIONI

=

MUSEOLOGIA

GIANPAOLO ANGELINI

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

No

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso mira a fornire una panoramica aggiornata del dibattito museologico e museografico sulla base dell'analisi di esempi storici, con particolare attenzione alle vicende del collezionismo in età moderna e contemporanea, all'architettura delle istituzioni museali, alle politiche di comunicazione e alla

didattica.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Le collezioni e i musei di antichità in Italia dal Rinascimento all'Illuminismo. Il corso prende in esame la nascita e lo sviluppo delle istituzioni museali dal XVI secolo sino al XX secolo, con particolare attenzione ai rapporti con il collezionismo di arte antica, alla genesi e alla struttura degli strumenti di catalogazione, alla ricezione critica e alle modalità di fruizione.

METODI DIDATTICI

Metodi didattici: Lezioni

TESTI DI RIFERIMENTO

F. Haskell, N. Penny, L'antico nella storia del gusto. La seduzione della scultura classica, 1500- 1900, Torino, Einaudi, 1984. Ulteriore bibliografia sarà comunicata durante il corso.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Orale

ALTRE INFORMAZIONI

=

PAPIROLOGIA

LIVIA CAPPONI

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Non è richiesto nessun prerequisito.

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso si prefigge di fornire una preparazione di base per la decifrazione di documenti in lingua greca e latina di età ellenistica e romana e per la ricostruzione e integrazione di testi frammentari antichi. L'obiettivo sarà di avvicinare lo studente alle risorse attualmente disponibili (sia su cartaceo che in rete) per la consultazione e lo studio dei testi papiracei fino ad oggi pubblicati, e di favorire un approccio indipendente e critico alla papirologia, disciplina non solo utile, ma di fondamentale importanza sia per i filologi classici che per gli storici. Alla fine del corso lo studente sarà in grado di decifrare un testo documentario semplice e di produrne un apparato critico minimo. Si cercherà anche di ripercorrere i meccanismi che portano alla ricostruzione di un testo frammentario attraverso l'esame di testi paralleli e all'integrazione delle parti lacunose. A questo scopo parte delle lezioni si terranno in forma di laboratori di lettura dei testi. Durante le lezioni frontali saranno illustrati i principali aspetti e funzioni della documentazione papiracea nell'Egitto ellenistico e romano, che forniranno il contesto storico dei singoli testi esaminati.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Prospetto delle lezioni N.B. Il programma potrà essere soggetto a cambiamenti minimi, in base alle esigenze formative di studenti e docente. Settimana 1 (dal 10.11.14). 1. Introduzione. La papirologia. 2. Tipi di documenti. 3. Introduzione alla lettura e alla decifrazione. Convenzioni e abbreviazioni. Settimana 2 (17.11.14). 4. Documenti pubblici di età tolemaica. Editti dei Tolemei. 5. Documenti di età tolemaica. L'archivio di Zenone. 6. Laboratorio di lettura. Settimana 3 (24.11.14). 7. Documenti di età romana. Documenti pubblici. Editti. 8. Documenti di età romana. Petizioni. 9. Laboratorio di lettura. Settimana 4 (1.12.14). 10. Documenti privati. Dichiarazioni di censimento, ricevute di tasse, nascita e morte, contratti di balatico. 11. Documenti privati. Contratti relativi alla terra.

Esercizi di scuola. Papiri semi-letterari. 12. Laboratorio di lettura. Settimana 5 (8.12.14). 13. Lettere private. 14. Lettere cristiane. 15. Laboratorio di lettura. Settimana 6 (15.12.14). 16. Libri, scrittori e pubblico. 17. La 'biblioteca scomparsa'. 18. Laboratorio di lettura.

METODI DIDATTICI

Tre incontri da due ore la settimana. I primi due saranno lezioni frontali. Il terzo sarà in forma di discussione di materiali distribuiti in precedenza o laboratorio di decifrazione e interpretazione di documenti papiracei. I materiali saranno forniti di volta in volta. Si consiglia vivamente la frequenza, anche in vista del carattere interattivo degli incontri seminariali.

TESTI DI RIFERIMENTO

Guida bibliografica NB: Questa lista non è esaustiva. Ulteriori materiali saranno forniti nel corso delle lezioni.

Manuale di riferimento: Montevicchi, O., *La Papirologia*. Milano: Vita e Pensiero, 1998. Per approfondimenti, verranno anche usati i seguenti testi (le cui parti più importanti saranno indicate e illustrate nel corso delle lezioni): Bagnall R.S. (ed.), *The Oxford Handbook of Papyrology*, OUP 2009. Disponibile su Google Books. Bowman, A.K., *L'Egitto dopo i Faraoni. 332 a.C. – 642 d.C.: da Alessandro alla conquista araba*. Firenze: Giunti 1998, traduzione italiana di *Egypt after the Pharaohs: 332 BC – AD 642: from Alexander to the Arab Conquest* (2nd paperback edn), London, British Museum Press, 1996.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Un esame orale che prevederà tre quesiti sul programma svolto nel corso delle lezioni.

ALTRE INFORMAZIONI

=

PEDAGOGIA GENERALE (C. P.)

ANNAMARIA BONDIOLI BETTINELLI

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Nessuno

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

L'insegnamento si propone di approfondire negli studenti la capacità di lettura e discussione critica di testi pedagogici e di far acquisire consapevolezza epistemologica e strumenti metodologici per lo svolgimento di ricerche in ambito educativo.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Titolo: Teorie e pratica della comunicazione in contesti educativi Il corso si articolerà in due parti: la prima finalizzata alla presentazione degli sfondi teorici, dei presupposti, delle tecniche di una comunicazione efficace (verranno approfonditi in particolare l'approccio sistemico e quello della non direttività); la seconda finalizzata a esercitare gli studenti alla conduzione e/o all'analisi di colloqui non direttivi oltre che all'analisi di conversazioni tra insegnanti e allievi.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali ed esercitazioni

TESTI DI RIFERIMENTO

per gli studenti NON FREQUENTANTI: gli studenti che non hanno la possibilità di frequentare porteranno all'esame i seguenti testi: L. Lumbelli, Comunicazione non autoritaria, Milano, Angeli (capp.2.3.4) J. H. Beavin, D. D. Jackson, P. Watzlawick, Pragmatica della comunicazione umana, Astrolabio (capp. 2, 3, 6). T. Gordon, Insegnanti efficaci, Giunti

per gli studenti FREQUENTANTI: gli studenti che frequenteranno avranno la possibilità di sostenere l'esame seguendo un percorso di studio personalizzato e concordato in itinere col docente scegliendo tra i seguenti testi: L. Lumbelli, Comunicazione non autoritaria, Milano, Angeli L. Lumbelli, "Un approccio alla valutazione formativa: per una metodologia dell'interrogazione orale", Scuola e Città, 1990, 1, 8-18 E. Mignosi, La scuola dell'infanzia a Palermo (cap. 7, par. 7.1. I presupposti metodologici delle interviste, pp.98-111), Azzano S. Paolo (BG), Edizioni Junior K. Rogers, La terapia centrata sul cliente, Martinelli A. Bondioli, M.P. Gusmini, E. Schietroma, La comunicazione non direttiva: dalla formazione dell'insegnante di sostegno all'uso didattico, in A. Bondioli, M. Ferrari, M. Marsilio, I. Tacchini, I saperi del tirocinio, FrancoAngeli? J. H. Beavin, D. D. Jackson, P. Watzlawick, Pragmatica della comunicazione umana, Astrolabio T. Gordon, Insegnanti efficaci, Giunti editori

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame si svolgerà in forma orale; per gli studenti che avranno frequentato l'esame verterà sul percorso di studio personalizzato concordato in itinere (è prevista una esercitazione concordata con il docente); per gli studenti non frequentanti sui testi indicati in

bibliografia.

ALTRE INFORMAZIONI

=

PEDAGOGIA SPERIMENTALE

ANNAMARIA BONDIOLI BETTINELLI

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Nessuno

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

L'insegnamento si propone di fornire i presupposti epistemologici e il quadro deontologico della ricerca in ambito educativo; di far conoscere problemi, metodologie, strumenti propri della ricerca empirica in ambito educativo, con particolare riferimento all'approccio sperimentale.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Titolo: Teoria dell'indagine e ricerca sperimentale in campo educativo Il corso di Pedagogia sperimentale, che ha un carattere "istituzionale", presenta i presupposti epistemologici della ricerca in campo pedagogico e le principali tipologie di indagine utilizzate per studiare i fenomeni educativi. Dalla lettura di alcuni passi di Come pensiamo e della Logica di Dewey si preciseranno i presupposti di un fare ricerca che, a partire dall'esperienza, perviene, tramite la determinazione del problema, la formulazione di ipotesi e la loro messa alla prova per via sperimentale, a un rischiaramento della situazione di partenza e all'elaborazione di nuove conoscenze. A partire da tale sfondo concettuale verranno presentati metodi e disegni utilizzati nella ricerca sperimentale in campo educativo. L'ultima parte del corso tratterà in particolare delle procedure osservative nella ricerca educativa.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

A. Bondioli, Fare ricerca nella scuola: problemi e metodologie, in M. Ferrari (a cura di), Insegnare riflettendo, Milano, Angeli. J. Dewey, Come pensiamo, Firenze, la Nuova Italia, capp. VI e VII L. Calonghi, I disegni sperimentali nella ricerca scolastica, in E. Becchi, B. Vertecchi (a cura di), Manuale critico della sperimentazione e della ricerca educativa, Milano, Angeli E. Becchi, Sperimentare nella scuola. Storia, problemi, prospettive, Scandicci, La Nuova Italia (cap. X Misurazione e programmazione dell'esperimento nella ricerca pedagogica statunitense) E. Becchi, Disegni sperimentali e esperienze controllate, in M. Maviglia (a cura di), La sperimentazione nella scuola dell'infanzia, Bergamo Junior K. Lewin, Esperimenti nel campo sociali, in I conflitti sociali, Milano, Angeli (lettura facoltativa) A. Bondioli (a cura di), L'osservazione in campo educativo, Edizioni Junior (lettura facoltativa) Lucidi presentati a lezione: Dattiloscritto 1: Dewey

Dattiloscritto 2: Disegni sperimentali (Tutti i materiali d'esame sono disponibili presso la libreria CLU)

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame si svolgerà in forma scritta (domande aperte). Gli argomenti della prova riguarderanno: • la teoria dell'indagine di J. Dewey • la metodologia della ricerca sperimentale in ambito educativo

ALTRE INFORMAZIONI

=

PRAGMATICA E LINGUISTICA DEL TESTO

CATERINA MAURI

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Sono richieste nozioni di base di linguistica generale. E' pertanto preferibile aver già sostenuto l'esame di Linguistica Generale.

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso ha come obiettivo quello di rendere gli studenti capaci di riconoscere, descrivere e analizzare la struttura informativa e la dimensione pragmatica di un testo.

PROGRAMMA E CONTENUTI

1. Introduzione - Introduzione alla pragmatica e alla linguistica del testo. Definizioni e teorie a confronto. - Introduzione a una linguistica della comprensione testuale: produzione vs. comprensione, incomprensione, significato letterale e non-letterale, livello semantico e livello pragmatico, cooperazione. Panoramica delle teorie della comprensione linguistica e testuale.

2. Produrre e comprendere enunciati: l'agire linguistico, i processi inferenziali e la conversazione - L'agire linguistico: la teoria degli atti linguistici e la performatività. - Scambi di testi, scambi di enunciati: la logica della conversazione e l'interpretazione del non-detto, codifica vs. inferenza. I meccanismi che stanno alla base della mutua (in)comprensione. - Grice e le implicature conversazionali - Neo-Griceani e le implicature conversazionali generalizzate - Post-Griceani: approfondimento sulla teoria della pertinenza - Elementi di analisi della conversazione e del discorso: turni, pause, riparazioni, cortesia, complimenti, espressione di accordo e disaccordo. 3. Il testo e il contesto - Come riconoscere un 'testo': i criteri di testualità. - Coesione e coerenza. - Dentro il testo e fuori dal testo: testo, co-testo, con-testo. Fenomeni anaforici. - L'unità semantico-comunicativa di ogni testo: frasi e enunciati, livelli di analisi e struttura informativa. Topic, comment, focus. 4. Approfondimenti - La vaghezza nel linguaggio e la sua interpretazione - le categorie ad hoc nel discorso - Le marche discorsive - La pragmatica interculturale: cortesia e faccia

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali ed esercitazioni pratiche.

TESTI DI RIFERIMENTO

Studenti frequentanti I materiali didattici verranno distribuiti e/o resi settimanalmente accessibili agli studenti. Le letture di riferimento per il corso sono: - ANDORNO C., 2003, Linguistica testuale. Un'introduzione, Roma, Carocci. - ANDORNO C., 2005, Che cos'è la pragmatica linguistica, Roma, Carocci. - BIANCHI, C. 2009. Pragmatica cognitiva. I meccanismi della comunicazione. Laterza Editore. Capitoli 2-3. - DE MAURO T. 1999. Capire le parole, Laterza Editore - parti fotocopiate, recuperabili in biblioteca. A lezione si farà riferimento a testi e lavori più specifici per i diversi argomenti trattati. Al termine di ogni lezione, la docente indicherà le parti che sono state trattate e che andranno preparate in vista dell'esame. Qui di seguito si segnala una lista non esaustiva di tali riferimenti: - Mauri, C. and van der Auwera, J. (2012a). "Connectives". In Kasia Jaszczolt and Keith Allan (eds.),

Cambridge Handbook of Pragmatics, pp. 347-402. Cambridge: Cambridge University Press. - Searle, J.: 1975, 'Indirect Speech Acts', in Peter Cole and Jerry L. Morgan (eds), Syntax and Semantics Volume 3: Speech Acts, Academic Press, pp. 59-82. - Grice, H.P. (1989). Studies in the Way of Words. Harvard University Press. - Wilson, D. and Carston R. (2007). A Unitary Approach to Lexical Pragmatics: Relevance, Inference and Ad Hoc. In Noel Burton-Roberts (ed.), Pragmatics. Palgrave, London: 230-259. - Wilson, D. 2006. The pragmatics of verbal irony: echo or pretence? Lingua 116: 1722-1743

Studenti non frequentanti Gli studenti non frequentanti sono pregati di contattare con sufficiente anticipo la docente via mail per concordare il programma da portare all'esame.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame scritto e esame orale. L'esame scritto consiste nell'analisi di un testo sulla base delle nozioni imparate a lezione. L'esame orale è obbligatorio e parte dalla discussione dello scritto.

ALTRE INFORMAZIONI

=

PRODUZIONE E FORME DELLA DOCUMENTAZIONE NEL BASSO MEDIOEVO

EZIO BARBIERI

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Esame di Lingua Latina, Storia della scrittura e della produzione manoscritta nel Medioevo e Istituzioni di diplomatica.

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Capacità di lettura e approfondita valutazione critica di tutte le grafie documentario del basso medioevo.

PROGRAMMA E CONTENUTI

panorama della tipologia della documentazione notarile e cancelleresca del bassomedioevo. Altri ripi di scritture non autenticate presenti negli archivi. Lettura, trascrizione ed edizione critica di differenti tipologie di documenti. Visita in archivi per un esame autoptico delle pergamene.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

Il corso ha carattere esclusivamente pratico: serviranno quindi gli appunti dalle lezioni e le riproduzioni dei documenti distribuite durante il corso, con relative trascrizioni e commenti critici.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale per i frequentanti. Prova scritta (trascrizione e regesto di un documento dei secoli XIII-XV) obbligatoria per coloro che non raggiungono l'80% delle presenze . L'esito particolarmente negativo della prova scritta (inferiore a 15/30) comporta la ripetizione della stessa. L'esame potrà essere sostenuto dopo quello di Istituzioni di Diplomatica, di Lingua latina e di Storia della scrittura e della produzione manoscritta nel Medioevo.

ALTRE INFORMAZIONI

=

PRODUZIONE E FORME DELLA DOCUMENTAZIONE NELL'ALTO MEDIOEVO

MICHELE ANSANI

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Buona conoscenza della storia istituzionale del Medioevo e della lingua latina

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

L'obiettivo del corso è di offrire strumenti avanzati di riflessione critica sulle strutture e sui 'linguaggi' specifici delle fonti documentarie nel Medioevo.

PROGRAMMA E CONTENUTI

I falsi: logica, modelli, funzioni.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

La bibliografia verrà indicata durante le lezioni

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Orale

ALTRE INFORMAZIONI

=

PSICOLOGIA GENERALE - A

MARTA BOTTO

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso ha come obiettivo quello di favorire l'acquisizione delle conoscenze necessarie ad orientarsi nella disciplina. Il percorso didattico previsto dal corso mira a far conoscere i principali metodi di ricerca adottati in ambito psicologico, nonché a far comprendere le dinamiche alla base dei processi cognitivi.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Il corso si propone l'obiettivo di fornire un quadro teorico dello stato attuale delle conoscenze dei processi studiati dalla psicologia generale. Il corso si articola in due parti, la parte A di inquadramento generale, la parte B di approfondimento di alcune tematiche specifiche. Nella prima parte del corso, ci si approccia alla psicologia nel suo sviluppo storico : dalla filosofia alla psicologia come scienza attraverso la riflessione filosofica sui temi psicologici nel corso dei secoli (prima della nascita della psicologia scientifica) inquadrando lo studio della psicologia generale in chiave storica, dando una breve rassegna dei principali modelli che si sono succeduti nella storia della psicologia. Inoltre, si analizzano aspetti metodologici connessi con lo studio della psicologia generale e l'approfondimento degli approcci teorici e dei metodi di studio dei processi cognitivi emotivi e motivazionali . La seconda parte del corso tratta le

seguenti tematiche : Sensazione e percezione, Apprendimento ed esperienza, Memoria e rappresentazione mentale, Linguaggio, Pensiero e intelligenza, Comunicazione e interazione , Motivazioni ed emozioni).

METODI DIDATTICI

Le lezioni useranno didattica frontale e momenti interattivi e saranno integrate da esercitazioni in classe svolte dallo stesso docente in cui verranno proposte situazioni concrete alle quali applicare le conoscenze in corso di acquisizione. Strumenti a supporto della didattica: videoproiettore, personal computer, e software

TESTI DI RIFERIMENTO

Testi d'esame Gerrig R.J., Zimbardo P.G., Anolli L.M. (2013). Introduzione alla psicologia generale, Pearson Editore Milano
Articoli: Psicologia e Filosofia per un nuovo Umanesimo : dalla terapia all'autorealizzazione di Quattrocchi A.
Dalla filosofia alla nascita della psicologia scientifica di Cornoldi C.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Modalità esame: Il corso prevede una prova d'esame scritta per ciascuna delle due parti . Per accedere al secondo esame scritto bisogna aver superato il primo .

PSICOLOGIA GENERALE - B

MARTA BOTTO

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso ha come obiettivo quello di favorire l'acquisizione delle conoscenze necessarie ad orientarsi nella disciplina. Il percorso didattico previsto dal corso mira a far conoscere i principali metodi di ricerca adottati in ambito psicologico, nonché a far comprendere le

dinamiche alla base dei processi cognitivi.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Il corso si propone l'obiettivo di fornire un quadro teorico dello stato attuale delle conoscenze dei processi studiati dalla psicologia generale. Il corso si articola in due parti, la parte A di inquadramento generale, la parte B di approfondimento di alcune tematiche specifiche. Nella prima parte del corso, ci si avvicina alla psicologia nel suo sviluppo storico : dalla filosofia alla psicologia come scienza attraverso la riflessione filosofica sui temi psicologici nel corso dei secoli (prima della nascita della psicologia scientifica) inquadrando lo studio della psicologia generale in chiave storica, dando una breve rassegna dei principali modelli che si sono succeduti nella storia della psicologia. Inoltre, si analizzano aspetti metodologici connessi con lo studio della psicologia generale e l'approfondimento degli approcci teorici e dei metodi di studio dei processi cognitivi emotivi e motivazionali . La seconda parte del corso tratta le seguenti tematiche : Sensazione e percezione, Apprendimento ed esperienza, Memoria e rappresentazione mentale, Linguaggio, Pensiero e intelligenza, Comunicazione e interazione , Motivazioni ed emozioni).

METODI DIDATTICI

Le lezioni useranno didattica frontale e momenti interattivi e saranno integrate da esercitazioni in classe svolte dallo stesso docente in cui verranno proposte situazioni concrete alle quali applicare le conoscenze in corso di acquisizione. Strumenti a supporto della didattica: videoproiettore, personal computer, e software

TESTI DI RIFERIMENTO

Testi d'esame Gerrig R.J., Zimbardo P.G., Anolli L.M. (2013). Introduzione alla psicologia generale, Pearson Editore Milano
Articoli: Psicologia e Filosofia per un nuovo Umanesimo : dalla terapia all'autorealizzazione di Quattrocchi A.
Dalla filosofia alla nascita della psicologia scientifica di Cornoldi C.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Modalità esame: Il corso prevede una prova d'esame scritta per ciascuna delle due parti . Per accedere al secondo esame scritto bisogna aver superato il primo .

RELIGIONI E MITI DEL VICINO ORIENTE ANTICO

MAURO GIORGIERI

6 Crediti

SCRITTURE PER LA SCENA E PER LO SCHERMO

EDOARDO ERBA

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

"Scritture per la scena e per lo schermo" è un corso laboratoriale che richiede la frequenza. Ha l'obiettivo di inserire gli studenti in una situazione professionale di scrittura senz'altra mediazione che quella dell'insegnante. Può addirittura esserci una committenza esterna, per esempio un'emittente radiofonica, un festival teatrale o una produzione cinematografica, che richiede un certo lavoro, e gli studenti saranno chiamati a realizzarlo. L'obiettivo è di avviare un'esperienza professionale attraverso la quale lo studente possa misurare autonomamente la sua inclinazione alla scrittura.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Il programma prevede l'immissione degli studenti in un lavoro professionale. Quasi sempre, nel corso di questi anni, l'insegnante è riuscito a individuare o a creare un'occasione concreta dove gli elaborati degli studenti venivano letti, usati, rappresentati. La frequenza è fondamentale perché lo sviluppo dell'idea e l'elaborazione della scrittura vivono nel rapporto diretto con l'insegnante e con la classe degli studenti. Attraverso il metodo del brainstorming le idee e gli scritti vengono elaborati, discussi, migliorati. L'esame rappresenta solo il momento finale di questo processo.

METODI DIDATTICI

Lezioni

TESTI DI RIFERIMENTO

Ogni anno, a seconda del tipo di occasione professionale, vengono indicati a inizio corso libri, film o spettacoli differenti. E' richiesto agli studenti di leggere almeno un'opera teatrale di Edoardo Erba, in modo da avere presente qual è il punto di vista da cui si genera il suo insegnamento.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

esame e discussione finale

SEMIOTICA DELLA LETTERATURA

PAOLO JACHIA

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

programma di letteratura italiana portato all'esame di maturità

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

capacità di 1) ricostruire rapidamente lo sviluppo della semiotica otto-novecentesca 2) prospettare una semiotica letteraria di stampo "sincretico interpretativo" quale quella che si può ottenere dall'uso combinato ma non eclettico delle teorie di C. Segre, M. Bachtin, U. Eco. 3) dare un esempio concreto di tale prospettiva metodologica attraverso lo studio dell'opera letteraria e drammaturgica di L. Pirandello.

PROGRAMMA E CONTENUTI

1) un quadro sintetico della semiotica otto-novecentesca 2) la semiotica letteraria di C. Segre, M. Bachtin, U. Eco 3) analisi semiotico-letteraria dell'opera letteraria e drammaturgica di L. Pirandello.

METODI DIDATTICI

lezione frontale con interventi e domande

TESTI DI RIFERIMENTO

1) C. Segre, "La critica semiologica in Italia" in L'immaginazione, sett. 1995, pp. 1-6 (in <http://www.matteoverda.com/semiotica.htm>) 2) P. Jachia, Dal segno al testo. Breve manuale di semiotica della letteratura e delle arti contemporanee, Manni 2011, pp. 9-103 3) P. Jachia, Pirandello e il suo Cristo. Segni e indizi dal Fu Mattia Pascal, Ancora, 2007; nb. integrale per non frequentanti mentre passi scelti a lezione per frequentanti 4) P. Jachia, Appunti e schemi di storia della semiotica novecentesca (dattiloscritto e fotocopie distribuite a lezione)

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

esame orale orale con domande aperte Tirocini Non previsti

ALTRE INFORMAZIONI

L'insegnamento è promosso dal Collegio Nuovo – Fondazione Sandra e Enea Mattei e si tiene nel primo

semestre. Per aggiornamenti e dettagli del programma si consulti la pagina della Sezione Cultura e Accademia – Insegnamenti accreditati da UniPV: http://colnuovo.unipv.it/corsi_seminari.html

SINTASSI E SEMANTICA (C. P.)

ELISABETTA JEZEK

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano.

PREREQUISITI

Pincipi e nozioni di base dell'analisi sintattica e semantica.

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso fornisce strumenti per condurre analisi di fenomeni semantici sul piano lessicale e

composizionale, con particolare attenzione all'interazione col piano sintattico. E' privilegiata la prospettiva di analisi linguistica che si avvale dell'uso di corpora e mira a integrare teoria e ricerca empirica.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Teorie della Sintassi Il corso si propone di fornire un quadro delle principali teorie sintattiche attuali e offrire una visione prospettica dello sviluppo del pensiero sintattico. Sono introdotti e discussi i principali approcci sintattici in prospettiva formale e funzionalista, attraverso l'analisi di fenomeni specifici in ottica interlinguistica, come per es. la costruzione passiva e la realizzazione argomentale. Il corso include una sezione applicativa in cui lo studente svolgerà un'analisi sintattica di un fenomeno a scelta avvalendosi di dati empirici tratti da risorse linguistiche (corpora annotati, repertori, WALS etc.). Introduzione 1. Relational Grammar (RelG?) 2. Lexical-Functional Grammar (LFG) 3. Head-driven Phrase Structure Grammar (HPSG) 4. The Chomskyan Program 5. Role and Reference Grammar (RRG) 6. Functional Grammar (FG) 7. Construction Grammar (CxG?)

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali Incontri seminariali Laboratorio Slides Tutorato

TESTI DI RIFERIMENTO

Graffi, G. (2001) "Different views of syntax". In 200 years of Syntax. A critical survey. Amsterdam-Philadelphia: John Benjamins. van Valin, R.J. (2001) "Theories of Syntax". In Introduction to Syntax. Cambridge: Cambridge University Press. La lista di letture per gli incontri seminariali sarà fornita all'inizio del corso.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Prova orale di verifica dell'apprendimento dei contenuti del corso. Indagine corpus-based di un fenomeno sintattico a scelta dello studente. Elaborato scritto di 8 cartelle riportante i risultati dell'analisi empirica.

ALTRE INFORMAZIONI

=

SOCIOLINGUISTICA - A

MARINA CHINI

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Il corso presuppone la conoscenza di nozioni e categorie di linguistica generale. E' dunque necessario aver almeno frequentato un corso di Linguistica generale di base o, nel caso di studenti di corsi di Laurea diversi da Lingue e Lettere, è necessario che colmino personalmente le lacune in tale settore con letture integrative propedeutiche suggerite dalla docente.

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso si propone di fornire concetti, strumenti e metodologie di analisi della variazione sociale del linguaggio al fine di favorire nello studente un approccio sempre più consapevole e scientifico alla dimensione sociale e comunicativo-interazionale della lingua.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Il corso si articola in quattro aree tematiche: 1. Definizione, ambito di studio della disciplina, suo rapporto con altre discipline linguistiche o affini; filoni di studio. 2. Nozioni fondamentali. 3. Metodi e dimensioni di analisi della variazione interna alla lingua. 4. Tipologia dei repertori linguistici (con esempi di ambito italiano ed europeo soprattutto)

METODI DIDATTICI

TESTI DI RIFERIMENTO

Berruto G. Fondamenti di sociolinguistica. Bari, Laterza, 1995, nuova ed. 2003.

Cardona G. R. Introduzione alla sociolinguistica. Torino, Loescher, 1987 (nuova ed. UTET, 2009). Giannini S., S. Scaglione (a cura di). Introduzione alla sociolinguistica. Roma, Carocci, 2003. Giglioli, P.P./G. Fele (a c.). Linguaggio e contesto sociale. Bologna, Il Mulino, 2000. Hudson R. A., Sociolinguistica. Bologna, Il Mulino, 1980, nuova ed. 1998. Milroy L./M. Gordon. Sociolinguistics: Method and Interpretation. Oxford, Blackwell, 2003. Lista di letture: G. Berruto, Sociolinguistica dell'italiano contemporaneo, Roma, La Nuova Italia Scientifica, 1987; nuova ed. Carocci 2012. G. Berruto, Prima lezione di sociolinguistica, Bari, Laterza, 2004. G.R. Cardona, Introduzione alla sociolinguistica, Torino, Loescher, 1987 (nuova ed. UTET, 2009). J.K. Chambers, Sociolinguistic theory, Oxford UK, Blackwell, 1995. M. D'Agostino, Sociolinguistica dell'Italia contemporanea, Bologna, Il Mulino, 2007, nuova ed. 2012. W. Downes, Language and society, London, Fontana, 1984. R. Fasold, The sociolinguistics of society, Oxford, Blackwell, 1984. R. Fasold, The sociolinguistics of language, Oxford, Blackwell, 1990. S. Giannini/S. Scaglione (a cura di), Introduzione alla sociolinguistica, Roma, Carocci, 2003.

M.A.K. Halliday, Il linguaggio come semiotica sociale. Un'interpretazione sociale del linguaggio e del significato, Bologna, Zanichelli, 1983. Sviluppano aspetti citati nel corso e possono essere scelti per singoli capitoli: G. Berruto (a c.), La variazione: un terreno d'incontro fra sociolinguistica e teoria linguistica. N. monogr. di "Studi Italiani di Linguistica Teorica e Applicata" XL, 2011, 2, 193-346. G. Berruto, Saggi di sociolinguistica e linguistica, a c. G. Bernini et al., Alessandria, dell'Orso, 2012. C. Bettoni, Usare un'altra lingua. Guida alla pragmatica interculturale, Bari, Laterza, 2006. G.R. Cardona, Introduzione all'etnolinguistica, Novara, De Agostini, 2006 (la ed. 1976). M. Chini (a cura di), Plurilinguismo e immigrazione in Italia, Milano, Angeli, 2004 (capp. 1, 8). S. Dal Negro, F. Guerini, Contatto. Dinamiche ed esiti del plurilinguismo, Roma, Aracne, 2007. S. Dal Negro, P. Molinelli (a c.), Comunicare nella torre di Babele. Repertori plurilingui in Italia oggi, Roma, Carocci, 2002. G. Fele, L'analisi della conversazione, Bologna, Il Mulino, 2007. C. Grassi/A. Sobrero/T. Telmon, Fondamenti di dialettologia italiana, Bari, Laterza 1997 (cap. 4) W. Labov, Language in the Inner City, Philadelphia, University of Pennsylvania Press, 1972. W. Labov, Sociolinguistic patterns, Philadelphia, University of Pennsylvania Press, 1972. W. Labov, Il continuo e il discreto nel linguaggio,

Bologna, Il Mulino, 1977. S. Luraghi/A. Olita (a cura di), Linguaggio e genere, Roma, Carocci (capp. 8-11) R. B. Le Page/Tabouret-Keller A., Acts of identity, Cambridge, Cambridge University Press, 1985. L. Milroy, Language and Social Networks, Oxford, Blackwell, 1980. F. Orletti (a cura di), Fra conversazione e discorso. L'analisi dell'interazione verbale, Roma, La Nuova Italia Scientifica, 1994 F. Orletti (a cura di), Scrittura e nuovi media: Dalle conversazioni in rete alla Web usability, Roma, Carocci, 2004. E. Radtke (a cura di), La lingua dei giovani, Tübingen, Narr, 1993. L. Serianni/ P. Trifone (a cura di), Storia della lingua italiana II. Scritto e parlato, Torino, Einaudi, 1994. A. Sobrero, Introduzione all'italiano contemporaneo. La variazione e gli usi. Bari, Laterza, 1993 A. Sobrero/A. Miglietta, Lingua e dialetto nell'Italia del Duemila, Galatina, Congedo, 2006. T. Telmon, Le minoranze linguistiche in Italia, Alessandria, Ed. dell'Orso, 1993. B. Turchetta, Il mondo in italiano. Varietà e usi internazionali della lingua. Bari, Laterza, 2005. W. Winter, Sociolinguistics and dead languages. In E.H. Jahr (ed), Language change. Advances in historical sociolinguistics, Berlin, Mouton de Gruyter, 1998, 67-84.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame consisterà in una verifica orale sui contenuti del Corso. Lo studente frequentante porterà gli appunti e il manuale di Berruto (1995/2003), oltre a tre saggi-capitoli scelti da una lista di letture fornita (v. infra). Chi non potesse frequentare porterà il volume di Berruto (1995) o quello di Hudson (1980/1998) ed un volume a scelta (o un congruo numero di saggi) scelto dalla lista di letture fornita o comunque concordato con la docente.

ALTRE INFORMAZIONI

=

SOCIOLOGIA

ANNA RITA CALABRO'

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

=

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso si propone di: dotare gli studenti del lessico sociologico di base e dei concetti chiave per comprendere la realtà sociale; illustrare come, utilizzando prospettive teoriche differenti, si interpretano i fenomeni sociali e i caratteri distintivi di un determinato contesto sociale; analizzare i processi e le istituzioni fondamentali della società contemporanea.

PROGRAMMA E CONTENUTI

I caratteri della modernità Come alcuni autori classici della sociologia, che avevano disegnato lo statuto epistemologico della disciplina e tracciato le principali prospettive teoriche che ne avrebbero caratterizzato lo sviluppo successivo, analizzano le grandi trasformazioni che, avvenute nelle società occidentali, hanno dato vita alla modernità.

Lessico sociologico I concetti base: le forme elementari di interazione, ruolo, associazioni, organizzazioni. I processi culturali: le istituzioni, le fasi della socializzazione e costruzione dell'identità; l'acquisizione di valori, norme e linguaggi; la costruzione sociale delle devianze; le credenze e le pratiche religiose; l'educazione. Le forme di differenziazione sociale: per età, genere, etnia, classe e ceto. Il mondo contemporaneo: globalizzazione e migrazioni.

METODI DIDATTICI

Sono previste attività di assistenza allo studio rivolte a tutti gli studenti (frequentanti e non) e dei seminari didattici serali per gli studenti lavoratori. Informazioni in tal senso possono essere trovate sull' home page del Dipartimento

TESTI DI RIFERIMENTO

A.R. Calabrò, I caratteri della modernità: parlano i classici, Liguori, Napoli 2004 A Bagnasco, M. Barbagli, A. Cavalli, Corso di Sociologia, il Mulino, Bologna 2012 2. Le origini della società moderna in occidente; 3. Forme elementari di interazione; 4. I gruppi organizzati: associazioni e organizzazioni; 5. Valori, norme e istituzioni; 6. Identità e socializzazione; 8. Devianza e criminalità; 9. Scienza e tecnica; 10 La religione; 11 Stratificazione e classi sociali; 12. La

mobilità sociale; 16. Famiglia e matrimonio (solo i paragrafi 4, 5, 6. 7); 17 Educazione e istruzione; 24 L'organizzazione sociale dello spazio M.A. Confalonieri, Genere e discriminazione di genere (dispensa*) E. Dal Zotto, Migrazioni: parole chiave (dispensa*) A.R. Calabrò, Migrazioni ieri, oggi, domani. (dispensa*) A.R. Calabrò, Tempi della vita e generazioni(dispensa*) A.R. Calabrò, Culture giovanili e controculture (dispensa*) Gli studenti troveranno le dispense on line sul sito del Dipartimento, alla pagina del docente, voce "materiale didattico.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Prova d'esame scritta

ALTRE INFORMAZIONI

=

SOCIOLOGIA DELLA GLOBALIZZAZIONE (C. P.)

MARIA RITA RAMPAZI

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Nessuno

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Fornire categorie adeguate a leggere la complessità dei fenomeni usualmente ricompresi nel termine “globalizzazione”, con particolare attenzione alle trasformazioni delle coordinate spazio-temporali dell’esperienza. Una parte del corso intende approfondire l’analisi dei mutamenti del lavoro.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Il corso si divide in due parti: generale e monografica - principali teorie sulla globalizzazione sviluppate dalla sociologia contemporanea - Cambiamenti del tempo e dello spazio a livello macro e micro-sociale - Le tre rotture che interessano gli assetti sociali contemporanei - I nuovi mondi del lavoro: de-localizzazione, immigrazione, ristrutturazioni/ innovazioni - Globalizzazione e nuove tecnologie: cambiamenti dei profili professionali e delle competenze - I nuovi problemi: disuguaglianze, lavoro atipico, vulnerabilità

METODI DIDATTICI

In parte lezioni frontali e in parte lavori di gruppo (intorno ad una ricerca facoltativa, introdotta da uno o più momenti seminariali)

TESTI DI RIFERIMENTO

Per la prima parte: C. Giaccardi, M. Magatti, La globalizzazione non è un destino, Laterza, Roma-Bari. Per la seconda parte: S. Negrelli, Le trasformazioni del lavoro, Laterza, Roma-Bari

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Scritto e orale facoltativo per chi supera lo scritto

ALTRE INFORMAZIONI

Media voto esame: 27.6

STILISTICA E RETORICA DEL CINEMA

LORENZO DONGHI

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Nessuno

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Analisi critico-interpretativa delle forme della comunicazione visiva contemporanea

PROGRAMMA E CONTENUTI

Memoria e immagini contemporanee. Testimonianza e testamento nel nuovo scenario mediale. Il Self Media Lab. Scritture, Tecnologie e Performance del Sé continua la riflessione intorno al rapporto tra soggettività e nuove tecnologie, mettendo a fuoco i modi e le forme di attestazione degli eventi storici attraverso i nuovi supporti comunicativi. Dal "sembra vero", con cui i primi spettatori cinematografici accoglievano le proiezioni dei fratelli Lumière, al "sembra un film", con cui molti spettatori televisivi hanno reagito alle immagini dell'11 settembre 2001, si è pienamente compiuto un salto cognitivo: la finzione sembra fornire un quadro che sovrapponiamo alla

realtà per comprenderla, fino a una potenziale indistinzione tra reale e immaginario. In questa prospettiva che ruolo hanno i processi di testimonianza? Che senso ha lasciare come testamento ai posteri immagini dell'accaduto?

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

M. Dinoi, Lo sguardo e l'evento, Le Lettere, Firenze 2008 Pietro Montani, L'immaginazione intermediale. Perlustrare, rfigurare, testimoniare il mondo visibile, Laterza, Roma 2010 D. Chimenti, M. Coviello, F. Zucconi (a cura di), Sguardi incrociati. Cinema, testimonianza, memoria nel lavoro teorico di Marco Dinoi, Ente dello Spettacolo, Roma 2011 H. Belting, Antropologia delle immagini, Carocci, Roma 2011

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Orale

ALTRE INFORMAZIONI

=

STORIA COMPARATA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE

ELISABETTA COLOMBO

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Conoscenza di base della storia europea moderna e contemporanea

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Lo studente dovrà possedere una buona conoscenza degli argomenti trattati e dimostrare la capacità di utilizzare gli strumenti critici acquisiti.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Le monarchie costituzionali ottocentesche e la forma di governo parlamentare L'insegnamento intende fornire gli elementi essenziali per la comprensione e l'analisi delle forme assunte storicamente dal potere politico e dei meccanismi istituzionali attraverso i quali il potere è stato esercitato e si esercita all'interno della società. Dopo avere affrontato alcune questioni di metodo, la prima parte del corso offrirà una panoramica sull'evoluzione delle forme di stato e di governo a partire dallo Stato di tipo assoluto tipico dell'Europa di Antico Regime (secoli XVI-XVIII) per giungere allo Stato liberale otto-novecentesco. La seconda parte del corso, che si svolgerà in forma seminariale, sarà invece dedicata ad approfondire alcuni aspetti legati alle monarchie costituzionali ottocentesche e alla forma di governo parlamentare.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali e, nella seconda parte del corso, lezioni in forma seminariale.

TESTI DI RIFERIMENTO

Specifici approfondimenti bibliografici verranno suggeriti agli studenti all'inizio del corso. Gli studenti non frequentanti dovranno prepararsi sui seguenti volumi: M. Meriggi, L'Europa dall'Otto al Novecento, Roma, Carocci, 2006. F. Rugge (a cura di), I regimi della città. Il governo municipale in Europa tra '800 e '900, Milano, FrancoAngeli, 1992

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Testo scritto da presentare al termine delle lezioni e colloquio finale sul programma svolto. Gli studenti non frequentanti dovranno sostenere un esame orale e scrivere una tesina su bibliografia da concordare con la docente

STORIA DEI RAPPORTI TRA EUROPA E NORD-AMERICA

DONATELLA BOLECH

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

=

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

L'insegnamento si propone di indicare quali sono le linee fondamentali a cui si ispira la politica estera americana

PROGRAMMA E CONTENUTI

Dopo aver esaminato l'evoluzione dei principi fondamentali su cui si basa la politica estera americana, il corso tratterà lo sviluppo delle relazioni fra gli Stati Uniti e l'Europa nel XX secolo, seguendo la trasformazione degli Stati Uniti da potenza con interessi prevalentemente americani a potenza globale con la corrispondente perdita del ruolo mondiale dell'Europa. Una parte delle lezioni verrà svolta in forma seminariale attraverso la lettura e la discussione di un testo concernente le relazioni fra Italia e Stati Uniti.

METODI DIDATTICI

=

TESTI DI RIFERIMENTO

G.MAMMARELLA, Destini incrociati : Europa –Stati Uniti 1900-2003, Bari, Laterza, 2005
DUCCI, LUCONI, PRETELLI, Le relazioni tra Italia e Stati Uniti, Roma, Carocci, 2012, capp.III-IX

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale

ALTRE INFORMAZIONI

=

STORIA DEL CINEMA ITALIANO

FEDERICA VILLA

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Nessuno

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso intende fornire strumenti di tipo storico, linguistico e teorico utili alla comprensione del cinema italiano dalle origini ad oggi. Si dedicherà particolare

attenzione alle forme di rappresentazione e narrazione dell'identità nazionale e del mondo del lavoro, nella delicata evoluzione dall'economia rurale alla società industrializzata.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Il corso provvederà ad analizzare il cinema come industria, strumento di comunicazione e rappresentazione del reale nelle sue connessioni con specifici contesti socio-culturali. Nei differenti periodi storici presi in esame, saranno analizzate le peculiarità stilistiche dei principali autori e delle opere più rappresentative come l'evoluzione dei modelli narrativi e dei generi.

METODI DIDATTICI

Si prevedono lezioni frontali, la visione e l'analisi di materiali audiovisivi, tali materiali sono parte integrante del programma.

TESTI DI RIFERIMENTO

FREQUENTANTI: Gian Piero Brunetta, Guida alla storia del cinema italiano, 1905-2003, Einaudi, 2003. Visione di 15 film, la lista sarà resa disponibile alla fine delle lezioni. Dispensa del corso, resa disponibile presso la

Biblioteca Petrarca (Sezione Spettacolo) alla fine delle lezioni. NON FREQUENTANTI: Gian Piero Brunetta, Guida alla storia del cinema italiano, 1905-2003, Einaudi, 2003. Visione di 15 film, la lista sarà resa disponibile alla fine delle lezioni. Un libro a scelta tra: D. Bruni, Commedia degli anni Trenta, Il Castoro, 2013. L. Cardone, Il melodramma, Il Castoro, 2012. M. Comand, Commedia all'italiana, Il Castoro, 2011. E. Morreale, Cinema d'autore degli anni Sessanta, Il Castoro, 2011.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale. Sono previste come prove facoltative l'analisi di una sequenza o la predisposizione della scheda critica di un film.

ALTRE INFORMAZIONI

=

STORIA DEL CRISTIANESIMO E DELLE CHIESE. MODULO A: STORIA DEL CRISTIANESIMO

ANNIBALE ZAMBARBIERI

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Nessuno

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso propone lo studio di temi significativi nella storia del Cristianesimo, al fine di sondarne, attraverso aspetti caratteristici considerati diacronicamente, gli eventi e le strutture fondamentali.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Docenti: Francesco Mores, Annibale Zambarbieri Il corso si articola in tre sezioni fra loro collegate, per offrire, da tre punti di osservazione, una lettura unitaria del plurimillenario fenomeno cristiano. Nella prima sezione verrà esaminato il cristianesimo latino altomedievale, quando l'episcopato acquisì una progressiva centralità (che resta tale, soprattutto nella Chiesa cattolico-romana). Nella seconda sezione, partendo dalla figura di Carlo Borromeo, si affronterà il problema delle riforme cattolica e protestante. Nella terza sezione si analizzeranno alcuni momenti del rapporto tra Chiesa cattolica e modernità, attraverso le figure di Ernesto Buonaiuti e Louis Duchesne.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

Cristianesimo, a cura di G. Filoramo, Laterza, Roma-Bari 2011 I. G. Tabacco, Le metamorfosi della potenza sacerdotale nell'alto medioevo, Morcelliana, Brescia 2012 II. W. De Boer, La conquista dell'anima. Fede,

disciplina e ordine pubblico nella Milano della Controriforma, Einaudi, Torino 2004 III. F. Mores, Louis Duchesne. Tre studi e un'appendice, Morcelliana, Brescia 2014; A. Zambarbieri, Modernismo e modernisti, II. SemeriaBuonaiuti? Fogazzaro, Edizioni di Storia e Letteratura, Roma 2014 I testi verranno discussi e commentati a lezione; le pagine analizzate e i materiali a corredo distribuiti verranno prontamente segnalati e messi a disposizione degli studenti nello spazio dedicata al corso sul sito internet dell'Almo Collegio Borromeo (www.collegioborromeo.it).

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale

ALTRE INFORMAZIONI

=

STORIA DEL DIRITTO MODERNO E CONTEMPORANEO

MARZIA GIULIETTA LUCCHESI

6 Crediti

STORIA DEL DIRITTO ROMANO

VALERIO MAROTTA

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

PREREQUISITI

Nessuno

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

La Storia del diritto romano approfondisce una singola parte del diritto romano (privato o pubblico), allo scopo di porre i discenti in immediato contatto con i documenti e con le fonti che ne permettono la conoscenza.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Il diritto degli schiavi in Roma antica 1. Schiavitù antica e schiavitù coloniale: dalla politica alla storia. 2. La tratta atlantica: Africa e Nuovo Mondo. 3. Schiavi salariati: il 'lato oscuro' della rivoluzione industriale. 4. Servitus e libertas nel pensiero politico antico. 5. I servi come res e come personae. 6. La riduzione in schiavitù. 7. Manomissioni civili e pretorie. 8. Ius honorarium e capacità patrimoniale dei servi. 9. La dominica potestas e i suoi limiti. 10. I servi Caesaris e l'amministrazione imperiale da Augusto a Costantino. 11. Il tramonto della schiavitù antica. 12. Migrazione globale e schiavitù nel mondo contemporaneo.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali.

TESTI DI RIFERIMENTO

Studenti frequentanti: V. Marotta, Il diritto degli schiavi in Roma antica. Appunti dalle lezioni. Il testo, con i contenuti delle lezioni, sarà distribuito agli studenti all'inizio del corso. Studenti non frequentanti: V. Marotta, La cittadinanza romana in età imperiale (secoli I-III d.C.). Una sintesi, Torino Giappichelli 2009. O. C. Giachi-V. Marotta, Diritto e giurisprudenza in Roma antica, Carocci, Roma 2012, pp. 13-200.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale.

ALTRE INFORMAZIONI

Nessuna.

STORIA DELLA CRITICA LETTERARIA

GUIDO LUCCHINI

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Nessuno

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Acquisire cognizioni adeguate all'argomento e un metodo di studio autonomo.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Formalismo e strutturalismo nella critica del novecento in Italia: 1960-1970.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

d'A. S. Avalle, Tre saggi su Montale, Torino, Einaudi, 1970. Id., L'analisi letteraria in Italia, Milano-Napoli, Ricciardi, 1970. Semiologia dei testi letterari, Torino, UTET, 2005. Capp. I, II, III, V, VII. ID. Dal mito alla letteratura e ritorno, Milano, il Saggiatore, 1990. Capp. II.2.1, II.3.2. ID., Ferdinand de Saussure fra strutturalismo e semiologia, Bologna, il Mulino, 1995. Capp. II, III. Strutturalismo e critica, a cura di C. Segre, Milano, il Saggiatore, 1985. I metodi attuali della critica in Italia, a cura di M. Corti e C. Segre, Torino, ERI, 1970. G. L. Beccaria - d'A. S. Avalle, Quando eravamo strutturalisti, Alessandria, Edizioni dell'Orso, 1999. G. L. Beccaria, Roman Jakobson, voce del Grande Dizionario Enciclopedico UTET. E. Cassirer, Lo strutturalismo nella linguistica moderna, Napoli, Guida, 2004. C. Lévi-Strauss, Lo sguardo da lontano, Milano, il Saggiatore 2010, L'ambiente e le sue rappresentazioni, capp. 7, 8, 9, 10. D. Alonso, Saggio di metodi e limiti stilistici, Bologna, Il

Mulino, 1965. E. Auerbach, Mimesis. Il realismo nella letteratura occidentale, Torino, Einaudi, 1973. G. L. Beccaria, L'autonomia del significante. Figure del ritmo e della sintassi. Dante, Pascoli, D'Annunzio, Torino, Einaudi, 1975, i seguenti capitoli: I, Significante ritmico e significato; IV, Quando prevale il significante; VI, Figure ritmico-sintattiche della prosa dannunziana. G. Contini, Varianti e altra linguistica. Una raccolta di saggi, Torino, Einaudi, 1970. Id., Esercizi di lettura, Torino, Einaudi, 1974. Id., Un filologo interroga il nuovo libro di uno dei maggiori linguisti viventi. Jakobson, come funziona la poesia, in «Corriere della Sera» del 23 maggio 1982, quindi in Breviario di ecdotica, Milano-Napoli, Ricciardi, 1986, col titolo La grammatica della poesia. G. Genette, Soglie. I dintorni del testo. Torino, Einaudi, 1989. L. Spitzer, Critica stilistica e semantica storica, Bari, Laterza, 1966. ID., Marcel Proust e altri saggi di letteratura francese, Torino, Einaudi, 1971. B. Terracini, Analisi stilistica. Teoria, storia, problemi, Milano, Feltrinelli, 1966, i seguenti capitoli: II, Linguistica e analisi stilistica; III, Analisi stilistica e critica letteraria. Ricerche semiotiche. Nuove tendenze nelle scienze umane nell'URSS, a cura di J.M. Lotman e B.A. Uspenskij, Torino, Einaudi, 1973. T. Todorov (a cura), I formalisti russi, Torino, Einaudi, 1968.

C. Segre, I segni e la critica. Fra strutturalismo e semiologia, parte prima, Torino, Einaudi, 1969. Id., Le strutture e il tempo. Narrazione, poesia, modelli, cap. I, Torino, Einaudi, 1974. Id., Notizie della crisi, Torino, Einaudi, 1993.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Colloquio orale

ALTRE INFORMAZIONI

=

STORIA DELLA CRITICA LETTERARIA C. P.

GUIDO LUCCHINI

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Nessuno

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Acquisire conoscenze adeguate all'argomento, sviluppare un approccio critico ai testi considerati e consapevolezza metodologica.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Filologia e critica nell'opera di Francesco D'Ovidio

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

Per la bibliografia critica si rinvia all'edizione delle Opere, 14 voll., Caserta-Roma-Napoli, Casa Editrice Moderna, 1926-1933. Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno date durante il corso.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale

ALTRE INFORMAZIONI

=

STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA - A

SILVIA GASTALDI

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

È opportuno che tutti gli studenti, frequentanti e non frequentanti, conoscano, almeno a grandi linee, i principali avvenimenti storici relativi al periodo compreso tra la nascita della polis e la fine dell'impero romano, al fine di collocare gli autori e i movimenti filosofici studiati nel loro ambito cronologico.

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Parte prima: Introdurre i principali autori e le maggiori correnti della filosofia antica, unendo la lettura di testi, o di passi di testi, particolarmente rilevanti. Parte seconda: Approfondire un tema, un testo o un autore di particolare rilievo per la storia del pensiero antico, attraverso la lettura di testi e della bibliografia critica specifica.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Parte prima (istituzionale) Introduzione alla storia della filosofia antica Verranno presentati i principali autori e i maggiori movimenti filosofici che caratterizzano lo sviluppo del pensiero antico, dalle origini al neoplatonismo. La

parte espositiva sarà affiancata dalla lettura di brani tratti dai testi filosofici più rilevanti. Parte seconda (monografica) Aristotele: Lettura del libro I della "Metafisica". In questo libro Aristotele discute la natura, le origini e lo sviluppo della sapienza (sophia), cioè del sapere filosofico, che definisce come conoscenza della cause prime. La teoria elaborata da Aristotele presuppone le acquisizioni relative ai principi elaborate nella "Fisica", che vengono messe alla prova attraverso il confronto critico con le posizioni sostenute - relativamente all'individuazione delle cause, dai predecessori, da Talete a Platone.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali La partecipazione attiva degli studenti, attraverso commenti, domande e richieste di chiarimento, è particolarmente raccomandata. Gli studenti che non potessero frequentare le lezioni sono invitati a mettersi in contatto con la docente.

TESTI DI RIFERIMENTO

Parte prima (istituzionale) G. Cambiano - M. Mori, Tempi del pensiero. Storia e

antologia della filosofia, Laterza, vol. I, pp. 1 – 326. Oltre allo studio della trattazione manualistica, si richiede la conoscenza dei testi, contenuti nella parte antologica del manuale, letti e commentati a lezione. L'elenco completo di questi passi sarà distribuito durante il corso. Parte seconda (monografica). Testo: Aristotele, *Metafisica*, Libro A, a cura di R. L. Cardullo, Carocci. Per un inquadramento generale della "Metafisica", un libro a scelta tra: P. Donini, *Metafisica: Introduzione alla lettura*, Carocci E. Berti, *Struttura e significato della Metafisica di Aristotele*, EDUSC Bibliografia specifica: B. Centrone, *La testimonianza aristotelica sui principi pitagorici in Metaphysica Alpha*, in R. L. Cardullo, *Il libro Alpha della Metafisica di Aristotele*. Catania CUEMC, 2009, pp. 21-36, Nello stesso libro: C. Rossitto, *Il duplice carattere della critica aristotelica a Empedocle e Anassagora in Metafisica A*, pp. 55-76. C. Natali, *Scienza dell'universale e scienza delle cause in Aristotele Metaph. Alpha*, pp. 115-132.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Sulla prima parte del corso (parte istituzionale) deve essere sostenuto un esame scritto. Il suo superamento consente di accedere alla prova orale relativa alla seconda parte (parte monografica). Saranno proposte tre domande: due saranno relative agli autori o ai movimenti filosofici studiati, la terza richiederà il commento di uno dei brani d'autore analizzati durante le lezioni. Il relativo testo sarà fornito in fotocopia. Il tempo a disposizione sarà di tre ore. La verifica relativa alla seconda parte del corso (parte monografica) avverrà tramite un'interrogazione orale vertente sugli argomenti trattati a lezione.

ALTRE INFORMAZIONI

Gli studenti che non possono frequentare le lezioni sono invitati a prendere contatto con la docente.

STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA - B

SILVIA GASTALDI

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

È opportuno che tutti gli studenti, frequentanti e non frequentanti, conoscano, almeno a grandi linee, i principali avvenimenti storici relativi al periodo compreso tra la nascita della polis e la fine dell'impero romano, al fine di collocare gli autori e i movimenti filosofici studiati nel loro ambito cronologico.

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Parte prima: Introdurre i principali autori e le maggiori correnti della filosofia antica, unendo la lettura di testi, o di passi di testi, particolarmente rilevanti.

Parte seconda: Approfondire un tema, un testo o un autore di particolare rilievo per la storia del pensiero antico, attraverso la lettura di testi e della bibliografia critica specifica.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Parte prima (istituzionale) Introduzione alla storia della filosofia antica Verranno presentati i principali autori e i maggiori movimenti filosofici che caratterizzano lo sviluppo del pensiero antico, dalle origini al neoplatonismo. La parte espositiva

sarà affiancata dalla lettura di brani tratti dai testi filosofici più rilevanti. Parte seconda (monografica) Aristotele: Lettura del libro I della "Metafisica". In questo libro Aristotele discute la natura, le origini e lo sviluppo della sapienza (sophia), cioè del sapere filosofico, che definisce come conoscenza della cause prime. La teoria elaborata da Aristotele presuppone le acquisizioni relative ai principi elaborate nella "Fisica", che vengono messe alla prova attraverso il confronto critico con le posizioni sostenute - relativamente all'individuazione delle cause, dai predecessori, da Talete a Platone.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali La partecipazione attiva degli studenti, attraverso commenti, domande e richieste di chiarimento, è particolarmente raccomandata. Gli studenti che non potessero frequentare le lezioni sono invitati a mettersi in contatto con la docente.

TESTI DI RIFERIMENTO

Parte prima (istituzionale) G. Cambiano - M. Mori, Tempi del pensiero. Storia e antologia della filosofia, Laterza, vol. I, pp. 1 – 326. Oltre allo studio della trattazione manualistica, si richiede la conoscenza dei testi, contenuti nella parte antologica del manuale, letti e commentati a lezione. L'elenco completo di questi passi sarà distribuito durante il corso. Parte seconda (monografica). Testo: Aristotele, Metafisica, Libro A, a cura di R. L. Cardullo, Carocci. Per un inquadramento generale della "Metafisica", un libro a scelta tra:

P. Donini, Metafisica: Introduzione alla lettura, Carocci E. Berti, Struttura e significato della Metafisica di Aristotele, EDUSC Bibliografia specifica: B. Centrone, La testimonianza aristotelica sui principi pitagorici in *Metaphysica Alpha*, in R. L. Cardullo, Il libro Alpha della Metafisica di Aristotele. Catania CUEMC, 2009, pp. 21-36, Nello stesso libro: C. Rossitto, Il duplice carattere della critica aristotelica a Empedocle e Anassagora in *Metafisica A*, pp. 55-76. C. Natali, Scienza dell'universale e scienza delle cause in *Aristotele Metaph. Alpha*, pp. 115-132.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Sulla prima parte del corso (parte istituzionale) deve essere sostenuto un esame scritto. Il suo superamento consente di accedere alla prova orale relativa alla seconda parte (parte monografica). Saranno proposte tre domande: due saranno relative agli autori o ai movimenti filosofici studiati, la terza richiederà il commento di uno dei brani d'autore analizzati durante le lezioni. Il relativo testo sarà fornito in fotocopia. Il tempo a disposizione sarà di tre ore. La verifica relativa alla seconda parte del corso (parte monografica) avverrà tramite un'interrogazione orale vertente sugli argomenti trattati a lezione.

ALTRE INFORMAZIONI

Gli studenti che non possono frequentare le lezioni sono invitati a prendere contatto con la docente.

STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA (C. P.)

SILVIA GASTALDI

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Si richiede una buona conoscenza manualistica della storia della filosofia antica, acquisita attraverso la frequenza, nell'ambito della laurea triennale, di un corso di Storia della Filosofia antica.

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Lo scopo del corso progredito è quello di presentare un problema teorico, con le sue implicazioni storiche e culturali, particolarmente rilevante nell'ambito del pensiero antico, coinvolgendo direttamente gli studenti nella lettura e nel commento dei testi antichi pertinenti, oltre che nell'analisi e nella valutazione della bibliografia critica. La frequenza alle lezioni è vivamente raccomandata. Gli studenti che non potessero frequentare sono invitati a prendere contatto con la docente.

PROGRAMMA E CONTENUTI

La "Retorica" di Aristotele. Saranno lette alcune parti della "Retorica" di Aristotele, esaminando in particolare: -La collocazione del trattato nel suo contesto storico- culturale; -Il rapporto con le posizioni di Platone riguardo alla retorica ("Gorgia" e "Fedro"); -La retorica aristotelica come tecnica e gli strumenti concettuali che utilizza (in particolare l'entimema, l'esempio, il topos; - La classificazione dei generi retorici e il loro rapporto con le pratiche politiche della città greca; - La persuasione e l'uditorio: il ruolo delle passioni.

METODI DIDATTICI

Dopo alcune lezioni introduttive, il corso avrà un carattere seminariale. Saranno assegnati agli studenti alcuni argomenti su cui tenere relazioni, con la relativa bibliografia. E' pertanto richiesta la frequenza. Gli studenti che non possono frequentare dovranno prendere contatto con la docente per concordare un programma alternativo.

TESTI DI RIFERIMENTO

Testi Aristotele, Retorica, Introduzione, traduzione e commento di S. Gastaldi, Carocci. Lettura di passi scelti dai libri I e II. Bibliografia comune: F. Piazza, La "Retorica" di Aristotele. Introduzione alla lettura.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica avverrà tramite la valutazione delle relazioni tenute dagli studenti. In tutti gli altri casi, gli studenti sosterranno un esame orale sugli argomenti analizzati nel corso.

ALTRE INFORMAZIONI

=

STORIA DELLA FILOSOFIA CLASSICA TEDESCA

LUCA FONNESU

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano e Tedesco

PREREQUISITI

Conoscenza generale della storia della filosofia moderna

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Conoscenza della filosofia classica tedesca tra Kant e Hegel

PROGRAMMA E CONTENUTI

Forme della certezza e forme del sapere in Kant e in Hegel

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali e seminariali

TESTI DI RIFERIMENTO

Kant, Kritik der reinen Vernunft Kant, Kritik der Urteilskraft Kant, Was heisst, sich im Denken orientieren? Hegel, Phänomenologie des Geistes Hegel, Enzyklopädie der philosophischen Wissenschaften

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Orali e scritte

ALTRE INFORMAZIONI

=

STORIA DELLA FILOSOFIA CONTEMPORANEA - A

GIUSEPPE INVERNIZZI

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Nessun prerequisito

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

L'insegnamento introduce ai più importanti temi teorici e alle più significative correnti del pensiero filosofico da Kant ai giorni nostri, attraverso lo studio di scelte di testi e della bibliografia critica specifica, e approfondisce un tema, un testo o un autore di particolare rilievo per la storia del pensiero filosofico contemporaneo, attraverso l'analisi critica delle opere, dei problemi metodologici pertinenti e delle più significative interpretazioni.

PROGRAMMA E CONTENUTI

La filosofia della storia di Hegel. Nella prima parte del corso verranno illustrati i temi fondamentali della storia della filosofia da Kant a Nietzsche con particolare riferimento all'opera di quei pensatori che direttamente o indirettamente sono collegati al pensiero di Hegel: Kant, Fichte, Schelling, Schopenhauer Marx, Kierkegaard, Nietzsche, Comte, Mill e Spencer. Nella seconda parte del corso – di carattere monografico – sarà sviluppata un'analisi delle Lezioni sulla filosofia della storia di Hegel con i necessari riferimenti al complesso della filosofia hegeliana.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

Prima parte: G.Cambiano - L.Fonnesu - M.Mori, Storia della filosofia occidentale, vol. 4, La filosofia classica tedesca e vol.V, Dal moderno al contemporaneo, Il Mulino, Bologna 2014 -2015. L'adozione di altri manuali di storia della filosofia deve essere concordata con il docente. Seconda parte: a) testo di riferimento: G.W.F. Hegel, Lezioni sulla filosofia della storia, tr. it. a c. di G. Bonacina e L. Sichirollo, Laterza, Roma - Bari 2004. b) Letteratura critica. Due studi a scelta tra: R. Bodei, La civetta e la talpa. Sistema ed epoca in Hegel, Il Mulino, Bologna 2014 L. Illetterati – P. Giuspoli – G. Mendola, Hegel, Carocci, Roma 2015 L. Lugarini, Hegel dal mondo storico alla filosofia, Guerini e Associati, Milano 2000 M. Monaldi, Hegel e la storia. Nuove prospettive e vecchie questioni, Guida, Napoli 2000 A. Plebe, Hegel filosofo della storia, Edizioni di filosofia,

Torino 1952 P. Salvucci, Lezioni sulla hegeliana filosofia della storia, Franco Angeli, Milano 2007 V. Verra, Introduzione a Hegel, Laterza, Roma-Bari 2010

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica sulla prima parte del corso (parte istituzionale) deve essere sostenuta in forma scritta prima della prova orale sulla seconda parte (parte monografica). E' possibile sostenere la prova scritta immediatamente dopo la fine del primo trimestre oppure in appelli appositamente predisposti nelle sessioni d'esame di gennaio/febbraio, giugno/luglio e di settembre. Questa prova vale come una delle esercitazioni scritte necessarie per poter accedere all'esame di laurea del corso triennale, secondo quanto previsto dall'ordinamento didattico della Laurea triennale. La verifica sulla parte monografica avverrà in forma orale.

ALTRE INFORMAZIONI

=

STORIA DELLA FILOSOFIA CONTEMPORANEA - B

GIUSEPPE INVERNIZZI

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Nessun prerequisito

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

L'insegnamento introduce ai più importanti temi teorici e alle più significative correnti del pensiero filosofico da Kant ai giorni nostri, attraverso lo studio di scelte di testi e della bibliografia critica specifica, e approfondisce un tema, un testo o un autore di particolare rilievo per la storia del pensiero filosofico contemporaneo, attraverso l'analisi critica delle opere, dei problemi metodologici pertinenti e delle più significative interpretazioni.

PROGRAMMA E CONTENUTI

La filosofia della storia di Hegel. Nella prima parte del corso verranno illustrati i temi fondamentali della storia della filosofia da Kant a Nietzsche con particolare riferimento all'opera di quei pensatori che direttamente o indirettamente sono collegati al pensiero di Hegel: Kant, Fichte, Schelling, Schopenhauer Marx, Kierkegaard, Nietzsche, Comte, Mill e Spencer. Nella seconda parte del corso – di carattere monografico – sarà sviluppata un'analisi delle Lezioni sulla filosofia della storia di Hegel con i necessari riferimenti al complesso della filosofia hegeliana.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

Prima parte: G.Cambiano - L.Fonnesu - M.Mori, Storia della filosofia occidentale, vol. 4, La filosofia classica tedesca e vol.V, Dal moderno al contemporaneo, Il Mulino, Bologna 2014 -2015.

L'adozione di altri manuali di storia della filosofia deve essere concordata con il docente. Seconda parte: a) testo di riferimento: G.W.F. Hegel, Lezioni sulla filosofia della storia, tr. it. a c. di G. Bonacina e L. Sichirollo, Laterza, Roma - Bari 2004. b) Letteratura critica. Due studi a scelta tra: R. Bodei, La civetta e la talpa. Sistema ed epoca in Hegel, Il Mulino, Bologna 2014 L. Illetterati – P.Giuspoli – G. Mendola, Hegel, Carocci, Roma 2015 L. Lugarini, Hegel dal mondo storico alla filosofia, Guerini e Associati, Milano 2000 M. Monaldi, Hegel e la storia. Nuove prospettive e vecchie questioni, Guida, Napoli 2000 A. Plebe, Hegel filosofo della storia, Edizioni di filosofia, Torino 1952 P. Salvucci, Lezioni

sulla hegeliana filosofia della storia, Franco Angeli, Milano 2007 V. Verra, Introduzione a Hegel, Laterza, Roma-Bari 2010

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica sulla prima parte del corso (parte istituzionale) deve essere sostenuta in forma scritta prima della prova orale sulla seconda parte (parte monografica).

E' possibile sostenere la prova scritta immediatamente dopo la fine del primo trimestre oppure in appelli appositamente predisposti nelle sessioni d'esame di gennaio/febbraio, giugno/luglio e di settembre. Questa prova vale come una delle esercitazioni scritte necessarie per poter accedere all'esame di laurea del corso triennale, secondo quanto previsto dall'ordinamento didattico della Laurea triennale. La verifica sulla parte monografica avverrà in forma orale.

ALTRE INFORMAZIONI

=

STORIA DELLA FILOSOFIA CONTEMPORANEA (C. P.)

GIUSEPPE INVERNIZZI

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Lo studente deve aver frequentato un corso di storia della filosofia contemporanea nel corso della laurea triennale

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

L'insegnamento introduce ai più importanti temi teorici e alle più significative correnti del pensiero filosofico da Kant ai giorni nostri, attraverso lo studio di scelte di testi e della bibliografia critica specifica.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Schopenhauer critici di Kant Il corso ha per oggetto il rapporto fra la filosofia di Schopenhauer e quella di Kant, con particolare riguardo alla teoria della conoscenza. Verrà dapprima messo in luce il significato complessivo che Schopenhauer attribuisce alla filosofia kantiana. In seguito verrà presa in esame l'Appendice al Mondo come volontà e rappresentazione, dedicata specificamente ad una "Critica della filosofia kantiana". Attraverso l'analisi delle varie obiezioni alla

gnoseologia kantiana sarà messo in luce il carattere psicologista/fisiologista tipico dell'interpretazione schopenhaueriana del trascendentalismo di Kant.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

Testi: a) testo di riferimento: A. Schopenhauer, Il mondo come volontà e rappresentazione, a cura di S. Giametta, 2 voll., Rizzoli, Milano 2002. oppure A. Schopenhauer, Il mondo come volontà e rappresentazione, a cura di A. Vigliani, Mondadori, Milano 1989. b) Letteratura critica Due testi a scelta tra: E. Cassirer, Storia della filosofia moderna, Mondadori, Milano 1968, vol. 3, pp. 514-557 [il capitolo su Schopenhauer] L. Ceppa, Schopenhauer diseducatore, Marietti, Casale Monferrato 1983 G. Invernizzi, Invito al pensiero di Schopenhauer, Mursia, Milano 2011 Ch. Janaway, Self and World in Schopenhauer's Philosophy, Oxford/New York 1999

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale

ALTRE INFORMAZIONI

=

STORIA DELLA FILOSOFIA DELL'ILLUMINISMO (C. P.)

GIOVANNI FRANCONI

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

PREREQUISITI

Sono ammessi a sostenere l'esame gli studenti iscritti al corso di laurea magistrale che abbiano conseguito, nel corso di laurea triennale, almeno 6 crediti di Storia della filosofia moderna

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

L'insegnamento introduce ai più importanti temi teorici e alle più significative correnti del pensiero illuministico, attraverso lo studio di scelte di testi e della bibliografia critica specifica.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Montesquieu: dispotismo e libertà. Lo "Spirito delle leggi" (1748) di Charles Secondat de Montesquieu costituisce il primo grande affresco della nascente "scienza della società" e un testo capitale del liberalismo e del costituzionalismo, destinato a imporsi rapidamente come il paradigma di riferimento delle teorie politiche dell'illuminismo fino alla Rivoluzione francese, pur dando luogo a letture diverse (da quelle in chiave moderata, che fanno leva sul "modello inglese", a quelle che, recuperando l'indagine minuziosa dedicata nell'opera alle repubbliche antiche, elaborano programmi di riforma che sconfinano nell'utopia). Il corso intende proporre una lettura critica dei principali concetti dell'opera, a partire dalla

classificazione delle forme politiche imperniata sull'opposizione dispotismo-libertà, che Montesquieu sostituisce ai modelli universalistici della tradizione gius-contrattualistica, per indagare la realtà complessa degli Stati europei del tempo

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

Testi: Montesquieu, Lo spirito delle leggi, trad. it., prefazione di G. Macchia, introduzione e commento di R. Derathé, Milano, Rizzoli, 1989 (Classici della BUR), 2 voll., le seguenti parti (N.B.: la lettura del testo di Montesquieu deve essere accompagnata dalla lettura delle note di commento di Derathé, poste in fondo a ciascuno dei due volumi): • G. Macchia, Prefazione, pp. 5-18; • R. Derathé, Introduzione, pp. 41-63 («L'opera, i suoi aspetti principali e la sua influenza», §§ I-V); • Avvertimento dell'Autore; • Prefazione dell'Autore; • libro I: Delle leggi in generale; • libro II: Delle leggi che derivano direttamente dalla natura del governo; • libro III: Dei principii dei tre governi; • libro V: Le leggi date dal legislatore devono essere in

relazione col principio del governo; • libro VI: Conseguenze dei principii dei diversi governi in relazione alla semplicità delle leggi civili e penali, alla forma dei giudizi e all'istituzione delle pene; • libro VIII: Della corruzione dei principii dei tre governi; • libro XI: Delle leggi che determinano la libertà politica nei suoi rapporti con la costituzione; • libro XII: Delle leggi che determinano la libertà politica nel suo rapporto col cittadino • libro XIV: Delle leggi nel rapporto che hanno con la natura del clima; • libro XVII: Le leggi della schiavitù politica sono in rapporto con la natura del clima; • libro XVIII: Delle leggi nel rapporto che hanno con la natura del terreno; • libro XIX: Delle leggi nel rapporto che hanno con i principii che formano lo spirito generale, i costumi e le usanze di una nazione; • libro XXIX: Della maniera di comporre le leggi. Studi: • J. Starobinski, Montesquieu, Torino, Einaudi, 2002; • D. Fisichella, Montesquieu e il governo moderato, Roma, Carocci, 2009. N.B.: Gli studenti impossibilitati a frequentare le lezioni dovranno portare all'esame, oltre al testo e agli studi critici indicati sopra, delle letture aggiuntive, da concordare con il docente.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Orale

STORIA DELLA FILOSOFIA MEDIEVALE - B

CARLA CASAGRANDE

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

nessun prerequisito

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Si auspica di ottenere: una solida conoscenza delle linee essenziali della tradizione filosofica medievale; un'ampia informazione sul dibattito storiografico attuale relativo all'argomento; la capacità di utilizzare appropriatamente la terminologia filosofica e le modalità argomentative e di approccio ai testi; un uso della lingua italiana adatto all'esposizione corretta delle conoscenze apprese.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Oggetto del corso è la delineazione del pensiero medievale, nelle sue strutture istituzionali e nelle principali correnti dottrinali, filosofico-scientifiche e teologiche; particolare attenzione sarà dedicata ai caratteri delle svolte culturali che segnano il lungo periodo in esame (secoli IV-XIV). La trattazione avverrà tramite la lettura e il commento di passi e capitoli dei testi più significativi. Avvertenze: -La distinzione del corso in A e B riguarda solo gli studenti di Lettere. -Gli studenti di Lettere (per i quali l'esame vale solo 6 cfu) che intendono inserire questo corso nel loro piano di studi frequenteranno un solo trimestre secondo i loro interessi di studio (orientati sul primo o sul secondo periodo del medioevo, cioè sul pensiero patristico e monastico - secoli IV-XI - o sul pensiero

scolastico - secoli XII-XV). -Chi non potesse frequentare deve concordare un programma d'esame con la docente

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

Lo studente potrà far riferimento a: -M. Pereira, La filosofia nel Medioevo. Secoli VI-XV, Carocci editori, Roma 2008. -S. Perfetti, Storia della filosofia medievale, in M. Vegetti-L. Fionnesu-F. Ferrari-S. Perfetti-E. Spinelli, Le ragioni della filosofia, I. Filosofia antica e medievale, Le Monnier, Firenze 2008, pp. 471-690. Inoltre verrà costituita man mano dalla

docente una ampia antologia di porzioni o capitoli di testi latini medievali tradotti in italiano, quelli appunto commentati nel corso. Tutti questi testi saranno disponibili agli studenti nella piattaforma KIRO.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale

ALTRE INFORMAZIONI

=

STORIA DELLA FILOSOFIA MEDIEVALE (C. P.)

CHIARA CRISCIANI

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Utile è aver sostenuto l'esame di Storia della Filosofia Medievale nella triennale.

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Si presumono acquisiti tutti gli obiettivi formativi indicati per il corso di laurea triennale. Lo studente, nel biennio specialistico, dovrà inoltre dimostrare una conoscenza molto approfondita di una specifica tematica filosofica relativa al pensiero medievale. Tale conoscenza deve essere conseguita tramite un'autonomia di ricerca (benché guidata) in ambito bibliografico e storico-critico e dovrà esprimersi in una relazione scritta e orale su un argomento particolare afferente alla tematica scelta di anno in anno. Lo studente dovrà altresì dimostrare una capacità di discussione e di critica dei contributi dei docenti e dei compagni nel corso delle lezioni, delle riunioni e dei seminari che costituiscono il corso.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Il corso verterà sul progetto di rinnovamento del sapere e della società cristiana proposto dal francescano Ruggero Bacone (sec. XIII)

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali e gruppi seminariali

TESTI DI RIFERIMENTO

La bibliografia verrà fornita durante il corso, anche in relazione al numero dei partecipanti. Indispensabili in ogni caso sono -Ruggero Bacone, *La scienza sperimentale*, a c. di F. Bottin, Rusconi, Milano, 1999 -Ruggero Bacone, *Filosofia, scienza e teologia dall' 'Opus maior'*, a c. di V. Sorge-F. Sellers, Armando editore, Roma 2010

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale e relazioni scritte

ALTRE INFORMAZIONI

=

STORIA DELLA FILOSOFIA MODERNA - A

GIUSEPPE COSPITO

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

PREREQUISITI

Non sono richiesti prerequisiti o conoscenze specifiche

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

L'insegnamento introduce ai maggiori temi teorici e alle più importanti correnti del pensiero filosofico moderno attraverso lo studio di scelte di testi e della bibliografia critica specifica.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Il corso avrà per oggetto gli autori, le correnti e i temi fondamentali del pensiero filosofico dei secoli XV-XVIII.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

G. Cambiano, L. Fonnesu, M. Mori (a cura di), Storia della filosofia occidentale, Firenze, Il Mulino, 2014; vol. II, pp. 259 sgg.; vol. III (per intero) L'adozione di altri manuali deve essere concordata con il docente

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Per gli studenti di Filosofia del nuovo ordinamento (DM 270), in forma scritta. Questa prova vale come una delle esercitazioni scritte necessarie per poter accedere all'esame di laurea del corso triennale, secondo quanto previsto dall'ordinamento didattico della Laurea triennale. Per tutti gli altri, a scelta in forma scritta oppure orale.

STORIA DELLA FILOSOFIA MODERNA - B

GIOVANNI FRANCONI

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

PREREQUISITI

Gli studenti che sostengono solo l'esame di Storia della filosofia moderna -b devono dimostrare di possedere una conoscenza di base del pensiero filosofico dei secoli XV-XVIII

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

L'insegnamento approfondisce un tema, un testo o un autore di particolare rilievo per la storia del pensiero filosofico moderno, attraverso l'analisi critica delle opere, dei problemi metodologici pertinenti e delle più significative interpretazioni

PROGRAMMA E CONTENUTI

Lettura della Scienza Nuova di Vico. Nel corso delle lezioni, a carattere monografico, verranno commentate le parti più significative dell'opera di Giambattista Vico.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

1. G. Vico, Principi di Scienza Nuova, Milano, Mondadori (Nuovi Oscar Classici), 2011; 2. P. Cristofolini, La "Scienza Nuova" di Vico. Introduzione alla lettura, Roma, La Nuova Italia Scientifica, 1995 (in ristampa).

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Orale

STORIA DELLA FILOSOFIA TARDO-ANTICA C.P.

FRANCO FERRARI

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Conoscenza di base degli autori e dei temi fondamentali del dibattito filosofico nell'antichità

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Approfondire un tema, un testo o un autore di particolare rilievo per la storia del pensiero tardo-antico, attraverso la lettura di testi e della bibliografia critica specifica.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Filone di Alessandria: La formazione del mondo

METODI DIDATTICI

lezioni frontali e seminari

TESTI DI RIFERIMENTO

Filone di Alessandria, La creazione del mondo secondo Mosè, trad. C. Kraus Reggiani, in Filone, Tutti i Trattati del Commentario allegorico della Bibbia, Rusconi, pp. 1-55. F. Calabi, Filone di Alessandria, Roma, Carocci, 2013. Agli studenti non frequentanti si consiglia la lettura di: J. Dillon, I medioplatonici. Uno studio sul platonismo (80 a.C. -220 d.C.), Milano, Vita e pensiero, 2010, pp. 153-221.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esercitazioni durante le lezioni e colloquio finale orale sugli argomenti trattati a lezione

ALTRE INFORMAZIONI

=

STORIA DELLA LINGUA FRANCESE

ELISABETH-CHRISTINE SCHULZE-BUSACKER

3 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

fRANCESE

PREREQUISITI

Gli studenti dovranno avere un'adeguata conoscenza della lingua francese

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso intende sviluppare la comprensione del retroterra storico e filologico della lingua francese

PROGRAMMA E CONTENUTI

6 CFU: Storia della lingua francese dalle origini ai nostri giorni 3 CFU; Storia della lingua francese dal 1700 ai nostri giorni

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

Bibliografia per frequentanti e non frequentanti: - HUCHON, M., Histoire de la langue française, Paris, Lib. Gén. Frç., 2002.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale

ALTRE INFORMAZIONI

=

STORIA DELLA LINGUA FRANCESE

ELISABETH-CHRISTINE SCHULZE-BUSACKER

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

fRANCESE

PREREQUISITI

Gli studenti dovranno avere un'adeguata conoscenza della lingua francese

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso intende sviluppare la comprensione del retroterra storico e filologico della lingua francese

PROGRAMMA E CONTENUTI

6 CFU: Storia della lingua francese dalle origini ai nostri giorni

3 CFU; Storia della lingua francese dal 1700 ai nostri giorni

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

Bibliografia per frequentanti e non frequentanti: - HUCHON, M., Histoire de la langue française, Paris, Lib. Gén. Frç., 2002.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale

ALTRE INFORMAZIONI

=

STORIA DELLA LINGUA GRECA

FRANCESCO BERTOLINI

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Nessuno

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso ha come obiettivo l'approfondimento e l'affinamento degli strumenti metodologici finalizzati alla lettura linguistica dei testi letterari.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Le lingue letterarie: caratteri generali. La lingua della lirica corale. *Pindaro, Olimpiche I, II, VI. generali.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

*Pindaro. //Le Olimpiche//, a cura di Bruno Gentili et Alii, Milano, Fondazione Lorenzo Valla, 2013. *A.Kambylis, Compendio della letteratura bizantina, in in H.G.Nesselrath (a cura di), Intoduzione alla filologia greca, edizione italiana a cura di Sotera Fornaro, Roma, Salerno Editrice, 2004 pp. 446-478. *E. Banfi, La lingua greca, in La formazione dell'Europa linguistica. Le lingue d'Europa tra la fine del I e del II millennio, a cura di Emanuele Banfi, Firenze, La Nuova Italia Editrice, 1993, pp. 353-412.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale

ALTRE INFORMAZIONI

=

STORIA DELLA LINGUA GRECA C. P.

FRANCESCO BERTOLINI

12 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Nessuno

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso ha come obiettivo l'approfondimento e l'affinamento degli strumenti metodologici finalizzati alla lettura linguistica dei testi letterari.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Le lingue letterarie: caratteri generali. La lingua della lirica corale. *Pindaro, Olimpiche I, II, VI. generali.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

*Pindaro. //Le Olimpiche//, a cura di Bruno Gentili et Alii, Milano, Fondazione Lorenzo Valla, 2013. *A.Kambylis, Compendio della letteratura bizantina, in in H.G.Nesselrath (a cura di), Introduzione alla filologia greca, edizione italiana a cura di Sotera Fornaro, Roma, Salerno Editrice, 2004 pp. 446-478. *E. Banfi, La lingua greca, in La formazione dell'Europa

linguistica. Le lingue d'Europa tra la fine del I e del II millennio, a cura di Emanuele Banfi, Firenze, La Nuova Italia Editrice, 1993, pp. 353-412.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale

ALTRE INFORMAZIONI

=

STORIA DELLA LINGUA INGLESE

ANNALISA BAICCHI

3 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Aver sostenuto un esame di lingua inglese nel corso della Laurea triennale avendo conseguito il livello "B1 plus" del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue.

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso mira a sviluppare la competenza linguistica utile alla comprensione e analisi di testi accademici di argomento umanistico

PROGRAMMA E CONTENUTI

Il programma è identico per studenti frequentati e studenti non frequentanti. N.B. La frequenza alle lezioni e alla didattica integrativa è caldamente consigliata: minimo 70% rispettivamente. - lezioni docente: attraverso l'analisi di testi accademici di argomento umanistico si svilupperà la competenza del lessico specialistico e delle strutture morfo-sintattiche utili a conseguire le strategie di lettura utili alla manipolazione testuale. - didattica integrativa (Dott.ssa Harrison): gli studenti sono tenuti a seguire le esercitazioni ogni settimana

durante il secondo semestre. Sarà approfondita e consolidata la conoscenza di strutture morfo-sintattiche della lingua inglese, quali le costruzioni complesse, il sistema verbale; i verbi modali; le forme complesse del passivo; le frasi ipotetiche, concessive, temporali, finali, etc.; il discorso indiretto.

METODI DIDATTICI

Lezioni della docente e didattica integrativa dell'insegnante madrelingua.

TESTI DI RIFERIMENTO

Testi in adozione: per il corso docente: - "EAP: Readings for the Humanities", dispensa a cura della docente (disponibile da febbraio 2015 presso la libreria CLU). - Oxford English for Academic Purposes B2, Oxford University Press. - Oxford Grammar for EAP, Oxford University Press - Hancock M. (2012). English Pronunciation in Use - Intermediate with answers and Audio CDs plus CD-ROM. Cambridge, CUP. Per le esercitazioni: - Oxford English for Academic Purposes B2, Oxford University Press.

- English Grammar in Use , Oxford University Press. Dizionari: - Oxford Learner's Dictionary for Academic English, Oxford University Press. - Grande Dizionario Inglese/Italiano - Italiano/Inglese, Hoepli

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Nota Bene Soltanto il superamento della prova propedeutica di lingua (assessment) consente l'accesso all'esame finale della docente. E' possibile sostenere la prova propedeutica di lingua durante le sessioni di giugno, settembre e gennaio. I risultati delle prove propedeutiche di lingua saranno valutati in centesimi. Per i dettagli relativi all'accreditamento delle Certificazioni Internazionali riconosciute dai Corsi di Laurea come equivalenti all'intero esame si rimanda alla Guida Didattica: <http://studiumanistici.unipv.it/?pagina=p&titolo=GuidaDidattica> --Modalità di valutazione per gli studenti frequentanti: 1. prova propedeutica di lingua (assessment): varie tipologie di esercizi di lingua inglese relativi agli aspetti grammaticali e lessicali affrontati durante le esercitazioni;

2. esame finale della docente: comprensione di testi accademici di argomento umanistico e relativa analisi linguistico-testuale. --Modalità di valutazione per gli studenti non frequentanti: 1. prova propedeutica di lingua (assessment): varie tipologie di esercizi di lingua inglese relativi agli aspetti grammaticali e lessicali affrontati durante le esercitazioni; completamento di un brano (cloze test) 2. esame finale della docente: comprensione di testi accademici di argomento umanistico e relativa analisi linguistico-testuale 3. cloze test

ALTRE INFORMAZIONI

=

STORIA DELLA LINGUA LATINA

FABIO GASTI

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

È necessario aver superato precedentemente gli esami di Lingua e letteratura latina (corso avanzato) e di Letteratura latina 1 (corso avanzato).

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Approfondimento della conoscenza linguistica attraverso l'apprendimento dell'evoluzione storica del latino sui versanti della fonetica, della morfologia e della sintassi. Il corso intende offrire un adeguato specimen di tale evoluzione attraverso l'esame e l'interpretazione di testi di diverse epoche storiche.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Analisi di alcuni rilevanti fenomeni fonetici, morfologici e linguistici del latino in prospettiva diacronica. Commento linguistico di un'antologia di testi d'età arcaica.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

Storia della lingua A. Traina, G. Bernardi Perini, Propedeutica al latino universitario. Nuova edizione a cura di C. Marangoni, Bologna, Pàtron, 1995: I (La storia del latino), II (La pronunzia), III (La quantità e l'accento), IV (Problemi di fonetica), V (Problemi di morfologia), VI (Problemi di sintassi). I. Mazzini, Storia della lingua latina e del suo contesto, I: Linguistica e lingua letteraria, Roma, Salerno ed., 2007. Competenza linguistica Si richiede la traduzione dei seguenti testi:

Plauto, Miles gloriosus Apuleio, Metamorfosi, libro IX.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Colloquio

ALTRE INFORMAZIONI

=

STORIA DELLA LINGUA SPAGNOLA

3 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Si richiedono una buona conoscenza passiva e una discreta conoscenza attiva della lingua spagnola.

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Approfondimento dell'evoluzione storica della lingua spagnola, con particolare rilievo dei fenomeni fonetici, morfologici e sintattici, in un'epoca di notevoli mutamenti sociale e politici.

PROGRAMMA E CONTENUTI

La formazione dello spagnolo moderno. Analisi linguistica di testi significativi del secolo XV. Breve introduzione storica. Lineamenti dell'evoluzione linguistica. Lettura, traduzione e commento linguistico di testi significativi, con analisi specifica dei fenomeni fonetici, grafematici, morfologici e sintattici. Agli alunni verrà fornito il materiale didattico necessario, inclusa una bibliografia essenziale. Copie del materiale verranno messe a disposizione degli interessati presso la Biblioteca del Dipartimento. Gli studenti che per motivate ragioni non potranno frequentare il corso dovranno concordare un programma alternativo, anche in funzione del proprio

curriculum accademico.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

Bibliografia essenziale D' Agostino Alfonso, Lo spagnolo antico, Milano, LED, 2001. Bustos Tovar José Jesús, Contribución al estudio del cultismo léxico medieval, BRAE Anejo 28, Madrid, RAE, 1974. Castro Américo, Los españoles: como llegaron a serlo, Madrid, Taurus, 1965. Castro Américo, España en su historia: cristianos, moros y judíos, Barcelona, Ed. Crítica, 1984. Eberenz Rolf, Castellano antiguo y español moderno: reflexiones sobre la periodización en la historia de la lengua, «Revista de Filología Española», 1991, 71, pp.79-106. Eberenz Rolf, El español en el otoño de la Edad Media: sobre el artículo y los pronombres, Madrid, Gredos, 2000. Lapesa Rafael, Historia de la lengua española, 9ª ed., Madrid, Gredos, 1988. Lépinette Brigitte, El francés y el español en contraste

y en contacto (siglos XV-XVII), Universitat de Valencia, 2001. Lope Blanch Juan M., Estudios de historia lingüística hispánica, Madrid, Arco Libros, 1990 (capitoli I-V). Malmberg Bertil, La América hispanohablante, Madrid, Istmo, 1966 (capitoli 1-7). Menéndez Pidal Ramón, Castilla, la tradición, el idioma, Madrid, Espasa Calpe, 1955. Menéndez Pidal Ramón, El idioma español en sus primeros tiempos, Madrid, Espasa Calpe 1957. Menéndez Pidal Ramón, Los Reyes Católicos y otros estudios, Madrid, Espasa Calpe, 1962. Recio Roxana (ed.), La traducción en España, Universidad de León, 1995 (cap. I e cap. IV). Terlingen Juan, Italianismos, in Enciclopedia Lingüística Hispánica, 2, Madrid, C.S.I.C., 1967, pp. 263-305.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Orale. Il candidato dovrà saper esporre gli argomenti trattati durante il corso; dovrà saper tradurre e commentare i testi compresi nel programma; dovrà saper presentare una breve sintesi di un saggio critico scelto fra quelli consigliati. A tale proposito, si potranno consultare utilmente le opere incluse nella bibliografia essenziale indicata in calce. Gli studenti che per motivate ragioni non potranno frequentare il corso dovranno concordare un

programma alternativo, anche in funzione del proprio curriculum accademico.

ALTRE INFORMAZIONI

=

STORIA DELLA LINGUA TEDESCA

HEINZ GEORG HELD

3 Crediti

STORIA DELLA LINGUA TEDESCA

HEINZ GEORG HELD

6 Crediti

STORIA DELLA PEDAGOGIA

MONICA FERRARI

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

conoscenza degli aspetti di base del lessico pedagogico

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

L'insegnamento intende far conoscere le modalità diacroniche di fenomeni educativi dotati di particolare significato sia storico che attuale, ed evidenziare nessi storici dell'esperienza pedagogica con i saperi filosofici, soprattutto per quanto riguarda istituzioni e progetti. L'insegnamento si propone inoltre di illustrare alcune

modalità peculiari di ricostruzione storica di fatti e idee proprie dell'esperienza formativa, esercitando tale studio su uno specifico insieme di fenomeni; di analizzare esperienze non strettamente istituzionali del passato, chiarendo il loro carattere educativo e collegandole con la loro ecologia sociale e culturale.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Il corso avrà luogo nel primo trimestre del primo semestre (6 CFU, 36 ore) Titolo del corso: " 'Il sentimento dell'infanzia' nell'Ottocento europeo: un costrutto euristico tra essere e dover essere". a partire dagli spunti offerti dal notissimo volume di Philippe Ariès, "L'enfant et la vie familiale sous l'ancien régime" (1960), nel corso si discuterà del "sentimento dell'infanzia" nell'Occidente europeo con particolare riguardo agli esordi dell'età contemporanea e per tutto l'Ottocento, nella consapevolezza che si tratta di un costrutto euristico al crocevia di molteplici itinerari di ricerca. Per riflettere al riguardo è opportuno, infatti, reperire e studiare fonti diversificate che testimoniano sia del dover essere sia delle concrete vicende della quotidianità infantile. Il periodo che va dalla fine del XVIII secolo alla seconda metà del XIX è cruciale per quanto concerne il *diveire* del "sentimento dell'infanzia" nell'Occidente europeo: per questo si leggeranno alcuni brani di Rousseau e Pestalozzi, ma soprattutto di Aporti e di Froebel, pionieri della scuola

infantile ottocentesca, senza trascurare, tuttavia, una vasta storiografia dell'infanzia che studia aspetti della concretezza dell'esistenza di bambini e bambine nel momento in cui si "inventa", in Europa, la scuola che conosciamo e, con essa, una certa idea di infanzia.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

Anno Accademico 2015-2016. Testi di riferimento (nelle edizioni che si renderanno eventualmente disponibili). Titolo del corso: "Il 'sentimento dell'infanzia' nell'Ottocento europeo: un costrutto euristico tra essere e dover essere". Gli studenti frequentanti e non frequentanti sceglieranno 2 volumi tra quelli indicati di seguito: E. Becchi, D. Julia, a cura di, Storia dell'infanzia, Roma-Bari, Laterza, 1996, 2 voll. (con particolare riferimento al secondo volume); R. S. Di Pol, L'istruzione infantile in Italia, Torino, Marco Valerio editore, 2005; M. Ferrari, M. L. Betri, C. Sideri, a cura di, Ferrante Aporti tra Chiesa, Stato e società civile. Questioni e influenze di lungo periodo, Milano, FrancoAngeli, 2014. Inoltre gli studenti frequentanti sceglieranno 1 volume tra quelli indicati di seguito, i non frequentanti ne sceglieranno 2: F. Aporti, Scritti pedagogici e lettere, a cura di M. Sancipriano, S. S. Macchietti, Brescia, La Scuola, 1976; Ph. Ariès, Padri e

figli nell'Europa medievale e moderna, trad. it. Bari, Laterza, 1968; F. Froebel, L'educazione dell'uomo e altri scritti, trad. it. Scandicci (Fi), La Nuova Italia, 1993.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale

ALTRE INFORMAZIONI

=

STORIA DELLA STORIOGRAFIA ANTICA

CHIARA CARSANA

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

1) Conoscenza, a livello elementare, del greco antico; 2) Conoscenza, nelle linee generali, della storia greca e della storia romana

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Acquisizione di un metodo critico nell'analisi storica delle fonti storiografiche antiche

PROGRAMMA E CONTENUTI

Storici Greci e Impero romano: La Storia Romana di Cassio Dione. Dopo un'introduzione dedicata a problemi di metodo, seguita da una panoramica generale della storiografia greca di età romana, il corso prenderà in esame la Storia Romana di Cassio Dione, della quale si leggeranno (in traduzione italiana, con riferimenti al testo greco) e si commenteranno in chiave storico-politica una serie di passi scelti. Le lezioni avranno carattere seminariale e sono previste relazioni-lezioni tenute personalmente dagli studenti.

METODI DIDATTICI

Lezioni di carattere seminariale / relazioni tenute dagli studenti frequentanti

TESTI DI RIFERIMENTO

- E. Gabba, Storia e letteratura antica, ed. Il Mulino, 2001 (cap. I, pp. 13-38). - E. Gabba, Storici greci dell'impero romano da Augusto ai Severi, "RSI" 71, 1959, pp. 361-381. - C. Carsana, Introduzione, in Cassio Dione, Storia Romana volume II (libri XXXIX-XLIII), Bur, pp. I-XXVI. Ulteriore bibliografia specifica verrà indicata nel corso delle lezioni.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Orale

ALTRE INFORMAZIONI

=

STORIA DELLA TURCHIA E DEL VICINO ORIENTE

FRANCESCO MAZZUCOTELLI

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

=

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Un mercato dinamico con 75 milioni di abitanti; un corridoio di transito delle principali rotte energetiche e commerciali; uno snodo strategico tra Balcani, Caucaso, Asia Centrale e Vicino Oriente: la Turchia è un paese fondamentale per gli equilibri presenti e futuri del Mediterraneo, in un complesso e affascinante dialogo tra tradizione e

modernità, tra espressione politica della religione e laicità, tra nazionalismo e apertura. In una prospettiva storica, il corso illustra le radici della situazione odierna e offre le chiavi di lettura per una maggiore comprensione di questo paese e di altre realtà del Vicino Oriente. Il centenario della prima guerra mondiale e delle conferenze di pace che ridisegnarono tutta la geografia politica della regione ci consentono di guardare in una prospettiva di lungo periodo le cause e i fattori che hanno determinato problemi e conflitti ancora oggi insoluti. Parleremo pertanto delle radici storiche del conflitto israelo-palestinese, e delle condizioni che hanno influenzato il successivo svolgersi degli avvenimenti in Siria, Libano e Iraq. Organizzato in dieci segmenti tematici, il corso non si rivolge solo alle persone appassionate di storia, ma a tutti coloro che desiderano integrare il proprio percorso formativo con uno studio di area caratterizzante, nell'ottica della costruzione di un profilo professionale dagli orizzonti internazionali. Il corso riprende una tradizione di studi ben consolidata nell'Università di Pavia, tenuta viva per decenni grazie soprattutto all'insegnamento e all'attività di ricerca della Prof.ssa Maria Antonia Di Casola, alla cui memoria il corso è intitolato.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Segmento 1 L'impero ottomano e le sue istituzioni: governo, fonti del diritto, nozioni di legittimità. Segmento 2 Centro e periferie nell'impero ottomano: il governo delle province e il sistema della millet. Transizioni politiche ed economiche e tentativi di ristrutturazione dell'impero ottomano durante il diciannovesimo secolo. Segmento 3 Colonialismo europeo e politiche di potenza nel diciannovesimo secolo e il loro impatto sul Levante e sulla Persia. Segmento 4 Spinte centrifughe, nazionalismi e confessionarismi nella seconda metà del diciannovesimo secolo: «la modernité nationaliste contre la modernisation ottomane». Segmento 5 Centenari rivisitati: le guerre balcaniche (1912–1913), la prima guerra mondiale, la questione armena. Segmento 6 La dissoluzione dell'impero ottomano come base degli attuali conflitti del Vicino Oriente. Confini, fratture e nuovi equilibri politici regionali. Segmento 7 La Turchia repubblicana: opposte nozioni di modernizzazione e di relazioni tra stato e società

civile, e tra religione e politica. Minoranze e diritti delle minoranze. Segmento 8 Nazionalismo e modernizzazione autoritaria: nasserismo e baathismo in Egitto, Siria, Iraq. Segmento 9 La questione israelo-palestinese: radici storiche e sviluppi del conflitto. Segmento 10 Il risveglio sciita: il pensiero khomeneista, la rivoluzione islamica in Iran, gli ambienti clericali in Iraq e Libano, Hezbollah.

METODI DIDATTICI

=

TESTI DI RIFERIMENTO

Zürcher, Erik Jan. *Turkey: A Modern History*. London: I.B. Tauris, 1993. Shaw, Stanford J., and Ezel Kural Shaw. *History of the Ottoman Empire and Modern Turkey*. Cambridge: Cambridge University Press, 1977. Kerslake, Celia, Kerem Öktem, and Philip Robins (eds.), *Turkey's Engagement with Modernity: Conflict and Change in the Twentieth Century*. Basingstoke: Palgrave Macmillan, 2010. NB: per gli studenti/le studentesse frequentanti vengono forniti ogni martedì materiali

addizionali che formano oggetto di discussione il lunedì successive.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Tesina e presentazione orale di una delle letture indicate nel programma.

ALTRE INFORMAZIONI

Calendario e orari. Il corso si svolge nel primo semestre per complessive 40 ore. In attesa di conferma, l'orario rimane provvisoriamente quello dell'anno passato: nei giorni di lunedì dalle 14:00 alle 16:00, e di martedì dalle 11:00 alle 13:00. Sede. Le lezioni si terranno presso il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali, Aula Casip. Si prega di iscriversi anche su: http://colnuovo.unipv.it/corsi_seminari.html entro il giorno prima dell'inizio delle lezioni.

STORIA DELL'ARCHITETTURA MEDIEVALE

LUIGI CARLO SCHIAVI

6 Crediti

STORIA DELL'ARCHITETTURA MODERNA

GIANPAOLO ANGELINI

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

No

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso approfondisce lo studio dell'architettura tra XV e XVIII secolo nei suoi rapporti con la storia delle arti figurative, dell'economia e della cultura, attraverso l'indagine su momenti e personalità rilevanti del panorama italiano ed europeo nel periodo storico trattato; il corso mira inoltre a fornire gli strumenti metodologici e lessicali utili ad introdurre gli studenti all'analisi dei manufatti architettonici.

PROGRAMMA E CONTENUTI

I trattati di architettura dal Rinascimento al Neoclassicismo. Il corso prende in esame la trattatistica architettonica a partire dalla riscoperta di Vitruvio nel XV secolo sino alla riflessione sull'antico nel XVIII secolo. Le lezioni saranno dedicate all'analisi dei singoli trattati con particolare attenzione alla riflessione teorica e all'influenza sulla pratica architettonica. L'analisi dei testi sarà accompagnato dall'esame diretto sugli esemplari conservati nelle biblioteche pavesi.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

Teoria dell'architettura, 117 trattati dal Rinascimento a oggi, Taschen, Köln, 2003; H.W. Kruff, Storia delle teorie architettoniche da Vitruvio al Settecento, Laterza, Roma 1988. Ulteriore bibliografia sarà comunicata durante il corso.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Orale

ALTRE INFORMAZIONI

=

STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA - A

PAOLO CAMPIGLIO

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Conoscenze di base di storia dell'arte dal medioevo all'età moderna.

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso si propone di offrire agli studenti la metodologia relativa alla storia dell'arte contemporanea attraverso una lettura critica dell'opera d'arte, strutturalmente mutata rispetto al passato, e un'analisi di documenti. Il fine è quello di un approccio più consapevole e problematico all'acquisizione delle nozioni di base di storia dell'arte

del XIX e XX secolo, obiettivo principale.

PROGRAMMA E CONTENUTI

L'artista e la natura: temi e prospettive tra XIX e XX secolo L'esame è propedeutico a Storia dell'arte contemporanea (modulo-b). Il corso è articolato in due parti: 1. La metodologia di studio dell'arte contemporanea 2. La storia dell'arte occidentale dalla metà del XIX a tutto il XX secolo. Si tratterà il tema del rapporto dell'artista con gli elementi naturali attraverso alcune testimonianze emblematiche, da Monet e Van Gogh a Cézanne, da Matisse a Boccioni, da De Chirico a Pollock, da Warhol a Christo, fino alle poetiche delle neoavanguardie e dell'arte concettuale. Il corso deve essere integrato da uno studio autonomo dello studente che porti a una conoscenza integrale degli sviluppi dell'arte nel periodo preso in considerazione.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali 24 ore di lezione in aula; 6 ore di visita a musei e mostre; Esercitazioni in forma di lettura e analisi di alcune opere emblematiche tra otto e novecento:

l'esercitazione, è parte integrante del corso, contempla, infine, l'elaborazione, da parte dello studente, di un breve saggio di analisi d'opera.

TESTI DI RIFERIMENTO

Il corso prevede lo studio di un manuale di Storia dell'arte per la scuola superiore a scelta tra: - C. Bertelli, G. Briganti, A. Giuliano, Storia dell'arte in Italia, vol. IV, Milano, Electa-Bruno Mondadori - P. De Vecchi, R. Cerchiari, Arte nel tempo, vol. III e IV, Milano, Bompiani, varie edizioni. - G. Bora, G. Fiaccadori, A. Negri, A. Nova, I luoghi dell'arte. Storia opere percorsi, voll. V-VI, Electa- Bruno Mondadori, Milano, 2003. Testi specifici di metodologia: E. Crispolti, Come studiare l'arte contemporanea, Donzelli, nuova edizione aggiornata, Roma 2005

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Orale

ALTRE INFORMAZIONI

=

STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA - B

PAOLO CAMPIGLIO

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Storia dell'arte contemporanea -a

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Consolidare e approfondire le conoscenze riguardo ai principali nodi problematici e/o personalità relativi alla storia dell'arte contemporanea, in un contesto internazionale. Verificare la messa in pratica di una metodologia scientifica applicata alla storia dell'arte, precedentemente appresa.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Archeologia del contemporaneo Scultura italiana negli anni Trenta Il caso de Chirico Il rinnovamento post-bellico e il recupero della nozione di Barocco. L'archeologia del presente: dall'object trouvé alla nozione di scavo Robert Smithson, i Becher, Gordon Matta Clark, Giulio Paolini. Aperture recenti

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

Storia dell'arte italiana, Memoria dell'antico nell'arte italiana, Einaudi, 1984 V. Trione, a cura di, Post classici: la ripresa dell'antico nell'arte italiana, Milano, Electa 2013.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Orale

ALTRE INFORMAZIONI

=

STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA (C. P.)

PAOLO CAMPIGLIO

6 Crediti

STORIA DELL'ARTE LOMBARDA

MONICA VISIOLI

6 Crediti

STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE - A

LUIGI CARLO SCHIAVI

6 Crediti

STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE - B

PIER LUIGI MULAS

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Nessuno

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso mira a familiarizzare lo studente alla lettura di un'opera pittorica medievale fornendogli gli indispensabili strumenti storici, lessicali, iconografici, metodologici e critici.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Il corso introduce lo studente allo studio della pittura italiana tra XIII e XIV secolo. Verranno affrontati problemi relativi alla tipologia della pala d'altare, alla committenza, all'iconografia di cicli di affreschi e di dipinti, agli sviluppi del linguaggio artistico. Programma: - la Croce e le prime tavole - Il cantiere di Assisi - Giotto - Simone Martini - I Lorenzetti - Pittura a Rimini, Bologna, Padova - I Giotteschi a Firenze - Buffalmacco e il Camposanto di Pisa - Pittura medievale nel Nord Italia

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali. Il corso prevede alcune visite a musei, monumenti o mostre in ambito lombardo.

TESTI DI RIFERIMENTO

E' richiesta la lettura di due manuali di storia dell'arte, da integrare con letture specialistiche concordate a lezione col docente. Manuali consigliati : G. Bora, G. Fiaccadori, A. Negri, A. Nova, I luoghi dell'arte. Storia, opere, percorsi, 2. Dall'età longobarda al Gotico, Milano, 2003 ; 4, Dall'età della Maniera al Rococò, Milano, 2008. P. De Vecchi, E. Cerchiari, Arte nel Tempo. Il Medioevo, Milano, 1996.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale

ALTRE INFORMAZIONI

=

STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE (C. P.)

PIER LUIGI MULAS

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

PREREQUISITI

Nessuno

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Introduzione allo studio dei codici miniati

PROGRAMMA E CONTENUTI

1) Miniatura, etimologia e definizione. Il Rotulus, il codex, i codici tardoantichi. Le fonti per la conoscenza del lavoro del miniatore: tecniche, trattati, contratti.

Nozioni di conservazione e restauro. La scheda del codice miniato. Strumenti bibliografici, banche dati, repertori iconografici. 2) Miniatura lombarda dal medioevo al rinascimento.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali e viste guidate in biblioteche lombarde; esercitazioni seminariali.

TESTI DI RIFERIMENTO

O. Pächt, La miniatura medievale. Una introduzione, Torino, 1987 (Monaco, 1984). C. De Hamel, Manoscritti miniati, Milano, Rizzoli, 1987 (London 1986, 19942). J.J.G. Alexander, I miniatori e il loro metodo di lavoro, Modena, 2003 (New Haven - London, 1992). La miniatura in Italia. Dal tardoantico al Trecento con riferimenti al Medio Oriente e all'Occidente europeo, a cura di A. Putaturo Murano e A. Perriccioli Saggese, Napoli – Città del Vaticano, 2005. La miniatura in Italia. dal tardo gotico al manierismo, a cura di A. Putaturo Donati Murano e A. Perriccioli Saggese, Napoli – Città del Vaticano, ESI-Biblioteca Apostolica Vaticana, 2009. La bibliografia specifica sulla miniatura lombarda viene fornita durante il corso.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

esame orale ed esercitazioni in aula

STORIA DELL'ARTE MODERNA - A

LUISA GIORDANO

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Nessuno

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

La conoscenza della storia dell'arte nel periodo compreso tra il 1400 ed il 1815.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Il modulo a è finalizzato all'apprendimento della storia dell'arte italiana per il periodo compreso tra il 1400 e il 1815. Le lezioni frontali sono di supporto al manuale che è libro di testo. Il programma non varia a seconda che lo studente sia frequentante o meno.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

Storia dell'Arte Moderna a Manuali consigliati: C. Bertelli, G. Briganti, Storia dell'Arte Italiana (i volumi relativi al periodo 1400-1815) E. Cerchiari, P.L. De Vecchi, Arte nel tempo (i volumi relativi al periodo 1400-1815) L'esame consiste nella verifica della conoscenza del manuale attraverso una prova scritta che comprende domande, un elaborato e il riconoscimento di immagini.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Orale

ALTRE INFORMAZIONI

=

STORIA DELL'ARTE MODERNA - B

LUISA GIORDANO

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Modulo a

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso è finalizzato all'approfondimento di uno specifico argomento della storia dell'arte in età moderna.

PROGRAMMA E CONTENUTI

La pala d'altare. Il corso analizza esempi di pale d'altare dal Medioevo al Rinascimento. L'esame presuppone l'espletamento del modulo a. Gli studenti non frequentanti portano lo stesso programma degli studenti frequentanti. L'esame può essere iterato sia nel triennio sia nel biennio.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

La bibliografia sarà indicata nel corso e alla fine delle lezioni il programma non varia se lo studente è non frequentante

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Orale

ALTRE INFORMAZIONI

=

STORIA DELL'ARTE MODERNA (C. P.)

LUISA GIORDANO

6 Crediti

STORIA DELLE DOTTRINE MORALI

CARLA CASAGRANDE

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Aver sostenuto gli esami di Storia della filosofia medievale e Storia della filosofia antica

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

L'insegnamento si propone di introdurre all'analisi degli apparati concettuali e delle strategie retoriche delle principali dottrine morali, in costante riferimento al contesto storico-culturale nel quale sono prodotte.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Storia delle passioni nel pensiero medievale da Agostino a Tommaso d'Aquino (secoli IV-XIII).

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali e relazioni da parte degli studenti

TESTI DI RIFERIMENTO

Testi: Tommaso d'Aquino, Le passioni dell'anima : dalla Somma di teologia 1.,2., questioni 22-48, traduzione e introduzione di S. Vecchio, Le Lettere, Firenze 2002. Studi: S.Knuuttila, Emotions in ancient and medieval philosophy, Clarendon Press,Oxford 2004. C. Casagrande, S. Vecchio, Passioni dell'anima. Teorie e usi degli affetti nella cultura medievale, SISMEL-Edizioni del Galluzzo, Firenze 2015. *** Gli studenti che non possono frequentare sono tenuti a contattare il docente per concordare uno specifico programma d'esame.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Per i frequentanti è previsto l'esame orale. Saranno oggetto di valutazione anche le eventuali esercitazioni fatte dagli studenti nella parte conclusiva del modulo Per i non frequentanti, che devono concordare uno specifico esame con la docente, l'esame sarà orale e scritto. A partire dalle bibliografie assegnate, qualunque sia il programma che verrà concordato, si deve fare una relazione scritta da far pervenire via mail al docente qualche giorno prima dell'esame. La relazione verrà illustrata e discussa durante la prova d'esame.

ALTRE INFORMAZIONI

=

STORIA DELLE FONTI E DELLA CULTURA GIURIDICA DEL MEDIOEVO

EMANUELA FUGAZZA

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Gli studenti iscritti a Giurisprudenza devono aver sostenuto l'esame di Storia del diritto italiano.

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso si propone di fornire agli studenti un quadro generale della storia del diritto medievale.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Il corso si propone di delineare l'evoluzione delle fonti del diritto e della cultura giuridica in Europa dai secoli dell'alto medioevo fino alle soglie dell'età moderna (secc. VI-XV). Si esamineranno, in particolare, le tipologie di fonti, le scuole giuridiche, i metodi interpretativi, i modi di amministrazione della giustizia, con richiami a singoli istituti privatistici e pubblicistici. Si tratteranno le linee evolutive del sistema del diritto comune e, in una prospettiva comparatistica, costanti saranno i confronti tra la storia giuridica italiana e la storia giuridica del resto d'Europa. Durante il corso, che avrà un taglio seminariale,

verranno lette e illustrate le fonti normative, dottrinali e giudiziarie, al fine di fornire gli strumenti per un'analisi critica del sistema giuridico medievale.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

Programma d'esame per gli studenti frequentanti: 1. Appunti dalle lezioni 2. Materiali didattici forniti a lezione 3. Approfondimento di specifici argomenti concordati con la docente
Programma d'esame per gli studenti non frequentanti iscritti al Corso di Laurea in Storia d'Europa: 1. A. Padoa Schioppa, Storia del diritto in Europa, Bologna, Il Mulino, 2007, pp. 13-220; 2. A. Padoa Schioppa, Italia ed Europa nella storia del diritto, Bologna, Il Mulino, 2003, limitatamente ai seguenti saggi: III. Diritto e istituzioni nell'età comunale (pp. 83-97); IV. Federalismo medievale (pp. 101-122); VII. Delitto e pace privata (pp. 209-250).
Programma d'esame per gli studenti non frequentanti iscritti al Corso di laurea in Giurisprudenza: 1. A. Padoa Schioppa, Il diritto nella storia d'Europa. Il medioevo, Padova, CEDAM, 2005, limitatamente ai

seguinti saggi: II. L'età dei Regni germanici (pp. 59-108); III. L'età feudale (pp. 113-189) 2. A. Padoa Schioppa, Italia ed Europa nella storia del diritto, Bologna, Il Mulino, 2003, limitatamente ai seguenti saggi: III. Diritto e istituzioni nell'età comunale (pp. 83-97); IV. Federalismo medievale (pp. 101-122); V. La nuova scienza del diritto (pp. 123-179); VI. Il modello del diritto canonico (pp. 181-208); VII. Delitto e pace privata (pp. 209-250)

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale

ALTRE INFORMAZIONI

=

STORIA DELLE ISTITUZIONI GIURIDICHE TARDOANTICHE E ALTOMEDIEVALI

VALERIO MAROTTA

6 Crediti

STORIA DELLE MAFIE ITALIANE

VINCENZO CICONTE

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

=

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

=

PROGRAMMA E CONTENUTI

Oggetto del corso è un'analisi storica delle mafie italiane: mafia siciliana, camorra campana, 'ndrangheta calabrese e sacra corona unita pugliese. L'exkursus parte dalle origini ottocentesche e - attraverso il Risorgimento, il periodo fascista ed il dopoguerra - approda all'esame dell'ultimo trentennio. Ad integrazione del corso saranno organizzate conferenze di approfondimento con personalità di primario rilievo nella lotta al crimine organizzato.

METODI DIDATTICI

=

TESTI DI RIFERIMENTO

=

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

=

ALTRE INFORMAZIONI

=

STORIA DELLE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI

MARCO MUGNAINI

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

PREREQUISITI

Il corso presuppone la conoscenza delle nozioni di base di Storia delle relazioni internazionali.

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

L'insegnamento si propone di studiare il fenomeno delle organizzazioni di tipo interstatale nel quadro della Storia delle relazioni internazionali. Verranno analizzati i cicli storici e le diverse tipologie di organizzazioni internazionali, sia interne sia esterne al "sistema ONU".

PROGRAMMA E CONTENUTI

L'insegnamento fornisce strumenti per lo studio dei seguenti temi: - Evoluzione storica del sistema internazionale (nozioni) e della diplomazia multilaterale - Profili storici ed elementi caratterizzanti delle organizzazioni internazionali, anche in relazione al mutare della sovranità statale - I ruoli delle organizzazioni internazionali nei processi storici di globalizzazione, frammentazione e regionalizzazione internazionale - Sicurezza collettiva e cooperazione economica in prospettiva storica - Evoluzioni e dinamiche del "sistema ONU" e del "sistema di Bretton Woods" - Interrelazioni (competizione/cooperazione) fra organizzazioni di tipo globale e organizzazioni di tipo regionale - Le nuove sfide del sistema internazionale dopo la fine della guerra fredda. - Alla parte generale saranno affiancati

approfondimenti di tipo monografico.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali e lezioni seminariali

TESTI DI RIFERIMENTO

Data la natura prevalentemente seminariale del corso, la bibliografia e il materiale didattico saranno indicati all'inizio delle lezioni. Per gli studenti non frequentanti il manuale su cui preparare l'esame è: B. Reinalda, "Routledge History of International Organizations", London-New York, Routledge, 2009.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame con prova scritta

ALTRE INFORMAZIONI

Gli studenti che frequentano regolarmente potranno concordare i testi di riferimento con il docente.

STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI 1. MODULO A: FONTI E METODI

ILARIA POGGIOLINI

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

INGLESE

PREREQUISITI

Conoscenza di base della storia e politica internazionale dalla seconda guerra mondiale ai giorni nostri

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Questo corso propone di guardare al complesso rapporto tra politica internazionale e media attraverso l'individuazione di momenti di crisi nel sistema internazionale dal 1945 a oggi, analizzandone la

dimensione politico/strategica e mediatica, o di 'mediatizzazione': un processo dinamico che modella/manipola gli eventi attraverso lo strumento mediatico.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Il programma del corso prevede tre sezioni: 1) Le crisi della guerra fredda (Corea, Cuba, Vietnam, Afghanistan) e la loro narrativa politica e mediatica. 2) Le crisi tra la fine della guerra fredda e gli anni '90 (la caduta del muro di Berlino, Rwanda, Bosnia, Kosovo e Caucaso) saranno analizzate cogliendo le sfide poste alla politica internazionale e l'effetto della svolta nei modelli di reporting fino ai casi di sfruttamento della notizia che la manipola o oscura. 3) Le crisi della globalizzazione (terrorismo, ambiente, crisi finanziarie, crisi umanitarie, i nuovi movimenti di protesta della società) verranno discusse individuando test case significativi di come la copertura mediatica - in tutte le sue declinazioni - contribuisce alla costruzione di storie dominanti.

METODI DIDATTICI

Il corso consiste in lezioni e seminari settimanali che richiedono la presenza e partecipazione degli studenti. Nei seminari il lavoro è distribuito a gruppi di studenti ai quali verrà richiesto di lavorare su temi e fonti concordate con la docenza.

TESTI DI RIFERIMENTO

Testi e fonti di riferimento: S COTTLE, Global Crisis Reporting, NY 2009 E. S. HERMAN and N CHOMSKY, Manufacturing Consent: The political Economy of the Mass Media, Random House, London, 2008 P ROBINSON, Theorizing the Influence of Media on World Politics. Models of Media Influence on Foreign Policy, European Journal of Communication December 2001 vol. 16 no. 4, pp 523-544 J LLOYD/C MARCONI, REPORTING THE EU NEWS, MEDIA AND THE EUROPEAN INSTITUTIONS, London 2014 P ROBINSON, The CNN effect: can the news media drive foreign policy? Review of international studies, Volume 25 / Issue 02 / April 1999, pp 301-309 N MICHAUD, H M

HENSEL (e d by), Global Media Perspectives on the Crisis in Panama, London, 2011 E S ROSENBERG, Consumer capitalism and the end of the Cold War in The Cambridge History of the Cold War,

edited by Melvyn P. Leffler, Odd Arne Westad, vol 3, 2010, chapter 23, pp. 489-512 The Policy-Media Interaction Model: Measuring Media Power during Humanitarian Crisis, Journal of Peace Research September 2000 37: 613-633, WEB SOURCES at: The Reuters Institute for the Study of Journalism Reutersinstitute.politics.ox.ac.uk The National Security Archive www.nsarchive.org

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica dell'apprendimento avviene in tre forme: 1) nel corso dei seminari; 2) con un test scritto conclusivo; 3) sulla base della valutazione di almeno un paper di ricerca individuale.

ALTRE INFORMAZIONI

Ospiti provenienti dal mondo accademico e dei media potranno partecipare a lezioni o seminari

STORIA DELL'EGITTO ROMANO

LIVIA CAPPONI

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

La conoscenza delle linee di sviluppo della storia e della storiografia greca e romana.

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso si prefigge di fornire i basilari strumenti di indagine per la comprensione di fonti di diversa natura, dalla letteratura alla storiografia, dai documenti all'evidenza archeologica, relativi alla storia dei primi tre secoli della dominazione romana in Egitto. Il corso metterà l'accento soprattutto sulla

documentazione pervenutaci su papiro, un gigantesco patrimonio che rende l'Egitto la provincia più diffusamente documentata dell'impero. Gli studenti saranno invitati a partecipare attivamente alle lezioni, molte delle quali si terranno in forma di discussione o 'seminario' su materiali distribuiti in precedenza, o in forma di esercitazioni di lettura e decifrazione di testi greci e latini. Alla fine del corso lo studente sarà in grado di orientarsi in modo autonomo nel campo degli studi di Storia dell'Egitto romano e di usufruire delle principali risorse, cartacee e online, relative alla disciplina stessa.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Settimana 1 (22.09.14). 1. Conquista prima della conquista. L'Egitto di Cleopatra. 2. La conquista augustea. 3. Discussione: Le fonti sulla conquista augustea: storiografia e documenti. Settimana 2 (29.09.14). 4. Germanico in Egitto. 5. La politica egiziana di Tiberio. 6. Lettura della 'Lettera di Claudio agli Alessandrini'. Settimana 3 (06.10.14).

7. Nerone e i Greci d'Egitto. 8. I Flavi e l'arcanum imperii. 9. Lettura di documenti di età neroniana. Settimana 4 (13.10.14). 10. Traiano e la rivolta della Diaspora. 11. Adriano e Antinoo in Egitto. 12. Adriano nei documenti. N.B. Durante la settimana del 20.10.14 le lezioni non si terranno. Si riprenderà la settimana del 27.10.14. Settimana 5 (27.10.14). 13. Alessandria. 14. La 'biblioteca scomparsa.' 15. Intellettuali egiziani nei documenti. Settimana 6 (3.11.14). 16. La peste antonina. 17. I Severi in Egitto. 18. L'economia dell'Egitto romano.

METODI DIDATTICI

Tre incontri da due ore la settimana. I primi due saranno lezioni. Il terzo in forma di discussione / laboratorio di lettura dei documenti. I materiali saranno forniti di volta in volta.

TESTI DI RIFERIMENTO

Guida bibliografica. NB: Questa lista non è esaustiva. Ulteriori materiali e bibliografia saranno forniti nel corso delle lezioni. Manuale di riferimento: Bowman, A.K., L'Egitto dopo i Faraoni. 332 a.C. – 642 d.C.: da Alessandro alla conquista araba. Firenze: Giunti 1998, traduzione italiana di Egypt after the Pharaohs: 332 BC – AD 642: from Alexander to the Arab Conquest (2nd paperback edn), London, British Museum Press, 1996. Si vedano pure, per approfondimenti: Montevicchi, O., La Papirologia. Milano: Vita e Pensiero, 1998. Riggs, Ch. (ed), The Oxford Handbook of Roman Egypt, OUP 2012.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Un esame orale (tre domande) sul programma svolto nel corso delle lezioni.

ALTRE INFORMAZIONI

=

STORIA DELL'EUROPA MODERNA. MODULO A: FONTI E METODI

MARICA RODA

6 Crediti

STORIA DELL'EUROPA MODERNA. MODULO B: MOMENTI E PROBLEMI

ALESSANDRA FERRARESI

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Una buona conoscenza generale della storia moderna. Competenze linguistiche sufficienti per accedere alla bibliografia in lingua straniera

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Capacità di leggere e utilizzare autonomamente le fonti storiche. Capacità di orientamento e di analisi critica nella bibliografia pertinente a un tema specifico. Capacità di collegamento tra ambiti problematici diversi. Conoscenza sicura del metodo storico

PROGRAMMA E CONTENUTI

In una prospettiva di lungo periodo e comparata, il corso intende seguire la riflessione, la rivendicazione e l'affermazione dei diritti dell'uomo alla luce dei conflitti religiosi e politici europei tra XVI e XIX secolo e dell'incontro - scontro con le civiltà extra-europee

METODI DIDATTICI

Dopo alcune lezioni frontali introduttive, il corso avrà carattere seminariale

TESTI DI RIFERIMENTO

La conoscenza della storia moderna andrà approfondita sui seguenti manuali:

- G. Ricuperati, F. Ieva, Manuale di storia moderna, Torino, Utet, 2006-2008, 2 voll.; - A. Prospero, P. Viola, Storia moderna e contemporanea, Torino, Einaudi (PBE), vol. I e II.; - Storia Moderna, Roma, Donzelli, 1998. Dato il carattere seminariale del corso, la bibliografia verrà definita nel corso delle lezioni, anche in relazione agli interessi degli studenti. Si indica comunque una bibliografia di riferimento e di orientamento: G. Oestreich, Storia dei diritti umani e delle libertà fondamentali, a cura di G. Gozzi, Bari, Laterza 2001; P. Hazard, La crisi della coscienza europea, intr. di G. Ricuperati, Torino, Utet, 2007; L. Hunt, La forza dell'empatia: una storia dei diritti dell'uomo, Bari, Laterza, 2010. V. Ferrone, Storia dei diritti dell'uomo, Bari, Laterza 2014; M. Flores, Storia dei diritti umani, Bologna, il Mulino, 2008; S. Mousset, Olympe de Gouges et les droits de la femme, Lecce, Argo, 2005; B. Kaplan, Divided by faith : religious conflict and the practice of toleration in early modern Europe, Cambridge (Mass.), Belknap press of Harvard U.P., 2007.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Dibattito seminariale, tesine, esame orale conclusivo. Gli studenti non frequentanti concorderanno un programma specifico con la docente che prevederà in ogni caso una tesina scritta.

STORIA DELL'INTEGRAZIONE EUROPEA

DONATELLA BOLECH

6 Crediti

STORIA DELL'ITALIA CONTEMPORANEA. MODULO A: L'OTTOCENTO

ARIANNA ARISI ROTA

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

PREREQUISITI

Nessuno

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso mira a fornire gli strumenti per un'analisi storiograficamente aggiornata del Nation building italiano inserito all'interno del lungo Ottocento europeo, favorendo lo sviluppo di capacità critiche e interpretative con particolare riguardo alla periodizzazione e all'uso delle fonti

PROGRAMMA E CONTENUTI

Alla luce della più recente produzione storiografica italiana e straniera sul lungo Ottocento, si esamineranno le cronologie proposte per lo studio di fenomeni relativi al Nation building italiano. Particolare attenzione verrà dedicata all'evoluzione della sensibilità storiografica sui termini a quo e ad quem del processo, al riposizionamento di cesure e svolte

significative, all'impatto e alla sedimentazione degli eventi e dei luoghi/evento nella memoria collettiva. Privilegiando una prospettiva comparatistica di respiro europeo, si esamineranno dinamiche che interessano la penisola nell'età napoleonica, nella Restaurazione e nelle crisi rivoluzionarie, le dinamiche del triennio 1859-1861 e i tornanti più significativi dei decenni postunitari.

METODI DIDATTICI

Lezioni di taglio seminariale con coinvolgimento della classe e presentazioni di approfondimenti individuali da parte degli studenti

TESTI DI RIFERIMENTO

M. Isnenghi, I luoghi della memoria, 3 voll., 2010; altra bibliografia distribuita in itinere dal docente

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Presentazione individuale orale in classe; esame orale

STORIA DELL'ITALIA CONTEMPORANEA. MODULO B: IL NOVECENTO

MARINA TESORO

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

italiano

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Acquisizione di conoscenze e di competenze metodologiche per raggiungere un livello adeguato di consapevolezza critica e interpretativa nell'ambito della storia italiana contemporanea.

PROGRAMMA E CONTENUTI

In parallelo con il modulo A, dedicato all'Ottocento, il modulo novecentesco dell'insegnamento sarà dedicato all'evoluzione storiografica in tema di cronologie

dell'Italia liberale, fascista e repubblicana, con particolare attenzione per l'impatto e la sedimentazione degli eventi e dei luoghi/evento nella memoria collettiva. Verranno esaminate anche le ricorrenze, gli anniversari, le celebrazioni sia a valenza nazionale sia di gruppi politicamente distinti. Una attenzione particolare sarà riservata all'ultimo trentennio repubblicano.

METODI DIDATTICI

Il corso avrà natura seminariale: alle lezioni frontali si affiancheranno le relazioni degli studenti. La bibliografia verrà indicata in itinere. E' prevista la redazione di un paper finale.

TESTI DI RIFERIMENTO

testi base di riferimento: M.Isnenghi, I luoghi della memoria, 3 voll. Laterza 2010 M.Ridolfi, Le feste nazionali, il Mulino 2003

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Le relazioni individuali e il paper finale riceveranno le rispettive valutazioni. La media di tali valutazioni andrà a comporre il voto dell'esame

STORIA D'EUROPA NEL MEDIOEVO

DANIELA RANDO

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

conoscenza generale della storia medievale

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Approfondimento della conoscenza critica del Medioevo europeo, attraverso la lettura e il commento di fonti e di bibliografia internazionale.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Il mare nel Medioevo. Storia e cartografia in prospettiva comparata. Rispetto all'immagine tradizionale di un Medioevo immobile, fatto di signori e contadini e di "terra e potere", il corso si propone di suggerire un'epoca di movimenti e comunicazioni marittime, attraverso l'esame di fonti relative non solo al Mediterraneo, ma anche ai mari dell'Europa settentrionale e agli oceani Atlantico e Indiano. L'analisi comparata e integrata di testi e carte latine ed arabe, insieme con testimonianze letterarie ed epigrafiche provenienti dal mondo asiatico (in traduzione), mira a ripensare il Medioevo europeo in una prospettiva di "storia globale".

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali lettura e commento di fonti relazioni studenti tesine scritte studenti

TESTI DI RIFERIMENTO

Programma per studenti frequentanti 1. Appunti dalle lezioni

2. Cinque saggi a scelta tratti dai seguenti volumi: Dio, il mare e gli uomini, Quaderni di Storia religiosa 15, Verona 2008 (saggi di A. Galdi-E. Susi, M.L. Ceccarelli Lemut-G. Garzella, E. Bellomo, V. Polonio) Andar per mare, a cura di P. Massa, Genova 2009 From one sea to another: trading places in the European and Mediterranean Early Middle Ages : proceedings of the international conference, Comacchio, 27th-29th March 2009, edited by S. Gelichi and R. Hodges, Turnhout 2012 La letteratura del mare : atti del Convegno di Napoli, 13-16 settembre 2004, Roma 2006 (saggi di E. Di Rocco, G. Zaganelli, A.V. Nazzaro, Chr. Bec) 3. Relazione orale e tesina scritta su di un tema affrontato nel corso Programma per i non frequentanti 1. P. Horden, N. Purcell, The corrupting sea: a study of Mediterranean history, Oxford 2000 (rist. 2007), pp. 1-171 2. Andar per mare, a cura di P. Massa, Genova 2009 3. cinque saggi a scelta tratti dai seguenti volumi: From one sea to another: trading places in the European and Mediterranean Early Middle Ages : proceedings of the international conference, Comacchio, 27th-29th March 2009, edited by S. Gelichi

and R. Hodges, Turnhout 2012 La letteratura del mare : atti del Convegno di Napoli, 13-16 settembre 2004, Roma 2006 (saggi di E. Di Rocco, G. Zaganelli, a.V. Nazzaro, G. Ferroni, Chr. Bec, M. Ciccuto) Dio, il mare e gli uomini, Quaderni di Storia religiosa 15, Verona 2008 (saggi di A. Galdi-E. Susi, M.L. Ceccarelli Lemut-G. Garzella, E. Bellomo, V. Polonio)

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Relazione orale e tesina scritta su di un tema affrontato nel corso

ALTRE INFORMAZIONI

=

STORIA E FILOLOGIA DEL CINEMA (C. P.)

FEDERICA VILLA

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Nessuno

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Definizione dei principali quadri teorici per la riflessione sul cinema e sui media. Conoscenza delle metodologie di analisi e di ricerca per le forme audiovisive. Capacità di analisi critica del film.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Pasolini Superstar. Una narrazione continua. Nel 2012 la compagnia romana CK Teatro mette in scena Superstar la versione teatrale di «Petrolio» di Pier Paolo Pasolini. Ma le immagini intorno alla vita e alla morte di Pier Paolo Pasolini hanno già da tempo attestato la volontà di restituire la figura dello scrittore-regista come un personaggio che gode di straordinario successo. Solo la storia recente ci

consegna: nel 1993 Un uomo fioriva di Enzo Lavagnini, nel 1995 Pasolini, un delitto italiano diretto da Marco Tullio Giordana, nel 2013 La macchinazione di David Grieco, Un intellettuale in borgata di Enzo De Camillis e Pasolini, la verità nascosta di Federico Bruno. Alla 71° Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica è Pasolini di Abel Ferrara a riaprire il discorso sulla necessità di raccontare ancora una volta la stessa storia. Il corso si propone di percorrere le tappe, le forme e le funzioni di questa narrazione continua per immagini, di mettere a fuoco l'esigenza di riscrittura di una storia al di là della consueta dimensione "biopic" e storiografica.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

G. Manzoli, La voce e il silenzio, Pendagrone, Bologna 2001 A. Canadé (a cura di), Corpus Pasolini, Pellegrini, Cosenza 2008 aut/aut, Inattualità di Pasolini, Il Saggiatore, 345/2010 Dispensa materiali del corso: Antologia da «Studi Pasoliniani. Rivista Internazionale».

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale

ALTRE INFORMAZIONI

=

STORIA ECONOMICA DALL'ANNO MILLE ALLA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE

RENZO PAOLO CORRITORE

6 Crediti

STORIA ECONOMICA DEL MEDIOEVO

RENATA CROTTI

ALBERTO CADILI

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

il corso si propone di far capire il ruolo fondamentale svolto dalla Via Francigena nel processo di costruzione dell'identità europea mettendo in relazione religioni, culture, abitudini, linguaggi ed economie locali.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Partendo dal concetto di strada da intendere nella corretta accezione medievale di fascio di strade, si passa a definire la Via Francigena o meglio le Vie Francigene come pluralità di percorsi per una pluralità di utenti. Si analizza la Via Francigena come generatore di

conflitti tra poteri, come generatore di strutture politiche e come acceleratore di processi storici. Si prende in esame la cultura materiale e l'economia che una strada genera al di là dei fruitori che non sono solo pellegrini perché sul suo spazio pubblico transitano persone, mezzi di trasporto e merci che determinano l'economia di un territorio.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

Renato Stopani, *Le vie per Roma nella prima età longobarda in Prima della Francigena. Itinerari romei nel Regnum Langobardorum*, Firenze 2000, pp.5-27 *La Via Francigena. Itinerario culturale del Consiglio d'Europa*, in *Le vie del medioevo. Pellegrini, Mercanti, Monaci e Guerrieri da Canterbury a Gerusalemme*, Torino 1998, pp.139-162

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame con prova scritta

STORIA ED EPIGRAFIA DEL VICINO ORIENTE ANTICO

CLELIA MORA

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Frequenza del corso di base

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso intende approfondire, anche da un punto di vista storico-culturale, alcuni aspetti specifici delle civiltà del Vicino Oriente preclassico (Anatolia, Siria, Mesopotamia). Il corso intende approfondire, anche da un punto di vista storico-culturale, alcuni aspetti specifici delle civiltà del Vicino Oriente preclassico (Anatolia, Siria, Mesopotamia).

PROGRAMMA E CONTENUTI

Nuove fondazioni nel Vicino Oriente tra secondo e primo millennio a.C.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

Riferimenti bibliografici saranno forniti nel corso delle lezioni

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale

ALTRE INFORMAZIONI

=

STORIA GRECA (C.P.)

CESARE ZIZZA

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Si richiede una conoscenza generale delle linee di sviluppo della storia e della storiografia greca: dall'epoca arcaico-classica al II sec. d.C. Positivamente sarà valutata la conoscenza della lingua greca; tuttavia, dei testi e dei documenti antichi si fornirà la traduzione italiana.

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso, dal titolo "Re e tiranni in Grecia Antica", ha come obiettivo principale quello di consentire agli studenti di affinare le proprie capacità interpretative delle fonti e di approfondire lo studio di alcuni aspetti

e fenomeni della storia e della storiografia greca. Tenendo costantemente presente il rapporto tra gli eventi e la loro rappresentazione, attraverso l'analisi approfondita di alcuni passaggi significativi di storici e filosofi si cercherà di seguire le strade battute da alcuni autori antichi sia per raccogliere testimonianze e indizi, sia per ricostruire e interpretare fatti e bioi del passato.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Unità didattiche 1) Re e tiranni: due differenti tipologie di regimi "monarchici" 2) Re e tiranni tra storia e rappresentazione in Erodoto e in Tucidide 3) Re e tiranni: dalla storia alla riflessione filosofico-politica di V e IV sec. a.C. 4) Re e tiranni nella "Politica" di Aristotele

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali Discussioni Problem solving lettura e commento di fonti epigrafiche e storiografiche in greco e in traduzione italiana

TESTI DI RIFERIMENTO

C. Mossé, *La tyrannie dans la Grèce antique*, Paris, 1969 A. Mele, *Arché e basileía: la politica economica di Dionisio I*, in *La monetazione dell'età dionigiana* (Atti dell'VIII Convegno del C.I.S.N., Napoli: 29 maggio-1 giugno 1983), a cura di A. Stazio, M. Taliercio Mensitieri, S. Ceccoli, Roma, 1993, 3-38 N. Luraghi, *Tirannidi arcaiche in Sicilia e in Magna Grecia. Da Panezio di Leontini alla caduta dei Dinomenidi*, Firenze, 1994 C. Catenacci, *Il tiranno e l'eroe. Per un'archeologia del potere nella Grecia antica*, Milano, 1996 S. Consolo Langher, *Siracusa e la Sicilia greca. Tra età arcaica ed alto ellenismo*, Messina, 1996 G. Mafodda, *La monarchia di Gelone tra pragmatismo, ideologia e propaganda*, Messina, 1996 C. Zizza, *Tucidide e il tirannicidio: il buon uso del materiale epigrafico*, "Annali della Facoltà di Lettere e Filosofia di Siena", 20, 1999, pp. 1-22 F. Muccioli, *Dionisio II. Storia e tradizione letteraria*, Bologna, 1999 *La Sicilia dei due Dionisî* (Atti della settimana di studio: Agrigento, 24-28 febbraio 1999), a cura di N. Bonacasa, L. Braccesi, E. De Miro, Roma, 2002 M. Giangiulio (a cura di), *Erodoto e il 'modello erodoteo'. Formazione e trasmissione delle tradizioni storiche in Grecia*, Trento 2005. M.I. Finley, *Storia della Sicilia antica*, (trad. it.: L. Biocca Marghieri), Roma-Bari, 2009.

D. Bonanno, *Ierone il Dinomenide. Storia e rappresentazione*, Roma, 2010 - C. Zizza, "Moderazione ed epimeleiai demagogiche: le strategie dei paides di Ortogora", in "La Politica di Aristotele e la storiografia locale" (Atti della Giornata

di studio, Università degli Studi di Salerno, 12-13 giugno 2008, Fisciano), a cura di M. Polito, C. Talamo, Edizioni Tored, Tivoli (Roma), 2010, pp. 65-84. C. Zizza, Tiranni greci e despoti orientali nella Politica di Aristotele: Periandro e Sardanapalo, "Incidenza dell'Antico", 10, 2012, pp. 177-193. C. Zizza, "Dalla cacciata di Trasibulo all'avvento di Dionisio il Vecchio: la parentesi 'repubblicana' di Siracusa nella Politica di Aristotele", in Istituzioni e costituzioni in Aristotele: tra storiografia e pensiero politico, a cura di M. Polito, C. Talamo, Tivoli (Roma), Tored Edizioni, 2012, pp. 131-188. C. Zizza, Aristotele, la kataphronesis e l'ubriachezza di Dionisio II di Siracusa, "Mediterraneo Antico", 16.1, 2013, pp. 309-336. C. Zizza, Basileis e euergesia in Aristotele: Politica V 10, 1310b 34-40 e l'exemplum di Codro, "Archimède. Revue d'archéologie et d'histoire ancienne (en ligne)", 1, 2014, pp. 114-123. [Mis en ligne le 5-11-2014; URL: <http://archimede.unistra.fr/revue-archimede-2/archimede-1-2014/archimede-1-2014-varia-basileis-e-euergesia-in-aristotele/>].

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Orale

ALTRE INFORMAZIONI

Gli studenti dovranno far pervenire al docente - almeno cinque giorni prima dell'appello - una recensione scritta (5/6 cartelle) su uno dei libri che verranno segnalati e presentati a lezione.

STORIA ROMANA - A

Cognomi A-L

CHIARA CARSANA

6 Crediti

STORIA ROMANA - A

Cognomi M-Z

LUCIO TROIANI

6 Crediti

STORIA ROMANA - B

Cognomi A-L

CHIARA CARSANA

6 Crediti

STORIA ROMANA - B

Cognomi M-Z

LUCIO TROIANI

6 Crediti

STORIA ROMANA C. P.

LUCIO TROIANI

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Buona conoscenza della tradizione greco-romana e della lingua latina

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

L'obiettivo è quello di leggere criticamente i testi antichi come testimonianza di fenomeni storici talora emarginati dalla dottrina moderna.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Analisi della tradizione storica antica relativa ad Augusto.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

Werner Eck, Augusto e il suo tempo, Il Mulino, Universale Paperbacks 2010.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Orale

ALTRE INFORMAZIONI

=

TEORIA DELLA GRAMMATICA (C. P.)

SILVIA LURAGHI

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

PREREQUISITI

Aver sostenuto un esame di linguistica generale o glottologia. Per colmare eventuali lacune di base, si consiglia la lettura di Gobber-Morani, Linguistica

Generale, McGraw Hill, Milano, 2014

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Comprensione approfondita dei principi che regolano la grammatica delle lingue.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Struttura della grammatica e teoria della grammaticalizzazione: origine, funzione e sviluppo delle categorie grammaticali. Si prenderanno in esame in particolare genere e numero. Le categorie grammaticali saranno discusse in prospettiva tipologica e verranno analizzati i principali processi che portano al loro sorgere e al loro rinnovamento, passando dal lessico alla grammatica.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali.

TESTI DI RIFERIMENTO

Le indicazioni bibliografiche verranno fornite agli studenti a lezione.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale. Durante il corso gli studenti dovranno preparare una presentazione, che verterà su una o più delle letture assegnate durante le lezioni. Ai fini dell'esame, agli studenti sarà richiesto di redigere una tesina (5 o 6 pagg.) di approfondimento, relativa a uno degli aspetti trattati nel corso, su un tema da concordare con la docente. La tesina dovrà essere consegnata tre giorni prima dell'esame e potrà essere redatta in italiano o in un'altra lingua, a scelta dello studente. Criteri di valutazione: presentazione fino a 5 punti; tesina fino a 10 punti, esame orale fino a 15 punti.

ALTRE INFORMAZIONI

Sarà attivo un servizio di tutorato.

TEORIA E TECNICA DELLA PERFORMANCE C. P.

FABRIZIO FIASCHINI

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

PREREQUISITI

Nessuno

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso intende delineare le forme e gli sviluppi della performance nella società e nella cultura teatrale del '900, con particolare attenzione al ruolo svolto dalle prime e dalle seconde avanguardie.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Il corso toccherà i seguenti punti: 1. La nozione di performance 2. La performance nelle avanguardie di primo novecento 3. Performance, rito e parateatro 4. Grotowski 5. L'happening 6. Schechner 7. Bread and Puppet

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

TESTI DI RIFERIMENTO

1. Lezioni del corso. 2. Testi introduttivi: a. FABRIZIO FIASCHINI, L'utopia praticabile: teatro e comunità nel '900 in «Itinerari Mediali. Analisi e riflessioni sulla Comunicazione», 2007, n.1, pp. 2-9. b. FABRIZIO FIASCHINI, Dionysus in 69: Richard Schechner tra teoria e prassi della performance, «Mantichora», rivista on line (www.mantichora.it) c. FABRIZIO FIASCHINI, La Iliada (2000). Il «poema della forza» al presente in La prova del nove. Scritture per la scena e temi epocali del secondo Novecento, a cura di Annamaria CASSETTA, Laura PEJA, Milano, Vita e Pensiero, 2005, pp. 535-568. d. JERZY GROTOWSKI, Il performer, «Teatro e Storia», n.1, 1988, pp. 165-169. 3. Uno dei seguenti volumi: a. NICOLA SAVARESE, Teatro e spettacolo fra Oriente e Occidente, Roma-Bari, Laterza, 2001. b. MARCO DE MARINIS, In cerca dell'attore, Roma, Bulzoni, 2000.

c. FRANCO RUFFINI, Teatro e boxe, Bologna, Il Mulino, 1994. 4. Uno dei seguenti volumi: a. ROBERTO TESSARI, Teatro e antropologia. Tra rito e spettacolo, Roma, Carocci, 2004. b. EUGENIO BARBA, La canoa di carta. Trattato di antropologia teatrale, Bologna, Il Mulino, 1993. c. JERZJ GROTOWSKI, Per un teatro povero, Roma, Bulzoni, 1970 5. Uno dei seguenti volumi a. RICHARD SCHECHNER, Teoria della Performance, Roma, Bulzoni, 1984 b. RICHARD SCHECHNER, Magnitudini della Performance, Roma, Bulzoni, 1999 c. VICTOR TURNER, Dal rito al teatro, Bologna, Il Mulino, 1984 d. VICTOR TURNER, Antropologia della Performance, Bologna, Il Mulino, 1993 e. LAURA ROCCO, Peter Schumann tra utopia e rifondazione del teatro, Quaderni dell'Associazione Peppino Sarina, 2007. f. FABRIZIO DERIU, Performatico. Teoria delle arti dinamiche, Roma, Bulzoni, 2012 Per i non frequentanti Due volumi a scelta (anziché uno) dei punti 3, 4 e 5 del programma.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale

ALTRE INFORMAZIONI

=